* Anno 115 - Numero 208 *

LA STAMPA

* Giovedì 3 Settembre 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 5681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,00; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 88.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 225.626; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per testo, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000). Ricerche personali, il venerdì, L. 205.000 (246.000). - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3160 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5600 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

La morte di Speer

E' scomparso a 76 anni lo scenografo del nazismo che si ribellò al suo Führer

di Giuseppe Mayda

A PAGINA 13

Venezia Cinema

Bogdanovich, Menzel, Jeanne Moreau e Samuel Fuller protagonisti della prima giornata della Mostra.

di S. Reggiani e L. Tornabuoni

Forse abolita l'addizionale del 5% da pagare sulla tredicesima

Tasse ridotte se il sindacato accetta il patto antinflazione

In una riunione a Palazzo Chigi dei ministri economici, precisata la strategia del governo: il taglio sulla spesa pubblica sarà di circa 15 mila miliardi che serviranno a finanziare investimenti produttivi - Per l'82 il costo della vita non dovrebbe superare il 15%

I numeri parlano

Il 1° settembre Spadolini doveva ricevere Luciano Lama, ma all'ultimo momento un lutto dell'esponente sindacale faceva saltare l'appuntamento. E' significativo però che, proprio quella mattina, per «preparare» il previsto incontro, l'*Unità* pubblicasse un articolo, sembra all'insaputa del segretario generale della Cgil, in cui si fissavano limiti ferrei allo scambio d'idee con il presidente del Consiglio. L'articolo, firmato dal segretario confederale Sergio Garavini (che *il manifesto* qualifica «berlinguerian-sa di ferro, aspirante alla successione di Lama»), ribadisce il no ad ogni intervento sulla scala mobile e sostiene la priorità di una politica di rilancio produttivo sulle esigenze della lotta all'inflazione. Antitesi pericolosa poiché, se non si riduce l'inflazione, ogni azione di rilancio in un periodo di caduta della domanda esterna (abbiamo perso l'11% di export l'anno scorso e il 10% quest'anno) si tradurrebbe in un aumento delle importazioni e, quindi, in più grave squilibrio della bilancia dei pagamenti e ulteriore deprezzamento della lira.

Non crediamo, peraltro, che ci si trovi di fronte a due scuole del pensiero economico quanto ad una operazione che va interpretata in termini politici, secondo cui l'unica via percorribile, per imporre i sacrifici che il controllo dell'inflazione comporta, passa attraverso l'ingresso del pci al governo. Ora può anche essere che la governabilità effettiva di un'economia dissestata e distorta come la nostra richieda un'alleanza d'emergenza per affrontare nodi che l'attuale maggioranza si rivelasse non in grado di sciogliere. Lo vedremo, appunto, alla verifica del patto anti-inflazione, ma anche se, di fronte alle scelte che questo comporta, il governo non si troverà confortato dal sostegno reale delle forze che lo compongono, non sarà certo la piattaforma caldeggiata di questi tempi dall'*Unità* a facilitare una rediscussione del ruolo del pci. Berlinguer, infatti, se non avesse sotterrato l'eredità amendoliana si troverebbe ora con carte assai più convincenti per rivendicare responsabilità adeguate al peso elettorale, ed è sempre su questo terreno che la discussione in corso a Botteghe Oscure può trovare uno sbocco positivo non solo per il partito ma per il Paese.

Fino a quando, peraltro, questo processo di revisione non sarà maturato l'unico tentativo obbligato resta, pur nella sua fragilità, quello tenacemente perseguito da Spadolini per ottenere accordi e misure che riconducano l'inflazione entro un tetto del 15%.

La strategia, come più volte detto, si basa su un drastico ridimensionamento della spesa pubblica e su un rallentamento della dinamica del costo del lavoro per ridare competitività alle nostre merci e gettare le basi di una ripresa non inflattiva. Purtroppo questo assunto è diventato una frase d'obbligo, cui sembra impossibile far seguire comportamenti coerenti. Il piano del ministro del Bilancio, La Malfa, che si spera, una volta tanto, concordi (e viceversa) con le preoccupazioni del ministro del Tesoro, Andreatta, prevede tagli della spesa corrente tra i 12 e i 15.000 miliardi e la creazione di un fondo per nuovi investimenti. Gli obiettivi di più incidente riduzione sono indicati nei settori della Sanità, della Previdenza, dei trasferimenti alle Regioni ma per alcune di queste voci non è pensabile si possa procedere con aggiustamenti amministrativi del bilancio. Occorrono, invece, leggi che modifichino o imbriglino rigidamente i meccanismi di spesa derivanti dalle allegre e confuse riforme.

Ma è in grado la maggioranza di concordare su queste linee di potatura del «*welfare State*»? Vorranno le Regioni imporre nuove tasse per sopperire, ad esempio, al deficit dei trasporti urbani? E lo spreco di miliardi gettati nella voragine delle partecipazioni statali proseguirà, cancando pericolosamente il sistema bancario di oneri impropri, oppure si troverà il coraggio di chiudere le aziende fuori mercato e di mettere in piedi, invece, la più volte promessa Agenzia del lavoro per assorbire, garantire e ricollocare chi risulterà in soprannumero? Quanto al costo del lavoro le cifre parlano da sole: con l'attuale sistema la scala mobile si mangia all'incirca tutti gli aumenti consentiti dal tetto d'inflazione del 15%. Per cui o si modifica l'automatismo della contingenza per trovare spazio alle nuove richieste di aumenti contrattuali o si spogliano i rinnovi contrattuali di ogni contenuto salariale o si rinuncia a qualsiasi tentativo di controllare il costo della vita. Vedremo presto se la matematica è una scienza oggettiva anche per i sindacalisti del pci.

Mario Pirani

ROMA — Se la trattativa con i sindacati sul patto antinflazione andrà per il verso giusto, il governo toglierà l'addizionale «pro terremotati» del 5 per cento sui redditi da lavoro dipendente (Irpef) che si dovrebbe pagare con la «tredicesima» a dicembre. Inoltre, per l'82 si potrebbe procedere anche ad una ulteriore riduzione delle aliquote Irpef, per contenere gli effetti del *fiscal-drag*, secondo quanto previsto dal disegno di legge in discussione al Parlamento.

E' questa la novità di rilievo, oltre alle conosciute esigenze di tagli alla spesa pubblica (il mese scorso si parlava di 10 mila miliardi, ora si è arrivati a 15 mila miliardi) e di «tetto» programmato all'inflazione (15 per cento nell'82, contro il 18-20 di quest'anno), emersa dal vertice economico di ieri a Palazzo Chigi, il primo dopo la pausa estiva.

La riunione è stata aggiornata a questa mattina per approfondire i problemi relativi a prezzi e tariffe. La discussione si concluderà al Consiglio dei ministri di venerdì prossimo. Entro la metà del mese, comunque, Spadolini e i ministri economici presenteranno alle forze sociali una anticipazione della legge finanziaria che per legge deve essere presentata alle Camere il 30 settembre.

Il governo in vista di questi appuntamenti ha lanciato ieri un nuovo segnale incoraggiante verso i sindacati con la possibile cancellazione della «soprattassa» del 5 per cento. Il ministro Formica, uscendo da Palazzo Chigi, ha precisato che la maggiore disponibilità in tema di sgravi fiscali dipenderà dall'andamento della trattativa globale con Cgil-Cisl-Uil. «*Se ci saranno da parte dei sindacati comportamenti coerenti* — ha osservato — *noi avremo disponibilità maggiori*».

Senza l'addizionale (con gettito pari a poco più di 1750 miliardi) il contribuente fin da quest'anno potrebbe realmente godere degli sgravi fiscali previsti dal disegno di legge di revisione delle aliquote Irpef, per la cui rapida approvazione sarà sollecitato un accordo tra i gruppi parlamentari. La conferma dell'addizionale, invece, finirebbe con l'annullare i benefici previsti ed anzi finirebbe col costituire un carico in più nel caso di ulteriore ritardo nel varo del provvedimento di revisione delle aliquote.

Formica ha poi confermato che, sulla base sempre dell'e-

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Lo ha annunciato un comunicato ufficiale del governo

Angola pronta a chiedere l'aiuto dell'Urss e Cuba

La decisione è stata presa perché gli Stati Uniti hanno posto il veto all'Onu contro la risoluzione di condanna del Sud Africa - L'ambasciatore angolano a Parigi ammette la presenza di tecnici sovietici nel suo Paese

LISBONA — L'Angola è pronta a invocare i trattati di reciproca difesa per opporsi all'invasione sudafricana. Lo annuncia un comunicato ufficiale del governo di Luanda: l'Angola, fra l'altro, ha trattati di difesa con l'Unione Sovietica e Cuba. Il Consiglio dei ministri angolano, informa l'agenzia *Angop*, «*ha stabilito che esistono le condizioni*» per appellarsi all'articolo 51 della carta dell'Onu, che consente la difesa collettiva a un membro delle Nazioni Unite vittima di un'aggressione. «*La decisione è stata presa* — aggiunge l'agenzia ufficiale di Luanda — *alla luce della vergognosa connivenza degli Stati Uniti espressa con il veto alla risoluzione di condanna del Consiglio di sicurezza*».

Da Pretoria, intanto, si sono appresi nuovi particolari sui militari sovietici uccisi e catturati in Angola. Tra i morti, ha precisato un portavoce delle forze armate sudafricane, ci sono due ufficiali superiori; il prigioniero è un sottufficiale, il sergente maggiore Pestretsov Nicolaj Feodorovich: è stato catturato durante uno scontro a fuoco a una cinquantina di chilometri a Nord della frontiera fra la Namibia e l'Angola. Feodorovich «*si trovava a bordo di un veicolo militare che scortava una colonna di guerriglieri della Swapo*» (l'organizzazione che si batte per la liberazione della Namibia dal Sud Africa). La notizia dell'uccisione di alcuni militari sovietici in Angola era stata data martedì dal ministro della Difesa sudafricano, generale Malan, che l'aveva indicata come «*prova irrefutabile del coinvolgimento russo*» nella guerriglia locale. Il portavoce ha aggiunto che oltre metà del contingente impegnato in Angola ha già rattraversato la frontiera con la Namibia, «*secondo i programmi*», le altre truppe, ha detto, sono state «*rallentate dai campi minati*».

Pretoria. Pestretsov Nicolay Feodorovich, il sergente maggiore sovietico catturato (Tel. Ap)

Mentre Mosca continua a non commentare la notizia dell'uccisione e della cattura di suoi ufficiali in Angola («*Non abbiamo informazioni al riguardo*», si è limitato a dichiarare ieri un funzionario del ministero degli Esteri), l'ambasciatore angolano a Parigi, Luis de Almeida, ha dichiarato in una conferenza stampa che «*l'Angola non ha mai nascosto la presenza di tecnici e consiglieri sovietici*» sul proprio territorio, lasciando così intendere che sono plausibili le dichiarazioni sudafricane. «*Possediamo sofisticato materiale sovietico* — ha aggiunto il diplomatico — *e istruttori sovietici ci insegnano a maneggiare queste armi*».

A Washington, il portavoce del Dipartimento di Stato, Fisher, ha precisato in serata che gli Stati Uniti non hanno elementi «*per confermare né smentire*» che soldati sovietici operano insieme ad unità di guerriglieri namibiani della *Swapo*. «*Non siamo in grado neppure di confermare le dichiarazioni sudafricane secondo cui alcuni militari russi sarebbero stati uccisi o catturati in Angola*», ha aggiunto.

Il portavoce ha invece confermato le informazioni secondo cui personale sovietico in Angola svolge le funzioni di consiglieri militari e tecnici e compie imprecisati lavori «nei ministeri» di Luanda. «*Sappiamo anche* — ha aggiunto *che la Swapo riceve dai sovietici armi e rifornimenti, ma non possiamo confermare la presenza di soldati sovietici presso le unità operative*».

Gli Stati Uniti, ha informato infine il portavoce, parteciperanno, oggi pomeriggio, all'Assemblea generale delle Nazioni Unite che si riunisce in sessione «speciale di emergenza» per esaminare le richieste di sanzioni contro il Sud Africa avanzate da alcuni Paesi africani, e dibattere il problema della Namibia.

e. st.

Atomica, disarmo

I chierici e il terrore

Sono pienamente d'accordo con Andrea Barbato, il quale, nell'articolo *Dov'è la cultura della pace?* (su questo giornale, il 29 agosto), ha condannato l'intellettuale «malato di *Realpolitik* che si traveste da stratega, invita ad abbandonare le prediche, le filosofie e i moralismi in nome dei duri fatti, delle minacce reali, delle mappe e degli arsenali delle grandi potenze».

Questo atteggiamento dell'uomo di cultura che, invece di svolgere il compito che gli è proprio, di combattere, dovunque si annidi, la *libido dominandi*, la bramosia di potere, si prodiga nel far concorrenza ai potenti per escogitare giustificazioni, assoluzioni, o non richieste difese delle loro azioni, ha già avuto un nome. Si chiama «tradimento dei chierici».

Di fronte alla minaccia di una guerra combattuta con armi termonucleari, il tradimento dei chierici si manifesta in vari modi. Prima di tutto nel sottovalutare il pericolo di una guerra sterminatrice accettando l'argomento dell'equilibrio del terrore. In secondo luogo, nel tentativo di dimostrare che gli effetti della nuova guerra, se dovesse scoppiare, sarebbero meno gravi di quel che vanno predicando i moralisti affetti di catastrofismo morboso. In terzo luogo, nell'ammettere, sì, che la guerra è possibile e i suoi effetti possono essere spaventosi, ma nel giustificare or l'una or l'altra parte, in nome, di qua, della difesa della civiltà occidentale, di là, della salvezza della rivoluzione. Infine, nel constatare che «da che mondo è mondo...» e pertanto non resta che rassegnarsi come ci si rassegna di fronte a un'alluvione o a un terremoto.

Vorrei rispondere brevemente a questi quattro argomenti.

Rispetto all'equilibrio del terrore, è terrificante (mi sia permessa questa durezza verbale) pensare che la salvezza dell'umanità dipenda dal continuo aumento della paura reciproca. In ogni convivenza civile il terrore è ammesso unicamente come rimedio al crimine. Sottoposti universalmente all'incubo della paura, siamo diventati tutti criminali? Ancora: nel rapporto fra il castigatore e il castigando, la minaccia del terrore va dal primo al secondo. Ma quando il terrore è reciproco, chi è il giudice, chi il criminale? Sarebbero per avventura tutti e due giudici e tutti e due criminali?

E poi l'equilibrio del terrore

Norberto Bobbio

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 2

Socialisti

Craxi ai comunisti «Basta con le marce»; ai democristiani «Sulle giunte ho già detto»

Le cifre su cui si discute

Azienda Italia questi i conti

ROMA — Ecco il quadro di riferimento della situazione economica italiana alla ripresa autunnale, mentre il governo è impegnato a definire, attraverso una serie di incontri con le parti sociali, una strategia per superare le difficoltà del momento. Tra di esse, in primo piano, l'inflazione e i problemi dell'occupazione.

Cambio: da gennaio ad oggi la lira si è fortemente svalutata nei confronti del dollaro e leggermente sulle altre monete europee. Il dollaro è passato da 836,50 lire a 1287 (+21%), il marco da 474,45 a 498,70 (+5,1%).

Bilancia dei pagamenti: il deficit dopo sette mesi (gennaio-luglio) ammonta a 744 miliardi di lire. A maggio superava, per i primi cinque mesi, i 5000 miliardi di lire. Il miglioramento si è avuto grazie ai saldi positivi di giugno e luglio, che hanno beneficiato dell'introduzione del deposito infruttifero del 30% sull'import.

Bilancia commerciale: il deficit complessivo per i primi sei mesi dell'anno ammonta a 10.899 miliardi di lire.

Prezzi: a luglio, ultimo dato nazionale disponibile, il costo della vita risultava aumentato del 19,6% rispetto ai dodici mesi precedenti.

Produzione industriale: accusa un pesante calo. A giugno '81 risultava del 2,1% inferiore rispetto a giugno '80. Le cifre destagionalizzate, indice Isco-Istat, mettono in evidenza un calo maggiore, l'8% circa.

Occupazione: ad aprile, ultimo dato rilevato, i disoccupati erano 1.826.900 contro 1.554.000 di aprile '80.

Cassa integrazione: è pressoché triplicata. Contro un totale di 56.645.000 ore di gennaio-marzo '80, oltre 136.528.000 ore di gennaio-marzo '81.

Contingenza: dall'inizio dell'anno sono scattati finora 35 punti, pari a 83.615 lire in più, al lordo delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali, in busta paga.

Tasso di sconto: è attualmente al 19%, a gennaio era pari al 16,50%.

Tassi bancari: il «prime rate», il tasso praticato dalle banche ai clienti più importanti, è del 22,50%. I tassi medi praticati al cliente medio oscillano intorno al 25%.

Deficit del Tesoro: il deficit accumulato dal Tesoro da gennaio a giugno ammonta a 21.000 miliardi di lire.

La sentenza della Corte di Cassazione sul conflitto di competenza

Tutte le inchieste P2 a Roma (tolte a Milano e Brescia)

Parla il magistrato che ha preso la decisione

«A Milano non protesteranno perché lavoreranno di meno»

ROMA — Tutte le inchieste direttamente o indirettamente collegate con la «P2» sono di competenza della procura della Repubblica di Roma: così ha deciso ieri con sentenza la sezione feriale della Corte di Cassazione.

Spetta ai magistrati romani, dunque, indagare su ogni aspetto della loggia «P2» ed è quindi a loro che debbono essere consegnati gli atti di quelle inchieste «parallele» che potrebbero chiarire molti punti oscuri delle trame ordite dal «maestro venerabile».

Da Milano, nei prossimi giorni, dovrebbero giungere i fascicoli relativi a tre diverse indagini: quella sui presunti illeciti finanziari avvenuti in occasione della progettata ricapitalizzazione del gruppo Rizzoli; l'altra riguardante le sospette irregolarità nel finanziamento operato dalla stessa editrice a favore dell'*Adige* di Trento e del *Mattino* di Napoli; e la terza sui rapporti fra il Banco Ambrosiano di Roberto Calvi e l'Eni.

Anche i giudici di Brescia dovranno passare la mano ai colleghi romani. A Roma, infatti, saranno trasferiti gli at-

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

ROMA — Il dottor Giovanni Cusani ha presieduto ieri la sezione feriale della Corte di Cassazione (composta da presidente e quattro consiglieri) che ha deciso di accettare le richieste dei magistrati romani: tutte le inchieste sulla P2 saranno svolte a Roma.

Perché?, gli abbiamo domandato.

«*La Corte ha stabilito che i fatti in questione sono ampiamente essenzialmente a Roma e dintorni. Secondo le contestazioni, Gelli e la sua cricca si erano associati per commettere vari crimini, con lo scopo finale di sovvertire le istituzioni. Tutte le attività compiute da queste persone, non sempre tutte insieme, ma nell'esecuzione di quest'ultimo disegno non sono che un tutto connesso, sia in quanto elementi soggettivi, che probatori e teleologici*».

E' stata una decisione difficile?

«*Si trattava di una situazione complessa, direi che non è stata una decisione di tutto riposo... e ciò è derivato dal fatto che il procuratore generale della Cassazione aveva concluso in maniera difforme. Ma i conflitti di competenza è abbastanza frequente che i pareri siano diversi*».

Ci saranno polemiche, adesso?

«*Suppongo di sì, a giudicare anche da quelle che c'erano già state prima che noi decidessimo...*».

E a Milano come la prenderanno?

«*Non so. Però a giudicare dall'uomo italiano medio... le pare che l'Italia sia composta di persone bramose di lavorare nelle ore al giorno? Nella mia esperienza ho sempre visto colleghi ed amici cercare di scaricare sugli altri il proprio lavoro!*».

Il vincitore è il giudice Sica?

«*La Corte ha ritenuto fondata la denuncia del conflitto da parte della Procura di Roma, e tutti i procedimenti pendenti a Milano e Brescia considerati nell'ordinanza sono stati ritenuti di competenza dell'autorità giudiziaria di Roma*».

E all'accusa di osservi prestati a un gioco politico, cosa risponderete?

«*Che siamo qui per subire tutti i contraccolpi dell'attività che svolgiamo ritenendo di fare il nostro dovere*».

Lei pensa che a Roma saranno in grado di occuparsi di queste faccende così poco romane e tanto milanesi?

«*La Corte di Cassazione deve prescindere totalmente dalla valutazione dell'operato dei singoli giudici. Potrebbe succedere anche questo: che delle due autorità giudiziarie, una che si sia dimostrata molto più attiva, molto più brava ed efficiente potrebbe benissimo essere ritenuta incompetente e tutto essere affidato ad un ufficio diverso*».

s. b.

Roma convoca l'ambasciatore libico «Non accettiamo minacce da Gheddafi»

ROMA — L'incaricato d'affari dell'ambasciata libica in Italia è stato convocato ieri sera alla Farnesina per una richiesta di chiarimenti e la consegna di una formale nota di protesta italiana relativa al discorso pronunciato martedì dal colonnello Gheddafi a Tripoli, in occasione del 12° anniversario della «rivoluzione verde». Il colonnello aveva tra l'altro detto: «Avverto le popolazioni della Sicilia, di Creta e della Turchia, oltre che degli altri Stati del Mediterraneo, che se gli Stati Uniti attaccheranno ancora il Golfo della Sirte, contrattaccheremo, colpendo gli arsenali nucleari dei Paesi che ho menzionato».

Immediata la risposta italiana. «Qualora le minacce fossero state effettivamente pronunciate — ha detto il ministro degli Esteri Colombo — sono da considerarsi inaccettabili».

(Servizio a pagina 4)

Tripoli. Le volontarie del Collegio militare siliano per il 12° anniversario della rivoluzione

Udine: durante l'esercitazione, salvo il pilota del secondo velivolo

Il capo pattuglia «Frecce tricolori» muore urtando in volo un altro aereo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — Sciagura nel cielo di Udine: il comandante della «pattuglia acrobatica» è morto nel suo aereo, precipitato durante un'esercitazione dopo aver urtato contro un altro dei velivoli che componevano la formazione. Il pilota dell'apparecchio coinvolto nell'incidente è riuscito a salvarsi, con un disperato atterraggio.

La vittima è il tenente colonnello Antonio Gallus, 41 anni, originario di Selargius, in provincia di Cagliari, sposato e padre di due bambine: era entrato dodici anni fa nel gruppo delle cosiddette «Frecce tricolori», aveva accumulato oltre 4 mila ore di volo. Per il momento, non c'è alcuna versione ufficiale su questa tragedia, l'autorità militare mantiene un rigoroso riserbo in attesa delle conclusioni delle inchieste condotte dalla magistratura e dall'aeronautica.

Il dramma è avvenuto ieri mattina, poco prima delle 10. Era in programma un normale volo di addestramento sopra l'aeroporto di Rivolto, dove hanno la base le «Frecce tricolori». Sono esercitazioni che si ripetono tutti i giorni se le condizioni atmosferiche sono favorevoli. Si tratta, naturalmente, di prove particolarmente impegnative, di evoluzioni con cui gli «acrobati» dell'aria tengono la gente con il fiato sospeso. Questi piloti selezionatissimi prendono parte a una quantità di manifestazioni, da maggio a ottobre: è il «campionato», come lo chiamano loro.

Ieri mattina la pattuglia acrobatica, reduce da una esibizione in onore dell'Aeroclub di Thiene, è tornata in pista per prepararsi ad un'altra domenica di voli spettacolari. Seguendo scrupolosamente il programma, decollano dalla pista di Rivolto sette «G-91» e quello del «solista», il quale ha il compito di riempire con una varietà di manovre il vuoto lasciato dagli aerei della pattuglia che vanno raggruppandosi dopo una «figura».

Come il solito, parecchia gente segue l'addestramento delle «Frecce tricolori». Il comandante a terra, tenente colonnello Corrado Salvi, ha preso posto sulla «biga», la torretta d'osservazione, e si mantiene in contatto radio con Antonio Gallus. Gli otto aerei si impennano sopra l'aeroporto, volano in formazione compatta, poi eseguono una manovra: la pattuglia si divide in due gruppi, i velivoli si incrociano e tornano a riunirsi.

Giuliano Marchesini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

«Hitleriani» incendiano sezione psi nel Vicentino

VICENZA — Un attentato è stato compiuto la scorsa notte contro una sezione del psi a Trissino (Vicenza). Un ordigno incendiario è stato fatto esplodere all'interno della sede del partito e le fiamme hanno distrutto tutto il mobilio prima che potessero intervenire i vigili del fuoco.

I danni, comunque, sono limitati alle suppellettili in quanto il fuoco non ha intaccato le strutture dello stabile.

L'attentato è stato rivendicato, con una telefonata anonima alla redazione di Venezia dell'Ansa, da un non meglio definito gruppo di «*hitleriani*».

Un importante test per la linea politica dei comunisti

Il pci discute tre soluzioni per il successore di Di Giulio

Fra le ipotesi quella di un nome di prestigio (Napolitano o Ingrao) o di una candidatura che emerga dal confronto tra le tendenze in corso (Occhetto o Reichlin) - Non esclusa una successione «tecnica» affidata al vicepresidente del gruppo, Spagnoli

ROMA — Appena la Camera riaprirà i battenti, lunedì prossimo, Ugo Spagnoli e Abdon Alinovi, i due vicepresidenti del gruppo comunista a Montecitorio, firmeranno l'avviso di convocazione del direttivo del gruppo, che si riunirà molto probabilmente già nella stessa settimana. All'ordine del giorno del Comitato direttivo (di cui fanno parte dirigenti di primo piano del partito, tra cui Natta, La Torre, Barca, Giovanni Berlinguer) ci sarà un unico punto: la decisione della data in cui riunire in assemblea i 191 deputati del pci, per eleggere il successore di Fernando Di Giulio alla guida del gruppo comunista.

Per il pci, la scelta del capogruppo è tradizionalmente un momento di rilevante importanza e lo conferma il fatto che prima di Di Giulio l'incarico era stato ricoperto da Natta, Ingrao e Togliatti. Ma oggi, questa scelta cade in un momento delicato per la vita del pci, e si carica di significati politici che vanno molto al di là dei confini di Montecitorio.

Intanto, l'improvvisa scomparsa di Di Giulio fa mancare al pci l'apporto di un uomo di larga autorità, non solo all'interno del gruppo comunista (come confermano i 159 voti su 182 raccolti il giorno della riconferma alla presidenza, il 23 luglio) ma anche all'esterno, e l'esperienza di un dirigente da molti anni impegnato direttamente nell'attività parlamentare. La successione non era nei programmi del pci e dunque si tratterà di «costruire» e sperimentare una candidatura per un incarico che le Botteghe Oscure giudicano di grande delicatezza.

In secondo luogo, per il pci questo non è un momento facile per una scelta di successione nell'organigramma di vertice del partito. La dirigenza comunista, infatti, sta affrontando con grande prudenza il confronto-scontro che si è aperto tra le posizioni di Berlinguer e quelle di Napolitano. Dopo gli interventi, più o meno diretti, più o meno cifrati, di Pajetta, Ingrao, Natta e Chiaromonte, gli schieramenti interni al pci non sono ancora definiti, e con ogni probabilità solo in una riunione di direzione (chiesta con insistenza da Giancarlo Pajetta) il dibattito prenderà forma e contorni compiuti, e sarà possibile mettere a fuoco le diverse posizioni in cui si articola il vertice comunista.

La nomina del successore di Di Giulio obbliga il partito ad un'accelerazione dei suoi tempi, e soprattutto lo costringe ad un pronunciamento pubblico, ad una scelta, ad una presa di posizione che verrà letta comunque come il segno di prevalenza di una tendenza, tra le varie che oggi si confrontano all'interno del pci: che il gruppo parlamentare lo voglia o no, insomma, è inevitabile che in questo momento l'elezione del capogruppo diventi una scelta tra le diverse linee oggi in discussione nel partito, e in particolare tra quella del segretario e quella di Giorgio Napolitano.

A questo punto, che strategia seguirà il partito? Le ipotesi che si fanno negli ambienti comunisti sono queste: Berlinguer potrebbe in primo luogo tentare di portare alla guida del gruppo della Camera uno dei leader delle Botteghe Oscure, un nome di grande prestigio, capace di trovare il consenso di tutto il gruppo dirigente del partito, per raccogliere con tranquillità i voti dell'assemblea dei deputati. A questo proposito, le candidature possibili sarebbero soprattutto due, di diverso significato: quella di Giorgio Napolitano, che assumerebbe così un ruolo di rilievo, ma «laterale» nell'organigramma comunista, e quella di Pietro Ingrao, per consolidare dalla sponda di Montecitorio il nuovo asse tra il leader della sinistra e il segretario.

Un'altra strada è quella del nome nuovo, di una candidatura cioè che emerga dal confronto di tendenze in corso nel partito, e ne rappresenti il risultato. E? in questo caso, si fanno i nomi di Achille Occhetto, vicino alle posizioni di Berlinguer e di Ingrao, e di Alfredo Reichlin, l'attuale direttore dell'*Unità*.

Infine, c'è l'ipotesi di una soluzione «tecnica», che tenga conto dell'articolazione interna del gruppo: è l'ipotesi di una successione alla guida dei deputati comunisti dell'attuale vicepresidente del gruppo, Ugo Spagnoli. In questo caso, si ripeterebbe la scelta compiuta nel '79, quando per sostituire Natta si puntò sul suo vice, che era allora Fernando Di Giulio.

Per ora, sarà Spagnoli, insieme con Alinovi, a reggere la presidenza, in attesa delle nuove elezioni, che in ogni caso, si dice al pci, dovranno tenersi entro la fine di settembre. E a scrutinio segreto, come aveva voluto Di Giulio al momento di votare, poco più di un mese fa, per la sua riconferma.

Ezio Mauro

Contro il riarmo la strategia pr per gli Anni 80

ROMA — «*L'invito alla diserzione da me fatto ai militari del poligono di Latina è solo l'inizio, l'avvio propedeutico della nuova strategia degli Anni 80 del partito radicale*». Così ha esordito durante una conferenza stampa il più giovane segretario di un partito politico, Francesco Rutelli, appena scarcerato dal penitenziario di Latina dove ha soggiornato circa 48 ore.

Per i socialisti i rapporti tra i partiti tendono a logorarsi

Craxi al pci: basta con le marce Ai dc: sulle giunte ho già detto

Il segretario del psi accetta di vedere Piccoli domani - Precisa, però: «Conto di avere uno scambio di idee in generale alla vigilia della ripresa dell'attività del governo»

ROMA — Craxi è tornato dalle vacanze e subito ha lanciato un ammonimento agli altri partiti che è anche un giudizio preoccupato sulla situazione politica, attraversata da troppi segnali di nervosismo. «*Sì, ci sono molti motivi di preoccuparsene* — ha detto il segretario socialista — *tra i compresi i motivi schiettamente politici. Il clima presenta una negativa tendenza al logoramento, e questa non è una buona cosa*».

Dal psi, dunque, arriva una conferma delle inquietudini che prendono corpo nei partiti, in un dibattito politico che dopo la pausa estiva riparte già avvelenato dalle voci sulle elezioni anticipate e dall'improvvisa conflittualità che si fronti diversi si è accesa nel dibattito sulle giunte.

Proprio sul tema delle amministrazioni locali, Craxi ha inviato un messaggio alla dc e al pci, riprendendo le polemiche di questi giorni. Con una lettera di approvazione e solidarietà spedita alle federazioni socialiste di Bologna, Milano e Ragusa, Craxi ha fatto capire ai comunisti che i contrasti tra i due partiti sulla politica estera venuti alla luce in diverse realtà comunali non sono episodi locali, isolati, ma rispondono ad una precisa linea d'azione del psi. Lo conferma il fatto che d'ora in poi tutte le organizzazioni socialiste sono invitate a non aderire a iniziative sulla pace «*caratterizzate da contenuti demagogici e strumentali*» perché il psi, sostiene Craxi, non intende rifiutare «*una formula di azione puramente agitatoria*». Il segretario socialista rilancia così la dura polemica che aveva opposto nei giorni scorsi pci e psi in alcune città amministrate da «giunte rosse»; e dal pci, con *l'Unità* di oggi, arriva una risposta che mette sotto accusa il metodo politico seguito dai socialisti sulla questione delle giunte, e denuncia la mancanza, nel psi, di una proposta «di sinistra», su cui aprire un confronto concreto.

Sull'altro versante, Craxi avverte Piccoli di non cercare nella verifica sulle giunte, che la dc chiede agli altri partiti, quei risultati che il psi non potrà concedere. Dopo l'equivoco di martedì, quando Piccoli attendeva un incontro con il segretario socialista che era ancora fuori Italia, i leaders della dc e del psi hanno concordato una riunione bilaterale per domattina alle 10, nella sede del gruppo socialista della Camera.

Ma il psi lascia capire che il tentativo democristiano di legare il quadro di governo nazionale con quello locale non troverà spazio. «*Io conto di avere uno scambio di idee sulla situazione politica generale alla ripresa dell'attività* — ha spiegato ieri Craxi —. *Se ci sono poi questioni specifiche che riguardano talune amministrazioni locali e regionali, le vedremo. Certo, discuto volentieri di tutto ciò che è all'ordine del giorno, meno di ciò di cui ho già avuto occasione di discutere*».

Resta da vedere quale sarà la risposta democristiana a questa conferma delle posizioni socialiste. Con la Camera ancora chiusa, e l'attività politica a rilento, nelle ultime settimane il problema delle giunte si era gonfiato oltre ogni attesa, proiettando un'ombra minacciosa sullo stesso governo. Adesso, tramontata la «verifica» collegiale dei segretari di partito, la questione delle amministrazioni locali, pur ridimensionata, trascina dietro di sé nervosismi, polemiche, ruggini politiche vecchie e nuove, che rischiano di deteriorare una situazione politica incerta.

e. m.

Mercoledì il psi deciderà le nomine interne

ROMA — Mercoledì prossimo, si riunisce la direzione socialista, che ha all'ordine del giorno l'elezione «di uno o più vicesegretari» e la nomina dei responsabili dei settori di lavoro.

Con ogni probabilità, la questione del vicesegretario verrà affrontata, ma non risolta, nel corso di questa riunione. Per le nomine interne, invece, le indicazioni sono queste: Informazione: Tempestini. Enti locali: La Ganga. Economia: Forte. Problemi dello Stato: Martelli (o Babbini). Esteri: Boniver, Spini o Martelli. Stampa e propaganda: Borgoglio.

Traghetti aumentati i passeggeri per la Sardegna

GENOVA — Oltre mezzo milione sono stati i passeggeri che quest'anno nel periodo estivo «cruciale», da giugno ad agosto, hanno utilizzato da Genova i traghetti della «Tirrenia» per la Sardegna. Rispetto allo scorso anno negli uffici della società di navigazione sono stati «contati» 82 mila passeggeri in più con un incremento del 13 per cento. Per le ferie i turisti quest'anno hanno anche utilizzato maggiormente l'autovettura. Dalle statistiche l'incremento risulta infatti maggiore di quello dei passeggeri: 16 per cento, cioè 17 mila auto in più.

Le punte di maggior traffico si sono registrate nelle settimane tra il 25 giugno e il 7 luglio e quelle tra il 19 luglio e 23 agosto. Durante questi periodi il numero dei passeggeri in transito nel capoluogo ligure, tra arrivi e partenze, è stato di oltre 25 mila a settimana.

Tasse

(Segue dalla 1ª pagina)

sto della trattativa, l'anno venturo si potrebbe procedere ad una revisione strutturale della curva delle aliquote. «*Noi* — ha detto — *una correzione della curva dovremmo farla in ogni caso, ma l'entità della correzione è tutta da decidere*». Non è neanche escluso che il provvedimento venga inserito nella legge finanziaria.

Per il resto, nel vertice di ieri si è ripreso il discorso avviato con la riunione Cipe del 7 agosto, quando i ministri La Malfa (Bilancio) e Andreatta (Tesoro) definirono la «cornice» al bilancio previsionale per l'82 ed alla legge finanziaria. Da quel giorno ad oggi la situazione si è ulteriormente aggravata ed il governo nella impostazione dei documenti vorrebbe muoversi lungo queste linee:

1 La spesa pubblica continua ad espandersi senza freni e, in mancanza di severi e immediati interventi, il deficit pubblico potrebbe arrivare l'anno venturo anche a «sfondare» i 65-70 mila miliardi, quando sarebbe importante non andare oltre i 40 mila miliardi. Il governo vuol ora ridurre, agendo sulle entrate e sulle uscite, il disavanzo corrente del settore statale, al fine di ricondurlo su valori dell'ordine del 2 per cento contro il 4,5 di quest'anno. Grosso modo, il taglio per l'82 dovrebbe aggirarsi sui 15 mila miliardi.

2 I settori dove tagliare sono quelli noti: sanità (quest'anno la spesa sarà superiore ai 22 mila miliardi), previdenza, enti locali, ai quali sarà ridata capacità impositiva (probabilmente con la patrimoniale). Inoltre sarà posto un rigido freno agli oneri finanziari dello Stato, residui passivi in particolare.

3 I 15 mila miliardi così rastrellati serviranno, e questa è la novità, ad aprire uno «spazio finanziario di bilancio» per gli investimenti produttivi previsti dal piano a medio termine e anche per le richieste del sindacato su prezzi amministrati e tariffe. In pratica, non dovrebbe esserci la temuta «stretta», altrimenti inevitabile in caso di fallimento della trattativa.

4 Il tasso di crescita dell'inflazione dovrà essere ricondotto nel giro di tre anni a livelli europei, con un «tetto» fermo al 10 per cento. Per l'82 non si vorrebbe andare oltre il 15 per cento. Ma per centrare l'obiettivo è indispensabile il consenso dei sindacati. Il governo garantisce il mantenimento del salario reale.

5 Si vieterà una crescita monetaria «accomodante», anche per difendere la lira. E' probabile quindi che il deposito all'*import* rimarrà in vigore, seppure attenuato, fino a tutto l'81.

Emilio Pucci

Catania senza autobus da 4 giorni

CATANIA — Da quattro giorni gli autobus municipali di Catania sono bloccati dallo sciopero dei tranvieri. Il sindaco della città, in un incontro con i dirigenti del sindacato autonomo che hanno indetto la protesta, ha rivolto un appello alla ripresa del servizio annunciando che in caso contrario chiederà al prefetto la precettazione e denuncerà alla magistratura la sospensione di un pubblico servizio.

I tranvieri catanesi chiedono un'indennità speciale per il «monoagente» — il conduttore che opera senza il bigliettaio — e la riduzione dell'orario di lavoro a 36 ore settimanali.

I chierici e il terrore (atomica, disarmo)

(Segue dalla 1ª pagina)

è una menzogna, non in quanto terrore ma in quanto equilibrio. Da più di trent'anni le due grandi potenze continuano a cercarlo e non lo trovano mai. La bilancia è sempre squilibrata, e naturalmente sempre, a giudizio di una delle parti, a vantaggio dell'altra. Di qua il continuo sforzo di ristabilire l'equilibrio a proprio favore, che l'altro considera subito uno squilibrio a proprio danno. Così, l'equilibrio è stato sinora non una condizione raggiunta ma una meta da raggiungere, e di fatto, per la stessa logica delle potenze in contrasto, *irraggiungibile*. Con la stessa perentorietà con cui alcuni esperti hanno sostenuto l'inferiorità americana, altri esperti hanno sostenuto la tesi opposta. Noi profani non ne sappiamo assolutamente nulla. Siamo però in grado di fare una semplice constatazione: in questi anni gli armamenti sono aumentati da entrambe le parti, sicché il presunto equilibrio del terrore si è spostato sempre in avanti. Domanda: si è spostato in avanti perché una delle due parti ha ritenuto a un certo punto di essere inferiore all'altra, o perché ha voluto essere superiore? Se lo chiedete a chi ha deciso di aumentare il proprio armamento, la risposta sarà certamente la prima, se lo chiedete a chi subisce la decisione, la risposta sarà con altrettanta certezza la seconda. Segno evidente che la regola dei rapporti fra i due grandi non è l'equilibrio ma lo squilibrio, o almeno una situazione che è sentita sempre ora dall'uno ora dall'altro, alternativamente, come squilibrio. Questa corsa al continuo riequilibrio è destinata a finire? Può continuare all'infinito? E se non può continuare all'infinito, quando si fermerà e chi sarà in grado di fermarla? Altrettante domande, angosciose, senza risposta.

I «minimizzatori» sono coloro che sostengono che la terza guerra mondiale, qualora fosse combattuta anche con le armi più potenti, non sarebbe la fine del mondo, come vanno dicendo con leggerezza, secondo loro, i profeti di sventure. Dai loro calcoli condotti, crediamo, con la più assoluta esattezza, abbiamo la consolazione di apprendere che della popolazione degli Stati Uniti morirebbe non più che la metà. E della Germania, della Francia e dell'Italia, più vicini probabilmente al teatro delle operazioni? Se anche morissero tutti, sarebbe forse la fine del mondo? No, e allora di che vi lamentate?

Dico francamente che non ho bisogno di avere altre informazioni segrete o riservate. Mi bastano questi pochi dati per dire che è una follia. E uso questa parola forte «follia» con intenzione, perché penso al «ragionevole egoismo» che ispira la maggior parte delle azioni umane. Se i due grandi ubbidissero anche loro a questo ragionevole egoismo, e non al demone della potenza o all'istinto di morte, avrebbero ormai trovato il modo di mettersi d'accordo per distruggere le armi micidiali e di unire i loro sforzi per salvare con se stessi il resto del mondo dalla fame, dalla miseria, dall'incubo dello sterminio. E non è pura follia l'aver accumulato nei propri arsenali tante armi da potere uccidere più volte, da super-uccidere (to overkill), come si dice con un sublime neologismo, il proprio avversario? E che, non basta una volta? Come può venir in mente, se non a un folle, di distruggere ciò che è già stato distrutto?

Non vi è guerra, anche la più ingiusta, che non abbia trovato qualche «chierico», disposto a giustificarla. Non fu inventata per le guerre hitleriane la teoria dello spazio vitale? Ma una guerra che potrebbe spazzare in pochi istanti una intera città, e cancellare dalla faccia della terra un'intera nazione, può ancora essere giustificata? Con quali argomenti? Il fine giustifica i mezzi? Ma quale fine, se non quello ignobile della pura potenza, è tanto alto, tanto necessario, da giustificare un mezzo così iniquo e forse incontrollabile? E poi la potenza di chi? Del più giusto o del più risoluto?

Si adduce il principio sacrosanto della legittima difesa. Ma la motivazione della legittima difesa, quando è addotta contemporaneamente da entrambe le parti, come accade fra grandi potenze che non ammettono un giudice superiore, è manifestamente falsa. La legittima difesa è per definizione una giustificazione che vale per una parte sola. Quando viene addotta contemporaneamente da tutte e due le parti, non ha più alcun valore. L'uomo pensante, che voglia restare fedele al proprio compito, ha un solo dovere: proclamare che la costruzione di armi sempre più potenti è di per se stessa un crimine contro l'umanità, qualunque sia il governo che decide di costruirle, e quali che ne siano le motivazioni.

Infine, la rassegnazione. Ma possiamo accettare la guerra come un fatto naturale? L'uomo ha debellato la peste. Perché non dovrebbe debellare la guerra? Siamo costretti a chiamare la testa di fronte a una catastrofe naturale. Ma guai a noi se non avessimo il coraggio di rifiutare la politica di potenza con le sue atroci conseguenze, e di prevederne la fine. Non saremmo più in grado di dare un qualsiasi senso alla storia dell'uomo. Dovremmo finalmente ammettere che millenni di predicazione religiosa e morale non sono serviti a nulla, e chi ha osato alzare la propria voce contro la violenza ha ben meritato di essere crocefisso o in tempi recenti, com'è accaduto a Gandhi o a Luther King, di essere ammazzato per mano di fanatici ubbidienti ai posseduti dal demone del potere.

Un'umanità corrotta sino al punto da non arrestarsi di fronte alla grande ecatombe, anche se sopravvivesse, sarebbe degna di sopravvivere?

Norberto Bobbio

Le inchieste P2 a Roma

(Segue dalla 1ª pagina)

ti dal procedimento più delicato: quello riguardante la restituzione del passaporto a Roberto Calvi, nonostante il banchiere fosse già inquisito a Milano per esportazione di valuta. Nelle indagini rimasero invischiati, come indiziati di favoreggiamento, l'ex vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Ugo Zilletti (che per tale motivo si dimise dalla carica), e il procuratore della Repubblica di Milano, Mauro Gresti.

A sollevare il conflitto di competenza, fra Milano e Brescia da una parte e Roma dall'altra, fu il giudice Sica, titolare, nella capitale, dell'inchiesta su Gelli (da lui accusato di spionaggio politico insieme con l'ex funzionario del Sid, col. Antonio Viezzer, attualmente in libertà provvisoria) e delle indagini sull'omicidio di Mino Pecorelli.

Anche per l'assassinio del giornalista (risultato essere iscritto alla «P2») Sica indiziò Gelli e Viezzer, quasi a dimostrare che il «nodo centrale» di inchieste, che avevano preso vie diverse e che venivano condotte da giudici di varie città, potevano e dovevano essere ricondotte in un unico procedimento.

Nell'ordinanza (dieci cartelle in tutto) inviata ai colleghi del Nord nello scorso mese di giugno, Sica, per giustificare la necessità di acquisire a Roma tutti i fascicoli pendenti presso quelle procure (sette indagini distinte, sei a Milano e una a Brescia), definì infatti «*inutile e rischiosa, e per taluni aspetti pretestuosa, la frammentazione dei reperti di prova in una cospicua serie di compartimentazioni istruttorie, che mette in crisi le prospettive e la stessa serietà delle indagini*».

I giudici milanesi risposero inviando nella capitale tre dei sei fascicoli in loro possesso: quello riguardante le accuse rivolte a Gelli, di procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato, un secondo riguardante contributi versati dallo stesso Gelli ad alcuni personaggi e, infine, un telex del governo argentino. Con ciò rivendicarono la competenza sulle altre tre richieste. La stessa cosa fecero i giudici di Brescia.

La Corte di Cassazione però ha dato loro torto. In contrasto persino con il parere espresso, alla fine di luglio, dal sostituto procuratore generale dott. Francesco Sala (secondo il quale le procure di Milano e Brescia avrebbero dovuto continuare le inchieste già avviate), i giudici della suprema corte hanno affidato ogni competenza alla magistratura romana.

La motivazione della sentenza ancora non si conosce. Verrà depositata, probabilmente, entro la fine del mese. Non appare difficile, però, anticipare il concetto in base al quale la Corte di Cassazione ha emesso il verdetto: poiché a Roma è stato formulato il reato più grave (associazione per delinquere allo scopo di sovvertire le istituzioni), è giusto che nella capitale vengano esaminati tutti gli altri eventuali delitti.

Ruggero Conteduca

Il giudice Viola: adesso non parlo

MILANO — La notizia della assegnazione delle inchieste P2 in blocco alla magistratura romana è giunta in un Palazzo di Giustizia con gli organici ancora ridotti per ferie e non ha quindi avuto tutti gli echi possibili. A questo si è aggiunta la riservatezza dei magistrati milanesi. Il sostituto Guido Viola, uno dei pochi presenti e per di più direttamente interessato perché titolare delle inchieste partite per la capitale, si è limitato ad un «*no comment*» seguito da un meno diplomatico «*questo non è il momento*».

Il sostituto procuratore generale Gerardo D'Ambrosio, magistrato che nel '74 subì una sentenza analoga durante l'inchiesta per la strage di Piazza Fontana, ha solo espresso un parere tecnico spiegando come, per lui, è ora di modificare la normativa sui conflitti di competenza perché se l'argomentazione seguita è quella della connessione probatoria, questa deve ritenersi superata dalla legge del '77 sul terrorismo che prevede scambi di informazioni e materiale tra procure diverse. Ma — ha aggiunto — senza conoscere le motivazioni della sentenza non si possono esprimere giudizi di merito.

Quando da Roma erano giunte le richieste di invio degli atti sulle inchieste scaturite dalle perquisizioni ordinate dai giudici istruttori Turone e Colombo a Licio Gelli, i magistrati di Milano avevano preparato le loro controdeduzioni difendendo la loro competenza soprattutto su tre inchieste.

Il loro parere era stato condiviso dal procuratore generale presso la Corte di Cassazione, il quale aveva espresso anche l'opinione che dovesse rimanere ai giudici bresciani l'inchiesta che vede il procuratore di Milano Mauro Gresti e il suo sostituto Luca Mucci raggiunti da comunicazione giudiziaria per interesse privato e rivelazione di segreto d'ufficio, in relazione al lavoro operato nel corso dell'inchiesta sull'accusa di esportazione di valuta mossa a Roberto Calvi. Nella stessa vicenda compare anche il vice presidente del consiglio superiore della magistratura Ugo Zilletti (poi dimissionario), per il quale si è parlato anche di corruzione e concorso in peculato.

Il sostituto Mucci, coinvolto direttamente nella vicenda, ha così commentato la decisione: «*Lo spostamento di competenza mi lascia indifferente. Dai colleghi di Roma mi aspetto quella imparzialità che non riconosco ad altri colleghi. C'è però il pericolo di un allungamento dei tempi e l'unica attività difensiva da per le mia sarà un invito a fare presto*».

Quando il 10 agosto la Corte di Cassazione ha chiesto una ulteriore documentazione, i magistrati milanesi hanno cominciato a ritenere che si stava preparando una decisione sfavorevole alla loro competenza. Nell'esporre le loro argomentazioni avevano fatto presente di poter accettare una proclamazione di competenza romana per le inchieste sui cosiddetto scandalo delle tangenti Eni-Ente petrolifero di Stato saudita Petromin (che provocò a suo tempo le dimissioni di Giorgio Mazzanti da presidente dell'Eni), su un telex del governo argentino riguardante Gelli e sull'imputazione mossa al gran maestro della P2 per procacciamento di notizie riguardanti la sicurezza dello Stato.

La procura milanese ha invece sempre proclamato la propria competenza per quanto riguarda due inchieste sull'editrice Rizzoli appena iniziate (una su presunti finanziamenti alla Dc e una sulla ricapitalizzazione del gruppo) e una terza denominata Eni-Ultrafin su presunte tangenti che sarebbero state pagate all'estero a uomini politici italiani.

m. f.

Pertini a Roma a fine settimana

ROMA — Pertini rientra a Roma dalle vacanze trascorse a Selva di Val Gardena alla fine della settimana.

Due visite in altrettante città italiane attendono Pertini subito dopo il rientro: a Rieti e a Mantova. Il presidente della Repubblica è stato invitato a metà settembre nel capoluogo sabino per presenziare alle cerimonie organizzate in onore dell'imperatore Vespasiano.

Muore urtando in volo un altro aereo

I nove «G.91 Pan» delle «Frecce Tricolori» durante un'esibizione a Torino Caselle

Acrobati nel cielo

La pattuglia acrobatica nazionale, dopo essere stata inizialmente equipaggiata con velivoli «F 86 E», dal 1964 è dotata dei «G 91 PAN» che dovrebbero cedere il posto ai nuovi Macchi «MB 339».

Il «G 91 PAN» è derivato dal Fiat «G 91», un caccia tattico leggero adottato da diversi Paesi della Nato. La versione «PAN» (pattuglia acrobatica nazionale) ne mantiene inalterate le caratteristiche essenziali esaltandone le doti di maneggevolezza e di docilità ai comandi. Alcune modifiche o alleggerimenti alle installazioni di bordo lo rendono particolarmente adatto quale velivolo per le formazioni acrobatiche.

Il «G 91» ha una apertura alare di 8,58 metri, una lunghezza di 10,41 metri e un peso totale di quasi 5 tonnellate. In volo orizzontale raggiunge una velocità massima di 0,9 Mach (quasi la velocità del suono). La quota massima operativa è di oltre 12 mila metri e l'autonomia di 1700 chilometri.

La pattuglia acrobatica nelle sue esibizioni svolge due distinti programmi di figure acrobatiche: un programma «alto», quando la visibilità consente di eseguire e di seguire da terra le evoluzioni fino ad una quota di 2 mila metri, ed un programma «basso», che si sviluppa orizzontalmente, quando la presenza di nubi limita lo spazio per l'esibizione. Entrambi i programmi vengono effettuati con nove velivoli più un «solista» che esegue una diversa figura acrobatica.

(Segue dalla 1ª pagina)

si, procedendo a brevissima distanza l'uno dall'altro.

Sono passati circa 12 minuti, quando l'esercitazione diventa una tragedia. Secondo quanto racconteranno alcuni testimoni, l'aereo del comandante Gallus comincia a vibrare, non si mantiene in linea, mentre la formazione vola a 800 chilometri orari, a 150 metri dal suolo. Sopra Rivoli, il velivolo del tenente colonnello Gallus va a sbattere contro quello pilotato dal capitano Fabio Brovedani, di Trieste, «gregario» di sinistra della pattuglia.

Un istante dopo, l'aereo del comandante piomba giù, la gente dirà di aver sentito un'esplosione, di aver visto una «palla di fuoco».

Il capitano Brovedani, nonostante il suo «G-91» sia gravemente danneggiato, riesce a mantenere in qualche modo il controllo dell'apparecchio e tenta disperatamente l'atterraggio alla base: tocca incolume la pista, mentre partono a sirene spiegate le ambulanze e i mezzi antincendio.

In un ampio cerchio di rottami fumiganti, si raccoglie il corpo del comandante Gallus, in un prato sulla destra dell'aeroporto. Accorrono stravolti i piloti di Rivolto, e nessuno sa dare una spiegazione di questo dramma.

E' la sesta vittima che si conta nella pattuglia acrobatica. Negli Anni Settanta perdettero la vita tra le «Frecce tricolori» Pier Gianni Petri, Graziano Carrer, Ivano Poffe, Angelo Gais, Valentino Jansa. Ora, la tragedia del tenente colonnello Antonio Gallus.

Nel 1973, il comandante scampò per miracolo ad un incidente, lanciandosi con il paracadute. Il colonnello Renato Rocchi, che è stato per molti anni «speaker» della pattuglia acrobatica, esclude che Gallus abbia potuto commettere un errore nel volo in formazione. «*Aveva troppa coscienza* — dice — *ed era uno straordinario professionista: non è pensabile che abbia sbagliato qualcosa*».

Adesso, in attesa di quanto stabiliranno le inchieste, probabilmente riemergeranno le polemiche sulla sopravvivenza di questa pattuglia nazionale di acrobati dell'aria.

Giuliano Marchesini

ROMA — Il ministro della Difesa, Lagorio, ha ricevuto i capi di stato maggiore delle tre forze armate, generale Rambaldi, ammiraglio Bini e generale Bartolucci e il generale Poli, sottocapo di stato maggiore della Difesa per una prima impostazione del bilancio della Difesa per l'anno 1982.

Sabato torna **Tutto libri**

Con **«La Stampa»** di **sabato 5 settembre** torna il supplemento culturale, dopo la pausa di agosto: servizi, interviste, anticipazioni sulla prossima stagione letteraria e sull'arte, la musica e la scienza.

UN'ANTOLOGIA IN EDICOLA

La fantascienza come ribellione

Dunque, quel giorno degli anni Cinquanta, Dick era dentro al negozio *Lucky Dog* di San Pablo Avenue, Berkeley, a comprare mezzo chilo di carne di cavallo macinata. Faceva il libero scrittore di fantascienza e viveva in povertà per terrore dell'Autorità, sotto qualsiasi aspetto come il capufficio, il poliziotto, l'insegnante. Era stato espulso dall'Università della California per non aver voluto entrare nei corpi di Addestramento degli Ufficiali di riserva. Aveva abbandonato il posto di direttore del reparto dischi di un negozio di musica per non essere costretto a presentarsi ogni mattina alle nove dietro un bancone in giacca e cravatta a inchinarsi servilmente al primo venuto. Così comprava carne di cavallo macinata: il sapore troppo dolce, ma, insomma, era a buon mercato.

Solo che quel giorno, mentre stava dando trentacinque centesimi al commesso di *Lucky Dog*, si riscoprì d'improvviso, a tradimento, davanti alla sua nemesi personale, l'Autorità. Il commesso gli domandò se comprava la carne per mangiarla. Era un uomo alto un metro e novanta, avrà pesato un centocinquanta chili. Guardava Dick con severità, e Dick si sentì di cinque anni, all'asilo. Rispose la verità, che sì, la comprava per mangiarla. E, ahimè, lo sapeva, la carne di *Lucky Dog* era in vendita unicamente per consumo animale. Ebbene, per questo c'era il tribunale: Dick, era stato pescato a compiere un'altra Cattiva Azione.

Nella sua introduzione certo più risentita che nostalgica, ma forse più irridente che risentita, Dick enumera una certa quota di Cattive Azioni che ha continuato a compiere dopo gli inizi degli anni Cinquanta e il tentato consumo di carne di cavallo macinata destinata al consumo animale. Certo che ne ha fatte di tutti i colori: si è opposto alla guerra nel Vietnam attirandosi persecuzioni poliziesche, si è arrabbiato con gli agenti del F.B.I. che andavano a trovarlo almeno una volta alla settimana, si è arrabbiato con i suoi amici che militavano nel Partito Comunista Americano, facendosi cacciar via dall'unica riunione a cui ha partecipato, ha vissuto in mezzo alla strada per qualche anno per abbandonarsi alla droga, è stato abbandonato da mogli, figli e da svariate donne e ragazze, solo i gatti e l'agente letterario gli sono fedeli a lungo.

Posso fornire una segnalazione agli appassionati di fantascienza che si fossero distratti per l'estate e impartire un consiglio ai non appassionati di fantascienza che si trovino a malpartito perché le letture offerte sotto altre etichette, magari quella della Letteratura con relativa elle maiuscola, deludono mica male?

Con la maggiore umiltà segnalo e consiglio due fascicoli di *Urania*, la rivista quattordicinale dedicata alla fantascienza da Mondadori per la cura di Carlo Fruttero e Franco Lucentini. Si tratta di un'antologia di racconti, articolata in due numeri, il n. 896 e il n. 897, rispettivamente intitolati *Non saremo soli* e *Piccola città*, che forse potrete trovare ancora in qualche edicola risparmiando di pagarli il doppio come arretrati. E' bene, a ogni modo, che figurino in qualsiasi biblioteca. L'autore di questi racconti, Philip K. Dick, uno dei più bravi narratori americani di fantascienza e anche uno dei notevoli scrittori contemporanei di qua e di là dall'oceano, vi raggiunge infatti, i suoi migliori risultati, a parte, naturalmente, quello del romanzo *Una svastica sul sole* (Editrice Nord).

Non a caso, con la perentorietà che ha loro procurato più di una polemica con gli appassionati di fantascienza italiani, F & L garantiscono nella quarta di copertina del n. 896 e ribadiscono nella quarta del n. 897 di «Urania»: *«Dick è tra i più celebrati narratori di fantascienza U. S. sia per i suoi romanzi sia, e forse anche di più, per le sue short-stories. Questa prestigiosa antologia di suoi racconti rari o introvabili (tutti inediti in Italia tranne due, pubblicati molti anni fa)...»* L'antologia, messa insieme in origine da un fanatico di Dick, Mark Hurst sotto il titolo *The Golden Man*, non è solo prestigiosa e basta, prestigiose possono essere pure le cose noiose.

No, l'antologia non è solo prestigiosa, è straordinaria, tanto straordinaria che ha convinto persino l'autore dei racconti che vi ha premesso una specie di confessione e professione di fede. *«Rileggendo alcuni di questi racconti, scritti più di trent'anni fa, ripenso a un negozio che si chiamava Lucky Dog. C'è una buona ragione. Ha a che fare con un aspetto non solo della mia vita, ma della vita di moltissimi scrittori a tempo pieno. Si chiama povertà. Adesso mi viene da ridere a pensarci, e sento perfino un po' di nostalgia, perché sotto molti punti di vista quelli sono stati i giorni più belli della mia vita, soprattutto agli inizi degli anni Cinquanta, quando la mia carriera è cominciata. Però eravamo poveri, mia moglie Kleo e io, eravamo molto poveri. E non ci piaceva per nulla. La povertà non serve a formare il carattere. Sono favole. In compenso, insegna a fare bene i conti, si contano e si ricontano i soldi...»*

Ed è sempre capace di ribellarsi, a torto o a ragione. Ma chi si ribella, sempre un poco di ragione l'ha. *«La fantascienza è una forma d'arte ribelle, e ha bisogno di scrittori e di lettori con cattive inclinazioni, come, a esempio, quella di domandare sempre: "Perché?" o "Come mai?" o "Chi l'ha detto?"... Il mio medico mi ha detto che la pressione mi è salita di nuovo, e che adesso sembra che ci siano anche delle complicazioni cardiache. Io mi arrabbio moltissimo. La morte mi fa arrabbiare... Maledico Iddio con tutte le mie forze. Sono furiosa nei suoi confronti. Mi piacerebbe potergli avere qui, per interrogarlo, per dirgli che il mondo è un gran pasticcio, che l'uomo non ha commesso nessun peccato, che non è caduto, ma è stato spinto giù, e, come se non bastasse, gli è stato fatto credere di essere fondamentalmente un peccatore, e io so che non è così che stanno le cose...»*

L'introduzione di Dick è del 1980, l'anno d'uscita dell'antologia in originale. Il più vecchio dei quindici racconti antologizzati «Il Re degli Elfi» è del 1953. Il più recente «Le pre-persone» è del 1974. Meriterebbero tutti e quindici una citazione particolare. Per esigenze di spazio, mi limiterò ad accennare a «Le pre-persone» che è senz'altro per la sensibilità vigente il più provocatorio. E' un'atroce short-story sulle conseguenze che in un mondo superaffollato e angustiato dall'egoismo della sopravvivenza adulta potrebbe avere l'aborto legalizzato. I genitori del futuro con i quali se la prende Dick hanno ottenuto un emendamento estensivo della legge che permette di uccidere un bambino indesiderato prima che nasca, dal momento che non ha ancora un'anima o comunque un'identità, che è, insomma, una pre-persona.

La qualifica o, meglio, la mancanza di qualifica è stata estesa ai bambini inferiori ai dodici anni. Sino ai dodici anni per ogni bambino non proprio gradito ai genitori può passare il bianco furgone dell'accalappiacani, pardon, dell'accalappiabambini della Clinica. «Le pre-persone» ha provocato polemiche a non finire. *«Sono incorso nell'odio implacabile di Joanna Russ, che mi ha scritto la lettera più cattiva che abbia mai ricevuto... Ho ricevuto anche lettere non firmate, e alcune scritte non da singoli, ma da organizzazioni che sostengono l'aborto. Be', mi è capitato altre volte di offendere la gente con quello che scrivo. Le droghe, il comunismo, e adesso l'aborto: sono davvero un esperto nei guai. Spiacente... Nell'introduzione a questa antologia ho detto che la fantascienza è una letteratura ribelle: contro le idee comuni, contro le istituzioni, contro tutto... In "Le pre-persone" il tema fondamentale è l'amore per i bambini, non l'odio verso coloro che vorrebbero distruggerli. La rabbia è prodotta dall'amore...»* Argomentazione conclude Philip K. Dick, ribelle a tempo pieno.

Oreste del Buono

«Guernica» torna in Spagna entro settembre

MADRID — *Guernica*, il celebre quadro di Picasso, giungerà in Spagna tra il 20 e il 25 settembre. L'ha annunciato la radio nazionale spagnola.

Guernica si trova dalla fine della guerra civile al Museo d'Arte Moderna di New York. Picasso si era opposto a un suo ritorno nel Paese natale fino a quando in Spagna non fosse tornata la democrazia.

I RETROSCENA STORICI E CULTURALI ILLUMINATI DALLA MOSTRA DI ANCONA

Lorenzo Lotto e il ciclone Borgia

Committenze e apporti casuali provano come l'attività del grande artista nelle Marche fu quasi irrilevante per i pittori che operavano nel territorio - La soppressione di signorie e piccoli Stati autonomi da parte del papato romano, negli anni tra '400 e '500, fece scomparire una cultura figurativa autenticamente locale - Che cosa significò la gerarchia ecclesiastica

ANCONA — *Abitualmente, le mostre d'arte antica che di anno in anno vengono organizzate nelle varie città e regioni d'Italia sono di due tipi: quelle a carattere monografico (dedicate cioè ad un artista o ai prodotti figurativi di un determinato luogo) e quelle a carattere ricognitivo (vi si espongono cioè i risultati di scoperte, ricerche e restauri curati dalla locale Soprintendenza per i beni artistici e culturali). Le manifestazioni di questo secondo genere sono le più utili e le più interessanti, se non altro perché il denaro che viene speso serve alla conservazione del patrimonio artistico nazionale. Quanto alle prime, non è infrequente (sebbene oggi più improbabile) che esse si trasformino in un palcoscenico su cui un qualche astro della corporazione universitaria si esibisce con il balletto delle sue scoperte; ci sarebbe da scrivere un bel saggio su certe mostre monografiche tra il 1950 e il 1965, che vennero pretestuosamente utilizzate per lanciare e avallare una rosa di falsari quasi sempre appartenenti all'anonime e misteriose collezioni private.*

Di mostre a carattere ricognitivo se ne è aperta una assai notevole a Siena, e comprende opere restaurate nel Senese e nel Grossetano durante il 1979 e il 1981. Commentata da un bel catalogo, essa è dovuta al Soprintendente Piero Torriti, cioè a un funzionario che è un autentico prodigio di efficacia, attività, intraprendenza. Ma di questa mostra spero di parlare ad hoc tra non molto.

Vorrei invece far notare come in questa inquieta estate del 1981 si possa visitare un'altra manifestazione di grande interesse, i cui caratteri sono però (almeno secondo la tipologia suggerita) ibridi. Se ne è già occupato, in questa medesima sede, il prof. Marco Rosci il 9 luglio) che ne ha commentato taluni aspetti sui quali non vorrei insistere; mi preme invece rilevare come l'impianto della mostra, allestita in tre edifici di Ancona, sia equidistante dal tipo dedicato ad un singolo artista come da quello che presenta il consuntivo delle attività degli uffici statali.

Il titolo della mostra è Lorenzo Lotto nelle Marche. *Il suo tempo. Il suo influsso; e, in un certo senso, vuole rispondere a quanto è stato raccolto e catalogato, nella Chiesa del Gesù, in San Francesco alle Scale e nella Loggia dei Mercanti. Ma ultimata la triplice visita, ci si avvede che l'eco del Lotto sui pittori locali fu assai scarso e irrilevante, limitandosi qua e là ad alcune citazioni del tutto superficiali e fuori di ogni contesto logico: tra l'altro, nessuno tentò neppure di accostarsi alla tecnica lotteresca, o di studiare il suo impasto e il suo incomparabile modo di servirsi del pennello.*

Lorenzo Lotto: «San Vincenzo Ferreri in Gloria» (Recanati, Chiesa di San Domenico)

Direi anzi che la mostra indica come la presenza del grande artista nelle Marche fu del tutto casuale, e lo indica proprio con l'abbondanza delle opere esposte. E sotto tale aspetto, la rassegna è di grande interesse per lo specialista, che può persino rammaricarsi dei suoi limiti; a questi provvede in parte l'apparato di provincia è una delle sorprese della mostra. Resta però il fatto, assai evidente, che la ripresa di un linguaggio figurativo di sapore locale si ebbe soltanto nella seconda metà del secolo, e in chiave di un Manierismo di tono minore, sollecitato dalle nuove esigenze della Controriforma cattolica. In questo senso è assai tipico Simone De Magistris, al quale si sarebbero potuti affiancare Andrea Lilio (che tuttavia è visibile nella Pinacoteca) e Andrea Boscoli, con il quale, piuttosto che con il Gentileschi, si vorrebbe meglio conclusa la nostra.

Il vero significato di questa importante rassegna si rivela, forse, soltanto dietro le quinte, ed è l'azione della gerarchia cattolica che in un primo tempo distrusse il tessuto culturale delle Marche, per ritesserlo poi a livello diocesano, sino alla rete capillare delle parrocchie: una prova dunque in chiave figurativa di quel che la gerarchia ecclesiastica ha significato per certe zone dell'Italia.

Federico Zeri

A congresso sul Barocco latino-americano

RIO DE JANEIRO — Un congresso internazionale sul Barocco latino-americano, che riunirà ricercatori, professori universitari, studiosi e storici dell'arte provenienti da diverse parti del mondo, si svolge da oggi al 7 settembre a Ouro Preto, «perla» del Barocco coloniale brasiliano.

Il congresso conterà, tra l'altro, sull'appoggio del Comitato brasiliano di storia dell'arte (affiliato al Centro internazionale di storia dell'arte dell'Unesco), su quello dell'Università federale dello Stato di Minas Gerais e su quello della Fiat-Automoveis.

Nell'ambito del congresso sono previste varie manifestazioni artistiche, tra cui concerti di musica barocca, esposizioni, tra le quali una di iconografie dell'epoca coloniale, e la mostra centrale sul Barocco latino-americano.

COLLOQUIO COL GRANDE REGISTA CHE VUOLE LASCIARE IL CINEMA

Bergman: «La mia epoca è finita, però...»

«Adesso tocca agli altri» - «Mi sento un po' vecchio e stanco» - Sta girando «Fanny e Alexander», poi comincerà l'ultimo film: «Una specie di testamento spirituale» - «Ma continuerò a fare teatro e tv» - «Occorre saper dimenticare»

STOCCOLMA — *«Non c'è posto al mondo che sia così bello come quest'isola». Lo dice Ingmar Bergman, il regista di Dio e del diavolo, che sulle coste del Baltico si «ricarica» ogni estate per prepararsi allo stress di ogni inverno: cinema, teatro, radio, televisione, manoscritti e certamente altro ancora. Ma, in questa fine dell'estate 1981, a Bergman la sua Isola delle Capre deve apparire diversa dal solito: qui infatti ha deciso che la prossima volta non tornerà per riposare, ma per fare il pensionato.*

E chi lo conosce sa bene che non cambierà idea, anche perché, come dice lui, l'«epoca Bergman» è finita. D'ora in avanti, quindi, il mondo del cinema dovrà cercarsi un altro regista sublime e infernale.

Perché lascia così, quasi di colpo?

«Prima di tutto non lo faccio subito, perché ho ancora in corso un lavoro, quel *Fanny e Alexander* annunciato da tempo. E dopo *Fanny e Alexander* ci sarà ancora un film del quale non voglio parlare. A questo punto però sarà finita davvero. Dico basta adesso, e manterrò la parola».

Ma il film, del quale non vuol parlare, è già pronto nella sua trama?

«Naturalmente. Ho finito il manoscritto tre giorni fa. E ho già scelto, nella mia mente, gli attori. Sarà un film diverso dal solito: il più adatto per metter fine alla mia carriera di regista, forse addirittura una specie di testamento spirituale».

Ma perché abbandonare proprio adesso?

«Goethe ha detto che un vero uomo deve saper fare compromessi con se stesso. E lo penso che, avendo pronto il manoscritto per il mio ultimo film, non ho più da pensare come farà il prossimo. Una sensazione magnifica, un compromesso con quella parte del mio cervello che vorrebbe continuare a lavorare. Non bisogna dimenticare poi che ho 63 anni, e che fare il regista implica moltissimo lavoro, fisico e psichico. A dire il vero, la mia decisione non è di oggi, ma di dieci anni fa. In Svezia si va in pensione a 65 anni: voglio farlo anch'io. Non sarei mica diverso dagli altri».

Sì, ma perché non l'ha detto prima? E cosa c'è di vero sui suoi contrasti con la direzione del Teatro Residenza di Monaco? Non è forse questo che l'ha spinto alla decisione?

«Non l'ho detto prima perché non ho avuto occasione di farlo. E, per quanto riguarda Monaco, è vero che c'è stato un contrasto relativamente alla nomina del nuovo direttore. Io e gli attori eravamo per una determinata persona decisamente assai competente, mentre gli altri volevano fare una scelta politica. Ma a me queste cose non piacciono e perciò me ne vado alla fine dell'anno. Però il fatto in se stesso non c'entra niente con il mettermi presto in pensione».

Ingmar Bergman: «Fare cinema stanca»

Dice che l'epoca Bergman è finita. Cosa significa?

«Che ho già fatto troppi film. Il primo risale addirittura al 1941. Allora avevo 23 anni, oggi 63. Ho sempre pensato che il mondo del cinema appartenga ai giovani, e adesso mi sento un po' vecchio e un po' stanco. Per me, quindi, è ora di passare la mano, anche perché la cinematografia (lo dice in italiano) è un'arte in continua evoluzione e pertanto dopo glorie e successi è molto difficile per registi e attori potersi adeguare e rimanere aggiornati. E quel che è peggio per tutti è l'aggrapparsi al passato, ripetendo se stessi senza rendersi conto che i tempi cambiano di continuo. Io ho fatto il mio tempo, insomma, adesso tocca agli altri».

Ma 63 anni nella vita di un uomo attivo come lei non sono poi troppi...

«Forse è vero, ma alla mia età si comincia a desiderare di poter far niente, almeno qualche volta. Di poter stare alla finestra e guardare il mare senza avere il continuo pensiero di dover correre al lavoro. Di poter far passeggiate lunghe e tranquille, di potersi fermare a parlare con i vicini e con chi si incontra per la strada. In fondo, tutto questo, è una delle grandi gioie della vita. Lavorare per 40 anni di seguito ha significato non poterle godere queste gioie. Ora ritengo che sia l'ora di farlo».

Non è lontano però il giorno in cui aveva detto che la sua mente era piena di idee e in casa aveva tanti manoscritti appena iniziati. Adesso è forse tutto cambiato?

«No, niente è cambiato. La mente è ancora piena di idee, e i manoscritti ci sono davvero, tanto da riempire i cassetti della mia scrivania. Quello che manca però è la volontà di realizzarli, di trasformarli in film. Un'attività questa che porta via tanto tempo, e che tiene il regista completamente legato. I miei manoscritti, compiuti o meno, rappresenteranno il mio testamento artistico e forse qualcuno dopo di me riuscirà a metterli in pratica. Io personalmente voglio lavorare di meno. Penso di averne anche il diritto».

Ma è una perdita per il mondo del cinema.

«Nessuno è insostituibile. Magari tra dieci anni solo qualche critico, forse, si ricorderà di me».

Quale peso sulla sua decisione ha avuto sua moglie?

«Pochissimo e tantissimo, tutto qui».

Ma come si può immaginare un Bergman che sia senza fare niente?

«E chi dice che farò niente? Lavorerò per la televisione, sempre che mi accettino. E anche per il teatro. Non ho detto che mi ritiro. Solo che non starò più dietro alla macchina da presa».

Scriverà le sue memorie?

«No, assolutamente. Guardare indietro non è nel mio stile. Anche perché gli anni maturi rendono evidenti gli errori fatti e le occasioni mancate».

Ingmar Bergman, lei ha sempre dato un messaggio a chi l'ha ascoltato o a chi ha guardato i suoi lavori. Che cosa ha da dire adesso?

«Che per salvare la propria anima occorre saper dimenticare».

Walter Rosboch

Tokyo: 32 minuti di applausi all'Otello della Scala

TOKYO — Nuovo grande successo del Teatro alla Scala in Giappone. Dopo la calorosa accoglienza ottenuta con *Simon Boccanegra*, nell'esordio a Tokyo, quattromila spettatori, al teatro dell'emittente televisiva Nhk, hanno applaudito per trentadue minuti l'*Otello* di Giuseppe Verdi diretto da Kleiber, protagonista Placido Domingo.

PER VEDER CHIARO NEL PROPRIO FUTURO

Un manuale fondamentale per capire il linguaggio di astri, pianeti, case e segni dello Zodiaco e per formulare, scientificamente, il proprio oroscopo.

RIZZOLI · EDITORE

Linda Wolf
a cura di Lina Agostini
IL NUOVO MANUALE DI ASTROLOGIA
Interpretare l'oroscopo con logica e precisione

GIOVEDI: LEZIONE DI VINO
in edicola LA MIA CANTINA N°24
LIBREX

Salone
LA STAMPA
Lampade Cannoni dell'Ottocento Pompeiano e Lacca Cinese Buddista
via Roma 80 - Telefono 517 900
Vendita di riproduzioni e colori di opere d'arte in fotofilia policroma
GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Il colonnello si è detto pronto a colpire Sicilia, Creta, Turchia

Ferma replica di Roma a Gheddafi «Le sue sono minacce inaccettabili»

Convocato alla Farnesina il rappresentante di Tripoli - Nel suo discorso il leader libico ha alluso a una alleanza con l'Urss - Il Popolo: «Fare la voce grossa è un espediente che ha precedenti illustri» - L'Avanti!: «I problemi del Mediterraneo non si risolvono con le provocazioni» - Il pri: «Delirio di impotenza»

ROMA — Ferma e immediata è stata la reazione della presidenza del Consiglio e del ministero degli Esteri alle minacce scagliate dal leader libico Gheddafi nei confronti del nostro Paese. Il rappresentante della «Yamahirya» è stato convocato alla Farnesina, per una richiesta di chiarimenti, e una protesta. In un discorso molto duro, pronunciato ieri l'altro in occasione del dodicesimo anniversario della rivoluzione libica, il colonnello aveva detto fra l'altro: *«Avverto le popolazioni della Sicilia, di Creta e della Turchia, oltre che degli altri Stati del Mediterraneo, che se gli Stati Uniti attaccheranno ancora il Golfo della Sirte, contrattaccheremo, colpendo gli arsenali nucleari nei Paesi che ho menzionato».*

Parlando dinanzi a una folla plaudente Gheddafi ha affermato inoltre: *«Siamo stati attaccati da una superpotenza e ciò ci costringe a rivedere il nostro atteggiamento neutrale. Dobbiamo scegliere tra uno dei due schieramenti... Se stesse a me avrei già deciso, ma in questo momento la decisione deve essere presa dal popolo al quale mi rivolgo».* Gheddafi non ha esplicitamente menzionato l'Unione Sovietica, ma ha sottolineato che è giunta l'ora di distinguere gli amici dai nemici e che Reagan *«è stato un fallimento come attore ed ora è un fallimento come presidente».*

Tripoli. Durante la parata militare sfilano camions che trasportano missili non identificati (Ap)

«Ho dato disposizione di convocare subito il rappresentante della Libia in Italia, per fare presente che, qualora queste minacce fossero state effettivamente pronunciate, esse sono da considerarsi inaccettabili». Così ha dichiarato a Trento, dove si trova per il Festival dell'amicizia, il ministro degli Esteri Emilio Colombo. A Palazzo Chigi si fa rilevare la gravità delle parole del leader libico, e la *«totale inaccettabilità»* di simili minacce. Con in più un avvertimento: la presidenza del Consiglio ricorda infatti che *«l'Italia rimane favorevole alla salvaguardia delle regole di pace e di convivenza nell'area mediterranea, e pertanto reagirà con fermezza a ogni iniziativa unilaterale, o gesto, volti a turbare o a rompere l'equilibrio in questa regione».* Fra l'altro si fa notare alla Libia che gli impianti militari da tempo esistenti in Italia *«si inquadrano nell'appartenenza del nostro Paese ad un'alleanza puramente difensiva, e che non hanno mai costituito una minaccia per la Libia o per qualsiasi altro Paese mediterraneo».*

La scelta di collocare i Cruise a Comiso, l'accordo firmato fra Italia e Malta per salvaguardare la neutralità dell'isola, e il recentissimo viaggio del ministro della Difesa Lagorio a La Valletta, oltre all'incidente del Golfo della Sirte, sono tutti elementi che hanno giocato nell'accentuare il tono bellicoso del discorso tenuto da Gheddafi di fronte a quindicimila persone. Ma l'impressione italiana è che il colonnello sia andato un po' troppo in là, nel desiderio di far scordare alla platea la perdita dei due «caccia» abbattuti dagli F-14 americani.

«Queste minacce — ha detto ancora Colombo — *le consideriamo in contrasto flagrante con l'opera di moderazione che l'Italia ha sempre compiuto, anche in quest'ultimo periodo. Un'opera intesa a non esaltare le tensioni, a non esaltare i contrasti. Riteniamo che non debba sfuggire al presidente Gheddafi* — ha proseguito il ministro degli Esteri — *che le installazioni militari che vi sono in Sicilia sono installazioni di un'alleanza difensiva. Non sono dirette ad attaccare nessuno, ma servono soltanto a garantire la difesa del Paese».*

Vivaci le reazioni dei partiti. *«Fare la voce grossa è un espediente che ha illustri esempi nella storia anche recente: ma le minacce appaiono talmente sproporzionate e velleitarie nel loro insieme, da apparire come un tentativo di "rivincita" politica e propagandistica nei confronti degli Stati Uniti».* Così il quotidiano dc il Popolo commenta le minacce di Gheddafi. *«Ma ciò che è ancora più inaccettabile* — aggiunge il giornale — *è il tentativo di Gheddafi di coinvolgere altri Paesi, tra cui l'Italia, nella sua delirante sfida che confonde la Sesta flotta Usa con la Sicilia, la portaerei Nimitz con Creta, e Reagan con Ataturk».*

«I problemi della presenza delle flotte delle superpotenze nel Mediterraneo e dei pericoli che un loro confronto, sia pure indiretto, presenta, non si risolvono con le minacce e le provocazioni, ma cercando di eliminarne le cause: e non si può certo dire che il comportamento di Gheddafi in questi ultimi tempi abbia giovato alla causa della pace». Lo afferma il quotidiano socialista *Avanti!* a commento delle dichiarazioni del leader libico. In esso è detto fra l'altro che *«le esasperazioni polemiche del leader libico rischiano di dare corpo a progetti di "autodifesa" che a loro volta potrebbero ulteriormente esasperare la tensione».*

La Voce Repubblicana si chiede se quello di Gheddafi sia un *«delirio dell'impotenza»*, una *«smargiassata da spaventapasseri»*, ed aggiunge che tuttavia *«si prendano le parole del colonnello come si vogliano, c'è nel sottofondo una lucidità perversa. L'arma di un cambiamento radicale di rotta che conduca la Libia nell'orbita sovietica* — osserva ancora il quotidiano del pri — *è già stata fatta balenare più volte nel passato. Ma quale affidamento può dare l'imprendibile colonnello all'Unione Sovietica?*

m. tos.

Usa: «Gheddafi non è degno di risposta»

WASHINGTON — Gli Stati Uniti «non degnano» di risposta le minacciose dichiarazioni del leader libico Gheddafi. Così il portavoce del dipartimento di Stato ha seccamente replicato alle domande dei giornalisti, senza quindi fare commenti.

Cautela in Turchia

ANKARA — La minaccia del colonnello Gheddafi di attaccare le basi Nato in Turchia rappresenta un duro colpo per quei turchi che, attraversa un rafforzamento dei rapporti con Tripoli, speravano di ottenere per il loro Paese, colpito da una gravissima crisi economica, una fetta più grande della torta libica fatta di petrodollari.

La stampa turca ha adottato intanto, dopo il discorso di Gheddafi, un atteggiamento di grande prudenza, evitando di trarre la smentibilità del colonnello, ed è stata pubblicamente elogiata dall'ambasciatore libico.

Malgrado il monito dell'ayatollah ai tribunali islamici

Arresti di massa, 46 fucilati tra gli oppositori di Khomeini

Il Parlamento iraniano ha ratificato la nomina di Mahdavi Kani a premier provvisorio in attesa di elezioni - Nuove accuse a Francia e America per l'attentato di domenica

TEHERAN — *Con la fucilazione di altri 46 attivisti dei mujahiddin-e-khalq il regime di Khomeini ha risposto ieri all'attentato terroristico nel quale sono morti il presidente Rajai e il primo ministro Behonar. Centottantatré «controrivoluzionari» sono inoltre stati arrestati.*

La stampa iraniana riferisce che arresti in massa sono avvenuti in diversi centri: 50 persone a Darab, 28 a Babol, 20 a Shahriar, 27 a Langherood, 25 a Kermanshah, 23 ad Arak. A Rasht, sul Mar Caspio, un militante di sinistra è stato ucciso in una sparatoria con miliziani governativi. Ad Amol, poco lontano, sono stati assassinati due attivisti islamici, uno nel suo negozio, l'altro in una via della città.

Le esecuzioni sono state annunciate nonostante l'appello lanciato martedì dall'ayatollah Khomeini, il quale aveva raccomandato alle autorità giudiziarie di non cedere alla tentazione di abbandonarsi alla vendetta, per «evitare l'irrogazione di condanne ingiuste». La televisione ha precisato che i 46 fucilati appartenevano all'organizzazione dei mujahiddin. Gli organi ufficiali d'informazione del regime non hanno però detto se le condanne siano in relazione con l'attentato di domenica.

L'agenzia Pars ha reso anche noto che 44 commercianti sono stati condannati per aver alzato illecitamente i prezzi, per accaparramento e per truffa a 353 giorni di carcere, 15 mesi di confino, alla chiusura di 13 mesi dei negozi, alla vendita all'asta dei loro beni e alla flagellazione in pubblico.

Il Parlamento ha ieri ratificato la nomina dell'ayatollah Mohammed Reza Mahdavi Kani a primo ministro provvisorio in sostituzione di Bahonar. Con 178 voti favorevoli, 19 contrari e 8 astensioni. Mahdavi Kani ha presieduto nel pomeriggio una riunione del consiglio dei ministri durante la quale è stata esaminata la composizione del governo, che resterebbe quasi invariata.

Il neo premier è nato a Kan, un villaggio a Nord di Teheran, nel 1931, e ha studiato teologia a Qom per 14 anni. Secondo la biografia ufficiale, entrò in politica a 18 anni, militando tra i fedayn dell'Islam e nel «Movimento rivoluzionario islamico» di Navab Safavi e Hussein Vahdi, entrambi giustiziati durante il regime dello Scià. Arrestato più volte per attività politica sovversiva, Mahdavi Kani ha passato oltre 4 anni in carcere. Fu liberato l'ultima volta alla vigilia della rivoluzione. Nominato membro del Consiglio della rivoluzione divenne ministro degli Interni il 16 febbraio dello scorso anno.

Un comunicato della presidenza del Consiglio ha affermato ieri che «la situazione iraniana è così complessa che è impossibile distinguere i complotti interni da quelli stranieri». *La responsabilità della bomba, continua il documento, va attribuita ai mujahiddin, ma all'attentato «non sono estranei» Francia e Stati Uniti, i quali «pensano di poter rientrare in Iran con l'aiuto dei mujahiddin».*

L'Iran non chiede l'estradizione dei 21 occupanti l'ambasciata

ROMA — Sono ancora a Regina Coeli in attesa di essere interrogati dal magistrato i 21 studenti iraniani che martedì hanno occupato la sede del consolato dell'Iran e ferito due impiegati. Il governo di Teheran non ha intenzione di chiedere l'estradizione dei dimostranti, ha detto il portavoce dell'ambasciata iraniana Hassan Ghadiri. Ha invece chiesto alle autorità di Roma con una nota verbale al ministero degli Esteri, di perseguire, secondo la legge italiana, gli studenti, sui quali pende l'imputazione di occupazione di pubblico edificio, violenza privata, lesioni personali.

Gli Usa, insinua l'Urss dietro la bomba in Iran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'Unione Sovietica s'avvicina alla teoria iraniana secondo cui gli Stati Uniti sono responsabili dell'attentato nel quale sono morti il presidente Rajai e il primo ministro Bahonar. In quello che è il primo commento sovietico, sotto forma di un articolo del quotidiano dei sindacati Trud, nulla è detto esplicitamente, ma la conclusione è univoca.* «Chi ha pagato gli assassini?», *si legge nel titolo. E, dopo una serie di considerazioni sul ruolo destabilizzante di Washington, la conclusione è che* «sarà molto facile rispondere».

Si nota, in ogni caso, un velo di prudenza: in questo momento Mosca è perplessa sulla rivoluzione khomeinista, che pure aveva appoggiato. Sebbene ritenga di poter sfruttare gli avvenimenti di Teheran nel quadro della sua polemica con gli Usa, l'Urss preferisce evitare di identificarsi in modo troppo stretto con il regime dell'ayatollah. Agli occhi del Cremlino, forse, Khomeini non appare più un sicuro condottiero della crociata antiamericana che gli era valsa l'appoggio sovietico.

Il commentatore politico di Trud, V. Sinev, riferisce le dichiarazioni del Dipartimento di Stato Usa, secondo il quale si è trattato della «continuazione della lotta per il potere tra diverse fazioni». *Ma, osserva,* «il Parlamento e il popolo iraniano hanno un'opinione ben diversa». *Cita le dichiarazioni di Rafsanjani, il quale ha accusato* «gli scagnozzi dell'imperialismo americano», *e quelle del Consiglio provvisorio, che ha denunciato i* «circoli criminali degli Usa».

La falsariga delle accuse pronunciate da altri, che già nelle ore successive all'attentato era servita a Mosca per lanciare altre frecciate agli Stati Uniti, cede però a una serie di osservazioni in prima persona: si parla così di un ex direttore della Cia secondo il quale «gli agenti hanno il diritto morale di uccidere i leader di altri Paesi se questo è necessario per la sicurezza e il benessere degli Usa»; *dei numerosi tentativi americani di sopprimere Fidel Castro e il colonnello Gheddafi; di «azioni sovversive, attentati politici, finanziamento di gruppi controrivoluzionari» che sarebbero da tempo «parte fondamentale della politica estera degli Stati Uniti».*

Per non parlare, naturalmente, delle circostanze tecniche dell'attentato: «Si è svolto nella cancelleria del primo ministro, dove sarebbe stato molto difficile organizzarlo senza adeguate attrezzature e addestramento». Trud *ricorda a questo proposito che* «il personale della polizia segreta, la *Savak*, era stato preparato da consiglieri americani», *e che* «dopo la caduta della monarchia, molti ufficiali della *Savak* sono passati alla clandestinità». *Occorrono altre prove? E allora: chi ha pagato gli assassini?*

f. gal.

L'Olp smentisce contatti con Bani Sadr

BEIRUT — L'Organizzazione per la liberazione della Palestina ha smentito le informazioni su un incontro a Parigi tra il consigliere di Yasser Arafat, Hani el-Hassan, e l'ex presidente iraniano Bani Sadr e con Massud Rajavi, leader dei *mujahiddin e-khalq*.

Il documento afferma tra l'altro che l'Olp ribadisce i suoi *«stretti rapporti»* con il popolo iraniano e *«si attiene al principio della non-ingerenza negli affari interni di un Paese amico».*

Nixon tentò di corrompere (un milione di dollari) il panamense Torrijos

PANAMA — L'ex presidente americano Richard Nixon offrì nel 1973 un milione di dollari (oltre un miliardo di lire) all'allora capo di stato maggiore panamense, Omar Torrijos, per ottenere l'annullamento di una riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sul Canale di Panama.

E' quanto scrive il consigliere politico di Torrijos, Romulo Escobar Bethancourt, nel suo libro appena pubblicato *Torrijos: no american colony*. Il fatto, scrive Bethancourt, avvenne nel 1973 poco prima che Panama ospitasse la riunione del Consiglio di sicurezza. Un misterioso inviato di Nixon si recò a Panama con un milione di dollari, che offrì a Torrijos perché annullasse la riunione.

Il libro non precisa cosa doveva avvenire il pagamento, né come l'autore sapesse che dietro il tentativo di corruzione vi era Nixon, ma precisa che Torrijos rispedì l'inviato a Washington «con la coda tra le gambe».

Il Consiglio di sicurezza si riunì e, dopo un appassionato discorso di Torrijos, votò a favore delle richieste panamensi miranti a recuperare la sovranità sul Canale.

Washington: cubani infiltrati nel Salvador

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno alcuni indizi di una presenza di consiglieri cubani nonché di «alcuni cittadini nicaraguensi» a fianco dei guerriglieri di sinistra operanti nel Salvador. Lo ha affermato un breve comunicato diffuso dal Dipartimento di Stato, che per la prima volta afferma così chiaramente quanto finora era stato soltanto sospettato o ipotizzato.

Il comunicato fa seguito a rinnovate denunce di «coinvolgimento esterno» venute la settimana scorsa (ma sempre senza particolari) dallo stesso segretario di Stato Alexander Haig. Haig aveva comunque accusato esplicitamente Cuba di essere «la radice» del problema.

Ambasciatore americano a Damasco si dimette: «Non credo a Camp David»

WASHINGTON — Un nuovo «caso» in seno all'apparato diplomatico statunitense è scoppiato con una polemica intervista sulla politica Usa nel Medio Oriente rilasciata a Damasco subito prima della sua partenza dall'ambasciatore americano Talcott Seelye, che si è dimesso per dedicarsi all'attività privata. Seelye, uno degli «arabisti» del Dipartimento di Stato e già ambasciatore Usa nel Libano, si è schierato per l'abbandono del processo di pace di Camp David e per l'allacciamento di un «dialogo» tra Stati Uniti e palestinesi, nonché contro Israele e il suo premier Begin. L'ambasciatore ha messo in dubbio che si possa conseguire un accordo di pace fino a quando sarà al potere Begin, il quale — ha detto Seelye — non ha nessuna intenzione di «mollare» la Cisgiordania ed è «totalmente cieco di fronte al problema palestinese».

L'intervista ha fatto ancor più scalpore in quanto tra una settimana è atteso a Washington lo stesso Begin, per delicati colloqui miranti a «rifare la pace» tra Usa e Israele nonché a rilanciare il processo di pace. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha subito tenuto a sottolineare che si è trattato di «punti di vista personali» dell'ambasciatore il quale «non ha parlato per conto dell'amministrazione». Il portavoce ha opposto d'altra parte un secco «no comment» ad alcune voci che hanno attribuito le dimissioni di Seelye — a soli 57 anni e dopo 32 anni di carriera al Dipartimento di Stato — a pressioni degli ambienti filo-ebraici americani furiosi delle sue posizioni «filo-arabe».

Il «caso Seelye» fa d'altro canto seguito a diversi «incidenti» dello stesso genere in cui la politica dell'amministrazione Reagan e del segretario di Stato Haig è stata criticata da ambasciatori Usa di vecchia e nuova nomina, specie in America Latina e nel Medio Oriente.

OSSERVATORIO

Quel silenzio di Mosca su Danzica

Le tappe della crisi polacca sono state una dolorosa e sofferta esperienza per l'Unione Sovietica. Non c'è quindi da meravigliarsi se anche gli anniversari di quella che è stata qui interpretata e tuttora valutata come una spinta *«antisocialista»*, *«controrivoluzionaria»*, e in ultima analisi *«antisovietica»*, passano sotto il dovuto silenzio. Un atteggiamento che vale in particolare per gli accordi di Danzica, dai quali ebbe inizio — nell'ottica del Cremlino — lo scivolone del poup sulla china delle concessioni selvagge. Non se ne parla, quindi, e si mette invece l'accento su un discorso militar-patriottico del primo ministro polacco, generale Jaruzelski, dal quale emergono i *Leitmotiv* più cari a Mosca, quelli della «fratellanza d'armi» fra polacchi e sovietici e quello dell'esercito come garante dell'ordine.

Le fonti ufficiali di Mosca, che nella prima fase della crisi polacca preferivano il silenzio alla critica, non hanno mai reso noti i punti dell'accordo di Danzica. Né, con il passare dei mesi, hanno ritenuto opportuno rimediare a quella lacuna, limitandosi nelle varie occasioni a riferimenti indiretti. Dai dispacci *Tass*, come dalle colonne della *Pravda*, delle *Izvestija* e degli altri quotidiani, la vera portata dello sciopero ai cantieri navali *Lenin* e dei successivi accordi del 31 agosto non trapelarono mai a un pubblico che si preferiva tenere all'oscuro degli avvenimenti.

E' un atteggiamento che, in fondo, la stampa ufficiale sovietica ha soltanto ammorbidito, ma non del tutto cancellato negli ultimi mesi. Dei fatti polacchi si è sempre e soltanto scritto in funzione della pressione psicologica abilmente condotta dal Cremlino, in un'altalena di denunce, di rimproveri, di minacce che hanno prima colpito i Comitati di autodifesa, poi «Solidarietà», infine il partito (con la lettera che il Comitato centrale indirizzò al poup prima del Congresso), per riprendere in queste ultime settimane contro gli *«antisocialisti»*.

In questo quadro, ricordare le concessioni del governo agli scioperanti, ieri come cronaca e oggi come anniversario, non risponde agli interessi del Cremlino. Il 20 agosto le *Izvestija* si sono limitate a osservare come *«a un anno di distanza diventa sempre più chiaro che, fin dall'inizio, gli estremisti del sindacato Solidarietà avevano l'obiettivo di abbattere il sistema socialista e di prendere il potere».*

Prima incuriosito, poi meravigliato, infine stizzito, l'uomo della strada ha avuto nei confronti della Polonia una serie di atteggiamenti emotivi sovente spiegabili con la sua effettiva ignoranza del problema: incuriosito dalle voci confuse di lavoratori che si ribellavano a un partito e a uno Stato di lavoratori; meravigliato dall'apparente morbidezza con cui le autorità di Varsavia (per non parlare di quelle sovietiche) affrontavano la situazione; stizzito per la convinzione che i polacchi sfruttassero indegnamente gli aiuti economici sovietici per fare la bella vita, lasciandosi irretire dalla chimera del capitalismo.

Quando si chiede a un sovietico — non un politico o un esponente dell'*intelligentsija*, beninteso — che cosa pensi oggi dei polacchi, si ricevono due tipi di risposta: la prima è di carattere militar-patriottico, sulla falsariga coscienziosamente alimentata dai *mass-media* secondo la quale *«milioni di russi sono morti per la libertà della Polonia, quindi i polacchi danno prova di ingratitudine»*; la seconda è più materiale, ed esprime la convinzione che i polacchi non hanno voglia di lavorare, che vivono della beneficenza sovietica, che anzi certe carenze alimentari nei negozi sovietici si spiegano anche con la necessità di mandare interi treni di prodotti in Polonia.

Questo, in sintesi, il quadro che in Urss si fa della Polonia, a un anno dagli accordi di Danzica. E per chi sa, o per chi vuole intendere, la *Tass* ha ribadito lunedì attraverso le parole di Jaruzelski, pronunciate a Koszalin agli allievi ufficiali della difesa antiaerea, la necessità del pugno di ferro, proprio come dice Mosca. Il generale ha ricordato le *«tombe dei soldati sovietici e polacchi»*; ha ammonito *«chi semina antisovietismo»*; ha ribadito la *«fratellanza d'armi con l'esercito sovietico (...) fondamento della sicurezza e dello sviluppo pacifico della Polonia socialista»*; ha ammonito che *«prima o poi la storia premia il lavoro e il buon senso, punisce la debolezza e l'indulgenza»*, si è detto allarmato per *«lo stato del Paese»*.

Jaruzelski si è domandato se *«è possibile provare ancora a lungo la via della riconciliazione, della pazienza e della moderazione»*; ha denunciato *«vecchie e nuove rivendicazioni, volantini provocatori, manifesti e discorsi»* che possono *«preoccupare le autorità, esacerbare gli spiriti»* ma non *«riscaldare abitazioni, costruire case, nutrire il popolo».* Ha concluso ricordando che *«i soldati polacchi sono sempre in prima linea, (...) hanno il diritto civile e morale di dire: basta con l'indulgenza».* Parole davvero care all'orecchio di Mosca. Meglio queste, per la *Tass*, che ricordare un momento di debolezza: gli accordi di Danzica.

Fabio Galvano

Riunito da ieri il Comitato centrale del Poup

Walesa al braccio di ferro sui mass media in Polonia

Informazione tv sul congresso di Solidarietà: improbabile un accordo - Kania: «Pane e democrazia» - Durissimi attacchi sovietici

VARSAVIA — *Si è aperta ieri mattina la riunione del Comitato centrale del partito comunista polacco proprio mentre il tema all'ordine del giorno nel Paese è l'autogestione del sindacato operaio: sabato infatti incomincerà il primo congresso nazionale di Solidarnosc e la vigilia si fa sempre più tesa perché, come è noto, il sindacato libero dei lavoratori polacchi chiede che i mezzi di comunicazione, in particolare radio e televisione, diano ampio spazio al congresso, e che i servizi siano curati da giornalisti appartenenti al sindacato. Parallelamente si estende in tutta la Polonia la protesta dei tipografi e continua il drammatico peggioramento della situazione economica.*

Riguardo all'accesso ai mezzi di comunicazione di massa, si è riunito la commissione nazionale di coordinamento, che dovrà dare una risposta sulle proposte del governo. L'impressione è che sia difficile raggiungere un accordo che soddisfi il sindacato, mentre un compromesso potrebbe essere raggiunto con qualche altra concessione da parte del governo. Un punto sul quale insistono i sindacalisti è la trasmissione dei lavori sulla prima rete e non sulla seconda per evitare che molti contadini non possano seguire i lavori del primo congresso nazionale di Solidarnosc.

La trattativa appare molto complessa soprattutto se si considera che c'è già il programma per uno sciopero di una settimana dei mass media e di alcune ore alla radio ed alla televisione, e che durante la trasmissione di Solidarnosc alla televisione il sindacato ha preannunciato che adotterà una posizione intransigente.

«Vedo rafforzarsi nei gruppi dirigenti di *Solidarnosc* tendenze molto pericolose. Chi le diffonde vuole vedere in *Solidarnosc* non un sindacato, ma il punto di partenza per un partito d'opposizione, un partito anticomunista», *ha detto il vice-primo ministro incaricato dei rapporti con i sindacati, Mieczyslaw Rakowski, in un'intervista all'organo del poup di Wroclaw (Breslavia),* «*Gazetta operaia*». *Il vice-primo ministro ha poi aggiunto:* «Non escludo che il tentativo di fondare un partito divenga presto molto reale. Forse è meglio così perché in questo modo verrà definito con chiarezza il fronte di lotta».

Aprendo i lavori del plenum, il primo segretario Stanislaw Kania ha affermato che il partito deve elaborare un modello di autogestione operaia che consenta al popolo di avere in maggior misura «pane e democrazia». Nel corso della riunione, la terza dopo il congresso, il CC nominerà una commissione speciale perché prenda in esame le difficoltà economiche dei minatori.

Parallelamente, i 48 componenti della commissione nazionale di coordinamento di Solidarnosc si sono riuniti a Danzica per discutere gli ultimi aumenti del pane e mettere a punto i preparativi del congresso nazionale di sabato.

A Rzeszow (vicino al confine sovietico) i tipografi hanno nuovamente incrociato le braccia per una vertenza con i dirigenti. A Olsztyn, l'agitazione dei tipografi, che non sono più tornati al lavoro dopo lo sciopero nazionale, è giunta al quindicesimo giorno. La protesta è scaturita da un resoconto degli organi di informazione di regime ritenuto scorretto.

Intanto sono ripresi, durissimi, gli attacchi sovietici a Solidarnosc e in particolare contro il suo leader a Varsavia, Bujak.

Vienna: svastiche al cimitero ebraico

VIENNA — Numerose svastiche ritagliate nella carta di giornale sono state lanciate in vari punti del cimitero ebraico di Vienna, dove era stata da poco sepolta la giovane Ulrike Kohout morta sabato scorso nel tentativo di proteggere un bambino durante l'attacco sferrato ad una sinagoga da alcuni terroristi. Le svastiche sono state trovate ieri mattina

STATO CIVILE DI TORINO

1 SETTEMBRE 1981

NATI — Pantone Margherita, **Michelis** Diego, **Magra** Fabrizio, **Chiesne** Giovanni, **Frassati** Rachele, **Elia** Grazia, **Surace** Francesco, **Perotino** Luca, **Rebuffati** Mara, **Croce** Lorenza, **Niger** Sara, **Chiapino** Paolo.

MORTI — Calabro Giuseppina, di anni 70, nata a Torino, pensionata, abitante in via Chenuiski 23; **Brunero** Maddalena, a. 78, Torino, cens., v. Filadelfia 167; **Verrone** Cornelia, a. 89, Carmagnola, pens., v. Bidone 31; **Besen** Rosa, a. 89, Castelnuovo Don Bosco, pens., v. Picco 30; **Pappadella** Rosanna, a. 74, Brindisi, pens., v. Lamporo 15; **Ambrosio** Vincenzo, a. 50, autista, Corteo Particare, v. Borsta 57; **Smargon** Maria, a. 80, Loreo, pens., v. Farni 5; **Giampacchia** Ugo, a. 91, Vigevano, pens., c. Lecce 33; **Rasetti** Edoardo, a. 71, S. Severo, pens., v. Sineo 3.

Decedute in ospedale: **Bertolami** Marcella, a. 13, Torino, studente; **Bagnasco** Giacomo, a. 42, Carrù, pens.; **Rostagno** Elena, a. 57, Rorato Chisone, pens.; **Motta** Giovanni, a. 85, Monnachiaro d'Asti, pens.; **Demarchi** Lorenzo, a. 68, Lu Monf., sacerdote; **Issa** Michelarenato, a. 81, Casalnuovo Monferrato, pens.; **Crepaldi** Rosa, a. 80, Codigoro, pens.; **Pena** Giuseppe, a. 67, Torino, pens.; **Ferraris** Paolo, a. 80, Solarolo Rainero, pens.; **Tavera** Pietro, a. 58, Palermo, pens.; **Tiotto** Olga, a. 66, S. Stefano Belbo, pens.; **Salvatierra** Gina, a. 57, Saluzzo, pens.; **Andriasso** Lucia, a. 59, Medinuta, pens.; **Dressi** Delfina, a. 83, Curro, pens.; **Pessione** Chiaffredo, a. 57, Touvet de l'Escarenne, pens.; **Mastrinar** Roberto, a. 60, Milano, pens.; **Gallo** Marie v. Dosio, a. 78, Viù, pens.; **Polsero** Enrico, a. 75, S. Severo, pens.

Nati 12 - Morti 27

Tragicamente è mancato

Giampiero Fossati

di anni 17

Straziati dal dolore lo annunciano il padre Luigi e la mamma Cele, la sorella Barbara, i nonni, zii e zie, parenti ed amici tutti. Funerali in Pino Torinese, per orario dei funerali telefonare al 855.320.

— Torino, 2 settembre 1981

Presidi, professori, segretario, allievi dell'istituto «Francesco Cigliano» partecipano commossi e costernati al dolore della famiglia Fossati.

Angelo e Piero Benedetti partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia Fossati.

Famiglie Barbiso e Luciani partecipano al dolore

Piangono la perdita del caro ed indimenticabile **GIAN PIERO**. Gli amici:

Marco, Cristina, Federico Tordito
Roberto Garavini
Emanuele Villavicenzo
Cristiana e Amos Fantini
Alberto, Giorgio, Fabrizio Lupica
Stefano e Cristina Tondelli
Gianluca e Paolo Gesmo
Cristina Tiro
Riccardo Comelli
Massimo Chiavazza
Cristina e Patrizia Gramaglio
Margherita Lavazza
Marcello Di Tullio
Paolo e Cristina Gattolo
Carola e Davide Rosati
Paolo Tavera
Riccardo Cardano
Innocenzina e Emanuele Maraglia
Pier Adolfo Fogliano
Patrizia Borrel

vicini con tanto affetto a Barbara ed ai suoi genitori.

Gianna e Franco Tardito abbracciano per l'immatura scomparsa del caro

Gian Piero Fossati

invocano il conforto di Dio per la famiglia così duramente provata.

— Pino, 2 settembre 1981

Cristianamente è mancato

Domenico Tosesca

Ne danno il doloroso annuncio l'amata nipote Linda con la mamma Miranda (Brooklyn) le sorelle ed i nipoti. Esequie oggi in Gattinara (Vc) parrocchiale San Pietro ore 16.

— Torino, 3 settembre 1981

Il 1° settembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giovanni Fracassi

di anni 45

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Franca, la figlia Augusta, il papà, la sorella Bruna, il fratello Claudio, le affezionatissime zie Cate e Maria, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 4 corrente ore 10,15 via Santorre S. La presente è partecipazione e ringraziamento. Messa di trigesima il 4 ottobre ore 10 in S. Martino di Castiglione Torinese.

— Torino, 2 settembre 1981

Giovanni e Annamaria Banco partecipano con profondo cordoglio al dolore di Bruna per la perdita del fratello VANNI.

Famiglie Graziano, Claudia e Paola Sacchi partecipano sentitamente al dolore di Bruna e della sua famiglia.

Giulia e Purdo si stringono a Franca e Augusta nel rimpianto del caro VANNI.

Carlo e Taina Berla prendono parte al dolore di Franca e Augusta.

Mario e Claudio Berla sono vicini alla cara Franca ed Augusta in questo tristissimo momento.

Nunzia Andreina e mamma partecipano con dolore alla morte del cugino

dott. Vanni Fracassi

— Milano, 3 settembre 1981

Maria Capello, Mauro, Sergio, ed Emanuela Nunzia, Attilio, Mimmo, Francesco ed Elisabetta Capello sono vicini a Franca ed Augusta con tutto il cuore.

Presidente, Vice Presidente, Segretario, Consiglieri e Soci tutti dell'Associazione Piemontese Dirigenti Imprese Assicurative commossi per la prematura scomparsa del collega

dr. Giuseppe Fracassi

Consigliere dell'Associazione

partecipano al lutto della famiglia.

— Torino, 3 settembre 1981

Dirigenti, Funzionari e Dipendenti della Società Reale Mutua di Assicurazioni, profondamente addolorati, partecipano al lutto per la scomparsa del Capo Servizio

dott. Giovanni Fracassi

— Torino, 2 settembre 1981

Si associano al dolore della famiglia Fracassi gli amici:

Bruno Radosnicich
Al Mhalich
Giuseppe Accornero
Carlo Antonietti d'Oulx
Tommaso Bosco
Adriano Brunet
Walter Capra
Marco Carbotta
Vincenzo Cena
Sergio Chiaberto
Luciano Cornali
Isidoro Del Molin
Renata Fornetti
Luigi Gattinoni
Piero Giovine
Renzo Luppichini
Mario Marfaina
Giovanni Marco Montiseno
Alessandro Meinia
Ettore Moroglio
Luigi Oldano
Giorgio Peneroli
Alessandro Pellegrini
Guido Pestellini
Giuseppe Peyrina
Ferdinando Pilat
Aldo Quaglietto
Filippo Ralsendo
Angelo Scaglione
Giuseppe Sellone
Franco Scropiano
Osvaldo Valle

— Torino, 2 settembre 1981

Luigi Renato Francesco Pilat e famiglia partecipano commossi al lutto di Franca e Augusta.

Il Presidente, gli Amministratori ed i Sindaci della Società Reale Mutua di Assicurazioni, profondamente addolorati, partecipano l'immatura scomparsa del Capo Servizio

dott. Giovanni Fracassi

e, nel darne il triste annuncio, ne ricordano con riconoscente la fedele collaborazione

— Torino, 2 settembre 1981

(Continua a pag. 5)

L'ex ministro di Hitler morto a Londra per una emorragia cerebrale

Speer, lo scenografo del nazismo che si ribellò al suo «Fuehrer»

LONDRA — E' stata un'emorragia cerebrale a provocare la morte di Albert Speer, martedì sera. L'ex ministro della produzione della Germania nazista, 76 anni, si trovava a Londra per registrare un programma televisivo con uno storico dell'università di Cambridge.

Albert Speer insieme con Adolf Hitler in una foto scattata nel 1937 a Berlino (Telefoto Ap)

Fu l'architetto di Hitler, lo scenografo del nazismo, il dittatore dell'economia di guerra del Terzo Reich. Per Hitler costruì a Berlino, in un solo anno e impiegandovi cinquemila operai, il palazzo della nuova Cancelleria, la mastodontica Neue Kanslei che, unica al mondo, aveva una galleria di accesso lunga 145 metri, il doppio di quella degli specchi a Versailles; per Hitler progettò il colossale stadio sportivo di Norimberga, destinato ai raduni annuali del partito, che avrebbe dovuto avere gli spalti alti cento metri, un volume di quasi nove milioni di metri cubi, pari a tre volte quello della piramide di Cheope, e la capienza di 400.000 posti; per dare a Hitler nuove armi nell'ultimo sforzo bellico sottopose al lavoro coatto i prigionieri di guerra, gli ebrei, i civili russi, polacchi, francesi e italiani rastrellati in Europa.

Figlio e nipote di architetti, discendente da una antica e ricchissima famiglia di artisti del Baden, Albert Speer — processato a Norimberga nel '46 con altri undici gerarchi nazisti e condannato a vent'anni — fu soprattutto un tecnocrate passato con indifferenza e senza troppi problemi morali dalla progettazione di edifici faraonici all'organizzazione e allo sfruttamento della manovalanza schiava dell'impero nazista.

Incaricato nel '33 — quand'era ancora primo assistente della Scuola superiore di Berlino — di addobbare l'aeroporto di Tempelhof per la ricorrenza del Primo Maggio, Speer fece stendere un gigantesco striscione più alto di una casa di dieci piani con la scritta hitleriana «Un popolo, uno Stato, un Capo», circondato da una selva di altissimi pennoni sui quali parrivano stendardi rossoneri con la croce uncinata, illuminati nella notte da riflettori nascosti. Quel giorno Hitler e il nazismo trovarono il loro scenografo. Così, dalla mente di Speer nacquero il gigantismo, la liturgia del monumentale, l'accademismo pompeo e senza grazia che imitava il classico: gli spiazzi enormi, gli edifici quadrangolari bassi e vastissimi e costruiti in pietra, marmo, travertino con alle colonne lisce e nude ed enormi scalee fiancheggiate da bandiere; le cupole luminose che nel cielo notturno creavano effetti grandiosi e patetici. Quando Tessenow, maestro di Speer, vide l'addobbo di Tempelhof disse al suo ex allievo: «Le pare di aver creato qualcosa? E' roba che fa impressione, e basta». Ma aveva fatto impressione a Hitler, architetto mancato.

Col Führer, che vedeva in lui riflessa l'immagine di quello che avrebbe voluto essere (e l'attrazione e la simpatia furono così immediate e forti che fin dal primo giorno di conoscenza Hitler lo volle alla propria tavolata), Speer discusse e progettò il piano urbanistico della Berlino nazista degli Anni Cinquanta. Ma quando, nel '42, morto l'ingegner Fritz Todt, capo dell'organizzazione Todt, il Fuehrer lo nominò ministro degli armamenti, l'energia e la tecnocratica sicurezza di questo architetto non ancora quarantenne diedero rapidamente frutti: sotto Speer la produzione degli aerei salì dai 9.540 del '41 ai 34.350 del '44 e, contemporaneamente, quella di mezzi corazzati passò da 2.900 a 17.300 unità. Tutto questo, ovviamente, con una disumana imposizione di lavoro, orari massacranti e condizioni terribili di vita per i 14 milioni di uomini dell'industria, in larghissima parte reclutati con la forza nei Paesi occupati.

Con l'inizio del '45 arrivò per Speer la crisi di coscienza, quella che trent'anni dopo, parlando con chi scrive, gli farà ammettere: «Ricordo tutto e non vorrei ricordare nulla; a Norimberga qualunque punizione sarebbe stata niente al confronto della sventura che avevamo inflitto al mondo». Già l'anno prima gli erano apparsi chiari gli aspetti spregevoli della dittatura nazista, ma la folle decisione annientatrice del Führer («Se la guerra sarà perduta anche la nazione dovrà perire») lo strappò alla sua antisociale indifferenza di tecnico e lo spinse a ideare d'uccidere Hitler e la sua corte introducendo gas tossico nel bunker della Cancelleria attraverso il condotto d'aspirazione dell'aria.

Dopo questo progetto (com'è noto, fallito sul nascere) Speer abbandonò Berlino, si rifugiò con la moglie e i sei figli a Flensburg, nello Schleswig-Holstein, e accettò di diventare ministro dell'economia e della produzione nel governo fantasma creato da Doenitz alla morte di Hitler e durato centotre giorni. In maggio Speer venne arrestato dagli inglesi, condotto a Mondorf-les-Bains, nel Lussemburgo, e poi a Norimberga per il processo. In aula riconobbe le colpe sue e del nazismo e i giudici lo ritennero colpevole di due delle quattro imputazioni, crimini di guerra e delitti contro l'umanità. Scontò l'intera pena e lasciò il carcere nel '66.

Ripresa ad Heidelberg la professione di architetto, Speer pubblicò due libri, «Memorie del Terzo Reich» e «Diario segreto di Spandau» in cui rievocando gli anni del suo sodalizio con Hitler (quando «mi vedevo già nella storia» e «sognavo soltanto di costruire») si difese dall'accusa bruciante che l'americano Jackson gli aveva lanciato dalla tribuna di Norimberga, quella di aver incarnato il tipo d'uomo senza il quale né il nazionalsocialismo né un'altra dittatura avrebbero potuto mantenersi a lungo al potere: il tecnocrate puro che si rinchiudeva gelosamente nella propria sfera mentre attorno a lui vi erano le guerre di aggressione, i campi di sterminio, il regime del terrore, il sovvertimento d'ogni morale, di essere stato cioè uno di quegli uomini che giustificano col compimento del proprio dovere la rinuncia a qualsiasi azione politica, uomini che non indossano l'uniforme, non ordinano arresti, non compiono atti arbitrari, non si rendono insomma colpevoli nel senso giuridico della parola, ma accompagnano e sorreggono le dittature. Tuttavia concluse la propria autodifesa con queste consapevoli parole: «Vi sono delle cose delle quali il è colpevoli anche quando ci si potrebbe scagionare perché la dimensione del crimine è così immensa che, al confronto, ogni attenuante umana si dissolve nel nulla».

Giuseppe Mayda

In porto a Montauk la nave che ha recuperato il prezioso bottino

Forziere dell'Andrea Doria mezzo tesoro è solo acqua

Uno dei due sportelli della cassaforte ha ceduto e non si è salvato quasi nulla - Denunciato alla dogana un valore (presunto) di 2 miliardi - Solo a Natale l'apertura della parte intatta - Sarà conservata in un acquario per squali - Si prepara un film

MONTAUK (Long Island) — *La cassaforte del Banco di Roma recuperata dal relitto dell'«Andrea Doria» ha due sportelli: uno dei due è aperto. L'altro sportello invece è chiuso e in più è stato ulteriormente sigillato sotto gli occhi della polizia. La cassaforte pesa due tonnellate e misura 90 centimetri per 120 per 110. Appare in buone condizioni, almeno la parte che i giornalisti hanno potuto vedere; quella superiore è arrugginita, ma nel complesso solida.*

La «Sea Level II», concludendo un mese di costosissime ricerche (si dice 30 mila dollari al giorno), ha attraccato al porto di Montauk alle 8,14 locali (12,14 italiane) e si è ancorata alla banchina privata del New York Ocean Science Laboratory. Ai funzionari della dogana americana saliti subito dopo a bordo della nave, tra i flash dei fotografi, Elga Andersen ha dichiarato il «valore presunto» di quanto aveva a bordo: due miliardi di lire. Altri membri dell'equipaggio hanno mostrato anche il resto del «bottino», contenuto in 3 casse: piatti di portata e da servizio marcati Richard Ginori, bianchi con il bordo di oro zecchino e altri «pezzi» di ottone e di ceramica.

Elga Andersen ha definitivamente chiarito che la cassaforte non verrà aperta prima di Natale e che la sua apertura è comunque legata al film «Andrea Doria: l'ultimo capitolo», che lei e Peter Gimbel hanno intenzione di girare. «Il materiale documentario che abbiamo filmato è abbondantissimo — ha detto la Andersen, che è una ex attrice che ha lavorato anche con Alberto Sordi e Steve McQueen —. Il vero scopo di questa nostra spedizione è infatti quello di girare un film — ha ancora precisato Elga, contraddicendo così in parte quanto finora sia lei sia la portavoce Lilian Pickard avevano detto e cioè che l'interesse primario era quello di scoprire i motivi del rapido affondamento della «inaffondabile» «Andrea Doria».

Sulla questione del film la Andersen ha insistito molto rivelando tra l'altro di essere stata contattata dalla Rai di New York. «Mi dispiace, ma non ho neanche risposto loro. Credo che siano offesi, ma le offerte e le proposte che stiamo ricevendo sono tantissime e dobbiamo vagliarle attentamente».

Quanto al contenuto reale della cassaforte, è un'altra questione controversa. La Andersen non si è voluta sbilanciare e ha preferito non rispondere a chi le riportava le cifre che circolano da parecchio tempo, e cioè che nelle due casseforti (una sola però è stata recuperata) ci sarebbero valori da uno a tre milioni di dollari. Intanto Peter Gimbel, 53 anni, cineasta, appartenente alla ricca famiglia proprietaria degli omonimi grandi magazzini di New York, è in «camera di decompressione» a bordo della «Sea Level II». Non ha infatti ancora concluso le 48 ore di riadattamento necessarie dopo gli sforzi di questo ultimo mese.

La cassaforte verrà messa, fino alla sua apertura, in un acquario per pescecani, in modo che l'acqua salata dove finora è rimasta rinchiusa, continui la sua opera protettrice. L'aria sarebbe dannosissima.

Tutto era perfettamente organizzato da un'ottima agenzia di public relations: evidenti i fini commerciali di tutta l'operazione.

«Alcuni dei sommozzatori, e lo stesso Gimbel — ha spiegato la Andersen — cominciavano ad avere davvero seri problemi di salute. Hanno operato in lunghissime immersioni di anche 7 o 8 ore a una profondità di 67 metri. Anche se hanno usato tute speciali riscaldate, ci sono stati momenti in cui il freddo era veramente eccessivo».

Si riorganizza la resistenza dei Khmer rossi

SINGAPORE — Un appello all'unità di tutti i gruppi della resistenza cambogiana per l'intensificazione della lotta contro le forze vietnamite presenti nel Paese è stato lanciato ieri a Singapore dal leader khmer rosso Khieu Samphan.

In una dichiarazione letta dopo il suo arrivo a Singapore per un incontro con l'ex capo di Stato principe Norodom Sihanouk e con Son Sann, leader del Fronte nazionale di liberazione del popolo khmer (Kpnlf), Samphan ha detto che l'unità dei gruppi della resistenza si baserà su «un programma politico minimo» che consentirà a ciascuna componente di mantenere la propria identità e libertà d'azione. L'incontro di Singapore è la prima riunione formale dei tre leader cambogiani.

Germania Ovest ogni anno 13 mila suicidi

BONN — Più di 13.000 persone si suicidano ogni anno nella Germania Federale. La percentuale dei giovani tra i 16 e i 25 anni, negli ultimi dieci anni, è salita al cinquanta per cento, al punto che il suicidio è in questa fascia di età la seconda più frequente causa di morte dopo gli incidenti.

Gli esperti hanno verificato che negli ultimi anni sono in aumento i suicidi provocati dalla perdita del lavoro o dalla mancanza di una istruzione, accanto alle «classiche» cause scatenanti come i conflitti tra partners, separazione o solitudine. La preoccupante statistica ha spinto le autorità tedesche a creare unità di soccorso e di aiuto psicologico, dato che è stato verificato che nell'80 per cento dei casi gli aspiranti suicidi chiedono invano un aiuto.

Vietata a Parigi una mostra della floricoltura toscana

Con la Francia ora scoppia anche la guerra dei fiori?

FIRENZE — Dopo la guerra del vino ci sarà anche una guerra dei fiori? I rapporti con gli agricoltori francesi rischiano di aggravarsi ancora, a causa della opposizione allo svolgimento di una manifestazione promozionale della floricoltura toscana che avrebbe dovuto svolgersi presso il mercato di Rungis, a Parigi. E' quanto emerge da un telegramma che il presidente della Regione Toscana, Leone, ha inviato al ministro dell'Agricoltura, Bartolomei, per esprimere la preoccupazione degli operatori toscani del settore e per richiedergli un sollecito intervento presso le competenti autorità, «per favorire l'attuazione dell'iniziativa promozionale, volta a consolidare i rapporti commerciali e a migliorare l'immagine della nostra produzione».

L'ufficio Ice di Parigi infatti, da tempo impegnato a preparare questa manifestazione — che fra l'altro è prevista nel piano promozionale della Regione Toscana approvato dal Consiglio regionale — ha segnalato nei giorni scorsi l'impossibilità di attuare l'iniziativa e di allestire la mostra dei fiori all'interno del mercato floricolo di Rungis, per l'opposizione dei floricoltori francesi che protestavano contro l'aumento delle importazioni.

Questa notizia — hanno detto nel corso della riunione di giunta di ieri mattina gli assessori al Commercio, Fidia Arata, e all'Agricoltura, Emo Bonifazi — ha allarmato i produttori toscani che non riescono a comprendere le ragioni di un simile atteggiamento da parte dei colleghi francesi, in considerazione anche del fatto che il flusso di esportazioni dalla Toscana alla Francia è, fra l'altro, modesto: nel 1980 l'esportazione ha raggiunto la quantità di circa 3000 quintali di fiori recisi, per un valore di 400 milioni di lire. Nello stesso periodo, però, le importazioni dalla Francia, in Toscana, di prodotti floricoli, hanno raggiunto il valore di circa un miliardo di lire e sono costituite prevalentemente da piantine di garofano (sei milioni di pezzi), di gerbere (200 mila) e da piantine di antirinum (800 mila).

Vino siciliano: «insignificante» lo sdoganamento

ROMA — «Lo sdoganamento di 1800 ettolitri di vino siciliano, avvenuto a Sète, rappresenta un fatto "insignificante" rispetto ai 960 mila ettolitri bloccati nei porti francesi ed "isolato" in quanto si tratta di vino da taglio, ad alto costo, la cui commercializzazione non preoccupa i "vignerons" del Midi». Questo il parere del comitato d'intesa tra le cantine sociali italiane che ha approvato all'unanimità una linea di azione contestataria che «non prevede ritorsioni violente o illecite, ma la richiesta alle autorità di una rigida osservanza dei controlli sanitari e delle formalità burocratiche su tutte le merci importate dalla Francia».

Per i vitivinicoltori italiani l'obiettivo più urgente resta tuttavia quello dello sdoganamento del vino bloccato a Sète e a Dunkerque, blocco che fino ad ora ha causato un danno di oltre cento miliardi per quanto riguarda il mancato guadagno e di 3 miliardi al mese per spese relative alla mancata consegna.

Nell'attentato, avvenuto lunedì, rimasero ferite una ventina di persone

Rivendicata dalla Raf la bomba alla base americana in Germania

Un'agenzia di stampa ha ricevuto una lettera del più noto gruppo tedesco di estrema sinistra - Gli stessi terroristi si attribuiscono anche l'incendio alla spd di Francoforte

BONN — L'attentato che lunedì ha fatto una ventina di feriti alla base americana di Ramstein, nel Palatinato, è stato rivendicato in una lettera datata 31 ottobre e firmata «Rote armee fraktion», il più noto gruppo estremistico di sinistra della Germania occidentale, ricevuta dalla redazione locale dell'agenzia di stampa tedesca «Dpa».

Nel documento si dice che l'attentato fa parte d'un programma d'azione contro il riarmo denominato «guerra alla guerra imperialista» ed è stato eseguito da un gruppo che ha preso il nome di Sigurd Debus, il trentottenne detenuto della «Raf» che morì nell'aprile scorso dopo sette due mesi di sciopero della fame, fatto insieme con altri 24 terroristi condannati o in attesa di giudizio, per ottenere migliori condizioni di detenzione.

Anche l'attentato incendiario fatto martedì contro la sede del partito socialdemocratico a Francoforte è stato rivendicato da un gruppo che professa simpatia e solidarietà per la «Raf».

Senza darsi alcun nome, gli attentatori di Francoforte hanno dichiarato in due lettere inviate ai principali giornali cittadini che l'attentato va messo in relazione all'appoggio dato dalla Spd alla politica americana di riarmo nucleare.

Non è stato invece ancora rivendicato l'attentato avvenuto sempre martedì contro un quartiere residenziale per militari americani, nel quale sono state distrutte sette auto.

L'inchiesta sull'attentato di Ramstein ha intanto appurato, secondo le informazioni date dall'ufficio criminale di Wiesbaden (Bka), che gli attentatori si sono serviti di due ordigni, uno dei quali non ha funzionato, celati in una «Volkswagen 411».

Delle quindici persone ricoverate in ospedale per le ferite riportate nell'attentato di Ramstein (13 americani e due tedeschi), tredici sono state già dimesse. Restano ricoverati, ma sono stati già dichiarati fuori pericolo, due ufficiali statunitensi.

Magnago: «In Alto Adige il censimento garantirà una migliore convivenza»

ROMA — *«Il censimento etnico non accentua le divisioni, anzi garantisce una miglior convivenza perché permette di rilevare la consistenza dei gruppi linguistici e distribuire proporzionalmente gli impieghi ed altri benefici sociali che sono formule di pace».* L'ha dichiarato in un'intervista al Gr1, Magnago, leader della Sud-Tiroler Volkspartei. A proposito delle perplessità avanzate dai socialisti sul corso di questo censimento, Magnago ha detto: *«Ho solo saputo di una loro richiesta perché il censimento sia rimandato. Nazionalisti li abbiamo in tutti i partiti e quello della nuova sinistra piace molto anche ai nazionalisti. Perché sarebbe togliere un fondamento allo statuto su cui si basa la protezione delle minoranze linguistiche.* Ma non è niente di nuovo: il censimento si è già *fatto nel '71 e nessuno ha sollevato questioni».*

Riguardo all'attuazione del pacchetto di autonomia in Alto Adige che è stato uno dei temi del suo colloquio col presidente del Consiglio Spadolini, Magnago ha dichiarato: *«Posso giudicare senz'altro positivo l'incontro con Spadolini. Ho l'impressione che il presidente del consiglio sia un uomo energico e si muova con energia».*

Sul problema del censimento etnico, in un'intervista pubblicata ieri dal «Dolomiten» Magnago ha detto testualmente: *«Il Governo ha emanato norme di attuazione sul censimento e la mia opinione collima al riguardo con quella del presidente del Consiglio».*

Tokyo cerca un dialogo col Cremlino

TOKYO — Il ministro degli Esteri giapponese, Sunao Sonoda, ha detto oggi di fronte alla commissione degli Esteri della Camera Bassa di voler avviare conversazioni con l'Unione Sovietica per migliorare i rapporti tra i due Paesi. Sonoda ha detto che «spera di cogliere un'opportunità di dialogo, nonostante la difficile situazione attuale».

Diventa lesbica per colpa della pillola Svedese chiede un miliardo d'indennizzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — *Diventata lesbica per colpa della pillola, una signora svedese di 37 anni ha fatto causa alla multinazionale farmaceutica che produce il contraccettivo chiedendo un risarcimento pari a quasi un miliardo di lire.* «Tutta la mia vita è andata a catafascio — dice l'interessata — e nemmeno i soldi potranno ridarmi quel che ho perduto».

La signora si chiama Yvonne Pedersen e vive in una cittadina della Svezia del Sud: nell'esposto presentato al tribunale ha raccontato la sua odissea. Felicemente sposata, con due bambini piccoli, decise prendere la pillola perché avendo deciso, d'accordo con il marito, di acquistare una villa, non voleva altri figli. Consigliata da un medico, provò un nuovo prodotto di fabbricazione americana: dopo qualche tempo accusò profonde depressioni, aumentò di peso, e successivamente gambe e braccia si ricoprirono di peli mentre sul viso cominciò a crescere la barba.

A questo punto cominciarono i dissapori con il marito: lei si sentiva attirata dalle donne, lui provava ripugnanza ad accostarsi a lei. Entrò in cura, ma senza risultati. Un altro medico le somministrò ormoni femminili che eliminarono i peli sulle gambe, sulle braccia e sul viso, ma non le restituirono l'interesse per gli uomini.

Più tardi la signora Pedersen incontrò una lesbica, con la quale ora vive. «L'inferno è durato cinque anni — dice — e solo negli ultimi tempi, grazie alla mia amica, ho ritrovato la tranquillità e l'armonia».

Sono appunto i cinque anni «perduti», l'abbandono del marito e dei figli e l'inizio di una nuova vita con minori possibilità economiche ad aver provocato la richiesta del risarcimento, assai notevole per gli standard svedesi.

L'inizio del processo è atteso per la prossima primavera.

Walter Rosboch

Città eritrea presa dai ribelli

BEIRUT — L'«Esercito popolare per la liberazione dell'Eritrea» («Eple») ha annunciato di aver preso «il controllo totale» della città di Ardede.

In un comunicato reso noto oggi a Beirut, l'«Eple» rileva che Ardede è stata presa il 29 agosto scorso, in seguito ad un attacco condotto da elementi di tale organizzazione. Nel comunicato si afferma che la «guarnigione dell'esercito etiopico di occupazione (composta da un battaglione e da una compagnia) è stata distrutta ed i soldati che ne facevano parte sono stati uccisi o fatti prigionieri».

India: scandalo finanziario

NEW DELHI — Da due giorni la classe politica indiana è scossa da uno scandalo finanziario senza precedenti. Il primo ministro dello Stato di Maharastra, Abdul Rahman Antulay, vicino al primo ministro del governo centrale, Indira Gandhi, è accusato, in parlamento, di aver raccolto una quindicina di milioni di dollari (circa 18 miliardi 500 milioni di lire) per opere sociali più o meno immaginarie.

Alla Camera bassa (assemblea legislativa) i deputati dell'opposizione hanno annunciato che presenteranno una mozione di censura.

Dimostrazioni a Berlino

BONN — La giornata di manifestazioni per la pace organizzata martedì dalla federazione sindacale tedesca Dgb in tutta la Germania federale ha avuto uno strascico di incidenti.

A Berlino Ovest, dove circa 14 mila dimostranti avevano risposto all'appello della Dgb e avevano partecipato a un comizio nel corso del quale era stata ribadita l'opposizione del sindacato al dislocamento di nuovi missili nucleari americani in Germania, circa duecento giovani al termine della manifestazione ufficiale hanno lanciato pietre

Belgio, ripresi dopo 7 anni i processi contro l'aborto

BRUXELLES — Con l'apertura di un processo contro tre medici e quattro donne sono ripresi ieri a Bruxelles, dopo una tregua di sette anni, i procedimenti penali contro l'aborto in Belgio. Altri due processi sono previsti in settembre, il 9 contro una donna che ha rifiutato di fornire il nome del medico che l'ha aiutata ad abortire e il 16 contro due medici, una psicologa e una donna sotto accusa per la testimonianza resa in un programma televisivo.

Il codice penale belga, che in materia risale al 1867, punisce l'aborto con la reclusione da due a cinque anni, sia per chi lo pratica sia per chi lo procura. Nel 1974, la magistratura aveva deciso di sospendere i processi in attesa che il Parlamento modificasse la legislazione.

Nonostante le numerose proposte di legge presentate, nessuna legge è stata però approvata nel frattempo. Ora il procuratore generale presso la Corte di appello ha deciso di riprendere i procedimenti giudiziari: *«La giustizia — ha spiegato — non può sostituirsi al legislatore».*

La riapertura dei processi ha suscitato viva emozione in Belgio. Partiti e organizzazioni sociali e femminili si sono mobilitati. Una manifestazione si è svolta ieri davanti al Palazzo di giustizia di Bruxelles.

L'ondata di processi sull'aborto rischia di minacciare il già fragile equilibrio fra le due grandi formazioni politiche belga, i cristiano-sociali e i socialisti, questi ultimi favorevoli a una legge elastica in materia di aborto, i primi meno permissivi.

Recentemente il gruppo socialista aveva presentato al Parlamento una proposta di legge che mira a sospendere per tre anni gli articoli del codice penale contrari all'aborto, a condizione che l'interruzione di gravidanza sia praticata in buone condizioni igieniche e di sicurezza. La proposta è stata respinta, il 24 giugno scorso, alla commissione di giustizia della Camera.

A Gerusalemme

Scavi sospesi Ricorrono gli archeologi

TEL AVIV — Gli archeologi israeliani sono ricorsi in appello alla CorteSuprema contro la decisione del ministro dell'Educazione Zevulum Hammer di sospendere gli scavi archeologici sul versante meridionale della collina in cui si trovano i resti dell'antico tempio ebraico e delle moschee di Omar e Al-Aqsa, nella parte orientale di Gerusalemme. Secondo gli archeologi il provvedimento è illegale dal momento che non hanno avuto la possibilità di esporre la loro tesi, favorevole alla continuazione degli scavi.

Il gesto di Hammer è stato criticato da numerosi partiti politici che hanno accusato il ministro di aver ceduto alle pressioni del rabbino capo Shlomo Goren che ha proibito il lavoro degli archeologi per la presenza, a suo parere, di un cimitero ebraico.

(Segue da pagina 4)

Il Gruppo Aziendale Agenti della Società Reale Mutua di Assicurazioni si associa al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Giovanni Fracassi

Capo Servizio della Società
— Torino, 2 settembre 1981

I Collaboratori Rappr. Trasporti della Società Reale Mutua partecipano al grave lutto della famiglia Fracassi.

Adriana e Carlo Camera, con Andrea e Cristiana, partecipano vivamente al dolore di Franca ed Augusta.

L'amico Guido Frea piange l'indimenticabile CRIVELLO.

I Componenti degli uffici liquidazione danni di Torino e Piemonte della Società Reale Mutua Assicurazioni partecipano al lutto della famiglia

Massimo Berri con la moglie Rita e figli, Arnaldo Berri con Lisetta si associano al dolore della famiglia FRACASSI-MUCCIOLA.

Si associano al dolore Solange e Sergio Pia.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Scapigliati

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio moglie Tina, figlio Roberto, nuora Laura. La presente è partecipazione a quanti hanno partecipato tanto vivamente, in questa circostanza, significando gli estremi del loro affetto al caro papà CARLO.
— Torino, 3 settembre 1981.

Il giorno 27 agosto è tragicamente perito nel mare di Sardegna

Flavio Michieli

di anni 33

La famiglia affranta dal dolore ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 2 settembre 1981.

Amici e Colleghi del Teatro della Divisione del Teatro Nuovo, sono vicini a Rossella e famiglia per la perdita del caro FLAVIO.

È ritornato al Padre

Alessandro Pantanero

cavaliere Vittorio Veneto
anziano RIV

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Angela Prino, i figli Gianni e Paolo con rispettive famiglie, consuoceri, sorella Maria, cognate, nipoti, pronipoti. Funerali giovedì 3 corrente ore 14,30 nella cappella della Casa riposo Gina Prina Calvi-netto. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Casalvolone (No) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento a direzione, medici e personale infermieristico della Casa di riposo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 2 settembre 1981.

La Casa di riposo Spa Volpiano partecipa al cordoglio dei famigliari.

Condomini inquilini amministrazione corso Dante 3 partecipano al lutto della famiglia.

È serenamente mancato

Paolo Borga

di anni 88

Addolorati ne annunciano il pianto la mamma il fratello la moglie con i figli Andrea e Riccardo unitamente a tutti i parenti. I funerali avranno luogo il 3 settembre alle ore 9 dall'ospedale Martini largo Gottardo.
— Torino, 2 settembre 1981.

È ritornata alla vita eterna

Vittoria Pavarino
ved. Migliasso

Lo annunciano la figlia Jole, Raffaella, Flavio nipoti parenti tutti. Funerali in S. Damiano d'Asti venerdì 4 c. m. ore 9, parrocchia S. Vincenzo.
— Lecce, 2 settembre 1981.

È mancato

Leone Nicolandi
(Leo)

Lo annunciano la sua Angela, fratello e nipote. Funerali oggi ore 14,30 Cappella Maria Addolorata.
— Torino, 3 settembre 1981.

I Consigli di Amministrazione, i Collegi Sindacali, Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle Società del Gruppo Salmoiraghi partecipano al lutto del dottor Sergio Casone, direttore Finanza e Controllo del Gruppo, per la scomparsa della mamma signora

Lia Vottolini

— Torino, 2 settembre 1981.

Carmelo Valetto
Sergio Gualco
Pietro Penna

con le rispettive famiglie, prendono sentita parte al dolore del dottor Sergio Casone per la scomparsa della MAMMA.

Si associano al lutto per la scomparsa della signora

Lia Vottolini

Alberto Antisco
Roberto Azzola
Uberto Bayma
Aldo Belotti
Maria Teresa Berardo
Giampiero Bertelli
Giuseppe Cancellotto
Biagio Cappello
Giuseppe Carbonel
Luciano Chiarello
G. Claudio Colombo
Fulvio Costa
Mario Di Mauro
Mario Duplessy
Enrico Fiaschi
Paolo Filippi
Mario Foti
Giuseppe Gambino
Ermanno Gandini
Beppe Gerardi
Giovanni Giscio
Umberto Gotti
Riccardo Gualco
Virginio Lanzoni
Franco Maggi
Cesare Malagrinò
Lino Marchesini
Ennio Marinoni
Sergio Martelli
Giorgio Montanari
Mario Orlei
Ugo Pacchioli
Enrico Parvel
Nicola Pinciaroli
Mario Poggio
Vincenzo Premoli
Marcello Rossi
Angelo Rua
Yervant Simonian
Sergio Tedeschi
Tiziano Toffanin
Vittorio Urbinati
Francesco Wagner
Vittorio Zanzini
— Torino, 2 settembre 1981.

Il personale dell'Amministrazione Difesa - Aeronautica Militare partecipa con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa dell'Aviere

Michele Pernumian

— Torino, 2 settembre 1981.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del rag. Giampiero Migliavacca, direttore dell'Agenzia di Candolo per la scomparsa del padre, signor

Luigi Migliavacca

— Torino, 2 settembre 1981.

Nino Manaro, i redattori e amici di «Provincia granda» annunciano con il cuore colmo di angoscia l'irreparabile perdita del collaboratore-redattore

Giorgio Tino

e piangono assieme ai suoi cari l'amico indimenticabile.
— Mondovì, 2 settembre 1981.

Partecipano al dolore della famiglia Tino-Lupari per la immatura scomparsa dell'amato

Giorgio Tino

gli amici:
Carlo Molella
Pier Giovanni Molella.
— Mondovì, 3 settembre 1981.

Improvvisamente è mancato

Pierino Taricco

Danno il triste annuncio il fratello Carlo e famiglia. Funerali oggi ore 15,30. Astanteria Martini, largo Gottardo.
— Torino, 3 settembre 1981.

(Continua a pag. 6)

Anche gli animali sono maestri nell'inganno

Il furbo pesciolino che diventa femmina

Frances Dipper, uno zoologo britannico, s'è preso la briga di spiare per tre anni consecutivi il comportamento sessuale dei labridi e, anche se le sue osservazioni riguardano soltanto qualcuna delle seicento specie appartenenti a questa ricca famiglia, si può ben dire che un altro scoperto delle belle.

Lo studioso osserva le fasi affascinanti del corteggiamento di un *Labrus mixtus*, un pesce longevo che vive oltre i diciassette anni. Il maschio è verde scuro, percorso dalla testa alla coda da splendide striature iridescenti di un blu brillante. La femmina di un bel rosso arancione con tre vistose macchie nere sulla coda. L'aspirante sposo non perde tempo: scava subito una buca nella sabbia del fondo poi si mette a corteggiare le femmine di passaggio invitandole a deporre le uova nel nido. Eccitato com'è, se una femmina si rifiuta di seguirlo, impallidisce tutto dalla testa alla coda e solo dopo qualche minuto riprende i colori per tornare alla carica con un'altra pesciolina meno schizzinosa e poi con altre ancora. Ma l'esame microscopico degli organi genitali rivela che quel bellicoso pretendente altro non è che una ex femmina.

Dei numerosi maschi sottoposti ad autopsia, solo pochi risultano nati maschi (maschi primari) e per aumentare la confusione parecchi di loro, non tutti, hanno assunto lo stesso colore arancione delle femmine. La maggior parte invece sono nati femmine e a una certa età, variabile dai 7 ai 13 anni, hanno cambiato sesso. Le ovaie si sono trasformate in testicoli mentre la livrea è diventata di quel bellissimo e inconfondibile blu. Sono i cosiddetti maschi secondari. E sembra che proprio questi ultimi, per le loro maggiori dimensioni e per i colori più accesi, abbiano maggiori chances nella riproduzione rispetto ai maschi autentici.

Il cambio di sesso non è una novità fra i pesci, ne troviamo esempi fra quei deliziosi pesciolini d'acquario che sono i portatori di spada, o *Xifofori*, nelle orate, nei pagelli, nelle donzelle e nei tordi comuni, per nominare solo i più noti.

Le maggiori sorprese però le ha riserbate a Frances Dipper il *Crenilabrus melops*, un labride lungo una quindicina di centimetri che vive non più di nove anni. Anche in questa specie è il maschio che costruisce il nido, fatto di alghe, questa volta, poi è sempre lui che si mette a danzare come un invasato davanti a tutte le femmine che passano. E' la sua maniera di corteggiarle.

Lo eccitano soprattutto quelle vistosamente gravide con la pancia gonfia di uova e ne invita più di una a seguirlo nel nido. Una volta che ha raccolto un bel mucchio di uova ha il suo da fare a tener lontani gli altri maschi che vorrebbero invadergli il territorio. E poi, dopo aver fecondato le uova, si dedica a far da «baby-sitter» a tempo pieno fino a quando non schiudono i piccoli.

Si può quindi comprendere la ragione per cui un certo numero di maschi che vogliono evitare un eccessivo dispendio di energie, ma al tempo stesso non rinunciano al diritto di procreare, ricorrano al sistema del «travestimento», una tecnica che nel mondo animale risulta sempre più diffusa. In questa specie, secondo le stime di Dipper, i travestiti rappresentano il venti per cento della popolazione maschile totale. Esternamente assomigliano in tutto e per tutto alle femmine. Stessa forma, stessi colori. Solo l'esame degli organi genitali rivela il loro vero sesso. Ma i testicoli sono più grandi del normale cosicché l'addome risulta rigonfio e si accentua la loro rassomiglianza esterna con le femmine gravide. E' chiaro che il padrone del nido, in perfetta buona fede, li scambia per spose autentiche e li invita, con le solite danze propiziatorie, ad entrare nel nido. I travestiti non se la fanno ripetere due volte e si precipitano dentro ad irrorare di sperma le uova che le femmine, quelle vere, hanno deposto prima di loro. In tal modo i furbi si assicurano senza nessuna fatica la discendenza.

I. Lattes Coifmann

Spedizione geofisica italiana in Indonesia

TRIESTE — Partirà oggi da Trieste per l'Indonesia una spedizione scientifica italiana, coordinata dall'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, con lo scopo di svolgere, per quaranta giorni, uno studio geofisico, geologico e geodinamico dell'arco insulare indonesiano, in particolare dell'isola di Sumbawa.

Lo studio, patrocinato dal Cnr italiano, dal Cnrs francese e dal servizio vulcanologico indonesiano, avviene a Sumbawa in quanto l'isola si trova tra due aree (quella di Giava e quella di Timor) caratterizzate da modelli collisionali diversi tra le «zolle» asiatica, pacifica, australiana e indiana.

Vi partecipano 675 ditte in rappresentanza di 32 Paesi

Si apre oggi a Milano il salone della musica e dell'alta fedeltà

MILANO — Da oggi buona parte della Fiera è dedicata alla musica, a tutto ciò che serve per suonarla, riprodurla, ascoltarla. Si apre infatti questa mattina il quindicesimo Salone internazionale della musica e hi-fi. Il via sarà dato da uno spettacolo più folcloristico che tecnico: 85 giovani musicanti (dai 12 ai 20 anni) di bande dei paesi lombardi precederà da 25 majorettes, sfileranno nelle vie della zona e entreranno in Fiera al suono dell'inno di Mameli e dell'inno alla gioia di Beethoven. Ma poi l'atmosfera sarà tutta diversa: folclore e improvvisazione lasceranno il posto a quanto di meglio la produzione mondiale offre in campo musicale. 675 le ditte rappresentate per un totale di 23 mila prodotti; oltre all'Italia parteciperanno 31 Paesi, di particolare rilievo la presenza di Stati Uniti, Giappone, Germania federale e Francia.

Quello dell'alta fedeltà è un settore che in Italia «tira» abbastanza, anche se si è ancora lontani dai livelli europei e soprattutto di Stati Uniti e Giappone: qui infatti l'indice di penetrazione nel mercato è del 65 per cento, in Italia è del 16-18 per cento. C'è stato comunque un progresso: nel 1980 gli italiani hanno speso 360 miliardi per impianti e accessori di alta fedeltà con un aumento di circa il 25 per cento rispetto all'anno precedente. Gli addetti al settore spiegano che questo aumento non è connesso con la svalutazione della lira perché i prezzi non seguono il ritmo dell'inflazione. Soprattutto — aggiungono — ad un aumento dei costi corrisponde un aumento molto maggiore del valore tecnologico dei prodotti.

L'applicazione dell'elettronica e dei computer hanno permesso infatti passi da gigante nel settore dell'alta fedeltà e degli strumenti musicali. Si è arrivati a produrre un organo elettronico che riproduce quasi tutti i suoni dell'orchestra, pesa solo sei chili e si può portare ovunque; un giradischi verticale che permette di ascoltare tutte e due le facciate senza alzarsi dalla poltrona; un microcomputer che da accesso a 1500 accordi e scale armoniche utile per apprendere e insegnare la musica. E ancora strumenti di registrazione sempre più sofisticati che permettono di ascoltare la musica senza quei brusii a cui i «vecchi» dischi ci avevano abituati.

All'avanguardia con le idee più originali e gli strumenti più precisi, ci sono le ditte straniere, giapponesi in particolare. Un fenomeno che si rispecchia pienamente nell'andamento del mercato: solo il 5 per cento dei prodotti di alta fedeltà acquistati in Italia è di produzione nazionale. E pure del 450 miliardi che gli italiani hanno speso nel 1980 per strumenti musicali il 70 per cento è andato a prodotti di importazione. E' anche comprensibile: per una fisarmonica proveniente dalla Cina si spendono 350 mila lire, per una italiana ce ne vogliono 800 mila.

Quello dei prezzi non è certo un problema secondario: se infatti il 14 per cento degli acquirenti di alta fedeltà sono professionisti che possono spendere milioni, il 40 per cento sono studenti che di soldi non ne hanno molti. E comunque la maggioranza degli acquirenti sono giovani sotto i trent'anni. Giovani si suppone saranno anche la maggioranza dei visitatori della rassegna: una presenza talvolta rumorosa che ha provocato le lamentele di qualche espositore. Per le aziende che producono attrezzature radiotelevisive, ad esempio, dopo le «resse» degli anni scorsi si è preferito l'isolamento in un reparto aperto solo agli «addetti ai lavori».

s. mrz.

Operaio muore precipitando in un pozzo

BRESCIA — Paolo Mora, 40 anni, di Piancogne (Brescia), caposquadra di un cantiere a Montecolmo (Brescia) dove si sta costruendo una centrale elettrica, è morto precipitando per oltre 150 metri in un pozzo.

Mora stava facendo alcune misurazioni per verificare se tutto fosse pronto per la posa in opera di una centina

Per la sparatoria di corso Sempione

Milano: tre arresti nel clan Turatello

MILANO — Tre noti personaggi della «mala» milanese, legati al clan di Francis Turatello (ucciso nel carcere di Nuoro il 17 agosto), sono stati arrestati in seguito a lunghe indagini condotte dalla Criminalpol e dalla seconda sezione della squadra mobile. Sono Bruno Filocamo, 39 anni, Salvatore Vitrani, 50 anni e Otello Onofri, 65 anni.

Filocamo è stato arrestato nell'ospedale di Cernusco sul Naviglio, dove si era fatto ricoverare per i postumi di un incidente stradale; Vitrano è stato bloccato nella sua abitazione di Milano, mentre Onofri, conosciuto un tempo come «il re dei borsaioli» è stato preso in una villa della sua convivente a Castelletto Ticino (Novara).

L'accusa contro i tre è di associazione per delinquere e spaccio di sostanze stupefacenti. Assieme a loro sono accusati degli stessi reati Francis Turatello, Sebastiano Vilardi (ucciso il 29 dicembre dello scorso anno in via Valsole, a Milano), Ugo Alfredo Filocamo, 31 anni, Dino Bergamaschi, 29 anni, Giuseppe Friscia, di 33, Daniele Novena, di 48 anni. Gli ultimi quattro sono già detenuti per precedenti reati. Per detenzione di armi e tentato omicidio sono accusati invece Bruno Filocamo e Giuseppe Friscia. Tutti avrebbero comunque avuto responsabilità in una furibonda sparatoria avvenuta in corso Sempione, a Milano, sotto una bisca di Turatello, il 14 febbraio 1978.

Proprio da quella sparatoria, in cui vi furono solo feriti, ma nella quale vennero impiegate pistole, mitra e bombe a mano, sono partite le indagini degli investigatori. Tra le persone che si trovavano quella mattina nella bisca, c'erano anche parecchi degli arrestati.

Un gruppetto di giovani ex appartenenti al clan Turatello decise quindi di dare l'assalto alla bisca. Tra gli attaccanti, secondo quanto accertato nel corso delle indagini, c'erano Antonio Prudente, Salvatore Spedicato e Giuseppe Mirabella, tutti e tre uccisi a Milano

Il Papa parla a ottomila

Castel Gandolfo. Un bimbo venuto con i genitori per assistere alla benedizione papale, chiede informazioni ai poliziotti (Ap)

CASTEL GANDOLFO — Papa Wojtyla è stato per più di mezz'ora a colloquio con la folla dei fedeli dal balcone della villa di Castelgandolfo, dopo essersi affacciato a mezzogiorno per recitare coi presenti l'«Angelus» e impartire la benedizione. In un breve discorso, riassunto in sette lingue per le 8000 persone che gremivano il cortile interno e la piazza antistante la villa pontificia, il Papa ha invitato ad una riflessione religiosa, esortando a cercare di «sintetizzare i nostri pensieri con quelli di Dio».

Intanto la procura generale della Repubblica di Roma ha voluto ribadire, con un comunicato, che l'ipotesi dell'esistenza di un complotto internazionale dietro l'attentato contro Giovanni Paolo II, compiuto il 13 maggio scorso in piazza San Pietro, non è mai stata tralasciata. Tra l'altro il magistrato presso che è sempre proseguita la ricerca di eventuali correi di Alì Agca, l'attentatore condannato all'ergastolo, e «se l'istruzione sommaria in corso dovesse rivelarsi di svolgimento non rapido, sarà disposta l'avocazione del processo alla Procura generale e richiesto il giudice istruttore per la formale istruzione».

Nave scuola «Duilio» ad Algeri

ALGERI — La nave scuola della marina da guerra italiana «Caio Duilio» è giunta ieri nel porto di Algeri per una visita di amicizia che si concluderà sabato 5 settembre. A bordo, tra i cadetti, figurano giovani di varie nazionalità tra cui algerini e iraniani.

La «Duilio», incrociatore lanciamissili dotato anche di elicotteri e adibito a nave scuola, sta effettuando la campagna d'istruzione 1981 con a bordo allievi della Accademia navale di Livorno.

La moglie di un gioielliere a Milano Marittima

Fa catturare i 2 rapinatori che la tenevano in ostaggio

BOLOGNA — Accompagnata da un bandito in banca per ritirare la chiave della cassaforte che conteneva preziosi per un miliardo, la moglie di un gioielliere di Milano-Marittima, sequestrato in casa da un altro rapinatore, è riuscita ad avvertire gli impiegati e a far intervenire i carabinieri. Durante il tragitto di ritorno il malvivente, identificato per il pregiudicato di Torre Annunziata Giuseppe Pino, 30 anni, è stato catturato e con lui, pochi minuti più tardi, il complice Vincenzo Biondo, 31 anni, di Palermo. Nel corso degli accertamenti i carabinieri hanno infine fermato Augusto Sfriso, 34 anni, e Maria Giulia Parodi, di 31, che convivevano con i rapinatori e nella cui abitazione sono stati trovati oggetti preziosi per un ingente valore.

L'episodio ha avuto inizio verso l'una della scorsa notte quando i banditi armati sono riusciti ad entrare, passando da una finestra, nell'abitazione del gioielliere Leonardo Ancarani, 61 anni, immobilizzandolo assieme alla moglie, Lia Velluccini, di 52. Dopo essersi fatti consegnare le chiavi per aprire la gioielleria i malviventi hanno chiesto al commerciante anche la chiave della cassaforte. Ancarani ha risposto che l'aveva depositata, come ogni sera, nella cassa continua della banca. Dopo aver sottoposto il gioielliere ad una serie di violenze i rapinatori non si sono dati per vinti: si sono accomodati nell'appartamento e hanno atteso l'apertura dell'istituto bancario. Alle 9,15 la moglie del gioielliere ed un bandito hanno lasciato l'appartamento diretti in banca per ritirare la chiave; in casa sono rimasti Ancarani con l'altro rapinatore.

In banca, la signora Velluccini è riuscita a scrivere un biglietto nel quale informava di essere in ostaggio del bandito e che il marito era sequestrato in casa. Ritirata la chiave, la donna e il malvivente hanno preso la strada del ritorno, ma durante il tragitto alcuni carabinieri sono piombati addosso a Giuseppe Pino immobilizzandolo. Accanto alla signora Velluccini si è posto un carabiniere in borghese, seguito da altri militari. Al momento di entrare in casa, la signora si è prontamente allontanata permettendo ai carabinieri di fare irruzione nell'alloggio e di catturare Vincenzo Biondo. Le armi sequestrate ai rapinatori, una Beretta cal. 7,65, una delle quali munita di silenziatore, ed un revolver calibro 9, sono state inviate alla scientifica per gli esami balistici.

Armatore turco spacciava eroina a Milano: preso

MILANO — Un cittadino turco arrestato, un suo presunto complice in stato di fermo, il sequestro di due chili di eroina sono il risultato di un'indagine della squadra mobile che si è conclusa avant'ieri dopo tre mesi di appostamenti. Per detenzione e traffico di droga è finito a San Vittore l'armatore Bulent Lastikcioglu, 44 anni; Seuki Elmas, capitano di una delle sue navi, è in stato di fermo in attesa che la sua posizione venga chiarita.

L'armatore sarebbe da tempo noto all'Interpol come spacciatore, ma è la prima volta che viene colto in flagrante e arrestato. Gli agenti infatti lo hanno bloccato mentre si preparava a consegnare due chili di eroina ad un cliente. La droga era contenuta in quattro sacchetti di plastica, sigillati con piombini e nascosti nell'impianto di riscaldamento della sua automobile.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione temporalesca estesa dalla Penisola balcanica all'Italia centro-settentrionale si muove velocemente verso Sud seguita da aria relativamente fredda ed instabile.

tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di variabilità con schiarite ed annuvolamenti temporaneamente intensi ai quali, specie al Sud e sul versante adriatico, saranno associate precipitazioni anche temporalesche.

temperatura: in ulteriore diminuzione specie i valori minimi.

venti: deboli o moderati settentrionali con raffiche nelle zone temporalesche e locali rinforzi al Sud.

mari: poco mossi lungo le coste sottovento; mossi o localmente molto mossi gli altri settori.

città italiane

Bolzano	11	24	Pescara	19	29
Verona	15	24	L'Aquila	13	26
Trieste	15	23	Roma	19	28
Venezia	17	24	Campobasso	15	25
Milano	15	24	Bari	19	28
Torino	15	23	Napoli	16	28
Cuneo	13	18	Potenza	17	28
Genova	20	25	Reggio Calabria	21	31
Bologna	18	25	Messina	23	30
Firenze	17	30	Palermo	24	27
Ancona	18	24	Catania	18	33
Perugia	18	24	Cagliari	18	32

città estere

Amsterdam	11	18	sereno	Londra	16	21	coperto
Atene	23	33	sereno	Madrid	13	36	sereno
Bangkok	28	33	sereno	C. del Messico	13	25	sereno
Beirut	22	28	sereno	Montreal	17	24	coperto
Belgrado	16	22	nuvolo	Mosca	11	16	nuvolo
Berlino	7	20	nuvolo	Nuova Delhi	28	30	coperto
Bruxelles	12	23	nuvolo	New York	21	25	sereno
Buenos Aires	5	14	nuvolo	Oslo	9	15	pioggia
Il Cairo	21	33	nuvolo	Parigi	15	28	coperto
Copenaghen	13	19	sereno	Rio de Janeiro	18	34	coperto
Ginevra	8	29	nuvolo	Stoccolma	10	13	coperto
Helsinki	9	18	coperto	Sydney	8	17	sereno
Hong Kong	27	31	sereno	Tokyo	21	29	coperto
Honolulu	23	31	sereno	Toronto	16	28	pioggia
Johannesburg	4	18	sereno	Vancouver	12	20	pioggia
Lisbona	17	26	sereno	Vienna	18	30	sereno

Il sindaco scrive ai giornali tedeschi

«A Finale non c'è l'odio razziale»

SAVONA — «*A Finale Ligure non è mai esistito il terrore né tantomeno l'odio razziale verso gli ospiti stranieri. Ciò è confermato dalla preferenza ultratrentennale accordata dalle migliaia di turisti tedeschi che potranno confermare che la località della Riviera Ligure di Ponente è un'oasi di tranquillità*».

Sono parole del sindaco di Finale Ligure, Lorenzo Bottino, che appaiono in una lettera inviata in questi giorni ai giornali della Germania Occidentale alcuni dei quali, secondo il primo cittadino, hanno ampiamente ingigantito la notizia di un banale litigio scoppiato nella località rivierasca pochi giorni prima di Ferragosto fra giovani turisti tedeschi e italiani.

Al documento è allegata una lettera che un cittadino tedesco, Kurt Coener, ha inviato al comune della località ligure. Il turista della Germania Occidentale, che da parecchi anni è ospite di Finale, afferma che pur non avendo rilasciato al quotidiano nessuna intervista, è stato più volte citato dal giornale in un articolo che riportava la notizia del litigio. Secondo Coener, l'articolo «*Non riporta la verità e sarebbe stato scritto per danneggiare il turismo italiano e per tenere lontano da Finale i turisti tedeschi*».

L'episodio che ha fatto scoppiare il «caso» risale all'11 agosto scorso. In una birreria di Finale, gruppi di giovani tedeschi e italiani che avevano bevuto qualche boccale di birra in più, si erano azzuffati. La tensione, che si era poi accentuata in seguito ad alcuni complimenti da parte di tedeschi ad una ragazza italiana di 14 anni e a qualche «abbordaggio» da parte di ragazzi italiani, era culminata alcuni giorni dopo in una zuffa sulla spiaggia. La lite era stata sedata dai carabinieri che avevano arrestato due giovani.

riormente aggravata la sera dalle manifestazioni dell'estate romana al Colosseo che proseguiranno sino al 15 settembre.

L'unica iniziativa viene dall'assessorato alla polizia urbana che dalla prossima settimana via radio informerà gli automobilisti romani sulle strade da evitare. «*Non sarà un bollettino di guerra* — ha detto l'assessore Celestre Angrisani — *ma soltanto un aiuto dei vigili urbani agli automobilisti che in base alle segnalazioni potranno evitare ingorghi, manifestazioni e strade chiuse al traffico*».

Coloro che vorranno avvalersi di questo servizio potranno dalla prossima settimana sintonizzarsi sulla frequenza d'onda 88 e 900. Le trasmissioni sono curate da 8 vigili urbani che, dalle 7 alle 21, ogni mezz'ora, illustreranno agli automobilisti il quadro della situazione stradale

Traffico a Roma Segnalate zone "calde"

ROMA — Finite le vacanze, Roma è ripiombata nella paralisi del traffico. I tempi di percorrenza casa-ufficio si sono triplicati, il centro storico è ormai una trappola, ulte-

Signorello convoca gli assessori regionali al turismo

Nuovi incontri per aprire un casinò in ogni regione

ROMA — Dietro il comodo paravento delle «*ragioni di carattere morale*», la regolamentazione delle case da gioco in Italia è sempre stata accantonata. Con il risultato di mantenere una situazione che, comunque la si voglia guardare, presenta due aspetti che si contraddicono: quello di condannare il gioco d'azzardo in un Paese dove è lo Stato a praticarlo, con il Lotto e il Totocalcio, e quello di consentirlo almeno in quattro località. Quattro centri privilegiati, Sanremo, Saint-Vincent, Campione e Venezia, contro i quali si sono appuntati gli strali degli undici Comuni, con Stresa in testa, che reclamano da tempo il casinò.

L'ultima iniziativa legislativa, per «istituire case da gioco nel territorio di ciascuna regione», è un disegno di legge di otto articoli presentato il 10 ottobre 79 a Palazzo Madama da 31 senatori socialisti e democristiani, fra cui Barsacchi, Scamarcio, Della Briotta, Jannelli, Spinelli, Zito, Murmura, Mancino e Carollo, che non è stato ancora preso in esame. Il provvedimento tende ad una distribuzione regionale delle case da gioco, con un'assegnazione dei proventi che non fa riferimento al comune in cui la località prescelta si trova, ma alla Regione stessa, perché possa esercitare una distribuzione coordinata degli utili.

Una scelta del genere, sostengono i firmatari del disegno di legge, si propone cinque obiettivi: eliminare la sperequazione oggi esistente; agevolare la lotta contro le bische clandestine; tutelare il turismo nazionale, in confronto con l'estero; contribuire allo sviluppo turistico di località che abbiano titoli e meriti nel settore; risolvere i problemi assillanti di vaste zone.

Abbiamo chiesto al ministro del Turismo, Nicola Signorello, di fare il punto della situazione. «*Si tratta di un vecchio problema* — ha detto — *che va affrontato globalmente. Si era raggiunta una specie di accordo per dare un casinò ad ogni regione, poi sono sorte molte difficoltà sulla localizzazione delle case da gioco e il progetto non è più andato avanti*».

A Stresa si spera di riaprire il casinò chiuso nel 1924 da una legge fascista. Albergatori e commercianti sono convinti che significherebbe nuovi posti di lavoro e un incremento del turismo...

«*Non conosco la questione di Stresa. Mi riprometto di farlo subito per vedere come stanno le cose. A fine settembre, comunque, mi incontrerò con tutti gli assessori regionali al turismo per affrontare il problema del casinò*».

In tutti i Paesi confinanti con il nostro esiste una regolamentazione sul gioco d'azzardo che consente l'esistenza di casinò in numero non limitato a poche eccezioni come avviene da noi. Non vale il discorso che le case da gioco italiane di Sanremo, Saint-Vincent, Campione e Venezia formano una serie di «barriera», di occasione per soddisfare i giocatori più dispendiosi che, altrimenti, ricercherebbero casinò all'estero. L'afflusso verso case da gioco dei Paesi confinanti dei giocatori italiani, infatti, caratterizza una forma di turismo di esportazione che sottrae non poco denaro, ogni anno, all'Italia, in barba alle restrizioni esistenti sull'esportazione di valuta

Giuseppe Fedi

E' ormai certo Bagni di Lucca riapre il casinò

LUCCA — Il casinò di Bagni di Lucca riaprirà, probabilmente, entro sabato 12 settembre, cioè non appena il sindaco Tintori, avrà rilasciato l'autorizzazione amministrativa sulla base della delibera che il consiglio comunale adotterà nella seduta di oggi 3 settembre.

Oltre all'eroina offrivano anche una stanza e un letto

Un ostello per tossicomani scoperto a Roma: 3 arresti

ROMA — Non si limitavano a vendere l'eroina, ma offrivano ai loro clienti tossicomani anche locali e letti per consumare la micidiale merce. Così sono state arrestate in flagrante dalla squadra mobile tre persone alle quali è stata sequestrata una notevole quantità di sostanza stupefacente ed altro materiale che serviva al traffico: Maria Patalano, 45 anni, che ha precedenti specifici, Amedeo Serra, di 20 anni, e Francesco Marilungo, di 18.

I tre sono stati sorpresi dalla polizia in un appartamento abbandonato di una stabile fatiscente in via Paolo Quinto, nel quartiere Primavalle, dove gli agenti hanno trovato una grande quantità di siringhe nuove e usate. Al momento dell'arresto, la donna ha gettato dalla finestra un pacchetto contenente eroina parte della quale, un centinaio di dosi, è stata recuperata. La squadra mobile era stata messa sull'avviso da alcune segnalazioni di madri, preoccupate per i loro figli, le quali avevano segnalato nello stabile un movimento sospetto.

Secondo quanto accertato dagli investigatori, i tre, nei locali da essi occupati abusivamente, avevano allestito alcuni letti e brandine dove i tossicodipendenti, dopo essersi iniettata la droga rimanevano distesi per alcune ore. Tutto il «servizio» era compreso nel prezzo.

Trovata una dodicenne fuggita per amore

CALTANISSETTA — «*Maresciallo, ma che fa, lo arresta? Noi ritiriamo la denuncia, i ragazzi devono sposarsi...*», così hanno detto ai carabinieri di Niscemi i genitori di L. M. S., il 12 anni, fuggita di casa, senza lasciare alcun messaggio alla famiglia, cinque giorni fa.

La giovane era fuggita per amore insieme con il suo «fidanzato», Vincenzo Buccheri, di 21 anni, agricoltore; la coppia è stata rintracciata dai carabinieri ieri, dopo quattro giorni di affannose ricerche. Era in «luna di miele» in un alberghetto della costa.

Drogato s'uccide dal quinto piano

ROMA — Un tossicomane di 31 anni, Giulio Porcarelli, si è ucciso lanciandosi dal balcone della sua abitazione, al quinto piano di via Giannozzo Manetti, nel quartiere Prati.

Gli agenti stanno accertando se Porcarelli si è lanciato dal balcone durante una crisi di astinenza all'eroina oppure in seguito a una lite con la moglie. Era sposato da sei anni e dal matrimonio erano nati due figli che hanno quattro e un anno e mezzo.

(Segue da pagina 5)

E' tristemente mancato ai suoi cari

Michele Giuseppe Occhetti

di anni 51

Lo piangono la moglie **Franca**, i figli **Mirko** e **Maurizia**, cognate, cognati, nipoti e suocera. Si ringrazia tutto il personale del reparto neurologico dell'ospedale Mauriziano, in particolare il prof. Scarzella. Per volontà dell'estinto non fiori ma offerte all'Associazione italiana sul cancro. I funerali si svolgeranno giovedì 3 settembre in Vezza d'Alba, alle ore 17, partendo dall'ospedale Mauriziano, Torino, alle ore 15,30.

— **Vezza d'Alba**, 3 settembre 1981.

L'Edizioni Minerva Medica prende viva parte al dolore della famiglia

Piangono la scomparsa del caro **MICHELE** e sono vicini a moglie e figli gli amici

Antonio Spp
Giuseppe Bonardi
Gioacchino Boggione
Ottavio Berio
Giuseppina Bruzzese
Renata Cecilio, mamma e Cristina
Enrico Delmasso
Lucia Gaggia
Giovanni Grande
Felice Lantranchini
Zane Meione
Antonio Pesce
Ermanno Talevi
Luigi Valpreda.

La Libreria Scientifica Carlina partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Michele Occhetti

— Torino, 3 settembre 1981.

Crissanamente e mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Pisapia nata Malangone

Angosciati ne danno il doloroso annuncio figli, nuora, nipoti, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giacomo Gobbi per la amorevole cura prestata. La cara salma sarà benedetta venerdì alle 13,45 ospedale Molinette indi proseguirà per Pontecagnano Faiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 settembre 1981.

Le famiglie **Demaria, D'Ambrosio Maria, Teal** partecipano al lutto

Vicina a Rosalina ed ai familiari tutti per la morte della loro cara mamma

Amalia Malangone Pisapia

Maria Laura Ferraioli Baniscontro condivide il grande dolore dei cari tutti.

— Torino, 2 settembre 1981.

E' mancata all'età di 100 anni

Eleonora Ruggiero ved. Fronda

Con infinito dolore lo annunciano figli, nipoti e pronipoti. Un caloroso ringraziamento alla nobile Iolanda per la bontà e l'abnegazione dimostrate nei lunghi anni di convivenza.

— Torino, 3 settembre 1981.

Soci e Direzione Società Crimea partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

comm. Mario Riccardi

— Torino, 3 settembre 1981.

Il giorno 30 agosto, tragicamente è scomparso

Silvio Calvino

di anni 35

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, la mamma, il papà, la sorella, la nonna ed i parenti tutti. La cara salma riposa nella bara di famiglia al cimitero di Ronco Biellese.

— **Ronco Biellese**, 3 settembre 1981

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Andrea Costa

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che in ogni forma hanno preso parte al loro dolore

— **Biella (Vercelli)**, 3 settembre 1981.

ANNIVERSARI

A ricordo di

Luigi Polledro

nel terzo anniversario della morte. Messe il 5 settembre alle 18 a Corso Canavese e il 7 settembre alle 18 a Torino nella chiesa della Crocetta.

— **Torino**, 3 settembre 1981.

1879 1961

Attilio Correggia

Affettuosamente ricordato.

1879 1961

Ezio Berardi

Tu vigili nella pace dei giusti. Noi rivivremo nel tuo ricordo. Messa anniversaria parrocchia Santa Annunziata 5 settembre ore 17,30.

— **Alpignano**, 3 settembre 1981.

1900 1981

dott. Lorenzo Bagliano

con noi sempre. Messa ore 18,15 Sant'Anna.

1900 1981

DOTT. ING.

Augusto Cravini

Ricordo accorato.

1974 1981

Luigi Vighetti

Sempre ricordato con immutato affetto e infinito rimpianto.

1977 1981

rag. Attilio Masoero

La moglie l'adorata **Raffaella Parodi** lo ricordano con infinito affetto.

— **Asti**, 3 settembre 1981.

1973 1981

Giuseppina Alberti

Indimenticata.

1970 1981

quom. Francesco Rosso

Nella preghiera la moglie **Gina** e i figli lo ricordano con infinito affetto e rimpianto.

Mentre da ogni parte giungono a Firenze offerte d'aiuto e consigli

Giorni d'angoscia per il bimbo colpito da un male misterioso

In questi giorni è peggiorato, non mangia da domenica ed ha frequenti conati di vomito La Regione Toscana ha nominato una commissione di specialisti che dovrà studiare i risultati delle analisi fatte sul piccolo malato - I genitori vivono nella disperazione

FIRENZE — In una cascina di montagna, a Firenzuola, sull'Appennino Tosco-Emiliano, si stanno vivendo giorni d'angoscia per la sorte di Daniele Lasagni, il bimbo di 5 anni e tre mesi colpito da un male oscuro. Ai genitori, Renzo, 31 anni, manovratore delle Ferrovie dello Stato, e Loredana, una famiglia di conoscenti ha offerto ospitalità nella casa di montagna perché il bambino possa almeno godere di aria buona.

I Lasagni si sono trasferiti lassù, ma stanno passando momenti terribili: Daniele è peggiorato, non mangia da domenica ed ha frequenti conati di vomito. Ieri è riuscito ad ingerire un tè e ai genitori è parso già un successo. Il padre spera che non si tratti di un peggioramento della malattia inspiegabile che ha colpito suo figlio da oltre due anni. «*Credo sia influenza* — dice —: *in paese ci sono altre persone che hanno questa forma di malanno, con molto vomito*».

La Regione Toscana ha preso in esame il caso di Daniele Lasagni, ha nominato una commissione di specialisti — neuropsichiatri, neurologi, pediatri, endocrinologi — che dovrà studiare i risultati delle analisi fatte sin qui sul bambino dai centri medici, italiani e svizzeri, per vedere che cosa si potrà fare; e anche considerare le offerte di aiuto e i suggerimenti che possono venire da più parti. La Regione ha pure deciso di accollarsi le spese di eventuali ricoveri.

I medici di un centro ospedaliero di Berna, che avevano avuto sotto controllo il bambino qualche tempo fa, hanno voluto diffondere un comunicato col quale spiegano i sintomi della malattia nell'eventualità che qualche specialista, in Italia o all'estero, sia in grado di capire di quale male si tratta e di consigliare una giusta terapia. L'affezione neurologica progressiva che ha colpito Daniele consiste in disturbi della deambulazione, in debolezza e atrofia muscolare, sonnolenza, vomito e rallentamento psichico.

La pubblicazione di questo comunicato sui giornali ha richiamato l'attenzione di molte persone. Dice la madre, Loredana: «*Praticamente non faccio altro che rispondere al telefono. Ma una grande confusione in testa, ognuno vuole dire la sua: una parte delle telefonate sono per commiserazione o per manifestare auguri di guarigione; altre sono di persone che credono di poter dare suggerimenti utili, ma è evidente che non sono attendibili, visto che nemmeno i medici che conoscono gli esiti degli esami si sanno pronunciare*».

Poi ci sono i maghi, i guaritori, telefonano anche da molto lontano, ognuno assicura che se gli porteranno il bambino potrà guarirlo. «*Parole che stringono ancora di più il cuore perché si vorrebbe che fossero vere, che si potesse realmente portare Daniele da qualcuno e farlo guarire. Ma da chi?* — si domanda la mamma — *Dovremmo metterci a percorrere l'Italia avanti e indietro con questo povero bimbo che quasi non si regge in piedi*».

Ha telefonato anche, da Parigi, una mamma francese. Afferma che una sua figlia ha gli stessi sintomi e i medici hanno detto che si tratta del morbo di Werdig Hoffman. Può essere questa la malattia che ha colpito Daniele? I medici del collegio peritale non si pronunciano ancora.

«*Siamo frastornati* — dice il padre —. *Ci troviamo in mezzo a tanta attenzione, ma al tempo stesso, nonostante la decisione della Regione, abbiamo la sensazione di essere isolati, di dover lottare contro un male che non si conosce, che tutti vorrebbero combattere ma, appunto perché misterioso, nessuno sa come attaccare. E noi lo abbiamo davanti agli occhi, giorno e notte, e sentiamo la nostra impotenza*».

Impotente, ma tenace nella sua disperata lotta contro l'ignoto, il ferroviere Lasagni tenta tutte le strade. Ha fatto decine di fotocopie dei risultati delle analisi compiute fin qui dai vari centri e medici privati e va a distribuirle ovunque. Pensa che ci possa essere qualcuno in grado di capire qualcosa. La settimana scorsa è andato a Milano, lunedì a Roma.

«*Mi aggrappo a tutti gli appigli che mi sembrano poter promettere qualcosa* — dice Renzo Lasagni —. *Certo che il terribile assistere alla lettura degli esami e vedere che chi legge finisce per scuotere la testa e rispondere che non ne capisce nulla. Possibile che proprio mio figlio sia stato colpito da un male nuovo, che nessuno conosce e che non lo si possa salvare?*».

Remo Lugli

Ma arriva già l'autunno?

Roma. Sulla capitale sono arrivati i primi temporali d'autunno: la via Tuscolana è semiallagata

L'attività sindacale ripresa in pieno su due fronti: vertenza e confronto col governo

Tecnici di volo e piloti vanno verso un accordo?

Forse entro il mese sbloccati i due contratti - Critiche all'Anpac dei confederali, che polemizzano anche con il ministro Balzamo

ROMA — Segnano il passo i contratti per il trasporto aereo, mentre i sindacati confederali polemizzano con il ministro dei Trasporti, Balzamo, in tema di regolamentazione per legge del diritto di sciopero, e di «microconflittualità». Una schiarita, per il trasporto aereo, la si potrà forse avere durante il mese. Il 7 è fissato un altro incontro fra i rappresentanti dei piloti, autonomi e confederali, e la controparte (Intersind, Alitalia e Ati). Nel frattempo sono ripresi, proprio ieri, i colloqui per la vertenza dei tecnici di volo, strettamente collegata a quella dei piloti.

Alla fine di luglio il governo fissò in sei milioni e duecentomila lire annue il tetto oltre il quale non sarebbe stato possibile arrivare, nei miglioramenti economici per i piloti. Il sindacato autonomo, all'inizio dell'anno, era partito da richieste assai più consistenti: si parlava di diciotto-venti milioni annui. Un incontro, svoltosi il 24 agosto, non ha portato a nessun sostanziale passo in avanti. Ma i sindacati confederali, che raggruppano una minoranza di piloti, la pensano diversamente. «*L'Anpac la sta tirando troppo per le lunghe* — disse Riva, della Cisl; — *ormai le condizioni per chiudere il contratto ci sono, e non vogliamo perdere altro tempo*». E Luciano Mancini, della Cgil, è dell'idea che se le cose non si risolvono nella prossima riunione, quella del 7 settembre, sarà opportuno chiedere una nuova mediazione del ministro del Lavoro, dal momento che la trattativa diretta non porta a risultati concreti.

L'Anpac invece fa notare che ci sono ancora difficoltà sia per quello che riguarda la garanzia del posto a terra, una volta terminata la carriera in volo, sia per il contratto integrativo, oltre che per l'indennità di volo. D'altronde, è probabile che l'Anpac voglia dimostrare ai suoi aderenti di essere costretta ad accettare un contratto il cui contenuto economico è così lontano dalle piattaforme di partenza, e di conseguenza la trattativa si allunga. Il 10 e l'11 settembre l'associazione autonoma indirà assemblee dei piloti, e verso la metà del mese si svolgerà una riunione del comitato esecutivo, per vagliare i risultati dell'incontro del 7.

Possibilità di una chiusura più rapida esistono invece per i tecnici di volo, che da ieri sera sono in trattativa al ministero del Lavoro. La differenza fra le cifre proposte per il «tetto» di aumento non pare incolmabile: i tecnici chiedono all'incirca cinque milioni e duecentomila lire, la controfferta è di 4 milioni e ottocentomila. Altri due punti importanti riguardano il notturno (ma ci sono problemi per reperire le fonti di finanziamento) e il premio di produzione. Si attende una proposta globale del ministro del Lavoro che consenta di superare questi tre nodi e di risolvere in maniera rapida la trattativa.

Dal punto di vista delle astensioni dal lavoro, l'orizzonte è calmo: le ultime agitazioni sono state compiute dai tecnici di volo il 6 agosto. Anche per questo il segretario nazionale della Filt-Cgil, Sergio Mezzanotte, ha replicato seccamente alle dichiarazioni rilasciate dal ministro dei Trasporti Balzamo (psi) in merito alla «microconflittualità» nel suo settore. Balzamo aveva definito «intollerabile» la situazione dei trasporti: «*Se sarà necessario, per far rispettare da tutti — compresi i sindacati autonomi — un preciso codice di comportamento, ricorreremo alla legge*». Risponde Mezzanotte: «*La verità è che, così come l'anno scorso, anche quest'anno, specie in agosto, l'autoregolamentazione ha funzionato perfettamente, salvo qualche episodio marginale*».

Secondo il segretario della Filt-Cgil, gli stessi sindacati autonomi «*hanno di fatto seguito la linea di comportamento dei sindacati confederali, ai quali il ministro Di Giesi ha dato pubblicamente atto della loro forza di orientamento*». Mezzanotte ribatte però le accuse sull'esecutivo: «*Chi non funziona — dice — è invece il governo, che a sua volta non si autodisciplina e non mantiene i suoi impegni*.

m. los.

La Cisl e la Cgil lontane sul patto «antinflazione»

ROMA — L'attività sindacale è ripresa in pieno con due riunioni separate delle segreterie Cgil e Cisl in preparazione del nuovo incontro con il governo sul patto anti-inflazione. La segreteria della Cgil ha deciso di convocare il proprio direttivo per la metà della prossima settimana, subito dopo la riunione della segreteria unitaria prevista per martedì, al fine di «*esaminare gli sviluppi del confronto con il governo e la Confindustria sulle questioni della difesa e dello sviluppo dell'occupazione e della lotta all'inflazione*».

Il vertice della Cisl, d'intesa con la federazione dei salariati e dei braccianti agricoli, ha respinto la posizione assunta dalla Confagricoltura con la disdetta dell'accordo sulla scala mobile, mentre ha apprezzato l'atteggiamento della Coldiretti e della Confcoltivatori che «*si sono dissociate dall'iniziativa unilaterale del grande padronato agrario*». «*La deliberazione della Confagricoltura* — rileva la Cisl — *mostra una esplicita volontà di dichiarazione di guerra contro i lavoratori e il sindacato proprio come ritorsione nel momento in cui ci si deve apprestare a rinnovare il contratto di categoria e proprio quando governo e forze politiche da un lato e forze sociali dall'altro, pur con un aspro contrasto di interessi, esprimono l'intenzione di poter pervenire con un serrato confronto ad un contratto, anche se delimitato nel tempo, per battere l'inflazione, frenare la crescente disoccupazione*».

Nelle riunioni delle due segreterie sono emersi, peraltro, orientamenti sensibilmente diversi sulla linea da seguire nell'imminente riunione con il governo. La Cisl, ha affermato il segretario confederale Delpiano, andrà al confronto sulle cose, sui contenuti: «*Non abbiamo preoccupazioni astratte, né di natura pregiudiziale, né ideologica, non abbiamo calcoli strategici, né tattici da fare circa l'opportunità di favorire il governo o l'opposizione. Per noi tutte le forze politiche sono legittimate a governare e a ricercare autonomamente i loro equilibri politici*». Delpiano ha insistito su questo aspetto, con palese riferimento alla Cgil e al pci. «*Sentiamo l'esigenza* — ha detto — *di sottolineare l'eccezionalità del momento attuale e, dunque, inchiamo alle forze politiche la necessità di un maggiore vincendevole ascolto per sacrificare strumentalizzazioni e particolarismo inteso a costruire incerte e labili prospettive economiche*».

Il dirigente della Cisl ha ribadito la «*centralità*» del confronto con il governo che «*deve precedere quello con il padronato*». L'iniziativa sui prezzi di Spadolini e Marcora viene giudicata «*utile*», ma «*ancora insufficiente rispetto alle esplicite, precise richieste della nostra piattaforma: bisogna compiere ancora passi più arditi*».

Nella Cgil, invece, permangono notevoli resistenze ad una intesa contro l'inflazione, che comprenda il raffreddamento della scala mobile. Rispetto ad una certa disponibilità dei socialisti con in testa il segretario generale aggiunto Marianetti, si confermano posizioni nettamente contrarie e molto dure nell'ambito della componente comunista. Il segretario confederale Garavini, in particolare, ha riproposto l'alternativa di una manovra sul costo del lavoro che incida sostanzialmente fuori la scala mobile, ma ciò — commenta il segretario confederale della Uil, Galbusera — non corrisponde alle condizioni di fondo per un'intesa generale comprensiva anche di un intervento sulla scala mobile. «*Almeno una parte della Cgil* — prosegue Galbusera — *sembra ancora ancorata ad una posizione che non tiene conto né di quanto si sta muovendo nel senso indicato dal sindacato, né degli aggravamenti che si registrano sul fronte dell'occupazione e della spesa pubblica*».

Gian Carlo Fossi

Le maestranze impediscono varo fregata «Libeccio»

LA SPEZIA — Il varo della fregata missilistica veloce «Libeccio» della Marina militare italiana, previsto per sabato prossimo ai cantieri di Riva Trigoso, non si farà, ma avrà ugualmente luogo la cerimonia ufficiale.

I lavoratori, unitamente all'esecutivo di fabbrica e ai rappresentanti della Fim, avevano deciso la sospensione del varo motivandola con problemi dell'organizzazione del lavoro.

Ieri mattina c'è stato un incontro tra i dirigenti dei cantieri e l'esecutivo sindacale di fabbrica per trovare un punto di incontro, ma il sindacato ha ribadito le decisioni prese dall'assemblea dei lavoratori di non effettuare il varo.

«Caporalato» bloccati 25 pulmini

TARANTO — Venticinque pulmini che trasportavano complessivamente 180 braccianti, in gran parte giovani donne, assunti tramite i «caporali» e non gli uffici di collocamento per lavori stagionali nei campi, sono stati bloccati dai carabinieri su varie strade della provincia di Taranto durante una vasta operazione contro il caporalato disposta dal comando del gruppo.

I conducenti sono stati denunciati per violazione delle norme sull'avviamento al lavoro ed alcuni anche contravvenzionati perché trasportavano un numero eccessivo di persone. Inoltre gli automezzi sono stati sequestrati e affidati in custodia agli stessi proprietari.

I guidatori in gran parte risiedono a Ceglie Messapico (Brindisi); altri a Massafra (Taranto), Francavilla Fontana (Brindisi), Altamura (Bari)

La tragica sparatoria ieri poco prima di mezzogiorno a Mantova

Un ragazzo è ucciso da due banditi che aprono il fuoco sui carabinieri

MANTOVA — Tragico conflitto a fuoco, ieri mattina, tra una pattuglia di carabinieri e due ricercati che sono riusciti a fuggire. Nella sparatoria è stato colpito a morte, vittima innocente, uno studente di 17 anni; tre militari sono rimasti feriti. Il ragazzo è Paolo Sottili, abitava coi genitori in viale Lombardia; le altre tre vittime sono i brigadieri Antonio Cicorella e Serafino Cutri ed il carabiniere Camillo Finocchiaro. Il primo è stato raggiunto da due proiettili (uno alla mano sinistra, l'altro all'emitorace destro) e guarirà in un mese; il secondo ne avrà per venticinque giorni (ferita alla spalla sinistra); il terzo guarirà in sette giorni per una lesione alla spalla sinistra. L'episodio è accaduto intorno alle 11,30 nel popoloso, nuovo quartiere di Lunetta Frassino. La sparatoria, iniziata al primo piano dello stabile di viale Lombardia 8 (un palazzo all'angolo con viale Toscana), è proseguita lungo le scale, nel cortile restrostante lo stabile e si è conclusa in strada. Mentre i due ricercati sono riusciti ad allontanarsi su una motocicletta in direzione di Frassino sono rimasti a terra lo studente Paolo Sottili e i tre carabinieri. Il primo, soccorso dal padre che stava lavorando nel garage sul retro del palazzo, è deceduto dopo pochi attimi per un proiettile che lo ha raggiunto all'altezza del cuore.

Il fatto è stato ricostruito sulla scorta dei racconti dei carabinieri feriti, del padre della giovane vittima e di numerosi testimoni. Alle 11 circa i carabinieri del reparto operativo si recavano in viale Lombardia per catturare un pregiudicato di 23 anni, Domenico Crisalli, milanese, che non aveva fatto ritorno in carcere dopo un permesso. I militari speravano che si nascondeva nell'appartamento di Valeria Bortesi (ieri mattina assente), ma non riuscivano a farsi aprire la porta.

A questo punto il comandante decideva di andare dal magistrato per attendere l'autorizzazione a perquisire l'alloggio e lasciava quattro carabinieri in appostamento: due sul pianerottolo del primo piano, uno ai piedi della breve rampa di scale, un quarto in viale Lombardia, a circa cento metri dallo stabile, con il compito di controllare la situazione all'esterno dell'edificio.

Improvvisamente la porta dall'appartamento si spalancava e uscivano due persone (non una come si pensava) che sparavano ai carabinieri appostati dietro il vano dell'ascensore. I militari scivolavano a terra. Il carabiniere in servizio al piano terra aveva appena il tempo di mettere mano alla pistola, ma anche lui cadeva trafitto da una pallottola.

Proprio in quel momento stava tornando a casa Paolo Sottili. Vedendolo davanti i banditi lo hanno probabilmente scambiato per un carabiniere ed hanno immediatamente aperto il fuoco. Benché ferito, Paolo è riuscito a ridiscendere i gradini ed a tornare nel garage dove si trovava il padre, si è accasciato tra le sue braccia ed è spirato.

La moto con cui i due ricercati sono fuggiti è stata ritrovata, nel tardo pomeriggio, in località Formigosa (Mantova), a pochi chilometri dal quartiere in cui è avvenuto il fatto. Si tratta di una «Honda 500» di colore verde. Gli investigatori ritengono che i due malviventi abbiano proseguito la fuga con altri mezzi.

p. r.

Napoli: ucciso mentre apre il negozio

NAPOLI — Giovanni Maione, 31 anni, è stato ucciso con alcuni colpi di pistola sparatigli contro da sconosciuti. Il fatto è avvenuto in una strada di Pollena Trocchia, piccolo centro dell'entroterra napoletano. Trasportato all'ospedale «Loreto Mare» di Napoli Maione è morto poco dopo il ricovero.

Il titolare del negozio di ferramenta per il quale lavorava la vittima, Toscano Sandalo, di 25 anni, ha detto agli agenti che l'uomo è stato ucciso mentre stava alzando la saracinesca del locale.

Il conflitto a fuoco durante un assalto in banca

Rapinatore e guardia morti in una sparatoria ad Anzio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ANZIO — Una guardia giurata e un bandito uccisi in una sparatoria, una passante gravemente ferita, un altro rapinatore fuggito con una pallottola nella gamba: questo il sanguinoso bilancio di una rapina tentata ieri mattina da tre malviventi contro un'agenzia bancaria di Lavinio, un grosso centro del litorale romano a poca distanza da Anzio. I banditi avevano cercato di immobilizzare i due agenti di guardia alla banca, ne è nata una breve lotta, poi un rapinatore ha sparato: Alberto Moriconi, trent'anni, due figli, una guardia giurata dell'istituto di vigilanza «Argo», è caduto. Il suo collega ha risposto al fuoco, ha ferito i due banditi, secondo alcune testimonianze ha continuato a sparare su quello che era rimasto a terra. Per alcune ore nessuno è riuscito a identificare il malvivente ucciso: poi, attraverso i tatuaggi che gli coprivano il corpo, la prima traccia, e la risposta dagli archivi della polizia. Il giovane si chiamava Aurelio Zaccagnini, aveva 22 anni.

Una ricostruzione delle tragiche sequenze si è potuta ottenere solo nel tardo pomeriggio, dopo l'interrogatorio del collega di Moriconi, Flavio Gasbarra, 28 anni. L'aggressione è avvenuta quando erano da poco trascorse le nove: nonostante fosse aperta da pochi minuti, in quel momento l'agenzia della Cassa di Risparmio di via Ardeatina, alla periferia di Lavinio, era già piuttosto affollata. I banditi erano in tre, su una «Giulietta» beige che era stata rubata poche ore prima a Torvaianica. Uno è rimasto alla guida, gli altri sono scesi qualche decina di metri prima della banca e si sono avvicinati ai due agenti di guardia. L'aggressione è stata simultanea: i banditi hanno preso gli agenti alle spalle, li hanno trascinati in una stradina che è a pochi metri dall'ingresso dell'agenzia, ed hanno cercato di disarmarli. Il primo a divincolarsi è stato Moriconi, che ha cercato di estrarre la pistola: il bandito che l'aveva affrontato non gli ha dato il tempo. Ha sparato due o tre volte, e l'agente è caduto al suolo.

Nello stesso momento, però, anche l'altra guardia è riuscita a divincolarsi: i banditi, dopo gli spari, stavano correndo a ritroso verso la «Giulietta», e continuavano a sparare. Gasbarra ha fatto fuoco una prima volta, uno dei banditi è caduto, la guardia ha continuato a far fuoco. Zaccagnini è rimasto per terra, ucciso sul colpo: l'altro bandito ha raggiunto zoppicando l'auto guidata dal complice, è salito, e la «Giulietta» si è allontanata.

Proprio in quel momento, accanto all'auto passava una ragazza in bicicletta: l'auto dei rapinatori l'ha travolta. Per fortuna la giovane, Marina Acciaccarelli di 17 anni, se l'è cavata con qualche contusione. Ma non era ancora finita: per coprirsi la fuga i banditi continuavano a sparare. Una donna, Lucilla Galli di 47 anni, si è affacciata da una finestra della sua abitazione per vedere cosa stesse succedendo. Un proiettile, forse il rimbalzo, l'ha raggiunta alla nuca. Trasportata in ospedale, la donna è parsa in condizioni disperate: fortunatamente più tardi, dopo un intervento operatorio, le speranze che sopravviva sono aumentate.

Bimbo di 2 anni annega in una tinozza

PERUGIA — Tragica morte di un bambino di due anni, Fabrizio Passeri, in località Rigali, di Gualdo Tadino (Perugia). Il piccolo, ieri mattina, verso le 9,30, lasciato momentaneamente solo dalla madre sullo spiazzo antistante la propria abitazione, è caduto in una tinozza in cui vi erano appena 40 centimetri di acqua affogando.

Bimbo di 9 mesi a San Vittore cade dalle scale e si ferisce

La madre è in carcere per furto - A Milano e Mantova accoltellati due detenuti

MILANO — Altre due aggressioni a coltellate in carcere: nella casa circondariale di Mantova è stato ferito un pregiudicato per sequestri di persona, Saverio Arsini, 43 anni, e a Milano a San Vittore, è stato colpito Mario Turconi, 25 anni, imputato di reati contro il patrimonio.

A Mantova, è il primo episodio di questo tipo; a Milano l'ennesimo. Dall'inizio dell'anno fino all'estate, i cronisti hanno cercato di contare i suicidi (sei) e gli omicidi (altrettanti) avvenuti a San Vittore: ma dal mese scorso non è stato più praticamente possibile tenere aggiornato l'elenco delle aggressioni per la loro frequenza quasi quotidiana.

Mario Turconi è stato colpito avant'ieri pomeriggio, durante l'ora d'aria, così come era successo nei casi precedenti. Anche l'arma usata è quella solita: un cucchiaio limato e acuminato fino a diventare tagliente come una lama di coltello. Quattro compagni di carcere hanno circondato e immobilizzato Turconi, poi lo hanno ferito. E' stato trasportato a Niguarda, dove guarirà in quindici giorni. Il referto dei sanitari parla di «ferite penetranti all'emitorace sinistro, all'addome e all'avambraccio sinistro».

I responsabili dell'agguato sono rimasti sconosciuti, a San Vittore così come nella casa circondariale di Mantova. Qui il ferimento è avvenuto nella serata di martedì:

Protesta a Modena forse «copriva» tentata evasione

MODENA — La protesta che da oltre una settimana era in atto nelle carceri di Sant'Eufemia (i detenuti si rifiutavano di rientrare in orario nelle celle dopo l'ora d'aria) serviva per coprire un'evasione. In una delle celle al primo piano dell'edificio, infatti, è stato scoperto un buco nel muro del diametro di circa 50 centimetri e profondo 20, dal quale sarebbero dovuti fuggire i sei detenuti che occupavano la stanza. Il foro avrebbe loro permesso di uscire in una via attigua al carcere.

I sei sono stati immediatamente trasferiti in altri istituti di pena nelle prime ore della mattina. Due di questi sono estremisti di sinistra.

Darida esclude «l'ora d'amore» dentro le celle

TRENTO — Il ministro di Grazia e Giustizia Darida, in un'intervista all'Agenzia Italia ha affermato che il problema della sessualità nelle carceri è allo studio, ma che occorre una legge del Parlamento per modificare il regolamento carcerario del 1975.

«Nel suo discorso di ieri sui problemi della giustizia non ha toccato un argomento che in questi giorni è emerso con particolare forza: il problema del sesso nelle carceri. Che intende fare il governo?».

«*Quando nel 1975* — ha detto Darida — *emanammo il nuovo regolamento carcerario venne istituito il regime dei permessi in senso generale. Poi nell'applicazione si intese il rilascio di questi permessi in senso più restrittivo e solo in casi particolari: permessi rilasciati soltanto in casi eccezionali e per circostanze gravi di famiglia, fermo restando sempre che il permesso sarebbe stato concesso a chi dà delle garanzie, naturalmente sempre con i rischi connessi. L'attuale legge, quindi, non consente la consumazione dei rapporti sessuali in carcere, ma prevede soltanto permessi, come ho detto, in casi eccezionali*».

«*Questo* — ha aggiunto Darida — *è lo stato attuale delle cose. Il problema, quindi, esiste e non può essere né liquidato con una battuta né semplicemente riconoscendo la necessità di correre ai ripari, ma senza poi fare nulla di concreto. Certo bisogna tener presente che nel carcere non si può riproporre tutta la normalità della vita*».

«Ma non è prevista la possibilità di rapporti sessuali all'interno delle carceri e non con permessi da concedere per l'esterno?».

«*Questo mi sembra un salto in avanti che oltre tutto non corrisponde alle attuali nostre strutture. Noi stiamo ancora affrontando, all'interno delle carceri, problemi politico-organizzativi molto pregiudiziali. C'è il problema della sicurezza, della incolumità dei carcerati, c'è il problema del sovraffollamento, quello della piena applicazione della riforma del '75 e cioè dei servizi educativi sociali e assistenziali*».

St. Grée (Cuneo)
Il più attrezzato centro sciistico del Cuneese
a 18 km. dal casello di Ceva sull'autostrada Torino Savona

UN GRANDE INVESTIMENTO IN UN GRANDE CENTRO SCIISTICO.

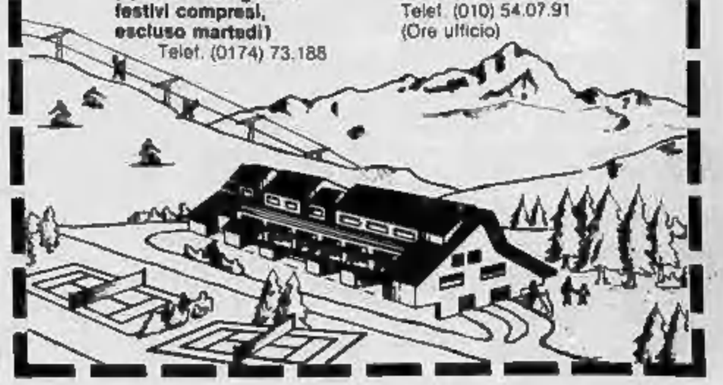
Vicino agli impianti di risalita, di fronte al Monviso, con pochi milioni potete prenotare un appartamento alla Residenza Betulla.

- In vendita 1-2-3 locali più servizi, cucina arredata, posti auto riscaldati, cantine.
- Prezzi bloccati.
- Mutuo fondiario.
- Alto reddito per chi affitta.

E' UNA PROPOSTA GATES spa

Per visite rivolgersi ai nostri uffici di:
ST. GRÉE di Viola (CN)
(aperto tutti i giorni festivi compresi, escluso martedì)
Telef. (0174) 73.188

Per informazioni:
GENOVA
Via XX Settembre, 33
Telef. (010) 54.07.91
(Ore ufficio)



De Michelis si impegna a salvare il gruppo, entro il 20 presenterà un nuovo piano

La Finsider ha bisogno di 1300 miliardi L'aumento Italsider partirà a metà mese

Solo per gli stipendi, in quattro mesi, occorrono 450 miliardi - Bloccato il turn-over, nessun licenziamento

ROMA — Una versione aggiornata del piano di risanamento Finsider sarà pronta entro il 20 di questo mese. Già il 15 l'assemblea dell'Italsider, la maggiore delle aziende che fanno capo a questa finanziaria pubblica per l'acciaio deciderà senza altri ritardi l'aumento di capitale che era stato rinviato. Questo è il programma del ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis che, appena rientrato (con i capelli più corti) dalle ferie in America Latina si è trovato nuovamente di fronte la crisi della siderurgia pubblica. Ieri sera, in un primo incontro con i sindacati, al quale ne seguiranno altri nei giorni successivi, si è cercato il consenso sul piano di risanamento, che prevede un ingente sforzo finanziario dello Stato (anche se nell'ultima versione le cifre si sono un po' abbassate).

Che il piano possa partire, ha dichiarato il ministro ai giornalisti, è essenziale perché si possa far fronte alla situazione di un gruppo di aziende che nell'anno in corso perderà, al netto, quasi duemila miliardi. Ma come si farà a risolvere i problemi più urgenti? Gli stipendi di agosto l'Italsider li ha pagati solo dopo un intervento straordinario delle banche pubbliche, a fine settembre si rischia di essere da capo. I fornitori reclamano, sono loro stessi in difficoltà.

«*Esiste un problema di cassa*» dice De Michelis. Dopo le decisioni prese dal governo venerdì scorso (altri 2000 miliardi in obbligazioni, per decreto legge) non saranno necessari altri provvedimenti fino alla fine dell'anno; ma con le procedure ordinarie, arriveranno tardi. E le banche, spaventate dalla crisi della Finsider, non solo non danno più credito ma addirittura hanno fatto rientrare una parte dei fidi già concessi. Il governo farà pressioni sulle aziende di credito pubbliche? «*Sarebbe una follia ritenere che le banche pubbliche possano dare i soldi per ordine politico* — sostiene il ministro — *e già da alcuni mesi siamo al limite del lecito. Però le banche devono capire che la sopravvivenza dell'Italsider è anche nel loro interesse*». Quindi qualcosa si farà. I soldi che arriveranno più tardi dovranno essere in qualche maniera anticipati a credito. I titoli di Stato che la Finsider ha ricevuto dall'Iri come parte dell'aumento di fondi dovranno essere in qualche modo collocati.

Da qui alla fine dell'anno, trapela dalla Finsider, si vogliono al minimo 1300 miliardi liquidi: 450 per gli stipendi, il resto per i fornitori e per investimenti non rinviabili. Si lancia un'idea: dare i titoli di Stato ai fornitori, che poi li girerebbero forse con più facilità alle banche minori, di cui possono essere clienti. Se le banche non danno più soldi, è forse perché temono che altri ministri siano di parere diverso da De Michelis e siano di manica stretta.

De Michelis ha in realtà il compito di convincere tutti i colleghi di governo che «*la scelta del risanamento della Finsider è irreversibile*» e che «*avendo impegnato queste cospicue cifre sarebbe assurdo che non si continuasse*», come ha affermato ieri davanti ai giornalisti. Per questo, serve un piano credibile e accettato da tutti. Dei piano di risanamento i sindacati vogliono soprattutto discutere la riduzione dei posti di lavoro, che interesserà anche aree del Sud. Il ministro, prevenendoli, ha ricordato che non ci sarà alcun licenziamento (basterà non sostituire chi se ne va) e che, tranne alcuni casi limitati, non si ridurrà la base produttiva.

Stefano Lepri

La siderurgia Cee ha perso 212 mila posti in 7 anni

Dall'inizio della crisi, nel 1974, a fine aprile 1981 gli occupati nell'industria siderurgica comunitaria del trattato Ceca, con esclusione della Grecia, sono diminuiti di 212.800 unità, scendendo da 792.100 a 579.300. Rilevati dalle statistiche della Comunità Europea riportiamo i dati relativi ai singoli Paesi.

Paesi	1974 media mens. 000/unità	Fine marzo 1981 000/unità	Variazione 000/unità
Germania	230,6	195,0	— 35,6
Italia	93,8	100,9	+ 7,1
Francia	155,7	101,5	— 54,2
Gran Bretagna	197,7	99,8	— 97,9
Belgio	63,6	44,8	— 18,8
Olanda	23,8	20,8	— 3,0
Lussemburgo	23,4	14,0	— 9,4
Danimarca	2,7	2,0	— 0,7
Irlanda	0,8	0,5	— 0,3
Comunità	792,1	579,3	— 212,8

Cee sollecita aumento prezzi di medicinali in Italia

BRUXELLES — «L'urgenza e l'improrogabilità» di un aumento del 18,5% del prezzo di tutte le specialità medicinali italiane e dell'attuazione della delibera Cipi che ne prevede un'indicizzazione al costo della vita sono state sostenute, in un telegramma inviato recentemente ai ministri dell'Industria Marcora, della Sanità Altissimo e per il coordinamento delle politiche comunitarie Abis, dal commissario della Comunità Europea responsabile per il mercato interno, Karl Heinz Narjes.

Svizzera: calo per gli orologi

GINEVRA — L'industria svizzera dell'orologeria, orgoglio e vanto della Confederazione fin da un lontanissimo passato, sta attraversando tempi difficili. Ma non si tratta di una vera e propria crisi: si è piuttosto caduti in un «calo congiunturale», afferma a Bienne (capitale degli orologi elvetici) la federazione degli orologiai. In una delle sue analisi periodiche sullo stato dell'industria, la federazione rileva che di fronte ad un progresso relativamente costante del consumo mondiale di prodotti dell'orologeria (in media del 4-5 per cento) la domanda sta per raggiungere un rallentamento a causa del livello elevato delle giacenze nei magazzini.

Il problema non è però solo svizzero: nel campo degli orologi digitali, che non tocca direttamente l'industria elvetica, le giacenze mondiali vengono fatte salire a varie decine di milioni di pezzi. Un vero e proprio ingorgo che ha costretto numerose delle più importanti aziende a ridurre considerevolmente la produzione.

Produzione —5,7% a maggio

ROMA — L'indice della produzione industriale ha subito a maggio (25 giorni lavorativi) una flessione del 5,7% rispetto al maggio 1980 (26 giorni lavorativi). Il valore dell'indice, in base ai dati definitivi comunicati dall'Istat, è risultato pari a 141,3 (base 1970 = 100).

Nel periodo gennaio-maggio 1981 (giorni lavorativi di calendario 126) l'indice presenta una diminuzione del 5,4% rispetto allo stesso periodo del 1980 (giorni lavorativi di calendario 127).

Intervista a Canavese, responsabile «progettazione e sperimentazione» dei veicoli Fiat

Componenti comuni per ridurre i costi senza togliere «personalità» alle auto

TORINO — Tra due settimane al Salone dell'auto di Francoforte, l'inglese British Leyland presenterà il primo prodotto frutto della collaborazione con la Honda: una vettura di media cilindrata con carrozzeria costruita in Inghilterra e componenti meccanici della Casa nipponica. La Volkswagen sta per concludere un accordo con la giapponese Nissan per la produzione congiunta della «Santana», la versione a tre volumi del modello «Passat», e la nuova «Kadett» della Opel servirà di base alla General Motors per la progettazione della nuova «serie S» che, in base ad un recente accordo, verrà prodotta in collaborazione con la Suzuki.

L'industria dell'auto persegue dunque, con sempre maggiore determinazione, tutte le possibili forme di collaborazione attraverso progettazioni e produzioni congiunte che trovano la loro attuazione con il ricorso ai mercati della componentistica, sempre più vasti e sempre più simili. Solo in questo modo, del resto, è possibile perseguire quelle economie di scala che sono alla base della competitività dell'industria automobilistica mondiale.

Di fronte a questo processo di razionalizzazione spinta, l'automobilista reagisce spesso con diffidenza. In nome del pur legittimo contenimento dei costi — si chiede — ci aspetterà un futuro di automobili tutte eguali, come fossero comuni elettrodomestici, e dove soltanto il marchio riportato sulla calandra della vettura potrà costituire elemento di scelta?

La domanda l'abbiamo rivolta all'ing. Giovanni Canavese, responsabile della progettazione e sperimentazione dei veicoli Fiat.

«*Si tratta* — ha risposto Canavese — *di una valutazione affrettata e che una più dettagliata analisi dei fatti può non solo smentire ma addirittura ribaltare. In realtà, proprio il ricorso ad una componentistica comune contribuirà ad una differenziazione sempre più accentuata dei modelli consentendo un maggiore approfondimento degli aspetti specifici del modello. Le economie di scala realizzate attraverso produzioni congiunte consentiranno, da un lato, di contenere i costi produttivi e, dall'altro, di contribuire ad un maggior arricchimento e all'innovazione del prodotto*».

Quindi non sarà un appiattimento della produzione?

«*Entro certi limiti il ricorso del progettista a del tecnologo ad un mercato della componentistica evoluto e maturo consentirà di considerare con maggior attenzione i problemi della «styling», della definizione degli interni, delle generali caratteristiche di confort*».

Cosa accade in Europa a questo proposito?

«*Il processo di razionalizzazione della produzione può essere visto come un incentivo alla differenziazione. Anche in Europa le Case costruttrici hanno iniziato processi di razionalizzazione con la creazione di gruppi composti da marche diverse. E' un processo importante la cui mancata attuazione può determinare crisi anche irreversibili*».

Ci può fare qualche esempio?

«*Prendiamo l'accordo Peugeot-Fiat per la realizzazione di un motore di un litro di cilindrata con caratteristiche innovative in materia di costi, consumi e prestazioni. Tale accordo dimostra la necessità sempre più pressante di individuare componenti comuni anche "pesanti"*».

Attualmente, chi si trova avvantaggiato?

«*Avanti in questo processo sono Fiat, Peugeot, Renault e Volkswagen. Oggi la Fiat ha in listino sette modelli che danno vita ad oltre 40 versioni. Il risultato è ottenuto facendo ricorso a solo 4 propulsori base che vengono utilizzati anche per la gamma Lancia. Appare questo processo così spinto di razionalizzazione non impedisce alla Fiat di proporre modelli tra loro molto diversi, a due e tre volumi, in versioni "Panorama", con trazione anteriore e con soluzione classica*».

Ma allora Fiat e Lancia saranno sempre uguali?

«*Assolutamente no. Il ricorso a componenti comuni non comporta una personalizzazione tra le due marche. Non solo, ma ciò ha consentito una ulteriore specializzazione della gamma Lancia. Anche in questo caso, infatti, le economie di scala realizzate hanno consentito l'adozione di soluzioni tecniche all'avanguardia (iniezione ed accensione elettronica, freni a disco sulle quattro ruote con sistema Superdupiex, sospensioni a 4 ruote indipendenti, dispositivi multifunzione di controllo) e la creazione, con la Delta, di una nuova classe di vetture per le quali i contenuti tecnici e il loro grado di sofisticazione non sono più direttamente legati alle dimensioni e al peso del modello*».

Renzo Villare

Innocenti, la guerra dei «cartellini»

MILANO — Le due fabbriche automobilistiche tipicamente milanesi, Innocenti e Alfa Romeo, continuano ad affrontare, come ormai da qualche giorno a partire dalla ripresa dopo le ferie estive, il problema delle pause, ma le rispettive situazioni sono molto diverse.

Allo stabilimento di Arese prosegue il dibattito sulle pause che non erano state regolamentate dall'accordo di luglio, ma erano state lasciate ad una contrattazione aziendale nello spirito di questo accordo. La direzione ha ritenuto che il nuovo modo di produrre richiedesse la cancellazione delle pause collettive e la riduzione di quelle individuali dal 6 al 4 per cento, ma a questa impostazione sono sorte resistenze decise soprattutto per quanto riguarda l'eliminazione di quelle collettive che infatti vengono ancora effettuate ugualmente nella misura di dieci minuti al giorno.

La vertenza, comunque, non ha aspetti di tensione anche perché c'è già una tendenza, all'interno dei lavoratori, che osserva come la scelta di pause collettive sia legittima da parte del sindacato, ma in qualche modo sia in contrasto con l'impostazione generale dell'accordo che istituisce i gruppi di produzione. Da parte del consiglio di fabbrica si spiega che si tratta di normali problemi di applicazione dell'accordo.

Appaiono invece difficili gli abbocchi alla Innocenti dove i 704 lavoratori messi in libertà lunedì ancora non hanno trovato i loro cartellini ai cancelli. Ieri durante uno sciopero di otto ore, i dipendenti della fabbrica di Lambrate sono andati alla sede della giunta regionale per sollecitare un intervento dell'amministrazione locale: per oggi pomeriggio le parti sono state convocate all'assessorato al lavoro.

Secondo quanto si è appreso, la direzione aziendale porrebbe come condizione pregiudiziale alla ricomparsa dei cartellini l'eliminazione delle pause di 15 minuti in verniciatura mentre il sindacato insiste che è possibile un recupero di produttività ottenuto attraverso una diversa organizzazione dei reparti senza sacrificare le pause considerate necessarie in reparti dove la nocività è alta.

In realtà le preoccupazioni più forti sono per la sorte della Innocenti nel suo complesso, visto che il numero delle auto invendute sta raggiungendo livelli altissimi e non paiono esistere soluzioni alternative ad una «mini» che sembra ormai fuori mercato. Si è parlato di molte nuove iniziative, ma di concreto, denunciano i sindacati, non c'è nulla.

m. f.

«I vigili urbani hanno poteri sufficienti per stroncare qualsiasi abuso o speculazione»

Marcora rivede oggi i commercianti sui prezzi se l'esperimento non funziona farà un decreto

ROMA — Il ministro Marcora tornerà a vedersi oggi con i commercianti ed i produttori per un'ulteriore messa a punto dell'intesa raggiunta martedì sera sui prezzi autoregolati. Ieri si sono tenute diverse riunioni a livello tecnico tra le categorie, impegnate ad individuare i prodotti di largo consumo da inserire nei listini provinciali. Questo accordo interprofessionale dovrebbe dare il via all'operazione dei prezzi concordati che resterà in vigore per due mesi. Sono probabili comunque ulteriori proroghe, almeno fino a tutto l'inverno. La giunta della Confcommercio, intanto, si è espressa a favore dell'iniziativa.

Il ministro dell'Industria ha però fatto sapere ieri che nel caso di una cattiva riuscita dell'esperimento sarebbe pronto ad intervenire con decreto-legge. Marcora ritiene poi che i vigili comunali hanno sufficienti mezzi per stroncare speculazioni o abusi e infliggere sanzioni, sia pure di non grossa entità. Si è detto infine convinto della collaborazione dei commercianti.

Sulla riuscita dell'esperimento si avanzano però numerosi dubbi. L'aspetto più debole dell'intesa è rappresentato, a detta di molti osservatori, dalla mancanza di misure legislative e soprattutto dalla portata, limitata e modestissima, delle ammende contro i trasgressori, così come hanno chiesto Confcommercio e Confesercenti.

L'autodisciplina, sostengono gli esperti, può anche andar bene, ma deve essere accompagnata da un'efficace rete di controllo che individui in anticipo i rincari ingiustificati. Il guaio è che finora la parte più carente dell'azione governativa è stata sempre rappresentata dal controllo. Ora si spera che la dichiarazione di collaborazione di produttori, grossisti e commercianti consenta di fare qualche passo avanti. Le cose dovrebbero andar meglio con l'istituzione dell'«osservatorio prezzi» che porterà ad un controllo continuativo e non episodico. L'osservatorio non sarà pronto prima della fine dell'anno e soltanto allora si potrà finalmente sapere se anche nel nostro Paese ci potrà essere «trasparenza» nei prezzi.

Definire la composizione dei listini auto-bloccati non è cosa semplice, in quanto varieranno da provincia a provincia. Al momento, le categorie interessate stanno lavorando su una bozza di comportamento-quadro che farà da guida a livello locale. Ecco i punti principali del sistema di autoregolamentazione.

1) Nell'ambito provinciale produttori e commercianti determineranno i prezzi massimi al consumo della qualità più comune di un gruppo di generi alimentari di prima necessità. Di sicuro, nei listini figureranno la pasta, il pane, il riso, l'olio, il burro, la margarina, i formaggi, la mortadella, il prosciutto cotto, le patate, le uova, gli alimenti dietetici per l'infanzia, la carne, l'acqua minerale. Per il vino non ci sarà probabilmente regolamentazione, considerando la crisi del comparto. Indecisione anche per le scatolette. Nell'originario progetto di Marcora si indicavano genericamente questi prodotti, ma i commercianti hanno fatto notare che il prezzo autoregolato esteso a tutte le qualità avrebbe coinvolto nel listino oltre 2800 voci.

2) Il listino con i prodotti a cui porre un «tetto» di prezzo verrà consegnato alle Camere di commercio.

3) Questi listini, a cui giornali radio e televisione daranno ampia pubblicità, saranno affissi in tutti i negozi alimentari. Gli esercenti, poi, che vendono prodotti di qualità superiore a quella indicata nell'accordo saranno tenuti a porre in vendita anche le qualità a «prezzo inchiodato». Al tempo stesso, le imprese dovranno rifornire regolarmente questi prodotti.

4) La vigilanza sarà affidata alla polizia urbana. Ma c'è il nodo delle sanzioni. Dalle preannunciate batoste (con multe fino a 50 milioni) si sta passando all'opposto. **e. p.**

Per Benvenuto non bastano «offerte speciali»

ROMA — «*Le disponibilità manifestate da industriali e commercianti hanno indubbiamente un valore positivo, anche se è tutta da verificare l'utilità concreta che l'intesa raggiunta potrà avere*». E' quanto afferma Giorgio Benvenuto in un articolo che comparirà su *Lavoro Italiano*. «*Se infatti* — sostiene il leader della Uil — *il paniere dei prodotti sottoposti ad autocontrollo sarà così limitato e inconsistente, come sembra dalle voci che stanno circolando, tutta la manovra rischia di ridursi ad una bolla di sapone*».

Il dollaro cede di nuovo (1218 lire) I tassi in Italia non aumenteranno

ROMA — La lira è riuscita a consolidare i valori raggiunti in apertura rispetto al dollaro, nonostante un lieve cedimento registrato nel finire della seduta. La moneta statunitense ha chiuso a 1218,25 lire con una perdita di quasi nove punti rispetto alle 1227 lire registrate martedì.

Tale andamento viene confermato anche a Francoforte, dove il dollaro è stato quotato al fixing 2,427 marchi contro 2,458 di martedì, dopo oscillazioni contenute tra i 2,4223 ed i 2,44 marchi. La Bundesbank è però intervenuta al fixing vendendo ufficialmente 18,35 milioni di dollari.

Questa ennesima flessione del dollaro, che segue il parziale recupero messo a segno martedì dopo il brusco cedimento di lunedì, va attribuita, secondo gli operatori, al leggero calo del costo del denaro verificatosi nella tarda giornata di martedì sul mercato statunitense. Gli osservatori rilevano tuttavia che la situazione rimane estremamente fluida e che il dollaro si mostra sensibilissimo ai movimenti del costo del denaro, soprattutto nel brevissimo termine.

Gli operatori tedeschi attribuiscono il ripiegamento della valuta statunitense soprattutto alla notizia di un probabile taglio al bilancio Usa della Difesa, anche se i risultati positivi annunciati dalla Germania negli scambi e nei conti con l'estero hanno senz'altro favorito sostegno al marco.

Se la lira ha migliorato le proprie posizioni nei confronti del dollaro, ha però perso terreno rispetto al marco tedesco ed è rimasta sostanzialmente stabile nei confronti delle altre principali monete europee. Il marco tedesco è tornato a 500 lire esatte contro le 496,70 lire di martedì, mentre il franco francese è stato quotato 208,82 lire (208,91), il franco svizzero 568,07 (568,10) e la sterlina inglese 2342,10 lire contro le 2248,87 lire di martedì.

Oro in rialzo ieri sui principali mercati internazionali. A Londra il metallo è stato quotato, al fixing del pomeriggio, 430 dollari l'oncia (equivalenti a circa 16.800 lire al cambio), contro 429 dollari dell'apertura e 421,50 dollari di martedì.

Se negli Usa il costo del denaro, nonostante le molte promesse, continua ad aumentare, in Italia il costo del denaro non salirà: le banche sono diffusamente del parere che non sussistono attualmente motivi che giustifichino spinte al rialzo dei tassi. Giudicano infatti estremamente improbabile che il governo decida di alzare il tasso di sconto (che è già del 19 per cento, e quindi il più alto dei Paesi industrializzati), il che escluderebbe un adeguamento al rialzo dei tassi bancari, attualmente piuttosto sostenuti. Per i prestiti alla clientela, si pratica, come è noto, un interesse che nella media si aggira sul 25 per cento, con punte spesso ben più elevate.

La situazione potrebbe cambiare — si fa notare negli ambienti bancari — soltanto nel caso che l'allisse l'azione che il governo ha in corso in varie direzioni allo scopo di contenere l'inquietante livello cui l'inflazione ha raggiunto in Italia.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Sede legale in Roma - Direzione Centrale in Trieste
Capitale sociale Lire 100.000.000.000 int. versato

DOMANDA DI QUOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI "GENERALI 12% 1981-1988"

La Società per Azioni «Assicurazioni Generali», con Sede legale in Roma e Direzione Centrale in Trieste, costituita nel 1831 a Trieste, avente un capitale sottoscritto e versato di Lire 100.000.000.000, ha chiesto alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa l'ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia — sia per le contrattazioni a contanti sia per quelle a termine — dei titoli obbligazionari emessi a fronte del proprio prestito «GENERALI 12% 1981 - 1988».

Il prestito, di Lire 35.000.000.000 è costituito da n. 7.000.000 di obbligazioni del valore nominale di Lire 5.000 ciascuna, totalmente convertibili in azioni «Assicurazioni Generali», ed è rappresentato da certificati al portatore in tagli da 70, 350 e 700 obbligazioni. Detti certificati sono muniti di cedole da utilizzare per la riscossione degli interessi, numerate progressivamente dal n. 1 al n. 7; essi sono inoltre muniti di taglicandi da utilizzare per la conversione ed il rimborso.

Gli interessi del 12% sul valore nominale sono pagabili posticipatamente il 1° agosto di ogni anno contro presentazione delle rispettive cedole. La cedola n. 1 (1° agosto 1982) sarà frutifera di interessi dal 21 luglio 1981, cioè dal giorno successivo a quello fissato dalla Società quale termine finale per la sottoscrizione.

Ai sensi della Legge 22 dicembre 1980 n. 891, sugli interessi, premi ed altri frutti corrisposti ai possessori delle obbligazioni, non si applica la ritenuta prevista al primo comma dell'art. 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, e successive modificazioni. Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi nei confronti dei percipienti.

Nel periodo tra il 1° ed il 31 luglio di ciascun anno, a partire dal 1984, è data agli obbligazionisti facoltà di richiedere, in luogo del rimborso, la conversione con effetto 1° agosto successivo in azioni «Assicurazioni Generali» in ragione di 1 azione del valore nominale di Lire 4.000 per ogni nominali Lire 70.000 di capitale obbligazionario rimborsabile, verso stacco dei relativi taglicandi. Le azioni saranno consegnate con godimento dal 1° gennaio precedente la data di conversione. Non verrà chiesto un conguaglio di interessi sulle obbligazioni convertite.

Il diritto alla convertibilità permane per tutta la durata del prestito, il quale sarà integralmente rimborsabile entro il 1° agosto 1988.

Le obbligazioni saranno rimborsate in 5 annualità costanti, a partire dal 1° agosto 1984, mediante riduzione, ad ogni rimborso, di un quinto del valore nominale iniziale di ciascun titolo, senza stacco del relativo taglicando. Le quote rimborsabili cessano di essere fruttifere di interessi alla data stabilita per il rimborso.

Qualora l'obbligazionista chiedesse la conversione successivamente ai rispettivi termini annuali di cui sopra, le azioni verranno consegnate con la cedola in corso alla data della richiesta di conversione. La Società si riserva la facoltà di procedere, a partire dal 1° agosto 1984, al rimborso anticipato, totale o parziale del prestito. In caso di rimborso anticipato, l'obbligazionista mantiene il diritto alla conversione, nei termini più sopra specificati.

Il termine ultimo per la conversione rimane comunque fissato al 31 luglio 1988, salvo l'estinzione anticipata del prestito, dopodichè le obbligazioni saranno rimborsate.

Il pagamento delle cedole scadute, il rimborso delle obbligazioni e le operazioni di conversione avranno luogo presso la Sede legale della Società in Roma, la Direzione Centrale in Trieste e le Direzioni di Venezia e di Milano, nonché presso tutte le Casse incaricate.

Le azioni destinate alla conversione delle obbligazioni saranno vincolate irrevocabilmente presso la Società, essendo riservate esclusivamente a questo fine. In particolare, l'esistenza delle azioni in gestione vincolata e l'insussistenza di atti di disposizione sulle stesse saranno attestate da apposita certificazione, al 31 dicembre di ciascun anno, da parte della Società di revisione «Coopers & Lybrand S.a.S. di Roberto Robotti, Angelo Pighini, Michelangelo Rondelli & C. - Milano», iscritta all'Albo di cui all'art. 8 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136.

In deroga a quanto previsto agli artt. 1, 1° comma e 4, 1° comma del Regolamento del prestito, vengono emessi certificati al portatore di taglio ridotto, ciascuno da 14 obbligazioni, suddivisi in 5 serie riservate ai portatori di 49 diritti d'opzione, o multipli, fino ad un massimo di 196 diritti. I certificati di taglio ridotto saranno rimborsati in 5 annualità costanti mediante estrazione a sorte per serie; in luogo del rimborso l'obbligazionista potrà chiedere la conversione.

Il valore venale delle obbligazioni, da nominali Lire 5.000 ciascuna, risultante dal certificato peritale emesso dal Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio di Milano, era, alla data del 27 luglio 1981, pari a Lire 7.500.

Le «Assicurazioni Generali» hanno già quotato presso le Borse Valori di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia le proprie azioni.

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

Roma, 2 settembre 1981

S.p.A. costituita nel 1831 a Trieste - Reg. Soc.: Roma 258/21 - Trieste 90 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'articolo 65 del R.D.L. 29 aprile 1923, n. 966.

TRIBUNALE DI MILANO
SEZIONE ESECUZIONI CIVILI
Procedura n. 19231 promossa da Fallimento Immobiliare G. Fabrizio Spa - Curatore avv. Fabio Franchini, via Fiorello Cossa 2, Milano.
Avviso di vendita immobiliare con incanto
Si rende noto che il giorno 23 settembre 1981 ore 12 innanzi al Giudice delegato dott. Ettore Manescotti procederà alla vendita con incanto, in due lotti, dei seguenti immobili:
LOTTO PRIMO: Immobile sito in Genova Cornigliano, via Francesco Rolla n. 13 individuato nella vigente mappa censuaria del Comune di Genova Cornigliano come segue: foglio 76 mappali 264-335-265-304-305 aventi rispettivamente le seguenti superfici: HA 1.00.40 - HA 0.03.20 - HA 0.01.60 - HA 0.06.30 - HA 0.18.70 e pertanto una superficie complessiva di mq 13.800 - al NCEU corrispondono per il censo ai mappali 264/1 - 264/2 - 264/3 - 379 - 310 - 382 del foglio 76 ettolitri alla partita 5816 intestata all'immobiliare S. Fabrizio SpA. Prezzo Base L. 2.800.000.000. Offerta in aumento non inferiori a L. 50.000.000.
LOTTO SECONDO: Immobile sito in Torino, corso Taranto 36, angolo piazza Derna, distinto al NCEU come segue: partita 125633 - foglio 38; mappali 194 - 195 - 196 sub. 3 e sub. 1; cat. A/3 - RC L. 840, cat D/8 - RC L. 39.500.
Prezzo Base L. 1.420.000.000. Offerte in aumento non inferiori a L. 20.000.000.
Pagamento del prezzo di acquisto dedotta la cauzione entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione al Curatore ad in Cancelleria L. 42.000 (per ciascun lotto) per spese relative al decreto di trasferimento e voltura catastale.
I concorrenti, entro le ore 13 del giorno precedente la vendita, dovranno presentare istanza in carta legale e depositare il 10% del prezzo base, a titolo di cauzione, e L. 75.000 per spese, mediante assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Civili. Maggiori informazioni in Cancelleria.
Milano, li 28 luglio 1981.
IL CANCELLIERE CAPO SEZIONE
(dott. Vincenzo Cinquilli)

SCHIAPPARELLI 1824
TORINO
Aumento del capitale sociale da L. 1.980.000.000 a L. 3.960.000.000
Si avvisano i Signori Azionisti che a seguito della delibera assembleare del 29 aprile 1981 viene dato corso all'aumento del Capitale Sociale, nel periodo 1° settembre-16 ottobre 1981, secondo le seguenti modalità:
— parte gratuita: da L. 1.980.000.000 a L. 2.970.000.000 mediante emissione di n. 9.900.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di L. 100, assegnate gratuitamente agli azionisti in ragione di 1 nuova azione ogni 2 possedute; stacco della cedola n. 4;
— parte a pagamento: da L. 2.970.000.000 a L. 3.960.000.000 mediante emissione di n. 9.900.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di L. 100, da offrire agli Azionisti in ragione di 1 nuova azione ogni 2 possedute (prima dell'aumento gratuito) contro versamento di L. 300 per ogni nuova azione, di cui L. 200 per sovrapprezzo; stacco della cedola n. 5.
Tutte le nuove azioni hanno godimento 1° gennaio 1981.
L'operazione potrà essere effettuata, oltre che presso la Sede di corso Belgio n. 66 in Torino, presso i seguenti Istituti Bancari: Banca Commerciale Italiana, Banca Popolare di Novara, Banco di Napoli, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Cassa di Risparmio di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Credito Commerciale, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Istituto Bancario Italiano, Credito Romagnolo, Cassa di Risparmio di Bologna.

CONCORDATO PREVENTIVO OBERT GIUSEPPE E C. S.p.A.
VENDESI
in Forno Canavese immobile industriale di mq 8600 circa di cui mq 7200 circa coperti. Prezzo base L. 750.000.000. Offerte da indirizzarsi al liquidatore dott. Milano Elio, via Duchessa Jolanda 21 bis, entro la data del 30 settembre 1981. Possibilità di concorrere con ulteriore offerta al rialzo, in busta chiusa, al tre migliori offerenti previo versamento di cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Rogito di vendita entro la data del 31 ottobre 1981, salvo proroga. La vendita avverrà nelle condizioni di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova attualmente. Per visite telefonare ore ufficio al n. 447.3832.

L'Opera Universitaria del Politecnico di Torino
ha bandito un concorso pubblico per titoli professionali e prova d'arte per
N. 2 posti di operaio/a
qualificato/a con mansione di addetto alla distribuzione e ai servizi generali presso la mensa Universitaria.
Data prova d'arte: 9/10/1981 ore 9 presso la mensa di corso Lione 24; eventuale presentazione domande 29/9/1981.
Titolo di studio: Licenza elementare.
Per ritirare il bando di concorso rivolgersi Opera Universitaria Politecnico - Corso Duca degli Abruzzi 24 — 10129 Torino - Tel. 011 6563 ore 9-14.

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.361 - 894.361
Fra ROSTA ed AVIGLIANA
nel grande parco secolare LE FRONDE alloggi mutuati con salone, 3-4-5 camere, box auto, terrazzo e giardino
Fra OULX e SAUZE
nella Borgata S. Marco, monocamere e duplex con box auto, mutuati.

EUROSTILE MONTE-CARLO
Vi invita dal 12 al 25 settembre 1981 dalle ore 9 alle ore 19 nei locali dell'HOTEL-BEACH PLAZA Avenue Princesse Grace M.C. per presentarvi le ultime Collezioni Francesi di alta classe in: Bigiotteria preziosa or - Borsette da sera in metallo - Raffinate borse coordinate ai portafogli e alle cinture realizzati in Croco vi Perle e in nuovo pellame. Pour ELLE et LUI - Orologi - Articoli per profumerie - Pelletteria - Viaggio e articoli da regalo.
A tutti gli acquirenti sarà offerto pranzo o cena per 2 persone al BEACH PLAZA.
(Vendita esclusiva ai commercianti)
Telefonate per appuntamento al: 0033-93-309879
EUROSTILE - 15 Boulevard du Larvotto - Monte-Carlo - Principauté de Monaco

Salone del
LA STAMPA
Libreria Concessa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.058
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

dal 1929
Furbatto immobili
STUDIO IMMOBILIARE DOTT. FURBATTO
VIA GUERRINI 4 ANGOLO PIAZZA LAGRANGE TORINO
TEL. 011-544866 - 540909

Il primo elenco: Cge, Rhône Poulenc, Saint-Gobain, Puk, Tompson-Brant

Mitterrand: i gruppi da nazionalizzare «Non spoliazione ma giusto indennizzo»

PARIGI — *«Il principale obiettivo delle nazionalizzazioni è di aiutare la Francia a superare la crisi* — ha dichiarato ieri il segretario generale dell'Eliseo Beregovoy, al termine della settimanale seduta del governo —. *La nazionalizzazione del credito e di certi gruppi industriali mira a consentire la ristrutturazione dell'apparato produttivo, a rendere la Francia più dinamica sul piano internazionale e ad aiutare quindi la nostra economia a superare le attuali difficoltà».*

Il governo socialista, riunitosi ieri attorno a Mitterrand nella fastosa cornice del castello di Rambouillet, sta dunque stringendo i tempi per mettere a punto i progetti di legge sulle nazionalizzazioni che saranno approvati dal Consiglio dei ministri il 23 settembre e verranno poi sottoposti al Parlamento in ottobre. Non tutti i problemi sono comunque risolti, come ha lasciato capire il rappresentante dell'Eliseo, il quale ha però voluto assicurare che c'è un punto sul quale tutti sono daccordo: *«Bisogna che l'indennizzo degli azionisti sia giusto».*

Questa importante dichiarazione ha avuto il potere di far scattare immediatamente all'insù le quotazioni delle società *«nazionalizzabili»* che hanno realizzato in media un guadagno di quasi l'1 per cento dopo la grossa ondata speculativa scatenatasi la settimana scorsa in Borsa. Se allora erano state le clamorose *«indiscrezioni»* sulle modalità di indennizzo degli azionisti ad alimentare il mercato delle *«nazionalizzabili»*, questa volta è stata la «voce» su una imminente sospensione delle quotazioni su questi titoli e la rassicurante dichiarazione dell'Eliseo a risvegliare l'interesse su queste azioni.

Con questa comunicazione ufficiale, in realtà, il governo di Mitterrand non intende presentare all'opinione pubblica le nazionalizzazioni dei maggiori gruppi industriali e del settore bancario come una inutile *«spoliazione»* degli interessi privati.

Mitterrand si sforza di preparare la Francia a questa radicale riforma della sua presidenza combattendo sia i timori di un collettivismo burocratico simile a quello dei paesi dell'Est, sia le riserve che un elettorato schiettamente di sinistra nutrirebbe verso riforme di stampo socialdemocratico alla tedesca. Le nazionalizzazioni saranno quindi *«alla francese»*, secondo le direttive dell'Eliseo, cioè senza un modello nel quale riflettersi (tanto meno quello inglese o italiano) guardando semmai alla lontana alle esperienze nordiche e austriaca. E' comunque *«sfida»* difficile quella che ha ingaggiato Mitterrand, il quale, proprio sulle nazionalizzazioni, gioca larga parte del suo credito.

Per raggiungere il suo obiettivo il presidente socialista gioca su tempi brevi. I primi gruppi industriali ad essere nazionalizzati saranno quindi la Compagnia Generale di Elettricità, Rhône Poulenc (chimica), Saint-Gobain (elettronica), Puk (chimica-metalli), Tompson-Brant (elettronica). La nazionalizzazione riguarderà in un primo tempo solo le capogruppo.

Più delicati sono i problemi delle società francesi inglobate nelle «multinazionali» come la ITT-France (elettronica), la CII Honeywell-Bull (informatica, appartenente per il 47% all'americana Honeywell), la Roussel-Uclaf (chimica, detenuta per il 58% dalla tedesca Hoechst).

Nel primo gruppo di nazionalizzazioni saranno invece comprese le banche, eccettuati gli istituti cosiddetti minori.

Ancora nebulose sono anche le modalità sulla presa di controllo del settore «armi».

Paolo Patruno

All'Olivetti ora sono con il fiato sospeso

IVREA — Ormai è certo: la Saint-Gobain sarà nazionalizzata. Che conseguenze ci saranno per l'Olivetti e per il «patto di sindacato» firmato nella scorsa primavera tra De Benedetti e la multinazionale francese? A Ivrea, in questo momento, non hanno risposte precise. Un portavoce della società precisa che «in questi ultimi mesi non ci sono stati incontri particolari con gli uomini della Saint-Gobain» e «finché non si conoscerà nella sua completezza il decreto di nazionalizzazione — aggiunge — non potranno essere prese decisioni in merito».

Le preoccupazioni comunque esistono, sono serie, e entro il 30 settembre tra i due gruppi dovrebbe esserci un chiarimento. In pratica l'Olivetti dovrà sapere se il governo Mitterrand ritiene «valido e compatibile» il vecchio patto che faceva leva su un accordo quinquennale (in cui la società sarebbe stata gestita da De Benedetti) e un aumento della partecipazione Saint-Gobain nell'Olivetti (indicata o no) fino a un 33 per cento entro dieci anni.

Sono problemi di non poco conto che, però, in questo momento a Ivrea cercano di sdrammatizzare. Sostanzialmente per due motivi. Il primo è che il governo di Parigi guarda da tempo, con molto interesse, all'Olivetti, come base di una industria dell'informatica, comunitaria, ma guidata dalla Francia. Il secondo motivo è che, proprio in luglio, il governo Mitterrand ha scelto l'Olivetti per avviare il risanamento della Logabax, una società di informatica importante (con oltre 10 mila sistemi installati) che si è trovata in difficoltà a causa della «instabilità manageriale».

Come partner, per il salvataggio Logabax, con il 25% delle azioni, Mitterrand ha indicato proprio la Saint-Gobain, tramite la consociata «Compagnie de Machine Bull». Un'operazione questa che, accompagnata all'acquisto della Hermes e alla presenza che l'Olivetti aveva già in Francia, aveva fatto della stessa Francia il secondo mercato europeo della casa d'Ivrea.

Ma il «nodo Saint-Gobain» non è l'unico che l'Olivetti deve affrontare in questa ripresa d'autunno. Proprio in questi giorni, il pci ha fatto sapere che convocherà a Ivrea nei giorni 16, 17 e 18 ottobre una conferenza nazionale dei comunisti sul gruppo e che in quella sede chiederà allo Stato di entrare (sia pure con una quota minoritaria) nell'Olivetti per bilanciare la «presenza di capitale straniero», cioè della Saint-Gobain.

c. rac.

Domani al tribunale, come primo passo per il rilancio dell'azienda

La Dufour presenterà richiesta di amministrazione controllata

Il pacchetto di maggioranza (60 per cento) sarebbe acquistato da Flavio Repetto - Prevista in un primo tempo la cassa integrazione per tutti, poi la riduzione del personale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — *Flavio Repetto, il «re della ristorazione» torinese (ma ligure di origine), viene considerato ormai a Genova negli ambienti industriali e finanziari il «vero acquirente» del pacchetto di maggioranza del gruppo alimentare dolciario Dufour-Elah.*

In pratica, dopo un incontro che si è svolto all'Associazione Industriali di Genova martedì mattina, Flavio Repetto (conosciuto da vicino il gruppo Dufour, perché in passato aveva in appalto la mensa aziendale) entrerà nella società con un capitale liquido di due miliardi e 400 milioni. Con questa intenzione di contante si assicurerà il 60 per cento del pacchetto azionario, mentre la famiglia Dufour tramite Marco Dufour, che è l'attuale presidente del consiglio di amministrazione, resterà a controllare il restante 40 per cento offrendo a sua volta immobili per un valore nominale di un miliardo e seicento milioni.

Domani mattina i Dufour presenteranno in tribunale, sulla base dell'operazione già avviata, la richiesta di amministrazione controllata dalla quale dovrebbe scattare la seconda fase, cioè la collocazione in cassa integrazione di tutto il personale. Attualmente alla Dufour lavorano poco più di 400 dipendenti, mentre 150 sono già in cassa integrazione. Si ritiene che il tribunale dovrebbe accogliere la proposta. Successivamente ci saranno una serie di incontri con i rappresentanti sindacali.

I vecchi proprietari provvederanno a pagare i creditori privilegiati, alienando gran parte del patrimonio immobiliare legato alla società (si parla di circa 200 appartamenti e fondi, quasi tutti situati, nei quartieri periferici di Cornigliano, Borzoli e Sestri Ponente) e «azzerando il magazzino».

La crisi della Dufour era stata causata dall'eccesso di personale e dal mancato aggiornamento tecnologico. Avendo un fatturato medio negli ultimi anni di 23 miliardi, l'azienda aveva tentato di razionalizzare i fattori di produzione, cercando di raggiungere la quota di 40 miliardi. Una politica commerciale non felice aveva, invece, aumentato le difficoltà di gestione.

Ora il «piano Repetto» prevede una diminuzione dei tipi di prodotto e una specializzazione in modo da abbattere i costi, una riduzione del personale a 200 dipendenti, con l'obiettivo di raggiungere per il 1982 il fatturato di 21-22 miliardi. Se l'accordo andrà in porto, le parti ritengono di poter decollare con la nuova gestione, tra la fine di novembre e i primi di dicembre. **p. l.**

Ma il bilancio '81 sta marciando verso il pareggio

L'Agip in 6 mesi ha perso 125 miliardi

ROMA — Il bilancio dell'Agip (gruppo Eni) dovrebbe riportarsi a fine 1981 in pareggio e esporre una modesta perdita: sono queste le previsioni che vengono avanzate negli ambienti della società, secondo i quali una serie di azioni realizzate o in corso dovrebbero ridurre i costi dell'azienda così da consentire di riassorbire i risultati negativi del primo semestre. Al 30 giugno 1981, infatti, la società ha riscontrato un risultato negativo di 125 miliardi di lire.

La situazione del mercato petrolifero e degli approvvigionamenti e i risultati semestrali sono stati discussi appunto dal consiglio di amministrazione dell'Agip. L'azienda ha attraversato in questi mesi un periodo di pesante squilibrio tra costi e ricavi come tutte le compagnie petrolifere: ma in Italia la situazione è più penalizzante per il fatto che il mercato è per oltre la metà sottoposto alla disciplina dei prezzi amministrati. All'origine del deficit semestrale stanno dunque gli aumenti dei costi dei greggi (fortemente accresciuti dal deprezzamento della lira sul dollaro), l'andamento delle quotazioni internazionali e dei prezzi sul mercato italiano. Il consiglio ha esaminato le iniziative già adottate dalla società per ridurre il costo medio del greggio importato e per alleggerire il surplus che si era venuto a creare, valutato a fine anno in circa cinque milioni di tonnellate.

Le azioni avviate o realizzate porteranno sia alla riduzione dei ritiri di greggi più cari provenienti da iniziative minerarie all'estero o da contratti sia alla rinegoziazione di contratti in essere o alla definizione di nuovi contratti più vantaggiosi (come quello di questi giorni con l'Arabia Saudita), riducendo così il costo medio del greggio che sarà importato nel secondo semestre 1981. Su queste basi, come si è detto, si prevedeva un risultato di bilancio a fine anno in pareggio o in modesta perdita.

Nel primo semestre dell'anno l'Agip ha registrato ricavi per 6291 miliardi di lire (con un aumento del 40 per cento sul 1980) di cui 6047 miliardi per vendite di greggio e prodotti, 943 miliardi per vendite di gas e 101 miliardi per ricavi diversi.

L'indice Comit è sceso dell'1,11%

La Borsa continua a segnare il passo

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi ancora poco consistenti: il mercato ha sostanzialmente confermato la tendenza riflessiva della vigilia anche se nella seconda parte della riunione si è assistito ad un discreto ritorno del denaro che ha fatto perno sui valori del Gruppo Pesenti e Centrale ed ha consentito un finale più resistente con alcuni spunti di ripresa. L'indice Comit è sceso dell'1,11 per cento, portandosi a 227,09; quello de «Il Sole-24 Ore» è sceso a 73,92 (—1,64%).

A fare le spese degli ordini di vendita sono state innanzitutto De Angeli —9,1%, Cemina —9,4%, Cucirini —8%, Cantoni —7,1%, Latina ord. —5,6%, Pirelliona risp. —5,5% e Fiscambi —5,2%.

Perdite di una certa entità anche per Tecnomasio —4,5%, Smi —4%, Magneti Marelli ord. —3,9%, Eridania —3,8%, Bil ord. —3,6%, Standa ord. —3,5%.

Nel dopolistino Italcementi, Centrale e i Bancari hanno fatto segnare buoni recuperi, così come Ras e Generali, poco variate al listino. In denaro invece Sai priv. +7,2%. Miralanza +5,6%, Pacchetti +4,6%. Trafilerie +3,6%, Cogo +3,5%, Latina priv. +3%, Sai ord. +2,7%, Milano Centrale +2,5%. Risanacente priv. +2,1%. Italmobiliare +1,8%. Iniziativa ed. +1,3%, e Burgo ord. +1%. Rinviate per eccessivo ribasso le Cascami: 4800 lire in chiusura contro 5.300 (—13,2%).

Anche a Torino, il mercato azionario ha accusato un'ulteriore flessione, nonostante qualche recupero messo a segno soprattutto dagli assicurativi.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	158.000 - 166.000
Sterlina n.c.	160.000 - 167.000
Marengo it.	125.000 - 135.000
Marengo sv.	125.000 - 135.000
Marengo fr.	145.000 - 155.000
Marengo bel.	120.000 - 130.000
20 Doll. oro	730.000 - 770.000
50 Pesos mex.	— —
Krugerrand	600.000 - 640.000
Argento (*)	388 - 378,50
Platino (*)	17.810

(*) Per grammo, iva esclusa.

Ristretto in calo (2,21%)

MILANO — Una serie di limature su varie voci del listino ha abbassato, nella riunione di ieri, l'indice Ibi del mercato ristretto di Milano, sceso a 616,06 con una perdita del 2,21 per cento su mercoledì 26 agosto.

Questi i prezzi di ieri (tra parentesi le quotazioni precedenti):

Titolo	Quotazioni	
Terme Boghanco	1.201	(1.205)
Italiana Incendio	49.400	(50.000)
Italiana Vita	18.300	(18.300)
La Previdente	46.900	(47.700)
U.S.A.	51.300	(51.150)
B. Brianteo	50.500	(50.550)
B. Cattolica Veneto	12.495	ex (16.500)
Cred. Ag. Bresciano	20.800	(22.500)
B. Piccolo Credito Valtell.	72.500	(74.000)
Cred. Pop. Siracusa	17.999	(18.250)
B. di Legnano	9.500	(9.840)
B. Ind. Gallaratese	37.000	(37.000)
B. Naz. Agricoltura	12.800	ex (20.000)
B. Pop. Com. Industria	32.900	(32.900)
B. Pop. Bergamo	84.500	(85.000)
B. Pop. Crema	56.300	(56.000)
B. Pop. Intra	27.980	(27.990)
B. Pop. Lecco	35.990	(36.950)
B. Pop. Luino/Varese	28.000	(29.000)
B. Pop. Milano	39.950	(39.400)
B. Pop. Palazzolo	83.490	(28.310)
B. Pop. Novara	71.000	(74.000)
B. Ambrosiano	41.500	(40.700)
B. Prov. Lombarda	67.490	(68.000)
Cr. Bergamasco	72.500	(71.000)
Cr. Commerciale	58.440	(60.000)
Creditwest	3.980	(4.379)
Bieffe	5.240	(5.100)
Frette	4.410	(4.300)
Finance ord.	9.520	(9.510)
Finance priv.	9.100	(9.100)
Rol	2.300	(2.020)
Diritti:		
B. Cat. Veneto	2.900	(—)
B. Naz. Agricoltura	5.000	(—)

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2-9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41	—
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 6,50% 69	83	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	70	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 9% 76/91	78	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	96	—
» » » 1/5/82 I	97,70	— 0,40
» » » 1/5/82 II	97,85	—
» » » 1/7/82	98,20	+ 0,30
» » » 1/10/82	97,90	+ 0,30
» » » 1/1/83	97,70	—
B.T.N. 5,50% 1982	92	+ 0,50
B.T.O. 12% 1982 I	97,10	— 0,25
» 12% 1982 II	95,60	+ 0,20
» 12% 1983	94,20	+ 0,15
» 12% 1984 I	94	— 0,40
» 12% 1984 II	94	— 0,50
» 12% 1984 III	92,70	— 0,20
» 12% 1987	83	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	71,50	—
» » '69 II	59	—
» 7% '72	83,25	+ 0,75
Enel '74 Indiciz.	—	—
» 10% '78 II	80,50	— 1
» '77 Indiciz. II	121,70	— 2,10
» 12% '79/86	92	—
» 12% '82/87	85,50	—
Enel '80/87 Indiciz.	93,05	—
I.R.I. 6% '64	91,80	—
I.R.I. 6% '65	84,30	—
Autostrade 6% '68 I	93	—
» 6% '68	87,80	—
» 7% '72	82	—
CO.PP. 6%	48,20	— 0,70
» 7%	45	—
» 8% Auto '75	45	—
» Int. St. 6% IV	57	—
» Int. St. 7% IV	53	—
» Anas 6% 68	41,20	— 0,85
» » 7% 72 I	42,50	—
» Autostr. 7% II	43,50	—
FF.SS. 6% '66 I	71	—
» 6% '67	67	—
» 7% '72 II	66	—
A.F.S. 7% '70	66	—
» 10% '75 II	88	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	69	—
» 7% II	61	—
ICIPU ved. 6%	67,10	—
» » 7% I	67	—
» » 7% II	62,50	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	67	—
» XXIX 7%	64,60	—
» XXXIII 7%	64	—
» XXXVIII 7%	53,50	—
» XLII 8%	51,50	—
» IL 10%	88,50	—
Isveimer 7% '71 XIX	71	—
» 8% XIII	90	—
Torino Assi 5,50% 60	81	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	65	—
» » 6% conv.	58	—
S. Paolo 6%	82	—
» » 7%	78,50	—
» » 9%	84,50	—
» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » 6%	80	—
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	60	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Ser. 6% '68	80	—
» » 7% '70	73,50	—
C. R. PP.LL. 6%	48	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 8%	55	—
Olivetti 5,50 '62 II	95	—
Viscosa 6% '64	88	—
Città Milano 10% '75	80,60	—
RIV 5,50%	88	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	229,50	+ 0,50
M. Sip 7%	70	—
M. Spirito 7%	103	— 20
M. Viscosa 7%	114	—
Iri Stet 7% 73/88	74,50	—
S. Paolo II. 12%	170	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancovaria (Milano) 1-9	Bancovaria (Milano) 2-9	Esportazione (Milano) 1-9	Esportazione (Milano) 2-9	Ufficiosa Ufc (Milano - Roma) 1-9	Ufficiosa Ufc (Milano - Roma) 2-9
Dollaro Usa	1235	1215	1227	1218,50	1227	1218,25
Dollaro Usa t. p.	1200	1200	—	—	—	—
Dollaro canadese	1000	1000	1020,5	1012,50	1021,1	1019,35
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	488	484	486,81	483,96	486,70	500,005
Fiorino olandese	445	445	449,21	480,84	449,33	480,87
Franco belga	28,50	28,50	30,541	30,537	30,534	30,537
Franco francese	207,50	205	209,67	209,79	208,81	209,82
Sterlina	2250	2225	2248,2	2242,70	2248,8	2242,10
Lira irlandese	1750	1750	1821	1824	1821,5	1823,75
Corona danese	155	155	159,70	159,71	159,75	159,775
Corona norvegese	197	197	200,71	200,71	200,88	200,70
Corona svedese	229	229	234,25	233,90	234,37	233,885
Franco svizzero	560	560	568,10	568,45	568,10	568,575
Scellino austriaco	70,50	70,50	71,15	71,215	71,145	71,21
Escudo portoghese	15,70	15,70	15,50	15,40	15,50	15,20
Peseta spagnola	12	11,50	12,457	12,483	12,456	12,453
Yen giapponese	5	5	5,314	5,305	5,317	5,305
Dinaro taglio gr.	25	25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19	15	—	—	—	—
Dollaro australiano	1350	1350	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	3-9	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3050 —	70	2000
Eridania Rin.	28900 —	450	100
Chiari & Forti	6870 —		200
Eridania	14899 —	601	8700
Imm. Vittoria	14500 —	1500	600
Ind. Buitoni P.	4000 —	18	2500
Buitoni risp?	4000 —		500
Sermide ord.	130 —	4	15000
Sermide priv.	127 +	3	10000
Sermide risp.	184 +	3	10000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	33500 —	800	3050
Ausonia	3180 —	9	2500
C. Ass. Mi ord.	19700 —	400	6000
C. Ass. Mi priv.	18000 —	300	750
C. Latina ord.	1399 —	84	26000
C. Latina priv.	1179,75 +	34,75	8000
FIRS	2680 —		
FIRS risp.	1580 —	30	3000
Generali	147200 +	200	19798
Italia Ass.	27500 —	850	1300
L'Abeille Ital.	53500 —		125
La Fondiaria	52000 —	1500	825
RAS	126800 +	100	19200
RAS g. 1-1-81	— —		19500
SAI	30000 +	600	4300
Toro Ass. ord.	52100 —	600	5200
Toro Ass. pr.	49995 +	210	13850
BANCARI			
B. Comm. Ital.	36950 —	1400	7725
Banco Roma	84899 —	10	4200
Banco Lariano	18100 —	300	28400
Cred. Italiano	11440 —	58	51000
Cred. Varesino	11250 —	170	26200
Interbanca pr.	32500 —	500	4000
Mediobanca	180000 —		3850
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1150 +	24	500
Burgo ord.	8600 +	70	2600
Burgo priv.	7120 +	70	100
De Medici	538 —	22	—
Mondadori pr.	5150 —	140	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4880 —	50	18500
Pozzi-Ginori	78,50 —	2,50	30000
Pozzi-Ginori r.	190 —	—	10000
Eternit	755 +	5	—
Eternit pref.	881 —	—	1000
Italcementi	44450 —	550	4500
Italcementi r.	44500 —	400	—
Unicem	19990 —	365	200
CHIMICI			
Anic	— —	—	—
Caffaro	501 +	1	10000
Caffaro r.	509 —	5	5000
Farmit. Erba c.	6940 —	50	7000
Italgas	976 —	34	32000
Lepetit	42490 —	—	900
Lepetit priv.	38700 —	210	—
Mira Lanza	20050 +	1070	2350
Montedison	189 —	4	3035000
Perlier	7950 +	80	—
Pierrel	1033 —	47	28800
Saffa	5400 —	50	5500
Saffa risp.	4560 —	210	1800
Siosiigeno	16000 +	150	2200
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	328 —	—	595000
La Rinasc. p.	249,25 +	5,25	10000
Silos	4880 —	115	500
Standa	3095 —	115	5500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1460 —	—	2000
Ausiliare	10515 —	135	2100
Autostr. To-Mi	5870 —	125	11000
Italcable	8500 —	—	4900
NAI	175,75 —	1,75	350000
Nord Milano	1950 —	—	—
SIP	902 —	23	47000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	710 —	29	3800
Magneti M. risp.	725 —	14	2000
E. Marelli	— —	—	—
Tecnomasio	231 —	11	25000
FINANZIARI			
Acque Marcie	2389 —	1	2500
Agricola	16900 —	300	600
Bastogi IRBS	391 —	9	140000
Bonif. Siele	53329 +	379	8550
Borgosesia o.	8100 —	—	500
Borgosesia r.	5890 —	50	1000
Brioschi	2150 —	39	2000
Buton	4090 +	50	10000
La Centrale	7760 —	165	133000
Fin. E. Breda	3195 —	45	3000
Finmare	49,50 +	0,50	—
Finsider	43,50 +	0,25	30000
Fiscambi	3410 —	189	500
Gemina	1001 —	104	85000
Generalfin	890 —	10	3000
GIM	3380 —	20	2500
IFI priv.	3910 —	95	68000
IFIL	5700 —	120	2700
Invest	3470 —	20	22000
Italmobiliare	192000 +	3900	11075
Mittel	1585 —	8	1000
Partec. Finanz.	1045 —	40	2000
Pirelli & C.	3250 —	83	20500
Pirelli SpA	1880 —	55	183000
Rejna	19450 —	—	—
Rejna risp.	14995 —	—	—
Riva Finanz.	10550 —	210	2500
Serom	3880 +	45	9000
SME	2985 +	5	11000
SMI	3310 —	140	7000
Stet	938 +	9	11500
Terme Acqui	1835 —	—	—
IMMOBILIARI			
Aedes	8050 —	30	8500
B.I.I. ord.	905 —	34	109000
B.I.I. risp.	849 +	1	15000
COGE	2059 +	99	3000
Cond. Acqua	218 —	3	35000
De Angeli Frua	23200 —	2200	1500
Finrex	1376 +	120	—
G. Imm. Sogene	1840 —	20	28000
Iniziativa Ed.	38500 +	500	1500
ISVIM	28100 —	400	100
Milano Centr.	15500 +	390	5300
Risanamento	12850 +	10	3500
SIFA	1040 —	25	22900
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1715 —	28	222000
FIAT priv.	1299 —	6	147000
Franco Tosi	36800 —	800	2200
Gilardini	4385 —	50	1000
Olivetti ord.	3430 +	20	179400
Olivetti 1-7-80	— —	—	11000
Olivetti priv.	2750 —	20	8500
Westinghouse	24000 —	750	800
Worthington	3800 —	—	4500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	249 —	1,25	3000
Falck ord.	3700 —	—	200000
Falck risp.	3935 —	84	1000
Falck r. 1-1-81	— —	—	3500
Ilasa-Viola	1871 +	22	1000
Italsider	155 —	40	35000
La Magona	4231 +	1	—
Pertusola	1299 +	9	6500
Trafilerie	3110 +	110	23000
TESSILI			
Cent. e Zinelli	40,25 —	0,25	275000
Cantoni	7800 —	600	9600
Cucirini	2850 —	250	2000
Cascami Seta	4600 —	700	100
FISAC	8450 +	75	—
Linif. e Can. o.	2150 —	8	—
Linif. e Can. r.	1400 —	50	5000
Marzotto priv.	2890 —	10	10000
Olcese Venez.	45,25 —	—	3000
Rotondi	16890 —	50	200000
Snia Visc. o.	808 —	11	—
Snia o. 1-10-80	— —	—	57000
Snia Visc. p.	826 +	8	—
Unione Man.	48500 —	400	50
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3600 —	50	2500
Acq. De Ferr. r.	3700 —	40	—
Acque Potabili	2970 —	20	2000
Calzat. Varese	4300 —	445	500
CIGA Hotels	13095 —	205	50800
CIR	14050 —	410	14000
CIR 1-7-80	— —	—	—
CIR risp.	14050 —	540	1100
CIR r. 1-7-80	— —	—	—
Pacchetti	130 +	6	20000
Trenno	6650 +	20	5000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	3-9	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2153 —	150
Eridania	15300 —	400
Fiorio	365 +	5
Agricola Vittoria	16300 —	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20200 —	100
C. Ass. Milano risp.	16300 —	—
Comp. Latina ord.	1400 —	—
Comp. Latina priv.	1160 —	—
Generali	148150 +	900
RAS	130000 +	3000
RAS god. 1-1-81	— —	—
SAI	30750 +	1250
Toro Ass. ord.	52100 —	400
Toro Ass. priv.	49500 —	300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	37500 —	1500
Banco di Roma	86,00 —	600
Credito Italiano	11490 —	10
Interbanca priv.	32900 —	100
Mediobanca	180300 +	100
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8670 +	20
Burgo priv.	7090 —	—
Cart. Ital. Riunite	132 —	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	80 —	—
Pozzi Ginori risp.	190 —	—
Eternit ord.	750 —	—
Eternit pref.	595 —	—
Unicem	20000 —	200
CHIMICI		
Anic	— —	—
Italgas	975 —	35
Mira Lanza	16500 —	—
Montedison	190 —	2
Paramatti	2000 —	50
Pierrel	1100 —	80
Saffa ord.	5450 —	—
Saffa risp	4600 —	—
SAIAG	1345 —	—
Schiapparelli	1600 +	11
COMMERCIO		
Rinascente ord.	335 —	5
Rinascente priv.	255 —	8
Silos Genova	5000 —	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1400 —	—
Autostr. To-Mi	5870 —	—
Italcable	8500 —	—
NAI	175 —	3
SIP	900 +	30
Torino Nord	35 —	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	720 +	20
M. Marelli r.	750 —	—
E. Marelli	— —	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	400 —	—
Borgosesia ord.	7900 —	—
Borgosesia risp.	5740 +	240
Centrale	7900 —	30
Finsider	40 —	—
GIM	4050 —	50
IFI priv.	3950 —	50
IFIL	5950 —	100
Invest	3530 —	20
Mittel	1600 —	—
Fiscambi	3500 —	100
Pirelli & C.	3300 —	—
Pirelli S.p.A.	1890 —	30
SAROM	3825 —	—
SME	2990 —	—
SMI	3500 —	100
SIFA	1090 —	10
STET	945 —	5
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	940 —	30
B.I.I. risp.	865 —	—
Condotte Acqua	229 —	6
Fer-Co	340 —	5
Gen. Imm. Sogene	1905 —	5
I.P.I.	3150 —	—
ISVIM	26000 —	—
Risan. Napoli	12950 +	150
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1150 +	10
FIAT ord.	1745 +	5
FIAT priv.	1310 —	8
Gilardini	4380 —	—
Graziano	2010 —	—
Olivetti ord.	3450 +	30
Olivetti priv.	2755 —	25
Olivetti 1-7-80	— —	—
Westinghouse	25000 —	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	255 —	—
Fornara	385 +	10
Italsider	205 —	15
Talco Grafite	29900 —	—
TESSILI		
Cantoni	9500 —	100
Fisac	6300 —	—
Snia Viscosa ord.	820 —	—
Snia Visc. ord. 1-10-80	— —	—
Snia Viscosa priv.	620 —	—
DIVERSI	

Da lunedì, tre sedute del Consiglio con 500 delibere

Riprende l'attività del Comune con un pool di buoni propositi

Tra gli obiettivi, il risanamento del centro storico - Novelli: «Con il psi confronto serio sui problemi» - Psi: «Contrasti, sì, ma per la città» - La dc chiede verifica di giunta

Trasporti, casa, interventi di risanamento del centro storico, edilizia universitaria e carceraria. E' il programma della ripresa amministrativa a Palazzo civico. Lunedì, martedì, mercoledì il Consiglio comunale esaminerà circa 500 delibere: il frutto di quasi 40 giorni di lavoro che hanno impegnato l'amministrazione dall'ultima seduta del 23 luglio, per tutto agosto e i primi giorni di settembre.

«Non c'è bisogno di inventare niente - dice il sindaco - *si tratta più semplicemente di proseguire il lavoro avviato. Qui, mentre una parte dei torinesi era in ferie, abbiamo lavorato. E anche di lena»*.

Novelli appare disteso, parla con serenità, pur mostrando preoccupazione per le nubi che minacciano l'economia e l'occupazione. Affronta il tema dei rapporti con i «partners» socialisti con una battuta: *«Tatcolta la politica in Italia è fatta dai giornalisti»*. Quasi a ricordare al cronista, e forse a se stesso, che talvolta una frase forzata può portare al «giallo politico», a presunte incomprensioni fra gli alleati di giunta.

«Con il psi — dice — *mi interessa soprattutto una cosa; il confronto serio sui problemi. Ed è quanto stiamo facendo dalla formazione della giunta. Ed è quanto abbiamo fatto dal 75 all'80»*.

Con la prossima settimana l'aula dell'assemblea municipale riapre i battenti, per continuare (sono ancora parole del sindaco) *«l'impegno di sempre»*, per varare investimenti, concludere la vasta operazione di permute di stabili e di terreni, fra Comune e Stato, per dare nuove sedi all'Università, per iniziare opere importanti per la città, di cui la firma della convenzione fra Fiat e Comune per il nuovo centro direzionale in borgo S. Paolo non è che uno fra i tasselli più rilevanti.

Il 20 settembre verrà inaugurato un parco sull'area dell'ex piazza d'Armi di Vanchiglia. Entro il mese vi sarà una riunione con il direttore del ministero dei Beni culturali per il completamento del Museo Archeologico dei Giardini Reali e per esaminare il trasferimento del Museo Egizio al Castello del Valentino. In prospettiva vi sono realizzazioni di scuole (nell'ex Arsenale di via Borgo Dora), la consegna da parte del ministero della Difesa dell'ex caserma Sani di corso Vittorio.

Prosegue infine il piano di risanamento del centro storico con l'acquisizione da parte del Comune di uno stabile del MaurizIano all'angolo fra Porta Palazzo e via Milano. Problemi, iniziative (alcune già approvate nelle ultime sedute di luglio) che oggi verranno discusse dai capigruppo, riuniti per decidere l'ordine dei lavori del Consiglio.

In questa sede emergeranno le obiezioni e le preoccupazioni degli altri partiti; per un autunno che, a giudizio del capogruppo dc Gatti, presenta tre temi obbligati: *«In primo luogo la necessità di una iniziativa dei poteri locali di fronte alla difficile situazione economica ed occupazionale di Torino»*.

In secondo luogo la revisione del piano regolatore. *«Un impegno* - afferma Gatti - *a cui abbiamo obbligato la giunta e da rispettare al più presto, per fronteggiare la crisi delle abitazioni ed avviare finalmente il necessario rinnovamento urbano»*.

Infine la verifica dell'attuale maggioranza: *«I comunisti* - conclude Gatti - *parlano di condizionamenti occulti, i socialisti denunciano rigurgiti settari nel pci. Urge un chiarimento: la città ha diritto di conoscere la natura dei contrasti che stanno paralizzando l'amministrazione»*.

«Ma quali paralisi — ribatte il segretario socialista Dalfara —. *Certo fra psi e pci vi possono essere opinioni diverse su alcuni temi. Ci siamo incontrati più volte a luglio, ed ora siamo nelle condizioni di continuare il lavoro avviato. Contrasti ve ne potranno ancora essere. Ma dovranno nascere solo nell'interesse della città»*.

Giuseppe Sangiorgio

Librai in piazza

In via Garibaldi nel tratto tra via XX Settembre e via S. Francesco d'Assisi domani alle ore 16, si inaugurerà la *Mostra del libro tascabile*. L'iniziativa è gestita dalla Cooperativa librai piemontesi (Clp) in collaborazione con tutti gli editori italiani che hanno collane tascabili nel loro catalogo.

Rinviato il dibattito su: Torino è razzista?

Salta il dibattito di questa sera al Regio sulla questione razziale: gli ospiti, e tra questi il più noto, cioè Muhammad Ali-Cassius Clay, per impegni precedenti hanno fatto sapere di non poter giungere in tempo a Torino. Pareva ormai cosa fatta perché, fino all'ultimo momento, sia l'ex campione del mondo dei pesi massimi, sia Edwin Moses e Tommy Smith, avevano confermato la partecipazione al dibattito.

L'ufficio stampa del Comune ha tuttavia precisato che si tratta di un rinvio: si più presto, forse a dicembre, la manifestazione avrà luogo e probabilmente con gli stessi campioni dello sport internazionale. L'iniziativa, questo è l'impegno del sindaco Novelli, non può cadere perché il problema della intolleranza razziale merita di essere approfondito in una città come la nostra che, a parte gli episodi di cui è rimasto vittima il medico panamense Mario Dupuy Parker, viene superficialmente accusata di soprusi che devono essere smentiti o valutati in un'ottica diversa.

Prima riunione in Regione per esaminare il problema del caro-prezzi: occorre muoversi subito

I consumi diminuiscono, la gente cerca i prodotti più poveri: questa è crisi

Alcune proposte per non svuotare di contenuto i provvedimenti governativi: allineare i listini bloccati ai livelli più bassi; istituire un rapporto diretto tra produttori agricoli e rete distributiva - I controlli

Tutti d'accordo che qualcosa s'ha da fare. Perciò, ieri mattina, i rappresentanti del commercio e della cooperazione piemontesi erano numerosi all'incontro organizzato dal vicepresidente della Giunta regionale, Sanlorenzo, per esaminare insieme il problema del «caro-prezzi» di settembre e le possibilità di combattere l'inflazione.

Dall'iniziativa del governo, prezzi fermi per due mesi per un gruppo di generi alimentari di prima necessità, nessuno si attende grandi risultati. L'Associazione commercianti denuncia *«il peso dei rincari energetici, +37 per cento, nella corsa all'inflazione, contro un'incidenza del 18 per cento dei settori alimentari e dell'abbigliamento»*.

La Lega nazionale delle cooperative sottolinea *«il bisogno di concretezza contro le iniziative utopiche»*; cita l'esempio del blocco dei prezzi del '73, *«quando la ditta X che produceva l'olio A, prezzo bloccato, aveva subito cambiato la produzione e messo in commercio l'olio B a prezzo non calmierato»* e conferma *«una netta diminuzione dei volume dei consumi con una preferenza per i prodotti più poveri»*.

La Confesercenti afferma che *«in questi tempi di grave crisi economica a Torino si assiste a una nuova ricerca di licenze commerciali da parte di gente senza esperienza nel settore, mentre diminuiscono i punti di vendita»*.

Opinione comune a tutti i rappresentanti delle organizzazioni commerciali ed anche all'assessore comunale al commercio, Luisa Bianco, è che *«occorra una più attenta e intensa educazione del consumatore»*, uno degli slogan più logori al quale si ricorre, ormai da troppi anni, proprio nei periodi in cui il «carovita» mette a dura prova i bilanci delle famiglie e costringe i consumatori a salti mortali per far quadrare i conti.

Per fortuna, l'assessore Bianco aggiunge che *«occorre anche un'educazione del commerciante»*. Nella campagna di orientamento dei consumatori, programmata dal Comune, *«il commerciante che aderisce al "paniere" dovrà essere consulente del consumatore indirizzandolo sui prodotti più convenienti»*.

Alla lotta alla speculazione, oltre che all'inflazione, si richiama l'assessore regionale al commercio Marchesotti. Precisa, polemico: *«Questo listino del governo di prezzi fermi per due mesi dovrebbe partire dai costi più bassi; se fossero assunti come base i costi più alti, anziché combattere l'inflazione riusciremmo a favorire la speculazione. Nello stesso tempo non dovrebbe essere un listino di prodotti di bassa qualità, perché ne favorirebbe la vendita a caro prezzo e il rincaro della merce di qualità migliore»*.

Un passo indispensabile verso la trasparenza dei prezzi ed un freno ai rincari è il rapporto diretto tra produttori agricoli e rete distributiva: *«Loro sanno produrre, noi sappiamo vendere* — sostiene Perfumo, vicepresidente dell'Ascom e rappresentante di un gruppo d'acquisto —: *dobbiamo trovare un accordo, puntando soprattutto sui prodotti agricoli della nostra regione»*. Sul mancato collegamento con la produzione insiste anche Ravizza della Lega cooperative: *«I contadini sono pronti a darti le mele e patate soltanto quando ne hanna in sovrabbondanza, altrimenti preferiscono altri canali di vendita»*.

Eppure quest'estate la produzione di pesche, ad esempio, è stata abbondante. *«Oltre 5 mila quintali li abbiamo dovuti distribuire in beneficenza* — spiega l'assessore regionale all'agricoltura Ferraris — *altri 56 mila li abbiamo trasformati in alcool per non deprezzare il prodotto né buttarlo al macero. E in autunno avremo le mele: che faremo con un surplus di raccolto? O si distilla o si trova un accordo conveniente per produzione e distribuzione»*. C'è da augurarselo. Potrebbe essere il campo d'azione della Regione Piemonte per arrivare ad un controllo della formazione dei prezzi e imbrigliare rincari

Mentre si attende il varo dell'iniziativa del governo, Sanlorenzo si chiede: *«Ma quali saranno le strutture utilizzate per il controllo? Si parla per ora di depositare i listini dei prezzi presso le Camere di Commercio, ma si trascurano così, ad esempio, i Comitati prezzi esistenti nelle Regioni»*. Perché la lotta al «carovita» non resti soltanto demagogia, occorrono le forze di tutti.

Simonetta Conti

Ma l'industria ha già rincarato

L'industria alimentare non ha atteso settembre per rincarare i prezzi. I nuovi listini erano pronti a fine luglio-inizio agosto. Se i commercianti se li vedono recapitare soltanto ora è tutta colpa dell'agosto di vacanze, quando rappresentanti e distributori dell'industria erano in ferie e i negozi chiusi per turno.

Insomma il gioco è fatto, gli aumenti ci sono già stati, i listini concordati tra governo e dettaglianti non potranno che ratificare un rincaro che i consumatori stanno già pagando.

E' il caso di una grande industria di prodotti surgelati, la Findus. Una locandina colorata sta facendo il giro dei negozi appena riaperti. A uno sguardo superficiale sembra in tutto e per tutto identica alla precedente: salvo che nei prezzi. Le variazioni sono ad ogni riga. Sfuggono — rari esempi — la polenta pasticciata; 300 gr di «Manzarelle»; cotolette ai carciofi e ai formaggi; crema alla panna montata; spremuta d'arancia e, per buona sorte dei golosi, tutti i gelati e la pasticceria, generi voluttuari in tempi di portafogli esangui.

Per il resto, il rincaro varia dal 4 al 14 per cento, secondo l'alimento offerto. Se i *sofficini al formaggio*, confezione da 200 gr si sono accontentati di 30 lire in più (da 760 a 790), e il *tronco di nasello* di 400 lire (da 1390 a 1790); il *petto di pollo* ha fatto un balzo da 10.950 a 12.500 lire il chilo. E dire che qualcuno considera i surgelati più convenienti dei cibi freschi: il petto di pollo fresco si acquista in questi giorni nei negozi intorno alle 8000-8500 lire il chilo. D'accordo sui costi dell'industria di surgelazione, ma il consumatore deve badare alla convenienza al momento dell'acquisto.

Un particolare può sfuggire all'occhio non attento. Sulla vivace locandina, in basso, carattere piccolo ma nitido, è stampato: *«Listino prezzi al 2 agosto»*. E' l'ultimo, il più recente. Il guaio è che il precedente risale soltanto al 31 maggio, il che significa che in due mesi d'estate, giugno e luglio, la Findus ha ritoccato i prezzi e non di poco, preparandosi così con un discreto anticipo ad affrontare *«il settembre caldo dei prezzi»*. Non è tutto. L'industria avverte commercianti e consumatori: *«I prezzi sono suscettibili di variazioni senza preavviso»*.

Intanto noi, tutti insieme, tentiamo di combattere l'inflazione.

Terrificante (e ancora misterioso) incidente a Carmagnola, sul raccordo autostradale per Savona

Armati su una «Beta» rubata si schiantano contro auto tedesca: 2 morti, un moribondo

La Mercedes era ferma su una piazzuola: marito e moglie, provenienti da Wyhlen, guardavano il paesaggio - La Lancia li ha falciati: morti la donna e uno dei due giovani - Senza documenti, pistole e proiettili in tasca, il corpo tatuato: chi sono?

Due morti e due feriti, di cui uno gravissimo, in un incidente avvenuto ieri pomeriggio sul raccordo autostradale per Savona, a Carmagnola. Una «Lancia Beta HPE», dopo una lunga sbandata, ha tamponato una «Mercedes» con due coniugi tedeschi, ferma sulla piazzola, ed è poi volata nel fossato laterale.

Sulla Lancia, rubata sei giorni fa, due giovani, entrambi armati di pistola, pallottole in canna e altre munizioni in tasca: uno è morto sul colpo, l'altro è in fin di vita. Tutti e due senza documenti, sono ancora sconosciuti. Morta anche la turista tedesca, falciata in pieno dalla Beta; ferito il marito, medico chirurgo: erano in vacanza, diretti verso il mare.

L'incidente, poco dopo le 15,20, al chilometro 6,700: un lungo rettilineo che porta ai caselli autostradali. Sulla destra, in direzione del mare, è posteggiata la Mercedes. E' su una piazzola, a ridosso di una lunga fila di pioppi. Il conducente, Armand Salghaer, 64 anni, ha appena spento il motore: la moglie, Christine, 56 anni, è scesa per fare due passi. Abitano a Wyhlen, sono diretti verso il Sud.

Armand Salghaer, ricoverato al Cto, dirà poi: *«E' stato un incubo: ho sentito prima un lungo stridio di freni e di gomme sull'asfalto, poi un violento urto»*.

A una cinquantina di metri dalla piazzola dove è ferma la Mercedes, la Beta viaggia sulla corsia di sorpasso. Il conducente perde il controllo forse per lo scoppio di una gomma. La vettura continua la folle corsa, oramai senza guida, per 25-30 metri, piegando a destra, verso lo spiazzo d'emergenza e finisce a ridosso dell'auto tedesca, proprio là dove Christine Cuoper è ferma. La colpisce in pieno, scagliandola lontano. Poi tampona la Mercedes, spingendola per parecchi metri e finisce nel fosso laterale.

Un giovane, proiettato fuori dalla Beta, urta col capo contro uno dei paletti in cemento che reggono la rete di protezione. L'altro rimane nell'abitacolo, schiacciato contro il volante, privo di vita. Viene dato l'allarme, arrivano due ambulanze e gli agenti della stradale. La scena è impressionante: in un primo tempo nessuno vede il corpo della turista tedesca, finito nel fossato, seminascosto tra gli arbusti. Soccorsa e portata alle Molinette, vi giunge cadavere.

Al Cto sono accompagnati invece il marito, sotto choc, e il giovane col cranio sfondato. Senza documenti, ha in tasca una manciata di proiettili. Sul luogo dell'incidente vengono trovate anche due pistole. Una Bernardelli 7,65 e una Walter, tutte e due con la matricola abrasa e con pallottole in canna. In un giubbetto, sul sedile posteriore, altri 8 proiettili calibro 7,56, corazzati.

Gli agenti della stradale scoprono subito che l'auto è stata rubata la sera del 28 agosto a Moncalieri. Tra le lamiere si trova la patente di una donna di 50 anni che abita a Santo Stefano Roero, in provincia di Cuneo: è stata sottratta, due giorni fa, durante un furto in casa.

Niente che possa permettere l'identificazione dei due giovani. Il morto è sui 25 anni, il ferito ne dimostra pochi di più, ma è sfigurato. In un calzino sono nascosti sei foglietti staccati da una agenda, con nomi e numeri telefonici. La polizia li sta controllando.

Chi sono i due giovani che viaggiavano sulla Beta? Le armi, le munizioni, l'auto e la patente rubata non lasciano dubbi. Tutti e due hanno tatuaggi sul corpo: fiori, pesci, scritte (*«ma Vendresse»*) e un nome, «Claudia», sulla coscia del morto. Questo particolare fa supporre che siano stati in carcere.

Il medico tedesco ferito - La moglie morta - La Beta finita nel prato dopo lo scontro

ULTIMA ORA

Sulla Beta c'erano gli evasi dalle Nuove

Alle 22 la polizia ha identificato i due giovani che viaggiavano sulla «Beta». Sono Enrico Nicolosi (deceduto sul colpo) e Luigi Murano che è in fin di vita. I due erano evasi nascosti in un contenitore dell'immondizia dalle «Nuove» lunedì scorso.

Un altro capitolo dell'interminabile romanzo sullo scandalo del petrolio

Si è costituito l'ingegnere chimico ricercato per contrabbando di gasolio

Roberto Pellegrin (padre di Fabrizio, il ragazzo di 17 anni assassinato perché rifiutò di farsi sequestrare da una banda di drogati) è coinvolto in una frode fiscale di sei miliardi

Roberto Pellegrin, ingegnere chimico, coinvolto in una delle inchieste sullo scandalo del petrolio, si è costituito ieri davanti al giudice istruttore Mario Griffey. Accompagnato dal suo legale avv. Antonio Forchino, ha varcato la soglia dello studio del magistrato che nel marzo scorso ha spiccato mandato di cattura contro di lui e altre 13 persone.

Le accuse sono: contrabbando e associazione per delinquere. Il nome di Pellegrin, molto noto nell'ambiente torinese del commercio di carburanti, è legato al traffico di gasolio che aveva come punto di riferimento la «Stedi» di Piossasco. Negli anni '75-'76 i dirigenti della società e i loro soci occulti avrebbero frodato lo Stato di 6 miliardi in imposte evase.

Il meccanismo della truffa era quello scoperto poi in decine di altre aziende: si fingeva di vendere gasolio da riscaldamento e in realtà si consegnava quello per autotrazione. La differenza di imposta (circa 50 lire) anziché allo Stato finiva nelle mani dei petrolieri disonesti.

La «Stedi» sulla carta risultava appartenente all'ex cantante Eugenio Zambelli, in arte «Dino». La società affittava gli impianti della «Sicoma» a Piossasco. Ma il pacchetto azionario della «Sicoma» apparteneva ad una finanziaria che aveva parecchi interessi nel campo dei prodotti petroliferi, la «Pinchimica piemontese».

Presidente della «Pinchimica» era l'on. Rolando Picchioni, dc; amministratore delegato Piero Aceto, consigliere comunale dc; del consiglio di amministrazione facevano parte Sergio Penna, dc, ex presidente del quartiere Crocetta, Carlo Olivero, Roberto Pellegrin e il fratello di quest'ultimo Piergiorgio. Olivero e Piergiorgio Pellegrin, difesi anche loro dall'avv. Forchino, sono usciti in libertà provvisoria nei giorni scorsi. Aceto e Penna sono finiti in carcere nel maggio scorso.

Lavorando in sordina, senza lasciar filtrare la benché minima notizia, il dott. Griffey è riuscito a smascherare l'intera organizzazione che si è avvalsa per anni della collaborazione di pubblici ufficiali. Al centro di un vastissimo traffico (su cui si sta concludendo l'inchiesta del magistrato) c'erano la «Stedi» e la «General Oil» di Leini di Luigi e Sergio Masnata, padre e figlio, il primo in carcere, il secondo latitante, ritenuti due big del contrabbando.

La «General Oil» avrebbe truffato lo Stato di oltre 10 miliardi in imposte evase. I Masnata hanno già subito un primo processo, sempre per contrabbando.

Roberto Pellegrin è il padre di Fabrizio, lo studente di 17 anni ucciso nel settembre '78 perché rifiutò di «farsi sequestrare» da tre suoi amici per spremere un po' di soldi alla famiglia. Il ragazzo, entrato nel giro della droga, fu bloccato vicino alla Gran Madre da Biagio Pelosi (che ha sempre negato), Ferdinando Crapanzano e Domenico Capobianco (entrambi confessi).

Fu tenuto prigioniero in un alloggio di via Scarsellini, ma rifiutò sempre di «collaborare» con i tre e questo gli costò la vita. Qualche giorno dopo il suo corpo fu trovato in una cisterna diroccata dell'Enel nella campagna di Nichelino: assassinato a colpi di pistola.

I detenuti protestano «Le guardie picchiano»

I detenuti delle Nuove sono in agitazione per il comportamento delle guardie di sorveglianza, accusandole di «pestaggi selvaggi e brutali». Motivate le manifestazioni fatte nei giorni scorsi, al termine delle ore d'aria, per sollecitare la riforma del codice penale, la depenalizzazione dei reati minori e per ottenere con più facilità i permessi. In un comunicato affermano che gli agenti, per costringerli a rientrare nelle celle, *«hanno fatto irruzione nei cortili, aggredendo a freddo»* chiunque si rifiutava di obbedire all'ordine, *«tanto che molti sono stati costretti a ricorrere alle cure mediche»*.

La direzione del carcere ammette che negli ultimi tre giorni della settimana scorsa ci sono stati incidenti con feriti leggeri, ma precisa che i contusi *«sono stati 13 di cui 4 rechisti»*, smentisce inoltre categoricamente che le guardie siano intervenute solo con lo scopo di picchiare.

Nel loro documento i detenuti avanzano alcune richieste in sintonia con quelle che in questi giorni stanno creando fermento in tutte le carceri italiane. Più specificatamente chiedono che alle Nuove vengano migliorati il servizio medico e le condizioni in cui si svolgono i colloqui. Queste proposte trovano d'accordo la direzione che dice: *«C'è solo un infermiere, ma non dipende da noi, purtroppo non riusciamo a trovarne altri. Per quanto riguarda i locali dei colloqui, è vero, sono inadeguati, ma non sappiamo dove reperire altre stanze»*.

Casa delle donne — In via Vanchiglia 3 stasera ore 21 assemblea per discutere del preoccupante incontro con il sindaco.

Uno studente si uccide in Vespa piombando contro un autobus

Giampiero Fossati aveva 17 anni - Alessandra Vinattieri, grave

Due studenti in scooter sono finiti, ieri mattina, contro un autobus dell'Atm che attraversava piazza Cavalcanti, diretto al Po: uno è morto, l'altro, una ragazza, una compagna di scuola, è rimasta ferita (è ricoverata all'Astanteria Martini). Entrambi di Pino, stavano andando all'Offidani per sostenere la prova scritta di inglese. La vittima, Giampiero Fossati, aveva 17 anni, era figlio di commercianti, abitava in via Pioppi 12/A; la giovane è Alessandra Vinattieri, ha 16 anni, via Boccardi 5.

L'incidente è avvenuto verso le 7,50. I due studenti stavano transitando per piazza Cavalcanti perché via Lomellina nelle ore di punta è un'alternativa veloce al traffico intenso di corso Casale, in quei giorni interrotto, per lavori, tra il motovelodromo e il ponte di corso Regina Margherita.

Giampiero Fossati era alla guida della motoretta, non è riuscito ad evitare l'autobus, è in piena velocità è finito contro la fiancata sinistra all'altezza della porta centrale. Pare abbia tentato di frenare, ma la manovra è stata inutile: ha sbattuto la testa contro i montanti della porta, morendo sul colpo. L'amica è stata invece sbalzata dal sellino e nella caduta ha riportato lesioni al piede destro.

Alla guida del mezzo della linea «61» c'era Giuseppe Ligas, 40 anni. *«Scendevo da via Tabacchi verso corso Casale — ha spiegato — e all'incrocio ho visto la "Vespa" che arrivava a forte andatura. Se mi fossi fermato avrebbe certamente urtato contro la parte anteriore del pullman e pensando di farcela ho accelerato. Purtroppo la manovra non è riuscita»*.

Dopo l'urto l'autobus «61» ha proseguito ancora per molti metri la corsa fino al numero 3 della piazza trascinando per una decina di metri lo scooter. Per Giampiero Fossati non c'è stato nulla da fare: è morto mentre i soccorritori attendevano le ambulanze. La ragazza invece è stata ricoverata; nel tardo pomeriggio era ancora sotto choc.

temperatura di ieri

massima	+ 23,5
minima	+ 15,0
media	+ 19,4

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 84%. Temperatura massima +23,2; minima +14,2; media +19. **Previsioni**: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di isolate manifestazioni temporalesche in particolare nelle ore pomeridiane; visibilità buona; venti deboli variabili; temperatura stazionaria. **Sole**: sorge 6,53; tramonta 20,03. **Temperature delle scorse anno a Torino**: max +26; min +15,5.

Specchio dei tempi

Ma esistono davvero evasori pentiti? - Dalle Nuove, sezione femminile: «Vi spieghiamo qual è la vera violenza» - Un lattaio, la carta e le bilance - Il colle più alto - Dedicata al coccodrillo - Oasi di musica

Un gruppo di detenute ci scrive dal carcere di Torino:

«Dopo la lettera del 20 agosto, vorremmo ritornare sul problema delle carenze sanitarie nel carcere, sezione femminile. Quando qui una detenuta sta male bisogna anzitutto convincere la guardiana che sta male sul serio, la guardiana deve trovare e convincere la suora dell'infermeria, questa il maresciallo, il maresciallo la superiora, che si mette infine in contatto con il medico. E nel caso, non raro, che il medico di guardia non sia reperibile, sono le stesse guardiane che devono assumersi responsabilità che non spettano loro, come iniezioni calmanti.

«Da qualche tempo poi i medici rifiutano di venire nelle celle (non sappiamo perché) neppure nei casi più urgenti e le detenute, anche se gravi, sono costrette a scendere nello sgabuzzino attrezzato per le visite mediche. Per trovare vera attrezzature sanitarie bisogna far capo alla sezione maschile dove esiste un centro clinico. Il guaio è che la maggior parte degli apparecchi sono perennemente guasti e quindi inutilizzabili.

«La mancanza di una guardia medica notturna (di notte i cancelli sono chiusi dall'esterno e le chiavi consegnate alle guardie che stanno in un altro edificio) nei casi è particolarmente grave in casi di urgenza (tentato suicidio, collasso ecc.) e per le tossicodipendenti, ad evitare che, una accada, in preda a forti crisi nervose e di astinenza, attentino alla loro vita e costringano le loro compagne di cella a compiti e situazioni esasperanti.

«La necessità di difendere la nostra sopravvivenza fisica non è che uno dei tanti problemi del carcere che attenta continuamente alla nostra identità affettiva, umana e personale. Questa è la vera violenza del carcere».

Le detenute delle Nuove

Un lettore ci scrive:

«Sono un commerciante. Sul peso netto niente da eccepire, se non l'accanimento di voi giornalisti verso noi commercianti con le vostre inesie e salire facendo di ogni erba un fascio. Il peso netto è giusto. Non sempre giusto però che i clienti pretendano il famoso sacchetto di plastica, e se minacci di fargliela pagare ti chiedono: *"Me lo dai solo di carta"* come se la carta la regalassero.

«Su 2000-3000 lire di acquisto ed un guadagno netto di 200-300 lire, un sacchetto di carta costa dalle 25-27 lire e che significa un 10 per cento sul tuo guadagno. Ora si può pesare la carta sino a gr 2,5 per ettogramma, ma tra 5 anni con l'avvento delle famose bilance elettroniche — 3-4 milioni, eventuali cure e salate riparazioni e manutenzione. Quando la carta che costerà sempre di più, ammortamento spese bilancia ecc —, crediate di poter pretendere che i prezzi non saliranno?

«Per conto mio sarebbe più giusto abbandonare questa carta che fare comparire queste bilance; così anche noi verremmo a casa piuttosto delle nostre spese.

«Io ho una latteria con mia moglie ed abbiamo due figli, ed in quattro, e per fortuna lavorando abbastanza, non c'è da scialare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Almese:

«Il signor Virgilio Pirelli, su Specchio dei tempi del 1° settembre, afferma con evidente convinzione che il Passo dello Stelvio (m 2758) è la più alta carrozzacia d'Europa.

«Non certo per polemica, ma per ristabilire la verità dei fatti, come si vede da una foto in mio possesso, il Col de l'Iseran, che collega Val d'Isère con la valle dell'Arc, in Savoia, è, anche se di soli 12 metri, più alto dello Stelvio, esattamente 2770 metri.

«E questo a prescindere dalla strada del Colle Sommeiller, che, sia pure non asfaltata, giunge a quota 2990».

Roberto Vighetto

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettera del 30 agosto nella quale un automobilista ribena ingiusta la multa di lire 50.000 per aver trasgredito al divieto di transito nella zona pedonale del Valentino.

«Lei, caro signore, ha intrapreso un regolamento di proposito, a cerca di giustificarsi asserendo che l'ha fatto per accompagnare sua moglie (che ha difficoltà nel camminare) all'interno del Valentino. Una scusa banale! Poteva benissimo posteggiare l'auto fin dove è consentito e con quattro passi (nel vero senso della parola) raggiungere la prima panchina e godersi il verde.

«Se il Comune non avesse deciso di applicare quelle provvidenziali multe, intensificando la vigilanza, a causa di gente come lei, molti di coloro che hanno trascorso le ferie in città non avrebbero potuto disporre neanche di quel poco di pace che offre il parco senza circolazione di auto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho assistito al concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, nella chiesa di San Filippo, che inaugurava il "Settembre musica" con la *"Messa da Requiem"* di Verdi.

«Fra tutte le brutture che arrecano nella nostra città (e non solo nella nostra) questa basi di serenità e di buona musica, ci aiuta a sopportare meglio tutto il resto.

Guido Bonelli

E' sempre più difficile trovare un posto a teatro

In coda dalle tre del mattino per l'abbonamento al Regio

Molte le proteste: [illegible] si [illegible] preoccupato di organizzare la fila - Il botteghino ha aperto alle 10 [illegible] chiuso alle [illegible] ignorando le centinaia di persone in attesa

Le avvisaglie s'erano manifestate già negli anni scorsi: [illegible] abbonarsi [illegible] stagione autunnale del [illegible] Regio alcuni avevano fatto [illegible], [illegible] mai sono state così lunghe come ieri, primo giorno [illegible] vendita degli abbonamenti. C'è chi, per non perdere [illegible] quattro opere in programma a partire da? [illegible] mese, s'è presentato davanti [illegible] biglietteria del Regio prima dell'alba, alle tre. Quattro [illegible] dopo, quando, per evitare discussioni, qualcuno ha pensato di distribuire biglietti con un numero d'ordine progressivo, i presenti erano 358.

Gli sportelli si [illegible] aperti alle 10 [illegible] chiusi alle 12. Ma non tutti [illegible] riu[illegible]sti ad ottenere l'abbonamento in vendita a 15 mila lire. In centinaia hanno atteso fino alle 15,30, momento [illegible] riapertura. Poi, alla chiusura serale, se ne sono andati delusi [illegible] arrabbiati dopo una giornata di [illegible] attesa. [illegible] mattinata ci [illegible] stati attimi di tensione [illegible] [illegible] dovuti intervenire i vigili urbani.

A protestare [illegible] quasi tutti. «*Perché gli organizzatori* [illegible] *hanno provveduto a regolamentare le entra*[illegible] *Possibile che* [illegible] *debbano fare code di ore per acquistare un abbonamento?*», si chiedevano esasperate le [illegible]tinaia di persone in [illegible] Per fortu[illegible] [illegible] ci [illegible] stati incidenti, grazie [illegible] [illegible] di responsabilità degli appassionati di musica. Una delegazione di trenta persone è salita negli uffici della direzione del teatro per esprimere [illegible] proteste di tutti.

Ma è possibile un altr'anno evitare questi spiacevoli disguidi? «*La domanda per la stagione autunnale* — spiega[illegible] *I funzionari del Regio — supera l'offerta. Per ogni turno i posti disponibili* [illegible] [illegible]. *Di questi circa 500 vanno* [illegible] *abbonamenti, 300 in biglietti, i rimanenti sono in vendita nelle altre province della Regione. Vista* [illegible] *resa, bisognerà in futuro regolamentare meglio le vendite*». Come? «*Ad esempio* — dicono — [illegible] *gli sportelli aperti fino ad esaurimento degli abbonamenti,* [illegible] *sole, oppure mettendo a disposizione personale per dare ordine alle code*».

Ed è proprio questo che ieri le persone in attesa chiedevano [illegible] insistenza. Hanno anche preparato un appello alle autorità corredato da centinaia [illegible] firme. «*E' così difficile* — hanno scritto — *organizzare gli sportelli per un giorno,* [illegible] *apertura anticipata o con orario continuato, per non costringere migliaia di cittadini, colpevoli solo di amare il teatro, ad una fatica inutile?*».

I banchi Lotto sono assediati ogni giorno da una [illegible] di folla

Fa tilt la fabbrica delle illusioni per colpa dei «grandi ritardatari»

Ventimila bollette [illegible] piovute in pochi giorni in [illegible] Vinzaglio [illegible] aspettano [illegible] pagamento - Tra i giocatori abituali sempre più [illegible] gli occasionali sfidanti della fortuna

«*Poco fa la coda arrivava fino alla strada*». Al termine di una mattinata [illegible] lavoro assillante, il reggente della ricevitoria di piazza Statuto, una delle più [illegible] [illegible] Torino, mostra chiaramente in viso i segni della fatica. E, [illegible] lui, gli impiegati che, dietro il bancone dell'ufficio semideserto, «spuliciano» le ultime bollette. «*Abbiamo dovuto mandare via tante persone* — spiega —. *Se tenevamo aperto tutto il giorno, scommetto che avremmo le code fino a notte*». Invece, alle 13, la ricevitoria, come [illegible] le altre, chiude e gli «*esclusi della bolletta*» dimostrano chiaramente la loro delusione per essere [illegible] estromessi dalla «*grande abbuffata*» del Lotto.

[illegible] queste settimane, in [illegible] botteghini stanno distribuendo soldi a piene mani la notizia [illegible] vincite facili e generose sembra [illegible] contagiato anche i più refrattari al gioco. Tra le vecchine in coda a cercar di integrare la magra pen[illegible], [illegible] i «sognatori» che trasformano fiduciosi in numeri le loro immagini notturne, più numerosi che mai si mescolano gli occasionali, gli «*outsider*» del botteghino, tutti protesi [illegible] rincorsa di questo o quel numero ritardatario (adesso è il 69 sulla ruota di Torino) che secondo il [illegible] o la matematica necessità «*dovrà*» uscire per la felicità di tutti.

La folla dei giocatori [illegible] botteghini somiglia all'un vortice ordinato: chi ha vinto passa prima alla [illegible] a ritirare [illegible] vincita (purché sia inferiore a 100 [illegible] e il gestore abbia i soldi [illegible] pagare), per rientrare subito dopo nella coda [illegible] chi punta. «*La cinetta ingolosisce il giocatore*» è [illegible] vecchio detto che vale non solo per il Lotto. «*Chi ha vinto capitalizza (ossia punta)* [illegible] *numeri successivi.* [illegible] *ha perso ritenta, perché incappa di sottrarsi all'euforia generale*».

I risultati si vedono. «*A tutt'oggi* — dice [illegible] dottor Rosario [illegible] Bernardo, dell'Intendenza [illegible] Finanza — *sono arrivate in corso Vinzaglio 20 mila bollette*». Per quale ammontare? «*Impossibile dirlo, bisogna prima controllare*».

L'ondata che [illegible] dilagando negli uffici è formata sia dalle vincite avvenute in queste ultime settimane in tutto il Piemonte, in seguito all'uscita dei quattro grandi ritardatari (il 39 su Genova, il 10 e il 20 su Palermo e il 33 [illegible] Milano), [illegible] anche dalle bollette vincenti di chi, rientrato dalle vacanze [illegible] soldi, ha riportato [illegible] sé a Torino [illegible] prova di una puntata felice compiuta nel luogo di ferie. La legge gli consente di recarsi in una qualsiasi Intendenza e farsi rimborsare quel premio che normalmente [illegible] ritira dove si gioca.

Dottor Di Bernardo, quando arriveranno i soldi? Il funzionario [illegible] si compromette. «*Bisogna aspettare*» — dice —. *Siamo stati quasi travolti*». Si parla comunque di qualche [illegible]. Dopo il vaglio [illegible] speciale commissione, [illegible] bolletta vincente deve andare alla Ragioneria, dove in genere si incaglia, per [illegible] di per[illegible] **m. boc.**

Te li dò io la cabala e i sogni!

Parla un sistemista: crede solo alla statistica - 300 ritardatari

Bruno Parino, un [illegible]ista di 42 anni, c[illegible]ratore [illegible] una rivista diffusa tra i giocatori del Lotto, ha idee [illegible] sui recenti fenomeni che hanno sconvolto i botteghini di mezza Italia. Ma che [illegible]gni, che cabale! Tutta statistica, calcolo di probabilità, sistemi che «devono» funzionare. Applicati come si deve gli hanno consentito, su sua stessa ammissione di rimanere abbondantemente sul «suo».

«*Non erano ritardi eccezionali* — dice, parlando delle recenti estrazioni — *eccezionale comincia ad essere il ritardo oltre le 150 settimane. Eccezio*[illegible] *è la cadenza*».

La cadenza? «*Sì, la successione di due numeri* [illegible] [illegible] *cifre terminale (come il 10 e il* [illegible] *usciti due* [illegible] *fa sulla* [illegible] *Palermo, ndr.) Uscire in quest'ordine è già difficile.* [illegible] *quasi impossibile* [illegible] *i due numeri escono assieme con circa 135 settimane di ritardo*».

Un suo parere sul 69 [illegible] Torino, latitante da [illegible] settimane. «*Un numero* [illegible] *gli altri* [illegible] *si pensa che i ritardatari* [illegible] *oltre 300. A meno di non considerare l'effetto calore. Calore? che cosa significa?* «*E' l'attesa collettiva di un numero* [illegible] *ritardo* — spiega — [illegible] *tutti l'aspettano, il 69* [illegible] *Torino non può non uscire*».

Il 33 su Milano, uscito dopo 121 [illegible]ne, è il «*numero bella* [illegible]; il 69? «*Sono un sistemista, ripeto: non credo alla cabala. Anche perché* [illegible] *sogno un'auto gialla e vado al botteghino chiedendone il significato, mi rispondono di giocare* [illegible] *5. Ma se vado* [illegible] *quello vicino, mi propongono il 23. Giudichi lei*».

Eppure molti dicono di aver vinto grazie ai sogni. «*Lo dicono quando vincono, ma non dicono quante volte* [illegible] *sognato (e giocato) senza guadagnarci. La probabilità di* [illegible] [illegible] *al lotto* [illegible] *1 a 18.*

In due ludoteche

Giocattoli in prestito

Entro [illegible] mese sarà inaugurata nella nostra città la prima delle due *ludoteche* programmate dall'amministrazione comunale. L'ha [illegible]nunciato ieri in [illegible] conferenza stampa l'assessore [illegible]munale all'istruzione Eleonora Artesio che, coi colleghi Alfieri (assessore al turismo) e Sestero (assessore provinciale all'istruzione) hanno illustrato gli scopi del convegno internazionale «*Gioco e animazione nel mondo-formazione degli animatori in Europa*».

La manifestazione s'apre [illegible] alla Camera [illegible] commercio (via Giolitti) presenti operatori scolastici, animatori, amministratori e tecnici di 15 Paesi. Nelle due giornate di lavori si parlerà anche di ludoteche: centri di gioco dove i bambini e i genitori possono accedere per usufruire di [illegible]teriali e chiederli in prestito. I due centri sono previsti presso le circoscrizioni di [illegible] Salvario (corso Bramante) e delle Vallette.

Il titolo del convegno [illegible] già l'idea dei temi e degli scopi. I bambini hanno [illegible]bisogno [illegible] gioco e di animazione. Ma come scegliere l'attività ludica e [illegible] formare gli animatori che dovranno poi stimolare i bambini? Cercheranno [illegible] dare risposte, confrontando le esperienze nei rispettivi Paesi, alcune centinaia [illegible] operatori che hanno scelto [illegible] casualmente la capitale piemontese come sede [illegible] dibattito. «*La nostra città* — ha detto l'assessore Alfieri — *è all'avanguardia, e non soltanto in Italia, nel coinvolgere la gente nella cultura. E il gioco è una forma di cultura*». Il convegno è aperto a tutti.

Torino e il turismo: cosa dicono gli albergatori

«*Ci chiedono collaborazione ma a noi chi dà una mano?*»

Enumerano: «E' [illegible] accedere ai [illegible] agevolati, i proprietari degli immobili sono restii a ristrutturazioni» - Manca segnaletica

Che [illegible] pensano gli albergatori di Torino turistica? La categoria [illegible] un ruolo di primo piano dentro il progetto [illegible] l'assessore Alfieri ritiene necessario per sopportare in parte gli ipotizzabili disastri della crisi economica prossima ventura. E' stato proprio Alfieri a lamentare che gli alberghi sono chiusi [illegible] agosto, mentre nel resto dell'anno gli albergatori non provvedono [illegible] investire convenientemente [illegible] nelle strutture ricettive.

Rispondono, dialogando [illegible] distanza, Luigi Capuzzo, vicepresidente dell'Associazione alberghiera di Torino e presidente della Cooptur Piemonte, e [illegible] albergatori Domenico Tarello e Michele Novello. D'accordo, dicono, [illegible] proposta dell'assessore: forse vale la pena [illegible] mettere anche Torino [illegible] bilancia turisti[illegible]. Ma ammoniscono: «*Quest'anno in agosto, gli alberghi hanno chiuso perché non s'è* [illegible] *l'ombra di* [illegible] *turista, neppure i soliti francesi che in passato un piede a Torino lo mettevano prima e dopo la vacanza* [illegible] *mare e in montagna*».

[illegible] cauti sulla effettiva vocazione turistica [illegible] capoluogo piemontese e sulla volontà politica di fare qualcosa: «*Ecco* [illegible] *esempio, magari banale,* [illegible] *significativo:* [illegible] *maggior parte degli alberghi* [illegible] *raggruppato nel centro storico dove è funziona l'isola pedonale e vige il traffico controllato. Ebbene i cartelli che permettono il passaggio delle auto dirette agli alberghi sono talmente piccoli da non essere scorti e per di più scritti solo in lingua italiana. In Francia le stesse segnalazioni sono a caratteri cubitali e in più recano l'elenco degli alberghi inseriti in un certo quartiere o in una determinata via*». Insomma, la «vocazione» si misura anche nelle piccole cose.

Veniamo al punto di maggior crucio e lamentazione: gli investimenti per rinnovare le strutture alberghiere. Commenta Capuzzo: «*Qual*[illegible] *progetto è bloccato dai contratti di locazione prossimi a scadere*». Cosa significa? Che [illegible] locazioni (riguardano l'ottanta per cento, almeno, del settore alberghiero) [illegible] sono soggette ad equo canone per cui i proprietari o rivendi[illegible] canani molto salati oppure preferiscono sbarazzarsi del gestore per trasformare l'immobile in strutture più redditizie (uffici, residence ecc...). Tant'è che sono già partite parecchie disdette di contratto.

«*Il proprietario in attesa della scadenza di locazione o* [illegible] *far lievitare il canone rifiuta intanto di sottoscrivere la domanda per le migliorie o per* [illegible] *ristrutturazioni*».

Oltre alle resistenze [illegible] proprietari degli immobili [illegible] aggiunta [illegible] difficoltà di accedere al credito agevolato. Spiega Tarello: «*Soltanto* [illegible] *padrone dell'albergo può fruirne, non il gestore. Occorr*[illegible] *quindi trovare un meccani*[illegible] *che sblocchi una situazione di autentico disagio tale* [illegible] *frustrare anche i migliori progetti e soprattutto la buo*[illegible] *volontà degli operatori*».

Il discorso dunque si allarga, l'argomento turismo non [illegible] soltanto [illegible] sul velleitarismo, e speriamo che vengano le proposte [illegible] per ridisegnare un progetto che, ripetiamo, deve coinvolgere l'intero territorio.

Intanto, dopo [illegible] lettera [illegible] solidarietà all'appello dell'assessore Alfieri inviata [illegible]la federazione giovanile dal [illegible] anche i giovani liberali [illegible] sociano [illegible] il lancio di Torino turistica.

p. p. b.

Un arresto per diserzione

Un militare di leva, fuggito dall'ospedale militare, è stato arrestato ieri mattina [illegible] carabinieri [illegible] Piano mentre passeggiava vicino a casa sua a Cafasse.

Il giovane, Giacomino Rotengo, [illegible], Cafasse, via Roma 100, stava svolgendo [illegible] servizio militare a Milano. Il 26 agosto [illegible] stato ricoverato all'ospedale militare di Torino da dove [illegible] è allontanato per ritornare a casa. Oltre all'imputazione di diserzione, dovrà rispondere anche [illegible] detenzione di coltello.

Pomo della discordia un'azienda agricola

Venaria: 2 fratelli contro il sindaco

Nel ricorso al Tar sostengono la [illegible] del decreto [illegible] cui [illegible] Comune [illegible] acquisito i loro terreni

Il 1° luglio [illegible] il sindaco di Venaria, Gabriella Mortarotto, firmava un decreto che stabiliva l'acquisizione al Comune dei terreni sui quali sorge l'azienda agricola dei fratelli Giuseppe e Felice Rolando, in strada S. Giuseppe 54. «*Fabbricati e campi* — specificava il provvedimento — *devono* [illegible] *occupati d'urgenza per la realizzazione del terzo piano di* [illegible] *mica e popolare. Su quest'area dovranno essere costruiti oltre* [illegible] *alloggi, i lavori* [illegible] *compiuti da cooperative e imprese cui sono già stati concessi finanziamenti per più di due miliardi di lire*».

Il decreto [illegible] notificato ai titolari dell'azienda agricola [illegible] ed a Maddalena Nigra, che risiede nella cascina. Il 27 luglio: esso sarà nullo se entro [illegible] fine di settembre non sarà stato fatto rispettare. Il che, forse, non [illegible] improbabile. I fratelli Rolando e Maddalena Nigra hanno infatti impugnato, tramite i professori Dal Piaz e Gallo, il provvedimento del sindaco di Venaria e si sono rivolti al Tar (Tribunale amministrativo regionale) perché annulli il decreto.

[illegible] ricorso Dal Piaz e Gallo scrivono: «*L'azienda dei Rolan*[illegible] *è di notevole consistenza: conta 59 giornate* [illegible] *terreno* [illegible] *coltivato a prato, mais, grano. La cascina, in cui sono allevati 60 capi di bestiame, funziona da quasi mezzo secolo,* [illegible] *lavoro a tre persone. Il decreto deve essere annullato, diversamente i Rolando e la Nigra, malgrado gli indennizzi previsti dalla legge, si troveranno da un giorno all'altro sul lastrico. Inoltre,* [illegible] *sono* [illegible]*enti motivi legali perché il provvedimento sia abo*[illegible].

Il Comune, attraverso l'avv. Santilli, si è già opposto al ricorso. Nella memoria, presentata da Santilli sono respinte, come infondate, le argomentazioni addotte [illegible] Rolando. «*Se tutto resterà sospeso* — osserva Santilli — *ne verrà un danno* [illegible] *alla collettività. Non* [illegible] *potranno rispettare i tempi* [illegible] *dalla legge per l'inizio dei lavori, andranno perduti i finanziamenti pubblici già concessi*».

★ I carabinieri di Moncalieri hanno fatto irruzione [illegible] [illegible] Antonino Gerace, [illegible] anni, abitante in via Monti a Nichelino. L'uomo, alla [illegible] dei militari, ha tentato [illegible] fuggire [illegible] finestra, ma [illegible] stato bloccato e arrestato insieme con [illegible] convivente Rosanna Peretti, 22 anni. Nell'abitazione [illegible] [illegible] refurtiva per un valore di 15 milioni e tre pistole [illegible] cui una a tamburo

VALPERGA — Domani alle 16 nel pensionato del Castello concerto della pianista Arcangela Colonna. Ingresso libero.

Settembre Musica

Il quartetto di Assisi al Carmine

Oggi, [illegible] Settembre Musica, alle 16,30, nella Chiesa della Gran Madre [illegible] Dio, concerto d'organo [illegible] Giorgio Carnini con musiche [illegible] Stanley. Voluntary [illegible] 5 n. VI [illegible] maggiore; Walond, Voluntary op. 2 n. 1 in re maggiore; James, Voluntary in la minore; C. Wesley, preludio e fuga in [illegible] minore; Stanley, Voluntary op. 5 n. [illegible] in sol minore; Bach, Partite diverse sopra «O Gott, du frommer Gott» Bwm 767, Fantasia e fuga [illegible] sol minore Bwv 542.

Alle 21, nella **Chiesa [illegible] Carmine**, Quartetto Vocale [illegible] Assisi: Laudi, mottetti, madrigali spirituali dei [illegible] e XVI [illegible]colo a due, tre e quattro voci. Soprano Gabriella Rossi, mezzo soprano Gloria Bandiletti, tenore: Mario Cecchetti, basso: Umberto Rinaldi. L'ingresso ai concerti è gratuito

Le tv private

RAI [illegible] REGIONALE — 19.15-19.45 Programmi regionali altre [illegible]: Calabria «Il giorno truccato», carrellata di canzoni e [illegible] improvvisazioni dal vivo.

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-60 Uhf) — 12,30 DonChuck; 13 Hawk l'indiano; 14 «Landru»; 15,30 «La spiata coll [illegible] Gringo»; 17,30 «Un cadavere pieno [illegible] soldi»; 19 Il sergente Preston; 19,45 Notiziario; [illegible] «Fuoco a Oriente»; 22,30 La furia gialla; 23 «L'eroticus».

CANALE 5 [illegible] Uhf) — 10 «Faustina» con Enzo Cerusico; 16 Boys [illegible] girls scuola; 17 Robin Hood; «La regina Elconora»; [illegible] Grizzly; «I rivali»; 19 Simon Templar; «Il re dei mendicanti»; 20,30 Arsenio Lupin; «Il segreto della roccia»; 21,30 «Venezia la luna e tu» [illegible] Marisa Allasio e Alberto Sor[illegible] 24 «La lunga mano» con Jack Hawkins e John Stratton.

TELE STUDIO TORINO (34-43 Uhf) — 11 «Annibale» con Victor Mature; 13,30 e 18,30 Questa si che è vita; 14 Aspen; 16 D come donna; 19 Combat; «La cappella di Able five»; 20,30 «I deportati di Botany Bay» con Alan Ladd e James M[illegible] [illegible] Charlie's [illegible]: «Fuoco per gli angeli»; 23,15 Telefilm; 24 «Sensi proibiti» con J. Bisset e Robert Powell; 1,30 «La bolognese» con Franca Gonella.

STUDIO NORD (38-39-43-51-56 Uhf) — 11 «Il romanzo di un giovane povero»; 12,45-19,15-22,30 Canavese oggi; [illegible] «Una bara per Ringo»; 14,30 Il sergente Preston; [illegible]5 Pattuglia spaziale; 16,25 «Anche i boia muoiono»; 19,25 Hawk l'indiano; [illegible] «Manon Lescaut»; 22,50 «Una secondina per il [illegible] femminile».

TELE [illegible] (28,5 Uhf) — [illegible] «Ma che musica maestro»; 16,30 «Il duca nero»; 18 Tribuna cittadina; 19 Il Palio; 20 «Il padrone del mondo»; 21,30 Piemonte vivo: lo sport

RTA (31-35-62 Uhf) — 12 Blueys; 13,30 e [illegible] woman; 15 «I filibustieri»; 16,30 [illegible]; 19 Sport; 20,30 Chips; 21,20 «L'infernale Quinlan».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-68 Uhf) — 9 «David e Golia»; 10,30 «Arizona»; 12 e 18 Charlotte; 12,45-16,50-19,25-23,25 Grp flash; 13,35 e 18,35 Pic[illegible] Margie; 14,15 «La parola alla spada»; 15,45 Carga pesada; 17 e 20 Get [illegible]art; 19 Il tennis; 20,35 «Senza famiglia»; 22,20 Mala donna; 23,50 «L'educanda»; 1,30 «Il terzo occhio».

RETE MANILA 1 (44-37 Uhf) — 10 «Anastasia l'ultima figlia [illegible]lo zar»; 11,30 «Il fantasma di Londra»; 13 «Amanti perduti»; 15 «Tutti i peccati del mondo»; 17 «La spada infuocata di D'Artagnan»; 18,30 Voglia d'estate; 20,30 «Delitto d'autore»; 22 «La chiave dirigente; 23,30 «L'orgia dei morti» con Stan Cooper.

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 10,30 [illegible] 301/30 alla Ritmo; [illegible] Concerto jazz; 20,30 Santa Cecilia con il [illegible] Baiolese; 22,30 Film.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 16 [illegible] passi [illegible] novanta»; 19,30 «L'uomo con la valigia»; [illegible] Concerto; 21 Jason King; 22 Dipartimento 6.

QUINTA RETE (47 Uhf) — [illegible] «Riviera Madigan»; 11,30 «Morgan [illegible] da legare» [illegible] Vanessa Redgrave; 13 «Mister X» con [illegible] Clark; 14,30 «I cinque dell'Adamello»; 17 e 20,30 Minaccia dallo spazio; 21,30 «Furia a Marrakesch»; 23 «L'assassino fantasma» con J. Stuart; [illegible]30 Strip; 1 «Decameroticus».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 1[illegible] «Sull'orlo dell'abisso»; 12 Medical center; [illegible] «Fango bollente»; [illegible] Guida alla sopravvivenza; 16 Auto Italiana; 19 Telefilm; [illegible] La grande vallata; 21 «Estasi»; 23,30 e 24 Telefilm.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10 e 20, [illegible] Invasori; 11 Concerto; 14,30 «Il clan della rapina»; 16 «L'arede [illegible] [illegible]blin Hood»; 19,30 e 23 Gazzettino; 21,30 «I diamanti»; 23,30 «Spionaggio a Casablanca».

ANTENNA NORD (58-41-25-23 Uhf) — 10,30 e 16 Jean Christophe; 11,30 e 18 Star trek; 12,30 Love american style; 13 I misteri dello spazio; 14 e 19,30 Batman; 14,30 «Mar [illegible] Cortes» di Bruno Vailati; 19 Discostar; 20,30 «I deportati [illegible] Botany Bay» con Alan Ladd e James Mason; 22,10 New Scotland Yard; 23 Grand prix; 24 «Il cammino della speranza» con Raf Vallone e Elena Varzi.

TELECITY (63-47-54 Uhf) — 9,40 Laverne e Shirley; 10,15 «Granada addio»; 12,30 Hunter; 14,30 Love boat; 16,30 Fulmine; 18,30 Quella casa nella prateria; 20,30 Sanford e Son; 21 Supertrain; 22 Ironside; 23 «Due prostitute a Pigalle»; 0,30 «Anche il sesso è un affare di Stato».

Saper spendere

Tempo di conserve

La tradizione è quest'anno più viva che mai, perché anche in cucina si può risparmiare

Nella [illegible] delle conserve non [illegible] l'attesa delle lettrici che si meglono a noi sperando nella ricetta sicu[illegible] Mario Grazia scrive «*Quest'anno siate più che mai utili; con i prezzi che ci ritroviamo e le prospettive nere di un autunno di rincari, meglio dedicare un po' [illegible] tempo a fabbricarsi* [illegible] *in formelli. Far conserve e marmellate può anche* [illegible] *un divertimento, basta saperlo* [illegible] *in allegria. E* [illegible] *il risultato, se ci sarà, è una giusta ricompensa e soddisfazione*».

Così Dina vorrebbe fare «*i pomodori pelati*», Giovanna [illegible] «*un antipasto*» [illegible] conservi i profumi della [illegible] d'estate, Liliana preferisce «*una* [illegible] *di pomodoro piccante*» e Romana da Loano ha bisogno del segreto dei «*peperoni in agrodolce*». Sono soltanto alcune fra le innumerevoli richieste. Poco per volta, e speriamo in tempo, cercher[illegible] di accontentare tutti. Tanto più che il risparmio s'inizia in cucina in quell'umile lavoro [illegible] fornelli al quale ormai s'è abituato anche l'uomo che non disdegna di prestare il suo [illegible].

Da [illegible] Mimma [illegible] ricetta dei «*pelati*». Prendete pomodori San Marzano sani (il prezzo è oggi intorno alle 300 lire il chilo), lavateli, sbucciateli con la lama sottile di un coltello, dividetli a metà e privateli dei semi; disponeteli con cura e un po' di pressione nelle sbarelle o nelle bottiglie a collo largo. Chiudete e sterilizzate per 45 minuti.

Ricordiamo per chi non [illegible] se confidenza [illegible] la sterilizzazione che il tempo [illegible] calcola da quando l'acqua [illegible] giunta [illegible] ebollizione, che i vasi o le bottiglie devono [illegible] [illegible] dal fondo della pentola e ne [illegible] [illegible] panni puliti, che la quantità d'acqua non deve toccare il bordo superiore [illegible] contenitori.

L'«*antipasto a più gusti*» è una specialità della signora Cervini. Occorrono due chili di pomodori, due [illegible]chieri di olio, due bicchieri [illegible] aceto [illegible] [illegible], otto chiodi [illegible] garofano, un cucchiaio di zucchero, 300 gr di peperoni, 300 di cipolline, 300 di carote, 300 di sedano, 300 di cavolfiore, [illegible] finocchio grosso, due zucchine grosse. Mettete i pomodori sul fuoco [illegible] averli spaccati, quando [illegible] fatto molla[illegible] [illegible] togliete [illegible] fuoco, privateli dell'eccesso di liquido [illegible] un mestolino, passateli e rimetteteli a cuocere facendo addensare il sugo. Unite olio, aceto, zucchero, e poco per volta, secondo i diversi tempi di cottura, le verdure tagliate a dadini, cioè prima carote, sedano, cipolline, ecc., [illegible] gli zucchini. Salate e pepate, togliete dal fuoco quando le verdure risulteranno cotte, ma ancora consistenti. Fate che soltanto l'assaggio diretto [illegible] il migliore consigliere. Mettete nei vasi con un filo d'olio in superficie, chiudete ermeticamente.

La «*salsa piccante*» è uno dei punti [illegible] di Bianca: sei chili di pomodori molto maturi di forma allungata, tagliateli dopo averli lavati e asciugati e lasciateli in un colapasta a sgocciolare per qualche ora. Mettete in pentola a fuoco vivo con quattro peperoni, quattro cipolle, [illegible] [illegible], qualche gambo di [illegible], un ciuffo di prezzemolo, due-tre spicchi d'aglio a piacere, 25 chiodi di garofano, basilico e altre erbe aromatiche se gradite. Passate il [illegible] allo spremipomodoro il [illegible] sul [illegible] ad addensare. Quando la salsa sarà cotta a puntino, mettete in un pentolino [illegible] litro [illegible] aceto con 200 gr di zucchero, fate bollire piano piano finché [illegible] quasi sciroppato e unitelo alla salsa. Quando sarà fredda, disponete nei vasi a chiusura ermetica e sterilizzate a bagno maria per 20 minuti.

Maria Angel[illegible] fa [illegible] ri[illegible] «*peperoni all'agrodolce*» in questo [illegible] mettere a bollire un litro [illegible] aceto bianco, un bicchiere d'olio d'oliva, un bicchiere di zucchero, un pizzico di sale [illegible] il liquido bolla buttate i peperoni in precedenza puliti bene con un panno (non lavati, attenzione!), tagliati a fette regolari [illegible] privati [illegible] coste e semi. Lasciar riprendere il bollore e spegnete i peperoni tornano a galla (circa due minuti) scolateli con la schiumarola e metteteli ad asciugare su un panno pulito. Quando saranno ben freddi e scolati, disponete i peperoni in vasi a bocca larga, premendoli leggermente, [illegible] una o due foglie di lauro per vaso, lasciar [illegible] stare per un'ora, coprite bene [illegible] il liquido di cottura del tutto freddo. Lasciar [illegible] ancora un po', poi premere i [illegible] lasciando uscire le bollicine d'aria rimaste, coprire con un velo di olio d'oliva e chiudere ermeticamente conservando in cantina.

★ Candido Cecconi [illegible] Vercelli cerca i germi [illegible] grano e la melassa nera. Scrive: «*Mi servirebbero antenati, ma per quanti negozi abbia consultati* [illegible] *il* [illegible] *in vendita. Qualc*[illegible] [illegible] *può darmi un indi*[illegible] *dove comprare germi di grano e melassa nera?*».

★ E con le pesche ecco la prima torta [illegible] Bianca delle conserve. Procurate pesche gialle dall'accine, ben [illegible], [illegible] un [illegible] [illegible] bollente per poterle sbucciare dividete a metà, togliete il nocciolo, disponete ben ravvicinate in una teglia, preparate un composto morbido con amaretti sbriciolati, zucchero e tuorli d'uovo, sbattete bene e infine aggiungete un po' di liquore o meglio [illegible] vino moscato, coprite le pesche con questa crema, infornate a circa 180 gradi

Simonetta

Cambiano i comandanti delle [illegible]

Numerosi cambi [illegible] [illegible]dante in questo periodo nelle caserme e reparti torinesi. Il passaggio di consegne più importante avviene al vertice della Brigata meccanizzata «Cremona» [illegible] dove il generale Michele [illegible]verse, dopo circa due anni, è stato destinato ad altro [illegible] a Roma nell'ambito dello Stato Maggiore dell'Esercito.

L'ufficiale, di origine lucana, ha frequentato l'Accademia, la Scuola di guerra di Civitavecchia e ha comandato il [illegible]-[illegible] «Legnano». Ha pure prestato servizio al comando del 3° Corpo d'armata, nella [illegible] alleata [illegible] Sud Europa e ha diretto l'Ufficio organizzazione logistica dello Stato Maggiore. Gli subentra nell'incarico il colonnello, prossimo generale, Antonio Caggese.

Analogo avvicendamendo al vertice [illegible] [illegible] «Monte Grappa» e del 6° battaglione «Palestro», rispettivamente alpini e bersaglieri, dove al colonnello Vincenzo Lomberdozzi, trasferito alla [illegible] alpina «Taurinense» di corso Vinzaglio, è subentrato il già vice-comandante del battaglione «Susa» di Pinerolo, colonnello Raoul Qualtieri. Al «Palestro» invece il colonnello Gianfranco Svarinich è stato sostituito dal colonnello Antonio Catena.

[illegible] di [illegible]

Barovero dà di più
Mobili classici a moderni di qualità antichi. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Bellono 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.991
758.998. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 6-22.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.360.

Tappezzerie moquettes stoffe della fabbrica
Parecchia gente ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontare in via Duchessa Jolanda 3.

TV riparazioni fidate Telexpress tel. 585.005
I migliori tecnici da voi per tutte [illegible] marche bn-color. [illegible] anche feste.

[illegible] [illegible] vecchi mobili con giusta valutazione
acquistandone dei nuovi da Bertuzzo Mobili, via Stradella 30 Espos. Str. del Fortino 34, Torino. Visibili ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

Istituto **maria vittoria**
[illegible]
ISCRIVITI SUBITO AI NUOVI CORSI PER
PROGRAMMATORI
su CALCOLATORI ELETTRONICI
OPERATORI - PROGRAMMATORI
su CALCOLATORI ELETTRONICI
OPERATRICI
su MACCHINE PER SCRIVERE e VIDEO
e REGISTRATRICI a DISCO E NASTRO MAGNETICO
[illegible]
[illegible] non perdere il treno dell'informatica!
[illegible]

ho finito le medie e mi specializzo!
NEI CORSI PER
SEGRETARIE d'ufficio
[illegible]
ISTITUTO
maria vittoria

ASMA-ENFISEMA
Bronchite
Il dr. [illegible] riceve in Biella, Milano, Genova e Torino
[illegible] informazioni e appuntamento telefonare a 015 - 22.815

leggete
STAMPA SERA

Legnocasa
con il legno [illegible] casa è più bella
PORTE - SCALE
RIVESTIMENTI
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
Parquets
Truciolari
Compensati
Porte per garage
Porte antincendio
Portoncini blindati
ESCLUSIVISTA
Andreoso CERCA
ferbene ZENITH
PRONTO A MAGAZZINO
VISITATE LA NOSTRA NUOVA SEDE A BORGARO
STRADA PROVINCIALE PER L'AEROPORTO
Via Lanzo 179 tel. 4702602/3/4 Borgaro Torinese
APERTO ANCHE [illegible] SABATO

OGGI all'ARISTON

FILM COME "AMERICAN GRAFFITI"... VELOCE, ESTROVERSO SIMPATICO...

fatti un amico "piu' grosso" di chi vuol metterti sotto

la mia guardia del corpo

LA MIA GUARDIA DEL CORPO
CHRIS MAKEPEACE RUTH GORDON MATT DILLON JOHN HOUSEMAN
CRAIG RICHARD NELSON KATHRYN GRODY ADAM BALDWIN
MARTIN MULL

Orario: 15,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40

OGGI "prima" al LUX

Un luogo maledetto nasconde un terribile mistero

THRILLER MOZZAFIATO

L'ASSASSINO TI SIEDE ACCANTO

PARAMOUNT PICTURES presenta un film di STEVE MINER "L'ASSASSINO TI SIEDE ACCANTO"
Co-produzione di BROOKS MORPHY - Basato sui personaggi ideati da VICTOR MILLER
Scritto da RON KURZ - Prodotto da STEVE MINER
Prodotto dalla GEORGETOWN PRODUCTIONS INC. Un film Paramount

Orario spettacoli: 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40
Vietato ai minori di 18 anni

STREPITOSO ALL' Gaumont AMBROSIO

Entrarvi è difficile, uscirne vivi un miracolo

siete mai stati all'inferno?

FORT BRONX

4ª SETTIMANA

di strepitoso successo

VITTORIA

Un film realizzato in un modo tale da suscitare tutte le emozioni

Fuga di Mezzanotte

«La disubbidienza» di Alberto Moravia, è il ritratto di un adolescente «tentato di morire» e restituito al piacere di vivere dalla scoperta del sesso: una doppia avventura erotica che, attraverso estenuanti giorni di delusione, lo riporta sulla strada maestra della coscienza. E, sullo sfondo, [illegible] e Venezia in quel confuso e frenetico 1945...

OGGI GIOIELLO-LILLIPUT

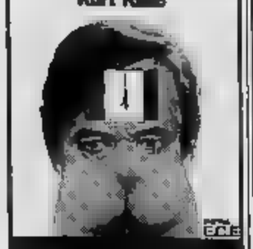
Orario: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Vietato minori 14 anni

ECCEZIONALE SUCCESSO al Centrale

quando il genio, la stravaganza e un pizzico di follia si rivelano inscindibili nascono film come quelli di

RAINER WERNER FASSBINDER

un film di Fassbinder con Kurt Raab



Satansbraten

nessuna festa per la morte di

al Metropol

Eccezionalmente Nuova - Superporno SUPERLIBIDO

SUPERLIBIDÒ

Al cinema in compagnia [illegible] e stare insieme

200.000 SPETTATORI HANNO GIA' DETTO SI

Gaumont AUGUSTUS

Riapre la nuova stagione continuando le repliche del film più prestigioso, più premiato, più divertente dell'anno

UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA MASSIMO TROISI

RICOMINCIO DA TRE

MUSICHE DI PINO DANIELE

MAFFEI PORNOSPLENDIDO

MORGANE

Domani all'ASTOR

Statuto

le liceali sono al mare e noi in città ci consoliamo a suon di risate

Eliseo Continental

Lino Banfi è tornato [illegible] le ferie!

OGGI AL REGINA

CLAMOROSA PORNOPRIMA

SUPERVIETATO! SUPERFORTE! NOVITA'!

Domani al REPOSI

IL FILM SU CUI SI E' SCRITTO E DISCUSSO DI PIU' NEGLI ULTIMI DIECI ANNI!

Un film di Michael Cimino

I CANCELLI DEL CIELO

KRIS KRISTOFFERSON in un film di MICHAEL CIMINO "I CANCELLI DEL CIELO"
con CHRISTOPHER WALKEN · JOHN HURT · SAM WATERSTON · BRAD DOURIF
ISABELLE HUPPERT · JOSEPH COTTEN · e con JEFF BRIDGES

Direttore della fotografia VILMOS ZSIGMOND · Prodotto da JOANN CARELLI · Scritto e Diretto da MICHAEL CIMINO · TECHNICOLOR

all'OLIMPIA

Due donne si giocano il corpo e i sentimenti di un uomo in un ambiguo triangolo d'amore

HUPPERT MICHELE

Storia di donne

con JEAN SOREL
regia di BERNOT ZAGOUDY

Capitol

Che mare, che monti... che vacanza dei Cactus!

Titanus

ANNAMARIA RIZZOLI

una vacanza del cactus

ENZO CANNAVALE
BOMBOLO

Cristallo

Sensazionale! Le impossibili sequenze acrobatiche mai realizzate da Remy Julienne

Titanus

VITTORIO MEZZOGIORNO
JOEY TRAVOLTA
con la partecipazione di JOHN STEINER
regia di ANTHONY M. DAWSON

Ideal

Vedrete dal [illegible] ciò che il cinema non aveva mai osato prima!

Vietato minori 18 anni

La Perla

Stupendo! Nuova edizione del capolavoro dal romanzo di Henry Charrière

Titanus

STEVE McQUEEN DUSTIN HOFFMAN
un film di FRANKLIN J. SCHAFFNER

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Fort Bronx, James Brolin, Cliff Gorman, col. (drammatico) Or. 16,10, 18,15. [illegible] Ingresso 3500.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 545.147) **La mia guardia del corpo**, Chris Makepeace, Ri[illegible] (commedia) Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso 3500.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.100) **Qua la mano**, Adriano Celentano, Enrico Montesano, colori, non vist Or. 15,50, 18, 20,10, 22,20. Ingresso 3500.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374) **Le calde ragazze di Amburgo**. [illegible] Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15. Un. 22,30 Ingresso 3000

ASTOR (via Madonna di Campagna 6, tel. 519.516) **[illegible] della vendetta**, Cleo Howard, Charles Tyner (thriller) Vist. 14. Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 [illegible] sso 3500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) **Ricominciò da tre**, Massimo Troisi, Celon (divertente). Or.: 16,10, 18,10, 20,10, 22,30 Ingresso L. 3500.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.505) **Una vacanza del cactus**, Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale e Bombolo (divertentissimo). Or 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 3500.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Nessuna festa per la morte del cane di Satana «Satansbraten»**, di R. W. Fassbinder con Curt Raab. Vist. 18 Or.: 16,15: 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 3000

CRISTALLO (via Gobetti 6, tel. 850.710) **Car crash**, Vittorio Mezzogiorno, Joey Travolta, Ana Obregon, Ricardo Palacios, non vist. col. Or. 15,45, 18,40, 20,30, 22,30 Ingresso 3500.

DORIA (via Cigna 3, tel. 542.422) **Un'ombra nel buio**, Lauren Bacall, James Garner, Maureen Stapleton (giallo) Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 3500

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) **La disubbidienza** da Moravia con Stefano Sandrelli, Mario Adorf. Col. Vist. 14 Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 L. 3500

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 315.613) Prefestivo [illegible] giocattolo di Franco Weber con P. Richard, M. Boucher. Proiezione unica ore 21,15 Ingresso L. [illegible] Al termine del film il sociologo [illegible] Valperga aprirà un dibattito con il pubblico e partecipanti al 1° simposio nazionale «Gioco e animazione del mondo, formazione degli animatori in Europa».

IDEAL (corso Baccarini 4, tel. 541.523) **Le fasce della morte**, colori, vietato 18. Or. 15,45, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) **La disubbidienza**, di Aldo Lado con S. Sandrelli, M. A. Savoy. Vist. 14 (drammatico). Orario: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 3500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **L'assassino ti siede accanto**, Amy Steel, Adrianna Kinp (giallo) Or. 16,40 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso 3500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 680.354) **Primizie pornografiche**, V.O. Col. Vist. 18 (commedie erotiche). Ap. 14,30; un. 22,30. Ingresso L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 652.470). Super libido, Hilary Summers, Vist. 18, colori. Or.: 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40; 22,30. Ingresso 3000.

[illegible] (via Pomba 7, [illegible]) **Quella villa accanto al cimitero** di Lucio Fulci con K. Mac Coll, Dagmar Lassander. Techn. Vist. 18. Ingresso 3500 Or.: 15; 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 332.446) **Storia di donne**, I. Huppert, M. Piccoli, D. Sanda, J. Sorel (sentimentale), col., non vist Or 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30 Ingresso 3500

ORFEO (piazza Castello, tel. 830.670) **Bocche ingorde per mariti trascurati**, inchini Vist 18 (erotico). Ap 15, Un 22,30 Ingresso L. 3000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951) **Le calde ragazze di Amburgo**. Techn. Vist. 18. Ap 15; un 22,30 Ingresso L. 3000.

[illegible] (corso Regina Margherita [illegible] tel. 530.865). Erotic family, V.O. [illegible] Vist. 18 [illegible] 14,30, Un. 22. Ingresso L. 3000

REPOSI (via Ex Sebastino [illegible], tel. [illegible].400). **Campionesse di vertigine**, Glenn Ford (thriller). Vist. 14. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **Per amare o per dentro di** James Toback con Ornella Muti, [illegible] Kinski. Techn. Not vist. Ingresso 3500 Or.: 16, 17,40, 19,10, 20,50, 22,30.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.581) **Santa comune** di R. Redford con D. Sutherland, M. T. Moore, T. Hutton (5 Oscar 1981) Techn. Non vist. Ingr. [illegible] 1800. [illegible] 17,30; 20, 22,30.

T[illegible] (via Bozzolo 6, tel. 330.353) [illegible]ne taxi girl. V.O. Colori, vist. 18. Orario estivo ap. 14,30, un. 22,30. Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789) **Fuga di mezzanotte**, Brad Davis, Randy Quaid (drammatico). Vist. 18. Or. 16,05, 18,15, 20,30, 22,35 Ingresso 3500

V. VENETO (galleria Vitt. Veneto 9, tel. 071-647) **Labbra aperte**. Techn. Vist. 18. Ap 14,30; un. 22,30 (erotico). Ingresso L. 2500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nuova, tel. 651.264). Camere d'albergo, Vittorio Gassman, Monica Vitti, Enrico [illegible] sano. Non vist. 20,30-22,30

ELDORADO (piazza Sabotino, tel. 335.98 15). **La moglie in bianco l'amante al pepe**, Lino [illegible], P. Frati. Techn. Vist. 14. Ore 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Amanti passeggeri**. Colori. Vist. 14. Ap 15. Film: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. L. 2000 Rid Agis 1500.

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 372.057) **Fantozzi contro tutti**, Paolo Villaggio. Ap 20 un 22,30 L. 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.781) **Papillon**, D. Hoffman, S. [illegible]. Techn. [illegible], 18,05; 20,10; 22,20.

[illegible] (piazza [illegible] 9, tel. 795 803). [illegible]S, J. Caan, J. Hou[illegible] Vist 14 Ore 20,05; 22,30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 576.061) **Il tunnel dell'orrore**. Elisabeth Berridge (thrilling). Vist. 18 Ore 20,40; 22,30 Ingresso 2000

[illegible] DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.265) **Porno Erotici** morbose in assenza, tecnic. Vist. 18. Ap. ore 10 un. 22,30. Ingresso L. 2500.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245) **Competition**, di Joe Dilansky, con Richard Dreyfuss, Amy Irving, Lee Remick (commedia brillante) Techn. Ap. 19,45 inizio film 20, 22,30.

PUNTODUE RAGAZZI (via Garibaldi 30, tel. 545.245) **Attraverso il specchio**, Bud Spencer, Terence Hill. Ingresso unico L. 1000. [illegible] 15,45; 17,30.

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 437.765) **Porno vogliarte particolare**, lesbici, vist. 18, ap 15 ultimo 22,30 ingresso 2000

SELENE (c. Belgio 53, tel. 874 171) chiuso per ripos.

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 467.063) **La liceale al mare con l'amica di papà**, A. Vitali, N. Montagnani, M. Mell. Techn. Vist. 14. Or.: 14,30; 16; 17,40, 19,20; 21; 22,30.

NUOVO VIP (corso Cassia 106, tel. 832 065) **La ragazza di via Millelire** di G. Serra con O. Conforti. Vist. 14 Ore 20,30, 22,30. L. 2500, ridotti 1200

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293). **Labbra vogliose**, Françoise Perrot. Techn. Vist. 18. Or.: 14,05, 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 L. 1500

CONTINENTAL (via Nizza 345, tel. 667.068) **La moglie in bianco l'amante al pepe**, Lino Banfi, Pamela Prati. Vist. 14 Ore 20,30; 22,30

CHIANDULA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel. 530.235) riapertura 6 settembre

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 851.904) **Tony l'altro lecchi della Torino violenta** con Carlo Ausino

JOLLY (via Vanchiglia 130, tel. 290.161) [illegible] porno adolescenti. V. 18. Segue strip-tease di Gisella. Ingresso 3000.

NUOVO EDEN (via Venaria 8, tel. 749.23-52) **Xanadu**, Olivia Newton John, Gene Kelly. Techn. Non vist. (ottimi ex alta diverrice). Ap 20; un. [illegible].20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 51/L, tel. 544.077): «Dalla D'Autore Rassegna del film giallo»: Ultimo domicilio conosciuto di José Giovanni con Lino Ventura, Marlene Jobert. Ore 18,30 e 22,30. E poi non ne rimase nessuno di Peter Collinson con Oliver [illegible], [illegible] Sommer [illegible] 20,30

CABARET VOLTAIRE (via [illegible] 7, tel. 518 048): dalle 16 alle 24 [illegible] Nov. 386. [illegible] Ingr. soci.

CINECLUB (via [illegible] 15, tel. 647.2868): dalle 14,30 alle [illegible] Cubana die neurgetigen, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PID: La tarantella del vecchio nero, G. Giannini

[illegible] (corso Regina Margherita [illegible] tel. 530.865). Erotic family, V.O. [illegible] Vist. 18 [illegible] 14,30, Un. 22. Ingresso L. 3000

CROCETTA - S. MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi [illegible], tel. 587.215): **Il cacciatore solitario**, regia Ron Ely con Ron Ely

GIARDINO d'Essai (via Montevecchio [illegible], tel. 329.873): riapertura sabato 5 con Flash Gordon.

VINCAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): «Sole grandi film»: Profondo rosso di Dario Argento con D. Hemmings, G. Lavia (a richiesta) Vist. 14. Ore 20, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.754): (Estate a luce rossa): Heinz e i suoi amici. Techni Vist 18 Ap. 20; un. 22,30. L. 1200

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637) **Halloween la notte delle streghe**, di John Carpenter. Techn. Vist. 14. Ore 20,30, 22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 5, tel. 749.3643): **La vita a cena con delitto** di R. Moore con P. Sellers, D. Niven.

FILM: «Angelo della vendetta»

Attenti alla sartina

Angelo della vendetta di *Abel Ferrara, con Zoe Tamerlis, Jack Thibeau, Ruth Gordon, Albert Sinkys. Thriller a colori, Usa 1980. Cinema Astor.*

L'«angelo della vendetta» è Thana, una ragazza muta fatta segno, in una livida New York, a ripetute violenze carnali che la traumatizzano in modo da far crescere e ingigantire [illegible] uno spirito vendicativo le cui manifestazioni sono delittuose.

La ragazza, di professione sarta [illegible] un atelier della metropoli americana, da inoffensiva e tranquilla che era, [illegible] una radicale trasformazione che l'orienta verso una forma di pazzia capace di armarle la mano e di indurla a sparare contro chiunque si arrischi a proporle qualcosa di meno che lecito: ella diventa un'assassina proterva e convinta, terrore della città.

La metamorfosi di Thana è puntualizzata [illegible] attenzione dalla regia e inserita con un certo acume in un racconto che in più punti non convince ma ugualmente stimola l'attenzione per la [illegible] appropriata secchezza.

a. v.

«I Rolling insieme fino alla vecchiaia»

[illegible] YORK — I Rolling [illegible] hanno la [illegible] intenzione di abbandonare il microfono, e «[illegible] you» sarà affatto il loro [illegible]mo l.p. Lo ha confermato il leader del gruppo, Mick Jagger, 37 anni, alla conferenza stampa di presentazione [illegible] la prossima tournée.

Il [illegible] americano dei Rolling, che avrà [illegible] il 25 settembre a Filadelfia, già si preannuncia [illegible] [illegible] successo: [illegible] città di apertura, a meno di 24 ore dall'annuncio del concerto, erano già [illegible] venduti tutti i 90 mila biglietti.

Parlando delle voci che si erano diffuse su un addio dei Rolling, Mick Jagger ha detto: «Cantare e fare spettacolo è una [illegible] e [illegible] facciamo come forma di vita e [illegible] necessità. Probabilmente, faremo almeno fino alla vecchiaia».

NUOVA DISCOTECA — Si apre stasera, in via Nicola Fabrizi 73, «Shining», un [illegible] per gli «amanti della buona musica».

ZETA [illegible] (via Cibrario 58, tel. 749.2807): Il piccione di piazza San Marco di G. Lautner con J. P. Belmondo, M. Galabru. Ap. 20; ult. 22,30. (Solo oggi)

ZONA MILANO-R. PARCO

MANON (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): American porno story. Vist. 18. Ap 15. Un 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (v. [illegible], tel. [illegible] 668): [illegible]pertura domani ore 18,30 «Rassegna grandi successi». Quando la moglie è in vacanza.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3617): **Eros perversion**. (Lussi rossi). Vist. 18. Ap 15. Ingresso 1000

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ed agevolazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Adriano, America, Arco, Bernini, Erba, Milano, Odeon, Orfeo, Po, Regina, Studio Rita; Zeni, Zeta.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Sandy la supervisona. V. 18.
BORGARO
ROYAL: Febbre erotica del piacere. V. 18.
CARMAGNOLA
LUX: Quella porca erotica di [illegible] moglie. V. 18.
SPLENDOR: I carabinieri. Non vist.
[illegible]
NUOVO [illegible] Calda gola di Marilina.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Forza halocaust.
Cinema B. M[illegible]
[illegible]: L'uccello [illegible] piuma di cristallo.
[illegible]
[illegible]: Una settimana di [illegible] II.
ITALIA: Rollerboll, J. Caan. Techn.
NUOVO: L'ecorevole con l'amante sotto il letto, L. Banfi, A. Vitali, Lory Del Santo. Techn. V. 14.
BUORGNE
PERONA: Spaghetti a mezzanotte.
MARGHERITA: Cannibal holocaust. Vist. 14.
LANZO
CATALANO: Porno school. V. 18.
LEINI'
[illegible] Le Lac la [illegible]
MONCALIERI
ITALIA: Supersexual fantasy. Vist. 18
MONTANARO
VITTORIA: Notti erotiche di biondine in calore. V. 18.
[illegible]
SUPERGA: Sei [illegible] il pari, Clint Eastwood.

GALLERIE E MUSEI

CA DJ' AMIS - LA MORRA: Le botteghe artigiane dal 30-8 al 6-9. Permanente dipinti di Claudia Ferrando.
L'ARIETE - Chivasso (tel. 910.1434): Rassegna pittori piemontesi '800

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5): riapertura 6 settembre.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

ORBASSANO

MODERNO: La via erotica. Vist. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Super porno estate.
ITALIA: Ricominciò da tre.
PRIMAVERA: Terrore nel buio.
RITZ: Fuga di mezzanotte.
PIOSSASCO
SAN GIORGIO: La dea di Medea. V. 18.
SETTIMO
ECCLANIE: Bianchi memories.
GARIBALDI: Blue porno college.
SANGANO
SANGANINO: L'isola.
VALPERGA
AMBRA: Conny bionda d'acciaio.
VENARIA
SUPERCINEMA: Una donna particolare.

TEATRI E RITROVI

TEATRO REGIO: vendita abbonamenti stagione d'autunno 1981. Biglietteria Teatro Regio P. Castello 215, tel. 543.000.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: riapertura 6 settembre.

NUOVO - [illegible] DI [illegible] DANZA: [illegible] Tel. 680.661

IL PATTINAUTA «Io 4 marces una pelle!» v. Genova 256, tel. 508.9001 ore 21,30-1.

AL BARATELLE (Str. Cavoretto 2): 21

BELLE ARTE: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

CHALET: ore 21 Cliskers.

DU PARC: ore 21 Nuccio Nocera.

GARDEN: ore 21 ballo liscio con Nino Gallo e Zodiac Men

LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette

IL PIRATA Ristorante (v. Cigna 23, tel. 485.950). Si cena con orchestra.

LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, tel. 830.775): Piano e Pivo.

MAYERLING - Hotel Dac, (Cavoretto).

[illegible] - PIANO BAR (C. Baldo 3, tel. 532.492): Gianni Palumbo.

SHAKER DISCOTECA (C. [illegible], 3).

RITROVI

LE ROI
Sabato 5 settembre ore 21
FINALE REGIONALE
«LA DONNA IDEALE»

LE ROI
Domenica 6 settembre [illegible]
FINALE REGIONALE

danze LA PERLA
Sabato ore 21
RIAPERTURA

BELLE ARTI
Domani ore 15,30 e 21
ingresso libero
Consumazione [illegible]tiva
[illegible] DI [illegible]

LE PRIVE'
Stasera ore 22 cabaret
Giorgio Porcaro
Prenot. 535.362

RIAPERTURA
MOULIN ROUGE
Giovedì 3 ore 22 danze
Night - Ristorante notturno
2 spett. sera: 0,15 - 1,30
orch. NUOVA RIFORMA
(tel. 839.75.21)

Ristorante IL [illegible]
Si cena con allegria e orchestra
Via Cigna 23 - Tel. 485950

RISTORANTE CINESE
XIAN HONG
V. Cibrario 17 bis - t. 534.234
(chiuso il martedì)

SCANDINAVIA NIGHT CLUB
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI di Gechy
RIAPERTURA GIOVEDI' 3 SETTEMBRE
aperto giovedì - venerdì - sabato
[illegible] 3434 [illegible]

MOSTRA CINEMA: presentati ieri «E tutti risero», film fuori concorso di Bogdanovich e «Ritagli», commedia rétro del cecoslovacco Menzel

In ronda d'amore da New York a Venezia

Dagli Usa un'opera narcisista interpretata da Ben Gazzara, Audrey Hepburn e Dorothy Stratten, uccisa dal marito (per gelosia) dopo aver girato il film

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Si potrebbe [illegible] nella testa di Peter Bogdanovich, una volta, mentre dorme. Si troverebbe una grande attrezzeria sentimentale, qui un sorriso perduto di trent'anni fa, là una smorfia amara dell'eroe romantico al quale hanno appena [illegible] ogni speranza d'amore, da un'altra parte l'abbraccio appassionato di una coppia per- [illegible] improvvisamente redenta dall'innocenza, ma troppo tardi. Nella testa di Bogdanovich il magazzino sentimentale somiglierebbe anche all'immenso retrobottega di [illegible] città, vie, piazze, case uguali all'originale, gli manca solo la gente per [illegible] vere, basta che arrivi un burattinaio.

Il burattinaio c'è, proprio Bogdanovich quando si sveglia. Lui che da *L'ultimo spettacolo* a *Saint Jack* a *Finalmente arrivò l'amore* [illegible] seguito sempre scrupolosamente la sua geografia sentimentale adesso è sceso a New York, anzi nell'immenso retrobottega di New York, per dargli vita, per [illegible] i fantasmi, in una storia di ottimismo disperato ed evanescente che s'intitola *E tutti risero* («They All Laughed»). Il film è stato presentato ieri alla Mostra, nel giorno inaugurale, [illegible] fuori concorso perché l'autore sta in giuria e dovrà sentenziare sui fantasmi degli altri.

In mezzo tra un finto [illegible] e una [illegible] commedia musicale *E tutti risero* non [illegible] propriamente una trama. I sentimenti non ne hanno bisogno, sono sufficienti lì occasioni. Ben Gazzara e i due compari John Ritter e Blaine [illegible] fanno uno sporco lavoro maledettamente appassionante come detectives dell'agenzia Odyssey (motto: «*Non dormiamo mai*»). Devono sorvegliare la fedeltà di mariti [illegible] mogli bellissime e, [illegible] del [illegible] provare i tradimenti. Tutto il giorno e magari tutta la notte per le strade, gli alberghi, i cornicioni e le cantine di New York; è naturale che i tre cerchino di dare una mano alle indagini seducendo le signore sorvegliate e anche le loro amiche e anche le varie [illegible] scenti della metropoli.

Il fatto è che [illegible] fanno molta fatica, le signore e le altre sono più disponibili di loro. John viene raccolto come un frutto maturo dalla bellissima Dorothy Stratten, e Ben Gazzara perde il cinismo (la piega amara, eccetera) tra le braccia di Audrey Hepburn, giovanissima moglie di miliardario, ma carica di mito cinematografico e di passato meglio per i cinici).

Non bisogna prendere *E tutti risero* per quello che vuol essere, favola agra sulla precaria allegria dei sentimenti, ronda amorosa a New York; ma per quello che è, celebrazione della disponibilità, [illegible] seduzione utopisticamente facile, dell'amore ininterrotto tra uomini spontaneamente romantici e donne bellissime, spontaneamente amorose. E' una celebrazione del bacio, [illegible] luogo tipico dell'erotismo cinematografico, [illegible] si sono mai visti tanti baci, golosi, delicati, avidi, gentili.

Tra le bellissime dive e le bellissime donne (aggiungetevi la modella Patti Hansen) il narcisismo di Bogdanovich [illegible] s'è tenuto, per forza il meccanismo a orologeria di certe sequenze gira un poco su se stesso e la malinconia della conclusione [illegible] confonde magari con la saziet. Particolare sconvolgente: Dorothy Stratten, una delle più belle bionde [illegible] al cinema, dopo aver girato il film è stata uccisa dal marito per gelosia (non del cinema). *E tutti risero* è giustamente dedicato a lei.

In concorso, nel primo giorno della mostra, c'era un titolo di Menzel forse scelto apposta per attutire [illegible] eventuali entusiasmi intorno alla gara: *Ritagli* («Postřižiny»). Il regista cecoslovacco che ebbe l'Oscar nel 1967 per *Treni strettamente sorvegliati*, ha voluto offrirci un «*racconto pieno* [illegible] *quello stile* [illegible] *cui sapevano amare gli uomini di una volta*». Gentile, ma siamo ancora lì? Alla commedia mitteleuropea che nasce sullo sfondo degli Anni Venti ironiche macchiette e generose speranze (la scienza, il progresso)?

Appunto, siamo lì. Una fabbrica di birra, un paese laborioso. Il direttore che gira [illegible] una motocicletta primitiva in [illegible] nembo di fumo, la graziosa moglie che fa il bagno [illegible] tando [illegible] la tinozza, i bottai, [illegible] operai, i pompieri volontari, l'invenzione della radio, le prime gonne corte, i primi capelli corti.

Eppure, nella scrupolosa maniera di Menzel, [illegible] suoi ammiccamenti [illegible] poco noiosi perché scontati, c'è un tema che si prende una parte [illegible] tonomia, la gola: Grandi [illegible] giate di carne di maiale (bistecche salsicce sanguinacci) in cui eccelle la graziosa moglie, grandi bevute [illegible] birra eseguite [illegible] staccare [illegible] labbra dal boccale, insomma un inno [illegible] mangiar tanto, [illegible] bere [illegible]. Non per niente [illegible] s'intizia con uno slogan in favore della birra; i produttori [illegible] birra italiani potrebbero acquistare la pellicola e distribuirla gratis nelle sale, guadagnerebbero [illegible] sicuro sulle vendite. Menzel suggerisce infatti il sospetto che perfino i buoni costumi e la laboriosità dipendano dalla birra (alla spina).

Stefano Reggiani

Una scena di «Kargus» il film di J. Minon e M. A. Trujillo in concorso oggi alla Mostra cinematografica di Venezia

I film di oggi

Ore 10,30, a. Volpi, Hawks: Fiaschi (1928); ore 12, a. Grande, Francisca, di Manuel De Oliveira (Portogallo); ore 15, a. Volpi, due [illegible] Paid in love (1927) e *A girl in every port* (1928); ore 16, a. Grande, Kargus, di Minon e Trujillo (Spagna), in concorso; [illegible] 18, a. Excelsior: Omaggio al British film institute, Maeve, di Murphey e Davies (Gran Bretagna) (ripetuti alle 18 in a. Volpi); ore 19, a. Grande: Paul Delle («La caduta d'Italia»), di Lordan Zafranovic (Jugoslavia), in concorso; ore 19, a. La Perla: Biran-Island (L'isola [illegible] sirena), di [illegible] Hesse-Rabinowitch (Svizzera); [illegible] 20,30, Arena: A zsarnok estve (Il cuore del tiranno), di Miklos Jancso (Ungheria), in concorso; e Kargus, di Minon-Trujillo; ore 22, a. Grande, replica di Jancso; ore 24, a. Grande: Leave her to heaven (Femmina folle), di John M. Stahl (Usa) (1945).

Tra moderata eleganza e retrospettive spunta il film anticomunista di Fuller

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VEN[illegible] — C'è un po' di eleganza alla serata d'inaugurazione della Mostra: le signore e le attrici hanno [illegible] vestiti belli (quello di Jeanne Moreau è del nuovo sarto finlandese-parigino che [illegible] deciso di lanciare come in passato Pierre Cardin), un ragazzo ritardatario ha in testa un berretto grigioverde con stella rossa a cinque punte, è in abito scuro anche il bambino di dieci anni che si è fatto accreditare alla Mostra [illegible] giornalista: e alla fine, tutti alla festa offerta dagli americani del film inaugurale.

[illegible] un [illegible] di più in concorso: promosso è lo svizzero Villi Herrmann, col suo I maltosa e con spiegazioni ufficiali gofumente minuziose (»Era stato visto in fase di premissaggio, visto ora in copia definitiva, ci siamo decisi»). Il [illegible] film in [illegible] si lascia capire che i francesi hanno boicottato Venezia, a stento cedendo un'unica opera e preferendo che l'inedito La femme d'en face di Truffaut venisse proiettato tra pochi giorni a Firenze. C'è il consueto dominio televisivo: [illegible] cinque film italiani in concorso, quattro sono prodotti o coprodotti dalla Rai-tv, coproduttrice pure di Da un paese lontano, film di Zanussi del Papa.

C'è [illegible] spiegazione del direttore Lizzani per la bisarria di regolamento che stabilisce di premiare col Leone non solo le opere prime, anche le opere seconde: «Per mancanza di soldi, un regista realizza il suo primo film con tali [illegible] zi e fatiche e arrampicate sugli specchi o difficoltà, che spesso soltanto al secondo film riesce ad esprimersi davvero».

Ci sono gli esperti indicati come possibili successori di Lizzani che s'affannano a smentirsi in gara. Alla radio, il presidente [illegible] sindacato critici cinematografici Grazzini invoca una modifica statutaria che raddoppi e prolunghi il mandato dell'attuale direttore della Mostra. Edoardo Bruno, docente universitario [illegible] cinema a Firenze, dice: «Non ci penso affatto, non sono neppure [illegible] mi piacerebbe: ridotta com'è a una fiera, chissà [illegible] si potrebbe mai fare di Venezia [illegible] vera Mostra internazionale di cinema».

Qualche idea però l'avrebbe: «Non ha senso organizza- [illegible] retrospettive, oggi che se ne svolgono in continuazione alla tv pubblica e privata e in ogni Comune anche con me- [illegible] cinquemila abitanti. E' ridicolo che pure le rassegne minori vengano organizzate dalla Mostra, dovrebbero avere come al festival di Cannes una propria autonomia organizzativa e culturale».

C'è un caso politico o quasi? Il classico di Sam Fuller Mano pericolosa, già visto l'anno scorso a Telemontecarlo e rispolverato dall'archivio storico della Mostra per inaugurare ieri sera la rassegna Mezzogiorno-Mezzanotte, è davvero troppo anticomunista per essere sopportabile? Susciterà le proteste, reazioni polemiche e raccolte di firme sdegnate che provocò alla sua prima apparizione al festival di Venezia del 1963, quando nel clima della guerra fredda vinse pure un suo Leone di bronzo?

I critici innamorati [illegible] Fuller lodano del film «l'erotismo radicale». Il regista dichiara- [illegible] a [illegible] tempo fanto cielo, sentiotto anni fa, e siamo [illegible] ora lì»: «C'è una ragazza che senza saperlo diventa complice [illegible] d'un agente comunista. Non d'un comunista, di un agente comunista; l'agente comunista [illegible] è necessariamente comunista: p[illegible] lo, ma può anche disprezzare i comunisti e agire per [illegible]. E' soltanto il tipo d'uomo che compravende informazioni.

Ma adesso di dare battaglia hanno voglia pochi, e il critico dell'Unità Aggeo Savioli dice pacatamente: «Bisogna vedere il film. Probabilmente è una grande [illegible] Fuller che a me piace poco fu anche autore d'un infetto *Elmetto d'acciaio* sulla guerra [illegible] Corea; ma può anche darsi che fosse una scemenza, allora, contestarlo».

l. l.

[illegible] italiana tra i 4 finalisti del «Busoni»

BOLZANO — Quattro pianisti [illegible] stati ammessi alla fase finale della trentaduesima edizione del concorso pianistico internazionale «F. Busoni» di Bolzano.

Sono una italiana, Maria Teresa Carunchio; un bulgaro, Boyan Vodenitcharov; uno statunitense, Lev Natochenny; [illegible] tedesca federale, Margarita Hochnerieder.

PERSONE — *di Lietta Tornabuoni*

Il fumetto nero di Bogdanovich La rosea maturità della Moreau

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Nel silenzio Peter Bogdanovich (faccia pallida, occhiali scuri per nascondere lo sguardo ai presenti alla conferenza-stampa), dice* [illegible] *tono grave,* [illegible]: «Il 14 agosto dell'anno [illegible] Dorothy Stratten è [illegible] ammazzata [illegible] [illegible] marito. Eravamo amanti e volevamo sposarci. Lei era un'attrice meravigliosa e una donna stupenda».

Questo è [illegible]; *in E tutti risero la bionda assassinata, già interprete* [illegible] *fantaparodia* Galaxina *e ragazzo di copertina di* Playboy, *ha lineamenti deliziosi, bellissimo sedere, ed è molto simpatica.* «Sulla nostra storia», *continua Bogdanovich,* «ho scritto [illegible] intitolato con le sue iniziali: *D.R.S., a memoir.* Uscirà a New York nell'autunno [illegible] 1982». *Preciso anche l'editore, peccato non averne capito il nome.* «E' un libro molto schietto, è stato molto difficile [illegible] scrivere; la sua materia è molto delicata e [illegible]. [illegible] accuserete [illegible] non posso rispondere a domande su questo argomento, parlarne in modo inevitabilmente superficiale».

E' scosso, ci ha giocato. E si che [illegible] *era una sorpresa: da giorni l'assassinio di Dorothy Stratten era il cavallo di battaglio dei press-agents del film. Si sa che Bogdanovich, regista raffinato, persona incantevole, giurato a Venezia (»Negli ultimi tre anni non ho visto neanche un film, non ho [illegible] tempo, forse il mio giudizio [illegible] è molto aggiornato»), alterna film fortunati e sfortunati. Quest'ultimo, fortuna ne ha avuta poca.*

Il produttore, David Susskind per il gruppo Time-Life, l'ha abbandonato per infedeltà al copione, e una parte dei soldi per finirlo ce l'ha messa l'interprete Blaine Novak, un ragazzo biondo pettinato come la sfinge d'Egitto. Una protagonista è stata uccisa. La Fox doveva distribuire il film in America [illegible], dicono quelli dell'attuale società distributrice P.S.O. di Mark Damone: «L'ha lasciato cadere giudicandolo totalmente incommerciabile, [illegible] volevano neppure farlo uscire: se non lo prendevamo noi, ed è il nostro debutto sul [illegible] americano e canadese su cui di solito non lavoriamo, il film gli restava là». *Si capisce che anche Venezia possa rappresentare un'ultima spiaggia: eppure c'è qualcosa di sfonato e cinico, in quella povera bionda assassinata in conferenza-stampa.*

Chiacchiere con Jeanne Moreau, bellissi- [illegible] *vestita, lunghi capelli biondofulvi, molta grazia femminea, presunzione, seduzione. Come va?* «Indaffarata. Incido due trentatre giri di canzoni su [illegible] di Nurge, straordinario poeta ottantenne dalla visione comica. [illegible] faccio anche uno show [illegible] due [illegible] alla tv francese il [illegible] dicembre, mi piace unire il rinnovato piacere [illegible] [illegible] il piacere [illegible] far conoscere un grande artista». *Bene. E come va?* «Girerò a Venezia un film diretto da Maurizio Scaparro e [illegible] dalla "Veneziana", il [illegible] teatrale anonimo cinquecentesco. Una donna...».

Anziana? «Normalmente anziana. Una donna che è il simbolo della femminilità e di Venezia, di quel condensato di golosità, introspezione, cerniera [illegible] [illegible] fluire del tempo e fascino che è Venezia...».

Sì. Ma come va? «E' strano ritrovarsi alla Mostra. Venti, ventidue anni fa, quanti anni no? Quando *Les amants* fece qui [illegible] scandalo (e soltanto per un bacio il che neppure si vedeva, com'è cambiato il mondo) ero emozionata e incosciente: sentivo la gente strepitare e non capivo d'essere la [illegible] delle grida». Già. *Va bene?* «Preparo la sceneggiatura del mio terzo film». *Tema?* «Il bene e il male». *Certo. Ma è contenta, felice?* «Felici- [illegible] è una parola insensata, una di quelle parole propagandistiche [illegible] [illegible] e ugualianza: io preferisco dire gioia, piacere, star bene. Sto bene. Senza [illegible] gravi [illegible] stessa, senza angoscia esistenziale...». *Eh,* [illegible] *Francia.*

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

Paolo Conte si guarda in tv «Non mi piaccio e ho paura»

Avvocato Paolo Conte, questa è la sua settimana di gloria televisiva: due trasmissioni di cui lei è protagonista in due [illegible] successive. Cosa mi dice?

«*Le dico che sono spaventato...*».

Ieri sera è andato in onda per *Tg2 Sestante* un *reportage* di Gianmaria Lisa sul cantautore astigiano armei salito alle vette di una popolarità che non ha cercato.

Era un *reportage* lontano [illegible] schemi convenzionali che ha offerto un ritratto vivo [illegible] Conte, della sua singolare personalità che «fa macchia» nella musica leggera italiana, delle sue canzoni così sospese tra nostalgia [illegible] passato e forza tagliente [illegible] attualità, tra sentimento e sarcasmo, e aperte al mondo della fantasia e dell'invenzione bizzarra (anche verbale di [illegible] che [illegible] sicale) in cui viene trasfigurata poeticamente la [illegible] di ogni giorno.

Nel servizio Conte ha parlato di sé, della [illegible] città, [illegible] Piemonte, della sua attività professionale e del suo hobby che è diventato una seconda professione; ha fatto conoscere le musiche e le canzoni composte per un recente [illegible] tacolo teatrale ispirato a Kerouac e al mito della strada e del viaggio, e ha interpretato «Diavolo rosso», canzone inedita dedicata al leggendario ciclista astigiano Gerbi.

Stasera, sempre sulla rete 2, c'è un altro programma di Paolo Conte, *Boogie-woogie* realizzato qualche mese [illegible] da Roberto Capanna: un recital in cui il cantautore presenta il suo ultimo repertorio [illegible] l'aggiunta [illegible] alcuni motivi dell'esordio.

Ho raggiunto Conte per telefono ad Asti: era nel suo ufficio di avvocato, tra le pratiche.

Perché spaventato?

«*Perché due sere consecuti-* [illegible] *rappresentano un'inflazione. Non* [illegible] *che il pubblico si stufasse di me e magari pensasse che ho smania promozionali...*».

Ma Paolo Conte lì è fatto un nome per altre vie, con altri mezzi, la tv lo ha scoperto dopo... Com'è nato il suo successo?

«*Non lo so.* [illegible] *si sa. Nessuno lo sa. Un tam-tam misterioso, direi sotterraneo, ha diffuso a poco a poco la mia can-* [illegible] *sono tra i giovani e i meno giovani. Non c'è stato battage, non c'è stato* [illegible]*ncio, esplosione, non ci sono state manovre calcolate di cui per altro io sono incapace. Tutto è venuto così... Ma adesso la tv mi fa paura. Il suo potere è tremen-* [illegible] *E lo quando mi guardo* [illegible] *video, non mi piaccio. Trovo che non* [illegible] *una faccia televisiva...*».

[illegible] l'avvocato si sbaglia. Lunedì in tv è comparso in un [illegible] [illegible] *revival* Fred Buscaglione. Non è che [illegible] voglia stabilire un accostamento tra Conte e Buscaglione: altri tempi, altro stile, altra cultura. Però, però... Una stessa ironia, uno stesso distacco tra il patetico e lo scettico, e quello stesso gusto di cantare in modo diverso dal solito soprattutto per far piacere agli amici in una sera [illegible] «stiamo fra noi» [illegible] il bicchiere in mano: tutte cose che si leggevano sulla faccia sorniona del cantautore Buscaglione e che si ritrovano, con una sfumatura di malinconia svagata, nella faccia compostamente sardonica di questo gentiluomo.

L'avvocato Paolo Conte

[illegible] protagonista di «Totò all'inferno» di Mastrocinque stasera sulla rete uno alle 21,45

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 17 - 19 - 23. Onda verde: 6,03 - 6,56 - 9,56 - 10,56 - 11,56 - 12,56 - [illegible] - [illegible] - 18,56 - 21,10 - 22,30 - 22,56
6 — Segnale orario
6,30 La combinazione musicale
[illegible] ieri al Parlamento
9 — Radio anghe [illegible] con Arbore e Boncompagni
11 — Quattro quarti
12,03 Amore vuol dire...
13,15 Master
14,30 Il caso Mariowa
15 — Effepiuno-estate
16,10 Rally
16,30 Tredici notti con Sade
17,30 Jeep
18,30 Va pensiero
19,15 Una storia del jazz
19,40 Collezione teatro: Come le foglie, di G. Giacosa
21,25 Asterisco musicale
21,30 Quartetto con parole
22 — Obiettivo Europa
[illegible] Venite a sognare con noi
[illegible] La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,08 - 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22,30
6 — I giorni d'estate
7 — Solitario del mare
7,20 Momenti dello spirito
9,05 Il cadetto di casa Sinalba
9,32 - 10,12 La luna nel pozzo
10 — Gr2 Estate
11,32 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 L'ora che tira
13,41 Sound-Track
15 — Le interviste impossibili, (al termine la voce di Gianni Morandi)
15,34 Solitario del mare
15,42 Tutto il [illegible] minuto [illegible] minuto
19 - 20,10 - 22 - 22,50 [illegible] un passo indietro
19,50 Radiascuola
20,30 La vedova allegra, musica di Franz Lehar
22,30 [illegible] del mare

RADIOTRE

Giornali radio: 7,45 - 9,45 - 11,45 - 13,45 - 18,45 - 20,45
6 — Preludio
7-8,30 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro [illegible]
10,30 Il concerto del mattino
11,55 Pomeriggio musicale
15,15 Rassegna culturali
15,30 Un certo discorso [illegible]
17 — La ricerca educativa
17,30 - 19 Spaziotre
21 — «Gloria», dramma in musica di F. Crisa, direttore F. Previtali, orchestra Rai di Torino
[illegible] Dittera Von Dittersdorf
23,20 Il jazz
23,45 Il [illegible] mezzanotte

MONTECARLO

6,30 Superveglia
8 — Oroscopo
8,05 Consigli pratici
9,05 Il gioco dell'occhio
10,10 Awana-gag
12,03 Il tavolo
13,30 [illegible] compleanno
15 — Mito e realtà dei grandi della sport
17 — Il disco
18,10 Tommy z

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30 - 20 - 23,10
13 — **Maratona d'estate** (c) - Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi, «I contemporanei»: **Psalmensymphonie**, Coreografie di J. Kylian. Musica [illegible] Stravinsky, con il Nederland Dance Theatre. Regia di E. Bosman
17 — **Draghetto** (c): «Il Grisù domestico»
17,15 **Orzowei** (c) - Dal romanzo di [illegible] Manzi con S. Baker, Doris Kunstmann e B. Lubega. Regia di Y. Allegret. 4ª puntata
17,40 [illegible] **enterati!** (c) «Fred occhio di lince» 1ª parte disegni [illegible]
18,05 **Mike Andros** (c): «L'idolo», regia [illegible] E. [illegible] Faldman, con James Sutorius e Pamela Reed
18,55 **L'uomo e il mare** (c) un programma di Jacques Cousteau: «Anche gli squali muoiono»
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa**
20,40 **Sotto le stelle** (c) spettacolo [illegible] Boncompagni, Magalli, Marenco, Minellono, Musiche di Claudio Simonetti, regia di Gianni Boncompagni; 5ª puntata
21,45 Per la serie «Totòtredici» **Totò all'inferno** (1955), regia di Camillo Mastrocinque, con Maria Frau, Ubaldo Lay, Dante Maggio, Nerio Bernardi, Franca Faldini, [illegible] Castellani, Mario Pisu, Aldo Giuffrè

[illegible]

Telegiornale: 13 - 19,45 - 23,15
13,15 - 13,45 [illegible]: **La vita** [illegible] **mare** (c). [illegible] Mario Bussani, regia [illegible] Francesco Vanier - L'acquacoltura
17 — **Thriller** (c): «Morte nell'acqua», telefilm con [illegible]. Rillman, Susan Farmer e Ian Bannen. Regia di J. Ormerod
18,10 **Panzanella** (c) dis. animati
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,50 **Il prigioniero** (c): «Il dittatore», [illegible] [illegible] da P. Graham Scott, con Patrick McGoohan e Jana Merrow
20,40 [illegible] **Shoestring, detective privato** (c) «Sono innocente», con Trevor Eve, Doran Godwin e Michael Medwin. Regia di Robert Banks
21,35 **Tg2 - Dossier** (c) Il documento della settimana, a cura di Ennio Mastrostefano
22,25 **Boogie Woogie** (c) con Paolo Conte, regia [illegible] Capanna

[illegible]

Telegiornale: 19 - 21,30
19,15 Tv3 - **Regioni** (c)
19,50 [illegible]**b città d'Italia** (c). «Norcia, [illegible] uomo una terra», regia [illegible] Italo di Sammartino
20,10 Dse: **I popoli** [illegible] **Mediterraneo** (c) «La civiltà dei greci» [illegible] Melidiani, Tomassi, La Porta. Regia di Roque Oppedisano; 4ª puntata: I greci d'Occidente
20,40 In diretta [illegible] Venezia: **Mostra Internazionale** [illegible] **Cinema 1981** (c) a [illegible] di T. Chiaretti, B. Placido, con Isabella Rossellini; regia [illegible] Dino Partesano
21,55 **Viaggio nel Mitteleurock** (c), di M. Luzzato - Fegiz, regia di M. Licalsi
22,25 In diretta da Venezia: **Mostra Internazionale del Cinema 1981** (c): replica

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,30 - 20,15 - 23,05
19,30 **Il corredo del morto** - Telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Leonor**, film [illegible] J. Bufuel con Michel Piccoli, Liv Ullmann
22,15 **La finta giardiniera** [illegible] Mozart
23,15 Da Brno. **Campionati** [illegible] **ciclismo su pista**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15 - 22
16 — **La Santa Stefano**
16,30 **La primavera nella foresta verde** (c)
17 — **Ciao ragazzi** (c) - «L'uomo» **Se mi perdo come il treno?**
18 — **Film** (replica)
18,30 **La coscienza pulita dell'arcivescovo Stepinac** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Il mio nome è Mallory «M» come morte.** Film con Robert Wood
22,10 **L'uomo** [illegible] **pennello d'oro** (c). Film con Edwige Fenech

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,10
17,45 **Ercole sfida Sansone**, film con Kirk Morris
19,55 **I giochi di Telemontecarlo**
20,40 [illegible] **storia di notte**, [illegible] di Pelrini, [illegible] Philippe Leroy e Sylva Koscina
22,15 **Bolle di sapone** (c)
22,40 **Chrono**

Il concerto all'Isola [illegible] di Stresa

Il pronipote di Dvorak con gli archi di Lucerna e centinaia di candeline

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRESA — *Il festival internazionale di Lucerna è* [illegible] *po-* [illegible] *il capostipite dei festival lacustri, e per ovvie analogie di posizione geografica, e forsanche di composizione sociale [illegible] pubblico, [illegible] esso guardavano le Settimane Musicali di Stresa vent'anni or sono, quando cominciarono il loro cammino per l'iniziativa appassionata [illegible] Italo Trentinaglia.*

In seguito esse sono andate quanti per la loro strada, ma i rapporti [illegible] le due istituzioni sono rimasti cordiali, e più volte Stresa ha ospitato quell'orchestra d'archi che, in [illegible] al festival svizzero, ma con una sua [illegible] concertistica, era stata fondata nel 1956 dal [illegible] dimenticato violinista Wolfgang Schneiderhahn e da Rudolf Baumgartner, che tuttora ne è valente direttore.

Vi[illegible] anche lui, oggi sessantaquattrenne, questi fu allievo dello stesso Schneiderhahn, del grande [illegible] Carl Flesch e [illegible] quel personaggio interessante [illegible] fu Stefi Geyer, amica di giovinezza di [illegible] Bartok.

Si dice di questo complesso che, oltre a coltivare il repertorio classico, impropriamente chiamato barocco, sia pure uno specialista interprete di musiche contemporanee, ad esso dedicate.

Qui, venendo per la quinta volta alle Settimane di Stresa che li ospitavano nello straordinario [illegible] [illegible] loggia detta del Cashmere, ai giardini Borromeo dell'isola Madre illuminati [illegible] centinaia di candeline oscillanti nella notte, non hanno voluto rischiare e si sono attenuti a un programma nobilmente accademico, più adatto a un normale ambiente chiuso: un concerto grosso di Corelli, un concerto per violino dall'estro armonico di Vivaldi, [illegible] giovanile concerto di Haydn, tutto melodia e niente armonia o polifonia, e l'ultima di quelle per tanti versi stupefacenti sonate del dodicenne Rossini.

La musica del Settecento offrirebbe molti esempi di Nachtmusiken, divertimenti e serenate, più confacenti ad affrontare le insidie dell'aria aperta e la concorrenza d'una cornice naturale così suggestiva da rischiare di sopraffare il quadro, cioè la musica.

Ma non è sfuggito al pubblico il pregio delle esecuzioni, la fusione ed omogeneità del complesso d'archi, la limpidezza e bravura [illegible] direttore, e l'alta qualità del violinista Josef Suk, che porta bene un nome di grandissimo impegno: nato a Praga nel 1929, è nipote del compositore omonimo, uno dei maggiori della Cecoslovacchia, e pertanto pronipote di Dvorak.

m. m.

I FILM DI STASERA ALLE TV

Arriva Totò: l'inferno diventa avanspettacolo

Da un'idea di Totò è nato, [illegible] *1955, il film di stasera sulla rete 1* [illegible] *all'inferno di Mastrocinque: la pellicola, parte a colori (le scene dell'inferno) e parte [illegible] bianco e [illegible] (le sequenze di flash-back), è un pretesto per una fitta raccolta [illegible] vecchie, gustose scenette di Totò [illegible] tempi dell'avanspettacolo. Antonio Marchi, un piccolo imbroglione napoletano [illegible] [illegible] una delle [illegible] molte precedenti incarnazioni era stato Marcantonio, [illegible] [illegible] suicidarsi: finisce all'inferno dove viene riconosciuto e chiamato da Cleopatra e suscita così la furibonda gelosia di Belzebù; fugge sulla Terra, finisce in una «casa» [illegible] esistenzialisti (era quasi d'obbligo allora in rivista sfottere l'esistenzialismo nel modo più facile e corrivo), viene riacchiappato dai diavoli, processato e condannato... [illegible] a questo punto c'è la piccola sorpresa finale.*

Proseguono sulla rete 2 i telefilm di Eddie Shoestring, detective privato con il racconto «Sono innocente»: una giovane donna, per convincere Eddie a dimostrare l'innocenza del marito imputato di un delitto, sale [illegible] un grattacielo e minaccia [illegible] buttarsi [illegible] sotto; il detective indaga e scopre il vero assassino.

Sulla Svizzera l'horror fantastico Leonor (1975) [illegible] Juan Bufuel: in un cupo castello medioevale un signorotto (Michel Piccoli) bianché risposato con Ornella Muti non riesce a dimenticare la prima moglie defunta (Liv Ullman) e [illegible] a Satana [illegible] resuscitarla: Satana [illegible] [illegible] la redivivo è una vampira assetata di sangue.

GX COMBI

£. 698.000 IVA INCLUSA

HIGH FIDELITY

GRUNDIG

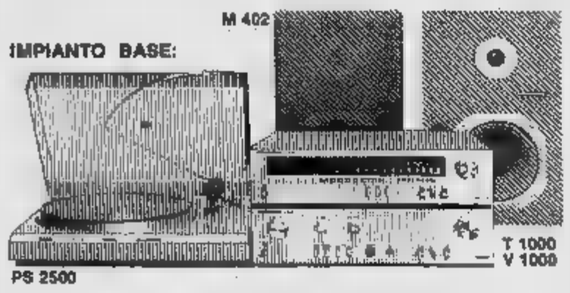
L'impianto base è composto da:

- **Amplificatore V 1000**: da 2 x 35 Watt musicali, risposta in frequenza di potenza 20...80.000 Hz, circuito elettronico di protezione dello stadio finale contro cortocircuiti di carico, 2 due termointerruttori contro sovratemperature.
- **Sintonizzatore T 1000**: a 3 gamme d'onda (FM, OL, OM), 7 + 1 tasti preselettori FM, sensibilità 0,9 µV a 26 dB (mono)
- **Giradischi PS 2500**: completamente automatico, trazione a cinghia, testina magnetica AT 71, comandi frontali, stroboscopio illuminato.
- **2 casse acustiche M 402**: da 25 Watt nominali, risposta in frequenza 50...20000 Hz, 2 vie.

IMPIANTO BASE: L. 698.000 IVA INCLUSA

Per completare l'impianto sono disponibili piastre a registrazione a cassetta (es. CF 5000-2) e mobili Rack (es. CS 1000). Questi apparecchi sono rappresentati nell'illustrazione. Ne nasce la Combi GX.

IMPIANTO BASE:



è il grande momento!

ECONOMICI

Le tariffe e gli L. 5000 la riga. Rubriche 6: Appartamenti L. 2000, rustici L. 3000, alberghi L. 5000, Rubriche 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti della ditta o negozi: 4 doppio. Numero urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per la Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 660 2100 (dalle ore mezza pomeridiana).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

Le tariffe di vigore a tempo illimitato, facendo ricorda che la legge 5.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'annunciatore è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO vendesi box frigorifero relativo a tre grandi celle alimentazione metanale vasto mobile ufficio Frigelli Bonduco arredo Valdellatorre Pianezza San Gillio di Grugliasco Piossasco e Borgo. Tel. 964 9381 - 964.3604

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima agenzia del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche epoche) e mutui su alloggi, villini, terreni

FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18, telefono 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINANZA concede rapidamente crediti a ceti impiegati commercianti, liberi professionisti di qualsiasi età. Via Bacchi 29 Telefonare 594.760 - 598 918.

A.A. PRIVATI
a tutti concorrenziali con interessi tassi mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamento sulla fiducia richiedendo documenti validi e problema finanziario
SIFIM s.a.s.
corso V. Emanuele 40 tel. 515 221 - 517.005
inoltre mutui ipotecari su alloggi, villini e terreni anche peggiorati e interessate bancari.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti disposti a pagarli anche in 2° grado
FIDET S.a.s.
piazza Statuto 10 tel. 532.176 - 545.837 vedremo ogni vostro problema direttamente e immediatamente.

A. PRESTITI privati, personali, rateizzabili a mio interesse a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 836 427.

AGENTE immobiliare vicino CCIAA con regolare patentino lunga esperienza nel settore esamina serie proposte Scrivere «Pubblicompass 419 — 10100 Torino.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi sicuri e ripetibili a tutti meritevolissimi via S. Teresa 23, tel. 539.529

CENTRALFIN
è l'unica finanziaria che risolve a vostro problema immobiliare finanziando senza ipoteca e senza cambiali in 15 giorni 10 milioni a tasso più interessi. Tel al 746 722.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Grande complesso Finanziaria Commerciale, corso G. Ferraris 49, telefono 534.718.

PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso oltre a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario. Credime via A. Doria 15, Torino, tel. 549.822.

PRIVATAMENTE ed in poche ore grossi e fissi importi garantito a dipendenti. Volendo anche a domicilio. Tel. 598-212.

ACQUISTO vendesi non funzionanti doppia cabina cabinet completo di attrezzature in ottimo stato, tel. 011-59-10-10 con possibilità di acquistare i nuovi disegni Fiem, tel. 561 759 - 561 870.

BAR cedesi, moderno, incassa 500 mila al giorno, con grande parco, pedali facilitazioni Telefonare 531.046 Bosco.

BAR c. so Belgio cedesi causa nuovo avviamento 200.000 incasso giornaliero incredibile 35 pelati dilazionabile. Pastore, Telefono 386

BAR moderno centrale con grande parco, incasso 300.000 al giorno, cedesi con facilitazioni. Tel 531 946 Bosco

BAR super centrale cedesi grandemente nuovo 600 mila incasso giornaliero ripeto domenicale vendesi per ritiro commerciale Telefonare 349 810.

BAR autostradale adiacente Torinese cinquantenne per sua ottima ed accertata incasso giornaliero 250 000 facilissimi Pistone, tel 506-385

BAR supersplendido adiacente Duchessa Jolanda ottimo ed esclusivamente chiuso per sua ubicazione Pinerolo, tel. 506 385.

CEDESI avviatissimo caseificio in Liguria Piemonte Esaminasi eventuale completa cessazione. Tel. 0182 98 685 - 019 670 248

CEDESI azienda artigiana con avviamento ventennale della gomma, prezzo L. 35 milioni trattabili. Telefonare al 411 2502.

CEDESI garage superficie 1300 mq circa su 2 piani super attrezzato ancora attività decennale ottimi affari. Corso Re Umberto 581,864.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede Chivari vasta mostra mobili camerette bellissime su permesso, nuovissimo.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede Chivari e mobili rateizzate pronta alla pubblicazione interessante completo nuovi sensazionali mobili stile inglese 6/6 persone regalo rilassamento stile rustico 6/6 persone regalo rilassamento stile inglese mobilissimi e molti per ogni tempo famiglia.

DI SALVATORE corso 561 694 cede in parte Nizza bar super ciamberla vicino stabilimento Fiat incasso medio 300 mila giorno, dilazioni

DI SALVATORE 561 694 cede in parte orbita re di Torino autoaccessori giro annuo oltre 140 milioni

DI SALVATORE corso Turati 15 cede colonne Ultrabeccanaglie ventilatori cintura Torino in blocco a L. 40 milioni

DI SALVATORE corso Turati 15 cede Gallo Tigotto sensazionale bonera centrale veloce, raddoppia incrementabile.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede Chivari camerasupreme bar tavole fredde forte incasso incrementabilissimo avviamento, affare eccezionale.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede laboratorio artigianale avviamento ventennale, affare sempre sfavorevole.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede laboratorio artigianale modernissimo attrezzatissimo di recentissima costruzione avviamento ventennale affare sempre favorevole.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede laboratorio artigianale modernissimo avviamento ventennale affare sempre favorevole.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede Genova Chivari centrosupreme bar tavole fredde forte incrementabilissimi avviamento, affare sempre favorevole.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede laboratorio artigianale modernissimo attrezzatissimo di recentissima costruzione avviamento ventennale

Quarto turno di Coppa Italia: gravi incidenti e disordini turbano il derby del Sud

Avellino-Napoli, poco calcio e tanto teppismo

Sfondati alcuni cancelli, tremila persone hanno invaso gli spalti - Un tentativo di rapina ai botteghini, scontri con la polizia - Partita sospesa per oltre un minuto per i gas lacrimogeni - Molti contusi, due arresti - Gli azzurri di Marchesi verso la qualificazione

Avellino 0
Napoli 0

AVELLINO: Tacconi; Rossi, Ferrari; Tagliaferri (46' Ferrante), Venturini, Di Somma; Piga (70' Miniello), Redeghieri, Facchini, Vignola, Chimenti.

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Citterio; Guidetti, Ferrario; Musella (70' Vinazzani), Benedetti, Pellegrini, Criscimanni, Palanca, Damiani).

Arbitro: Barbaresco.

Ancora una volta incidenti e gas lacrimogeni sui campi di calcio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AVELLINO — Brutto calcio allo stadio Partenio tra Avellino e Napoli ed episodi poco edificanti al di fuori dell'impianto irpino. Le due squadre, soprattutto il Napoli, hanno disputato una gara dai contenuti tecnici e tattici mediocri. Vinicio e Marchesi hanno ancora molto da lavorare in vista del campionato.

All'esterno dello stadio, poi, molti pseudo tifosi privi di biglietto hanno creato gravi disordini, a stento sedati da polizia e carabinieri. Dopo aver sfondato i cancelli della tribuna Terminio, oltre tremila persone hanno fatto ingresso sugli spalti. Ma questo è il meno. Dall'altro lato dello stadio, nella tribuna Monte Vergine, c'è stato un tentativo di rapina dopo che la rete metallica vicina al botteghino è stata tagliata con una cesoia.

Visto il varco apertosi, migliaio persone, di corsa, si sono avvicinate al «nuovo» ingresso. E' stato l'allarme. Le forze dell'ordine, numerose, hanno lanciato lacrimogeni. Violenti gli scontri. Ben otto contusi tra gli agenti. Due gli arrestati. Si tratta di Giovanni Tacchini, di Pozzuoli e di Sabato Bifulco, di San Giuseppe Vesuviano.

I lacrimogeni lanciati hanno costretto l'arbitro Barbaresco ad interrompere la gara. Il fumo, spinto da un leggero vento, ha fatto piangere atleti in campo. Dopo oltre un minuto d'interruzione, l'incontro è ripreso.

Marchesi aveva detto prima dell'inizio: *«Mole che vada, dovremo portare a casa come minimo il pareggio»*. Gli azzurri lo hanno accontentato. Non hanno giocato bene, ma hanno conquistato un prezioso zero a zero. Questo risultato, infatti, permette loro di continuare a sperare nella qualificazione al secondo turno di Coppa Italia. Domenica affronteranno l'Ascoli.

La gara, come già detto, è stata di caratura assai modesta. Addirittura sbadigli profondi. Solo nel finale i ventidue uomini in campo hanno leggermente riscattato una prova scialba. L'accusa va soprattutto al Napoli. Va bene, l'obiettivo dei ragazzi di Marchesi era quello di portare via un punto. Ciò però non giustifica una tattica estremamente rinunciataria per 80', anzi, lascia ancora perplessi sul futuro del partenopei.

Soprattutto dopo che anche al Partenio, Palanca, Citterio e Criscimanni hanno manifestato gli stessi difetti messi in evidenza sinora: precaria condizione fisica, poco affiatamento. Solo Guidetti ha lasciato intravedere qualche miglioramento.

Giustificata il rammarico da parte degli avellinesi. Sibilla Vinicio in testa. *«Non avessero porta quel fenomeno di Castellini... Il Napoli ha rubato un punto. Avremmo dovuto vincere, ma le parate strepitose del portiere ci hanno negato un giusto successo»*, hanno detto all'unisono i due; molti giocatori irpini hanno fatto loro perplessità sulla posizione in campo del loro compagno Criscimanni: *«Gioca in modo diverso nel Napoli e rende molto, molto meno»*.

La cronaca della partita si riduce a poche battute. Gli applausi all'inizio sono tutti per l'Avellino che dimostra di avere una marcia in più rispetto agli azzurri. Prima Venturini, poi Chimenti, quindi Rossi impegnano a ripetizione Castellini. Il primo tempo si chiude con un rimprovero del portiere ai suoi compagni, dopo un altro tiro sferrato al limite da Somma.

Dopo tre minuti della ripresa si fa vivo il Napoli. Citterio appoggia su Pellegrini che scavalca Tacconi con un pallonetto, ma Rossi lo anticipa in corner. Dopo la breve interruzione decretata per i lacrimogeni da Barbaresco (su cui pesano una mancata ammonizione a Vinazzani per fallo su Vignola ed un rigore negato al Napoli per atterramento in area dello stesso Vinazzani), Chimenti spara di poco alto.

Al 31' è Ferrante ad impegnare Castellini. Al 62' Rossi e Venturini bucano la palla in area; Pellegrini ne approfitta. Negli ultimi dieci minuti, nell'ordine, prima Pellegrini, che spedisce la palla sul palo, quindi Chimenti, potrebbero sbloccare il risultato. Nulla accade. Lo zero a zero premia il Napoli, forse punisce l'Avellino.

Vittorio Raio

Risultati e classifiche

Girone 1

Perugia-Rimini 5-0
Torino-Cavese 3-0
Ha riposato: Juventus

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Juventus	5	3	3	1	0	7	3
Torino	4	3	2	0	1	5	1
Perugia	4	3	1	2	0	3	2
Rimini	3	4	1	1	2	3	5
Cavese	0	3	0	0	3	2	7

PROSSIMO TURNO: Cavese-Perugia; Juventus-Torino; riposa il Rimini.

Girone 2

Catanzaro-Pistoiese 0-0
Cesena-Palermo 1-1
Ha riposato: Catania

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Catanzaro	4	2	1	2	0	4	0
Pistoiese	3	2	1	1	0	3	1
Cesena	3	2	1	1	1	2	2
Palermo	3	2	0	3	0	3	2
Catania	0	2	1	0	1	2	2

PROSSIMO TURNO: Catanzaro-Cesena; Palermo-Catania; riposa la Pistoiese.

Girone 3

Milan-Spal 1-0
Verona-Pescara 2-0
Ha riposato: Inter

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Inter	5	3	2	1	0	7	1
Milan	4	3	2	0	1	6	2
Verona	4	3	2	0	1	4	2
Spal	2	3	0	2	1	1	2
Pescara	1	4	0	1	3	0	11

PROSSIMO TURNO: Inter-Milan; Spal-Verona; riposa il Pescara.

Girone 4

Cagliari-Sampdoria 2-1
Sambenedettese-Lecce 1-1
Ha riposato: Como

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Cagliari	4	3	1	2	0	3	2
Lecce	4	4	0	4	0	4	4
Sambened.	3	3	0	3	0	2	2
Sampdoria	2	3	1	1	1	2	2
Como	2	3	0	2	1	1	2

PROSSIMO TURNO: Como-Cagliari; Sampdoria-Sambenedettese; riposa il Lecce.

Girone 5

Avellino-Napoli 0-0
Cremonese-Ascoli 0-1
Ha riposato: Bari

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Ascoli	4	3	1	2	0	5	4
Napoli	4	3	1	2	0	1	0
Avellino	3	3	0	3	0	1	1
Bari	3	2	0	2	0	2	2
Cremonese	2	4	0	2	2	0	2

PROSSIMO TURNO: Avellino-Bari; Napoli-Ascoli; riposa la Cremonese.

Girone 6

Fiorentina-Varese 2-0
Foggia-Genoa 0-0
Ha riposato: Brescia

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Genoa	6	4	2	2	0	2	0
Fiorentina	4	3	2	0	1	3	1
Varese	3	3	1	1	1	2	3
Brescia	2	3	1	0	2	2	2
Foggia	1	3	0	1	2	2	4

PROSSIMO TURNO: Fiorentina-Foggia; Varese-Brescia; riposa il Genoa.

Girone 7

Bologna-Pisa 1-0
Reggiana-Udinese 0-0
Ha riposato: Lazio

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Udinese	6	4	2	2	0	4	2
Reggiana	5	3	2	1	0	4	0
Bologna	3	3	1	1	1	2	2
Lazio	1	3	0	1	2	1	4
Pisa	1	3	0	1	2	1	4

PROSSIMO TURNO: Bologna-Reggiana; Pisa-Lazio; riposa l'Udinese.

Il Genoa pareggia con il Foggia e sciupa così la grande occasione

Foggia 0
Genoa 0

FOGGIA: Lavezziana; Conca, Bianco; Rocca, Petruzzelli, De Giovanni; Gustinetti, Pozzato (46' Frigerio), Bozzi, Caravella (46' Doriano), Paradiso.

GENOA: Martina; Gorin, Testoni; Gentile, Onofri, Romano, Vandereycken, Manfrin (63' Faccenda), Russo, Iachini, Sala (46' Orop).

Arbitro: Pratì.

BENEVENTO — Un secondo tempo arrembante non è stato sufficiente al Genoa per ottenere la vittoria contro il Foggia (sul neutro di Benevento) che avrebbe consentito alla squadra di Simoni di chiudere il suo lavoro il girone di ritorno della qualificazione. I genoani, nonostante una gara generosa, hanno avuto sufficiente autorità nella linea d'attacco per aggiudicarsi i due punti. In sostanza una copia non bella del Genoa che ha battuto la Fiorentina a pareggiato a Varese.

Soltanto il reparto arretrato e in parte il centrocampo hanno disputato una gara lodevole, con belle prestazioni di Vandereycken, Romano e Iachini. Il Foggia ha disputato la sua onesta partita, ribattendo efficacemente soprattutto nel primo tempo e cancellando la negativa prova contro il Varese. Nella ripresa ha ceduto, ma gli avversari non sono riusciti a trovare lo spunto giusto per segnare.

Il Genoa è sceso in campo privo di Corti, colpito in mattinata da dissenteria, mentre Bollo, per una leggera distorsione, è stato dirottato in panchina. Simoni è visto quindi costretto a schierare inizialmente Russo unica punta. Il Foggia, dal canto suo, ha presentato il recentissimo acquisto Pozzato mentre Paradiso ha sostituito Musiello indisposto.

I genoani all'apertura delle ostilità tentavano subito di imporre la manovra con lunghi lanci di Vandereycken, iniziative di Claudio Sala (un po' sottotono), assiduo supporto di Iachini e pericolosi inserimenti del terzino Testoni. Tuttavia il gioco delle squadre mancava di precisione, anche per il forte vento.

Il belga Vandereycken

Il primo tiro pericoloso era del Foggia: Rocca pescava sulla sinistra Gustinetti, che in buona posizione sfiorava la traversa.

Al Genoa sfiorava il gol: preciso passaggio di Vandereycken a Jachini, smarcato, che avanzava in area e colpiva molto forte centralmente consentendo al portiere di respingere. Al 17' Jachini un cross colpiva la traversa. La gara si manteneva su toni piuttosto modesti. Gli applauditissimi lanci di Vandereycken approdavano a sbocchi pericolosi per mancanza di peso nel reparto attaccante e per la scarsa forma di Russo.

Al 41' pericoloso cross di Jachini per Gorin, che mancava da corta distanza. Due minuti più tardi era il Foggia a fallire una grossa occasione con il centravanti Bozzi, che di testa spediva un debole pallone tra le braccia di Martina.

Nella ripresa, Simoni, per infondere maggiore consistenza all'attacco, inseriva Orop al posto di Sala. Il Genoa si proiettava subito in avanti cercando di sveltire la manovra, si faceva vedere ancora Jachini con i suoi rapidi affondi: al 56' bel tiro al volo di Vandereycken respinto da Lavezziana, subito dopo Russo impegnava con un insidioso colpo di testa il portiere pugliese. La spinta dei genoani si faceva più pressante, anche per un maggiore apporto di Gentile, ma continuava ad avvertirsi l'assenza di uno stoccatore deciso. Al 63' il solito Vandereycken «pescava» abilmente Onofri lanciato in attacco, ottimo tiro d'esterno del difensore genoano e palla che, a portiere battuto, sfiorava il palo e si perdeva in fondo.

Il Foggia cominciava ad accusare la fatica, ma al 77' uno sbandamento difensivo dei genoani consentiva al centravanti Bozzi di involarsi solitario verso l'area avversaria, usciva incontro Martina e riusciva a salvare di piede. Avvicinandosi la fine, con la necessità di vincere per tenere la posizione di privilegio nel girone, il Genoa, pur rischiando di essere trafitto in contropiede, si proiettava generosamente in avanti.

Cominciava a serpeggiare un certo nervosismo. Faccenda veniva vistosamente strattonato in area da Bianco. Onofri protestava vivacemente reclamando il calcio di rigore e l'arbitro, dopo attenta decisione apparsa eccessivamente severa, estraeva il cartellino rosso. L'ultima occasione per i genoani capitava a Gentile quando mancavano tre minuti, ma il suo tiro da fuori non era preciso. All'89' esultavano i foggiani per un gol di Bozzi, ma l'arbitro concedeva prontamente la punizione per il netto fuorigioco del pugliese.

Mario Bianchini

Uno splendido gol del centrocampista apre la strada a un «doppietto» di Pulici

Dossena perfora il muro della Cavese

Il Torino vince 3-0 dopo aver faticato a lungo nel primo tempo contro una squadra ben schierata in difesa

Torino 3
Cavese 0

TORINO: Terraneo; Cuttone (83' Francini), Danova; Van de Korput, Zaccarelli, Beruatto; Mariani, Salvadori, Selvaggi (72' Bertoneri), Dossena, Pulici.

CAVESE: Paleari; Guerini, Fidone; Polenta, Chinellato, Biagini; Visello, Cupini, De Tommasi, Repetto, Pavone.

Arbitro: Lanese.

Reti: 34' Dossena, 71' Pulici rigore, 86' Pulici.

Spettatori paganti 11.888 per 47.410.500 lire d'incasso.

Il granata Dossena ha sbloccato la partita con una felice «invenzione»

TORINO — *Quattro gol al passivo, zero all'attivo: la Cavese si presentava come la «cenerentola» del girone 1, ma non poteva muovere a compassione il Torino bisognoso di vincere per tenere in piedi il discorso qualificazione. Sebbene sugli spalti del «Comunale» fossero poco più di 10 mila gli spettatori (l'imminenza del derby e l'avversario non di grido avevano evidentemente indotto molti tifosi a rimandare a domenica la spesa del biglietto), il Torino partiva subito in quarta per sbloccare il risultato.*

Chiusa a testuggine, la Cavese respingeva l'assalto. Il Torino alternava Selvaggi e Dossena a ridosso delle punte, con (che sostituiva l'infortunato Ferri) in agile e Van de Korput laterale esterno. e Mariani erano marcati strettamente Chinellato e Pidone, il del libero Polenta. Sul centrocampo si fronteggiavano Van de Korput-Biagini, Dossena-Cupini, Salvadori-Repetto, con Beruatto ex Visello. La Cavese lasciava in avanti De Tommasi, alle prese Danova, mentre Pavone retrocedeva risucchiando Cuttone.

Sbilanciato all'offensiva, il Torino si scopriva e al 5' Van Korput era costretto a compiere fallo su Biagini. Repetto batteva la punizione per Cupini, palla a Biagini sul quale in extremis Selvaggi liberava in angolo. Al 12' Zaccarelli lanciava in profondità Pulici fuoriclasse di contropiede), che effettuava tiro-cross: sulla traiettoria portava Polenta che intercettava il pallone deviandolo contro base del palo. Dopo questo brivido, lunghe fasi non giocò anche per la colpevole condotta gara, troppo difensiva, della Cavese. Malgrado le idee di Dossena, era difficile trovare varchi: i passaggi (specie quelli sempre precisi dell'attivo Salvadori e di Van de Korput) erano intercettati dal fitto sbarramento degli ospiti.

Martani riusciva a deviare in rete un pallone 25', ma era in netto fuorigioco già rilevato dall'arbitro. Quando il pubblico stava spazientendosi, Dossena (34') inventava il gol che sbloccava il risultato. Conquistava il pallone a tre quarti di campo, con un'improvvisa accelerazione superava di slancio due avversari, poi altri due che gli sbarravano il passo al limite dell'area e sparava una gran botta di sinistro: la parabola concludeva alle spalle dell'incolpevole Paleari. Un'ovazione sottolineava la prodezza dell'ex bolognese.

Perso per perso, la Cavese aveva una reazione e al 39' Repetto intercettava un pallone di Dossena e serviva Visello, che toccava a Pavone: tiro dell'ex granata era però altissimo. Un'altra conclusione di di Pavone (42') fuori bersaglio chiudeva la prima frazione.

Nella ripresa la Cavese si apriva un po' di più, pur continuando a fare il pressing e, di rimessa, si avvicinava un paio di volte a Terraneo: prima con un'incornata di Pavone sul fondo, poi su un'incursione veloce di Cupini, che superava Beruatto, ma aiutava irregolarmente: l'arbitro interrompeva l'azione.

Il Torino dava sensazione di cercare con la necessaria caparbietà il colpo del ko: Pulici si muoveva molto senza ricevere passaggi utili, mentre Mariani smarrito in dribbling difficili e i centrocampisti non sempre s'inserivano in zona tiro con la necessaria tempestività. Al 62' la Cavese sostituiva Cupini Cruico, il quale creava po' di scompiglio nell'area granata, scambiava con Pavone e tirava incocciando piede di Zaccarelli. Al 63', su un traversone di Beruatto, Pulici al volo di destro coglieva l'esterno della rete.

Il Torino denunciava schemi un po' prevedibili, ma 71' Beruatto lanciava efficacemente sulla sinistra Mariani, il cui centro basso era respinto da Polenta: la palla tornava a Mariani, che tirava e Guerini intercettava con il braccio. L'arbitro decretava la massima punizione, mentre Guerini protestava sostenendo di aver commesso un «maldestro» involontario. Lanese era irremovibile e Pulici, dal dischetto, con una bella finta, trasformava.

Subito dopo il gol (72'), Giacomini faceva rifiatare Selvaggi sostituendolo con Bertoneri. E al 75' un bell'assist di Dossena non sfruttato da Beruatto, che indirizzava abbondantemente a lato. Il Torino sciupava poi clamorosamente due occasioni per consolidare il punteggio. 77' Zaccarelli scambiava con Dossena, si trovava a tu per tu con Paleari e lo grazziava tirandogli addosso. Poi era lo stesso Dossena, dopo un triangolo con Van de Korput, a toccare troppo debolmente il pallone che era preda del portiere.

All'83' De Tommasi approfittava di un errore di Cuttone ma Terraneo chiudeva bene lo specchio porta e parava. Dopo una palla-gol trasformata da Bertoneri, il no portava a tre le segnature all'86'. Faceva tutto Bertoneri, involandosi sulla destra e scodellando sul centro un bel traversone: rimpallo tra Mariani e Pulici che, quasi cadendo di destro insaccava. Dopo il gol, all'88', Francini subentrava a Cuttone. E quasi allo scadere Paleari respingeva clusione ravvicinato di Van de Korput e bloccava poi una stoffilata rasoterra di Salvadori. Un finale vivace, ricco di spunti, che riscattava una partita per lunghi tratti piuttosto avara di gioco.

Bruno Bernardi

Accolte le richieste dell'aumento della diaria presentate da Campanati

Non ci sarà guerra fra arbitri e Figc

Confermati i giudici sportivi Barbè e D'Alessio - L'intervento del presidente Sordillo

MILANO — *Non ci sarà guerra, almeno per ora, fra la Federcalcio ed il mondo arbitrale. La riunione del Consiglio di presidenza della Figc, svoltasi ieri pomeriggio in Lega e protrattasi per ben quattro ore, ha in pratica sancito una tregua fra le due parti. Nel senso che le richieste degli arbitri, avanzate dal presidente Campanati, verranno sicuramente accettate, almeno per quanto riguarda i rimborsi che aumenteranno mediamente del 30 per cento.*

«Naturalmente — ha precisato lo stesso Campanati — riguardano gli arbitri di ogni settore, cioè dalla Serie A all'ultimo dei campionati. Quello che ci stava particolarmente a cuore — ha continuato — è l'autonomia finanziaria degli organi tecnici. Non intendiamo con questo un ritorno all'antico, bensì vogliamo evitare tutta quella burocrazia che ci obbliga a inoltrare decine domande, pur di poter discutere i nostri problemi a carattere locale».

Per questa riunione si erano scomodati tutti i big federali, a cominciare da Sordillo per i suoi vicepresidenti, e cioè Righetti, Castani, Crosti, Ricchieri, nonché segretario Sorgo e al citato Campanati. Erano presenti, inoltre, diversi esperti, chiamati, appunto, a valutare le varie questioni.

Si trattava anche di confermare nei loro incarichi due personaggi molto importanti e cioè l'avv. Barbè, giudice unico del calcio, nonché l'avv. D'Alessio, presidente della Commissione Disciplinare. Nessun problema in entrambi i casi, considerata la stima che i due giudici hanno conquistato in questi anni di delicato lavoro.

Il presidente Sordillo alla fine della riunione, conversando con i giornalisti, ha affrontato il caso Pieri, definendola una «scelta politica non compiutamente». In parole povere, Sordillo ha voluto significare che la promozione dell'arbitro D'Elia nei ranghi degli internazionali è partita dall'alto, ma nel contempo non è stata agevolata da una bocciatura di Pieri per eventuali suoi errori morali.

Si è avuta, anzi, l'impressione che la scelta della Federcalcio sia stata motivata da problemi geopolitici: in altre era necessario avere un «internazionale» anche nel Sud. A sua volta Campanati ha replicato: «Quello che è stato è stato, speriamo di risolvere i problemi che abbiamo presentato alla Federazione». In parole povere il «sotto armistizio, ammesso che fosse stata dichiarata la guerra».

Il 2 dicembre a Nassau

torna sul ring con Trevor Berbick

— Muhammad Ali, ex campione del mondo dei pesi massimi, tornerà sul ring il 2 dicembre prossimo, a Nassau nelle Bahamas, affrontando il canadese Trevor Berbick, recente avversario di Larry Holmes per il titolo in un incontro concluso con un'onorevole sconfitta ai punti.

Lo ha annunciato lo Ali nel corso di una conferenza-stampa a New York, precisando che sono già stati firmati i contratti ma che Berbick ha già dato il suo assenso formale. Circostanza che è stata confermata dal pugile canadese, interpellato dai giornalisti nella sua residenza di Halifax.

«Guerra del giglio»

Il primo round alla Fiorentina

FIRENZE — Primo round a favore della Fiorentina nella «guerra del giglio» per la vicenda del nuovo simbolo scelto dalla società per le maglie.

Il pretore dottoressa Franca Viviani — che ha tenuto udienza a porte chiuse — ha respinto con propria ordinanza il ricorso avverso al simbolo dal signor Attilio Cerbolini e del socio viola Antonio Ammannati.

Nell'ordinanza del pretore si legge che «all'articolo tre dello statuto della Fiorentina si fa riferimento ad un giglio stilizzato rosso in campo bianco senza indicare i limiti di utilizzazione, comunque l'invocare, in questo caso, diritto all'onore da finanziariamente appare quanto meno «...sivo».

Nel respingere il ricorso del Cerbolini e dell'Ammannati il pretore li ha altresì condannati, in solido, al delle spese del procedimento in 300 mila lire.

Per gli incidenti con la Reggiana

Lazio, partita persa e campo squalificato

MILANO — Assegnazione della vittoria Reggiana per 2 a 0, squalifica del campo della per due giornate di gara, risarcimento danni al giocatore Volpi (Reggiana) a carico della Lazio, squalifica per due giornate di Speggiorin (Lazio). Queste le principali decisioni prese dal giudice sportivo in merito agli incidenti avvenuti nella gara di Coppa Italia Lazio - Reggiana del 28 agosto.

Gli incidenti, che avevano coinvolto un gruppo di tifosi con lanci di fattine in campo e spalti contro il quadrilatero, erano culminati con la ferita subita da Volpi, colpito al 39' da pietra. Il giocatore veniva sostituito nella ripresa.

Il giudice sportivo ha affermato la responsabilità oggettiva della società ospitante.

Tra le sanzioni minori sono state inflitte ammonizioni a Pochesci (Lazio), Eberini (Reggiana) e Trevisanello (Reggiana). Il giudice sportivo ha anche esaminato rapporti arbitrali relativi alle altre partite di Coppa Italia. Due i giocatori squalificati, bi per una giornata: Di Som (Avellino) e Torrisi (Ascoli).

Patrese replica a Villeneuve

MONZA — Riccardo Patrese con l'Arrows ha fatto segnare ieri il miglior tempo (1'38"58) nelle prove libere in vista del G.P. d'Italia di F.1. Il padovano ha colto l'occasione per replicare alle accuse lanciategli da Gilles Villeneuve dopo l'incidente di Zandvoort.

«E' stata colpa sua — ha detto — perchè ha male la possibilità di superare al centro della pista. Il Ferrari sono venuto in partenza Il mio motore doveva prevedere che avrebbe potuto trovarsi della macchine in traiettoria. Ma per giudicare si usano sempre due pesi e due misure: a Villeneuve tutto è permesso, mentre a me non si perdona nulla, anche quando dimostro di avere giocato».

Anche la Ferrari ha continuato i test. Villeneuve però ha rotto un motore e non ha potuto andare oltre 1'38"16, compiendo una decina di giri. In pista anche Pironi che ha ottenuto 1'38"85. Il francese si è dimostrato ottimista per la prossima gara.

RESIDENCE
POZZI COSTRUZIONI
«VILLAGE PONTEIL»
VALTOURNENCHE
IN CASETTE TIPICHE DI MONTAGNA
Vendesi appartamenti
1-2-3 locali + servizi
box - ampia superficie a verde
Rivolgersi:
Valione, ufficio vendite in loco (sabato e domenica)
oppure
telefonare 0166/930.1437-930.2259

SIST
Dalla scuola media all'impiego più qualificato con il corso di
Segretaria d'ufficio
riconosciuto con presa d'atto regionale.
- Via 2 - Torino - tel. 839.72.19

Oggi su
STAMPA SERA

Vacanze
ALTA LANGA COME L'AUSTRALIA
CRONACHE DALLE SPIAGGE
I GIOCHI GIGANTI
Inoltre:
I FILM DI VENEZIA

ECONOMICI

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Coppa Italia: i sardi in svantaggio dopo [illegible] minuti, rovesciano il risultato

Scivola la Samp a Cagliari

I blucerchiati dopo un ottimo inizio (gol di Garritano) si disuniscono - Uno-due vincente di [illegible] e Piras - Gioco duro, espulso Guerrini - I liguri mancano il pari al [illegible]

Cagliari	2
Sampdoria	1

CAGLIARI: Coletti; Lamagni, Quiliame; Reali, Valdiserri; Brugnera, Bellini, Quagliozzi (dal 78' Azzali), Selvaggi, Marchetti, Piras.

SAMPDORIA: Conti; Ferroni, Vullo; Sala (dal 72' Manzo), Logozzo, Guerrini; Rossi, Roselli, Garritano, Scanziani, Zanone (dal 72' Scilla).

ARBITRO: Longhi.

RETI: [illegible] Garritano, [illegible] Bellini, [illegible] Piras.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — E' la seconda verifica importante per la Sampdoria dopo [illegible] gara interna con [illegible] Como. Cagliari [illegible] test [illegible] valore, [illegible] più che per la Coppa Italia la prova serve per [illegible] giudizio sul [illegible] piemontesi: la [illegible] Sampdoria può puntare alla promozione in serie A? Perché nuova? Della squadra dello scorso anno sono rimasti soltanto tre giocatori: Ferroni, Logozzo e Roselli ma anche nelle riserve ci sono molte novità.

Il Cagliari fino ad [illegible] non ha brillato ma è soltanto questione di forma. Il centrocampo sardo è veramente forte: La Samp [illegible] presenta [illegible] risultato. Ne [illegible] di mezzo [illegible] promozione al turno successivo [illegible] di Coppa. La squadra ligure assume un aspetto prudente, ma al 3' va in vantaggio: Rossi da zona arretrata trova Garritano già lanciato. Il centravanti supera Lamagni [illegible] con violenza. La palla vola all'incrocio dei pali [illegible] batte inesorabilmente Coletti.

Il Cagliari deve rimontare [illegible] attacca [illegible] determinazione. I difensori liguri sono sottopo- [illegible] ad un duro lavoro [illegible] reggono molto bene. Non danno spazio agli attaccanti sardi che [illegible] resto [illegible] [illegible] in grande giornata.

Il gioco però diventa duro. Vullo rimane fuori [illegible] per qualche minuto, Quagliozzi è falciato da Guerrini e cade rovinosamente. L'arbitro Longhi cerca di raddrizzare la situazione ammonendo prima Logozzo poi Guerrini per intervento falloso. Stessa sorte tocca poco dopo a Lamagni.

Il pubblico protesta, ed a ragione. I difensori ospiti non fanno complimenti, ma neppure i cagliaritani stanno [illegible] guardare. E qui i ventimila presenti allo stadio Sant'Elia protestano e fischiano.

Con il [illegible] dei minuti l'assalto [illegible] Cagliari [illegible] fa più pressante.

All'inizio della ripresa il Cagliari attacca in forza per su- [illegible] [illegible] svantaggio, ed al 50' raggiunge [illegible] scopo con un tiro diagonale [illegible] effetto di Bellini. Tutti i difensori sampdoriani sono fermi e la palla entra in rete superando Conti.

Raggiunto il pareggio, la squadra di [illegible] insiste ancora all'attacco e scopre una Samp piuttosto confusionaria in difesa. Com'è diverso il gioco adesso, rispetto a quello del primo tempo! E difatti al 59' il Cagliari passa in vantaggio: [illegible] una lunga sgroppata sulla sinistra [illegible] Brugnera [illegible] cui centro è raccolto da Piras che da pochi passi «scarica» proprio sul portiere. Conti para senza trattenere e la sfera entra in porta: due a uno.

Al [illegible] si registra [illegible] duplice sostituzione nelle file della Sampdoria che tenta [illegible] recupero: Sala lascia il posto a Manzo, Zanone [illegible] Selia. Risponde il Cagliari con il terzino Azzali al posto del centrocampista Quagliozzi. La situazione per la Samp si presenta comunque difficile poco dopo, quando l'arbitro «grazia» Guerrini in secondo fallo, lo ammonisce [illegible] quindi lo espelle.

Si registra un salvataggio di Conti su tiro [illegible] [illegible] all'84', e un'ammonizione di Roselli all'86' per proteste. Proprio al 90' si presenta al blucerchiato Selia una clamorosa occasione per pareggiare in contropiede; l'attaccante evita il portiere che resta a terra. Selia tocca debolmente nella porta vuota ma un difensore cagliaritano [illegible] [illegible] extremis [illegible] deviare in angolo.

Giulio Accatino

A Barcellona un gol di Simonsen ha rilanciato i catalani e dato [illegible] dispiacere a [illegible]

Non sono bastate le prodezze di Maradona all'Argentina battuta dopo un anno e mezzo

Diego Maradona martedì prossimo giocherà a Milano con il Boca Juniors

Ora il fuoriclasse sudamericano in tournée [illegible] ropa col Boca Juniors (martedì gioca a Milano)

[illegible] — *La Nazionale argentina* [illegible] *riuscita a chiudere in bellezza la tournée europea che l'ha [illegible] tata a giocare quattro partite nel giro di soli* [illegible] *giorni: in quella di martedì, che* [illegible] *riunito al «Camp Nou» ben* [illegible] *tomila spettatori, il Barcellona, col tedesco occidentale* [illegible] *Lattek in panchina al posto di Helenio Herrera, ha posto fine* [illegible] [illegible] *periodo* [illegible] *imbattibilità che durava* [illegible] *3 maggio 1980, giorno in cui* [illegible] *squadra biancoceleste di Menotti venne battuta a Wembley dall'Inghilterra.*

[illegible] *Il ct argentino voleva meditare sulle cause che han-* [illegible] *determinato l'1-0 a favore della compagine catalana, dovrebbe onestamente cominciare* [illegible] *chiedersi perché contro un'antagonista scesa in campo soltanto con la preoccupazione* [illegible] [illegible] *sfigurare, ha fatto assumere alla* [illegible] *squadra un atteggiamento troppo guardingo, limitando le puntate offensive a* [illegible] *trattacchi spesso di ottima fattura ma troppo sporadici.*

Superato il timore reverenziale [illegible] *primi minuti, il Barcellona si è così via* [illegible] *fatto più spericolato: con puntate a rete di Simonsen e Schuster, ha creato* [illegible] *lievi problemi alla difesa ospite, grazie anche alla involontaria collaborazione di Olarticoechea, difensore argentino, esibitosi in interventi non proprio ortodossi.* [illegible] *gioco è ristagnato molto a centrocampo, sullo 0-0, per un'ora e un quarto, soltanto* [illegible] *raro illuminato dai virtuosismi* [illegible] *primatista:* [illegible] *una parte Maradona, fantastico in taluni spunti, malgrado la strettissima marcatura cui lo ha sottoposto il giovane Victor Diaz e Barbas; dall'altra appunto Schuster e soprattutto Simonsen.*

[illegible] [illegible] *minuti dalla fine, l'Argentina, soltanto* [illegible] *stra nella rischiosa tattica del fuorigioco,* [illegible] *beffata* [illegible] *attimo* [illegible] *distrazione della sua difesa:* [illegible] *è scaturita la decisiva rete blu-granata, propiziata da un preciso pallonetto di Simonsen, che* [illegible] *scavalcato il portiere Baley in uscita.*

Per il Barcellona [illegible] *vittoria è stata un'iniezione di ottimismo,* [illegible] *cui abbisognava* [illegible] *vista del campionato che si inizierà domenica, se l'appio non sarà bloccato* [illegible] *sciopero minacciato dall'Associazione Calciatori. Intanto* [illegible] *arrivato in Spagna, proveniente dal Messico, la squadra del* [illegible] *Juniors, campione d'Argentina, alla quale si è aggregato Maradona:* [illegible] *in programma una serie* [illegible] *amichevoli in Europa, tra cui una contro* [illegible] *Milan per l'8 settembre.* **a. g.**

• Il trentino Walter Magnabosco [illegible] ha vinto a Cervinia la [illegible] tappa del [illegible] Valle d'Aosta per dilettanti, battendo in volata Pedrigo, Bartoli e Cortinovis, ed [illegible] conquistato il primo [illegible] in classifica: crollo imprevisto dei sovietici, staccati in salita. Oggi [illegible] tappa, da Maen a Courmayeur.

• A Thorpe [illegible] (Gran Bretagna) campionati mondiali [illegible] sci nautico (slalom, figure e salto) da oggi a domenica, con 30 nazioni. Per l'Italia Fabrizia Renzini, Silvia Terraciano, Sonia Truzzi, Marco e Fabrizio Merlo, Alberto Cavanna.

Festival dell'atletica da domani a Roma, con gli americani grandi protagonisti

Coppa del mondo, per gli Usa quasi un'Olimpiade

Voglio[illegible] dimostrare che a Mosca avrebbero dominato - Il leader [illegible] Moses, reduce da 67 vittorie consecutive - In campo femminile favorita la Germania Est - Attesa per la [illegible] tra la «gazzella [illegible] Evelyn Ashoford e la Gohr, primatista mondiale

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

ROMA — Alla vigilia della prima giornata [illegible] della Coppa del Mondo, la risposta alla domanda su chi vincerà la terza edizione del prestigioso trofeo è quasi unanime: gli Stati Uniti in [illegible] maschile e [illegible] Germania Est [illegible] quello femminile. Pronostico scontato che tuttavia il campo potrebbe [illegible] ribaltare: quattro anni [illegible] accadde, [illegible] gli statunitensi costretti [illegible] [illegible] nella staffetta 4x400 conclusiva [illegible] era infortunato un frazionista) e la Ddr vittoriosa di strettissima misura, però a [illegible] volta superata [illegible] formazione europea femminile che in quei giorni trovò [illegible] Irena Szewinska [illegible] ineguagliabile [illegible] sciatrice.

Certo questa volta il pronostico parla statunitense — ci riferiamo agli uomini — e [illegible] avallo nelle [illegible] stelle [illegible] compongono questa squadra. Per gli atleti Usa questa Coppa del Mondo ha [illegible] significato particolare: [illegible] fa dovettero rinunciare all'Olimpiade, videro frantumati i loro sacrifici per prepararsi a vincere in casa altrui. Oggi vogliono dimostrare che se [illegible] stati presenti a [illegible] avrebbero dominato, e forse [illegible] modo migliore [illegible] proprio quello di [illegible] primi a [illegible] di squadra.

Il leader naturale [illegible] formazione è Edwin Moses che, addirittura, ha rinunciato a qualche meeting per non rischiare di compromettere le proprie condizioni fisiche con troppe gare a ridosso di quella che veramente conta. Si è detto che non stava bene, si è parlato di un male quasi misterioso, ma lui sorride: «*Non ero a posto è vero — ricorda —, ma* [illegible] *fisico, nessun infortunio, soltanto stanchezza. Ammetto che anch'io ho avuto paura, perdere questa Coppa mi sarebbe spiaciuto: ho vinto a Düsseldorf, ho vinto a Montreal ad oggi non mi spiacerebbe fare il tris*».

Il che fa sorridere perché quando il «profeta» degli ostacoli scende in pista [illegible] c'è avversario che lo batta: almeno [illegible] accade da ben 67 gare e all'Olimpico domani sera non sembra esserci qualcuno in [illegible] do [illegible] fare meglio [illegible] lui. Anzi, se le condizioni climatiche saranno buone, non è detto che Moses [illegible] cerchi [illegible] l'ennesima volta [illegible] migliorarsi, cioè [illegible] far meglio dello scorso anno a Milano quando corse in 47"13. «*Il mio obbiettivo* — non lo nasconde — *è fare meglio di 47". Poi c'è un vecchio discorso sugli* [illegible]. *Chissà, potrei dedicarmici e provarli veramente.* [illegible] *Los Angeles l'orario mi potrebbe anche consentire una doppia esibizione...*».

Lo spirito di Moses, vincente, è quello [illegible] squadra. A Carl Lewis, [illegible] dichiarava la disponibilità a fare tre gare individuali (100-200 e lungo) [illegible] delle selezioni, è stato risposto picche. L'Owens [illegible] Anni [illegible] si dovrà cioè accontentare di correre i [illegible] (e la staffet- [illegible] lasciando a Lattany in di- [illegible] doppia ed a Myricks il lungo. Come dire che [illegible] inutile prendersi dei rischi chiedendo troppo ad un unico atleta.

[illegible] questa chiave la stessa rinuncia a Nehemiah (che non aveva partecipato alle selezioni, ma quindici giorni fa ha migliorato il primato del mondo) è più che spiegata [illegible] fatto che Foster [illegible] altrettanto fuori [illegible] portata degli avversari. L'uno o [illegible], [illegible] cambia: e nello [illegible] tempo non si viene così [illegible] ad un principio (quello delle selezioni) che tanto [illegible] discutere, [illegible] che mai ha trovato deroghe di comodo.

Nella formazione americana sarà interessante vedere anche il sudafricano Maree (ora [illegible] passaporto statunitense). [illegible] cui presenza aveva fatto [illegible] qualche ritorsione e che invece ha visto tutti adeguarsi alla decisione della Iaaf che sanciva la regolarità della sua posizione di cittadino Usa. Di particolare interesse, specie per l'Italia, il quattrocentista Wiley (un brutto cliente per Zuliani che gli correrà all'esterno, forte comunque [illegible] Weber, come riferimento, in settima corsia) e Marsch, il siepista che viene tratteggiato come un gran brutto cliente per Scartezzini, anche [illegible] [illegible] ora non [illegible] conosce [illegible] sua reale consistenza a certi ritmi di gara.

Passando poi dagli uomini alle donne [illegible] spuntare, in una squadra dalle limitate possibilità, l'eccezionale talento di Evelyn Ashoford, alla sua [illegible] Coppa del Mondo, detta la «gazzella» [illegible]. Il [illegible] correre [illegible] trionfo [illegible] armonia, [illegible] leggerezza ed anche [illegible] sensualità, per quella grazia naturale [illegible] si sprigiona dal suo corpo [illegible] abitualmente da [illegible] body in agghiante tinta unita. Contro di lei [illegible] misurerà [illegible] Gohr, primatista del mondo, [illegible] sconfitta lo scorso anno a Mosca, [illegible] 100 (dalla Kondratyeva). La Woeckel e la maschilina Kratochvilova si affronteranno sulla distanza doppia. Due duelli dai quali non [illegible] sarebbe [illegible] scupire se uscisse un tempo [illegible] vicino, se non addirittura migliore, ai record del mondo.

Giorgio Barberis

Nebiolo: «Dobbiamo adeguarci ai tempi»

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Due minuti di applausi hanno salutato la nomina per acclamazione di Primo Nebiolo a presidente della Iaaf, la federazione internazionale di atletica leggera. Nebiolo succede così all'olandese Adrien Paulen, che aveva preso in mano le sorti del massimo organo dell'atletica mondiale nel 1976, terso presidente (dopo uno svedese [illegible] un inglese) [illegible] [illegible] vita della federazione.

Il riconoscimento a Nebiolo è altissimo. I Paesi membri della Iaaf sono ben 168 e nessuna altra federazione al mondo può vantarne altrettanti. [illegible] fatto dell'unanimità dei [illegible] delegati all'assemblea (147 i paesi presenti) è una testimonianza in più di quanto il cinquantottenne dirigente torinese sia apprezzato nel mondo, specie in un [illegible] nel quale i proble- [illegible] non sono pochi e vanno [illegible] revisione della parola «dilettantismo» (ormai diventata anacronistica in quanto gli atleti, e giustamente, percepiscono dei compensi per le loro esibizioni), alla ricerca di una soluzione della spinosa questione [illegible] del Sud Africa.

Per intanto un primo passo è stato fatto: oggi non si parla più di Paesi ma di federazioni affiliate, e come tali con il diritto di depositare una propria bandiera ed un proprio inno che compariranno nelle cerimonie ufficiali.

Ma i problemi [illegible] molti. Sentiamo il neo-presidente: «Sono una persona moderna, i consiglieri della Iaaf sono altrettanto moderni e come tali riteniamo di doverci adeguare ai tempi, a meglio di dover adeguare [illegible] regole. Questo però non in un'ora né in un giorno: occorre studiare i problemi a [illegible] do e poi varare nuove norme.

Nebiolo ritiene che occorra sempre più migliorare sotto l'aspetto organizzativo: «L'interesse che circonda l'atletica è [illegible] per questo non [illegible] si deve mai fermare. Per esempio occorre sollecitare al massimo quei paesi che ancora stanno ricevendo a dare: penso [illegible] si potrebbe ottenere [illegible] potenziale [illegible] un'Africa [illegible] l'organizzazione che [illegible] raggiunto in Italia?».

Un programma ambizioso, in- [illegible], come giustamente lo è l'uomo che ha saputo [illegible] scalata, passo a passo, ai vertici della dirigenza internazionale frenando sempre mediazioni intelligenti, soluzioni geniali, tanto che [illegible] i Paesi dell'Est stanno cercando di dissuaderlo dal rinunciare alla presidenza della Fisu (la federazione mondiale dello sport universitario) quando scadrà il [illegible] nel 1983.

«Ma [illegible] è [illegible] decisione già presa — ribatte Nebiolo — mentre per le altre cariche penso che si tratti solo [illegible] organizzarsi in un [illegible] modo, superpartes responsabilizzare quelli che ci circondano. Penso che [illegible] fondo questa mia elezione alla Iaaf sia un successo di tutta l'atletica italiana per com'è organizzata: siamo un gruppo che da 12 anni lavora in un certo modo insieme, con dinamismo e competenza. Nessuno finora ha tradito e questo è stato anche il mio biglietto da visita».

g. bar.

Forse c'è anche Wells

Wells ci ripensa — *Il britannico Allan Wells, che sembrava deciso a disertare la Coppa del Mondo (dovrebbe correre i 200 nella formazione europea) pare sia tornato sulle proprie [illegible] ed è atteso a Roma stasera.*

[illegible] e Pertini — *Spadolini sarà presente alla cerimonia di inaugurazione della Coppa [illegible] Mondo, mentre alla giornata conclusiva dovrebbe assistere il presidente Pertini.*

Sessantaseimila posti — *Tutti sono i posti a sedere di [illegible] dispone attualmente l'Olimpico, [illegible] alcuni lavori che portano via [illegible] [illegible] delle curve.*

Biglietti quasi esauriti — *Anche per l'accaparramento dei biglietti, i biglietti per le tre serate di Coppa del Mondo [illegible] pressoché esauriti; [illegible] rimangono soltanto poche migliaia di curva.*

Arriva Samaranch — *Anche [illegible] presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, assisterà alle gare di Coppa del Mondo. E' atteso a Roma per oggi.*

Mastropasqua arrabbiato — *Il vicepresidente della Fidal, Mastropasqua, che è anche presidente della Pierrel, ha severamente redarguito il suo atleta Ribaud per alcune dichiarazioni rilasciate contro la scelta della Fossati anziché della Dini come eventuale sostituta della Simeoni.*

Oggi la decisione per Sara Simeoni

L'azzurra, [illegible] incerta, effettuerà [illegible] prova

FORMIA — *Sara Simeoni* [illegible] *ciderà oggi se saltare o no domani, nello* [illegible] *inaugurale* [illegible] *Coppa* [illegible] *Mondo. La primatista del mondo, ritornata a Formia subito dopo il consulto medico di martedì a Roma, ieri* [illegible] *è sottoposta a numerose applicazioni con onde magnetiche ed oggi* [illegible] *intenzionata a provare.*

Se non dovesse farcela, la rinuncia sarebbe altrettanto dolorosa: la Coppa [illegible] *Mondo è l'unica manifestazione che non* [illegible] *mai stata vinta dalla veronese; inoltre recenti* [illegible] [illegible] *allenamento la davano in eccellenti condizioni* [illegible] *forma, tali da far prevedere un duello con la sta-* [illegible] *Spenser.*

Ventimila [illegible] — Gli azzurri e le azzurre convocati hanno deciso [illegible] fare un regalo a Primo Nebiolo per festeggiare [illegible] sua nomina a presidente [illegible] Iaaf. [illegible] per reperire i fondi hanno offerto ventimila lire ciascuno.

Ai campionati di Flushing Meadow

Fibak viene eliminato dal sudafricano Curren

FLUSHING MEADOW — *Non è stato necessario aspettare molto perché John* [illegible] *fosse penalizzato nei campionati internazionali Usa in* [illegible] *di svolgimento a Flushing Meadow. L'americano, vincitore a Wimbledon, è stato infatti punito con un punto di passivo nel suo incontro d'apertura con il cileno Juan Nunez per il* [illegible] *atteggiamento contestatario divenuto* [illegible] *abituale. La pioggia ha contribuito ad inasprire McEnroe causando due interruzioni nella prima partita, l'americano si è disunito ed ha perduto (il set iniziale per 6/7 al tie break contro il modesto avversario (183° nella classifica mondiale). In seguito McEnroe* [illegible] *è ripreso aggiudicandosi nettamente le altre tre partite (6/1 6/3 6/2).*

La sorpresa della giornata è [illegible] *l'eliminazione del polacco Wojtek Fibak (testa di serie n. 16) ad opera del sudafricano Kevin Curren. Si è sfiorata la sorpresa anche nel primo turno del singolare femminile: la cecoslovacca Hana Mandlikova, campionessa del Roland Garros e finalista degli internazionali Usa dello scorso anno, per poco non è stata eliminata dalla ventenne americana Piatek, numero uno mondiale juniores nel 1979. La Mandlikova ha dovuto salvare un match-point nel secondo set, per poi aggiudicarsi la partita e l'incontro nella terza frazione.*

Due teste di serie sono uscite: l'australiana Fromholz (n. 16) e la cecoslovacca Marsikova (13), battute rispettivamente dalle statunitensi Smith e Casals.

NOTIZIE FLASH

• **Mondiali** di canottaggio [illegible] [illegible]: il «due con» [illegible] dei fratelli Abbagnale [illegible] è qualificato per la finale ed il «quattro di coppia» per la semifinale; il «due senza» (Pacovich-Baldaccini, quarto [illegible] batteria, deve affi- [illegible] recuperi.

• **Julius Erving**, [illegible] il più [illegible] cestista del mondo in attività, sarà fra i protagonisti, sabato al Palasport di S. Siro, [illegible] match [illegible] fra [illegible] Billy Milano [illegible] una selezione di professionisti [illegible] Usa comprendente anche i famosi Malone, Archibald, Dawkins, Radkley.

• **A Casale** il torneo internazionale di calcio giovanile V. Caligaris s'inizierà domani sera, alle 22, con Juventus-Casale. Stasera assegnazione del decimo premio giornalistico Carlin a Pier Cesare Baretti.

• **Domenica** a [illegible] [illegible] disputa la penultima prova [illegible] Supermotocross della Magneti Marelli.

Bidi[illegible]t [illegible] basta al [illegible]rtetto

Crollano gli azzurri nel velodromo di [illegible]

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRNO — Il ciclismo italiano ha conosciu[illegible] [illegible] delle più brutte disfatte della storia della pista, con l'eliminazione [illegible] quartetto dell'inseguimento a squadre alla prima prova. [illegible] era mai accaduto che su venti nazioni partecipanti noi segnassimo il quindicesimo tempo, facendo [illegible] meglio di neofiti [illegible] [illegible] atleti della Corea, delle Filippine, del Messico e dell'Austria.

Del quartetto [illegible], oltre a Maurizio Bidinost, impegnato in [illegible] commovente per cercare [illegible] limitare la vergogna, facevano parte anche Roberto Bressan, Paolo De [illegible] e Mario Gentili. La squadra, allenata dall'ex campione del mon- [illegible] Guido [illegible] [illegible] letteralmente sfasciata proprio nel momento culminante dell'incontro con il quartetto dell'Unione Sovietica. Messina incitava [illegible] [illegible] mentare il ritmo, ma i tre [illegible] di Bidinost chiedevano [illegible] andare piano, altrimenti si staccavano [illegible] dalla sua ruota. Dopo questa vergognosa prestazione, puntuali sono scoppiate le polemiche, come è inevitabile [illegible] [illegible] nostra.

Bidinost è stato il più [illegible] giato di tutti, anche se con la consapevolezza di essere stato più che all'altezza del suo compito: «*Se non tutti hanno [illegible] ganbe il ritmo dei* [illegible] *all'ora, è inutile recriminare*». Con questo [illegible] commento Bidinost ha salutato [illegible] il mondo dei dilettanti perché dall'anno venturo passerà professionista [illegible] dipendenze di Franco Cribiori. E' una considerazione importante quella della scelta [illegible] direttore sportivo, poiché Bidinost già ha chiesto [illegible] di poter coltivare anche da professionista la sua antica pas- [illegible] per la pista.

c. v.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Travaini
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massimini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Come giornale in iscrizione presso O.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1052, Roma
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

LA GRANDE STORIA DEL ROCK
IN MUSICASSETTE
100 musicassette hi-fi, 100 guide all'ascolto e 100 fascicoli a colori per LA GRANDE STORIA DEL ROCK da rilegare in 4 volumi.
un'ora con ELTON JOHN questa settimana in edicola la musicassetta da 60 minuti e un fascicolo a colori a sole L.3.500
ARMANDO CURCIO EDITORE

AUT.MIN.CONC.

Oggi ANDARE A CACCIA è indispensabile come cane e fucile.

LEGGI, TECNICHE, ESPERIENZE E I CONSIGLI PIÙ IMPORTANTI PER AMARE L'AMBIENTE A VIVERE E CACCIARE CON PIÙ PIACERE

È l'enciclopedia della selvaggina, armi, munizioni, cani, accessori, habitat, metodi di cattura per tutti i selvatici secondo l'attuale legislazione. I fucili e le cartucce più idonei ai vari tipi di caccia. I pregi e i difetti di tutti i cani. Le cacce speciali. Le pagine dei più famosi autori sull'arte venatoria.
ANDARE A CACCIA 48 fascicoli settimanali. 4 volumi. 1536 pagine. 1450 foto e 140 disegni a colori. 75 cartine di distribuzione delle singole specie.

Acquista ANDARE A CACCIA e partecipa al GRANDE CONCORSO

Montepremi:
I più bei fucili WINCHESTER con incisione dei nomi dei vincitori
(il regolamento nel 1° fascicolo)

WINCHESTER

con il 1° fascicolo
IN REGALO il 2° e 2 CARTE FAUNISTICHE D'ITALIA:
Carta della selvaggina stanziale.
Carta della selvaggina migratoria.

Cacciare sì, ma con intelligenza.

Compilare e spedire a: RIZZOLI EDITORE
Servizio Abbonamenti - Via A. Rizzoli 2 - 20132 MILANO

Desidero sottoscrivere un abbonamento a
ANDARE A CACCIA

48 fascicoli settimanali + 4 copertine + 4 sovraccoperte)
al prezzo speciale di L. 88.000 anziché L. 96.000.

scelgo la formula di pagamento:
☐ in un'unica soluzione
☐ in 2 rate di L. 34.600 ciascuna
☐ con l'unito assegno
☐ sul c/c postale n. 199208 intestato a Rizzoli

anticipatamente l'importo

Per la rata successiva utilizzerò il c/c postale che mi invierete d'ufficio alla scadenza.

Cognome e nome .....
Indirizzo .....
C.A.P. ..... Località .....
Data ..... Firma .....

Offerta valida solo per l'Italia fino al 1/12/1981

ST

È IN EDICOLA A L. 1.500
A FASCICOLI SETTIMANALI

L'opera è patrocinata da: U.N.A.V.I. - F.I.D.C. A.N.L.C. - ARCICACCIA - ENAL CACCIA - ITALCACCIA - A.N.U.U. - E.P.S. - COMITATO NAZIONALE PER LA CONSERVAZIONE DELLA CACCIA

E raccomandata dall'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMIERI

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

ECONOMICI

21 Offerte lavoro

AREA condizionata servizio completino segretaria, camino bianchena pulista gionaliera posate ovatori affidando appartamentini arredati per moderno residence di via Plava 82. Tel. 348333 ore 9 linee r.a.

COMMERCIALE STUDIO cerca alloggi arredati uso 2° casa 1/2 anni zona Centro massa casa a persone in transito a Torino. Tel. ore 20.

CUMIANA
in villa bifamiliare affittasi alloggio 6 camere mq 180 da ottobre c. 600 mila. Tel. 908.8828.

DI SALVATORE 587.835 - 587.183 affitta a referenziati nuovissima mansarda ristrutturata ed arredata uso giornaliero.

ELEGANTE piedi-à-terre arredato no cucina. Telefonare 695.471

INTERCONTINENTALE se sei alla ricerca di alloggio. Ci occupiamo di risolvere il problema affittare alloggi annual case. Telefonare ai immobiliare Lyrica 752.867.

MONOLOCALI appartamentini arredati affittansi ottimi piedi-à-terre. Telefonare 517.175.

PIDOLO grazioso piedi-à-terre non disturbe, zona Santa Rita, affittasi 180 mila. Tel. 660.8878

PIED-À-TERRE arredato no cucina. Telefonare 695.471

PIED-À-TERRE elegante vendo e preventivo arredati a mano Jolanni Stesso caso. 150-180 mila uso piedi-à-terre Tel. 561.735

PIED-À-TERRE elegante vendo e accetterei in zona Francia ottimo 200 mila con annua e rilevamento Tel. 411.0917

UFFICI arredati stesso caso zona Porta nuova signorina recapito telefonico posizione ottimi. Tel. 513.020

UFFICI arredati centralissimi centro signorina recapito postale telefonico fax tele nazionali. Via Sacchi 18 tel. 518.553.

UFFICI arredati Crocetta, segretaria multilingua. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 858.444.

UFFICI in Torino centrale arredati per immediata disponibilità, recapito, segreteria, telex, sale riunioni, parcheggio interno. Disponibilità di recapito postale, telefonico, telex, I.D.S. International Office Service 011 85.311 via Egeo 16.

VIA Sacchi affittasi ultimo 200 mq casa signorile, libero ottobre. Telefonare 531.805.

VILLA arredata a 5 minuti dal centro grande salone 3 camere biservizi lavanderia box 2 auto terrazzo giardino cinque 700 mila mensili. Tel. 753.984

200.000 mensili più spese bellissimo alloggio uso studio sono Valentino parzialmente arredato uso rappresentanza. Tel. 519.426 pomeriggio.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli [illegible] tutta Italia, magazzino deposito [illegible] Telefonare 348.777 Valperga

23 Camere, pensioni

AFFITTO stanza arredata indipendente con servizi zona C. G. Cesare L. 140 mila mensili uso piedi-à-terra. Tel. 274.1459

25 Artigiani, ecc.

DECORATORI pellettiere restauro mobili pareti pergolati dove artigiana lavoro 70 mila tappezziere zampogne 125 mila infissi 15 mila. Telefonare 323.678.

DECORAMO L. 70.000 lavabile, L. 130.000 compresa tappezzeria. L. 15.000 infissi. Telefonare 600.3929.

30 Scuole e istituti

OFFRESI lezioni ripetizioni impegno inglese [illegible] Arlem assistica visi corpo esercizi ginnastica. Istituto Lina Ravera, corso Marsiglia 31, telefono 518.558.

SCUOLA accompagni femminili Di Pellegrino tutti i giorni piazza Lagrange 1, tel. 890.742

33 Matrimoniali

PENSIONATO con 2 figli di 17 e 21 rispettivamente senza signora scopo matrimoniale Scrivere «Pubblicitypress 401 — 10100 Torino».

SERENE settantenne presenta fine serio conoscenza scopo matrimoniale signora 62-73enne benestante sono Serveni «Pubblicitypress 6214 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

VENDO roulotte Sabino 2+4 posti letto prim. divano elevabile 4x2 L. 4 milioni 500 mila. Tel. 325 834

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE regnoni da appartamento, yorkshire, fox terrier batboncini toy, maltesi, pechinesi, shetzu, chow, bobtail, schnauzer nani, pepe nias. Mercatini 011 842.81.77.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. COMPRO A vendo Alassio in signorile complesso residenziale in costruzione, vicinissimo al mare, appartamenti 1-2 camere soggiorno con angolo cottura bagno box auto. Unico vendita in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Cernaia 115-117, tel. 0182 50.713

A.A. COMPRO Bardonecchia vendiamo libri bi-livelli con servizi e locali commerciali di mq. 175 e mq. 285 ca. ristrutturati. Gabetti 011/57787.

BARDONECCHIA via Einaudi 37, nuovi alloggi, monolocale ballatoio bagno, soggiorno 1/2 camera cucinotta 1/2 bagni. Finiture accurate con materiali pregiati. Prezzi concorrenziali da 1 milione 450 mila mq. Personale in loco ogni ora e domenica. Consulenza 011/530 322

BRIANZA Monza chiusi (vicino) panoramico 3000 mq terreno cascina indipendente alloggio con orto. Tel. 360.231 Gueli

BORGHETTO S.S. cartesa finalia cucinone servizi arredato ampio terrazzo zona centrale tranquilla. 0182 972.577.

CALABRIA Diamante villa e appartamenti panoramica linea soleggiata 15 minuti dall'autostrada 10 milioni mutuo. Telefonare 781.591

CALABRIA Scalea zona Petrosa Pignataro costruiamo vendo Residenziale soggiornanti in villette su due piani a scelta con giardino privato angolo vista mare ogni confort. Mutuo agevolazioni di pagamento Tel. (0985) 20.522. (011) 650.3980.

CALABRIA Tarsia(cs) di Falconara in villetta grande soggiorno salone, cucina, due camere, bagno, balconata, posto auto 31 milioni con mutuo. Gabetti 011 57.87.

CASA Castiglione Torinese (libera) 3 piani buon terra tutti i servizi giardino 130 milioni. Torricelli 541.416.

CASA indipendente collina Alta Residenziale subito acqua luce 30 mila mq terreno vendesi 36 milioni. Tel. ore pasti 011 540 2500

CASA nel Monferrato abitabile inabitata 5 camere pronta ristrutturata vendo L. 28 milioni. Telefonare 0141 57.298

CASA presso Bellapasso d'Alba adiacente 7 vani cantina balcone box terreno cortile giardino L. 60 milioni. Tel. 011/974.420

CASALGHI

A cenzo urgentemente casa villa rustico in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. (011) 836.6444.

CASALENGO (Lo Agli (To) villa indipendente con terreno di mq 4200. Tel. 011/639 8444

CASALENGO (Cossato (To) villa indipendente bifamiliare) di 1 piano locali, riscaldamento a termo mq 1400. Tel. 011/639 8444.

CASALGNO (Fabro (To) casa di civile abitazione perfettamente ristrutturata 3 vani box pagno. Tel. (011) 639 8444

CASALEGNO (Fabro (To) villa indipendente libera novembre, indipendente con terreno mq 800. Tel. 011/639.8444.

CASALGNO (Pontestura (To) vendiamo villa bifamiliare libera recente indipendente con terreno mq 1200. Tel. 011/639 8444.

CASALGNO (Pontestura (To) vendiamo villa bifamiliare libera recente indipendente con terreno mq 1200. Tel. 011/639 8444.

CASALGNO C. Portumo (To) vendiamo villa bifamiliare libera indipendente con terreno mq 2100. Tel. 011/639 8444

CASAMERCATO A ispezzi per propria clientela, appartamenti, case, ville in montagna, mare e città. Pagamenti personalizzati Tel. 011 650.3056. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASCINOTTA indipendente collina Canale 5 vani stalla fienile portico garage 14 mila mq terreno recintato libera ingiustificata vendesi Per informazioni. Tel. 0141/34.562.

CASETTA collinare recente 30 km da Torino indipendente recintata 2 ampie camere cucinino ingresso legna ripostiglio terreno 2000 mq 4 milioni. Tel. 011/983.231

CASETTA libera nel Canavese adiacente due camere cucina bagno box finemente rifinita vendesi 47 milioni! tel. 388.231 Gueli.

CASTAGNOLE delle Lanze 9 camere giardino adiacente, anche adatta 2 famiglie vendesi 85 milioni. Tel. 685.747.

CENALE a Finale Ligure impresa vende alloggi-villette a partire da 70 milioni ottimo visita mare. Tel. (0182) 60.320.

CERANA maniadia recente 7 camere ampio soffitto servizi, mq 42, L. 46 milioni più 2 milioni mutuo Tel. 908.7644 - 908.5853.

CERES zona centralissima vendesi alloggi di 3-4 locali e servizi. Telefonare recente signorina Casa-Nova 920 9705

CHIAZZOLO d'Asti con 13 mila mq circa terreno vendo villa nuova costruzione di 184 mq. L. 128 milioni più 20 milioni mutuo Telefonare 548.983.

CHIVASSO Cappella Nuova vendesi villetta 4 locali + servizi + box. Tel. 911.0344 - 900.3521.

COCCONATO cascinetta ristrutturata collinare 4 vani bagno cantina magazzino legna giusto locale terreno circostante 4 are in casa vendo L. 45 milioni trattabili Tel. 482.222.

COLLINA Cuneo/Fossano cedesi villa indipendente su 2 piani 2 camere letto salone sala pranzo soggiorno cucina doppi servizi riscaldamento 500 mq terreno vendo L. 80 milioni trattabili. Tel. 482.222.

COLLINA Pogliani vendesi rustico con terreno servito da acqua e luce a L. 12 milioni, tel ore pasti 011 640 3500

COURMAYEUR Le Feudi in signorile palazzina, soggiorno angolo cottura 1 camera balcone box. Ultime rifiniture. Gabetti 011/57787.

CUNEO Regione Madonna delle Grazie 3 camere cucina servizi cantina box terreno 200 mq vendesi 60 milioni. Tel. 0171/639 8444

FRANCIA adiacente supermercato salone camera angolo cottura bagno a L. 36 milioni 800 mila Tel. 011 519.017 - 0182 431.58.

FRANCIA libera nuovo monolocale arredato 3 posti letto lavarazzo posto auto L. 37 milioni 500 mila. Telefonare [illegible]

FRAIS Impresa [illegible] alloggi pronti in villa Belvedere Ha vendi pronto vicinanze ski vendesi a soli 50 km. Tel. 0363.44.250

FROSSASCO
villa nuova costruzione; cucina soggiorno 2 camere studio doppi servizi mansarda grigio servizio box terreno mq 4000 prezzo interessante 0121 92.219

GEOMETRA cerca per proprio cliente casetta libera con giardino anche da restaurare, max 40 km Torino Tel. 519.877 ufficio.

GIAVENO via Sangone immobiliare via Piacidoni 29, tel. 937.227 aperto tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno, trilani 1 locali vendesi per acquisti e vendite in zona.

GIAVENO vendonsi cascine rustici e terreni da 15 milioni ed alcuni ville tel. 937.7062 Pomeriggio/sabato

GIAVENO zona Balsaggio villa nuovissima mq 360 abitabili terreno mq 1700 mutuo Telefonare 938.873 Tel. Antonietta Avigliana.

GRIMALDI Bruni Rosy fabbricato recente monolocale arredato in vendenza di pregio vista, ondeggiante vendo Tel. 011 383 134

GRIMALDI Savarino 0184 982.222 cedesi attico ingresso cucina tinello camera bagno terrazzo balcone vista mare 85 milioni.

GRIMALDI Savarino 0184 982.222 vende ex villa d'epoca ristrutturata prestigiosi appartamenti varie metrature 130 milioni.

GRIMALDI 0183 273.211 tratta 6 Riviera di Ponente.

GRIMALDI 0183 273 211 tratta importante immobile nuova libera camera soggiorno cucinino servizi terrazzino 53 milioni.

IMPERIA Oneglia vende alloggi, vani in Civile Borgo Magro di Alassio. Telefono 0182 979 228 - 02 339 7701.

IN splendida posizione panoramica collina S. Secondo di Pinerolo vendo casetta adatta fine settimana 6 vani acqua luce terreno a L. 27 milioni Telefonare 011.504.058.

IN Val Pellice zona collinare di villeggiatura a 40 km da Torino in piccolo condominio nel verde tranquillo a soleggiato impresa vende alloggi liberi ed occupati da 2 a 3 camere a partire da L. 25 milioni (meno milione mutuo). Telefonare (0121) 780.58 ore ufficio.

INVIAMI vendo casa di campagna in nuova montagna con comodità e negozi. Telefonare 515.260 - 518.985

INVIAMI vendo nel centro storico di Lanzo a 8 Giovanni monolocale con servizi liberi, L. 23 milioni Tel. 518.283 - 518.985.

INVIAMI vendo nel centro di Pontarvella Po (47 km To) casetta con box libera L. 35 milioni. Tel. 518.283 - 518.985.

INVIAMI vendo vicino Carignano (37 km To) in zona residenziale villa con terreno L. 105 milioni. Tel. 518.283 - 518.985.

IN Valle d'Aosta-Torgnon, campo pesce, vendiamo alloggi in costruzione. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IN Valle d'Aosta-Pian Pesular, vendiamo monolocale arredato. L. 25 milioni Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IN Valle d'Aosta-La Salle Villair, vendiamo appartamento in rustico ristrutturato completo di arredo L. 85 milioni Possibilità mutuo Tel 511 382 - Aosta 0165 43.741.

IN Valle d'Aosta-Cogne Gimillan, vendiamo splendido appartamento in costruzione a soli 50 km da Torino. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IN Valle d'Aosta-Arnaz, vendiamo per Le Maggiolare Appartamenti in costruzione a soli 50 km da Torino. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

L. 9.000.000
PIÙ 5.000.000 MUTUO
Baita a Forno di Coazze panoramicissima vendesi Telefonare 382.445.

LAGHITI vendo rustico da ristrutturare, progetto approvato indipendente con 5000 mq di terreno tutta comodità. Tel. 513.915

LANZO casetta indipendente da ristrutturare 5 vani 3 servizi terreno 1300 mq zona centrale Casa-Nova 920.9705

LIMONE nel Canavese in casetta vendo 2 camere cucinino più 4 soffitte da adibire a mansarda parzialmente ristrutturato L. 25 milioni ora 10 milioni mutuo. Tel. 323.445

LIMONE Piemonte villaggio del Sole, monolocali posizione panoramica vendesi diretto S.C.P. 0171 55.500 Cuneo 0173.30.193 Alba

LOANO con giardino 300 mt mare vendo casa mare soggiorno servizi nuova. Agenzia Edilcasa 0182 970.388.

LOANO 30 mt dal mare completamente ristrutturata vendesi metratura L. 80 milioni. Agenzia Casa Mia tel. 019 666.612.

LUPO vende baita da ristrutturare con terreno panoramicissima mt. Cuneese L. 10 milioni Tel 542.1645 ufficio, 947.9115 casa

MANFREDO d'Asti vendesi casetta ristrutturata con 10 mila mq di giardino e frutteto, tel. Elso 361332.

MONCALVO Avenzo con 11.000 mq terreno con progetto approvato di ristrutturazione vendesi L. 12 milioni 300 mila Tel. 0141/57.295.

MONFERRATO Alluginasso privato vende rustico abitabile portico cortile a giardino Telefonare 011 325 834

MONFERRATO Valle Cerrina vendo casa recente: salone 2 camere tinello servizi, interno garage con giardino recintato. Telefonare 011 560 344.

MONTEU DA PO
casa libera ristrutturata riscaldata piccola terrazza 1 camera cucina e garage, 1° piano 3 camere cucina servizi terrazzo mansarda e giardino L. 52 milioni chiavi in mano. Telefonare 548.830 - 549.758.

NB. Pianezzese vendo casetta di cubatura 3 camere con terreno circostante di mq 2000, 2 box, 1 cantina, 500 mila. Telefonare 0121 76.856, ore ufficio.

ORBASSANO vendesi rustico libero 7000 mq terreno 2 alloggi stalla fienile garage cellole Tel 911.3044 - 900.3521.

PANCALIERI costruendo complesso 2/3 camere [illegible] palestra vista mare di fronte Monte Bellli Cell. 225.854.

PARELLA Prato Guglielmo grazioso vendesi alloggio di mq 85 casa signorile completamente ristrutturata Telefonare 011 250.277.

PALAZZINA libera su due piani vicinanze Alba mq 400 con 3500 mq giardino ottima posizione Form. Tel. 011 595.273

PECCO Canavese vendo ultima palazzina ottimo prezzo ottima posizione in parte panoramica di 90 mq circa con giardino 900 mq circa L. 38 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 363445.

PERLUSTAGLI villa Pinerolese Andezeno mq 178 giardino mq 1200. Telefonare 537.484 ore ufficio.

PIAN del Frais in residence ampio camere soggiorno angolo cottura arredate terrazzo box. Finit. telefono 011 505 891.

PIETRA Liguria bellissima ristrutturiamo appartamenti con servizi modernamente arredati L. 45 milioni ognuno casa lacunare pe 48 e 52 milioni. Telefonare 011 483.453 e visite sul posto sabato e domenica via Vittorio Veneto n. 20.

PIETRA Liguria in posizione panoramica costruiamo, vendiamo appartamenti bilocali, posteggio auto, pochi interessati, 400 mt. spiaggia. Per informazioni Edilcasa tel. (011) 648.154

PONT Canavese ampio camere livello cortile servizi terrazzo lavanderia box doppio. L. 45 milioni rilaticonsulti, Grimaldi, telefono 508.464

PRATONEVOSO
90 km da Torino impresa vende direttamente vicino agli impianti in zona panoramica mono bi-trilocali pronta consegna ottime condizioni per inverno 82/83 3% prenotazione 35% compromesso rimanenza mutuo a chiacchi. Tel. 011 518.080

PRIVATO acquista da privato rustico casetta o casamonda cui terreno solo se libero pagamento contanti. Tel. 011 641.839.

PRIVATO vende a privato villetta precollinare Grottero Tel. 864.7085

PRIVATO vende bella casa in campagna a 15 km da Torino con cortile magazzini garage terreno 3.000 mt. circa tel. 949.3881

PUGLIA costa Jonica a 200 mt dal mare appartamenti di varia metratura da 45 milioni, consegna estate 1983. Gabetti 5787.

RUSTICI da ristrutturare con terreno nelle valli pinerolesi Telefonare 0121 77.264 Gimelli Pinerolo

RUSTICO collina di Moncalieri vendesi libero 6 vani 500 mq terreno L. 32 milioni. Telefonare 647.1014 ore ufficio.

RUSTICO da ristrutturare in collina ottima esposizione km 10 da Torino 4 vani latrina terreno vendo 32 milioni. Tel. 753.342.

RUSTICO indipendente 5 vani con terreno 30 km da Torino nel Canavese vendesi 23 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 0124.318.33

RUSTICO Val di Susa 40 km da Torino cascina cucina vecchi interni 15 milioni 500 mila sufficienti contenuti 4 milioni [illegible] 380.230 Gueli.

S. GIACOMO di Roburent adiacente nuovi alloggi vista mozzafiato a partire da L. 26 milioni 500 mila Tel 519 017 - 519.085

S. LORENZO al Mare (IM Ferrini) miniappoggio signorile nuovo vendo, Telefonare (011) 205.2133.

S. MIGNO zona signorile via Denis stendesi alloggio libero 3 camere cucina terrazzo box 2 posti. Telefonare 0141 34.892.

SANREMO in villa centralissima parte laterale sopra 2/3 camere cucina 3-4 bagni da 180 milioni mutuo. Telefonare 0124 318.33.

SANREMO mono-bi-trilocali in villa con ampio giardino ultimate e in fase di ristrutturazione mutuo. Telefonare 011 549.654.

SANREMO privati vende attico zona Solaro 2 camere cucina ripostiglio vendesi terrazzo 150 mq. posto macchina cantina 260 milioni. Telefonare 0184 53.784 pasti

SANREMO privato vende alloggio ampia camera e bagno soggiorno cucinino giardino condominiale. Tel. 0184 79.437.

SARDEGNA a Porto Cervo Nord porto vendo lussuosissimo appartamento rappresentativo volendo posto barca. Tel. 011 587 014.

SARDEGNA baia Cadenas villetta arredata sul mare con giardino vendesi tenuta subito vendo vero affare. Tel. 011 587.494

SARDEGNA Costa Smeralda. Le residenze dove il mare è cosa di tutti e la vacanza vale di più. Vendite dirette S.C.P. 0171 65.500 Cuneo 0173.30.193 Alba.

SARDEGNA (MARINA) BARCA
COSTA S. TERESA - PALAU

vende alla bellissima conformazione mare, parco e cancello privato; villette panoramiche da 38 milioni; appartamenti arredati pronta consegna in centro città e villaggio (vicinissimo al mare) 42 milioni Mutuo 50% - Bilancio definitivo agevolazioni versione gratuito Telefono 0789 754 500.

SPAZIO 80 vende Bruno Sargano villa mono-bilingue con alloggi varie metrature garage giardino. Mutuo fondiario Telefonare 513.918.

SPAZIO 80 vende Pinerolo in costruzione villa alloggi con possibilità varie soluzioni e abbinamenti. Tel. 513.918.

SPAZIO 80 vende Pragelato in recente costruzione alloggi da 2-3 camere cucinè servizi posto auto Telefonare 513.918.

STEMAK 351.393 offre a 35 km nel verde Cavour nuovissimi rustici da ristrutturare di 2 vani cadauno completo di mutuo 500 mila

STEMAK 340.833 offre rustico con progetto di 4 vani cucina bagno 6000 mq terreno zona Cavour a soli 36 km To 16 milioni.

SUL MARE
Riviera Ponente posizione ineguagliabile in villaggio con piscine tennis spiaggia riservata vendiamo direttamente villini a schiera appartamenti con giardini e terrazzi Mutuo e dilazioni. Telefonare 0182 87 335

TORRE Pellice alloggio in condominio recente ingresso cucinino soggiorno 3 camere servizi cantina balcone centrale G. R. vendesi tel. 0121 92.210.

TRANA alloggio libero in villa bifamiliare con 1000 mq giardino 98 milioni trattabili permuta, tel. 360.231 Gueli.

UBAY 749.3306 vende a Gressan Guas ultimi 2 nuovi alloggi camere cucina servizi posto auto e cantina mutuo e dilazioni

UBAY 749.3306 vende a Fontainemore Po case seicentesca 16 vani con progetto per costruzione bosco tabbiyesio di mq 450.

UTP (AT) 0141 55.875 vende a Calliano stupendo Pavese nuovo pentamente ristrutturato: 5 camere servizi cortile indipendente orto fuoco acqua. L. 35 milioni 900 mila.

UTP (AT) 0141 55.875 vende a Castagnole rustico ex due piani, abitabile subito 4 camere bagno cantina [illegible] cortile, compreso negozi, L. 42 milioni 600 mila

VAL Susa a 5 km, da Susa in complesso nuovo vendesi mono e bilocale libero a mezzo di 1 milione al mq. Furlanetto 545.906.

VALCHISONE (Pomaretto) case recenti per fine settimana soggiorno 2 camere angolo cottura bagno interno posteriore. Tel. 0121/77.354.

VALLE d'Aosta, chalets con piscina, appartamenti da 39 milioni con solo 7 milioni accanto, resto dilazionato. Lasco - Milano, telefono 02.782.651

VALLE Po Crissolo vende casetta centro paese composta ingressi scoperti 4 camere cucina. Per informazioni tel. 011 504.130.

VALLI Lanzo Grosenallo signorile nuovi attici 2 camere tinello cucinino bagno box cantina mutuo. Gueli 5767.

VALPERGA alloggio recente libero 60 mq totale stazione vendesi 20 milioni più 10 milioni mutuo Telefonare 0124 318.33.

VENDESI rustico mezza montagna nel Canavese 38 km da Torino 6 milioni 500 mila più 5 milioni di mutuo. Telefonare 0124 318.33.

VENDESI villa in fase avanzata parco Mercantour 3 camere cucina 3-4 bagni da 180 milioni mutuo. Telefonare 011 515.867.

VENDESI nuova villetta zona Solaro 2 camere cucina servizi vendesi terreno 150 mq. posto macchina cantina 260 milioni. Telefonare 0184 53.784 pasti

VENDESI villetta centrale di Alassio a 3 km da Bardineto vista mare con 3500 mq di terreno recintato. Telefonare 011 82 640 370.

VICIMANZE Baldissero d'Asti vendo casetta di campagna indipendente splendida collinare ad soli fuoco 5500 mq terreno e L. 38 milioni. Telefonare 0141 93.350

VICOFORTE di Mondovì (Battuello) Passo Nocciolari vende alloggi 2, 3, 4 vani più servizi. Tel. (0174) 62.285 - (019) 745.434 Personale sul posto giorni festivi

VILLA nuova vicino Pinerolo signorile adiacente 5 camere cucina ripostiglio cantina box terreno 3500 mq intonato. Tel. 350.098.

VILLA Sciolze bifamiliare appena ultimata 240 mq abitabili con mansarda 4000 mq recinto tutto mutuo. Rosino tel 503.077.

VILLA (stile inglese) a Chiavari di Susa nuova costruzione di 240 mq. terreno 1500 mq circa L. 80 milioni più 40 milioni mutuo Telefonare 385.445.

VILLAR Perosa alloggi di mq 90 in condominio nuovissimo composti di ingresso cucinino soggiorno 2 camere servizi, cantina garage ottime soluzioni prezzi interessanti G. R. vende tel. 0121 52.310.

VILLETTA Corio (Fiori Auti) nuovissima 3 camere cucina bagno 4 mila mq di terreno prezzo dilazionabile. Tel. 487741.

VILLETTA grossa Cumiana 5 camere cucina biservizi 2 box giardino vendesi dilazionabile. Centralissimi tel. 530.193.

VILLETTA Rubiana libera 3 camere cucina bagno mansarda giardino mq oltre 92 milioni dilazionabili, tel. 4730087

VILLETTA Rubiana libera 3 camere cucina bagno mansarda giardino oltre 92 milioni dilazionabili, tel. 4730087

VIU' casetta indipendente 3 vani doppi servizi arredo posto auto. Tel. 0121 / 77.354.

YOUNG Hotel da Soren, tel. 0547/30.388, nuovo sul lungomare, ogni moderno comfort, giardino ombroso, ampio parcheggio, dal 22 agosto 18.000-28.000 settembre 12.000-17.000 compresivo.

ZEROTARDO 1/15 settembre pensione San Gaetano offresi buona cucina, panoramica, spiaggia privata. Telefonare (019) 745.343

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Pietra Ligure affittasi appartamento ammobiliato 6 posti letto cucina e bagno vicino stazione ferroviaria, settembre e successivi. Tel 396.323, dopo ore 16.

A.A. ACQUISTO signorina cerca piccolo monolocale valutazione massima 6m contanti. Via Simondo 47, tel. 506.0581 ore negozio.

BAIA delle sirene tenue tettoia indipendente mq 100 ca. Tel. 812.125 - 878.220 via Mongrando 43.

MARIA «Chiara» veggente cartomante radiestesista consiglia nostri problemi d'amore vi farà tornare la persona amata telefonate a pendolari posteriori. Tel. 890.8773 solo donne, via Murialdo 13 Torino.

47 Alberghi, pensioni

AI «Brunet di Rocca» 3-14 ottobre / 3-14 novembre già con soggiorno a Sestriere (pensione completa hotel 2°, bevande incluse) viaggio in treno 2° classe andata e ritorno Reggio, Locri, Gioiosa, Taormina, ecc. L. 299 mila. Informazioni: Delfa, via Michelangelo 9, telefono 630.2201

AL mare nel dolce riposo autunnale! Residenza Riviera - Anna di Teggia appartamenti arredati per vacanze. Giardino - Bar - Parcheggio Offerte speciali dal 5-9-81 interpellateci Telefonare (0184) 43.009.

CATTOLICA Hotel Filippo tel. 0541 960.040 bel mare 2° categoria ogni confort trattamento impeccabile offerte speciali, interpellateci.

CATTOLICA Hotel Handy Sea tel. 0541 960.183 sul mare 2° categoria ogni confort, a metro scelta. Prezzi vantaggiosi interpellateci.

CHIANI Marina Hotel Roma tel. 0183 45.474 lungomare Epoca piscina settembre 17 mila (dal 15-9 13 mila) tutto confortevole.

FINALE Ligure, Hotel Regina, tel. 019 692.020 vicinissimo mare e stazione, scelta menu, eccezionale, 17 mila (con Bagno 20 mila), dopo 15 settembre 15.000 - 17.000

LOANO pensione «Al Sambuco» tel. 016-668.189 di fronte al mare, tranquilla, ottimo trattamento tutto convenientissimo.

PIUMARA Costa Corallo Hotel Ex Cristallo direttamente sulla spiaggia privata piscina ottimo specialissima famiglie settembre. Tel. 077/930 101

VICOFORTE di Mondovì (Battuello) Passo Nocciolari vende alloggi 2, 3, 4 vani più servizi. Tel. (0174) 62.285 - (019) 745.434 Personale sul posto giorni festivi

VILLA nuova vicino Pinerolo signorile adiacente 5 camere cucina ripostiglio cantina box terreno 3500 mq intonato. Tel. 350.098.

VILLA Sciolze bifamiliare appena ultimata 240 mq abitabili con mansarda 4000 mq recinto tutto mutuo. Rosino tel 503.077.

VILLA (stile inglese) a Chiavari di Susa nuova costruzione di 240 mq. terreno 1500 mq circa L. 80 milioni più 40 milioni mutuo Telefonare 385.445.

VILLAR Perosa alloggi di mq 90 in condominio nuovissimo composti di ingresso cucinino soggiorno 2 camere servizi, cantina garage ottime soluzioni prezzi interessanti G. R. vende tel. 0121 52.310.

VILLETTA Corio (Fiori Auti) nuovissima 3 camere cucina bagno 4 mila mq di terreno prezzo dilazionabile. Tel. 487741.

VILLETTA grossa Cumiana 5 camere cucina biservizi 2 box giardino vendesi dilazionabile. Centralissimi tel. 530.193.

VILLETTA Rubiana libera 3 camere cucina bagno mansarda giardino oltre 92 milioni dilazionabili, tel. 4730087

VILLETTA Rubiana libera 3 camere cucina bagno mansarda giardino oltre 92 milioni dilazionabili, tel. 4730087

VIU' casetta indipendente 3 vani doppi servizi arredo posto auto. Tel. 0121 / 77.354.

YOUNG Hotel da Soren, tel. 0547/30.388, nuovo sul lungomare, ogni moderno comfort, giardino ombroso, ampio parcheggio, dal 22 agosto 18.000-28.000 settembre 12.000-17.000 compresivo.

ZEROTARDO 1/15 settembre pensione San Gaetano offresi buona cucina, panoramica, spiaggia privata. Telefonare (019) 745.343

49 Informazioni

ALLA Stringa investigazioni controlli infedeltà matrimoniali divorzio. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma Tel. 534.615.

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 167, tel. 611.024 - 638.562.

51 Occasioni

PENSATE di aver idiota oggetti utili o pezzi vari di forte consumo? Telefonate al 788.133 ditta di stampi e stampaggio plastica che prende in considerazione eguanto idea di articoli garantiti da possibile forte consumo

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA cerchiamo ma argento monete gioielli, pagzi massimi. Corso Peschiera 161, angolo Villaregame, tel. 334.833.

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima ore contanti. Via Simondo 47, tel. 506.0581 ore negozio.

BAGA gatta amore lavoro lontana interessi avete futura formula proattiva Tel 852.125 - 878.220 via Mongrando 43.

MARIA «Chiara» veggente cartomante radiestesista consiglia nostri problemi d'amore vi farà tornare la persona amata telefonate a pendolari posteriori. Tel. 890.8773 solo donne, via Murialdo 13 Torino.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

...e d'estate: un normale Cynar, fetta d'arancia, seltz o acqua minerale fino all'orlo del bicchiere: ecco il "Cynarone", simpatico dissetante naturale.

1 CYNAR20

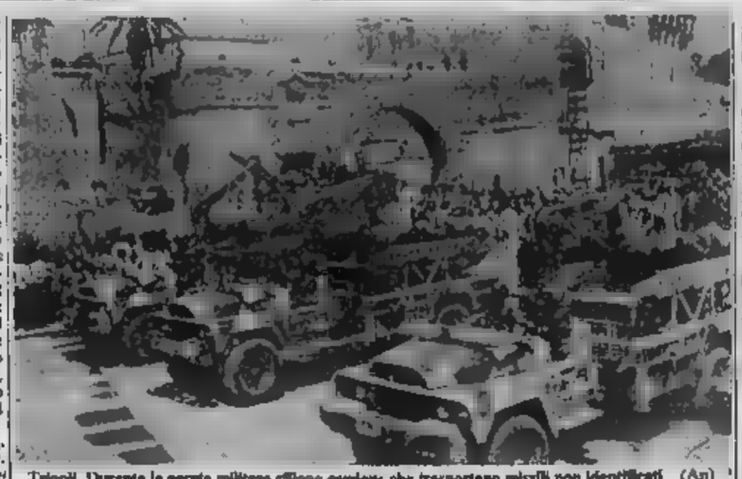
Il colonnello si è detto pronto a colpire Sicilia, Creta, Turchia

Ferma replica di Roma a Gheddafi «Le sue sono minacce inaccettabili»

Convocato alla Farnesina il rappresentante a Tripoli - Nel suo discorso il leader libico ha minacciato a Usa alleanza con l'Urss - Il Popolo: «Fare la voce grossa è un espediente che ha precedenti illustri» - L'Avanti!: «I problemi del Mediterraneo si risolvono con le provocazioni» - Il pri: «Delirio di impotenza»

ROMA — Ferma e immediata è stata la reazione della presidenza del Consiglio e del ministero degli Esteri alle minacce scagliate dal leader libico Gheddafi nei confronti del nostro Paese. Il rappresentante della «Yamahirya» è stato convocato alla Farnesina, per una richiesta di chiarimenti, e una protesta. In un comunicato molto duro, pronunciato ieri l'altro in occasione del dodicesimo anniversario della rivoluzione libica, il colonnello aveva tra l'altro: *«Avverto le popolazioni della Sicilia, di Creta e della Turchia, oltre che degli altri Stati del Mediterraneo, che se gli Stati Uniti attaccheranno il Golfo della Sirte, contrattaccheremo, colpendo gli arsenali nucleari nei Paesi che ho menzionato».*

Parlando dinanzi a una folla plaudente Gheddafi ha affermato inoltre: *«Siamo stati attaccati da una superpotenza e ciò ci costringe a rivedere il nostro atteggiamento neutrale. Dobbiamo scegliere tra uno dei due schieramenti... Se stesso e me avrei già deciso, ma in questo momento la decisione deve essere presa dal popolo al quale mi rivolgo».* Gheddafi non ha esplicitamente menzionato l'Unione Sovietica, ma ha sottolineato che è giunta l'ora di distinguere gli amici dai nemici e che Reagan *«è stato un fallimento come attore ed ora è un fallimento come presidente».*



Tripoli. Durante la parata militare alcuni camion che trasportano missili non identificati (Ap)

«Ho dato disposizione di convocare subito il rappresentante della Libia in Italia, per fare presente che, qualora queste minacce fossero state effettivamente pronunciate, le considererei da considerarsi inaccettabili». Così ha dichiarato a Trento, dove si trova per il Festival dell'amicizia, il ministro degli Esteri Emilio Colombo. A Chigi si fa rilevare la gravità delle parole del leader libico, e la *«totale inaccettabilità»* di simili minacce. Con in più un avvertimento: la presidenza del Consiglio ricorda infatti che *«l'Italia rimane favorevole alla salvaguardia delle regole di pace e di convivenza nell'area mediterranea, e pertanto reagirà fermezza a ogni iniziativa unilaterale, e questo, volti a turbare o a rompere l'equilibrio in questa regione».* Fra l'altro si fa notare alla Libia che gli impianti militari da tempo esistenti in Italia *«si inquadrano nell'appartenenza del nostro Paese all'alleanza puramente difensiva, e non hanno mai costituito minaccia per la Libia o per qualsiasi altro Paese mediterraneo».*

La scelta di collocare i Cruise e Comiso, l'accordo firmato fra Italia e Malta per salvaguardare la neutralità dell'isola, e il recentissimo viaggio del ministro Lagorio a La Valletta, oltre all'incidente del Golfo della Sirte, tutti che hanno giocato nell'accentuare il tono bellicoso del discorso tenuto da Gheddafi di fronte a quindicimila persone. Ma l'impressione italiana è che il colonnello sia andato un po' troppo in là, nel desiderio di far scordare alla piazza la perdita dei due «caccia» abbattuti dagli F-14 americani.

«Queste minacce — ha detto ancora Colombo — *le consideriamo in contrasto flagrante con l'opera di moderazione che l'Italia ha sempre compiuto, anche in quest'ultimo periodo. Un'opera intesa a non esasperare le tensioni, a non esulcerare i contrasti. Ritenia mo che non debba sfuggire al presidente Gheddafi* — ha proseguito il ministro degli Esteri — *che le installazioni militari che vi sono in Sicilia sono installazioni di un'alleanza difensiva. Non sono dirette ad attaccare nessuno, non servono soltanto a garantire la difesa dell'Italia».*

Vivaci le reazioni dei partiti. *«Fare la voce grossa è un espediente che ha illustri esempi nella storia anche recente: ma le minacce appaiono talmente sproporzionate e velleitarie dal loro insieme, da apparire come un tentativo di «rivincita» politica e propagandistica nei confronti degli Stati Uniti».* Così il quotidiano del Psi *«Il Popolo»* le minacce di Gheddafi. *«Ma è che è ancora più inaccettabile — aggiunge il giornale — è il tentativo di Gheddafi di colpevolizzare altri Paesi, tra cui l'Italia, nella delirante sfida che contrappone le Sesta flotta Usa con la Sicilia, le portaerei Nimitz con Creta, e Reagan con Ataturk».*

«I problemi della presenza delle flotte delle superpotenze nel Mediterraneo e dei pericoli che un loro confronto, sia pure indiretto, presenta, si risolvono con le minacce e le provocazioni, cercando di eliminarne le cause; e non si può certo dire che il comportamento di Gheddafi in questi tempi abbia giovato alla causa della pace». Lo afferma il quotidiano socialista *Avanti!* a commento delle dichiarazioni del leader libico. In esso si dice fra l'altro che *«le esasperazioni polemiche del leader libico rischiano di dare corpo a progetti di "autodifesa" che a loro volta potrebbero ulteriormente esasperare la tensione».*

La Voce Repubblicana si chiede se quello di Gheddafi sia un *«delirio dell'impotenza»*, *«emarginazione da spaventapasseri».* E aggiunge che l'attacco *«ci prendano le parole del colonnello come vogliano, c'è nel sottofondo una lucidità perversa. L'arma un cambiamento radicale di rotta che conduce la Libia nell'orbita sovietica* — osserva ancora il quotidiano — *è già stata fatta balenare più volte nel passato, quale affidamento può dare l'imprevedibile colonnello all'Unione Sovietica?*

m. tos.

Usa: «Gheddafi non è degno di risposta»

WASHINGTON — Gli Stati Uniti degnano di risposta le minacciose dichiarazioni del leader Gheddafi. Così il portavoce del dipartimento di Stato ha seccamente replicato alle domande dei giornalisti, quindi commenti.

Cautela in Turchia

ANKARA — La minaccia del colonnello Gheddafi di attaccare la Nato in Libia rappresenta un duro colpo per quei turchi che, attraverso un rafforzamento dei rapporti con Tripoli, speravano di ottenere per il loro Paese, colpito da una gravissima crisi economica, una fetta più grande dalla libica fatta di petrodollari.

La stampa turca ha adottato intanto, dopo il discorso di Gheddafi, un atteggiamento di grande prudenza, evitando di ironizzare la suscettibilità del colonnello, ed è stata pubblicamente elogiata dall'ambasciatore libico.

Malgrado il monito dell'ayatollah ai fondamentalisti islamici

Arresti in massa, 46 fucilati tra gli oppositori di Khomeini

Il Parlamento iraniano ha ratificato la nomina di Mahdavi Kani a premier provvisorio in attesa di elezioni - Nuove accuse a Francia e America per l'attentato di domenica

TEHERAN — *Con la fucilazione di altri 46 attivisti dei mujahiddin-e-khalq il regime di Khomeini ha risposto ieri all'attentato terroristico nel quale sono morti il presidente Rajai e il primo ministro Bahonar. Centottantatré controrivoluzionari sono inoltre stati arrestati.*

La stampa iraniana riferisce che arresti in massa sono avvenuti in diversi centri: 50 persone a Darab, 38 a Sirjan, 20 a Shahrior, 27 a Langhervood, 25 a Kermanshah, 29 ad Arak. A Rasht, sul Mar Caspio, un miliziano di sinistra è stato ucciso in una sparatoria con miliziani governativi. Ad Amol, poco lontano, sono stati assassinati due attivisti islamici, uno nel suo negozio, l'altro in una via della città.

Le esecuzioni sono state annunciate nonostante l'appello lanciato martedì dall'ayatollah Khomeini, il quale aveva raccomandato alle autorità giudiziarie di cedere alla tentazione di alla vendetta, per «evitare l'irrogazione di condanne ingiuste». La televisione ha precisato che i 46 fucilati appartenevano all'organizzazione dei mujahidin. Gli organi ufficiali d'informazione del regime non hanno però detto se le condanne siano in con l'attentato di domenica.

L'agenzia Pars ha anche reso noto che commercianti condannati per aver alzato illecitamente i prezzi, per accaparramento e per truffa a 363 giorni di carcere, 15 mesi di confino, alla chiusura di 15 mesi dei negozi, alla vendita all'asta dei loro beni e alla flagellazione in pubblico.

Il Parlamento ha ratificato la nomina dell'ayatollah Mohammed Mahdavi Kani a primo ministro provvisorio in sostituzione di Bahonar. 178 voti favorevoli, 10 contrari e 8 astensioni. Mahdavi Kani ha presieduto nel pomeriggio una riunione del consiglio dei ministri durante la quale è stata esaminata la composizione del governo, che resterebbe quasi invariata.

Il neo premier è nato a Kan, un villaggio a Nord di Teheran, nel 1931, e ha studiato teologia a Qom per 14 anni. Secondo la biografia ufficiale, entrò in politica a 18 anni, militando tra i fedayn dell'Islam e nel «Movimento rivoluzionario islamico» di Nevab Safavi e Hussein Vahdi, entrambi giustiziati durante il regime dello Scià. Arrestato più volte per attività politica sovversiva, Mahdavi ha passato oltre 4 anni in carcere. Fu liberato l'ultima volta alla vigilia della rivoluzione. Nominato membro del Consiglio della rivoluzione divenne ministro degli interni il 28 febbraio dello scorso anno.

Un comunicato della presidenza del Consiglio ha affermato ieri che «la situazione iraniana è così complessa che è impossibile distinguere i complotti interni da quelli stranieri». La responsabilità della bomba, continua il documento, va attribuita ai mujahiddin, ma all'attentato «non sono estranei» Francia e Stati Uniti, i quali «pensano di poter rientrare in Iran con l'aiuto dei mujahiddin».

L'Iran non chiede l'estradizione dei 21 occupanti l'ambasciata

ROMA — Sono stati a Regina Coeli in attesa di essere interrogati dal magistrato i 21 studenti iraniani che martedì hanno occupato la sede del consolato dell'Iran e ferito due impiegati. Il governo di Teheran ha intenzione di chiedere l'estradizione dei dimostranti, ha detto il portavoce dell'ambasciata iraniana Hassan Ha invece chiesto alle autorità di Roma con una nota verbale al ministero degli Esteri, di perseguire, secondo la legge italiana, gli studenti, sui quali pende l'imputazione di occupazione di pubblico edificio, violenza privata, lesioni personali.

Gli Usa, insinua l'Urss dietro la bomba in Iran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'Unione Sovietica s'avvicina alla teoria iraniana secondo cui gli Stati Uniti sono responsabili dell'attentato con il quale sono morti il presidente Rajai e il primo ministro Bahonar. In quello che è il primo commento sovietico, sotto forma di un articolo del quotidiano dei sindacati Trud, nulla è detto esplicitamente, ma la conclusione è univoca. «Chi ha pagato gli assassini?», si legge nel titolo. E, dopo una serie di considerazioni sul ruolo destabilizzante di Washington, la conclusione è che «sarà molto facile rispondere».*

Si nota, in ogni caso, un velo di prudenza: in questo momento Mosca è perplessa sulla rivoluzione khomeinista, che pure aveva appoggiato. Sembra ben ritenga di poter sfruttare gli avvenimenti di Teheran nel quadro della sua polemica con gli Usa, l'Urss preferisce evitare di identificarsi in modo troppo stretto con il regime degli ayatollah. Agli occhi del Cremlino, forse, Khomeini non è più sicuro cardine della crociata antiamericana che gli era valso l'appoggio sovietico.

Il commentatore politico Trud, V. Stanev, riferisce le dichiarazioni del Dipartimento di Stato Usa, secondo il quale è trattato della «continuazione della lotta per il potere tra diverse fazioni». Ma, osserva, «il Parlamento e il popolo iraniano hanno un'opinione ben diversa». Cita le dichiarazioni di Rafsanjani, il quale ha accusato «gli emigrati dell'imperialismo americano», e quelle del Consiglio provvisorio, che ha denunciato i «circoli criminali degli Usa».

La falsarigo delle pronunciate da altri, che già nelle ore successive all'attentato era servita a Mosca per lanciare altre frecciate agli Stati Uniti, è però a serie di osservazioni in prima persona: si parla di un ex direttore Cia secondo il quale «gli agenti hanno il diritto morale di uccidere i leader di altri Paesi se questo è necessario per la sicurezza e il benessere degli Usa»; dei «numerosi americani ci sopprimere Fidel Castro e il colonnello Gheddafi»; «azioni sovversive, attentati politici, finanziamento di gruppi controrivoluzionari» che sarebbero tempo «parte fondamentale della politica estera degli Stati Uniti».

Per non parlare, naturalmente, delle circostanze tecniche dell'attentato: «Si è svolto nella cancelleria del primo ministro, dove sarebbe stato molto difficile organizzare senza adeguate attrezzature e addestramento». Trud ricorda a questo proposito che «il personale della polizia greca, la Sawak, era stato preparato da consiglieri americani», e «dopo la caduta della monarchia, molti ufficiali della Sawak passati alla clandestinità». Occorrono altre prove? E allora: chi ha pagato gli assassini?

f. gal.

L'Olp smentisce contatti con Bani Sadr

BEIRUT — L'Organizzazione per la liberazione della Palestina smentito informazioni su un incontro a Parigi il consigliere di Yasser Arafat, Hani el-Hassani, e l'ex presidente iraniano Bani Sadr e Masaud Rajavi, leader mujahiddin e-khalq.

Il documento afferma tra l'altro che l'Olp ribadisce i suoi «stretti rapporti» il popolo iraniano e «si attiene al principio della non-ingerenza negli affari interni Paese amico».

Nixon tentò di corrompere (un milione di dollari) il panamense Torrijos

PANAMA — L'ex presidente americano Richard Nixon offrì nel 1973 un milione di dollari (oltre un miliardo di lire) all'allora capo di stato maggiore panamense, Omar Torrijos, per l'annullamento di una riunione del Consiglio di delle Nazioni Unite sul Canale di Panama.

Il quanto scrive il consigliere politico di Torrijos, Romulo Escobar Bethancourt, nel libro appena pubblicato *Torrijos: no american colony*. Il fatto, scrive Bethancourt, avvenne poco prima che Panama ospitasse la riunione del Consiglio di sicurezza. Un misterioso inviato di Nixon si recò a Panama con un milione di dollari, che offrì a Torrijos perché annullasse la riunione.

Il libro non precisa come doveva il pagamento, né come l'autore sapesse che dietro il tentativo di corruzione vi era Nixon, ma precisa che Torrijos rispedì l'inviato a Washington «con la coda tra le gambe».

Il Consiglio di sicurezza si riunì e, dopo un appassionato discorso di Torrijos, votò a favore delle richieste panamensi miranti a recuperare la sovranità sul Canale.

Washington: cubani infiltrati nel Salvador

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno alcuni indizi presenza di consiglieri cubani nonché alcuni cittadini nicaraguensi a fianco dei guerriglieri di sinistra operanti nel Salvador. Lo ha affermato un breve comunicato diffuso dal Dipartimento di Stato, che per la prima volta afferma così chiaramente quanto finora era solo sospettato o ipotizzato.

È comunicato fa seguito a rinnovate denunce di «coinvolgimento esterno» venute la settimana scorsa (e sempre senza particolari) dallo stesso segretario di Stato Alexander Haig. Haig aveva comunque accusato esplicitamente Cuba di essere «la radice del problema.

Ambasciatore americano a Damasco si dimette: «Non credo a Camp David»

WASHINGTON — Un nuovo «caso» in all'apparato diplomatico statunitense è scoppiato con una polemica intervista sulla politica Usa nel Oriente rilasciata a Damasco subito prima della sua partenza dall'ambasciatore americano Talcott Seelye, che si è dimesso per dedicarsi all'attività privata. Seelye, uno degli «arabisti» del Dipartimento di Stato è già ambasciatore Usa nel Libano, si è schierato per l'abbandono del processo di pace di Camp David e per l'allacciamento di un «dialogo» tra Stati Uniti, palestinesi, nonché contro Israele e il suo premier Begin. Il ministro ha messo indubbio che il possa conseguire un accordo di pace fino a quando sarà al potere Begin, il quale — ha detto Seelye — non ha nessuna intenzione di «mollare» la Cisgiordania ed è «totalmente cieco di fronte al problema palestinese».

L'intervista ha fatto ancor più scalpore in quanto una settimana è atteso a Washington lo stesso Begin, per delicati colloqui miranti a «rilare la pace» tra Usa e Israele e nonché a rilanciare il processo di pace. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha subito tenuto a sottolineare che si è trattato di «punti di personali» dell'ambasciatore il quale «non ha parlato per dell'amministrazione». Il portavoce ha opposto d'altra parte un secco «no comment» ad alcune voci che hanno attribuito le dimissioni di Seelye — a soli 57 anni e dopo 32 anni di carriera al Dipartimento di — a pressioni degli ambienti filo-ebraici americani furiosi delle sue posizioni «filo-arabe».

Il «caso Seelye» è d'attualità canto seguito a diversi «incidenti» dello stesso in cui la politica dell'amministrazione Reagan e del segretario di Stato Haig è stata criticata da ambasciatori Usa di vecchia e nuova nomina, specie in America Latina e nel Oriente.

Pakistan accetta di trattare con Karmal

ISLAMABAD — Il presidente del generale Zia-ul-Haq, ha detto che il suo Paese è disponibile a negoziati per la soluzione del problema afghano e ha precisato di accettare interlocutore, assieme all'Iran, «il partito politico al potere» a Kabul.

OSSERVATORIO

Quel silenzio di Mosca su Danzica

Le tappa della crisi polacca sono state una dolorosa e sofferta esperienza per l'Unione Sovietica. Non c'è quindi da meravigliarsi se anche gli anniversari di quello che è stato qui interpretato e tuttora valutato come una spinta *«antisocialista», «controrivoluzionaria»*, e in ultima analisi *«antisovietica»*, passano sotto il dovuto silenzio. Un atteggiamento che vale in particolare per gli accordi di Danzica, dai quali ebbe inizio — nell'ottica del Cremlino — lo scivolones del poup sulla china delle concessioni selvagge. Non si ne parla, quindi, e si mette invece l'accento su un discorso militar-patriottico del primo ministro polacco, generale Jaruzelski, il quale impiega i *Leitmotiv* più cari a Mosca, quelli della «fratellanza d'armi» fra polacchi e sovietici e quello dell'esercito come garante dell'ordine.

Le fonti ufficiali di Mosca, che nella prima fase della crisi polacca preferivano il silenzio alla critica, non hanno mai reso noti i punti dell'accordo di Danzica. Né, con il passare dei mesi, hanno ritenuto opportuno rimediare a quella lacuna, limitandosi nelle varie occasioni a riferimenti indiretti. Dai dispacci *Tass*, dalle colonne della *Pravda*, delle *Izvestija* e degli altri quotidiani, la vera portata dello sciopero si mantieni navali *Lenin* e dei successivi accordi del 31 agosto non trapelarono a un pubblico si preferiva tenere all'oscuro degli avvenimenti.

E' un atteggiamento che, in fondo, la stampa ufficiale sovietica ha soltanto ammorbidito, ma non del tutto cancellato negli ultimi mesi. Dei fatti polacchi si è sempre e soltanto in funzione della pressione psicologica abilmente condotta dal Cremlino, in un'altalena di denunce, di rimproveri, di minacce che hanno prima colpito i Comitati di autodifesa, poi «Solidarietà», infine il partito (con la lettera che il Comitato centrale indirizzò al poup prima del Congresso), per riprendere in queste ultime settimane contro *«antisocialistiv»*.

In questo quadro, ricordare le concessioni del governo agli scioperanti, ieri cronaca e oggi come anniversario, risponde agli interessi del Cremlino. Il 20 agosto le *Izvestija* si sono limitate a osservare come *«a un distanza diventa sempre più chiaro che, fin dall'inizio, gli estremisti del sindacato Solidarietà avevano l'obiettivo di abbattere il sistema socialista e di prendere il potere».*

Prima incuriosito, poi meravigliato, infine stizzito, l'uomo della strada ha avuto nei confronti della Polonia una serie di atteggiamenti emotivi spiegabili con la effettiva ignoranza del problema: incuriosito voci confuse di lavoratori che si ribellavano a partito e a uno Stato di lavoratori; meravigliato dall'apparente morbidezza con cui le autorità di Varsavia (per non parlare di quelle sovietiche) affrontavano la situazione: stizzito per la convinzione che i polacchi sfruttassero indegnamente gli aiuti economici sovietici per la bella vita, lasciandosi irretire dalle chimere del capitalismo.

Quando si chiede a un sovietico — non un politico un esponente dell'*intelligentsija*, ben — che cosa pensi oggi dei polacchi, ricevono due tipi di risposta: la prima è di carattere militar-patriottico, sulla falsariga coscienziosamente alimentata dai *mass-media*, secondo la quale *«milioni di russi sono morti per la libertà della Polonia, quindi i polacchi danno prova di ingratitudine»*; la seconda è più materiale, ed esprime la convinzione che i polacchi non hanno voglia di lavorare, che vivono della beneficenza sovietica, che sono carenze alimentari nei negozi sovietici si spiegano, anche con il fatto che di mandare interi treni di prodotti in Polonia.

Questo, in sintesi, il quadro che in Urss si fa della Polonia, a un dagli atti di Danzica. E per chi sa, o per chi vuole intendere, la *Tass* ha ribadito lunedì attraverso le parole di Jaruzelski, pronunciate a Koszalin agli allievi ufficiali della difesa antiaerea, la necessità del pugno di ferro, proprio come dice Mosca. Il generale ha ricordato il *«dovere dei soldati sovietici e polacchi»*; ha ammonito *«chi semina antisovietismo»*; ha ribadito il *«fratellanza d'armi l'esercito sovietico (...) fondamento della sicurezza e dello sviluppo pacifico della Polonia socialista»*; ha ammonito che *«prima di poi la storia premia il lavoro e il buon senso, punisce la debolezza e l'indulgenza»*, il delitto allarmato per *del Paese».*

Jaruzelski si è domandato se *«è possibile provare ancora a lungo la via della riconciliazione, della pazienza e della moderazione»*; ha denunciato *«vecchie e nuove rivendicazioni, volantini provocatori, manifesti e discorsi»* che possono *«preoccupare le autorità, esacerbare gli spiriti» «riscaldare abitazioni, nutrire il popolo».* Ha concluso ricordando che *«i soldati polacchi sono sempre in prima linea, (...) hanno il diritto civile e morale di dire: basta l'indulgenza».* Parole davvero care all'orecchio di Mosca. Meglio questa, per la *Tass*, che un momento di debolezza: gli accordi di Danzica.

Fabio Galvano

Riunito da ieri il Comitato centrale del Poup

Walesa al bivio di ferro per i mass media polacchi

Informazione tv sul congresso di Solidarietà: improbabile un accordo - Kania: «Pane e democrazia» - Durissimi sovietici

VARSAVIA — *Si è aperta ieri mattina la riunione del Comitato centrale del partito comunista polacco proprio mentre il tema all'ordine del giorno nel Paese è l'autogestione e il sindacato operaio: sabato infatti incomincerà il primo congresso nazionale di Solidarnosc e la vigilia è fa sempre più perché, come è noto, il sindacato libero lavoratori polacchi chiede che i mezzi di comunicazione, in particolare radio e televisione, diano ampio spazio al congresso, e che i servizi siano curati da giornalisti appartenenti al sindacato. Parallelamente si attende in tutta la Polonia la protesta tipografi a continua il drammatico peggioramento della situazione economica.*

Riguardo all'accesso mezzi di comunicazione di massa, si è riunita commissione nazionale di coordinamento, che dovrà dare una risposta sulle proposte del governo. L'impressione è che sia difficile raggiungere un accordo che soddisfi il sindacato, mentre un compromesso potrebbe essere raggiunto qualche parte del governo. Un punto al quale insistono i sindacalisti è la trasmissione dei lavori sulla prima rete e sulla seconda per evitare che molti contadini non possano seguire i lavori del primo congresso nazionale di Solidarnosc.

«Vedo riformarsi nei gruppi dirigenti di Solidarnosc tendenze molto pericolose. Chi le diffonde vuole vedere in Solidarnosc non un sindacato, ma il punto di partenza per un partito d'opposizione, un partito anticomunista», ha detto il vice-primo ministro incaricato dei rapporti con i sindacati, Mieczyslaw Rakowski, in un'intervista all'organo del poup di Wroclaw (Breslavia), «Gazzetta operaia». Il vice-primo ministro ha poi aggiunto: «Non escludo che il tentativo di fondare un partito divenga presto molto reale. Forse è meglio così perché in questo modo verrà definito con chiarezza il fronte di lotta».

Aprendo i lavori del plenum, il primo segretario Stanislaw Kania ha affermato che il partito deve elaborare un modello di autogestione operaia che consenta al popolo di avere in maggior misura «pane e democrazia». Nel corso della riunione, la terza dopo il congresso, il CC nominerà una commissione speciale perché prenda in esame le difficoltà economiche dei minatori.

Parallelamente, i 40 componenti della commissione nazionale di di Solidarnosc riuniti a Danzica per discutere gli ultimi aumenti del pane e mettere a punto i preparativi del congresso nazionale di sabato.

Mosca richiama i riservisti per le manovre in Polonia

MOSCA — Anche i riservisti sono stati richiamati per partecipare alle manovre delle forze armate sovietiche di terra e di mare che si svolgeranno per una settimana, a partire da domani, a ridosso della frontiera con la Polonia. «Un certo numero di reparti militari che parteciperanno alle esercitazioni comprende personale arruolato dalle riserve», riferisce l'agenzia «Tass», secondo la quale i lavoratori di fabbriche ed aziende agricole sono impegnati a svolgere che il lavoro dei richiamati modo da rispettare i livelli produzione.

L'annuncio del richiamo dei riservisti è insolito sugli organi di informazione del regime sovietico.

STATO CIVILE DI TORINO

1 SETTEMBRE 1981

NATI — Gianluca Margherita, Michelle Diego, Magda Fabrizio, Chiappo Giovanni, Pennelli Rachele, Elia Orazio, Bonino Francesco, Perniere Luca, Rabellino Mara, Cresto Lorenzo, Migor Sara, Ghisolfo Paolo.

MORTI — Ghisiano Giuseppina, di anni 70, casa a Torino, pensionata, abitante in via Cherubini 23; Bramardo Maddalena a 79, Torino, corso Filadelfia 157; Varrese Carmela, a 66, Carmagnola, corso, v. Bidone 31; Bosco Rosa, a 96, Casamonferrato Don Bosco, corso, v. Pisoo 50; Pappalardo Rosangela, a 74, Brindisi, corso, v. Lamporo 16; Ambrogio Vincenzo, a 50, subito, Corpo Pericoli, v. Berico 67; Bisegna Maria, a 80, Lorbo, corso, v. Fiore 5; Giampaoletto Ugo, a 91, Vigevano, corso, c. Lecce 33; Rosso Edoardo, a 71, a Severo corso, v. Grioo 3.

Deceduti in ospedale: Bertolani Marcello, a 13, Torino, studente; Bagnasco Giuseppe, a 42, Carrù, corso; Pantaleo Elena, a 57, Rocca Chiabre, corso, Matteo Giovanni, a 36, Monasterolo d'Asti, corso, Demartini Lorenzo, a 65, Lu Monf, accattone, casa Michelerancio, a 81, Casalnuovo Monferrato, corso, Gispaldi Rocco, a 80, Codogno, corso, Perna Giuseppe, a 67, Torino, corso, Ferrari Paolo, a 60, Solarolo Rainerio, corso, Tavaro Piero, a 56, Palermo, corso, Tiboldi Olga a 68, a Bustano Bolbo corso; Bellobistano Gino, a 57, Solarolo, corso, Ambrosano Lucia, a 58, Magnavita, corso, Grassi Delfino, a 83, Curtò, corso; Pasquasio Chiarenzo, a 57, Tavoli de l'Osservanza, corso; Gastaldi Rosario, a 60, Milano, corso, Gallo Maria v. Dosso, a 78, Vio, corso, Palestro Enrico, a 76, a Severo, corso.

Nati 13 - Morti 27

Tempestivamente è mancato

Giampiero Fossati

di anni 17

Straziati dal dolore i genitori Luigi e la mamma Cella, la sorella con il marito, parenti ed amici tutti. Funerali in Pino Torinese, dalla propria casa in via Leonardo da Vinci 3. Partenza del corteo funebre alle ore 10.30.

— Torino, 2 settembre 1981

Professori, professori, impiegato, allievi dell'istituto «Francesco Cirillo» partecipano commossi e costernati al dolore della famiglia Fossati.

Angelo e Piero Benedetti partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia Fossati.

I pronipoti Bertino e Luciani partecipano al dolore.

Piangono la perdita del caro ed indimenticabile **GIAN PIERO** Gli amici: Marco, Cristina, Federico Tarello, Roberta Gerbino, Il commissario Villaforesca, Cristiano e Aimpo Fortini, Alberto, Giorgio, Fabrizio Lupino, Stefano e Cristina Tonolini, Gianluca e Paolo Cavoto, Cristina Tirp, Riccardo Cornelli, Massimo Chiapotello, Cristina e Patrizio Gramaglia, Margherita Lanfranco, Marcello Di Tullio, Paolo e Cristina Battisto, Carola e Quinto Rosato, Paola Tavaro, Riccardo Cordano, Emmanuela e Emanuele Mangoglio, Pier Angelo Peyrone, Patrizia Gherardi, vicini con tanti e Barbara ed i suoi genitori.

Gianna e Franco Tarello attorno per l'improvvisa scomparsa del caro

Gian Piero Fossati

invocano il conforto di Dio per la famiglia nel gaudemente proprio.

— Pino, 2 settembre

Costernatamente è mancato

Ne danno il doloroso annuncio l'amata Lieta con la mamma (Brooklyn) le sorelle ed i nipoti. Esequie oggi in Settimo (Vc) parrocchiale San Pietro ore 15.

— Torino, 2 settembre 1981.

Il 1° settembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giovanni Fracassi

di anni 45

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Franca, la figlia Augusta, il papà, la sorella Bruna, il fratello Claudio, le cognate/nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 4 corrente ore 10.15 nella Basilica S. La presente è partecipazione e ringraziamento. Messe di trigesima il 4 ottobre ore 10 in S. Martino di Castiglione Torinese.

— Torino, 2 settembre 1981.

Giovanni e Addolorata Bonzo partecipano con profondo cordoglio al dolore di Bruna per la perdita del fratello VANNI.

Famiglie e Paolo Bassot partecipano pertanto al loro di Bruna e della sua famiglia.

Giulio e Pucci si stringono a Franca e Augusta nel rimpianto del caro VANNI.

Carlo e Tatina Berio prendono parte al dolore di Franca e Augusta.

Mario e Claudia Berio sono vicini alle care Franca ed Augusta in questo triste momento.

Rosario Andriolo e nomma partecipano con dolore alla morte del cugino

dott. Vanni Fracassi

— Milano, 2 settembre 1981

Maria Cagnin, Mary, Sergio, ed Emanuela Nunzia, Anna, Milano, partecipano al Elisabetta Cagnin sono vicini a Franca ed Augusta con tutto il cuore.

Presidente, Vice Presidente, Segretario, Consiglieri e Soci tutti dell'Associazione Piemontese Originali Imprese Radiantistiche commossi per la prematura scomparsa del collega

dott. Giovanni Fracassi

Consigliere dell'Associazione

partecipano al lutto della famiglia.

— Torino, 3 settembre

Dirigenti, Funzionari e Dipendenti della Società Reale Mutua di Assicurazioni, profondamente addolorati, partecipano al lutto per la scomparsa del Capo Servizio

dott. Giovanni

— Torino, 2 settembre 1981

Si associano al dolore della famiglia Fracassi gli amici:

Bruno Ambrosetti
Bill Billaglia
Giuseppe Accorinti
Carlo Antonelli d'Oulx
Tommaso Bosco
Adriano Brunori
Walter Capra
Marco Carbella
Vincenzo Cino
Sergio
Luciano Cornali
Isidoro Del Molin
Renato Formelli
Luigi Gallerani
Piero Giovine
Renzo Lupattelli
Mario Mariano
Giovanni Mauro Montanaro
Alessandro Momo
Ettore Moroglio
Luigi Oldano
Giorgio Panerai
Pietro Pellegrini
Guido Pastellini
Giuseppe Pepino
Ferdinando Pinti
Aldo Quagliotto
Filippo Rotondo
Angelo Scialabba
Giuseppe Sellone
Franco Stroppiana
Osvaldo Valle

— Torino, 2 settembre 1981.

Luigi Renato Francesco Pinti e famiglia partecipano commossi al lutto di Franca e Augusta

Il Consiglio di Amministrazione ed i Direttori della Società Reale Mutua di Assicurazioni, profondamente addolorati, partecipano l'immatura scomparsa del Capo Servizio

dott. Giovanni Fracassi

e, nel darne il triste annuncio, ne ricordano con la lodata collaborazione.

— Torino, 2 settembre

(Continua a pag. 5)

Anche gli [illegible] sono maestri nell'inganno

Il furbo pesciolino che diventa femmina

Frances Dipper, uno zoologo britannico, s'è preso la briga di spiare per tre anni consecutivi il comportamento sessuale dei labridi e, anche se le sue osservazioni riguardano soltanto qualcuna delle seicento specie appartenenti a questa famiglia, si può ben dire che ne ha scoperto delle belle.

Lo studioso osserva le fasi affascinanti del corteggiamento di un *Labrus mixtus*, un pesce longevo che vive oltre i diciassette anni. Il maschio è verde scuro, percorso dalla testa alla coda da splendide striature iridescenti di blu brillante. La femmina di un bel arancione con vistose macchie sulla coda. L'aspirante non perde tempo: scava subito una buca nella del fondo e si mette a corteggiare le femmine di passaggio invitandole a deporre le uova nel nido. Eccitato com'è, se una femmina si rifiuta di seguirlo, impallidisce tutto dalla testa alla coda e solo dopo qualche istante riprende i colori per tornare alla carica con un'altra pesciolina, meno schizzinosa e poi con altre ancora. Ma l'esame microscopico dei organi genitali rivela che quel bellicoso pretendente altro non è che una ex femmina.

Dei numerosi maschi sottoposti ad autopsia, solo pochi risultano nati maschi (maschi primari) e per aumentare la confusione parecchi di loro, tutti, hanno assunto lo colore arancione delle femmine. La maggior parte invece nati femmine e a una certa età, variabile dai 7 ai 13 anni, hanno cambiato . Le ovaie sono trasformate in testicoli mentre livrea è diventata di quel bellissimo e inconfondibile blu. Sono i cosiddetti maschi secondari. E sembra che proprio questi ultimi, per le loro maggiori dimensioni e per i colori più accesi, abbiano maggiori chances nella riproduzione rispetto ai maschi autentici.

Il cambio di sesso non è una novità fra i pesci, si trovano esempi fra quei deliziosi pesciolini d'acquario che sono i portatori di spada, o *Xifofori*, nelle orate, nei pagelli, nelle donzelle e nei tordi comuni, per nominare solo i più noti.

Le maggiori sorprese però le ha riserbate a Dipper il *Crenilabrus melops*, labride lungo una quindicina centimetri che vive non più di nove anni. Anche in questa specie il maschio che costruisce il nido, fatto di alghe, questa volta, poi sempre lui che si mette a danzare come un invasato davanti a tutte le femmine che passano. E' la sua maniera di corteggiarle.

Lo eccitano soprattutto quelle vistosamente gravide con la pancia gonfia di uova e invita più di una a seguirlo nel nido. Una volta che ha raccolto un bel mucchio di uova ha il e tener lontani gli altri maschi che vorrebbero invadergli il territorio. E poi, dopo aver fecondato le uova, si dedica a far da «baby-sitter» a tempo pieno fino a quando schiudano i piccoli.

Si può quindi comprendere la ragione per un numero di maschi che vogliono evitare eccessivi dispendio di energie, ma al tempo stesso non rinunciano al diritto di procreare, ricorrano al sistema del «travestimento», una tecnica che nel mondo animale risulta sempre più diffusa. In specie, secondo le stime di Dipper, i travestiti rappresentano il venti per popolazione maschile totale. Esternamente assomigliano in tutto e per tutto femmine, forma, stessi colori. Solo l'esame degli organi interni rivela il loro vero . Ma i testicoli più grandi e normale coloche l'addome rigonfio e si accentua. La loro rassomiglianza esterna con le femmine gravide è così chiaro che il padrone del nido, in perfetta fede, scambia per spose autentiche e li invita, con le solite danze propiziatorie, ad entrare nel nido. I travestiti non se lo fanno ripetere volte e precipitano dentro a irrorare di sperma le uova che le femmine, quelle vere, hanno deposto prima di loro. E così i furbi si assicurano nessuna fatica la discendenza.

I. Lattes Coifmann

Spedizione geofisica italiana in Indonesia

TRIESTE — oggi da Trieste per l'Indonesia una spedizione scientifica italiana, coordinata dall'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, lo di svolgere, per quaranta giorni, studio geofisico, geologico e geodinamico dell'arco insulare indonesiano, in particolare dell'isola di Sumbawa.

Lo studio, patrocinato dal Cnr italiano, dal Cnrs francese e servizio vulcanologico indonesiano, avviene a Sumbawa in quanto l'isola si trova tra due aree (quella di Giava e quella di Timor) caratterizzate modelli collisionali diversi tra le «sorelle» asiatica, pacifica, australiana e indiana.

Vi partecipano 675 ditte in rappresentanza di 32 Paesi

Si apre oggi a Milano il salone della musica e dell'alta fedeltà

MILANO — Da oggi buona parte Fiera alla musica, a tutto ciò che serve per suonarla, riprodurla, ascoltarla. Si apre infatti questa mattina il quindicesimo Salone internazionale della musica e hi-fi. Il via è dato da uno spettacolo più folcloristico che tecnico: 85 giovani musicanti (dai anni) bande dei paesi lombardi preceduti 25 majorettes, sfileranno nelle vie della zona entreranno in Fiera suono dell'inno Mameli dell'inno alla gioia Beethoven. Ma poi l'atmosfera sarà tutta diversa: folclore e improvvisazione lasceranno il posto a quanto di meglio la produzione mondiale offre in campo musicale. Le ditte rappresentate per 23 mila prodotti: oltre all'Italia parteciperanno Paesi, particolare rilievo la presenza di Stati Uniti, Giappone, Germania federale e Francia.

Quello dell'alta fedeltà è un settore che in Italia «tira» abbastanza, anche se si è ancora lontani dai livelli europei e soprattutto Stati Uniti e Giappone: qui infatti l'indice di penetrazione nel mercato è del 65 per cento, in Italia è 16-18 per cento. C'è stato comunque un passo: nel gli italiani hanno speso 360 miliardi per impianti e accessori di alta fedeltà con un aumento di circa il 25 per cento rispetto all'anno precedente. Gli addetti settore spiegano che questo aumento non è connesso con la svalutazione della lira perché i prezzi non seguono il ritmo dell'inflazione. Soprattutto — aggiungono — ad un aumento corrisponde altro aumento molto maggiore del valore tecnologico dei prodotti.

L'applicazione dell'elettronica e computer hanno permesso infatti passi da gigante nel settore dell'alta fedeltà e degli strumenti musicali. E' arrivati a produrre un organo elettronico riproduce quasi tutti i suoni dell'orchestra, solo sei ohili e può portare que; un giradischi verticale che permette di ascoltare tutte e due le senza alzarsi dalla poltrona; un microcomputer che da accesso a 1600 accordi e scale armoniche utile per apprendere e insegnare musica. E strumenti di registrazione sempre più sofisticati che permettono di la musica senza quei brusii e cui i «vecchi» ci avevano abituati.

All'avanguardia le più originali gli strumenti più precisi, ci sono le ditte straniere, giapponesi in particolare. Un fenomeno che si rispecchia pienamente nell'andamento del mercato: solo il 5 per cento dei prodotti di alta fedeltà acquistati in Italia è di produzione nazionale. E pure dei 450 miliardi che gli italiani hanno speso nel 1980 per strumenti musicali il 70 per cento è andato a prodotti di importazione. E' anche comprensibile: per una fisarmonica proveniente dalla Cina si spendono 350 mila lire, per una italiana ce ne vogliono 800 mila.

Quello dei prezzi non è certo un problema secondario: se infatti il 74 per cento degli acquirenti di alta fedeltà sono professionisti che possono spendere milioni, il 40 per cento sono studenti che di soldi non ne hanno molti. E' comunque la maggioranza degli acquirenti sono giovani sotto i trent'anni. Giovani si suppone anche la maggioranza dei della rassegna: una presenza talvolta rumorosa che ha provocato le lamentele di qualche espositore. Per le aziende che producono attrezzature radiotelevisive, esempio, dopo le «resse» degli anni scorsi preferito l'isolamento in un reparto solo agli «addetti ai lavori».

s. mra.

Nave scuola «Duilio» ad Algeri

ALGERI — La nave scuola della marina da guerra italiana «Caio Duilio» è giunta ieri nel porto di Algeri per una visita di amicizia che si concluderà sabato 5 settembre. A bordo, tra i cadetti, figurano giovani di varie nazionalità tra cui algerini e iraniani.

La «Duilio», incrociatore lanciamissili dotato anche di elicotteri e adibito a nave scuola, sta effettuando la campagna d'istruzione 1981 con a bordo allievi della Accademia navale di Livorno.

Operaio precipitando in pozzo

BRESCIA — Paolo Mora, 45 anni, di Piancogne (Brescia), caposquadra di un cantiere a Montecalmo (Brescia) dove si sta costruendo una centrale elettrica, è morto precipitando per oltre metri in un pozzo.

Mora facendo alcune misurazioni per verificare tutto pronto per la posa in opera di una centina

Detenuto evade dall'ospedale a Bolzano

BOLZANO — Un detenuto, il ventisettenne Roberto Megozzi, di Roma, è evaso la scorsa notte dal reparto isolamento dell'ospedale di Bolzano dove era stato ricoverato per sospetta epatite virale.

L'uomo, detenuto per furti e rapine, era già palo di mesi fa dalle carceri di Bolzano insieme ad un altro detenuto ed era stato ripreso pochi giorni dopo mentre si apprestava a compiere una rapina.

Per la sparatoria di corso Sempione

Milano: tre arresti nel clan Turatello

MILANO — Tre noti personaggi della «mala» milanese, legati al clan Francis Turatello (ucciso nel carcere di Nuoro il 17 agosto), sono stati arrestati in seguito a lunghe indagini condotte dalla Criminalpol e dalla seconda sezione della squadra mobile. Sono Bruno Filocamo, anni, Salvatore Vitrani, 50 anni e Otello Onofri, 65 anni.

Filocamo è stato arrestato nell'ospedale di Cernusco Naviglio, dove è fatto ricoverare per i postumi di un incidente stradale; Vitrano è stato bloccato nella sua abitazione di Milano, mentre Onofri, conosciuto un tempo come «Il re dei borsaioli» è stato preso in una villa della convivente a Castelletto Ticino (Novara).

L'accusa contro i tre è di associazione per delinquere e spaccio sostanze stupefacenti. Assieme a loro sono accusati degli reati Francis Turatello, Sebastiano Vilardi (ucciso il 29 dicembre anno via Valsolda, a Milano), Ugo Alfredo Filocamo, 31 anni, Dino Bergamaschi, 29 anni, Giuseppe Frisella, 33, Daniele Novena, di 48 anni. Gli ultimi quattro sono già detenuti per precedenti reati. Per detenzione di armi e tentato omicidio sono accusati invece Filocamo e Giuseppe Frisella. Tutti avrebbero comunque avuto responsabilità in una furibonda sparatoria avvenuta in corso Sempione, a Milano, subito una bisca di Turatello il 9 febbraio 1979.

Proprio da quella sparatoria, in cui vi furono feriti, ma nella quale impiegate pistole, mitra e bombe a mano, partite le indagini degli investigatori. Tra le persone si trovavano quella mattina nella bisca, c'erano anche parecchi degli arrestati.

Un gruppetto giovani ex appartenenti al clan Turatello decise quindi dare l'assalto bisca. Tra gli attaccanti, secondo quanto talo corso delle indagini, Antonio Prudente, Salvatore Spedicato e Giuseppe Mirabella, tutti e uccisi Milano.

Il Papa parla a ottomila

Castel Gandolfo. Un bimbo venuto con i genitori per assistere alla benedizione papale, chiede informazioni ai poliziotti (Ap)

CASTEL GANDOLFO — Papa Wojtyla è stato per più mezz'ora a colloquio con la folla dei fedeli balcone villa di Castelgandolfo, dopo affacciato a mezzogiorno per recitare coi presenti l'«Angelus» e impartire la benedizione. In un breve discorso, riassunto in sette lingue per le 8000 persone che gremivano il cortile interno e la piazza antistante villa pontificia, Papa ha invitato una riflessione religiosa, esortando a cercare «intrattenere i nostri pensieri con quelli Dio».

Intanto procura generale della Repubblica di Roma voluto ribadire, con un comunicato, che l'ipotesi dell'esistenza un complotto internazionale to contro Giovanni Paolo II, compiuto 13 maggio in San Pietro, mai stata tralasciata. Tra l'altro il magistrato precisa che è sempre proseguita la ricerca eventuali correi di Ali Agca, l'attentatore condannato all'ergastolo, e «se l'istruttoria sommaria in corso dovesse rivelarsi svolgimento non rapido, disposta l'avocazione processo alla Procura generale e richiesto il giudice istruttore per la formale istruzione».

Si apre oggi a Milano il salone della musica e dell'alta fedeltà

MILANO — Da oggi buona parte Fiera alla musica, a tutto ciò che serve per suonarla, riprodurla, ascoltarla. Si apre infatti questa mattina il quindicesimo Salone internazionale della musica e hi-fi. Il via è dato da uno spettacolo più folcloristico che tecnico: 85 giovani musicanti (dai anni) bande dei paesi lombardi preceduti 25 majorettes, sfileranno nelle vie della zona entreranno in Fiera suono dell'inno Mameli dell'inno alla gioia Beethoven. Ma poi l'atmosfera sarà tutta diversa: folclore e improvvisazione lasceranno il posto a quanto di meglio la produzione mondiale offre in campo musicale. Le ditte rappresentate per 23 mila prodotti: oltre all'Italia parteciperanno Paesi, particolare rilievo la presenza di Stati Uniti, Giappone, Germania federale e Francia.

Quello dell'alta fedeltà è un settore che in Italia «tira» abbastanza, anche se si è ancora lontani dai livelli europei e soprattutto Stati Uniti e Giappone: qui infatti l'indice di penetrazione nel mercato è del 65 per cento, in Italia è 16-18 per cento. C'è stato comunque un passo: nel gli italiani hanno speso 360 miliardi per impianti e accessori di alta fedeltà con un aumento di circa il 25 per cento rispetto all'anno precedente. Gli addetti settore spiegano che questo aumento non è connesso con la svalutazione della lira perché i prezzi non seguono il ritmo dell'inflazione. Soprattutto — aggiungono — ad un aumento corrisponde altro aumento molto maggiore del valore tecnologico dei prodotti.

L'applicazione dell'elettronica e computer hanno permesso infatti passi da gigante nel settore dell'alta fedeltà e degli strumenti musicali. E' arrivati a produrre un organo elettronico riproduce quasi tutti i suoni dell'orchestra, solo sei ohili e può portare que; un giradischi verticale che permette di ascoltare tutte e due le senza alzarsi dalla poltrona; un microcomputer che da accesso a 1600 accordi e scale armoniche utile per apprendere e insegnare musica. E strumenti di registrazione sempre più sofisticati che permettono di la musica senza quei brusii e cui i «vecchi» ci avevano abituati.

All'avanguardia le più originali gli strumenti più precisi, ci sono le ditte straniere, giapponesi in particolare. Un fenomeno che si rispecchia pienamente nell'andamento del mercato: solo il 5 per cento dei prodotti di alta fedeltà acquistati in Italia è di produzione nazionale. E pure dei 450 miliardi che gli italiani hanno speso nel 1980 per strumenti musicali il 70 per cento è andato a prodotti di importazione. E' anche comprensibile: per una fisarmonica proveniente dalla Cina si spendono 350 mila lire, per una italiana ce ne vogliono 800 mila.

Quello dei prezzi non è certo un problema secondario: se infatti il 74 per cento degli acquirenti di alta fedeltà sono professionisti che possono spendere milioni, il 40 per cento sono studenti che di soldi non ne hanno molti. E' comunque la maggioranza degli acquirenti sono giovani sotto i trent'anni. Giovani si suppone anche la maggioranza dei della rassegna: una presenza talvolta rumorosa che ha provocato le lamentele di qualche espositore. Per le aziende che producono attrezzature radiotelevisive, esempio, dopo le «resse» degli anni scorsi preferito l'isolamento in un reparto solo agli «addetti ai lavori».

s. mra.

Nel Napoletano, gravemente ferita la moglie

Ucciso luogotenente di Cutolo sorpreso nel sonno da 3 sicari

— Un uomo di 44 anni, Antonio Lucarelli, detto «Giarrano» — ritenuto luogotenente del «boss» Raffaele Cutolo — è stato ucciso e la moglie, Rosa Di Rienzo, di 41 anni, gravemente ferita da un commando di sicari ha fatto irruzione dove marito e moglie riposavano al secondo piano un albergo delle terme a Castellammare di Stabia, nel Napoletano.

I hanno sparato le armi sparando non di cinquantina di colpi; poi si sono coperti la fuga facendo fuoco all'impazzata e sono scesi dal secondo piano dell'albergo allontanandosi in auto.

La sparatoria ha causato il panico tra gli altri ospiti, tutti terrorizzati. Lucarelli e la moglie sono stati scena di terrore: grida, fuga disordinata per le scale di bambini atterriti. Dopo i primi momenti di terrore Lucarelli e la moglie sono stati soccorsi e portati in ospedale, ma l'uomo è morto, la moglie, colpita alla gamba, rimarrà paralitica.

I responsabili dell'uccisione di Lucarelli e del ferimento della donna, secondo le prime testimonianze, sono tre giovani che durante l'assalto erano a viso scoperto.

Antonio Lucarelli era «diffidato» perché due mesi fa si era fratturato le gambe nel tentativo di sfuggire ai carabinieri che volevano interrogarlo nell'ambito delle indagini su un attentato compiuto contro il loro comando. L'uomo si era gettato dal secondo piano. Era stato soccorso e portato in ospedale dove era rimasto ricoverato fino a pochi giorni fa. Dimesso, raggiunto la moglie nell'albergo delle terme.

giorni fa Lucarelli aveva dichiarato «un uomo di Cutolo». Intervistato in servizio camorra, dalla seconda rete televisiva, rispose: «Per don Raffaele Cutolo darei anche il mio sangue».

Armatore turco spacciava eroina a Milano: preso

MILANO — Un cittadino turco arrestato, sue presunto complice in stato di fermo il sequestro di due chili di eroina sono il risultato di un'indagine della squadra mobile che si è conclusa avantieri dopo tre blitz appostamenti. Per detenzione e traffico di droga è finito a San Vittore l'armatore Bulent Lastiicioglu, 44 anni; Seuki Elmas, capitano di una delle sue navi, è in stato di fermo in attesa che la sua posizione venga chiarita.

L'armatore sarebbe da tempo noto all'Interpol come spacciatore, è la prima volta che viene colto in flagrante e arrestato. Gli agenti infatti lo hanno mentre si preparava a consegnare due chili di eroina ad un cliente. La droga era contenuta in quattro sacchetti di plastica, sigillati piombini e nell'impianto di riscaldamento della sua auto

(Segue da pagina 5)

E' tristemente mancato ai suoi cari

Giuseppe Occhetti

di anni 51

Lo piangono la moglie Franca, i figli Silvia e Maurizio, generi, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo partire dal reparto neurologico dell'ospedale Maurizio, in particolare a prof. Scarzella. Per volontà dell'estinto non fiori ma offerte all'Associazione italiana sul cancro. I funerali si svolgeranno primo pomeriggio 3 settembre in Vezza d'Alba, alle ore 17, partendo dall'ospedale Maurizio, Torino, alle ore 16,30.

— Vezza d'Alba, 3 settembre 1981.

L'Editrice Minerva Medica grande vita perde al dolore della famiglia.

Piangono la scomparsa del caro Ing. CHELLI e sono vicini a moglie e figli in amor

Antonio Barp
Giuseppe Bonetti
Gioacchino Boggiano
Orlando Berta
Giuseppina Bressano
Renato Cocito, marinaio a Cristina
Enrico Colmasso
Lucia Goggia
Giovanni Grande
Felice Lambertenghi
Zeno Molinar
Antonio Pesce
Ermanno Talevi
Luigi Valgrande.

La Libreria Subalpina Cortina partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Michele

— Torino, 3 settembre 1981.

Contemporaneamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Piazpia nata Malangone

Ampiamente ne danno il doloroso annuncio figli, nuore, nipoti, sorelle, fratelli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giacomo Dobbi per la amorevoli cure prestate. La cara salma sarà benedetta venerdì alle 13.45 nella cappella Mauriziana indi proseguirà per Pontecagnano Faiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 settembre 1981

La famiglia Deserto, D'Ambrosio Alpina, Teol partecipano al lutto.

Vicina a Rosalina ed ai familiari tutti per la morte della loro cara mamma

Amalia Malangone Piazpia

Maria Laura Ferraris Bentivenga condivide il grande dolore dei cari cugini.

— Torino, 2 settembre 1981.

E' mancata all'età di 100 anni

Eleonora Ruggiero ved. Franda

Con infinito dolore lo annunciano figli, nipoti e pronipoti. Un caloroso ringraziamento alla nuora Iolanda per la bontà e l'abnegazione dimostrate nei lunghi anni di convivenza.

— Torino, 3 settembre 1981

Sopi e Direzione Società Cirio partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

comm. Mario Riccardi

— Torino, 3 settembre 1981.

Il giorno 30 agosto, tragicamente è scomparso

Silvio Calvino

di anni 25

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, la mamma, il papà, la sorella, la nonna ed i parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia al cimitero di Ponte Stellone.

— Ponte Stellone, 3 settembre 1981.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Andrea Costa

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che in ogni forma hanno preso parte al loro dolore.

— Biella (Vercelli), 3 settembre 1981

ANNIVERSARI

A ricordo di

Luigi

nel terzo anniversario della morte. Messe ore 8 settembre alle 18 a Cono Canavese e il 7 settembre ore 18 a Torino nella chiesa della Crocetta

— Torino, 3 settembre 1981

1979 1981

Attilio Correggia

Affettuosamente ricordato

Ezio

Tu riposi nella pace dei giusti. Noi vivremo nel tuo ricordo. Messa anniversaria parrocchia Santa Annunziata 8 settembre ore 17,30

— Alpignano, 3 settembre 1981.

1980 1981

dott. Lorenzo Bagliano

con noi sempre. Messa ore 18,15 Santa Pierino

1980 1981

DOTT. ING.

Augusto Cravini

Ricordo accorato.

Luigi Vighetti

Sempre immutato affetto e infinito rimpianto

1977 1981

rag. Attilio Mascero

La moglie l'adorata Raffaella Perotti lo ricordano con infinito affetto.

— Asti, 3 settembre 1981.

1972

Giuseppina

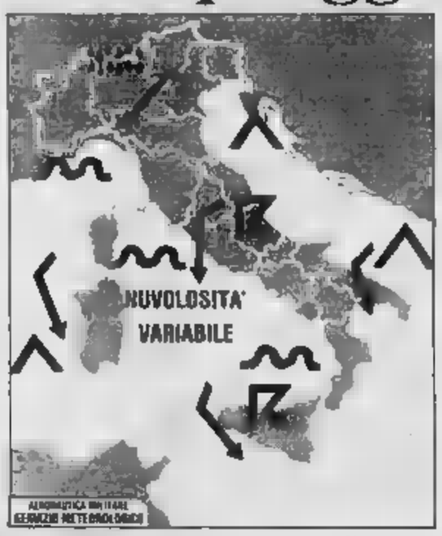
indimenticata

1979 1981

geom. Francesco Rosso

Nella preghiera la moglie Gina e i figli lo ricordano con infinito affetto e rimpianto.

Il tempo oggi



situazione: una perturbazione temporalesca dalla Penisola balcanica all'Italia centro-settentrionale si veloc mente seguita da relativamente fredda instabile

tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di variabilità con schiarite ed annuvolamenti temporaneamente intensi quali, specie al Sud e sul adriatico, precipitazioni anche temporalesche.

temperatura: in ulteriore diminuzione specie i valori minimi.

venti: moderati settentrionali nelle zone temporalesche e locali rinforzi al Sud.

mari: poco mosso lungo le coste sottovento; o molto agitati.

città italiane

Bolzano	11	24	Pescara	18	28
Verona	15	24	L'Aquila	13	26
Trieste	15	23	Roma	18	28
Venezia	17	24	Campobasso	15	25
Milano	15	24	Bari	19	28
Torino	15	23	Napoli	18	28
Cuneo	13	18	Potenza	17	32
Genova	20	25	Reggio Calabria	21	31
Bologna	18	25	Messina	23	30
Firenze	17	30	Palermo	24	27
Ancona	19	24	Catania	19	33
Perugia	18	24	Cagliari	18	32

città estere

Amsterdam	11	19	sereno	Londra	15	21	coperto
Atene	22	33	sereno	Madrid	13	30	sereno
Bangkok	26	33	sereno	C. del Messico	13	25	sereno
Bahrein	32	38	sereno	Montreal	17	24	coperto
Belgrado	10	22	nuvolo	Mosca	11	15	nuvolo
Berlino	7	20	nuvolo	Nuova Delhi	28	36	coperto
Bruxelles	12	23	nuvolo	New York	21	25	sereno
Buenos Aires	8	14	nuvolo	Oslo	9	18	pioggia
Il Cairo	21	33	nuvolo	Parigi	15	26	coperto
Copenaghen	10	19	sereno	Rio de Janeiro	18	34	coperto
Ginevra	6	25	nuvolo	Stoccolma	10	13	coperto
Helsinki	9	18	coperto	Sydney	5	17	sereno
Hong Kong	27	31	sereno	Tokyo	21	28	coperto
Honolulu	23	31	sereno	Toronto	15	26	pioggia
Johannesburg	-1	18	sereno	Vancouver	12	20	pioggia
Lisbona	17	26	sereno	Vienna	19	28	sereno

Il sindaco scrive ai giornali tedeschi

«A Finale non c'è l'odio razziale»

— *«A Finale Ligure non è mai esistito il terrore né tantomeno l'odio razziale verso gli ospiti stranieri. Ciò è confermato dalla preferenza ultratrentennale accordata dalle migliaia di turisti tedeschi che potranno confermare che la località della Riviera Ligure Ponente è un'oasi di tranquillità»*.

Sono parole del sindaco Finale Ligure, Lorenzo Bottino che appaiono in una lettera inviata questi giorni giornali Germania Occidentale alcuni dei quali, secondo il primo cittadino, hanno ampiamente ingigantito la notizia di un litigio scoppiato nella riviera pochi giorni prima Ferragosto fra giovani turisti tedeschi e italiani.

documento è allegata una lettera che cittadino tedesco, Kurt Coener, ha inviato della località ligure. Il turista della Germania Occidentale, che da parecchi anni è ospite di Finale, afferma che pur non rilasciato al quotidiano nessuna intervista, è stato più volte citato giornale in articolo che riportava la notizia litigio. Secondo Coener, l'articolo «*Non riporta la verità sarebbe scritto per danneggiare italiano e per tenere lontano da Finale i turisti tedeschi*».

L'episodio che ha fatto scoppiare il «caso» risale all'11 agosto In birreria Finale, gruppi di giovani tedeschi e italiani che hanno bevuto qualche boccale di birra più, azzuffati. La tensione, che si era poi accentuata seguito ad alcuni complimenti da parte di tedeschi ad una ragazza italiana di 14 anni e a qualche «abbordaggio» da parte di ragazzi italiani, era culminata alcuni giorni dopo in una zuffa sulla spiaggia. La lite era stata carabinieri che avevano arrestato due giovani.

Traffico a Segnalate "calde"

ROMA — Finite le vacanze, è riplombata nella paralisi del traffico. I tempi di percorrenza casa-ufficio triplicati, il centro storico è ormai una trappola, ulteriormente aggravata la dalle manifestazioni dell'estate romana Colosseo che proseguiranno sino al settembre.

L'unica iniziativa viene l'assessorato alla polizia urbana che dalla prossima settimana via radio informerà gli automobilisti romani sulle strade da evitare. «*Non sarà un bollettino di guerra* — ha detto l'assessore Celestre Angrisani — *ma soltanto un aiuto vigili urbani agli automobilisti che in base alle segnalazioni potranno evitare ingorghi, manifestazioni e strade chiuse al traffico*».

Coloro che vorranno avvalersi questo servizio potranno prossima settimana sintonizzarsi sulla frequenza d'onda 89 e Le trasmissioni sono curate da vigili urbani che, dalle 7 alle 21, ogni mezz'ora, illustreranno agli automobilisti il quadro della situazione stradale

Signorello gli regionali al turismo

Nuovi incontri per aprire un casinò in ogni regione

ROMA — Dietro paravento delle «*ragioni di carattere morale*», la regolamentazione delle gioco in Italia sempre accantonata. Con il risultato mantenere una situazione che, comunque la voglia guardare, presenta due aspetti che la contraddicono: quello condannare il gioco d'azzardo un è

E' ormai certo Bagni di Lucca riapre casinò

LUCCA — Il casinò di Bagni di Lucca riaprirà, probabilmente, sabato settembre, cioè non appena il Tintori, avrà rilasciato l'autorizzazione amministrativa sulla base della delibera che il consiglio comunale adotterà nella seduta di oggi settembre.

lo a praticare, il Lotto e il Totocalcio, e quello di consentirlo almeno in quattro località. Quattro centri privilegiati, Sanremo, Saint-Vincent, Campione e Venezia, contro i quali si sono appuntati strali degli Comuni, Stresa in testa che reclamano da tempo il casinò.

L'ultima iniziativa legislativa, per «istituire case da gioco nel territorio di ciascuna regione», è disegno di legge di otto articoli presentato il 30 ottobre '79 a Palazzo Madama da 31 senatori socialisti e democristiani, fra cui Barsacchi, Scamarcio, Della Jannelli, Spinelli, Zito, Murmura, Mancino e Carollo, che non stato preso in Il provvedimento tende una distribuzione regionale delle case da gioco, con un'assegnazione dei proventi che non fa riferimento in cui la località prescelta trova, ma alla Regione perché possa esercitare distribuzione dinata degli utili.

Una scelta del genere, stengono i firmatari di legge, propone cinque obiettivi: eliminare sperequazione esistente; agevolare la lotta contro bische clandestine; tutelare il turismo nazionale, in confronto con l'estero; contribuire allo sviluppo turistico di località che abbiano titoli e meriti nel settore: risolvere problemi assillanti di sone.

Abbiamo chiesto al ministro del Turismo, Nicola Signorello, fare il punto situazione. «*Si tratta di un vecchio problema* — ha — *che va affrontato globalmente. Si era raggiunta una specie di accordo per dare un casinò ad ogni regione, poi sorte molte difficoltà sulla localizzazione delle gioco e il progetto è più andato avanti*».

A Stresa si spera di riaprire il casinò chiuso nel da una legge fascista. Albergatori e commercianti convinti che significherebbe nuovi posti di lavoro e incremento del turismo...

«*Non conosco la questione Stresa. ripromette di farlo subito per vedere come stanno A fine settembre, comunque, mi incontrerò con tutti gli assessori regionali al turismo per affrontare il problema del casinò*».

tutti i Paesi confinanti con il nostro esiste una regolamentazione sul gioco d'azzardo che consente l'esistenza di casinò in numero limitato a poche eccezioni avviene da noi. Non il discorso le case da gioco italiane Sanremo, Saint-Vincent, Campione e Venezia formano sorta di «barriera», occasione per soddisfare i giocatori più dispendiosi che, altrimenti, ricercherebbero casinò ro. L'afflusso verso gioco confinanti dei giocatori italiani, infatti, caratterizza forma di turismo di esportazione che costa denaro, ogni anno, all'Italia, in barba alle restrizioni sull'esportazione di valuta

Giuseppe Fedi

Oltre all'eroina offrivano anche stanza a un letto

Un ostello per tossicomani scoperto a Roma: 3 arresti

ROMA — Non si limitavano a vendere l'eroina, ma offrivano ai clienti tossicomani anche locali letti per la miodiale merce. Così sono state arrestate in flagrante dalla squadra tre persone alle quali è stata sequestrata una notevole quantità di sostanza stupefacente ed altro materiale che serviva traffico: Maria Palaiano, anni, che ha precedenti specifici, Amedeo Serra, 20 anni, e Francesco Marilungo, di 18.

I tre stati sorpresi dalla polizia in un appartamento abbandonato di stabile fatiscente in via Paolo Quinto, nel quartiere Primavalle, dove gli agenti hanno trovato una grande quantità di siringhe nuove e usate. Al momento dell'arresto, la donna ha gettato dalla finestra un pacchetto contenente eroina parte della quale, un centinaio dosi, è stata recuperata. La squadra mobile era stata messa sull'avviso da alcune segnalazioni di madri, preoccupate per i loro figli, le quali avevano segnalato nello stabile un movimento sospetto.

Secondo quanto accertato investigatori, i tre, nei locali esso occupati abusivamente, avevano allestito alcuni letti brandine dove i tossicodipendenti, dopo essersi iniettata la droga rimanevano distesi per alcune ore. Tutto il «servizio» compreso nel prezzo.

Trovata una dodicenne fuggita per

CALTANISSETTA — «*Maresciallo, ma che fa, lo arresta? Noi ritiriamo la denuncia, i mariti devono sposarsi...*», così hanno detto ai carabinieri Niscemi i genitori di L. M. G., di 12 anni, fuggita casa, senza lasciare alcun messaggio famiglia, cinque giorni fa.

giovane era fuggita per amore insieme con il suo «fidanzato», Vincenzo Buscheri, di 21 anni, agricoltore; la coppia è stata rintracciata carabinieri ieri, dopo quattro giorni di affannose ricerche, in «luna miele» in albergheto della costa.

Drogato s'uccide dal quinto piano

ROMA — Un tossicomane di 21 anni, Giulio Forcarelli, si è ucciso lanciandosi dal balcone della sua abitazione, al quinto piano via Giannotzo Manetti, nel quartiere Prati.

Gli agenti accertando se Forcarelli si è lanciato dal balcone durante una crisi astinenza da eroina oppure in seguito una lite con la moglie. Era sposato da sei anni e dal matrimonio erano nati due figli che hanno quattro e un anno e mezzo.

Da lunedì, tre sedute del Consiglio comunale: 500 delibere

Riprende l'attività del Comune con un pool di buoni propositi

Tra gli obiettivi, il risanamento del centro storico - Novelli: «Con il pci confronto serio sui problemi» - Psi: «Contrasti, sì, ma per la città» - La dc chiede verifica di giunta

Trasporti, interventi di risanamento del centro storico, edilizia universitaria e carceraria. E' il programma della ripresa amministrativa a Palazzo civico. Lunedì, martedì, mercoledì il Consiglio comunale esaminerà circa 500 delibere: il frutto di quasi 40 giorni di lavoro che hanno impegnato l'amministrazione dall'ultima seduta del 31 luglio, per tutto agosto e i primi giorni di settembre.

«Non c'è bisogno di inventare niente - dice il sindaco - *si tratta più semplicemente di proseguire il lavoro avviato. Qui, mentre parte dei torinesi era in ferie, abbiamo lavorato. E anche di lena»*.

Novelli appare disteso, parla con serenità, pur mostrando preoccupazione per le nubi che minacciano l'economia e l'occupazione. Affronta il tema dei rapporti con i «partners» socialisti con una battuta: *«Talvolta la politica in Italia è fatta dai giornalisti»*. Quasi a ricordare al cronista, e forse anche a stesso, che talvolta una frase forzata può portare al «giallo politico», a pretese incomprensioni fra gli alleati di giunta.

«Con il pci — dice — mi interesserà soprattutto un confronto serio sui problemi. Ed è quanto stiamo facendo dalla formazione della giunta. *E quanto abbiamo fatto dal '75*».

Oggi la prossima settimana l'aula dell'assemblea municipale riaprirà i battenti, per continuare (sono ancora parole del sindaco) *«l'impegno di sempre»*, per investimenti, concludere la vasta operazione di permute di aree edificabili e di terreni, fra Comune e Stato, per dare nuove sedi all'Università, per iniziare opere importanti per la città, di cui la firma della convenzione fra Fiat e Comune per il nuovo centro direzionale in borgo S. Paolo non è che uno fra i tasselli più rilevanti.

Il 20 settembre verrà inaugurato un parco sull'area dell'ex piazza d'Armi di Vanchiglia. Entro il mese vi sarà una riunione con il direttore del ministero dei Beni culturali per il completamento del Museo Archeologico, Giardini Reali e per esaminare il trasferimento del Museo Egizio al Castello del Valentino. In prospettiva vi sono decisioni di scuole (nell'ex Arsenale di via Borgo Dora), la consegna da parte del ministero dell'ex caserma Bari di corso Vittorio.

Prosegue infine il piano di risanamento del centro storico con l'acquisizione da parte del Comune di case del Maurisiano all'angolo fra Porta Palazzo e via Milano. Problemi, iniziative (alcune già approvate nelle ultime sedute di luglio) che oggi verranno discusse dai capigruppo, riuniti per decidere l'ordine dei lavori del Consiglio.

In questa sede emergeranno le obiezioni e le preoccupazioni degli altri partiti; per un autunno che, a giudizio del capogruppo dc Gatti, presenta tre temi obbligati: *«Il primo luogo la necessità di una iniziativa dei poteri locali di fronte alla difficile situazione economica ed occupazionale di Torino»*.

In secondo luogo la revisione del piano regolatore. *«Un impegno - abbiamo - a cui abbiamo obbligato la giunta e da rispettare al più presto, per fronteggiare la crisi ed avviare finalmente il necessario rinnovamento urbano»*.

Infine la verifica dell'attuale maggioranza: *«I comunisti* - conclude Gatti - *parlano di condizionamenti occulti, i socialisti denunciano rigurgiti settari nel pci. Urge un chiarimento: la città ha diritto di sapere la natura dei contrasti che stanno paralizzando l'amministrazione»*.

Vede quale paralisi — ribatte il segretario socialista Daffara —. *Certo fra pci e pci vi possono essere opinioni diverse su alcuni temi. Ci siamo incontrati più volte a luglio, ed siamo nelle condizioni di continuare il lavoro avviato. Contrasti ve ne saranno ancora essere. Ma dovranno nascere nell'interesse della città»*.

Giuseppe Sangiorgio

Libri in piazza

In via Garibaldi nel tratto tra via XX Settembre e via S. Francesco d'Assisi domani alle ore 16, si inaugurerà la *Mostra del libro tascabile*. L'iniziativa è gestita dalla Cooperativa librai piemontesi (Cip) in collaborazione con tutti gli editori che hanno collane tascabili e loro cataloghi.

Rinviato il dibattito «Torino è razzista?»

Sulla «Stampa» di questa sera si parlerà della questione razziale: gli esperti, e tra questi il più noto, cioè Muhammad Ali-Cassius Clay, per bagaglio precedenti hanno fatto sapere di non poter giungere in tempo a Torino. Ricordi ormai cosa fatta perché, fino all'ultimo momento, sia l'ex campione del mondo dei pesi massimi, sia Edwin Moses o Tommy Smith, trovano la partecipazione al dibattito.

L'ufficio stampa del Comune ha tuttavia precisato che si tratta di un rinvio al più presto, forse a dicembre, la manifestazione avrà luogo a probabilmente con gli stessi campioni delle sport internazionale. L'iniziativa, questa è l'impegno del sindaco Novelli, non può cadere perché il problema della intolleranza razziale merita di essere approfondito in una città come la nostra che, a parte gli episodi di cui è rimasta vittima il medico pakistano Mario Dupuy Parker, viene superficialmente accusata di soprusi che devono essere smentiti e valutati in un'ottica diversa.

Eranò scappati lunedì nascosti in un container dei rifiuti: l'incidente sulla To-Savona

I due evasi dalle «Nuove» si schiantano con la Beta rubata e uccidono una donna

Erano armati, la loro fuga fu organizzata - Uno è morto, l'altro in - Sono contro Mercedes turisti tedeschi una piazzola - Falciati marito e moglie, scesi dall'auto - lui si salva

Enrico Nicolosi, deceduto sul colpo e Luigi Murano, gravissimo - La Beta finita nel prato

Due morti e due feriti di cui uno gravissimo: è finita in un tragico incidente stradale l'evasione dalle di Enrico Nicolosi e Luigi Murano. I due, a bordo di una Lancia Beta HPE, dopo una lunga sbandata hanno tamponato una Mercedes con due coniugi tedeschi, fermi su di una piazzola del raccordo autostradale per Savona, a pochi chilometri da Villastellone. L'uomo si è salvato, la donna è morta.

Sulla Lancia, rubata sei giorni a Moncalieri, due giovani, entrambi armati di pistola, pallottola in canna: uno viene raccolto ormai cadavere, l'altro è trasportato fin di vita al Cto. Non hanno documenti e per molte ore la loro identificazione è incerta: solo a tarda sera la polizia conferma che sono i due evasi.

L'incidente, poco dopo le 15,20, al chilometro 6,700: un lungo rettilineo che porta ai caselli autostradali. Sulla destra, in direzione del mare, è parcheggiata la Mercedes. E' su di una piazzola, a ridosso di una lunga fila di pioppi. Il conducente, Friedrich Wilhelm Gasger, 64 anni, è appena sceso dal motore: la moglie Christine Casper, 56 anni, è scesa per fare due passi. Abitano a Wyhlen, diretti verso il Sud. Gasger, medico chirurgo, ricoverato al Cto, dirà poi: *«E' stato un incubo: ho sentito prima un lungo stridio di freni e di gomme sull'asfalto, poi un urto tremendo»*.

A una cinquantina di metri dalla piazzola dove è ferma la Mercedes, la Beta viaggia ad alta velocità, forse di sorpasso. Forse scoppia una gomma, il conducente perde il controllo della che continua la sua corsa quasi guida per 25-30 metri piegando a destra, verso lo spiazzo e finisce a ridosso dell'auto tedesca, proprio dove Christine è ferma. La colpisce in pieno, scagliandola lontano. Poi tampona la Mercedes, spingendola per parecchi metri e finisce nel fosso laterale.

Luigi Murano, 21 anni, è proiettato fuori dalla Beta, urta col capo contro un paletto di cemento e cade a terra privo di sensi. Enrico Nicolosi, 20 anni, resta invece nell'abitacolo, sul sedile a fianco del posto di guida, ma schiacciato contro il volante, è privo di vita.

Viene dato l'allarme, arrivano ambulanze e agenti: in un primo momento nessuno vede il corpo della turista tedesca, finito nel fossato, semisnascosto fra gli arbusti. Soccorsa e portata alle Molinette, vi giunge cadavere.

Al Cto accompagnati invece il marito, sotto choc, e Luigi Murano, che ha il cranio sfondato. Senza documenti, ha in una manciata di proiettili. Sulla Beta vengono trovate anche due pistole: una Bernardelli 7,65 e una Walter, tutte e due la matricola abrasa e il colpo in canna. Sul sedile posteriore altri 8 proiettili corazzati.

Gli agenti della stradale scoprono che l'auto è stata rubata la del 26 agosto. Tra le lamiere si trova la patente di una donna di 50 anni, Rita Sedici, residente a Santo Stefano Roero: è stata sottratta due giorni fa, durante un furto in casa.

Il dottor Sassi, della Mobile, sospetta che possa trattarsi dei due evasi ma non risulta possibile il controllo delle impronte digitali: solo a tarda sera uno squalo e il nome del figlio tatuati sul braccio del Nicolosi e il successivo riconoscimento effettuato da Celestina Fasano, la moglie dalla quale è separato da otto anni, fugano ogni dubbio. Anche la matrigna di Murano riconosce il figliastro in una fotografia scattata al Cto.

Nicolosi e Murano, evasi lunedì le 15,30 nascosti in un contenitore per la raccolta dei rifiuti, avevano dunque trovato in breve tempo «amici» disposti ad aiutarli. La Beta era stata loro fornita in poco tempo da qualcuno che, probabilmente, se ne era servito per compiere il furto a Santo Stefano Roero. Hanno atteso quarantotto ore, ben nascosti, poi è morsa dei controlli intorno alla città e allentasse. Poi, poco dopo le 14,30, hanno deciso di mettersi in viaggio: puntavano verso la Riviera ligure, ancora molto affollata e quindi capace di offrire un buon rifugio. Erano pronti a tutto, lo dimostrano le pistole con i proiettili in canna. Il destino li ha ugualmente fermati, dopo appena venti chilometri.

★ Luciano Bertello, 24 anni, commerciante, Chieri via Marconi 3, è stato arrestato per ricettazione in seguito al ritrovamento presso della abitazione di un furgone «238» con i dati d'omologazione alterati.

★ A San Carlo Canavese state rubate nel Municipio carte di identità in bianco oltre a circa un milione di lire. I ladri hanno forzato una finestra del primo piano.

Prima riunione in Regione per esaminare il problema del caro-prezzi: muoversi subito

I consumi diminuiscono, la gente cerca i prodotti più poveri: questa è crisi

Alcune proposte per non svuotare di contenuto i provvedimenti governativi: allineare i listini bloccati ai livelli più bassi; istituire un rapporto produttori agricoli e rete distributiva - I controlli

Tutti d'accordo che qualcosa s'ha da fare. Perciò, ieri mattina, i rappresentanti del commercio e della cooperazione piemontesi erano numerosi all'incontro organizzato dal vicepresidente della Giunta regionale, Sanlorenzo, per esaminare insieme il problema del «caro-prezzi» di settembre e la possibilità di combattere l'inflazione.

Dall'iniziativa del governo, prezzi fermi per due mesi per un gruppo di generi alimentari di prima necessità, nessuno si attende grandi risultati. L'Associazione commercianti denuncia *«il peso dei rincari energetici, +37 per cento, nella corsa all'inflazione, contro un'incidenza del 18 per cento dei settori alimentari e dell'abbigliamento»*.

La Lega nazionale delle cooperative sottolinea *«il bisogno di concretezza contro le iniziative utopiche»*; l'esempio del blocco dei prezzi del '73, *«quando la ditta X che produceva l'olio A, preso bloccato, aveva subito cambiato la produzione e messo in commercio l'olio B a prezzo non calmierato»* è conferma *«una netta diminuzione del volume dei consumi preferenze per i prodotti più poveri»*.

La Confesercenti afferma che *«in questi tempi di grossi crisi economica a Torino si assiste a una ricerca di locali commerciali parte di gente esperienza settore, diminuiscono i punti di vendita»*.

Opinione comune a tutti i rappresentanti delle organizzazioni commerciali ed anche comunale commercio, Luisa Bianco; è che *«occorra una più attenta e intensa educazione del consumatore»*, uno degli slogan più logori al quale si ricorre, ormai da troppi anni, proprio periodi in cui il «carovita» mette a dura i bilanci famiglie.

Per fortuna, l'assessore Bianco aggiunge che *«occorre anche un'educazione del commerciante»*.

lotta alla speculazione, oltre che all'inflazione, si richiama regionale al commercio Marchesotti. Precisa, polemico: *«Questo listino del governo di prezzi fermi per due mesi dovrebbe partire dai costi più bassi; se fossero saranno come base i listini più alti, combattere l'inflazione riusciremmo a favorire la speculazione. Nello stesso tempo non dovrebbe essere un listino di prodotti di bassa qualità, perché ne favorirebbe la vendita a caro prezzo e il rincaro della merce di qualità migliore»*.

Un indispensabile verso la trasparenza dei prezzi un freno ai rincari è il rapporto diretto tra produttori agricoli e distributivi: *«Loro vorrei produrre, noi sappiamo vendere* — sostiene Perfumo, vicepresidente dell'Ascom e rappresentante di un gruppo d'acquisto —: *dobbiamo trovare un accordo, puntando soprattutto sui prodotti agricoli nostra regione»*. Sul mancato collegamento con produzione insiste anche della Lega cooperative: *«I contadini sono pronti a darti le merci a patate soltanto quando ne hanno in sovrabbondanza, altrimenti preferiscono altri di vendita»*.

Eppure quest'estate la produzione di pesche, ad esempio, è stata eccezionale. *«Oltre mila quintali li abbiamo distribuire benefiga* — spiega l'assessore regionale all'agricoltura Ferraris — *altri 56 mila li abbiamo trasformati in alcool per non deprezzare il prodotto né buttarlo al macero. E in autunno ripresa le mele: che faremo con un surplus di raccolto? O troveremo un accordo consentirne per produzione e da augurarselo. Potrebbe essere il campo d'azione Regione Piemonte per arrivare ad un controllo della formazione dei prezzi e imbrigliare rincari.*

Mentre si attende il dell'iniziativa del governo, Sanlorenzo si chiede: *quali saranno le ripresa autunnale per il controllo? Si parla per ora di depositare i listini dei prezzi presso le di Commercio, ma si trascorso così, ad esempio, i Comitati prezzi esistenti nelle Regioni»*. Perché la lotta al «carovita» non resti soltanto demagogia, occorrono le forze di tutti.

Simonetta Conti

Ma l'industria ha già rincarato

L'industria alimentare ha in atteso settembre per rincarare i prezzi. I nuovi listini erano pronti a fine luglio-inizio agosto. Se i commercianti se li vedono recapitare soltanto ora è tutta colpa dell'agosto di quando rappresentanti e distributori dell'industria in e i negozi chiusi per turno.

Insomma il gioco è fatto, gli aumenti sono già stati, i listini concordati tra governo e dettaglianti non potranno ratificare un rincaro i consumatori stanno già pagando.

E' il caso di una grande industria di prodotti surgelati, la Findus. Una colorata sta facendo il giro dei negozi appena riaperti. A uno sguardo superficiale sembra in e per tutto identica alla precedente: salvo che nei prezzi. Le variazioni ad ogni riga. Sfuggono — rari esempi — la polenta pasticciata; gr di «Manzarelle»; cotolette ai carciofi e formaggi; alla panna montata; spremuta d'arancia e, per buona sorte dei golosi, tutti i gelati e la pasticceria, generi voluttuari in tempi di portafogli esangui.

Per il resto, il rincaro varia dal 4 al per cento, secondo l'alimento offerto. Sui *sofficini al formaggio*, confezione da 200 gr si sono accontentati di 30 lire più (da 780 a 780), e il *francobollo di nasello* da 400 lire 1290 a 1780); il *petto* di pollo ha fatto un balzo da 10.900 a lire il chilo. E che qualcuno considera i surgelati più convenienti dei freschi: il petto di pollo fresco si acquista in questi giorni nei negozi intorno 8000-8500 il chilo. D'accordo sui costi dell'industria di surgelazione, il consumatore deve badare alla convenienza al momento dell'acquisto.

Un particolare può sfuggire all'occhio non attento. Sulla vivace locandina, in basso, carattere piccolo nitido, è stampato: *«Listino prezzi al 2 agosto»*. E' l'ultimo, il più recente. Il guaio è che è precedente risale soltanto al 31 maggio, il che significa che in mesi d'estate, giugno luglio, la Findus ha ritoccato i prezzi e non di poco, preparandosi così con un discreto anticipo ad affrontare *«il settembre caldo dei prezzi»*. Non è tutto. L'industria avverte commercianti e consumatori: *«I prezzi sono suscettibili di variazioni senza preavviso»*.

Intanto noi, tutti insieme, tentiamo di combattere l'inflazione.

Uno studente si uccide in Vespa piombando contro un autobus

Giampiero Fossati aveva 17 anni - Alessandra Vinattieri, grave

studenti in scooter sono finiti, ieri mattina, contro un autobus dell'Atm che attraversava piazza Cavalcanti, diretto al Po: uno è morto, l'altro, una ragazza, sua è ricoverata all'Astanteria Martini). Entrambi di Pino, stavano andando scuola, è rimasta ferma giorni interrotto, per lavori, tra il motovelodromo e il ponte di corso Regina Margherita.

Giampiero Fossati era in guida della motoretta, non è riuscito ad evitare l'autobus, è in piena contro la fiancata sinistra all'altezza della porta centrale. Pare abbia tentato di frenare, ma la manovra è stata inutile: ha sbattuto la testa contro i montanti della porta, morendo sul colpo. L'amica è stata invece dal sellino e nella caduta ha riportato lesioni al piede destro.

L'incidente è avvenuto verso le 7,50. I studenti stavano per piazza Cavalcanti perché via Lomellina nelle ore di punta è un'alternativa veloce al traffico intenso Casale, in giorni interrotto, per lavori, tra il motovelodromo e il ponte di corso Regina Margherita.

Giampiero Fossati era in guida della motoretta, non è riuscito ad evitare l'autobus, è in piena contro la fiancata sinistra all'altezza della porta centrale. Pare abbia tentato di frenare, ma la manovra è stata inutile: ha sbattuto la testa contro i montanti della porta, morendo sul colpo. L'amica è stata invece dal sellino e nella caduta ha riportato lesioni al piede destro.

Un altro capitolo dell'interminabile sullo scandalo del petrolio

Si è costituito l'ingegnere chimico ricercato per contrabbando di gasolio

Roberto Pellegrin (padre di Fabrizio, il ragazzo di 17 anni perché rifiutò di farsi sequestrare da una banda di drogati) è coinvolto in una frode di sei miliardi

Roberto Pellegrin, ingegnere chimico, coinvolto in una delle inchieste sullo scandalo petrolio, si è costituito ieri davanti al giudice istruttore Mario Griffey. Accompagnato dal suo legale avv. Antonio Porchino, varcato la soglia dello studio magistrato che nel marzo ha spiccato mandato di cattura contro di lui e altre persone.

Le accuse sono: contrabbando e associazione per delinquere. Il nome di Pellegrin, molto noto nell'ambiente torinese del commercio di carburanti, è legato al traffico di gasolio che aveva punto di riferimento la «Stedi» di Negli anni '75-'76 i dirigenti della società e i loro soci occulti avrebbero frodato lo Stato di miliardi in imposte evase.

Il meccanismo della truffa era quello scoperto poi in decine di altre aziende: si fingeva di vendere gasolio ad riscaldamento e in realtà consegnava quello autotrazione. La differenza di imposta (circa 50 lire) anziché allo Stato finiva nelle mani dei petrolieri disonesti.

La «Stedi» sulla carta risultava appartenente all'ex cantante Eugenio Zambelli, in arte Liscio». La società affittava gli impianti della «Sicoma» di Piossasco. Ma il pacchetto azionario della «Sicoma» apparteneva ad una finanziaria che parecchi interessi nel campo dei prodotti petroliferi, la «Pinchimica piemontese».

Presidente della «Pinchimica» era l'on. Rolando Picchioni, dc; amministratore delegato Piero Aceto, consigliere comunale dc; del consiglio di amministrazione facevano parte Sergio Penna, dc, ex presidente del quartiere Crocetta, Carlo Olivero, Roberto Pellegrin e il fratello di quest'ultimo Piergiorgio. Olivero e Piergiorgio Pellegrini, difesi anche loro dall'avv. Porchino, sono usciti in libertà provvisoria nei giorni scorsi. Aceto e Penna sono finiti in carcere, nel maggio scorso.

Lavorando in sordina, senza filtrare benché minima notizia, il dott. Griffey è riuscito a smascherare l'intera organizzazione si è avvalsa per anni della collaborazione di pubblici ufficiali centro di un vastissimo traffico (su cui si sta concentrando l'inchiesta del magistrato) c'erano la «Stedi» e la «General Oil». Leini di Luigi e Sergio Mannata, padre e figlio, il primo in carcere, il condo latitante, ritenuti due big del contrabbando.

La «General Oil» avrebbe truffato lo Stato oltre miliardi in imposte I Mannata hanno già subito primo processo, sempre per contrabbando.

Roberto Pellegrin è il padre di Fabrizio, studente di 17 anni ucciso settembre '78 perché rifiutò sequestrare. Tre suoi per spremere un po' di soldi alla famiglia. Il entrato nel giro della droga, fu bloccato vicino alla Gran Madre Biagio Pelosi (che ha sempre negato), Ferdinando Crapanzano e Domenico Capobianco (entrambi confessi).

Fu tenuto prigioniero in alloggio di via Scarsellini, ma, rifiutò sempre di «collaborare» con i tre e questo gli costò la vita. Qualche giorno dopo il suo corpo fu trovato in una cisterna diroccata dell'Enel nella campagna di Nichelino: assassinato a colpi di pistola.

I detenuti protestano «Le guardie picchiano»

I detenuti delle Nuove sono in agitazione per il comportamento delle guardie di sorveglianza, accusandole di «pestaggi selvaggi e brutali» durante le manifestazioni fatte nei giorni scorsi, al termine delle ore d'aria, per sollecitare la riforma del codice penale, la depenalizzazione dei reati minori e per ottenere con più facilità i permessi. In un comunicato affermano che gli agenti, per costringerli a rientrare nelle celle, *«hanno fatto irruzione nei cortili, aggredendo a freddo»* chiunque si rifiutava di obbedire all'ordine, *«tanto molti sono stati costretti a ricorrere alle cure mediche»*.

La direzione dei carceri ammette che negli ultimi tre giorni della settimana scorsa ci sono stati incidenti con feriti leggeri, che i contusi *sono stati 13* di cui *6 reclusi»*, aggiunge inoltre categoricamente che le guardie siano intervenute solo con lo scopo di picchiare.

Nel loro documento i detenuti alcune richieste in sintonia con quelle che in questi giorni stanno creando fermento in tutte le carceri italiane. Più specificatamente chiedono che alle Nuove vengano migliorati il servizio medico e le condizioni in cui si svolgono i colloqui. Quest'ultime proposte trovano d'accordo la direzione che dice: *«C'è solo un infermiere, ma non dipende da noi, purtroppo non riusciamo a trovarne altri. Per quanto riguarda i locali dei colloqui, è vero, sono inadeguati, ma non sappiamo dove reperire altre stanze»*.

Specchio dei tempi

esistono davvero evasori pentiti? - Dalle Nuove, sezione femminile: «Vi spieghiamo qual è vera violenza» - Un lattaio, la carta bilancia - Il colle più alto - Dedicata al coccodrillo - Oasi

Un gruppo di detenute dal carcere di Torino

«Dopo lettera del 30 vorremmo riferirvi sul problema delle carenze sanitarie nel carcere, sezione femminile. Quando qui detenuta bisogna anzitutto domandare la guardiana che sia male sul serio, la guardiana deve convincere la suora dell'infermeria, questa il maresciallo, il perizia, che ci mette infine in con il medico. E non raro, il medico di guardia non sia reperibile, stesse guardiane devono assumersi responsabilità che non spettano loro, come iniezioni salmanti.

«Da qualche tempo poi i medici celle (non sappiamo perché) reppure nei casi più urgenti e le detenute, se gravi, mettono a scendere nello sgabuzzino attrezzato per le visite mediche. Per trovare vere attrezzature sanitarie bisogna far capo alla sezione maschile dove esiste un centro clinico. Il guaio è che la maggior parte degli apparecchi sono perennemente guasti e quindi inutilizzabili.

«La mancanza di guardia medica notturna (di notte i celle chiusi dall'esterno e le chiavi consegnate alle guardie che stanno in un altro edificio) nel carcere è particolarmente grave e urgenze (tentato suicidio, acc.) e per tossicodipendenti, ad evitare che, come accade, si prenda e forti nervosi e sofferenze, alla loro vita e costringano le loro compagne di cella a compiere atti autolesionistici esasperati.

«La necessità di difendere la nostra sopravvivenza fisica non è che uno dei tanti problemi del carcere che stiamo continuamente alla nostra «dignità affettiva, umana e personale. Questa è la vera violenza del carcere».

Un lettore ci scrive

«Sono un commerciante. Sul netto niente accepire, se l'accanimento di voi giornalisti verso noi commercianti mai è ironie e astio facendo di ogni erba un fascio. Il netto è giusto. trovo giusto però che i clienti pretendano il famoso sacchetto di plastica, e se minacci di fargliolo pagare ti chiedono: *"Ma lo dia solo di carta"* come se la carta la regalassero.

«Su 2000-3000 lire di acquisto ed un guadagno netto di 200-300 lire, un sacchetto di carta costa dalle 25-27 lire e che significa se per quei un guadagno.

«E questo a prescindere dalla stupida del Colle Sommeiller, che, se pure non estetica, giunge a quota 2990». *Roberto Vigneto*

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettera 30 agosto nella quale un automobilista chiama ingiusta multa di lire 50.000 per aver trasgredito al divieto di transito nella zona pedonale del Valentino.

«Lei, caro signora, mi intralcio un regolamento di proposito, e giustificarsi asserendo che l'ha fatto per accompagnare sua moglie (che difficoltà nel camminare) Valentino. Una scusa invalida! Poteva benissimo posteggiare l'auto in dove è consentito e con quattro passi (nel vero senso della parola) raggiungere la prima panchina e godersi il verde.

«Se il Comune non avesse deciso di applicare quelle provvidenziali multe, intensificando vigilanza, a gente come lei, molti di coloro che hanno trascorso le ferie in città non avrebbero potuto disporre di quel pace oltre il parco circolazione di auto».

Segue la

Un lettore ci scrive:

«Ho concerto per l'Orchestra Sinfonica della Torino, di San Filippo, inaugurava il "Settembre musica" con la "Messa da Requiem" di Verdi.

«Fra tutte le che sovvengono nella città (e non solo nella nostra) questa casa di serenità e di buona musica, ci aiuta a sopportare meglio l'ansia e il resto». *Guido Bonelli*

Quarto turno di Coppa Italia: gravi incidenti e disordini turbano il derby del Sud

Avellino-Napoli, poco calcio e tanto teppismo

Sfondati alcuni cancelli, tremila pe[illegible] hanno invaso [illegible] spalti - Un tentativo di rapina ai botteghini, scontri con la polizia - Partita sospesa per oltre [illegible] minuto [illegible] dei gas lacrimogeni - Molti contusi, [illegible] arresti - Gli azzurri di Marchesi verso la qualificazione

Avellino 0
Napoli 0

AVELLINO: Tacconi; Rossi, Ferrari; Tagliaferri (46' Ferrante), Venturini, Di Somma; Piga (76' Miselli), Redeghieri, Facchini, Vignola, Chimenti.

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Citterio; Guidetti, Krol, Ferrario; Muraglia [illegible] Vinazzani), Benedetti, Pellegrini, Criscimanni, Palanca (63' Damiani).

Arbitro: Barbaresco.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AVELLINO — Brutto cal[illegible] allo stadio Partenio tra Avellino e Napoli ed episodi poco edificanti si di fuori dell'impianto irpino. Le due squadre soprattutto il Napo[illegible], hanno disputato [illegible] dai contenuti tecnici e tattici mediocri. Vinicio [illegible] Marchesi hanno ancora molto [illegible] lavorare in vista del campionato.

All'esterno dello [illegible] poi, molti pseudo tifosi privi di biglietto hanno creato gravi disordini, a stento sedati da polizia e carabinieri. Dopo aver sfondato i cancelli della tribuna Terminio, oltre tremila persone hanno fatto ingresso sugli spalti. Ma questo è il meno. Dall'altro lato dello stadio, nella tribuna Monte Vergine, c'è [illegible] un tentativo [illegible] rapina, dopo che la rete metallica vicina al botteghino è stata tagliata con una cesoia.

Visto [illegible] aperto si, un migliaio di persone, di [illegible], si sono avvicinate al «nuovo» ingresso. E' scattato l'allarme. Le forze dell'ordine, accorse numerose, hanno lanciato [illegible] lacrimogeni. Violenti gli scontri. [illegible] otto contusi tra gli agenti. Due gli arrestati. Si tratta di Giovanni Tacchini, [illegible] Pozzuoli e [illegible] Sabato Bifulco, di San Giuseppe Vesuviano.

I lacrimogeni lanciati hanno costretto l'arbitro Barbaresco ad interrompere la ga[illegible]. Il fumo, spinto da un leggero vento, ha fatto piangere gli atleti [illegible] campo. Dopo oltre un minuto d'interruzione, l'incontro è ripreso.

Marchesi aveva detto prima dell'inizio: «*Male che vada, dovremo portare a casa come minimo il pareggio*». [illegible] azzurri lo hanno accontentato. Non hanno giocato bene, ma hanno conquistato un prezioso «zero a zero». Questo risultato, infatti, permette loro di continuare a sperare nella qualificazione [illegible] [illegible] turno di Coppa [illegible]. Domenica affronteranno l'A[illegible].

La gara, come [illegible] detto, [illegible] stata di caratura assai modesta. Addirittura da sbadigli profondi. [illegible] nel finale i ventidue uomini in campo hanno leggermente riscattato una prova scialba. [illegible] va soprattutto al Napoli. Va bene, l'obiettivo dei ragazzi [illegible] Marchesi era quello di portare via un punto. Ciò però [illegible] giustifica [illegible] estremamente rinunciataria [illegible] 60', anzi, lascia ancora perplessi sul futuro del partenopei.

Soprattutto dopo che anche al Partenio, Palanca, Citterio e Criscimanni hanno manifestato gli stessi difetti messi in evidenza sinora: precaria condizione fisica, poco affiatamento. Solo Benedetti ha lasciato intravedere qualche miglioramento.

Giustificato [illegible] da parte degli avellinesi: Bibiani [illegible] Vinicio in testa. «*Non [illegible] in porta quel fenomeno di Castellini... Il Napoli ha rubato [illegible] punto. Avremmo dovuto vincere, ma le parate strepitose del portiere ci hanno negato un giusto successo*», hanno detto all'unisono i due; molti giocatori irpini hanno fatto notare [illegible] loro perplessità sulla posizione in campo del loro ex [illegible] Criscimanni: «*Gioca in [illegible] difesa nel Napoli e rende molto, molto meno*».

Ancora una volta incidenti e gas lacrimogeni sui campi di calcio

La cronaca della partita si riduce a poche battute. Gli applausi all'inizio sono tutti per l'Avellino che dimostra di avere una marcia in più rispetto agli azzurri. Prima Venturini, poi Chimenti, quindi Rossi impegnano a ripetizione Castellini. Il primo tempo si chiude con un rimprovero [illegible] portiere ai suoi compagni, dopo un altro tiro sferrato al limite da Di Somma.

Dopo tre minuti della ripresa si fa vivo il Napoli. Citterio [illegible] appoggia [illegible] Pellegrini che scavalca Tacconi [illegible] un pallonetto, ma Rossi lo anticipa in corner. Dopo la breve interruzione decretata per i lacrimogeni [illegible] Barbaresco (su cui pesano una mancata ammonizione a Vinazzani per fallo su Vignola ed un rigore negato al Napoli per atterramento in area dello stesso Vinazzani), Chimenti spara di poco alto.

Al 58' è Ferrante ad impegnare Castellini. Al 62' Rossi e Venturini bucano la palla in area; Pellegrini non ne approfitta. Negli ultimi dieci minuti, nell'ordine, prima Pellegrini, che spedisce la palla sul palo, quindi Chimenti, potrebbero sbloccare il risultato. Nulla accade. Lo zero a zero premia il Napoli, forse punisce l'Avellino.

Vittorio Raio

Risultati e classifiche

Girone 1

Perugia-Rimini 0-0
Torino-Cavese 3-0
Ha riposato: Juventus

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Juventus	5	3	2	1	0	7	3
Torino	4	3	2	0	1	5	1
Perugia	4	3	1	2	0	3	2
Rimini	3	4	1	1	2	3	5
Cavese	0	3	0	0	3	0	7

[illegible] TURNO: Cavese-Perugia; Juventus-Torino; riposa il Rimini.

Girone 2

Catanzaro-Pistoiese 0-0
Cesena-Palermo 1-1
Ha riposato: [illegible]

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
[illegible]	6	3	1	2	0	4	0
[illegible]	4	4	1	2	1	3	3
Cesena	3	3	1	1	1	2	2
Palermo	3	3	0	3	0	2	2
Catania	2	3	1	0	2	2	5

PROSSIMO TURNO: Catanzaro-Cesena; Palermo-Catania; riposa la Pistoiese.

Girone 3

Milan-Spal 1-0
Verona-Pescara 2-0
Ha riposato: Inter

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Inter	5	3	2	1	0	7	1
Milan	4	3	2	0	1	6	2
Verona	4	3	2	0	1	4	2
Spal	2	3	0	2	1	1	2
Pescara	1	4	0	1	3	0	11

PROSSIMO TURNO: Inter-Milan; Spal-Verona; riposa il Pescara.

Girone 4

Cagliari-Sampdoria 2-1
Sambenedettese-Lecce 1-1
Ha riposato: Como

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Cagliari	4	3	1	2	0	3	2
Lecce	4	4	0	4	0	4	4
Sambened.	3	3	0	3	0	2	2
Sampdoria	3	3	1	1	1	2	3
Como	2	3	0	2	1	3	4

PROSSIMO TURNO: Como-Cagliari; Sampdoria-Sambenedettese; riposa il Lecce.

Girone 5

Avellino-Napoli 0-0
Cremonese-Ascoli 0-1
Ha riposato: Bari

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Ascoli	4	3	1	2	0	1	0
Napoli	4	3	1	2	0	1	0
Avellino	3	3	0	3	0	1	1
Bari	3	3	0	3	0	3	3
Cremonese	2	4	0	2	2	0	2

[illegible] [illegible] [illegible] lino-Bari; Napoli-Ascoli; riposa la Cremonese.

Girone 6

Fiorentina-Varese 2-0
Foggia-Genoa 0-0
Ha riposato: Brescia

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Genoa	6	4	2	2	0	2	0
Fiorentina	4	3	2	0	1	5	1
Varese	3	3	1	1	1	2	3
Brescia	2	3	1	0	2	2	3
Foggia	1	3	0	1	2	1	4

PROSSIMO TURNO: Fiorentina-Foggia; Varese-Brescia; riposa il Genoa.

Girone 7

Bologna-Pisa 1-0
Reggiana-Udinese 0-0
Ha riposato: Lazio

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Udinese	6	4	2	2	0	4	2
Reggiana	5	3	2	1	0	4	0
Bologna	3	3	1	1	1	2	2
Lazio	1	3	0	1	2	1	4
Pisa	1	3	0	1	2	1	4

PROSSIMO TURNO: Bologna-Reggiana; Pisa-Lazio; riposa l'Udinese.

Il Genoa pareggia con il Foggia e sciupa così la grande occasione

Foggia 0
Genoa 0

FOGGIA: Lavezzaniene; Conca, Bianco; Rocca, Petruzzelli, De Giovanni; Gustinetti, Penzato (69' Frigerio), Rossi, Caravella (46' Doriano), Paradiso.

GENOA: Martina; Gorin, Tassoni; Gentile, Onofri, Romano, Vandereycken, Manfrin (62' Facenda), Russo, Iachini, Sala (46' Grop).

Arbitro: Pratt.

BENEVENTO — Un secondo tempo arrembante [illegible] è stato sufficiente al Genoa per ottenere la vittoria contro il Foggia (sul neutro di Benevento) che avrebbe consentito [illegible] squadra [illegible] chiudere a [illegible] favore il discorso [illegible] qualificazione. I genoani, nonostante un gara generosa, non hanno avuto sufficiente autorità nella linea d'attacco per aggiudicarsi i due punti. In sostanza una copia non molto bella [illegible] Genoa che ha battuto la Fiorentina e pareggiato a Varese.

Soltanto il reparto arretrato e in parte [illegible] centrocampo hanno disputato una gara lodevole, con belle prestazioni di Vandereycken, Romano e Iachini. Il Foggia ha disputato la sua onesta partita, ribaltando efficacemente soprattutto nel primo tempo e cancellando la negativa prova contro il Varese. Nella ripresa ha ceduto, ma gli avversari non sono riusciti a trovare [illegible] spunto giusto per segnare.

Il Genoa [illegible] sceso in campo privo di Corti, colpito [illegible] mattinata [illegible] dissenteria, mentre Bolzo, per [illegible] leggera distorsione, [illegible] [illegible] dirottato in panchina. Simoni [illegible] visto quindi costretto a schierare inizialmente Russo unica punta. [illegible] Foggia, dal [illegible] suo, ha presentato [illegible] recentissimo acquisto Penzato mentre Paradiso ha sostituito Musiello indisposto.

I genoani all'apertura delle ostilità tentavano subito [illegible] imporre [illegible] manovra [illegible] lunghi lanci di Vandereycken, iniziative di Claudio Sala (un po' [illegible] tono), assiduo supporto [illegible] Jachini [illegible] pericolosi inserimenti del terzino Testoni. Tuttavia [illegible] gioco delle squadre [illegible]va di precisione, anche per il forte vento.

Al 16' il Genoa [illegible] il gol: preciso passaggio [illegible] Vandereycken a Jachini, smarcato, [illegible] [illegible] in area e colpiva molto forte [illegible]a centralmente consentendo al portiere di respingere. [illegible] 17' Jachini [illegible] un cross colpiva [illegible] traversa.

Al 41' pericoloso cross di Jachini per Gorin, che mancava da corta distanza. Due minuti più tardi era il Foggia a fallire [illegible] [illegible] occasione con il contravanti [illegible] che [illegible] testa spediva un debole pallone tra le braccia di Martina.

Nella ripresa, Simoni, per infondere maggiore consistenza all'attacco, inseriva Grop al posto di Sala. Il Genoa si proiettava subito in avanti cercando di avvilire la manovra, si faceva vedere anche Jachini con i suoi rapidi affondi: al 54' [illegible] tiro [illegible] volo di Vandereycken respinto da Lavezzaniene, subito dopo Russo impegnava con un ineldioso rasoterra il portiere pugliese. La spinta dei genoani si faceva più pressante, anche per [illegible] maggiore apporto di Gentile, ma continuava [illegible] avvertirsi l'assenza di uno stoccatore deciso. Al 83' il solito Vandereycken «pescava» abilmente Onofri lanciato in attacco, ottimo tiro d'esterno del difensore genoano e palla che, a portiere battuto, sfiorava [illegible] palo e [illegible] perdeva sul fondo.

[illegible] Foggia cominciava [illegible] accusare la fatica, ma al 77' [illegible] avarione difensivo dei genoani consentiva [illegible] centravanti Bozzi [illegible] involarsi solitario verso l'area avversaria. [illegible] usciva incontro [illegible] e riusciva a [illegible] di piede. Avvicinandosi [illegible] fine, [illegible] la necessità [illegible] vincere per mantenere la posizione di privilegio nel girone. Il Genoa, pur rischiando di essere trafitto [illegible] contropiede, si proiettava generosamente in avanti.

Cominciava a serpeggiare un certo nervosismo. Faccenda veniva vistosamente stiratonata in area da Bianco. Onofri protestava vivacemente reclamando [illegible] calcio [illegible] rigore e l'arbitro, con una decisione apparsa eccessivamente severa, estraeva il cartellino rosso.

Mario Bianchini

Due a zero al Varese

La Fiorentina torna in corsa

[illegible] — Rilanciate [illegible] pareggio del Genoa col Foggia sul campo neutro di Benevento, la Fiorentina torna in corsa nella Coppa Italia, [illegible] sc[illegible]ta [illegible] fortemente pregiudicata. Contro il giovanilismo Varese, all[illegible] dal toscano Fanetti, la squadra di [illegible] Sisti [illegible] parecchio [illegible] è allestita due preziosissimi punti ed è già in vantaggio per quella che pa[illegible] risultare, contro il Genoa, la differenza reti.

Per prima è andata a segno Antognoni su calcio piazzato dopo appena 9 [illegible] gioco in seguito ad un f[illegible] su [illegible] ro. Il raddoppio al 6 è fatto attendere molto più del previsto e anche del dovuto, vista la differenza di classe tra [illegible] due squa[illegible]. E' andato a segno Casa[illegible]do al 63' [illegible]po che il portiere varesino [illegible] respinto un forte tiro di Graziani.

[illegible] Galli; Carcarreddu (46' Contratto), Ferroni; Casagrande, Vierchovod, Galbiati; Bertoni, Pecci, Graziani, Antognoni, [illegible] (46' Bacchetti).

VARESE: Zunico; Vincenzi, Braghin; Struppa, Arrighi (46' Nanti), Cernitoli; Di Giovanni, Limido, Mastalli, Bongiorni, Palano (65' Scaglia).

Arbitro: Angelini.

Reti: 9' Antognoni; 63' Casa[illegible]de.

Uno splendido gol del centrocampista apre la strada [illegible] [illegible] «doppietto» di Pulici

Dossena perfora il muro della Cavese

Il Torino vince [illegible] dopo [illegible] faticato a lungo nel primo [illegible] contro [illegible] squadra [illegible] schierata in difesa

Torino [illegible]
Cavese 0

TORINO: Terraneo; Cuttone (58' Francini), Danova; [illegible] de Korput, [illegible] Bertoni; Mariani, Salvadori, Selvaggi [illegible] Bertoneri), Dossena, Pulici.

CAVESE: Paleari; Guarini, Pidone; [illegible]; Polenta, Chimellato, Biagini; Viscido, Cupini, [illegible] Tommasi, Repetto, Pavone.

Arbitro: Lanese.

[illegible]: 24' Dossena, 71' Pulici rigore, 86' Pulici.

Spettatori paganti 16.[illegible] per 43.610.500 lire d'incasso.

TORINO — *Quattro gol al passivo, [illegible] all'attivo: la Cavese [illegible] presentava come la «cenerentola» [illegible] girone I, [illegible] non poteva muovere a compassione il Torino bisognoso di vincere per tenere in piedi il discorso della qualificazione. Sebbene sugli spalti del «Comunale» fossero poco più di 10 mila gli spettatori (l'imminen[illegible] del derby e l'avversario non di grido avevano evidentemente indotto molti tifosi a rimandare a domenica la spesa del biglietto), [illegible] Torino partiva subito in quarta per sbloccare il risultato.*

Chiusa [illegible] testuggine, [illegible] Cavese [illegible] respingeva l'assalto. Torino alternava Selvaggi e Dossena a ridosso delle punte, [illegible] Salvadori (che sostituiva l'infortunato Ferri) in appoggio e [illegible] [illegible] Korput laterale esterno. Pulici [illegible] Mariani erano marcati strettamente [illegible] Chimellato [illegible] Pidone, con il soccorso del libero Polenta.

Sbilanciato all'offensiva, il Torino si scopriva e al 6' [illegible] de Korput [illegible] costretto a compiere fallo su Biagini. Repetto batteva la punizione per Cupini, palla a Biagini sul quale in extremis [illegible]lasa liberava in angolo. Al 12' Zaccarelli lanciava in profondità Pulici (occasione rara di contropiede), che effettuava un tiro-cross: sulla traiettoria [illegible] portava Polenta che intercettava il pallone deviandolo contro la [illegible] [illegible] palo. Dopo questo brivido, lunghe fasi di [illegible] gioco anche [illegible] [illegible] colpevole condotta di gara, troppo difensiva, [illegible] Cavese.

Mariani riusciva [illegible] [illegible] in rete [illegible] pallone al 25', ma era [illegible] netto fuorigioco già rilevato dall'arbitro. Quando il pubblico stava spartendendo il, Dossena (34') inventava il gol che [illegible] [illegible] risultato. Conquistava il pallone a tre quarti di campo, con un'improvvisa accelerazione superava di slancio [illegible] avversari, poi altri due che gli sbarravano il passo al limite dell'area e sparava una gran botta di sinistro: la parabola si concludeva [illegible] spalle dell'incolpevole Paleari. Un'ovazione sottolineava la prodezza.

Perso per perso, la Cavese aveva una reazione e al 39' Repetto intercettava un pallone di Dossena e serviva Viscido, [illegible] toccava a Pavone: il tiro dell'ex granata [illegible] però [illegible] stimo. Un'altra conclusione [illegible] testa di Pavone (43') fuori bersaglio chiudeva [illegible] prima fra[illegible].

Nella ripresa [illegible] Cavese [illegible] apriva un po' di più, pur continuando a fare il pressing e, [illegible] rimessa, si avvicinava un palo [illegible] volta a Terraneo: prima con un'incornata di Pavone sul fondo, poi su un'incursione veloce di Cupini, che [illegible] [illegible] sparava Bertoni, ma [illegible] [illegible] aiutava [illegible] regolarmente: l'arbitro interrompeva l'azione.

Il Torino [illegible] la sensazione di non cercare con [illegible] necessa[illegible] capacità il colpo del ko: Pulici si muoveva molto senza ricevere passaggi utili, mentre Mariani [illegible] smarriva in dribbling difficili e i centrocampisti non sempre s'inserivano in zona tiro [illegible] [illegible] necessaria tempestività. Al 62' la Cavese sostituiva Cupini con Cruseo, il quale creava un po' di scompiglio nell'area granata, scambiava con Pavone e tirava incoccando un piede di Zaccarelli. Al 68' [illegible] un tr[illegible] di Bertoni, Pulici al volo di destro coglieva l'esterno della rete.

Il Torino denunciava schemi [illegible] po' prevedibili, ma al 71' Bertoni lanciava efficacemente sulla sinistra Mariani, il [illegible] centro basso [illegible] respinto [illegible] Polenta: la palla tornava a Mariani, che tirava e Guerini intercettava con il [illegible] L'arbitro decretava [illegible] massima punizione, mentre Guerini protestava [illegible]tenendo di aver commesso un «mani» involontario. Lanese era irremovibile e Pulici, [illegible] dischetto, con una bella finta, trasformava.

Subito dopo [illegible] gol (72'), Giacomini faceva rifiatare [illegible] sostituendolo con Bertoneri. E al 75' un bell'assist [illegible] non era sfruttato da Bertoni, che indirizzava abbondantemente a lato. Il Torino sciupò [illegible] poi clamorosamente due grosse occasioni per consolidare il punteggio. [illegible] 77' Zaccarelli scambiava con Dossena, si trovava a tu per tu con Paleari e lo graziava (tirandogli addosso. Poi era lo stesso Dossena, dopo un triangolo con Van de Korput, a toccare troppo debolmente il pallone che era preda del portiere.

All'83' De Tommasi approfittava di un errore di Cuttone ma Terraneo chiudeva bene lo specchio della porta e parava. Dopo [illegible] palla-gol non trasformata da Bertoneri, il Torino [illegible] portava [illegible] tra le segnature all'86'. Faceva tutto Bertoneri, involandosi sulla [illegible] e scodellando sul centro un bel tra[illegible] rimpallo tra Mariani e Pulici che, quasi [illegible] destro insaccava. Dopo il gol, all'88', Francini subentrava a Cuttone. E quasi allo scadere Paleari respingeva una conclusione ravvicinata di Van de Korput e bloccava poi una staffilata rasoterra di Salvadori. Un finale vivace, ricco di spunti, che riscattava una partita per lunghi tratti piuttosto sparagina di gioco.

Bruno Bernardi

Dodici [illegible] promossa

A una giornata dal termine della fase eliminatoria della Coppa Italia, 12 squadre su 35 sono matematicamente escluse dai quarti di finale. Nessuna è sicura di avere in tasca la promozione.

1° girone: eliminate Rimini e Cavese.
2°: Catania.
3°: Pescara e Spal.
5°: Cremonese.
6°: Foggia, Brescia e Varese.
7°: Lazio, Pisa e Bologna.

RESIDENCE
VILLAGE FONTEIL
VAL TOURNENCHE
CASETTE TIPICHE DI MONTAGNA
Vendesi appartamenti
1-2-3 locali + servizi
box - ampia superficie [illegible] verde
Rivolgersi:
Geom. Vallone, ufficio vendite in loco (sabato e domenica)
oppure
[illegible] 02/930.1437-930.2259
COSTRUZIONI POZZI

SIST
Dalla scuola media all'impiego più qualificato con [illegible] corso [illegible]
Segretaria d'ufficio
riconosciuto [illegible] presa [illegible] regionale.
SIST - Via Po 2 - Torino - tel. 839.72.19

Accolte le richieste dell'aumento della diaria presentate da Campanati

Non ci sarà guerra fra arbitri e Figc

MILANO — [illegible] [illegible] guerra, almeno per ora, fra la Federcalcio ed il mondo arbitrale. La riunione del Consiglio di presidenza della Figc, svoltasi ieri pomeriggio (a Lega è protrattasi per ben quattro ore, ha in pratica sancito [illegible] [illegible] fra le due parti. Nel [illegible] che le richieste degli arbitri, avanzate [illegible] presidente Campanati, [illegible] sicuramente accettate, almeno per quanto riguarda i rimborsi che aumenteranno mediamente del 20 per cento.

«Naturalmente — [illegible] precisato lo stesso Campanati — riguardano gli arbitri di ogni settore, cioè dalla Serie A all'ultimo dei campionati. Quello che [illegible] stava particolarmente a cuore — [illegible] [illegible] — è l'automatismo finanziario degli organi tecnici. [illegible] intendiamo con questo [illegible] ricorso all'antico, bensì vogliamo evitare tutta quella burocrazia che ci obbligava a inoltrare decine di domande, pur di poter discutere i nostri problemi a carattere locale».

Per questa riunione [illegible] erano accomodati tutti i big federali, a cominciare da Sordillo per finire ai vari vicepresidenti, e cioè Righetti, Costani, Grassi, Ricchiello, nonché al segretario Borgogno e al cassiere Campanati. Erano presenti, inoltre, [illegible] esperti, chiamati, appunto, per valutare le varie questioni.

Si trattava anche di confermare nei loro incarichi due personaggi molto importanti e cioè l'avv. Barbè, giudice unico del calcio, nonché l'avv. D'Alessio, presidente [illegible] Commissione Disciplinare. Nessun problema in entrambi i casi, considerata la stima che i due giudici hanno conquistato in questi anni.

[illegible] presidente [illegible]illo alla fine della riunione, conversando con i giornalisti, ha affrontato il caso Pieri, definendolo una «scelta politica, non comportamentale». In parole povere, Sordillo ha voluto significare che la promo[illegible] dell'arbitro D'Elia nei ranghi degli internazionali è partita dall'alto, ma nel contempo non è stata ostacolata [illegible] bocciatura di Pieri per eventuali suoi errori morali.

Si è avuta, anzi, l'impressione che [illegible] scelta [illegible] Federcalcio sia stata motivata da problemi geopolitici: in sostanza era necessario avere un «internazionale» anche nel Sud. A sua volta Campanati ha replicato: «Quello che è stato è stato, speriamo di risolvere i problemi che abbiamo presentato alla Federazione».

● **Amichevoli:** Modena-Roma 0-4; Brescia-Inter 1-1.

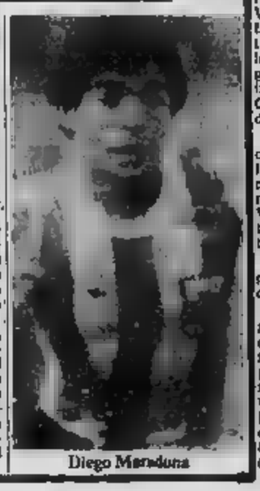
Dal Barcellona (0-1) dopo un anno [illegible] [illegible]

L'Argentina battuta

BARCELLONA — La Nazionale argentina non è riuscita a chiudere in bellezza la tournée europea che l'ha portata a giocare quattro partite nel giro di soli dieci giorni: in quella di martedì, che ha riunito al «Camp Nou» ben centomila spettatori, il Barcellona ha posto fine ad un periodo di imbattibilità che durava dal 3 maggio 1980, giorno in cui la squadra [illegible]nacocelese di Menotti venne battuta a Wembley.

Superato il timore reverenziale dei primi minuti, il Barcellona si è così via via fatto più spericolato: con puntate a rete di Simonsen e Schuster, ha creato non lievi problemi alla difesa ospite.

A dodici minuti dalla fine, l'Argentina, solitamente maestra nella rischiosa tattica del fuorigioco, è stata beffata da un attimo di distrazione della sua difesa: ne è scaturita la decisiva rete blu-granata, [illegible]sata in un preciso pallonetto di Simonsen, che ha scavalcato il portiere Baley in uscita.


Diego Maradona

Per gli incidenti con la Reggiana

Lazio, partita [illegible] a [illegible]

MILANO — Assegnazione della vittoria alla Reggiana per 2 a 0, squalifica del campo della Lazio per due giornate di gara, risarcimento danni al giocatore Volpi (Reggiana) a carico della Lazio, squalifica per d[illegible]giornate di Spreghorin (Lazio). Queste le principali decisioni prese dal giudice sportivo in merito agli incidenti avvenuti nella gara di Coppa Italia Lazio - Reggiana del 26 agosto.

Gli incidenti, che avevano coinvolto un gruppo di tifosi con lanci di lattine in campo e spinti contro il guardalinee, erano culminati con la ferita subita da Volpi, colpito al 39' da una pietra. Il giocatore veniva sostituito nella ripresa.

Il giudice sportivo ha affermato la responsabilità oggettiva della società laziale.

Tra le sanzioni minori [illegible] state inflitte ammonizioni a Policreti (Lazio), Ebertini (Reggiana) e Trevisanello (Reggiana). Il giudice sportivo ha anche esaminato rapporti arbitrali relativi alle a[illegible] partite di Coppa Italia. Due i giocatori squalificati, entrambi per una giornata: Di Somma (Avellino) e Torrisi (Ascoli).

Patrese replica a Villeneuve

MONZA — Riccardo Patrese con l'Arrows ha fatto segnare ieri il miglior tempo (1'26"56) nelle prove libere in vista del G.P. d'Italia di F.1. Il padovano ha colto l'occasione per replicare alle accuse lanciategli da Gilles Villeneuve dopo l'incidente di Zandvoort.

«E' stata colpa sua — ha detto — perché ha valutato male la possibilità di superare al centro della pista. Le Ferrari sono velocissime in partenza ed il canadese doveva prevedere che avrebbe potuto trovarsi delle macchine in traiettoria. Ma per [illegible]ere al mezzo sempre [illegible] e due misure: a Villeneuve tutto è permesso, mentre a me non si perdona nulla, anche [illegible] direttore di avere ragione».

Anche la Ferrari ha continuato i test. Villeneuve però ha rotto un motore e non ha potuto andare oltre 1'28"18, compiendo una decina di giri. In pista anche Pironi che ha ottenuto 1'26"95. Il francese si è dimostrato ottimista per la prossima gara.

Oggi su
STAMPA SERA
vacanze
ALTA LANGA COME L'AUSTRALIA
CRONACHE DALLE SPIAGGE
I GIOCHI GIGANTI
Inoltre:
I FILM DI [illegible]

Coppa Italia: i sardi, in svantaggio dopo tre minuti, rovesciano il risultato

Scivola la Samp a Cagliari

I blucerchiati dopo un ottimo inizio (gol di Garritano) si disuniscono - Uno-due vin[illegible] di Bellini a Piras - Gioco duro, espulso Guerrini - I liguri [illegible]o il pari al 90'

Cagliari	2
Sampdoria	1

CAGLIARI: Goletti; Lamagni, Ghedin; Restelli, Baldissoni, Brugnera; Bellini, Quagliozzi (dal 72' Azzali), Selvaggi, Marchetti, Piras.
SAMPDORIA: Conti; [illegible]ni, Vullo; Sala (dal 72' Manzo), Logozzo, Guerrini; Rossi, Rossini, Garritano, Scanziani, [illegible]ne (dal 72' Salsa).
ARBITRO: Longhi.
RETI: 20' Garritano, 59' Bellini, 59' Piras.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — E' la seconda verifica importante per la Sampdoria dopo la [illegible] interna con il Como. Cagliari è un test di valore, [illegible] più che per la Coppa Italia la prova serve per un giudizio sul campionato: la nuova Sampdoria può puntare alla promozione in serie [illegible]. Perché nuova? Della squadra dello scorso anno [illegible] rimasti soltanto tre giocatori: Ferroni, Logozzo e Rossini ma anche nelle riserve ci sono molte novità.

Il Cagliari fino ad ora non ha brillato ma è soltanto questione di forma. Il centrocampo sardo è veramente forte. La Samp si presenta decisa al risultato. Me va [illegible] mezzo la promozione al turno successivo di Coppa. La squadra ligure assume un aspetto prudentin, ma al 3' va in vantaggio: Rossi da zona arretrata trova Garritano già lanciato. Il centravanti supera Lamagni e Brugnera, e da 20 metri calcia con violenza. La palla vola all'incrocio dei pali e batte inesorabilmente Goletti.

Il Cagliari deve rimontare e attacca con determinazione. I difensori liguri sono sottopo[illegible] [illegible] un duro lavoro [illegible] reggono molto bene.

Il gioco però diventa duro. Vullo rimane fuori campo per qualche minuto, Quagliozzi [illegible] falciato da Guerrini e cade rovinosamente. L'arbitro Longhi cerca di raddrizzare la situazione ammonendo prima [illegible] poi Guerrini per in[illegible]nito falloso. Stessa sorte tocca poco dopo a Lamagni.

All'inizio della ripresa il Cagliari attacca in forza per superare lo svantaggio, ed al 9' raggiunge lo scopo con un [illegible] diagonale ad effetto di Bellini. Tutti i difensori sampdoriani sono fermi e la palla entra in rete superando Conti.

Raggiunto il pareggio, la squadra [illegible] casa [illegible] ancora all'attacco e scopre una Samp piuttosto confusionaria in difesa. Com'è diverso il gioco adesso, rispetto a quello del primo tempo! E difatti al 59' il Cagliari passa in vantaggio: c'è una lunga sgroppata sulla sinistra [illegible] Brugnera il cui centro [illegible] raccolto da Piras che da pochi passi «scarica» proprio sul portiere. Conti para senza trattenere e la sfera entra in porta; due a uno.

Al 72' si registra una duplice sostituzione nelle file della Sampdoria che tenta il recupero: Sala lascia il posto a Manzo, Zanone a Salsa. Risponde il Cagliari con il terzino Azzali al posto del centrocampista Quagliozzi. La si[illegible]ione per la Samp si presenta comunque difficile poco dopo, quando l'arbitro «pesca» Guerrini in [illegible] fallo, [illegible] ammonisce e quindi lo espelle.

Si registra un salvataggio di Conti su tiro di Piras all'84', e un'ammonizione di Roselli all'88' per proteste. Proprio al 90' si presenta al blucerchiato Salsa una clamorosa occasione per pareggiare in contropiede; l'attaccante evita il portiere che resta a terra, Salsa tocca debolmente nella porta vuota ma un difensore cagliaritano arriva in extremis a deviare in angolo.

Giulio Accatino

Presidente della Samp

Paolo Mantovani colto da infarto

CAGLIARI — [illegible] fino [illegible] Cagliari-Sampdoria, [illegible] blucerchiato Paolo Mantovani ha accusato un malore. Il dirigente, soccorso, è stato visitato anche dal medico del Cagliari, [illegible] che ha diagnosticato infarto acuto e diffuso.

I rossoneri si affermano al «Meazza» con una rete di Battistini al 78'

Il Milan doma a stento la Spal

L'Atalanta battuta 2-0 [illegible] match amichevole

Juventus, due gol di Virdis

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — Il derby, decisivo ai fini della qualificazione ai quarti di finale della Coppa Italia. [illegible] [illegible]e porte a Trapattoni prelude [illegible] questa ultima amichevole stagionale con l'Atalanta una sorta di decisiva verifica sulle condizioni della squadra.

Bergamo non accoglie la Juventus, che pure raccoglie molte simpatie da questo parte, con un «tutto esaurito». [illegible] spettatori saranno poco più di 15 mila. I bianconeri sfiorano abbastanza in avvio ad imporsi ad un'Atalanta grintosa e decisa, che crea anche migliori occasioni da gol ed al tempo stesso chiude bene i varchi in difesa. Ma al 12' la Juventus si scuote e [illegible] [illegible]e da gol [illegible] Tar[illegible] che, raccolto un bel cross di [illegible] dalla destra, spara però alto da posizione favorevole.

Si procede con azioni spezzettate fino al 26' quando la Juventus passa in vantaggio. Fanna si libera bene sulla sinistra e centra, Brio fa da torre per Virdis che [illegible] con [illegible]dro dal basso in alto. Ora tutto è più semplice ed infatti la Juve trova il raddoppio al 34'. Protagonisti ancora i due giocatori sotto esame in questi tempi. Fanna fa partire un cross dalla destra che il portiere [illegible]ovelli respinge come può, riprende ancora [illegible] e sigla con grande [illegible]

[illegible] inizio di ripresa, come preannunciato, Trapattoni cambia il volto [illegible] squadra, lasciando [illegible] [illegible] colore che necessitano di [illegible] completo rodaggio. Entra anche Bodini, ex idolo di casa col Zoff non lascia mai molto spazio, insieme a Osti, Tavola, Bonini, Prandelli e Marocchino.

La partita sale di tono, solo Marocchino si mostra, come [illegible] pieno di verve. Al 62' Trapattoni ringiovanisce ulteriormente la squadra mandando in campo l «primavera» Galbiati e Miniato.

Ora l'incontro perde veramente di significato, ma ci pensa ancora Marocchino a far divertire il pubblico con «assolo» strappa applausi, cui Bruno, suo diretto avversario, amiste quasi da spettatore. La Juve comunque coreza [illegible] il gol e lo sfiora al 69' con Prandelli che obbliga Benevelli a salvarsi in angolo. L'Atalanta da parte sua replica con De Bernardi al 78', ma il suo pericoloso rasoterra è deviato con sicurezza da Bodini.

Fabio Vergnano

[illegible] Benevelli, Bruno, Magnocavallo [illegible] Moro), Scidaro, Vavassori, Filisetti, De Bernardi, Capelli, Miniti, Magrin, Madonna (46' Mosconi).

[illegible] [illegible]ti (46' [illegible] dini), [illegible] (46' Osti), Cabrini (46' Tavola), Farina (46' Bonini), Brio, Selvaz, Fanna, Tardelli (46' Prandelli), Beiega (46' Marocchino), Brady (62' Miniato), Virdis [illegible] Galderisi).

Arbitro: Faister.
Reti: Virdis al 26' e al 34'.

La squadra di Radice frenata [illegible] vivacità dei ferraresi [illegible] hanno anche colpito un palo

[illegible]	1
Spal	0

MILAN: Piotti; Tassotti, Maldera; Battistini, Collovati, Baresi; Buriani, Novellino, Jordan, Romano, Mandreoni [illegible] More).
SPAL: Vecchi; Iorlatti, Reali; Castronaro, Giovannone, Morganti; Gitani, Rampanti, Bergossi, Giovannelli, Tivelli.
Arbitro: Altobelli.
Reti: 78' Battistini.

MILANO — [illegible] non convince[illegible] — ma davanti c'era una gran bella Spal (peccato che proprio allo scadere del tempo l'arbitro abbia cacciato fuori il suo allenatore Rota) — il Milan si è assicurato un altro successo che gli permetterà domenica di giocarsi il derby contro l'Inter fino in fondo. I rossoneri sono sembrati [illegible] difficoltà [illegible] più di una circostanza [illegible]ndo ugualmente [illegible] vantaggio col giovane Battistini proprio quando la Spal controllava [illegible] molta sicurezza la partita [illegible] già all'attivo anche un palo.

Con Jordan affrontato con la giusta decisione da Giovannone, Mandreoni inesistente e Novellino meno preciso della precedente gara era inevitabile un rallentamento generale dovuto, ripetiamo, ad un avversario che, merito alla mano, forse non avrebbe dovuto perdere. Al Milan ancora una volta disegna dato atto di aver cercato persino con rabbia il successo a conferma che la carica impressa [illegible] Radice è stata recepita sino in fondo.

Una sorpresa su entrambi i fronti. Quella spall[illegible] [illegible] di carattere pubblicitario visto che la squadra di Rota si presenta con [illegible] scritta «Sauber», vale a dire il nuovo sponsor, la cui origine per altro è abbastanza misteriosa; nelle file del Milan manca invece Mora Radice l'ha tenuto in panchina, mantenendo fede ad un suo vecchio concetto secondo il quale squadra che vince non si tocca. Via libera, dunque, al giovane Romano, che in effetti dimostra subito sul campo, con alcuni splendidi appoggi, di meritare tanta fiducia.

Il Milan [illegible]atica in modo maniacale ma la difesa della Spal si conferma ben più solida di quella pescarese, con Vecchi che esce sempre [illegible]amente opportuno. Anzi, i ferraresi in contropiede si fanno pericolosi con il libero Morganti e Piotti deve respingere con un piede. Applausi per Romano e Bertani per alcuni pregevoli tocchi di palla, ma è ancora la Spal, con il solito Morganti, a sfiorare in contropiede [illegible] seguito ad un errorac[illegible] sul passaggio di Bertani) è a costringere per la seconda [illegible] Piotti [illegible] uscire dall'area piccola e a respingere avventurosamente.

Il Milan nella ripresa si presenta con Moro al posto di Manfredonia. Inevitabile, considerato che stavolta l'ala ha alquanto deluso. Il ritocco comunque non contribuisce ad un miglioramento del gioco da parte dei rossoneri, che anzi, al 13', rischiano il gol: Rampanti, sempre mobilissimo, dalla destra crossa nel centro dell'area dove Gianni, anticipando Mald[illegible] [illegible] il pallone su un palo.

In contropiede il Milan impone [illegible] Vecchi con Jordan, che per altro, prima di concludere, aveva steso Giovannone con una pomiciata. Ripreso il gioco, in [illegible] stopper si ve[illegible] atterrando [illegible] scorrere e rimettiamo così un'ammonizione. Tutto questo, ovviamente, [illegible] contribuisce a migliorare il gioco, che anzi si imporerisce ulteriormente con un Milan sempre più in difficoltà e con la Spal che lo controlla già che agevolmente.

Quando nessuno ormai se l'aspetta il Milan passa in vantaggio: avviene al 78' in seguito ad una gran mischia che Battistini conclude con [illegible] ruoterà quasi dal dischetto del rigore, battendo Vecchi coperto da alcuni compagni.

Giorgio Gandolfi

Festival dell'atletica da domani a Roma, con gli americani grandi protagonisti

Coppa del mondo, per gli Usa quasi un'Olimpiade

Vogliono dimostrare che a Mosca avrebbero dominato - Il leader è Moses, reduce da 67 vittorie consecutive - In campo femminile favorita la Germania Est - Attesa per la sfida tra la «gazzella nera» Evelyn Ashoford e la Golr, primatista mondiale

[illegible] — Alla vigilia della prima giornata di gare della Coppa del Mondo, la risposta alla domanda [illegible] chi vincerà la terza edizione [illegible] prestigioso trofeo è quasi unanime: gli Stati Uniti [illegible]po [illegible]bile e la Germania [illegible] in q[illegible] femminile. Pronostico scontato che tuttavia il campo potrebbe ribaltare: quattro anni fa accadde, con gli statunitensi costretti al rit[illegible] staffetta [illegible] conclusiva (il cui infortunato un frazionista) e la Ddr vittoriosa di strettissima misura, però a sua volta superata dalla formaz[illegible]pea femminile [illegible] in quei giorni trovò in Irena Szewi[illegible] una ineguagliabile trascinatrice.

Certo questa volta il pronostico parla statunitense — ci riferiamo agli uomini — a trova avallo nelle molte stelle che compongono questa squadra. Per gli atleti Usa questa Coppa del Mondo ha un significato particolare: un anno [illegible]ovettero all'Olimpiade, vi[illegible]doro frantumati i loro sacrifici per prepararsi a vincere in casa. [illegible] Oggi vogliono dimostrare [illegible] se fossero stati presenti a [illegible] avrebbero dominato, e forse il modo migliore è proprio quello di essere primi a livello [illegible] squadra.

Il leader naturale della formazione è Edwin Moses che, addirittura, ha rinunciato a qualche meeting per non rischiare di compromettere le proprie condizioni fisiche con troppe gare a ridosso di q[illegible]lle che verr[illegible]lo conta. Gli è detto che non stava bene, si è parlato di un male quasi misterioso, ma lui sorride: «Non ero a posto è vero — ricorda —, ma nessun guaio fisico, nessun infortunio, soltanto stanchezza. Ammetto che anche io ho avuto paura, perdere questa Coppa mi [illegible]bbe ispirato: [illegible] vinto a Düsseldorf, ho ripetuto a Montreal ed oggi non mi spiacerebbe fare il [illegible]».

Il che fa sorridere perché quando il «profeta» degli ostacoli scende in pista non c'è [illegible] avversario che lo batta: [illegible] così accade da ben 67 gare e all'Olimpico domani sera non sembra esserci qualcuno in grado di fare meglio di lui. Anzi, se le condizioni climatiche saranno buone, non è detto che Moses non cerchi pure l'ennesima [illegible] di migliorarsi, onde di far meglio dello scorso anno a Milano quando corse in 47"63. «Il mio obbiettivo — non lo nascondo — [illegible] fare meglio di [illegible]! [illegible] [illegible] un vecchio d[illegible] sugli [illegible] Chissà, potrei [illegible] riprovarli veramente. A Los Angeles l'orario mi potrebbe anche consentire una doppia sfida[illegible]».

Lo spirito di Moses, vincente, è quello della squadra. A Carl Lewis, che dichiarava la disponibilità a fare tre gare individuali (100-200 e lungo) forte del responso delle selezioni, è stato [illegible]posto picche. L'Owens degli Anni 80 si dovrà cioè accontentare di correre i 100 (e la staffetta) lasciando a Lattany la distanza doppia ed a Myricks il lungo. Come dire che è inutile prendersi dei rischi chiedendo troppo [illegible] unico atleta.

In questa chiave la stessa rinuncia a [illegible] (che [illegible] aveva partecipato alle selezioni, [illegible] quindici giorni [illegible] ha migliorato il primato del mondo) è più che spiegata dal fatto che Foster appare altrettanto fuori dalla portata degli avversari. L'uno o l'altro, insomma, poco cambia: o nello stesso tempo non si viene così meno ad un principio (quello delle selezioni) che tanto [illegible] discutere, ma che [illegible] ha [illegible] deroghe [illegible] modo.

[illegible]a formazione americana sarà interessante vedere anche il sudafricano Maree (ora con passaporto statunitense), la cui presenza aveva fatto temere qualche ritorsione e che invece ha visto tutti adeguarsi alla decisione della Iaaf che sanciva [illegible] regolarità della sua posizione di cittadino Usa. Di particolare interesse, specie per l'Italia, [illegible] quattrocentista Wiley (un brutto cliente per Zuliani che gli correrà all'esterno, forte comunque [illegible] Weber, [illegible]so riferimento, in settima corsia) e Marsch, il siepista che viene [illegible] come un gran bautta all[illegible] per Scartezzini, anche se per ora non si conosce la sua reale condizione a certi ritmi di gara.

Passando poi dagli uomini alle donne poco spuntare, in una squadra dalle limitate possibilità, l'eccezionale talento di Evelyn Ashoford, alla sua terza Coppa del Mondo, [illegible] la «gazzella nera». Il suo correre è trionfo di armonia, di leggerezza ed anche di [illegible]alità, per quella grazia naturale che si sprigiona dal suo [illegible]rpo fasciato [illegible]mente da un body in sgargiante tinta unita. Contro [illegible] lei si [illegible] la Golr, primatista del mondo, già sconfitta lo scorso anno a Mosca sui 100 (dalla Kondratyeva). La Woeckel e la mascolina Kratochvilova si affronteranno sulla distanza doppia. [illegible] duelli dai quali non [illegible] sarebbe da stupire se uscisse un tempo molto vicino, se non addirittura migliore, al record del mondo.

Giorgio Barberis

Oggi la decisione per Sara Simeoni

L'azzurra, ancora incerta, effettuerà una prova

FORMIA — *Sara Simeoni deciderà oggi se saltare o no domani, nella serata inaugurale della Coppa del Mondo. La primatista del mondo, ritornata a Formia subito dopo il consulto medico di martedì a Roma, ieri si è sottoposta a numerose applicazioni con onde magnetiche ed oggi è intenzionata a provare.*

Se non dovesse farcela, la rinuncia sarebbe oltremodo dolorosa: la Coppa del Mondo è l'unica manifestazione che non è mai stata vinta dalla veronese, inoltre recenti test in allenamento le davano in eccellenti condizioni di forma, tali da far prevedere un duello con la statunitense Spenser.

Ventimila lire — Gli azzurri e le azzurre convocati hanno deciso di fare un regalo a Primo Nebiolo per festeggiare la sua nomina a presidente della Iaaf. E per reperire i fondi hanno offerto ventimila lire ciascuno.

Nebiolo: «Dobbiamo adeguarci ai tempi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Due [illegible] [illegible] applausi hanno salutato la nomina per acclamazione di Primo Nebiolo a presidente della Iaaf, la federazione internazionale di atletica leggera. Nebiolo succede così all'olandese Adrian Paulen, che aveva preso in mano le sorti del massimo organo dell'atletica mondiale nel 1976, terzo presidente (dopo uno svedese e [illegible]ese) in 69 anni di vita d[illegible]razione.

Il riconoscimento a Nebiolo è altissimo. I Paesi membri della Iaaf sono ben 168 e nessuna altra federazione al mondo può mantenere altrettanti. Il fatto dell'unanimità dei 227 delegati all'assemblea (147 i paesi presenti) è una testimonianza in più di quanto il cinquantottenne dirigente torinese sia apprezzato nel mondo, sperta in un momento nel quale i problemi non sono pochi e vanno [illegible] una revisione della [illegible]gia «dilettantismo» (ormai diventata anacronistica in quanto gli atleti, e giustamente, percepiscono dei compensi per le loro esibizioni), alla ricerca di una soluzione della spinosa questione del Sud Africa.

Per iniziare un primo passo è stato fatto: oggi non si parla più di Paesi ma di federazioni affiliate, e come tali con il diritto di depositare una propria bandiera ed un proprio inno che compariranno nelle cerimonie ufficiali.

Ma i problemi sono molti. Sentiamo il neo-presidente: «Sono una persona moderna, i consiglieri della Iaaf sono altrettanto moderni e come tali riteniamo di doverci adeguare ai tempi, o meglio di dover adeguare le regole. Questo però non in un'ora né in un giorno: occorre studiare i problemi a fondo e poi varare nuove norme».

Nebiolo ritiene che occorra sempre più migliorare sotto l'aspetto organizzativo: «L'interesse che circonda l'atletica è enorme, per questo non ci si deve mai fermare. Per esempio occorre sollecitare al massimo quei paesi che ancora mene ric[illegible]scono a dare: [illegible] [illegible] si potrebbe ottenere dal potenziale di un'Africa con l'organizzazione che abbiamo raggiunto in Italia[illegible].

Un programma ambizioso, insomma, [illegible] giustamente lo è l'uomo [illegible] ha saputo dare la scalata, passo a passo, ai vertici della dirigenza internazionale trovando sempre mediazioni intelligenti, soluzioni valide, tanto che ora i Paesi dell'Est stanno cercando di diminuirsi dal riconoscere alla presidenza della Fiau (la federazione mondiale dello sport universitario) quando scadrà il suo mandato, nel 1983.

«Ma questa [illegible]ne già presa [illegible] ribatte Nebiolo — mentre per le altre cariche penso che si tratti solo di organizzarsi in un certo modo, saper opportunamente responsabilizzare quelli che ci circondano. [illegible]no che in fondo questa mia elezione alla Iaaf sia un successo di tutta l'atletica italiana per com'è o[illegible] siamo un gruppo che da 12 anni lavora in un certo modo insieme, con dinamismo e competitività. Nessuno finora ha tradito e questo è stato anche il mio biglietto da visita».

g. bar.

Souris [illegible]to nel [illegible]do round

Nati ha vinto per [illegible]

ROCCARUJA — Senza alcun problema, secondo le previsioni della vigilia, la difesa del titolo europeo dei pesi gallo da parte di Valerio Nati contro il campione di Francia Souris.

Il pugile francese, già medicato per conto suo e per giunta debilitato [illegible] sacrifici fatti per rientrare nel peso, non ha opposto che una formale resistenza soltanto nel primo round, che lo ha [illegible] assumere l'iniziativa.

Il campione d'Europa in questi primi tre minuti ha mosso a segno praticamente un colpo solo — un destro al fegato — che è però bastato per tagliare le gambe all'avversario.

Souris nel secondo round è diventato quindi un bersaglio più facile per Nati, che lo ha messo al tappeto con un perfetto [illegible] sinistro [illegible] mascella. Il francese si è rialzato, ma non era chiaramente più in grado di combattere. L'arbitro spagnolo [illegible] Serrano [illegible] quindi proclamato il K.o. tecnico.

Una decisione soltanto formale, [illegible] quanto, subito dopo il verdetto, Souris è crollato nuovamente a terra. Un k.o. tecnico puro e semplice sarebbe stato quindi più in linea col perentorio epilogo del match.

Ai campionati di Flushing Meadow

Fibak viene eliminato dal sudafricano Curren

FLUSHING MEADOW — *Non è stato necessario aspettare molto perché John McEnroe fosse penalizzato nei campionati internazionali Usa in corso di svolgimento a Flushing Meadow. L'americano, vincitore a Wimbledon, è stato infatti punito con un punto di passivo nel suo incontro d'apertura con l'italiano Juan Nunez per il suo atteggiamento contestatario divenuto ormai abituale. La pioggia ha contribuito ad innervosire McEnroe causando due interruzioni nella prima partita, l'americano si è disunito ed ha perduto il set in[illegible] [illegible] 6/7 al tie break contro il modesto avversario (193° nella classifica mondiale). In seguito [illegible] si è ripreso aggiudicandosi nettamente le altre tre partite (6/1 6/3 6/2).*

La sorpresa della giornata è stata l'eli[illegible] del polacco Wojtek Fibak (testa di serie n. 14) ad opera del sudafricano Kevin Curren. Si è sfiorata la sorpresa anche nel primo turno del singolare femminile: la cecoslovacca Hana Mandlikova, campionessa del Roland Garros e finalista degli internazionali Usa dello scorso anno, per poco non è stata eliminata dalla [illegible]ne americana Platek, numero [illegible] mondiale juniores nel 1979. La Mandlikova ha dovuto salvare un match-point nel secondo set, per poi aggiudicarsi la partita e l'incontro nella terza frazione.

[illegible] teste di serie sono uscite l'australiana Fromholz (n. 15) e [illegible] cecoslovacca Marsikova (13), battute rispettivamente dalle statunitensi Smith e Casals.

Nella prova di «keirin» a Brno

All'azzurro Bontempi la medaglia d'argento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRNO — La terza giornata dei mondiali di ciclismo su pista ci ha portato una medaglia d'argento grazie alla formidabile prestazione un ragazzo di appena 21 anni: Guido Bontempi, giunto secondo nella finale del «keirin», una specialità importata dal Giappone, altamente spettacolare e già bene inserita a livello mondiale. Il titolo è andato al campione in carica, l'australiano Danny Clark. Per la medaglia di bronzo si è piazzato il giapponese Kubo.

Bontempi ha compiuto una gara davvero encomiabile per coraggio e anche per potenza, perché ha condotto in pratica per un giro e mezzo tutta la volata e alla sua ruota Danny Clark alla fine è uscito appena per un soffio. Questo è di buon auspicio per il torneo della velocità che inizia domani e al quale partecipano, oltre a Bontempi, anche Turrini e Capponcelli.

Si sono assegnate le medaglie anche nel mezzofondo dilettanti, dove ha vinto l'olandese Fronk, già campione nel 1979. Argento al tedesco occidentale Poddiesch e bronzo allo svizzero Hurzeler. Il nostro rappresentante, Luciano Pusarpoli si è piazzato al quarto posto e può dirsi soddisfatto considerata la giovane età.

Appassionante il torneo della velocità dilettanti dove, dopo anni di assenza, si iscrive finalmente al primo pos[illegible] d'arrivo un sovietico, quel Sar[illegible] Kogilov [illegible] l'anno scorso, alle Olimpiadi, si piazzò al terzo posto. Nella finalissima con il campione olimpico in carica, il tedesco Hesslich si sono rese necessarie ben tre prove. Medaglia di bronzo all'altro tedesco orientale Uibel.

g.v.

NOTIZIE FLASH

● **Mondiali di canottaggio a Monaco:** Il «due con» azzurro del fratelli Abbagnale è stato qualificato per la finale ed il «quattro di coppia» per la semifinale; il «due senza» (Pracovich-Baldaccini), quarto in batteria, deve affidarsi al recuperi.

● **Julius Erving**, forse il più celebre cestista del mondo in attività, sarà fra i protagonisti, sabato al Palasport di S. Siro, del match spettacolo fra il Billy Milano e una selezione di profes[illegible] Usa comprendenti an[illegible] che i fratelli Malone, Archibald, Dawkins, Rackley.

● **A Casale** il torneo internazionale di calcio giovanile V. Ca[illegible] ligaria s'inizierà domani sera alle 20, con Juventus-Casale. Stasera assegnazione del decimo premio giornalistico Carlin [illegible] Pier Cesare Baretti.

● **Domenica a Era** si disputa la penultima prova del Supermotocross della Magnoti Marelli

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mascaretti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Perodotto, Secondino Fiorito
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-9-1981

LA GRANDE STORIA DEL ROCK
IN MUSICASSETTE

100 musicassette hi-fi, 100 guide all'ascolto e 100 fascicoli a colori
LA GRANDE STORIA DEL ROCK da ripetere in 4 volumi.
un'ora con ELTON JOHN questa settimana in edicola la musicassetta da 60 minuti e un fascicolo a colori a sole L.3.500
ARMANDO CURCIO EDITORE

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 3 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361 - Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Dopo 65 anni, malgrado le molte promesse, tutto è come allora

Commissione parlamentare nel '16 «Il fiume Bormida è inquinato»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VALLE — La Commissione parlamentare appositamente nominata ha concluso la relazione. Le indagini fatte risalgono: «*Le acque del fiume Bormida sono inquinate; l'inquinamento si è esteso per un percorso di oltre 70 chilometri; l'inquinamento deriva esclusivamente dalla immissione nel fiume delle acque di rifiuto dello stabilimento di Cengio; i mezzi attuali della società per impedirlo non hanno corrisposto*».

La Commissione indica poi gli inconvenienti: inquinamento di campi e pozzi; difficoltà nel reperire acqua non inquinata per il bestiame e l'agricoltura; mortalità di pesci. E così via.

Lo sapevamo, si commenterà. Ma c'è un punto da rilevare: la relazione parlamentare, che è stata trovato, risale al 6 novembre 1916: sessantacinque anni fa. E, come allora, tutto è rimasto eguale.

Vi è di più. La relazione indicava i provvedimenti da adottarsi, dividendoli in due gruppi: quelli diretti ad evitare l'inquinamento delle acque del fiume e quelli diretti a «*supplire con buona acqua l'acqua inquinata*».

Circa i primi provvedimenti la Commissione concludeva che erano difficilissimi, se non impossibili: non si poteva ridurre, essendo in periodo di guerra, la lavorazione nello stabilimento di Cengio (allora produceva esplosivi) e non c'erano i mezzi per depurare gli scarichi, tanto che «*si invitava la società a proseguire gli studi*»; per il rifornimento idrico si davano alcune indicazioni.

«*Cessata la guerra* — concludeva la relazione — *potranno essere studiate e attuate altre misure radicali per eliminare gli inconvenienti lamentati*».

Sono passati, ripetiamo, sessantacinque anni e quella relazione della Commissione parlamentare e, purtroppo, nulla di «*radicale*» è stato fatto: l'inquinamento è peggiorato, la Bormida è più un insieme di prodotti chimici, velenosi, che un corso d'acqua.

«*Tutto come prima* — affermano Giovanni Parodi, Roberto Di, Teresa Minetti, Angelo Pace, Rosa Giacobbe ed altre persone alle quali in Val Bormida abbiamo fatto leggere la relazione datata novembre 1916 —, *promesse dei soliti politici, assicurazioni di interventi radicali, convegni e discussioni. Poi tutto finiva lì: con la democrazia anti-dittatura, con il fascismo, con la ritrovata democrazia*».

«*Non crediamo più a nessuno* — aggiungono in Val Bormida, da Cortemilia a Spigno, ad Acqui, a Cassine —; *siamo però anche stanchi di sentire parole e promesse non mantenute*».

«*E' vero, sono trascorsi 65 anni da quella relazione ed è stato fatto ben poco* — ammette Carlo Peluco, presidente del Comprensorio di Alessandria —, *ma ora, dopo decenni, per la prima volta, ci mettiamo al lavoro seriamente per riportare alle origini un corso d'acqua che, disinquinato, darà un grande contributo alla soluzione dei problemi socio-economici, turistici e agricoli dell'intera Valle Bormida*».

Peluco è al Consorzio per il risanamento del bacino Bormida promosso dal Comprensorio e che dovrà «*restituire dignità a quello che era più bei corsi d'acqua d'Italia*». I moltissimi Comuni rivieraschi del Bormida hanno aderito con sollecitudine il Consorzio, quanto prima si potrà, secondo il presidente Peluco, il via ai programmi per risolvere un «*grave e quasi centenario problema*».

Franco Marchiaro

Dal giudice a Voghera

Sospeso ospedale prosciolti

VOGHERA — Il giudice istruttore del tribunale di Voghera, dott. Francesco Cozzi, ha prosciolto in istruttoria 4 funzionari dell'ospedale cittadino — dottor Alberto Romanelli, 70 anni, ex segretario generale, avv. Evasio Stella di 63, attuale segretario generale e amministrativo dell'Usl, Luigi Sforzini di 63, ex ragioniere capo, e il Franco Bianchi di 59 anni, capo della ripartizione tecnica — coinvolti nella vicenda delle comparteciperazioni sulle rette dei pazienti.

Erano accusati di peculato aggravato e continuato per avere percepito cento milioni, cioè stipendio, peraltro approvato consiglio di amministrazione in difformità di una legge del 1974. Accogliendo la richiesta pubblico ministero Michele Vallarino, che due anni fa aveva iniziato l'inchiesta giudiziaria a seguito della denuncia di un dipendente dell'ospedale, il giudice istruttore ha dichiarato i quattro funzionari non punibili perché il reato è estinto per effetto dell'art. 19 della legge sanitaria dell'agosto 1980.

In base ad essa i trattamenti finanziari extra — percepiti dai dipendenti di enti locali — non sono soggetti a recupero e chi li ha percepiti non può essere perseguito penalmente. Si è trattato insomma di una specie di sanatoria per provvedimenti amministrativi adottati in molti ospedali.

Il giudice pertanto ha concluso di non doversi procedere nei confronti dei quattro funzionari «perché il fatto non è previsto dalla legge come reato». (e. g.)

Il sindaco all'Usl: «Non lo sapevo»

Chiude a Castelnuovo «Medicina del lavoro»

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Rabbia e polemiche in Comune per la decisione* dell'Usl n. 72 (quella di Tortona) *di sopprimere il reparto di medicina del lavoro da tempo in funzione all'ospedale.*

«*Il reparto ospitava 7 malati che sono stati trasferiti* nella sezione «lungodegenti» *dello stesso ospedale. La potenzialità del reparto soppresso ora però di 35 posti letto.*

«Il reparto — *ha detto il sindaco Renzo Maggi* — aveva svolto una importante funzione, servendo l'intero Tortonese. Se l'Usl era intenzionata a chiudere il servizio di medicina del lavoro avrebbe dovuto informare preventivamente l'Amministrazione comunale che, invece, ai è trovata, alla ripresa dopo le ferie estive, questa sorpresa certamente non piacevole».

La decisione degli amministratori dell'Usl, che in passato ne avevano adottata una pressoché analoga a riguardo dell'ambulatorio «G. Bossi» di Pontecurone, risponde quasi certamente ad una precisa esigenza di attuare il piano socio-sanitario della Regione Piemonte che punta alla razionalizzazione delle strutture sanitarie esistenti sul territorio.

La decisione ha provocato però a Castelnuovo Scrivia parecchio stupore.

e. f.

Prestava servizio a Caselle

E' morto il militare colpito da meningite

ALESSANDRIA — Michele Pernumian, studente alessandrino diciannovenne da alcuni giorni in coma per una misteriosa forma di meningite, è morto ieri mattina al centro di rianimazione dell'ospedale. Il referto medico parla di sospetta meningo-encefalite; come il giovane l'abbia contratta, quali esami alla base della improvvisa grave malattia che lo ha ucciso in poco più di una settimana, non si sa.

«*Solo l'autopsia potrà illuminarci (a proposito* — dicono i medici del centro di rianimazione —, *per questo abbiamo deciso di eseguirla*». I dati di laboratorio effettuati in questi giorni non hanno fornito alcun elemento utile: si è parlato di una meningite originata da un virus; potrebbe essere, ma nessun germe tipico della malattia è emerso dalle prove di laboratorio.

Michele Pernumian

Michele Pernumian era stato ricoverato in ospedale il agosto colaise scute: da anni soffriva di mal di capo (alcuni amici affermano che durante una gita in montagna era anche svanuto all'improvviso) e dopo Ferragosto a Torino — dove prestava servizio militare di leva a Caselle (era in aviazione) — aveva uno febbrile.

Fu concessa una licenza e il giovane fece ritorno ma le sue condizioni peggiorarono a tal punto perdere i sensi davanti ai genitori. Subito ricoverato in ospedale Michele Pernumian prima sostò al reparto neurologico, quindi a quello delle malattie infettive e in seguito centro rianimazione dove ieri è morto.

e. c.

Novi Ligure — L'impiegato Vincenzo Fausto, di 51 anni, abitante in piazza Garibaldi 38, è stato condannato in pretura a 20 mila lire di multa. Aveva emesso due assegni a vuoto per l'importo complessivo di 1 milione e 60 mila lire.

Ogni anno nel periodo estivo: vetri rotti e muri

Una media bersagliata dai teppisti a Novi

Novi Ligure. La scuola media di via Castelidragone bersaglio estivo dei teppisti (Foto Zeta)

NOVI LIGURE — *La scuola di via Castelidragone, a Novi Ligure, continua a far parlare di sé. Nata priva della palestra che sembra debba essere costruita (sono finalmente i lavori già fermati ai muri perimetrali), è anche oggetto di vandalismi ricorrenti con periodicità preoccupante.* «Ogni anno, dal 1975, alla riapertura delle scuole è la stessa storia — *dice la preside Pagella* —, ormai ci abbiamo fatto l'abitudine».

Vetri rotti, muri imbrattati, porte divelte. All'interno situazione non è certo migliore: stati commessi furti nei locali, le aule sono state messe a soqquadro. «Abbiamo denunciato la situazione — dicono alcuni insegnanti — ma il Comune per ora si limita a pagare i danni». Occorre intervenire in modo concreto per stroncare il fenomeno del vandalismo. Le denunce ai carabinieri non hanno per ora sortito alcun effetto, l'omertà degli abitanti sono il poi tale da impossibile qualsiasi indagine. sei anni lavoriamo in condizioni lager — si sfoga un insegnante —. Questi ragazzi sono veramente imposabili».

a. f.

NOTIZIE SPORTIVE

Domani, nella prima, i nerostellati contro la Juve

«Speranze» di otto squadre a Casale per il Caligaris

Il torneo alla 24ª edizione - Il «Carlin» assegnato a Baretti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE — Torna a Casale — siamo alla ventiquattresima edizione — il Torneo internazionale giovanile di calcio «Umberto Caligaris». Si svolgerà dal 4 settembre, con la sfilata lungo le vie cittadine, alle 21. Poi la prima partita, alle 22 al «Natali Pelli», ma avrà un anticipo questa sera, alle 19, nelle sale dell'Accademia Filarmonica di 29, con l'assegnazione del premio giornalistico «Carlin», alla sua decima edizione.

Il Consiglio dell'Associazione «Torneo Caligaris» ha deciso per il 1981, all'unanimità, di assegnare il «Carlin» giornalista Pier Cesare Baretti, direttore di *Tuttosport*.

«*Pier Cesare Baretti* — dice tra l'altro motivazione — *ha avuto grande ventura di vivere stampa fin da giovanissimo, accanto ai "grandi" di Tuttosport che l'allevarono con amorose cure fino a crearne una figura tipica uomo che della penna ha fatto motivo di vita*».

ancora: «*Redattore principale, inviato speciale poi, capo redattore, vice direttore in seguito ai vertici di Tuttosport, tutto nel volgere di non molti anni, egli porta nel giornale l'impronta di chi conosce bene il suo mestiere ed ha avuto validissima scuola a fargli prezioso bagaglio tecnico-morale*».

Tornando al torneo calcistico, ricordiamo le squadre che si prendono Juventus, Casale, F.C. Zurigo, Ascoli, Ferencvaros T.C., Palermo, Sampdoria e Udinese, due gironi.

Venerdì sera primo incontro tra Juventus e Casale; saranno di scena, alle 17, Zurigo e Ascoli; alle 21 Ferencvaros e Palermo e, alle 22.15, Sampdoria e Udinese. Si proseguirà poi ogni sera. La finalissima disputata il 12 settembre.

r. m.

Successo ad Ovada del «Boccaccio»

Contro il cronometro

OVADA — *Successo di partecipanti e di pubblico al Memorial padre Taroldo Boccaccio, organizzato dal G.C. immobiliare Lanza di Ovada. Ben 126 i corridori fra amatori e veterani che si sono cimentati in questa crono-scalata individuale, dal Ponte di S. Paolo fino a Guardia, alla sommità della collina.*

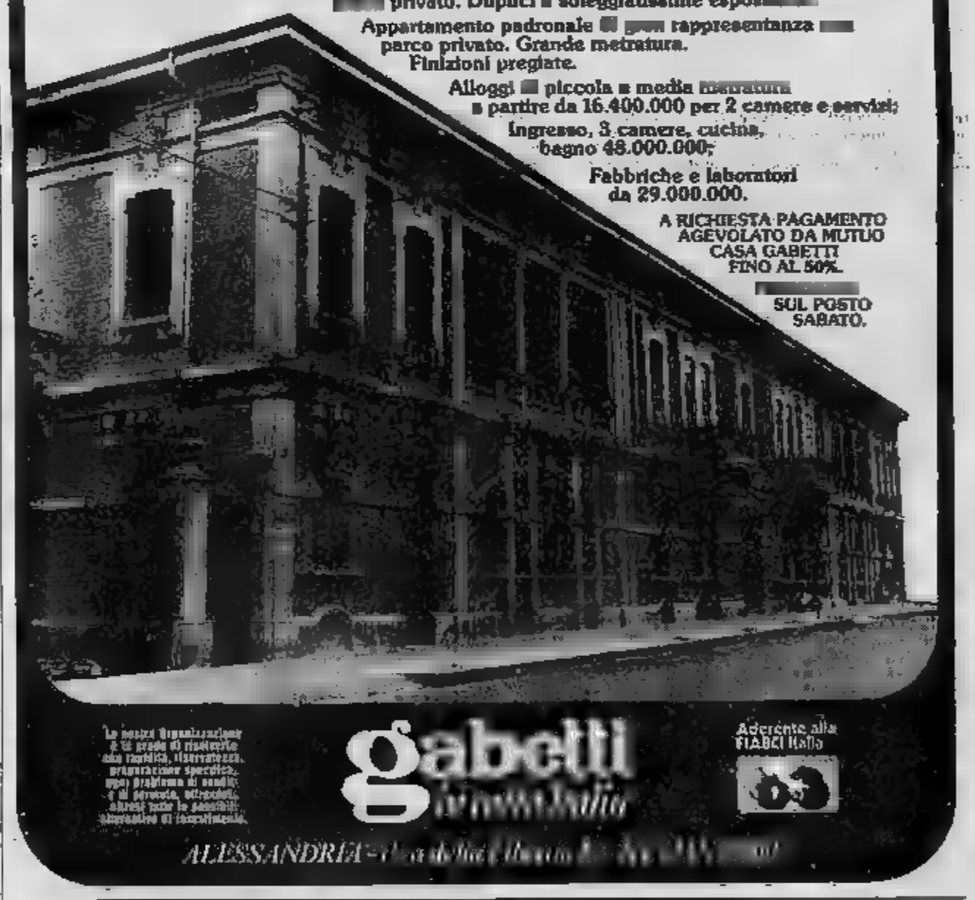
Amatori di 1ª serie: *1. Carlo Champvillier (Ginovetti Biella); 2. Giuseppe Chiodi (id.); 3. Mario Simonetti (id.); 4. Marino Subraro (Spinetta).*

Amatori 2ª serie: *1. Luciano Giordano (Certosa Genix Genova); 2. Giuseppe Cerutti (Folatti St-Vincent; 3. Marco Vullalunga (Certosa Genova); 4. Renato Priano (Soms Ovada).*

Amatori di 3ª serie: *1. Stefano Sapone (Pietra Ligure); 2. Giuseppe Marini (Spinettese).*

Veterani di 1ª categoria: *1. Mario Conte (Jusco Genova); Giuseppe Bolla (Ricci Acqui).*

r. bp.

VALENZA
VIALE DELLA REPUBBLICA
Frazioniamo stabile in posizione centrale con caratteristiche signorili, classiche delle costruzioni d'epoca. Riscaldamenti autonomi. Grandi terrazze prospicienti un piccolo parco privato. Duplici e soleggiatissime esposizioni.
Appartamento padronale di gran rappresentanza con parco privato. Grande metratura. Finizioni pregiate.
Alloggi di piccola e media metratura a partire da 16.400.000 per 2 camere e servizi; ingresso, 3 camere, cucina, bagno 48.000.000;
Fabbriche e laboratori da 29.000.000.
A RICHIESTA PAGAMENTO AGEVOLATO DA MUTUO CASA GABETTI FINO AL 50%.
SUL POSTO SABATO.

gabetti
Aderente alla FIABCI Italia
ALESSANDRIA

Il programma di settembre e ottobre

A Casale musica e pittura per l'autunno culturale

CASALE MONFERRATO — *E' stato presentato — in una conferenza stampa svoltasi nella sede del Comprensorio di Casale — il ciclo delle manifestazioni organizzate, nei mesi di settembre e ottobre, nei comuni di Cella Monte, Frassinello Monferrato, Ozzano, Rosignano, Sala Monferrato, S.Giorgio, Terruggia, Treville e Vignale.*

In proposito il presidente Riccardo Coppo ha sottolineato come «le attività culturali devono superare l'ambito municipalistico del singolo Comune ed essere finalizzate a valorizzare il Monferrato

manifestazioni, che vedono la collaborazione tra le amministrazioni comunali, si svolgeranno con il seguente programma: dal 5 al settembre all'Enoteca di Vignale sarà aperta al pubblico la mostra di pittura di Walter Orsi, che avrà come soggetto i paesaggi dei 9 comuni, con il tema «I paesi del grignolino»; domenica 6, sempre al Palazzo Callori di Vignale, alle recitai del pianista Bruno Petri.

Sabato 12, nel salone comunale di Ozzano, alle 21, concerto lirico-vocale, concerto di organo, tromba e flauto. L'iniziativa proseguirà nel mese di ottobre: domenica 4, alle 21, con un concerto di pianoforte a Terruggia, nella chiesa parrocchiale, la pianista Triagi; e domenica 18, alle 21, concerto a Rosignano, con la pianista Yoko Sakay.

e. d.

Concerto sinfonico stasera al Comunale

ALESSANDRIA — Concerto sinfonico questa sera alle 21,15 al Teatro Comunale dei giovani partecipanti alla seconda edizione del «*Laboratorio lirico sperimentale*» che, organizzato con caratteristiche certamente uniche in Italia dall'Azienda teatrale alessandrina col patrocinio della Regione Piemonte e del Comune di Alessandria, sta ottenendo grosso successo.

Il concerto, varato con la collaborazione della Cassa di Risparmio, è diretto dal maestro Edoardo Muller de «*La Scala*» di Milano, sotto la cui guida i componenti del «*Laboratorio*» sono in questi giorni impegnati in una serie di prove.

In programma questa sera (l'ingresso alla manifestazione è libero) musiche di Beethoven (la 8ª Sinfonia), Liszt (Il Preludio), e Mussorgsky (Una notte sul Monte Calvo).

(e. c.)

Acqui Terme — Armando Stula e Maria Sole, i due attori balzati alla ribalta della cronaca qualche anno fa per i loro spettacoli «osé», si esibiranno questa sera ad Acqui Terme alla discoteca «Pantera Rosa», una tappa della loro tournée

Novi Ligure — La richiesta di un mutuo di 450 milioni con la per depositi e prestiti è stato approvato dal Consiglio comunale. Sarà utilizzato per l'acquisto e la ristrutturazione dell'ex caserma del Carmine di via Solferino da adibire ad asilo nido.

Spettacoli e taccuino

VALENZA
Nuovo Italia: riposo.
Sociale: Uno contro l'altro praticamente amici.

VOGHERA
Duse: Il tunnel dell'amore.
Roma: Quando la doppia scopola.
Italia: riposo.

FARMACIE
Alessandria: Calmo, corso Roma notturna: Capedale, via Venezia.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Cavagnola, via Duomo.
Novi: Moderna, piazza Giovanni XXIII.
Ovada: Cappellini.
Tortona: Sidone, via Emilia.
Valenza: Comunale, via Manzoni.
Voghera: Callegari, via Gratloni.

ALESSANDRIA
Alessandrino: Papillon.
Arlecchino: G
Corso: Ricominciò da tre.
Cristallo: Beatrice e Caroline.
Galleria: Car Crash.
Moderno: La stangata.
ACQUI TERME
Ariston: Il pianeta delle scimmie.
Cristallo: Gente comune.
CASALE
Moderno: Ricominciò da tre.
Politeama: Il clinico, l'infame, il violento.
Vittoria: Porno erotismo
GAVI LIGURE
Il Forte: Bullit.
NOVI
Cristallo:
Iris: Rocky II.
Italia: Profondo rosso.
Moderno: Il vizietto.
OVADA
Lux: Dalle 9 alle 5 orario continuato.
Moderno: La dérobade.
Torriglia: Momenti di gloria.
TORTONA
Moderno: La poliziotta.
Sociale: Kagemusha.
Verdi: Il dottor Stranamore.

Museo di Marengo: dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. Messa alle 8.45.

BENZINAI DI T
Total, via G. Bruno; Total, Lungotanaro Solferino; Api, Largo Catania; Acl, Spalto Marengo; Cabella, via Piacenza; Tamoil, piazza Vittorio; Mobiloil, via Carlo Marx; Gulf, via Casalcermelli; Agip, Cabanette; Texaco-Gpl, Ovada gas, via Marengo; Bp, via Giordano Bruno.
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 168; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 2241

MOSTRA INTERNAZIONALE DI CONIGLICOLTURA
ERBA (Como), 4-5-6-7 settembre 1981
Palazzo Esposizioni ELMEPE
IL PIU' IMPORTANTE MERCATO MONDIALE DEL CONIGLICOLTURA
Presentazione e vendita di n. 6000 conigli di razza selezionata per la produzione della carne, provenienti da qualificati allevamenti italiani, europei ed americani.
Rassegna dei prodotti della cunicola più qualificata azienda operanti
Concorso novità nel settore delle attrezzature.
Convegni, incontri e rotonde sui più attuali problemi della coniglicoltura.
ORARIO MOSTRA: mercoledì dalle ore 11 alle ore 22 continuato; sabato dalle ore 8 alle ore 22 continuato; domenica dalle ore 8 alle ore 22 continuato; lunedì dalle ore 8 alle ore 12 continuato.
Organizzazione - ELMEPE (Erba) tel. 031/643.106
CA COMMERCIO - COMO tel. 031/269.278
Assegnazione primo PREMIO PER LA CONIGLICOLTURA
Sabato 5 settembre 19

SETTEMBRE SANSALVATORESE
(8ª edizione)
GIOVEDI' 3 SETTEMBRE ore 21 nel Teatro Comunale la COMPAGNIA STABILE TORINESE «L'OPERETTA» presenta
MILLO CLAVA - ANDRA NELLI
ne
IL PAESE DEI CAMPANELLI
con i cantanti
SUSY PICCHIO - MAURIZIO LOVERA
e con la partecipazione straordinaria
CLARA GESSAGA

SISTEMA DIVISIONE SOLARE
comunica che a NOVI LIGURE sono aperte le iscrizioni al corso teorico pratico di:
Installatore e progettista di pannelli solari
Iscrizioni dal 31-8 al 5-9-1981 presso
ISTITUTO MAZZINI
Piazza della Repubblica 9 - NOVI LIGURE
Posti limitati

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.
GIOVEDI' 3 SETTEMBRE
«DISCOTECA»
con il nuovissimo spettacolo delle
SORELLE BANDIERA
TEATRO COMICO presentato da SILVANA DE SANTIS
NEIL - TITO - MAURO BRONCHI
Sono vietate le riprese televisive
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Il provvedimento discusso durante un'assemblea di produttori

Più controlli per l'uva moscato obbligo di pesatura controllata

ASTI — L'obbligo della pesatura controllata delle uve moscato è stato l'argomento al centro di un dibattito con spunti polemici svoltosi martedì sera nel salone della Provincia, indetto dall'assessore regionale all'Agricoltura per dissipare dubbi e incertezze da parte di molti produttori di uve.

Il salone era gremito di produttori (sono 6830, appartenenti a tre province: Asti, Cu- e Alessandria), sindaci, funzionari Repressione Frodi, vigili municipali, rappresentanti delle organizzazioni sindacali e industriali spumantieri. Una delibera regionale stabilisce che a partire dalla prossima vendemmia tutte le moscato bianco destinate alla produzione vini a denominazione d'origine controllata per la produzione del «Moscato d'Asti» dell'«Asti spumante» devono essere munite di apposita bolletta di pesatura. Con questo sistema si intende accertare la reale quantità dell'uva pro-

Il dibattito aperto dall'assessore provinciale all'Agricoltura Asti, Carlo Saracco, il quale ha sostenuto la necessità di maggior controllo della produzione per evitare «aburi e combattere la sofisticazione». Saracco si detto lieto che l'obbligo pesatura venga esteso anche a tutti gli altri vini Doc. Subito dopo regionale Bruno Ferraris ha illustrato per sommi capi la delibera.

«Sia chiaro — ha detto tra l'altro Ferraris — che per il momento è stata scelta la lità to ma l'obbligo della pesatura sarà successivamente esteso ad altri tipi di uve. Mi rendo conto che ci potranno inconvenienti tecnici e formali in merito a questa nuova disposizione, sono nulla rispetto ai risultati che ci attendiamo pro-

E' saltato l'accordo sul prezzo tutto rinviato all'11 settembre

ASTI — *Nessun accordo per la determinazione prezzo uve moscato tra produttori e industriali spumantieri, che fanno parte della commissione interprofessionale. Le parti si riuniranno nuovamente martedì 8 settembre, pochi giorni prima del «via» della campagna vendemmiale, che ufficialmente la Regione ha fissato settembre per le uve precoci.*

Produttori, industriali, rappresentanti dei sindacati alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, hanno discusso, nella del Consorzio per la tutela dell'Asti spumante, in piazza Roma, per tre ore. Poi, quando l'accordo tra le parti sembrava cosa fatta, i produttori hanno chiesto il rinvio.

In base ad un accordo stipulato nel 1979 la commissione paritetica interprofessionale (produttori, industriali, rappresentanti cantine sociali e delle associazioni agricole) deve stabilire annualmente «il prezzo cessione delle uve — dice la normativa — compreso in definita livello inferiore prezzo ge- e al livello superiore presso massimo di mercato».

Il prezzo minimo viene praticato sulla base del costo per ettaro, quello massimo è stabilito sulla base del prezzo pagato nella campagna precedente, ponderato con l'indice di variazione dei costi di produzione.

Lo scorso anno le uve state pagate il miriagramma, ma a seconda della gradazione zuccherina molte uve avevano anche raggiunto il «tetto» di 8 mila lire.

Le parti, dopo stabilito prezzo minimo e quello massimo, devono trovare un accordo per il cosiddetto «prezzo di della». Qui sta il nocciolo della questione. I produttori cercano naturalmente far applicare «prezzo di cessione» il più alto possibile, mentre industriali intendono pagare le uve allo prezzo della passata vendemmia.

L'accordo del 1979 prevede inoltre garanzia per i viticoltori del totale ritiro dell'uva parte degli industriali indipendentemente dalla quantità prodotta. v. ma.

prio per difendere il lavoro dei produttori e combattere le frodi e l'illecito commercio dei bollini Doc».

Il funzionario della Regione, l'enotecnico ha poi fornito delucidazioni circa le modalità svolgimento delle operazioni di pesatura e del che dovranno essere effettuati dagli organismi preposti repressione delle frodi.

Poi è stata la volta del sindaco di Calosso, Gualtiero Demichelis: «*I produttori un altro tipo di controllo sulle. Per loro troppo disagevole percorrere diversi chilometri dal vigneto al peso pubblico con le bigoncie e poi ritornare nuovamente ai peso per la tara*».

Ferraris ha subito risposto: «*La legge che istituisce l'obbligo della pesatura riguarda tutti i vini Doc, iniziamo con il moscato proprio perché così è stato sollecitato da sindaci e dalle organizzazioni di categoria. La disposizione regionale non è una punizione continua — uno strumento difesa dagli attacchi dei frodatori. E' inutile fare cortei, agitazioni; per combattere le frodi e le sofisticazioni occorre adottare utili provvedimenti.*

L'unica donna coltivatrice a prendere la parola è Emilia Cagnotto di Calosso: «*Apprezziamo l'iniziativa ma le disposizioni arrivano troppo tardi. La vendemmia inizia tra pochi giorni e centinaia di piccoli produttori che lavorano direttamente le uve, chi non ha il trattore per trasportare passe i carichi che devono essere sottoposti alla pesatura*».

Il dibattito si è fatto to. Sono intervenuti Giuseppe Rabino Coldiretti, Dario Ardissone dell'Urav, Claudio Cocino presidente della Comunità Montana Valle Bormida.

Per gli industriali ha parlato Alberto Contratto: «*La dei produttori di moscato è onesta, ma qualche sofisticatore esiste. E' vero, in questa imminente campagna vendemmiale possano esserci delle anomalie e dei disturbi che miglioreranno l'anno prossimo ma la pesatura delle uve è quanto mai necessaria*».

Le operazioni di pesatura inizieranno a partire dal 15 settembre.

Vittorio Marchisio

Gemellaggio enologico

Valsavarenche beve il vino di Isola d'Asti

ISOLA — Sotto il segno nata una nuova amicizia: è quella fra i comuni di Isola e di Valsavarenche, centro turistico della Valle d'Aosta.

A giugno i valdostani erano stati ospiti di Isola per la «sagra del masenc». «Con i loro costumi tipici e i buoni formaggi — Beppe della Pro Loco di Isola —, avevano portato una nota originale e simpatica nella sagra». Ora gli isolani hanno ricambiato la visita: e quale miglior modo per gliere se non presentandosi con il buon vino?

Centinaia di abitanti di Isola sono andati a Valsavarenche: «Abbiamo voluto far i produttori — spiega Erildo Ferro presidente Pro loco —, sosta- hanno dimostrato di apprezzare nostro vino barbera: in soli due giorni abbiamo venduto 1500 bottiglie, più damigiane di vino E' stato un vero la gente ha capito è la differenza tra vino fatto ne le regole e in-

I contatti i due paesi anche in futuro.

f. la.

Festa al Fortino

ASTI — *Tra le bandiere che in questo periodo stanno colorando le strade di Asti in vista del Palio, spiccano gli inediti vessilli giallograna del rione Fortino*

Il gruppo astigiani del ripropone, dopo il successo della festa di luglio, due giorni di manifestazioni.

Ecco il programma: sabato alle 16 para alle bocce a «minestrone». In serata la grande cena con musiche e sorprese tutti (prezzo lire 3000 tutto compreso). Seguirà il ballo all'aperto. ginkana per bambini bicicletta pattini; alle 16,30 merenda gratuita per tutti.

RIONI E PREPARANO LA GRANDE SFIDA DEL 20 SETTEMBRE

Borgo Don Bosco dopo il divorzio vuole il «Palio '81» tutto per sè

I gialloblù decisi a vincere - Il fantino arriva da - con Viatosto

ASTI — *A poco più di settimane dalla corsa la «febbre» del Palio sta rapidamente crescendo in città. Nelle sedi dei vari comitati improvvisate sartorie danno gli ultimi ritocchi di e cavalieri; nei rifugi «segreti» lontano interessata degli avversari cavalli e fantini si preparano ad affrontare le insidie della corsa.*

Con rione Don iniziamo un «viaggio» tra i 17 borghi e paesi che saranno protagonisti della manifestazione per scoprire novità polemiche e curiosità di questa edizione.

IL Nella sede borgo nuova secca accanto allo stendardo con i giallobli i due leoni panti i borghigiani conservano Palio dell'edizione del '71. Al momento della scissio- Viatosto i due borghi infatti si sono divisi per sor- anche i simboli della vittoria: «Avremmo preferito il Palio conquistato lo scorso a dispetto di tutti i pronostici — afferma il vice rettore —, ma la fortuna non ci è amica. Un motivo in più per vincere quest'anno Palio davvero tutto nostro».

Con la scissione Don Bosco ha perso l'unica parte «storica» del rione. I confini rinchiudono ora la zona nuova al città dove epoca medievale si estendeva, ben fuori le mura, l'aperta Ma i borghigiani non sembrano dare troppo peso alla tradizione e organizzano nel corso di tutta l'anno un fitto calendario feste popolari, sagre e manifestazioni sportive per lo spirito del borgo: un rione giovane — affermano il rettore e il vicerettore, Italo Bologna Gianni Scanavino, che hanno guidato la travagliata scissione da Viatosto —. Il nostro comitato è formato soprattutto da ragazzi, segno di un entusiasmo che manca ad altri rioni più "antichi!".

Don Bosco seppure in coabitazione con Viatosto è uno dei borghi più titolati nella storia della corsa. Si è aggiudicato tre edizioni, nel '67, '71 e lo scorso anno.

IL CAVALLO. Per ribattezzare il purosangue che il 20 settembre porterà in campo i colori giallobli i borghigiani riuniranno alle sede del comitato. Il cavallo si sta allenando da tempo in località nota solo agli addetti del comitato per evitare «sabotaggi»; per il resto al Don Bosco non fanno profezia.

«Per noi correrà "Mata-" — annuncia il vice rettore, Gianni Scanavino —. E' la prima volta partecipa a ma in pista un passato di campione che costituisce un biglietto da visita temibile per qualsiasi avversario. Lo ha scelto un grande esperto di cavalli come Alessandro Ponchione».

IL *Fedele* gua immagine di borgo giovane *Don Bosco si affida anche per il fantino ad un esordiente, Marcello Pennacino, che ha scelto l'impegnativa* pian di «Big». I borghigiani sono certi che è una ta vincente: «Si è fatto le cose vincendo l'ultima edizione della corsa borgate Nizza — ricorda i borghigiani —; ha carattere per farsi valere anche contro i fantini più esperti».

IL POLEMICHE. Dopo la lunga battaglia Viatosto per la scissione il Palio si è arricchito di un motivo di rivalità in più; la «ruggine» tra i due borghi «cugini» dovrebbe provocare scintille nel campo del Palio il 20 settembre, che i borghigiani preferiscono per ora «ignorare». I rioni: «Noi andiamo per nostra strada — dice il rettore Italo —. Vincere quest'anno ancora più difficile ma in campo ci faremo sentire».

Domenico Quirico

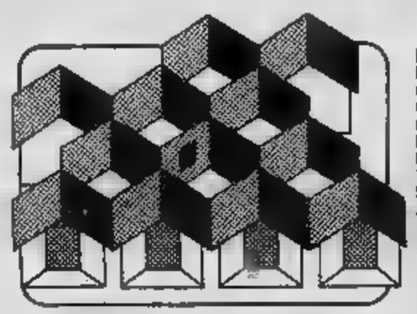
Marcello Pennacino è il fantino del borgo «Don Bosco»

Concerti in chiesa a Castelnuovo

CASTELNUOVO — La chiesa di Nostra Signora del Rosario, in frazione Mondonio, ospiterà, a partire da sabato 5 settembre, musicali indetta dalla Pro Loco. Dopo il lusinghiero successo ottenuto dai concerti della scorsa stagione, piccola frazione di Castelnuovo Don Bosco ripropone, nel mese più fitto turistiche, un raffinato calendario di appuntamenti musicali.

Sabato si inizierà con il duo di flauto e chitarra «Mario Castelnuovo Tedesco» che eseguirà musiche di Giuliani, Villa-Lobos, Margola, Viozzi. Sabato 12 sarà la volta dell'or- di «Bruni», diretta dal maestro Giovanni Bosca, ad eseguire un repertorio tratto da Vi Marcello, Mozart e Paisiello.

Terzo ed appuntamento concertistico domenica 20 settembre con la corale di Sommariva Bosco (l. b.)

CITTÀ OVADA
MOSTRA DI ARREDAMENTO ED ALLESTIMENTO PER LA CASA

La casa negli anni '80: le proposte, le iniziative di arredatori ed architetti riuniti in una manifestazione:
MOBILI
RIVESTIMENTI
LAMPADARI
SERRAMENTI
ACCESSORI
E tutto ciò che rende confortevole il tuo habitat.
Con un pizzico di fortuna puoi vincere dei magnifici premi
"CASA 81"
UNA FORD FIESTA
UN TELEVISORE A COLORI
CICLOMOTORI CIAO
UN
DIECI PASTAMATIC
che la fortuna non sorrida proprio a Te.
DAL 5

ORARIO: SABATO e FESTIVO ore 10:23 FERIALE ore 15:23

Utilitaria travolge pensionato: grave

In un altro incidente ferito quindicenne

— Grave incidente stradale in corso Don Minzoni. Una ha investito un pensionato che versa ora in gravi condizioni al reparto rianimazione dell'ospedale. Il ferito è Fran 80 anni, abitante in viale Partigiani 92.

Secondo i primi accertamenti della polizia stradale l'anziano stava attraversando il corso quando è sopraggiunta una utilitaria condotta da Michele Lo Monaco, 20 anni, abitante in Asti, via Porta Romana 10 che ha in- pensionato

Subito soccorso, con un'autolettiga della Croce Verde il Marino è stato trasportato in ospedale. I sanitari gli hanno riscontrato la frattura del femore destro e lesioni interne. La prognosi è riservata.

In un altro incidente è rimasto ferito Roberto Ottaviano, di 15 anni, residente in via Corridoni 9, che su di un ciclomotore in località Valmanera si è scontrato con un'auto condotta da Giovanni Gambino, 22 anni, di Asti. In seguito all'urto il giovane ha riportato la frattura femore sinistro.

Ex partigiani domenica a Mon

MONCALVO — Raduno interprovinciale di ex partigiani, domenica a Moncalvo, con la partecipazione del ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, che ha militato nelle brigate Matteotti che operavano nel Monferrato.

Il programma prevede la deposizione da parte di alcune staffette partigiane di corone d'alloro ai monumenti della Resistenza in Valle Cerrina, e Madonna dei Monti.

Dopo la Messa al campo officiata dal cappellano partigiano don Pinasi, parlerà il ministro Nicolazzi. Seguirà un corteo. Il raduno si concluderà nel pomeriggio con una festa popolare con la partecipazione della banda filarmonica di Occimiano. (r. s.)

Il piano regolatore limita al minimo l'edificabilità

«Il turismo nella Valle Bormida è soffocato dalla burocrazia»

ROCCAVERANO — «*La burocrazia sta affossando Valle Bormida*». L'affermazione del Alessandro Tati, ico condotto di Roccaverano e presidente del Consorzio delle Pro loco della Valle Bormida. Il turismo, secondo le dichiarazioni dei politici e degli esperti, dovrebbe essere il «toccasana» per questa zona, chiamata anche il «profondo dell'Astigiano», povera industrie e agricoltura.

Il periodo delle ferie è ormai terminato: per la Valle Bormida non è stata una stagione buona; e le prospettive per il futuro lasciano bene sperare. «*Durante l'inverno a Roccaverano non vivono più di 400 persone, che d'estate diventano circa duemila* — esordisce Tati —. *Questo dato da solo è più che eloquente sulle potenzialità turistiche di questa a cavallo tra Monferrato e Langa, la più bella di tutta la provincia*».

Amministrazione provinciale e Regione si sono sempre dichiarate d'accordo sulla vocazione turistica della Valle Bormida, ma il turismo qui sembra non riesca a sfondare. Una grossa colpa di questa situazione viene attribuita lentezza con cui procede la redazione piano regolatore intercomunale della Valle. «Ogni anno — afferma il presidente del consorzio — ci arrivano *dalle province di Torino, Milano e Savona almeno ventina di richieste per costruzione. Ebbene, per Roccaverano il piano regolatore prevede un volume massimo edificabile di mila metri cubi dieci anni, cioè in tutto dieci villette.*

«*Il fatto è che la Bormida è un serbatoio importante di voti* — aggiunge polemicamente Tati —. *I politici di Asti si dimenticano presto di noi. I contributi che sono stati inviati sinora al Comunità davvero ridicoli*».

f. la.

Spettacoli a taccuino

ASTI

Lux: Una vacanza del cactus.
Politeama: La tacca della morte.
Ritrovo: Super draghi della notte.
Splendor: Vedove in calore.
Vittoria: Un'ombra nel buio.

CANELLI

Balbo: Dolce gola.
Regno d'Oro: riposo.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: Porno moglie dell'inquilino: assente.
Lux: riposo.
Sociale: Ninfette porno.
Verdi: Morok il pozzo dell'occulto.

SAN DAMIANO

Lux: Un uomo chiamato Cavallo.

FARMACIE DI TURNO

ASTI notturna: Baronciani, piazza San Secondo 12.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 6.
Moncalvo: Cilterio, via Cavallo 12.
Nizza: Bianchi, viale Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Pronto intervento telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971; 82.988; Monastero Bormida ; d'Arazzo 608.160; Calliano 626.444; 406 158; San Damiano 976.810; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.283.

Mauro Piano ha coronato il sogno, e sponsor

Castello d'Annone: al tipografo volante il campionato italiano di corsa in salita

ASTI — *Mauro Piano, ventisette anni, una tipografia a Castello d'Annone, è campione italiano motociclismo, specialità corsa montagna, classe TT2.*

il lo sport *motoristico astigiano dopo una lunga parabola discendente durata quasi trent'anni torna a far parlare di sé. L'ultimo titolo tricolore conquistato negli Anni Cinquanta popolare «Kiki» Guglielminetti. Erano gli anni d'oro dei centauri Oggi come allora la scalata ad un titolo come quello tricolore per i centauri di provincia, snobbati dai grandi sponsor e costretti gareggiare contro piloti di agguerriti e perfettamente organizzati è una vera e propria battaglia fatta di sacrifici, volontà e tanto orgoglio.*

«Le contano — racconta Piano — perché quello motoristico è uno sport costoso, specie come nel mio caso se mancano aiuti finanziari e bisogna arrangiarsi appoggiandosi agli amici e alla passione».

La storia sportiva Piano il «tipografo volante» inizia nel con una moto elaborata su pezzo nel cortile di casa. L'anno successivo il primo mezzo veramente competitivo fatto preparare a Genova. Ma i costi aumentano, le trasferte si fanno più lunghe e di aiuti manco a parlarne.

Subentra la delusione, lo sconforto. Un paio di anni d'interruzione, moto messa in magazzino a coprirsi polvere. Poi ritorno alle gare. Secondo posto scorso titolo tricolore pochi giorni fa, con quattro vittorie (Siena, Torino, Trento e Macerata) su otto prove campionato. E da solo, fatta eccezione per fedele nico F Biamino, la moglie e la figlioletta un anno e mezzo.

«Sono le mie prime tifose — aggiunge Mauro —. Il titolo italiano è arrivato anche grazie a che mi sono sempre state vicine, un vero e proprio rifugio nei momenti difficili».

Ora con un titolo in tasca, le foto sui giornali, e un po' più di soldi, da parte col lavoro di tipografo, Piano che qualcuno faccia avanti a dargli una mano.

Franco Cavagnino

Mauro Piano impegnato in una delle gare del campionato

A Grazzano un torneo di volano

— Mentre la cittadina tardorealistica Moncalvese sta studiando alcune importanti modifiche al regolamento tecnico del torneo di tamburo, patrocinato da «La Stampa», l'attività agonistica prosegue a pieno ritmo in tutto il Monferrato. Da oggi fino a domenica 6 settembre sul campo di Grazzano quattro squadre giovanili, in rappresentanza di altrettanti rioni, si misureranno alternando partite di tamburo, pallone elastico e volano. Quest'ultima è una «minore» tra i giochi pallone, caduta in disuso da tempo d'anni, in cui le quadrette si affrontano su un campo a muro di 30 metri mandò una racchetta in legno lunga 40 centimetri e come palla un turacciolo appesantito da un piombino.

Le partite di volano o «ruzzola piemontese» si disputano con inizio alle 16,30 sulla distanza degli 11 giochi segnando la conta del «15» alternativamente in uno nel tamburo.

Domani pomeriggio, 4 settembre, alle 15, si inizia a CERRO TANARO un torneo amatoriale di pallone elastico tra la squadra locale — guidata da Bo e Marsiglio — e le formazioni di Nizza, Cellamonte

g. gr.

CRAZY
MAXI
VIGLIANO
QUESTA SERA
appuntamento con il liscio con
BAIARDI
SABATO SERA e DOMENICA SERA
BRUNO D'ANDREA
Ricordo ai signori cavalieri che l'accesso
NON E' CONSENTITO A COLORO CHE NON SONO DECENTEMENTE VESTITI
(sono vietati: da tennis, zoccoli, pantaloni sciupati e cancellieri)

Dance ng Music - Hall
S.S. ASTI-ALBA
Tel. 0141
ISOLA D'ASTI
Venerdì 4 appuntamento con un gran liscio
VITTORIO BORGHESI
Sabato sera e domenica
I TELEPHON
6
GIANNA NANNINI
Domenica 13
I RICCHI E POVERI
Giovedì 24 settembre
PIERANGELO BERTOLI
Domenica 27
NEW TROLLS

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 208 - Giovedì 3 Settembre 1981

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; F[illegible]no, 0172-62.003

Dovranno essere venduti [illegible] visceri

La normativa Cee sui polli preoccupa gli allevatori «Non abbiamo attrezzature»

CUNEO — *«Il rinvio [illegible] un anno deciso dal governo non è sufficiente per la [illegible] mercializzazione [illegible] "pollo a busto"; abbiamo chiesto almeno cinque anni di tempo»*. Ettore Bandiera, segretario dell'Associazione interregionale allevatori e direttore dell'Unione agricoltori di Cuneo, non è affatto soddisfatto del provvedimento preso dal presidente del Consiglio [illegible] proposta del ministro della Sanità.

L'incubo di una totale rovina degli allevamenti avicoli provinciali, dice, è solo rinviato [illegible] poco. Il problema, quello del «pollo a busto» (cioè presentato in negozio privo di testa, zampe e visceri), preoccupa gli allevatori, ma dovrebbe suscitare apprensioni anche nei consumatori, che pagheranno a caro prezzo una innovazione, sembra, voluta dalla grande industria del pollo pronto per l'uso.

Ma di che [illegible] si tratta? In sintesi questa la situazione. Nei negozi si possono comprare i polli macellati già pronti per essere cotti e sono quelli che i grandi allevamenti industriali reclamizzano; oppure quelli che conservano la testa e le zampe e sono i polli forniti dagli allevatori locali. Una disposizione comunitaria, che risale al 1972, fa obbligo a tutti i produttori europei di fornire il «pollo a busto», cioè senza testa e zampe, che quasi sempre il consumatore già scarta [illegible] momento [illegible] servirlo in tavola.

Sembra che all'origine [illegible] provvedimento vi siano motivi igienici. Comunque, dopo nove anni, il nostro governo nei mesi [illegible] ha deciso di attuare [illegible] norma comunitaria [illegible] sono floccate le proteste degli allevatori *«perché — spiega ancora [illegible] Bandiera — per adeguare la decina di macelli aziendali [illegible] esistenti in provincia e il centinaio di altri macelli che funzionano con animali di propria produzione occorrono radicali trasformazioni che comportano spese per ognuno di svariate centinaia [illegible] milioni»*. Un impegno finanziario che a livello locale nessuno è in grado di sopportare.

Quindi [illegible] stabilimenti [illegible] macellazione dovranno chiudere e subito dopo anche gli allevamenti entreranno in crisi. Di fatto, resterebbero padroni del mercato le grosse industrie che allevano ogni anno milioni di polli e che possiedono i macelli attrezzati a fornire il «pollo a busto».

«I circa [illegible] operatori avicoli della provincia — continua il segretario dell'Associazione interregionale [illegible] categoria — *non potrebbero reggere all'aumento [illegible] costi, già salati, per la macellazione fuori provincia, a Milano o a Verona, dove funzionano stabilimenti attrezzati secondo [illegible] Cee. Il pollo, che oggi rende al produttore 1500 lire lorde contro un costo di 1520, salirebbe di colpo a 2000 forse 2500 lire il chilo. Diminuirebbero i consumi e sarebbe la rovina per tutti, allevatori e consumatori»*.

Ogni settimana in provincia si vendono [illegible] mila polli. Il problema del «pollo a busto» ha dunque dimensioni enormi. *«[illegible] abbiamo chiesto* — conclude Bandiera — *un rinvio della n[illegible] Cee di almeno un quinquennio»*.

Gianni De Matteis

Dopo i «vuoti» di presenze di luglio

Il turismo d'agosto ha portato ottimismo nelle valli cuneesi

CUNEO — *Il turismo nel mese di agosto non [illegible] andato male come si prevedeva e si temeva, soprattutto dopo i vuoti negli alberghi registrati a luglio. All'Ept di Cuneo s'inizia oggi a raccogliere i dati sulle presenze nel centinaio di località, quasi tutte montane, dove [illegible] esercita la villeggiatura. L'operazione statistica sarà però completata solo fra alcu[illegible] settimane.*

Gianfranco Gaddi, commissario provinciale dell'ente che promuove il turismo, esprime [illegible] primo giudizio sulla stagione in base alle prime indi[illegible]oni che gli sono pervenute: «Dopo un giugno nero, un luglio con notevoli flessioni, [illegible] agosto abbiamo registrato un discreto recupero. Si è an[illegible] notato un aumento [illegible] preferenze ver[illegible] le vallate meno note e gli esercizi alberghieri familiari, dovuto, riteniamo, alla necessità di risparmiare sulla vacanza. Sono calati gli stranieri, soprattutto i francesi.

Garassio — *E' andata meglio che nello [illegible] periodo degli anni scorsi. Fino al [illegible] agosto si è registrato il tutto esaurito, qualche calo nei campeggi, ma quasi tutti occupati gli alloggi.*

Frabosa Soprana — *Il calo delle presenze è stato contenuto nel 5-8 per cento, i villeggianti hanno comunque allungato [illegible] vacanza rispetto agli anni passati quando dopo Ferragosto il paese [illegible] svuotava.*

Lurisia — *Il giudizio degli operatori è stato positivo; non [illegible] sono stati i vuoti che si [illegible]mevano. Buone prospettive anche per settembre.*

Limone [illegible] — *Forse un piccolo calo, non più del 5 per cento; più accentuata la diserzione degli stranieri compensata dall'arrivo di nuova clientela italiana. Per settembre le prenotazioni sono scarse, ma notoriamente il villeggiante che profitta della bassa stagione arriva senza avviso.*

g. d. m.

[illegible] perizia psichiatrica per l'arrestato di Montelupo

MONTELUPO ALBESE — [illegible] procuratore della Repubblica di Alba, dottor Vittorio Venezia, ha deciso di ri[illegible]dere la perizia psichiatrica per Giovanni Mastefanis, il pensionato di [illegible] anni, nativo di Montelupo e abitante ad Alba, arrestato per l'omicidio di Luigia Valentina Aimasso. L'esito della perizia consentirà di prendere provvedimenti nei confronti dell'uomo, ora rinchiuso nel [illegible] Giuseppe e che, con tutta probabilità, verrà trasferito in un manicomio giudiziario.

Il Destefanis appare sempre [illegible] [illegible] malato di [illegible] Anche i numerosi interrogatori [illegible] [illegible] sottoposto in questi giorni avrebbero confer[illegible]lo [illegible] confusione mentale di una persona da tempo sofferente e più volte ricoverata. Molti rimangono però i dubbi da chiarire. Desta particolare perplessità il fatto che [illegible]bia compiuto il delitto poche ore dopo essere uscito da una casa di cura di Bra.

g. f.

Manifestazione [illegible] protesta per [illegible] decisione di chiudere l'azienda

La «Brek» di Vignolo (biscotti) diventerà fabbrica di radiatori?

La «Bongioanni» di Cuneo avrebbe in progetto di [illegible] nello [illegible] lasciato libero - I sindacati chiedono garanzie per la manodopera, che è qu[illegible] [illegible] femminile

[illegible]O — Dopo sei mesi di cassa integrazione e numerosi licenziamenti, [illegible] loro fabbrica — l'unica [illegible] paese — chiude. La «Brek» — produzione di grissini, fette biscottate, biscotti — ha infatti comunicato la di[illegible] [illegible] cessare l'attività *«per difficoltà di mercato»*. E ieri mattina, i dipendenti — [illegible] cinquantina, ma [illegible] a sei [illegible] fa la «Brek» [illegible] occupava centi[illegible]ti — h[illegible] inscenato [illegible] manifestazione [illegible] protesta. La delegazione sindacale e del Consiglio di fabbrica è stata ricevuta dal sindaco, Alessandro Verardo, che segue direttamente [illegible] vicende dell'unica fonte di lavoro per la popolazione di Vignolo.

«L'azienda non ha provve[illegible]du[illegible] tempestivamente a ristrutturare e ammodernare lo stabilimento — dice Mimmo Fornbcia della Fiia — *benché più volte sollecitata, in passato, dalle organizzazioni sindacali. E' un'azienda a conduzione familiare* — proprietari [illegible] *Bartolomeo Rossa e il figlio Alberto — e ci [illegible] diamo conto che [illegible] spese per rendere competitivo lo stabilimento sarebbero troppo onerose. Tuttavia, poiché ci sono gruppi industriali che si sono dichiarati interessati a rilevare il complesso, cambiandone anche radicalmente la produzione, noi chiediamo che in ogni caso sia garantito il posto di lavoro agli attuali dipendenti»*.

La questione è stata [illegible] [illegible] anche ieri [illegible] durante un incontro tra i consiglieri comunali e i rappresentanti delle organizzazioni [illegible] confederali. Ma la soluzione non appare semplice. Interessata a rilevare lo stabilimento, infatti, sarebbe la «Bongioanni» produttrice di radiatori e caldaie, che intenderebbe trasferirsi a Vignolo abbandonando il vecchio stabilimento che a Cuneo è dislocato tra via Bongioanni e corso [illegible] La maggior parte [illegible] maestranze della «Brek» sono donne, difficilmente [illegible]bili» in un'attività produttiva metalmeccanica.

«Comunque — dice il sindaco Alessandro Verardo — *il tutto dovrà avvenire nel rispetto dello sviluppo corretto del paese e con l'assenso dei sindacati, del Comune di Cuneo e del Comprensorio, con assoluta salvaguardia [illegible] vocazioni di Vignolo»*.

Giorgio Ravasi

Vignolo. Manifestazione di protesta per la minaccia di chiusur[illegible] «Brek» (Foto [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

nei giardini di Bra

BRA — Grave episodio di crudeltà l'altra notte nel giardino pubblico di piazza Roma: uno dei tre cigni della vasca è stato strangolato. In un primo tempo i carabinieri [illegible] cato, come presunti autori del fatto teppistico, cinque giovani, sorpresi da un metronotte verso le 4,30 intorno al recinto; ma ieri mattina un altro giovane, Donato Folgliera, 27 anni, abitante a Bra in piazza XX Settembre 3, si è presentato spontaneamente in caserma, assumendosi la responsabilità dell'accaduto.

Ai carabinieri ha raccontato che, passando dai giardini, [illegible] era venuta voglia di tuffarsi nella vasca.

Gli inquirenti (della vicenda s'interessano anche i vigili urbani, che hanno trasmesso [illegible] rapporto al sindaco) non tralasciano però di esaminare la posizione dei cinque che, poco dopo l'uccisione dell'animale si trovavano nei pressi della vasca: sono Mauro Angelicchio, Antonio Fascigione, Francesco Frisco, Giovanni Santomauro e Lorenzo Cristadoro, [illegible] abitanti a Bra e di [illegible] tra i 20 e i 24 anni.

g. m.

Oggi pomeriggio i funerali del giovane [illegible]

Unanime cordoglio a Mondovì per la morte di Giorgio Tino

MONDOVI' — L'intera cittadinanza è in lutto per l'improvvisa morte di Giorgio Ti[illegible] stroncato da emorragia cerebrale. Amici, colleghi [illegible] lavoro, amministratori si sono stretti intorno alla fami[illegible] in un gesto di umana solidarietà. *«Ci ha lasciati un amico e collega* — afferma il direttore del periodico "L'Unione monregalese" — *E' una perdita che [illegible] famiglia, [illegible] che [illegible] anche la comunità monregalese, la [illegible] stra città [illegible] ancora bisogno della sua vivace ed operosa presenza»*.

Giorgio Tino

Nel tardo pomeriggio di ieri la salma di Giorgio Tino è stata trasferita dall'obitorio dell'ospedale di Cuneo all'appartamento del numero 12 di [illegible] so Europa dove, da tre anni, viveva con la moglie, Stefania Lubatti, che è in attesa, per il mese di ottobre, di un bambi[illegible] Centinaia e centinaia di persone si sono alternate nella piccola [illegible] ardente allestita nell'appartamento. Oggi pomeriggio, alle 16, i funerali.

Giorgio Tino, [illegible] anni, stava dando il meglio di [illegible] come amministratore ricoprendo il duplice incarico di assessore allo Sport e all'Urbanistica. Da pochi mesi, inoltre, era membro della direzione provinciale della democrazia cristiana e vice segretario della sezione monregalese. Oltre all'attività di avvocato, collaborava attivamente al settimanale «Provincia granda». *«Giorgio lascerà [illegible] vuoto incolmabile, sia [illegible] amministratore che come pubblicista e uomo* — affermano i suoi colleghi di lavoro —, *insti[illegible]bile, era d'incitamento per tutti, sempre disponibile ad aiutare chi ne avesse bisogno»*.

Centinaia le attestazioni di cordoglio inviate alla famiglia Tino ed in particolare alla moglie. Oltre a rappresentanti di tutti i partiti, degli amministratori, l'Ordine di avvocati e procuratori di Mondovì, il circolo della «Stampa monregalese» e numerose altre associazioni, tra cui gli Amici di Piazza, il Vbc Mondovì e l'Associazione cattolica diocesa[illegible], che *«gli [illegible] debitrice di [illegible] nutrito e continuo impegno a vari livelli»*.

g. m.

Domenica a Bergolo verranno premiati in piazza quattro «fedelissimi»

Ecco gli amici dell'Alta Langa

Franco Miroglio

Raoul Molinari

Lorenzo Grasso

Nina Pelleri

BERGOLO — *La galleria dei «Fedeli all'Alta Langa» si allunga: domenica 13 settembre, alle 11, nella piccola piaz[illegible] altri quattro personaggi riceveranno il premio che il Comune la Comunità montana, con il patrocinio de «La Stam[illegible] - Cronache di Cuneo», organizzano per l'ottava volta*

Conosciamo più da vicino i premiati. Franco Miroglio, 57 anni, industriale [illegible] Alba: per la giuria «ha contribuito efficacemente a contenere l'eso[illegible] dei langaroli [illegible] l'insediamento di complessi produttivi nell'Alta Langa senza turbarne l'equilibrio socio-ambientale». Miroglio, nell'Alta Langa, ha portato industrie [illegible] confezioni e di tessitura che occupano attualmente più [illegible] duecento operai.

Raoul Molinari, 46 anni, originario di Mango d'Alba, giornalista p[illegible], per molti anni direttore [illegible] «Alba manifestazioni» e della «Fiera del tartufo». «Organizzatore infaticabile e gentile — è scritto nella motivazione — ha esaltato con le sue iniziative i valori fondamentali [illegible]a gente langarola contribuendo a diffondere la conoscenza e l'apprezzamento ben oltre i confini della nostra terra».

Lorenzo Grasso, [illegible] anni, [illegible] Sale San Giovanni, [illegible] sindaco. «Convinto antifascista — è scritto nella motivazione — per lunghi anni amministratore comunale, si è adoperato per lo sviluppo dell'Alta Langa ed il benessere dei [illegible] concittadini».

Infine Maddalena «Nina» Pellari, 75 anni, maestra in pensione [illegible] Murazzano. «Insegnante per oltre quarant'anni — spiegano i componenti della giuria — ha educato molte generazioni all'amore della Langa. Fine ed apprezzata poetessa.

Ai vincitori saranno consegnate una medaglia d'oro, un diploma e [illegible] targa de «La Stampa - Cronache [illegible] Cuneo».

L. s.

Spettacoli e taccuino

[illegible]

Borgo: L'assassino ti [illegible] canta.
Fiamma: Le lacce della morta.
Italia: riposo.
Nazionale: La dottoressa preferisce i marinai.

ALBA

Corso: Border Crossing.
Eden: Prolondo porno.

SENE VAGIENNA

Alfodi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: La mano violenta del lupo rat[illegible].

BOVES

Nuovo: Collage.

BRA

Impero: Il maratoneta.
Politeama: [illegible] moglie in bianco l'amante al pepe.
Vittoria: Il commissario di Voghera.

CARAGLIO

Splendor: People.

CEVA

Doria: riposo.

CORTEMILIA

Nuovo: riposo.

FOSSANO

Astra: Sesso nero.
Iride: riposo

MONDOVI'

Corso: Concerto con delitto.
Italia: Ridendo e scherzando.

ORMEA

Ariston: Vestito per uccidere.

PAESANA

Cristallo: Bianco, rosso e...

PIA[illegible]

La [illegible]: Il fiume [illegible] grande caimano.

SALUZZO

Civico: Uno contro l'altro praticamente amici.
Italia: Bocca golosa.
Splendor: Porno assassino.

SAVIGLIANO

Rita: Malizia erotica.

VERZUOLO

Corso: Le porno matrigne.

VILLAFALLETTO

Modernо: Casablanca passage.

FARMACIE

[illegible], corso Nizza.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Fides, corso IV Novembre.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via Battisti.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Barberis, via Templa.
Saluzzo: Dapedale, via Spielberg.

Questa sera Riccardo Fogli a Centallo

CENTALLO — Il tempo [illegible] archiviare l'affollatissimo concerto di Fabrizio De André ed ecco un nuovo personaggio sulla piatea del «Crazy Boy» di Centallo. [illegible] Riccardo Fogli, ex cantante del famosissimo complesso «I Pooh» da alcuni anni «in proprio».

L'inizio di questa sua nu[illegible] attività non è dei più fortunati (le cronache [illegible] giornali «rosa» si occupano di lui soprattutto per [illegible] tormentata [illegible] d'amore con Patty Pravo): il pubblico [illegible] sembra gradire le sue proposte. Pol piano piano arriva di nuovo il successo: con «Mondo», «Ti amo però», Fogli ritorna [illegible] «Hit parade» e nei cuori delle ragazze. Una conferma [illegible] suo rinnovato successo arriva comunque dagli ultimi suoi due [illegible] giri.

L. s.

ALBA
ESTATE 1981
Questa [illegible] ore 21 [illegible] Piazza del Duomo concerto di [illegible] e piano
Severino Gazzelloni
con
LEONARDO [illegible]
(in caso di pioggia il [illegible]rto si terrà nella sala Ordet)

AMERICAN BAR DUE ORCHESTRE
QUESTA SERA
per i GIGANTI DEL CRAZY
RICCARDO FOGLI
in [illegible]
...per ripetersi le scene di un amore
Ingresso unico L. [illegible]

STAMPA SERA
una rivista che [illegible] tutti i giorni

LA DITTA
AREC
di GIORGIO PARRA'
AGENTE CON DEPOSITO
DELLA
ACCUMULATORI ALTO ADIGE
AKKUMULATORENWERK
ha trasferito la propria sede
Nuovo indirizzo:
Via [illegible] Sella [illegible] - CUNEO
Tel. (0171) 68.213 - 68.214
CERCHIAMO N. 1 RAPPRESENTANTE
per Cuneo e provincia
OFFRIAMO: inquadramento Enasarco rimborso spese, possibilità [illegible] guadagno in rapporto alle proprie capacità [illegible] lavoro

LA MORRA
CA DJ' [illegible]
Via Vitt. Emanuele 8
Tel. 0173-50230
LA VETRINA
Via Umberto 27
VI INVITANO A VISITARE
LE BOTTEGHE DELL'ARTISTA ARTIGIANO:
Il artigiani al lavoro creano le loro specialità
L'AFFRESCATORE - PITTORE:
Albesiano Giovanni
IL CESTAIO:
Reggero Carlo - Giacchello Franco
LO SCULTORE [illegible] LEGNO:
Barbotto Pietro
IL VASAIO:
Brero Carlo
I MONILI:
Spa[illegible]a Belocco
DIPINTI [illegible] STOFFE E CERAMICHE:
Annika [illegible]
Dal [illegible] agosto [illegible] 6 settembre

SOCIETA' CONCESSIONARIA SISTEMI CERCA
FUNZIONARI DI VENDITA
per CUNEO e PROVINCIA
Tel. ore [illegible] 0173/70.238.

Cirist
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. [illegible]
Domani [illegible] ore 21, eccezionale spettacolo con
GIPO FARASSINO

Torino
Questa [illegible]
GRAN FESTA
in discoteca

CAMACO
STUDIO 80
Cuneo S.S. 20
[illegible] S. DALMAZZO
[illegible]sti sera: Serata di ballo liscio con l'orchestra spettacolo
LA VERA ROMAGNA del m° [illegible]
Per voi giovani [illegible]
[illegible] 5 [illegible] il complesso GLI [illegible]

AIUTIAMOLI!
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102
MEZZI PUBBLICI:
3 - 5 - 6 - 16 - 36 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56 sbarr. - 60 - 71

prima di acquistare una
PELLICCIA o un TAPPETO
Confron[illegible] qualità e prezzi
Tappeto Bukara pak [illegible] 190x130 ca. L. [illegible]
ARAM
S.N.C. [illegible] ERMENEGILDO [illegible] C.
REG COLOMBERO BEINETTE [illegible] 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO - VIA RO[illegible] 38 - TEL. 0171/[illegible]

OLTRE 250 AUTO STANNO PROVANDO DI NOTTE SULLE STRADE DELLA GARA DI SABATO

Undici prove fra i tornanti della Langa

Il percorso [illegible] rally di Alba è ricco di imprevisti - Stradine strette, «allunghi» e dossi metteranno a dura prova equipaggi e motori - Dove passerà la corsa di sabato

Potenza, abilità e forse la vittoria

Le «speciali» sono tutte su asfalto - Lotta fra Ascona, Lancia Stratos, Porsche e Kadett

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Pierangelo Rigo, responsabile del percorso [illegible] rally, presentando la terza edizione della corsa si è forse [illegible] di dire che ci sarà, oltre ad una selettività [illegible] (rotture del motore, sospensioni, freni, forfait all'ultimo momento, [illegible] di strada), anche una selezione di percorso.

Il [illegible] si snoda su strade e stradine difficili da guidare, dove o[illegible] potenza del [illegible] chiusi [illegible] motore, occorre prontezza [illegible] Tornantini [illegible] lo, allunghi che invitano, ma sbucano su insidiose curvette, discese tranquille, ma con curve dal raggio [illegible]

Un percorso che, a prima vista, dovrebbe favorire le più guidabili [illegible] e Kadett del «mago» Conrero, ma non sarà certo così. Le Lancia [illegible] come le 131 Abarth e [illegible] Porsche [illegible] possibilità d'inserirsi nella [illegible] il titolo [illegible] campione proprio grazie [illegible] allunghi e alle discese. Sono auto, queste, con cavalli in abbondanza, e dare gas al momento giusto significa riacquistare preziosi secondi perduti.

Se [illegible] e Kadett [illegible] più maneggevoli sullo sterrato, Lancia Stratos e Abarth possono giocare la carta della potenza in [illegible] d'asfalto. Stando al percorso ufficiosamente [illegible] conoscendo le ben rigide regole [illegible] Commissione sportiva) di [illegible] sterrati [illegible] [illegible]ro osservarne per cui il «gioco» è aperto. Conterà molto avere [illegible] guida «pulita», [illegible] troppi e pericolosi testa-coda.

Il percorso [illegible] quasta [illegible] di Alba coprirà gran parte delle Langhe, quindi si [illegible]erà dalle panoramiche delle colline meridionali il difficili «bricchi» dell'Alta Langa di Cortemilia con serpentelli stretti e stressanti.

Rigo ha studiato [illegible] in [illegible] permettere ai concorrenti [illegible] certo rilassamento fra partenza e prima «speciale», ma ciò non toglie che [illegible] corsa sarà altamente selettiva e impegnerà allo spasimo [illegible] solo [illegible] piloti, ma anche i team d'assistenza.

Dopo il primo [illegible] due giri in programma la classifica potrebbe già essere [illegible] [illegible]inerata e sarebbe ben difficile [illegible] meno [illegible] clamorose) [illegible] il risultato.

Fiorenzo Panero

L'equipaggio Riva-Gerbaldo [illegible] gara con la vecchina Kadett

ALBA — Il percorso [illegible] Rally di Alba e [illegible] Langhe- nelle due precedenti edizioni [illegible] stato considerato [illegible] concorrenti duro e selettivo, molto «guidato» e destinato [illegible] far emergere i migliori piloti in [illegible]. [illegible] tracciato preparato quest'anno [illegible] fa eccezione: sarà ancora una volta estremamente [illegible] [illegible] spettacolare sia per gli equipaggi partecipanti, [illegible] per il pubblico.

Il merito va certamente alle colline [illegible] Langhe [illegible] offrono la possibilità [illegible] scegliere [illegible] itinerari molto validi, ma anche agli organizzatori che hanno saputo individuare le stradine più impegnative per dare «pepe» [illegible] una competizione che [illegible] annuncia molto combattuta.

Con Pierangelo Rigo, responsabile del [illegible] facciamo il punto [illegible] situazione: *«Abbiamo avuto non poche difficoltà a causa dell'alto numero di partecipanti che si sono iscritti al Rally. Avendo accettato [illegible] concorrenti abbiamo dovuto, secondo le regole Csai, lasciare un intervallo di 8 ore fra un passaggio e l'altro e 2 ore di riposo al termine del primo giro. Tuttavia siamo riusciti a far quadrare tutto ed il percorso è perfettamente a posto».*

Dopo la partenza [illegible] Savona (il primo concorrente prenderà il [illegible] alle [illegible] sa[illegible]to) gli equipaggi, [illegible] Monforte e Dogliani, si dirigeranno [illegible] Monesiglio dove si disputerà [illegible] prima prova speciale. *«Abbiamo voluto un lungo trasferimento iniziale* — [illegible] detto Rigo — *per togliere un po' [illegible] tensione ai concorrenti ed evitare di creare intasamenti nei dintorni [illegible] subito dopo la partenza».*

Lasciata Monesiglio, i concorrenti giungeranno a Cortemilia che, dopo Alba, è il centro più importante toccato [illegible] Rally. Da Cortemilia attraverso Torre Bormida, Cravanzana, Feisoglio si giungerà a Bossolasco da dove si scenderà verso Lequio [illegible] [illegible] della 4ª prova speciale.

Quindi Cossano, Neviglie, Treiso e Trezzo Tinella [illegible] la 5ª prova speciale, l'unica che verrà [illegible] una volta sola; si proseguirà poi per Benevello, Diano, Ricca d'Alba e al rientro [illegible] parco assistenza da dove è previsto l'arrivo [illegible] molti spettatori anche per [illegible] presenza [illegible] gara [illegible] parecchi liguri.

1ª prova speciale: Cortemilia-Frazione Bergamaschi. Il percorso è equamente diviso fra discesa e [illegible]. E', insieme [illegible] [illegible] successiva, la [illegible] più breve del Rally.

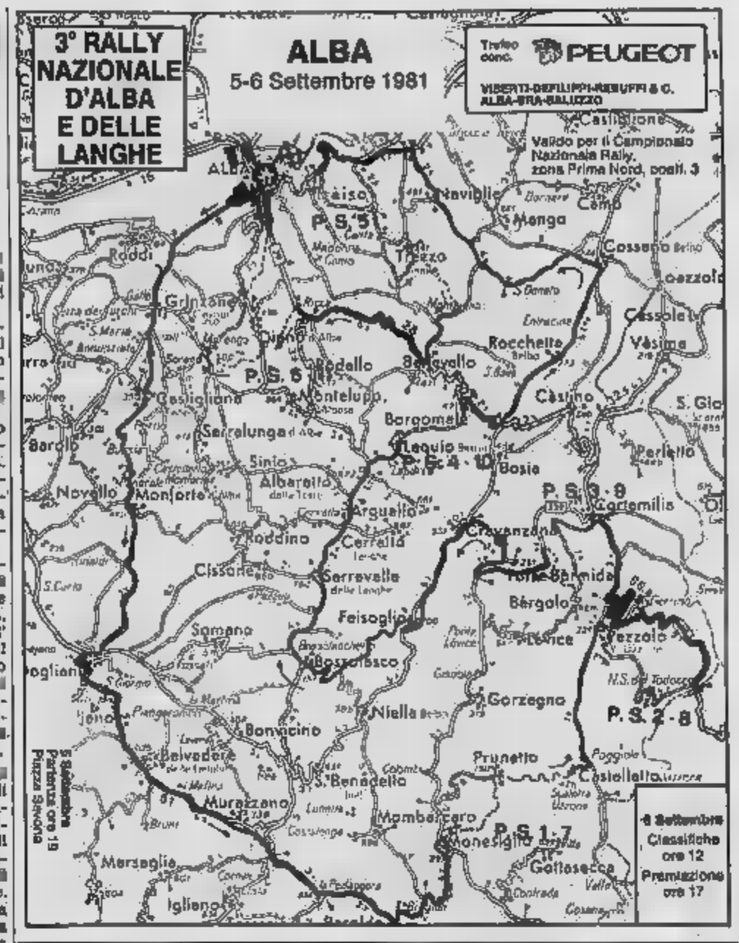
4ª prova speciale: Lequio Berria-Bergomale. 60% di discesa e poi il resto in salita. Era una prova classica quando [illegible] sterrata. Ora è completamente asfaltata, ma non ha perso nulla [illegible] sua spettacolarità.

5ª prova speciale: Pertinace-Trezzo Tinella. [illegible] Treiso, Trezzo Tinella e Mompiano con tratti in salita, in [illegible] ed in pianura. E' forse la prova più selettiva del rally [illegible] la si correva [illegible] sullo sterrato. E' un peccato [illegible] per motivi organizzativi venga percorsa una sola volta, altrimenti [illegible] certamente prodotto [illegible] selezione decisiva.

[illegible] prova speciale: [illegible] d'Alba-Diano d'Alba. [illegible] di saliscendi e molto spettacolare è la prova più vicina ad Alba e quella che richiama il maggior numero [illegible] spettatori. Ha un'importanza [illegible] ai fini della classifica finale. Particolarmente impegnativa la discesa mozzafiato dalla borgata Moglia alla borgata Gerlotto. E' certamente il punto cruciale del Rally, il «Turini» delle Langhe.

Come [illegible] tutte le p[illegible] ad eccezione della n. 5 (Pertinace-Trezzo Tinella) verranno ripetute anche nel secondo giro.

[illegible] Scavino



Promossa in C2 la squadra spera di ripetere [illegible] buon campionato

Il Giornalino torna a sognare

Molti atleti sono stati confermati, [illegible] anche [illegible] Marcaccioli - [illegible] salto [illegible] categoria superiore [illegible] è proibitivo - In allenamento precampionato al [illegible] Piemonte

ALBA — *Sono iniziati [illegible] questi giorni gli allenamenti della formazione del Giornalino in vista [illegible] campionato [illegible] basket serie C2 al quale la squadra albese parteciperà. Il Giornalino, che si è confermato squadra leader della pallacanestro cuneese, ha conquistato lo scorso anno, con un'esaltante seconda fase di campionato, la promozione [illegible] C2, coronando l'inseguimento, [illegible] [illegible] serie superiore fallito rocambolescamente la stagione precedente per un solo punto nello spareggio decisivo.*

Allenatore della formazione [illegible]à, per il terzo [illegible] consecutivo, Umbro Marcaccioli, coadiuvato dal preparatore atletico Beppe Fenocchio. Il coach biancorosso avrà a disposizione una squadra [illegible] pochi cambiamenti rispetto all'anno precedente. Saranno quindi minori i suoi problemi nel cercare l'amalgama fra gli atleti che si conoscono già e che [illegible] tempo hanno assimilato gli schemi [illegible] gioco che la formazione applica.

Due sole [illegible] [illegible] le novità [illegible] rilievo: l'arrivo di un [illegible] playmaker, Valentino [illegible] Claudo, proveniente dall'Ivrea [illegible] sostituire [illegible] Politi [illegible] il rientro a tempo pieno in squadra di Ivan [illegible] che ha terminato il servizio militare e che sarà [illegible] completa disposizione dell'allenatore.

Il recupero [illegible] [illegible] equivale ad un acquisto indovinato, perché [illegible] giocatore, quando avrà ritrovato la forma [illegible] fisica, tornerà ad [illegible] l'implacabile cecchino che [illegible] pubblico [illegible] ricorda. [illegible] eccezione [illegible] Politi, Margheri, Rustario e Toppino, tutti gli altri giocatori sono stati confermati e pertanto Marcaccioli avrà a disposizione i playmaker Pignetti e [illegible] Claudo, le guardie-ali Guindani, [illegible] Marco, Faggiani, Duffaut, [illegible] i lunghi Colucci e Pissore.

Alba. Pignetti [illegible] [illegible] Giornalino

La società [illegible] [illegible] trattative per portare ad Alba un altro atleta [illegible] notevole valore per arricchire la batteria dei lunghi. A questi [illegible] [illegible] aggiungeranno di volta in volta altri giocatori promettenti del vivaio. Un riconoscimento della bontà del settore giovanile albese è venuto dall'interessamento delle grandi squadre [illegible] serie A nei confronti di Massimo Torchio, un quindicenne alto 2 metri [illegible] [illegible] centimetro che [illegible] ceduto [illegible] Standyne di Bologna.

Qualche mutamento è avvenuto anche ai vertici della [illegible] società dove Don Biagio Giraudo, rappresentante [illegible] Edi[illegible] Paoline [illegible] sponsorizzano [illegible] squadra, ha assunto [illegible] carica di presidente. Vice presidente sarà Antonio Violardo e general manager Marco Sensibile, da vent'anni «bandiera» del [illegible] albese, prima come giocatore [illegible] ora come dirigente. Il nuovo campo di gioco del Giornalino sarà il palazzetto [illegible] sport di corso Langhe recentemente inaugurato.

Per quanto riguarda il [illegible] pionato è cambiata [illegible] formula del torneo. Il Giornalino è stato [illegible] inserito [illegible] un gruppo di 12 squadre che [illegible] affronteranno in un girone all'italiana di andata e ritorno. Al termine del campionato, che si disputa in un'unica fase, le prime due squadre classificate saliranno direttamente in C1.

«L'obiettivo della nostra società — dice Marco Sensibile — per questa prima esperienza [illegible] [illegible] è quello di disputare un onesto campionato di centro classifica. La squadra è praticamente immutata [illegible] rispetto allo scorso [illegible] ma dovrebbe garantire anche nella serie superiore un buon rendimento».

Nonostante la prudenza [illegible] dirigenti il Giornalino [illegible] [illegible] lascerà certo sfuggire l'opportunità, [illegible] questa si presenterà, di tentare [illegible] salto nella serie superiore fin dal primo anno.

[illegible] formazione albese è stata inserita [illegible] [illegible] girone piemontese-ligure-lombardo comprendente Torino Teen Basket, Asti[illegible]ense, [illegible] Asti, Li[illegible] Elco Valenza, Matteotti [illegible] Alessandria, Cus [illegible], Alcione Genova, Centro Culturale di Arese, Macchi Gallarate, Banco Ambrosiano Milano, Crai Cariplo Milano.

Prima dell'inizio del campionato il Giornalino parteciperà al Primo Trofeo Piemonte, riservato a [illegible] le squadre della regione partecipanti ai campionati di serie C1, C2 e D.

S. C. B.

Aurelio Defilippi in gara nel rally

Fra i molti «big» c'è un ex campione di pallone elastico

Aurelio Defilippi

ALBA — Di Aurelio Defilippi si parlò a lungo lo [illegible] anno quando il popolarissimo campione [illegible] pallone elastico giunto, a 46 anni, al [illegible] di [illegible] prestigiosa carriera sportiva, [illegible] di abbandonare gli sferisteri che lo [illegible] vano consacrato campione.

Dallo sport attivo però Defilippi non [illegible] riuscito a [illegible] carsi ed [illegible] soglia dei 50 anni si è buttato [illegible] [illegible] un ragazzino nel mondo delle corse automobilistiche. Titolare di una concessionaria Peugeot, lo scorso anno con Viberti e [illegible] sponso[illegible] [illegible] [illegible] edizione del Rally di Alba e chiese, quasi come contropartita, [illegible] fare l'apripista.

L'esperienza lo entusiasmò a tal punto che ha deciso di dedicarsi seriamente [illegible] motori ed il Rally quest'anno continuerà [illegible] sponsorizzarlo, ma lo co[illegible] anche da protagonista. Partirà con il n. 178 al volante [illegible] [illegible] Peugeot 104 [illegible]. Poco prima di lui (con il n. [illegible] partirà Rebuffi, un altro degli sponsor del Rally, che avrà al fianco Loredana Defilippi, la figlia di Aurelio.

Nato [illegible] 1032 a Castino, Aurelio Defilippi iniziò molto presto [illegible] pratica [illegible] pallone elastico ed [illegible] anni vinse [illegible] primo torneo [illegible] pantalera. Da allora la sua carriera continuò fino [illegible] titolo italiano giovanile (nel [illegible] e nel '61) [illegible] successivamente all[illegible] lo tricolore, per due anni consecutivi nel '63 e nel '64, avendo come spalla l'astro nascente [illegible] Bertola.

s. al.

Il 104 VINCE ANCORA!!...

Provalo presso la Concessionaria

AUTOSALONE

PEUGEOT

di Viberti, Defilippi, Rebuffi & C. s.a.s.

Saloni esposizione e vendita:

[illegible]A - Corso Europa, 17 - Telefono (0173) 43052
BRA - Via F.lli Carando, 64 - Telefono (0172) 43652
SALUZZO - Corso XXVII Aprile, 30 - Telefono (0175) 41928

Sede, assistenza [illegible] ricambi:

Via S. Rocco, [illegible] - [illegible] (0173) [illegible] - 43183 - 2026

LORENZONI

Per il tuo abbigliamento

AUTUNNO - INVERNO

LORENZONI
V. Maestra, 21
ALBA

tecnotermica albese

forniture complete

[illegible] - [illegible] - SANITARIE
ARREDAMENTO e ACCESSORI
[illegible]

Vendita Ingrosso Dettaglio

Oltre 6000 Articoli a Vostra disposizione

Prezzi assoluta concorrenza

[illegible] S.S. 29 Alba-Cortemilia, loc. Pela 56/1
Telef. (0173) 34.024/34.025

VOLKSWAGEN
Audi
PORSCHE
UNICAR s.n.c.
SERVIZIO ASSISTENZA [illegible] RICAMBI
ALBA - VIA [illegible] 7
TEL. (0173) 4126

Autoscuola
DRIVER
[illegible] Fr.lli Agosto
Via Gioberti 18/B
Telefono (0173) [illegible]
ALBA
Corsi Diurni e Serali
Esami in Sede

TERMOIDRAULICA [illegible]
di [illegible] P. Veglia G. [illegible] C.

Installazione:
Impianti termici
Idraulici
Montaggi industriali

Sede Amm.va corso Langhe 13
Tel. (0173) 34.068
ALBA

Agenzia **ALOI**
PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

12051 ALBA - Piazza Stazione, 17 - Telefono (0173) 33.707

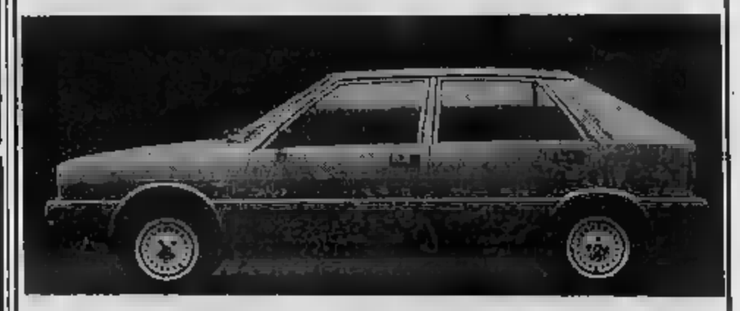
- Volture
- Reimmatricolazioni
- Revisioni
- Collaudi
- Rinnovo patenti
- Licenze e autorizzazioni trasporto merci

TUTTE LE PRATICHE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

TRA I MODELLI LANCIA
PUOI TROVARE LA TUA AUTO

Linea - Prestigio - Prestazioni
Sicurezza - Confort

E' CIO' CHE TI POSSONO OFFRIRE



AUTOSTILE s.r.l.
CONCESSIONARIA LANCIA

Corso Europa, 139 - [illegible] - officina
Corso Piave, 90 - **ALBA** - esposizione
Via Cuneo, 46 - [illegible] - esposizione

Da domani a domenica S. Stefano Belbo festeggia il suo migliore prodotto

Omaggio a Sua Maestà il Moscato

Quest'anno la produzione dell'uva non è molto abbondante, ma la qualità è eccezionale - No all'allargamento della zona tipica - La nuova legge regionale per la tutela

S. STEFANO — Il centro più importante della provincia di Cuneo per la produzione del moscato celebra da domani a domenica la Festa del suo prodotto più prestigioso. Organizzato dalla Camera di commercio di Cuneo, dal Comune di S. Stefano, dall'Associazione S. Stefano Manifestazioni, dal Centro produttori e amici del Moscato, la 1ª Festa del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante vuole essere *«un punto preciso di riferimento per quanti hanno a cuore i problemi legati ad un prodotto basilare per l'economia di tre province»*.

Accanto alla parte folcloristica e gastronomica, si terrà un importante convegno sul tema «Moscato d'Asti e Asti Spumante, quale futuro?» al quale parteciperanno studiosi, industriali e produttori. Sarà l'occasione per celebrare il Moscato nella sua terra di origine, ma anche un momento di riflessione sulla coltivazione e la commercializzazione del prodotto.

S. Stefano Belbo produce quintali di moscato ogni anno. Il d'Asti, riconosciuto come vino Doc (a denominazione di origine controllata), è ottenuto esclusivamente uve vitigno bianco coltivato in 52 Comuni del Piemonte di cui 15 in provincia di Cuneo, 9 Alessandria e 28 di Asti.

La produzione per ettaro non può superare i 100 quintali di uva pari a 75 ettolitri di vino.

Questo «vino bianco» per antonomasia ha un aroma delicato e suadente, particolarmente indicato per i dessert. L'Asti Spumante (anch'esso vino Doc) dalla rifermentazione in appositi recipienti del Moscato Nel processo lavorazione può usato solo Moscato d'Asti, ta sciroppo zuccherino di zucchero d'uva.

I problemi legati alla produzione uva moscato parecchi, anche negli ultimi tempi il miglioramento qualitativo del prodotto e la buona remunerazione offre, hanno consentito agli agricoltori dedicarsi con maggiore convinzione sua coltivazione. *«Gli affari da alcuni anni vanno piuttosto bene* — dice Giovanni Bosco, presidente del Centro produttori ed amici del moscato — *I prezzi sono buoni e la produzione abbondante. Tuttavia esistono alcuni problemi relativi soprattutto alle sofisticazioni ed progetto allargamento della zona di produzione»*.

«Dobbiamo sempre più puntare qualità del nostro prodotto — aggiunge Luigi Gatti, vicepresidente Centro — *Per tentare di eliminare in parte frodi, quest'anno una legge regionale stabilisce che le denunce di produzione saranno valide solo se accompagnate da una bolla ufficiale di peso. Sarà possibile in questo modo un maggiore controllo sulla produzione uva conseguentemente di bottiglie di vino»*.

Per quanto riguarda l'allargamento della di produzione, l'opposizione produttori è totale. *«Non si può allargare indiscriminatamente zona* — — *tracciando nuovi comuni il cui territorio non è adatto alla produzione del moscato. Se si vuole ampliare, occorrerà individuare con estrema precisione la collina e gli appezzamenti di terreno adatti a produrre questo tipo di uva»*.

La vendemmia quest'anno, che avrà inizio verso il settembre, non si presenta molto abbondante quantitativamente, sembra eccezionale sotto il profilo della qualità.

«In questa situazione — ha detto dottor Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio di Cuneo — *la festa Moscato d'Asti dell'Asti Spumante trova prima realizzazione.*

Aldo Scavino

Il sindaco parla dei maggiori problemi del paese

Trasporti carenti, poche scuole (e d'estate scarseggia l'acqua)

S. STEFANO BELBO — *Questo paese, che ha i natali allo scrittore Cesare Pavese e ad Augusto Manzo, «campionissimo» del pallone elastico, è il centro più orientale del Cuneese, profondamente inserito nel territorio della provincia di Asti. Alla confluenza del torrente Belbo con il Tinella, è circondato da quelle colline aspre e faticate che hanno ispirato l'opera di Pavese e sulle quali si coltiva l'uva moscato, che costituisce «monocoltura» questa zona.*

«L'80% famiglie di S. Stefano — dice il cav. Giuseppe Muratore, sindaco dal 1977 — vive sul moscato. Tutta l'agricoltura della zona diretta quasi esclusivamente alla coltivazione questo vitigno le industrie che sono sorte qui sono direttamente collegate con la trasformazione questo pregiato prodotto».

Le origini di S. Stefano risalgono all'epoca romana, della quale rimangono interessanti resti nell'abbazia di S. Gaudenzio, edificata un antico tempio di Giove. Il paese importanza anche nell'epoca feudale (a testimonianza rimangono i ruderi di una delle torri dell'antico castello). Oggi il paese, che nel stemma scudo sormontato una tra grappoli d'uva, forse il più importante della zona produzione del moscato dal quale si ricava il moscato d'Asti.

Nonostante il prestigioso primato in campo piemontese, S. Stefano Belbo non un paese privo problemi. Gli abitanti sono poco più 4000, con una notevole immigrazione dall'Italia del Sud che ha compensato l'emigrazione verso Torino Alba. In questi ultimi anni S. Stefano ha conosciuto un grande sviluppo edilizio ed il paese il segno di una urbanizzazione po' disordinata e priva una programmazione razionale.

L'economia, detto, è condizionata moscato; industrie producono Asti Spumante o prodotti collegati con il vino l'enologia. Anche l'artigianato è in funzione della produzione vinicola.

La spina nel fianco del sindaco, che ci riceve nel nuovo municipio, sfavillante di marmi, anche se non troppo propevole architettonicamente, il «rudere» vecchio palazzo comunale che minaccia da un giorno all'altro. «Noi però non possiamo toccarlo — il sindaco — perchè vincolo delle Belle Arti. Se potessimo abbatterlo, potremmo prolungare il viale alberato attualmente esistente e preparare ingresso più decente per prestigiosa che presto si stabilirà nel nuovo palazzo comunale». Stefano c'è tuttavia chi dice che il vecchio palazzo potrebbe essere restaurato e ritornare funzionante.

«I problemi più gravi nostro paese — dice ancora il sindaco Muratore — riguardano i trasporti (siamo un po' tagliati fuori dalle comunicazioni e Alba), le scuole (non abbiamo scuola superiore e i nostri ragazzi per dopo le medie sono costretti ad fuori), l'acquedotto (spesso d'estate manca l'acqua, ma con l'arrivo dell'acquedotto delle Langhe, questo problema dovrebbe essere risolto)».

L'attenzione dell'amministrazione comunale è anche rivolta al cui acque non più quelle limpide e profonde descritte Pavese, ma portano i segni un inquinamento che sta diventando sempre più grave. Comune pertanto decise la costruzione impianto depurazione cui progetto sta per essere ultimato. Piuttosto urgente è anche il problema dell'allargamento dell'ospedale-ricovero, che dispone attualmente 104 posti insufficienti a coprire tutte richieste.

Di buon livello invece attrezzature per il tempo libero e lo sport (un nuovissimo sferisterio 3000 posti, campi da tennis e bocce, campo di calcio), mentre c'è né teatro né un cinema. A questo scopo la Pro Loco ha allo studio la costruzione di un teatro-tenda comunque di uno spazio coperto grado di ospitare 2000 persone per manifestazioni ricreative per i frequenti convegni dei produttori del

a. s.

Sabato sui colli di Moncucco

Centinaia di falò ricordando Pavese

S. STEFANO BELBO — *Nell'ambito delle manifestazioni per la 1ª Festa del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante, sabato gli di S. Stefano vivranno un'esperienza emozionante: in programma uno spettacolo teatrale del regista-attore Sandro Bobbio intitolato «Omaggio a Lo spettacolo tuttavia non sarà solo quello rappresentato sul palco dagli attori; la collina di Moncucco, che incombe severa sulla piazza mercato, dove terrà la rappresentazione, sarà illuminata a giorno da centinaia di falò che verranno accesi dai contadini e contribuiranno a creare un'atmosfera altri tempi.*

I falò campagne della Langa ispirarono a Pavese un celebre libro e che tempo venivano accesi dai contadini in varie ricorrenze religiose, brilleranno per tutta la serata sabato, mentre gli attori reciteranno le pagine più belle dello scrittore.

In questa festa organizzata da queste parti poteva essere il ricordo di Pavese, nato in questa e questa terra ha sempre conservato il ricordo talvolta doliente, talvolta dolce, quando la vita lo conduceva altrove. A S. Stefano ricordano quello scrittore di Torino tormentato, qui visse ancora Pinolo Scaglione «La luna i falò») che di Pavese fu amico e confidente.

ricordare più illustre cittadino, S. Stefano ha istituito alcuni anni fa un Centro di Studi che vorrebbe diventare punto di incontro per tutti coloro che intendono approfondire la scienza dello scrittore. Il Centro Studi trasferirà presto in un nuovo fabbricato appositamente allestito attualmente capitato presso Municipio).

s. a.

La casa di Pavese diventa enoteca

SANTO BELBO — Il paese capirà, a partire dal prossimo anno, l'Enoteca regionale del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante. Hanno già aderito la Camera di Commercio di Cuneo, i Comuni di Vezme, Cossano, Bhiagno, S. Giorgio Scarampi, Cessole, la Cantina sociale di Cossano e la Cantina sociale Valle Belbo.

L'enoteca avrà sede nella casa natale di Cesare Pavese, attualmente in via di ristrutturazione. La decisione di assegnare a S. Stefano l'enoteca del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante ha scatenato non poche polemiche, soprattutto da paesi come Canelli che si sono sentiti scavalcati nella corsa capitale del moscato.

Le discussioni hanno lasciato indifferenti gli abitanti di Santo Stefano, i quali ritengono di avere le carte in regola.

Nato a S. Stefano, nel 1911, è stato otto volte campione nazionale

La gloriosa carriera di Augusto Manzo una vita dedicata al pallone elastico

S. STEFANO BELBO — I capelli spruzzati di bianco sempre ben pettinati, viso disteso aperto al sorriso, gli occhi azzurri in cui specchia la serenità, Augusto è uno dei personaggi più conosciuti di Santo , non solo per gli appassionati pallone elastico che ne ricordano le memorabili gesta sportive.

Pur abitando ad Alba e frequentando il glorioso «Mermet» dove gli lo attendono per buona bevuta o per partita a carte, Augusto Stefano è casa, lavora (selezionando le uve moscato), vi trascorre pomeriggi chiacchierando con l'amico Nuto nel vecchio laboratorio artigianale tanto caro a Pavese, discute spesso Dello Boeri (assessore comunale Sport e compagno appassionato di tante battaglie) dei problemi di una che vuole essere conosciuta non per aver dato i natali al grande scrittore ma anche per la bellezza natura ed il delicato sapore dei suoi vini. Dei Manzo a Santo Stefano parlano le piazze, le strade, il vecchio sferisterio intitolato al fratello.

Augusto Manzo

a Santo Stefano 1911, campione leggendario vincitore di otto Italiani pallone elastico e a bracciale toscano, eroe degli sferisteri, cavaliere della Repubblica, «Gustu» (così lo chiamano affettuosamente amici) è uomo di grande apertura mentale, sensibile a tutti i problemi, pratico immediato nelle soluzioni.

stato primi promotori (insieme con Dello Boeri) costruzione sferisterio comunale, integrato in un efficiente tro sportivo. Manzo fa parte del Centro studi «Cesare Pavese» ha contribuito, il suo e lo gesta sportive, a far Santo Stefano Belbo in ogni parte d'Italia.

Indimenticabili negli ultimi anni le passeggiate Giovanni Arpino, riportate con fedeltà in articoli e servizi televisivi

Giovanni Binda

S. Stefano Belbo - 4-5-6 settembre

1ª Festa del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante

Camera di Cuneo
Comune di S.
Associazione
Centro produttori del Moscato

PROGRAMMA

Venerdì
Inaugurazione ed apertura della manifestazione
ore 20 Apertura padiglione gastronomico. Giornate di gastronomia tipica Langa
ore 21,30 Canti e folclore della nostra gente

Sabato 5 settembre
12,30 Apertura del padiglione gastronomico
ore 16 Spettacolo aereo cielo di Santo Stefano Belbo
ore 21 *Omaggio a* di Sandro Bobbio
Spettacolo piazza con i falò sulla collina

Domenica
ore 9 Convegno studio sul tema: *Moscato d'Asti Asti Spumante, quale futuro?* (Sala municipale)
12,30 Apertura padiglione gastronomico
15 Sfilata carri allegorici e
Gran finale sul ballo al palchetto

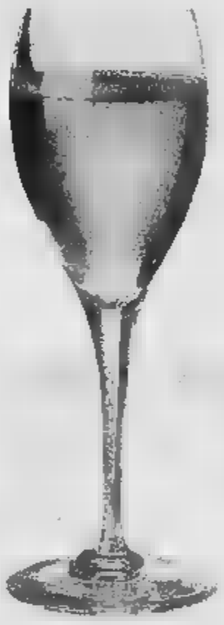
CONVEGNO STUDI - MOSCATO ASTI SPUMANTE, QUALE FUTURO?
SANTO STEFANO BELBO - SALONE MUNICIPALE - 5 SETTEMBRE - ORE 9

Relazioni: Giacomo *Presidente Camera Commercio Cuneo,* *sull'Agricoltura della Provincia di Cuneo*
Situazione produttiva del Moscato d'Asti e problematiche relative
Sen. Paolo DESANA: *Presidente Comitato Tutela Vini*
Problemi del controllo e valorizzazione del Moscato e dell'Asti Spumante
Dr. Silvano Damollo: *dell'Istituto Commercio con l'Estero*
e prospettive di Spumante e Moscato nella e all'estero.

CASA VINICOLA ABBAZIA "SANTERO" S.p.A.

S. STEFANO (Cn) Abbazia, 8 - Telefoni: 0141/84132-84931-840460 - TELEX 211438

Produzione propria in
CALOSSO - S. STEFANO BELBO - CANELLI



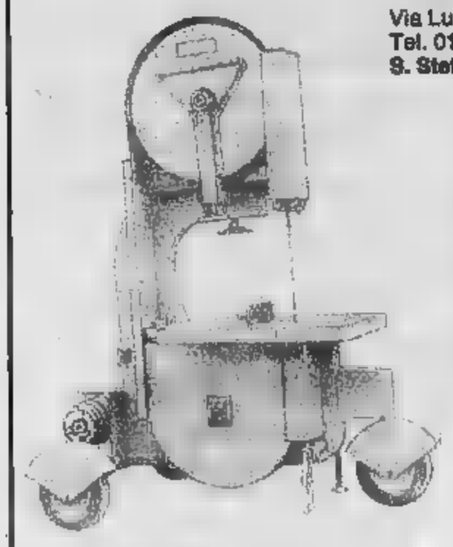
VINO
MOSCATO D'ASTI
D.O.C.

Abbazia di S. Gaudenzio
Secolo XII

ROBINO
ROBINO ORESTE
MACCHINE PER L'AGRICOLTURA
Via Cesare 10 - S. - Tel. (0141) 84.814
Rappresentante: - TOSELLI - GOLDONI
ORIGINALI: TRATTORI

BAR - ALBERGO Ristorante
Cucina scelta
Gelateria
Produzione propria
Dell'Angelo
dei F.lli Giovine
Piazza Umberto I° 22
Telef. 0141 - 84189
S. Stefano

bussi
OFFICINA MECCANICA
Via Luigi Incisa n° 5
Tel. 0141 - 84146
S. Stefano Belbo



Costruzione
SEGHE NASTRO
per Segherie Falegnamerie per uso Agricolo abbinati Trattori
Seghe speciali per lavorazione plastica e materiali leggeri
SPACCALEGNA - SEGHE e SPACCALEGNA abbinate

La buona grappa di Moscato del Piemonte invecchiata naturalmente!
GRAPPA
di Moscato e di Barolo
LIQUORI

Idardi
DISTILLERIA
Via Stazione, 1 - Telefono (0141) 84.117
SANTO STEFANO BELBO

Casa Premiata con Medaglia d'oro alla **DOUJA D'OR**
con
ASTI SPUMANTE e MOSCATO d'ASTI
degli Anni 1978/79/80
Toso Pietro
Via Stazione 7 - Tel. (0141) 84109 - 84944
S. STEFANO BELBO

"MOSCATO" "ASTI" "BRUT"
è
Ariano D.L.
VINI - SPUMANTI
S. STEFANO BELBO (Cn) - PIEMONTE

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, v. Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, v. [illegible] 47, tel. 83.003; Savona, v. [illegible]ongo 1/1, tel. 386.495
UFFICI [illegible]: Albenga, tel. [illegible] Bordighera, tel. [illegible]; Cairo Montenotte, tel. 518.263, Ventimiglia, tel. 351.759

Nell'area dell'ex ferrovia in via XX Settembre

Savona: ecco come sarà il palazzo di giustizia

[illegible] svilupperà [illegible] cinque piani - Entro la metà [illegible] ottobre il progetto prese[illegible] [illegible] Roma - Un costo [illegible] [illegible] miliardi

SAVONA — [illegible] progetto del [illegible] palazzo di giustizia è stato realizzato a tempo di record, poco più di un mese. Gli elaborati [illegible] stati trasmessi dall'architetto Leonardo Ricci, [illegible] Firenze, [illegible] competenti [illegible] comunali. «Mercoledì prossimo — dice il vicesindaco Umberto Scardaoni — si riunirà la commissione consiliare per l'esame preventivo. Se non interverranno intoppi, le procedure burocratiche per l'approvazione definitiva dovrebbero essere molto rapide. Del resto non c'è tempo da perdere: entro la metà di ottobre dovremo presentare il progetto [illegible] ministero [illegible] Grazia e Giustizia per i finanziamenti».

Il nuovo palazzo sorgerà sul terreno dell'ex ferrovia, all'incrocio tra via XX Settembre [illegible] via Luigi Corsi. Sarà un edificio a sviluppo prevalentemente orizzontale, poggiante [illegible] un colonnato [illegible] da non impedire lo sguardo sulla futura zona a giardino. Si svilupperà su cinque piani. Il primo destinato alle aule d'udienza, il secondo [illegible] pretura [illegible] ai giudici conciliatori, il terzo e il quarto al tribunale, il quinto, infine, [illegible] procura della Repubblica.

Il costo dell'opera dovrebbe aggirarsi sui 10 miliardi. Prima delle approvazioni tecniche, il progetto dovrà avere il [illegible] della magistratura savonese, della [illegible] gene[illegible] [illegible] corte d'appello [illegible] Genova. «Dovrebbe trattarsi [illegible] pura formalità — spiega Scardaoni — poiché prima [illegible] realizzare [illegible] progetto vi sono già stati incontri col presidente [illegible] del tribunale di Savona, il procuratore della Repubblica e [illegible] pretore dirigente, i quali hanno fornito consigli e proposte». L'architetto [illegible] [illegible] avvalso anche [illegible] collaborazione di professionisti [illegible] onesi.

Il nuovo palazzo di giustizia savonese, dunque, verso un de[illegible] [illegible] rapido. Una struttura di cui si avvertiva [illegible] molto tempo l'esigenza, sia per ragioni di funzionalità che di [illegible]. A tutt'oggi gli [illegible] giudiziari occupano gran parte dei monu[illegible] palazzo Santa Chiara [illegible] per quanto anche [illegible] [illegible] parte ripuliti e rimodernati, i locali non rispondono più alle effettive esigenze degli operatori e [illegible] pubblico. Tra qualche anno, [illegible] [illegible] promesse [illegible]o mantenute. In particolare se i finanziamenti arriveranno senza la solita tecnica [illegible] contagocce, Savona avrà risolto un grosso problema.

Ma già sin da oggi non sarebbe inopportuno affrontare un paio [illegible] altre questioni [illegible] paci di aprire interessantissime prospettive allo sviluppo della città. Si [illegible] [illegible] destinazioni [illegible] di palazzo Santa Chiara e della vecchia sede dell'ospedale San Paolo.

Ivo Pastorino

Sanremesi bus più cari (aumento di 100 lire)

SANREMO — Settem[illegible]amaro per chi [illegible] con i mezzi pubblici. [illegible] e la Stel, [illegible] società che gestiscono le linee urbane sanremesi [illegible] extraurbane nell'arco della provincia di Imperia, hanno [illegible] aumentato le tariffe. Chi prende il filobus a Sanremo città oggi [illegible] pagare [illegible] lire, il biglietto [illegible] Sanremo-Arma-taggia costa 500 lire, Sanremo-Bordighera 700, [illegible] Taggia [illegible] Arma [illegible] come da Bordighera a Ventimiglia.

Nel ventaglio [illegible] nuove tariffe c'è anche l'assurdo [illegible] «doppio mezzo». Per esempio, per andare da una certa zona ad un'altra [illegible] Sanremo occorre prendere due mezzi pubblici. [illegible] abita [illegible] zona del campo sportivo, o alla foce [illegible] deve andare, per ipotesi all'ospedale civile, deve, per [illegible] maggiore, prendere prima un filobus [illegible] e poi un pullman.

Tradotto in lira deve pagare, in totale, 500 lire: 300 alla Stel e [illegible] Gtu. Quest'ultima [illegible] per [illegible] momento, ha lasciato [illegible] cora le tariffe invariate.

Gli aumenti (in media di [illegible] lire [illegible] biglietto) [illegible] hanno risparmiato neppure [illegible] abbonamenti. I «ritocchi» [illegible] ancora più pesanti. Prima, chi faceva l'abbonamento presso [illegible] Bip pagava il 75% [illegible] prezzo di ogni corsa per le prime [illegible] 100 corse. Per ogni corsa successiva [illegible] solo [illegible] lire. L'abbonamento aveva durata annuale. [illegible] era [illegible] risparmio. Oggi si paga il [illegible] del biglietto non più per [illegible] prime [illegible] [illegible] per le prime [illegible] Poi il biglietto è passato da 100 a 150 lire [illegible]

Agosto, [illegible] [illegible] d'oro per la casa [illegible] gioco: oltre quattro miliardi

Il Casinò raddoppia gli incassi ma le assunzioni slittano ancora

[illegible] e arresti non «bloccano» le roulettes: [illegible] gennaio le entrate [illegible] a 23 miliardi - Più mance, meno giocatori (ma selezionati) - Il presidente: datecì 8 controllori

SANREMO — Agosto record per le roulettes del [illegible] municipale. La casa da gioco della Riviera [illegible] [illegible] sato, complessivamente, 4 miliardi 360 milioni e 288 mila lire. Le roulettes, da sole, hanno introitato 3 miliardi e [illegible] milioni. [illegible] «trent et quarant» 528 milioni, lo «chemin de fer» [illegible] milioni, i «giochi americani» 194 milioni, [illegible] «black jack» [illegible] milioni.

«Stiamo navigando [illegible] il vento in poppa — ha dichiarato [illegible] il presidente [illegible] Casinò, Antonio Semeria — anche se siamo costretti a lavorare con [illegible] organico decimato a causa dello scandalo delle vincite truccate [illegible] degli arresti in massa eseguiti [illegible] vice-questore Enzo Natale. Da gennaio ad oggi la casa da gioco ha già incassato [illegible] miliardi e [illegible] milioni [illegible] lire. Lo scorso anno, nello stesso periodo, [illegible] incassi [illegible] stati [illegible] [illegible] miliardi e 561 milioni. Se continua questo ritmo [illegible] se, soprattutto, il Comune farà le assunzioni che [illegible] [illegible] rio, [illegible] fine [illegible] ci dovrebbero incassare più di 35 miliardi [illegible] lire».

[illegible] primi 8 mesi [illegible] 1981 il segretariato ha incassato [illegible] miliardo e 376 milioni contro il miliardo del [illegible] Aumentate anche le [illegible] ai dipendenti: 7 miliardi [illegible] [illegible] milioni [illegible] miliardi e 912 milioni lo scorso anno). Diminuite, invece, le presenze. Sino ad oggi i giocatori sono stati 240 mila contro i 291 dello scorso [illegible]. Ne sono mancati, in totale, 51 mila. Ma anche questo [illegible] un segno positivo. C'è [illegible] infatti, una selezione nella clientela. Meno giocatori, [illegible] [illegible] più quattrini.

Sul fronte «politico» del Casinò, invece, i problemi continuano a moltiplicarsi. La giunta, ad esempio, anche l'altra mattina ha preferito fare slittare [illegible] un'altra [illegible] la graduatoria [illegible] concorso per l'assunzione di [illegible] nuovi controllori comunali. La decisione sta sollevando polemiche a non finire. Le roulettes [illegible] bisogno di nuovi dipendenti, nei vari settori, sia [illegible] gioco sia in quelli amministrativo e di [illegible]. Il concorso per i nuovi «detectives» e l'esito della prova [illegible] contestati da [illegible] parti. Si dice che nella graduatoria, che la giunta dovrebbe approvare e rendere esecutiva, sarebbero [illegible] commessi errori.

La pubblica amministrazione, invece [illegible] fare chiarezza, [illegible] preferire l'atteggiamento di Ponzio Pilato: lavarsene [illegible] rimandando continuamente ogni decisione. Alla fine, però, i nodi arriveranno inevitabilmente [illegible] pettine. A livello [illegible] commissione amministratrice [illegible] [illegible] rumoreggia anche per [illegible] decisione, dei pubblici amministratori, [illegible] bocciare l'iniziativa di fare pubblicità al Casinò e a [illegible] alla lotteria nazionale di Merano. [illegible] Cacm, infatti, [illegible] [illegible] poter investire 15 milioni in occasione della famosa g[illegible] ippica. La cifra serviva per sistemare lo [illegible] propagandistico della casa da gioco sulla pista di Merano e pagare i vari spa[illegible] televisivi nazionali [illegible] pubblicitari.

Roberto [illegible]

Travolto da [illegible] grave bimbo di 9 anni

[illegible] — Un [illegible] di nove anni, Agostino Ceriso, è stato travolto da un motocarro mentre tornava a casa in bici. [illegible] riportate trauma cranico e state [illegible] lottando contro [illegible] morte all'ospedale Gaslini di Genova.

L'investitore è il contadino (un tempo titolare di una osteria), [illegible] Vignola, [illegible] anni, [illegible] a Campochiesa [illegible] via Poggi [illegible] L'incidente [illegible] avvenuto in regione Carral, [illegible] la frazione di Salea. Agostino, figlio unico, [illegible] raggiungendo la sua abitazione [illegible] via [illegible] Reale 2, nella [illegible] albergheresca, [illegible] vivo col padre Ernesto, [illegible] toniere provinciale, e con la [illegible] [illegible] [illegible] 1 [illegible] di Albenga [illegible] posto sotto sequestro temporaneo [illegible] motocarro su [illegible] viaggiava il Vignola, diretto [illegible] Salea verso Campochiesa. [illegible] serata di ieri sono giunte da [illegible] [illegible] che lasciavano spazio a qual[illegible] [illegible] (r. cr.)

Una denuncia del pci ad Imperia

Acque in Provincia «Per la ferrovia sprechi e ritardi»

IMPERIA — «Spreco di denaro [illegible] mancato utilizzo [illegible] una [illegible] quantità di materiale già all'inizio dei lavori per [illegible] raddoppio [illegible] lo spostamento [illegible] monte del tratto di ferrovia fra Ospedaletti e San Lorenzo Mare: ci troviamo in un vicolo cieco [illegible] causa [illegible] sconcertante palleggio [illegible] responsabilità [illegible] competenze tra provincia [illegible] Imperia, Comune di Sanremo, Comune di Taggia e Regione Liguria»: la [illegible] è di Giovanni Rainisio, capogruppo comunista nel Consiglio provinciale in una interpellanza urgente indirizzata [illegible] presidente [illegible]dio Rainisio, l'amministrazione provinciale, per quanto ripetutamente sollecitata [illegible] dare [illegible] risposta seria e concreta» a tale problema, non si [illegible] [illegible] Quale la conseguenza, secondo l'interpellante? «La terra [illegible] delle gallerie e degli sbancamenti, invece di [illegible] nelle nostre città strutture nuove ed aree, [illegible] cui siamo tanto carenti, [illegible] a rischio [illegible] sempre alcune valli [illegible] vicino entroterra con i conseguenti guasti sotto il profilo idrogeologico».

In [illegible] all'utilizzo di tale materiale diverse [illegible] state finora [illegible] proposte avanzate [illegible] [illegible] al sia visto nulla di [illegible] [illegible] turistico di S. Stefano, riempimento [illegible] a [illegible] Ligure, porto [illegible] [illegible] Taggia, aeroporto [illegible] Sanremo, riempimento [illegible] avanti a Bussana. Dice ancora Rainisio: «Troppe sono le proposte avanzate, troppi gruppi ed affaristi [illegible] stanno disputando la terra, senza che da parte delle amministrazioni [illegible] [illegible] venuti [illegible] precisi, [illegible] di intervento e di programmazione».

Nella parte finale dell'interpellanza comunista vi [illegible] anche una chiara polemica politica che [illegible] subito «ribattuta» dal presidente provinciale Titta Novaro. Ha scritto Rainisio: «Ci troviamo di fronte unicamente a irresponsabilità, inefficienza sottovalutazione [illegible] parte della [illegible] amministrazione e delle forze politiche di centro-sinistra, oppure a qualcuno può fare comodo che le cose marcino in questo modo per far risparmiare (a favore poi di chi?) la ditta appaltatrice a danno della collettività?».

Per Novaro c'è un [illegible] [illegible] responsabile. [illegible] [illegible] Regione Liguria: «La Provincia, a [illegible] tempo, si era dichiarata disposta a far effettuare [illegible] [illegible] per [illegible] la soluzione migliore e già avevamo [illegible] alcuni contatti». **Bruno Viano**

Distrutti i congegni della gru, danni per [illegible] milioni

Bomba è esplosa di notte in un cantiere a Bussana

Il proprietario: «Non ho nemici» - Svegliati i pazienti dell'ospedale

SANREMO — Ieri notte [illegible] bomba [illegible] [illegible] esplodere all'interno di un cantiere edile, [illegible] frazione [illegible] Bussana. L'ordigno, [illegible] collocato sotto una gru alta 28 metri, ne ha distrutto i congegni di [illegible] e sollevamento causando danni per oltre 7 milioni di lire.

L'esplosione, violentissima, ha mandato anche in frantu[illegible] numerosi vetri [illegible] un locale, adibito a deposito, dell'ospedale ortopedico, distante dal cantiere circa 100 metri in linea d'aria. La bomba [illegible] esplosa [illegible] mezzanotte e 50'. «Siamo [illegible] svegliati da un gran [illegible] — hanno affermato numerosi ammalati ricoverati nel nosocomio di Bussana — ed abbiamo sentito sbattere porte e finestre per lo spostamento d'aria».

La [illegible] danneggiata appartiene a Silvestro Ghilardi, [illegible] struttore, [illegible] anni, residente ad Arma di Taggia, via San Francesco 244. Il cantiere preso di [illegible] dagli sconosciuti attentatori sorge in [illegible] Ca[illegible] sotto la pineta [illegible] Cuore» di Bussana. [illegible] in pochi anni, le costruzioni sono sorte [illegible] i funghi.

«Dal mese di maggio — ha [illegible] Silvestro Ghilardi — siamo impegnati a costruire, per conto della "Idroedil" di Sanremo, venti box [illegible] muratura. [illegible] [illegible] verificato un incidente. Personalmente non ho nemici. Penso che chi ha collocato l'ordigno [illegible] [illegible] lesse colpire il sottoscritto, ma qualcun altro. Senza dubbio [illegible] convinto che gru [illegible] cantie[illegible] appartenessero [illegible] altre persone».

[illegible] fatto [illegible] sta interessando la polizia. Il vicequestore Enzo N[illegible] [illegible] mattina, insieme ad un artificiere, ha fatto un minuzioso sopralluogo. A [illegible] [illegible] si [illegible] mistero che forse [illegible] i vecchi proprietari del terreno dove [illegible] cantiere non tutto sarebbe sempre filato liscio. Il fondo è passato in diverse [illegible] Ultimamente [illegible] stato acquistato da un'impresa [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] poi alla ditta «Idroedil» di Sanremo. Ha riferito Ghilardi alla polizia: «Sono solo un esecutore d'opere: costruisco garages [illegible] per conto di altri».

Sulla [illegible] dell'ordigno, per il momento, si [illegible] poco. Non si esclude l'ipotesi di una mina. «Chi l'ha collocata — hanno detto [illegible] inquirenti — era [illegible] [illegible] un esperto. [illegible] [illegible] esplosione ricorda certe istruzioni o [illegible] mi paramilitari. Per esempio l'onda d'urto è stata diretta perfettamente proprio per creare il maggior danno [illegible] gru. Anche il posto scelto per l'esplosione rivela l'operato di un tecnico».

In un primo momento si [illegible] pensato anche all'azione isolata [illegible] sconsiderata di qualche esaltato, ma l'attentato non è stato rivendicato da nessuno.

r. b.

Silvestro Ghilardi

E' grave all'ospedale San Paolo

Studente [illegible] Savona si getta nel vuoto

Era scappato [illegible] [illegible] centro di igiene mentale

SAVONA — Al primi di gennaio frequentava ancora, con profitto, l'ultimo anno [illegible] periti all'Istituto Tecnico Industriale «Ferraris» di via alla Rocca. Poi un improvviso, tremendo esaurimento nervo[illegible] lo ha sconvolto e obbligato a cure stressanti. Ieri, dopo essere fuggito da un centro per malattie mentali, a Genova, [illegible] è presentato a casa e, più tardi si è lasciato cadere nel vuoto dal poggiolo [illegible] cucina, al secondo piano di una [illegible] popolare di via Stalingrado [illegible] [illegible] un ragazzo di 19 anni, Marco Canavero, versa in fin [illegible] vita.

Erano le 15 circa [illegible] ieri quando [illegible] è affacciato [illegible] Canavero [illegible] suonato alla porta di [illegible] [illegible] mezzogiorno. [illegible] [illegible] aperto la madre, Dionisia Negro, [illegible] anni, che lo [illegible] colto a braccia aperte assieme [illegible] sorella, Maria, 18 anni. Il [illegible] sembrava abbastanza [illegible] stabilito rispetto all'ultima volta che lo avevano visto.

Racconta il padre, Giulietto, di [illegible] anni, operaio delle ferrovie: «Nel mesi scorsi Marco soffriva molto, deperiva a vista d'occhio, [illegible] mangiava quasi più. Da quando era stato ricoverato nel centro specialistico di Genova si [illegible] ripreso. Quando sono rientra[illegible] dal lavoro, verso le 13, [illegible] me lo sono ritrovato davanti ho cercato di convincerlo, [illegible] spiegargli [illegible] [illegible] fatto molto male [illegible] scappare da Genova». Attorno [illegible] tavolo, mentre la madre preparava [illegible] pranzo, Marco Canavero ha [illegible] a lungo col padre. All'improvviso, prima che qualcuno potesse trattenerlo, [illegible] è avvicinato al balcone della cucina, al secondo piano, [illegible] ha scavalcato a [illegible] [illegible] lasciato andare, finendo in un cortile da un altezza di circa 8 metri. I primi soccorsi li ha avuti dai genitori, disperati, e da alcuni vicini. Subito dopo sono intervenuti i militi della Croce Bianca

l. p.

A PAGINA 2

Spettacoli e Tv private [illegible] Liguria

* *

Tra i servizi di oggi:

Festival jazz ad Alassio

Il ferroviere è spirato [illegible] ore [illegible]po [illegible] ospedale

Operaio travolto dal treno in stazione [illegible] Ventimiglia

Giuseppe [illegible], di 57 anni, era ormai prossimo alla pensione

VENTIMIGLIA — Tragico incidente [illegible] mattina, verso [illegible] 9,30, nella [illegible] ferroviaria internazionale di Ventimiglia. L'operaio Giuseppe Stroppelli, di [illegible] anni, è [illegible] [illegible] un treno in [illegible] diretto al deposito, e [illegible] [illegible] ferito. Trasportato all'ospedale Santo Spirito, è morto poche ore dopo. L'infortunio è accaduto sul secondo [illegible] binario dove l'uomo stava seguendo il lavoro di alcuni suoi colleghi col compito specifico di [illegible] che non sopraggiungessero convogli.

L'incidente è stato ricostruito sulla [illegible] di frammentarie testimonianze degli angosciati compagni [illegible] lavoro, che hanno assistito da breve [illegible] [illegible] fatto. Lo Stroppelli, dipendente delle Ferrovie, ormai prossimo [illegible] pensione, [illegible] stato investito dal treno «248» proveniente [illegible] [illegible] convoglio, staccate le vetture [illegible] servizio [illegible] [illegible], viene di scatto spinto al deposito dalla stessa locomotore che lo porta da Genova [illegible] Ventimiglia. Per [illegible] di sicurezza e per poter fare i necessari segnali al macchinista [illegible] in questo caso ha una [illegible] [illegible] ridotta, vi è sul predellino dell'ultima vettura un manovratore che, ieri, [illegible] [illegible] potuto [illegible] per evitare l'incidente. Pare infatti che lo Stroppelli, alle urla del manovratore [illegible] [illegible] personale [illegible] [illegible] a scambi, [illegible] [illegible] mettersi in salvo come hanno fatto gli altri operai, sia rimasto paralizzato finendo così sotto le ruote del vagone.

Soccorso [illegible] colleghi e trasportato con un'ambulanza [illegible] l'ospedale cittadino, l'uomo, dopo [illegible] [illegible] cure presso [illegible] pronto [illegible] è stato immediatamente trasferito in sala operatoria. Qui il dottor Carlo Bianchieri, «aiuto» [illegible] ortopedia, e [illegible] l'équipe ortopedica hanno cercato di fare [illegible] [illegible] per strapparlo alla morte: la vitti[illegible] [illegible] infatti riportato trauma cranico con ferita [illegible] parietale destro, amputazione traumatica di entrambe le gambe, grave stato di [illegible] traumatico ed emorragico, trauma chiuso del torace con fratture costali multiple. Purtroppo, tre ore dopo il ricovero, lo Stroppelli [illegible] cessato di vivere.

[illegible] m.

Sanremo: ladri bloccati sull'A[illegible]

[illegible] — Due «topi d'appartamento» sono stati arrestati dalla polizia dopo un inseguimento sull'Aurelia. Si [illegible] di Filippo La Corina, [illegible] anni, e Vittorio Suigo, 52 anni, residenti a Genova. Sono stati bloccati da una pattuglia [illegible] Imperia.

musical photo!
via Cavour 23 c, tel. 351.620 Ventimiglia

Gravi disagi e numerose proteste

Si è rotto un tubo Alassio senz'acqua

ALASSIO — La vecchia tubatura che [illegible] Albenga porta l'acqua per [illegible] rifornimento [illegible] di Alassio e di Laigueglia [illegible] subito una rottura, provocando l'interruzione dell'erogazione [illegible] giornata [illegible] ieri. Il servizio acquedotto [illegible] Comune, dopo [illegible] cercato [illegible] rimediare alle perdite della rottura, avvenuta in località Monti (in prossimità della strada romana, nel territorio del [illegible] di Albenga), [illegible] interrompere l'invio [illegible] acqua durante [illegible] giornata. [illegible] deciso infine di far intervenire la ditta Caramello sospendendo temporaneamente i rifornimenti. Questa mattina il servizio dovrebbe riprendere regolarmente.

Gli addetti all'acquedotto hanno [illegible] la popolazione [illegible] [illegible] macchina dotata di un altoparlante, ma non tutti hanno [illegible] il messaggio ed [illegible] centralino [illegible] nale è stato intasato di telefonate. La rottura [illegible] avvenuta in un tratto di tubazione [illegible] curva, e la riparazione [illegible] [illegible] presentata particolarmente difficile.

L'episodio risolleva [illegible] grosso problema del rifacimento [illegible] tale dei 7 chilometri di tubazione che collegano la stazione [illegible] di regione [illegible] di Albenga con il serbatoio di San[illegible] Croce. L'inconveniente avrebbe potuto verificarsi [illegible] pieno periodo di ferragosto e le proteste sarebbero più consistenti.

r. st.

Nuovo direttore alla Banca d'Italia

[illegible] — Cambio della guardia [illegible] vertice della filiale di [illegible] [illegible] d'Italia. Ieri [illegible] la [illegible] per [illegible] limiti di età, il dottor Bruno Tripodi, che [illegible] il posto [illegible] 1975.

A sostituirlo nel delicato incarico [illegible] stato chiamato il dottor Vittorio Emanuele Ardissone, proveniente da Enna, che in questi giorni sta prendendo contatto con le autorità [illegible] le categorie commerciali

La direzione di S. Giuseppe di Cairo: non c'entriamo

Nuovo allarme, moria di pesci nel bacino idrico Montedison

SAN GIUSEPPE DI CAI[illegible] — Moria di pesci ieri mat[illegible] nel bacino idrico dello stabilimento Montedison di [illegible] Giuseppe [illegible] Cairo. L'a[illegible], però, hanno fatto notare gli analisti dell'unità sanitaria locale, non [illegible] responsabile. L'inquinamento che [illegible] provocato [illegible] morte di centinaia [illegible] pesci [illegible] avvenuto a monte [illegible] scarico della fabbrica. Ad accorgersene [illegible] stati proprio i dirigenti [illegible] Montedison, i quali hanno avvertito [illegible] comandante della stazione [illegible] Cairo, maresciallo Mariani, che ha informato l'Usl di Carcare.

«Le morie — dicono i tecnici della Montedison — avvengono [illegible] quando l'ossigeno nell'acqua è insufficiente. Questa volta siamo riusciti a frenare tempestivamente il fenomeno facendo una immediata richiesta di acqua».

I pesci morti [illegible] trovavano nei due rami [illegible] fiume Bor[illegible] che si immettono nella diga. Non è la prima volta che accadono fenomeni del [illegible]ere e più di una volta [illegible] pretore di Cairo Montenotte ha condannato [illegible] fabbriche della zona per inquinamento. «Noi [illegible] più che tranquilli — dicono [illegible] Montedison —. Gli scarichi del nostro stabilimento sono [illegible] valle [illegible] bacino idrico [illegible] controlliamo conti[illegible] [illegible] l'acqua della diga». Ieri, poco prima di mezzogiorno, cessato l'allarme, [illegible] riapparsi i pescatori. Sull'accaduto [illegible] in corso una inchiesta [illegible] parte [illegible] [illegible] Cairo [illegible] ricercare eventuali responsabili della moria.

g. p. c.

Ventimiglia: [illegible] [illegible] (83 anni) medicata in ospedale

Aggredita in casa dal nipote?

VENTIMIGLIA — Maria Concetta Fondacaro, vedova, 83 anni, Ventimiglia, vicolo Lavandaie 14 nel centro storico, è stata medicata all'ospedale per un ematoma all'occhio destro e ecchimosi alla guancia.

[illegible] [illegible] ha raccontato che mentre [illegible] trovava nella sua abitazione sarebbe [illegible] aggredita e fatta oggetto di violenta [illegible] cinquantenne Antonio Morandino, residente anch'esso nella città vecchia. [illegible] dimesso dal carcere, dove [illegible] scontato [illegible] lieve condanna per [illegible] [illegible] sorpreso a rubare in un appartamento, il 27 agosto scorso.

L'uomo, subito rintracciato [illegible] carabinieri, [illegible] però una diversa versione dei fatti: ha affermato che la donna (pare [illegible] [illegible] cia) aveva da tempo rapporti [illegible] con lui e che martedì pomeriggio, [illegible] [illegible] trovava [illegible] piazza Costituente vicino a vicolo Lavandaie, [illegible] andato a farle visita. Circa [illegible] e le ecchimosi ha negato di [illegible] stato lui a provocarle.

Non essendovi querela di parte i carabinieri, dopo aver verbalizzato [illegible] dichiarazioni, non hanno potuto far altro che archiviare la pratica.

Cade dall'albero, è grave

VENTIMIGLIA — Salvatore Censi, studente, [illegible] anni, residente [illegible] [illegible] famiglia in frazione Latte, piazza San Bartolomeo, è rimasto vittima [illegible] un gravissimo infortunio. Il giovane, salito su un albero di [illegible] vicino alla sua abitazione, ha [illegible] l'equilibrio precipitando al suolo.

Soccorso e trasportato all'ospedale [illegible] Ventimiglia, il [illegible] [illegible] turno, dopo le prime cure [illegible] [illegible], lo faceva proseguire per il [illegible] Martino di Genova perché nella caduta aveva riportato frattura temporo-parietale destra. La prognosi è riservata.

(l. m.)

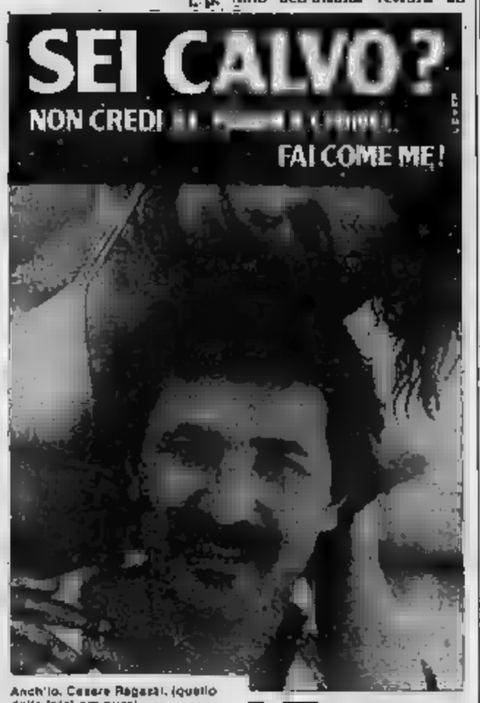
Quando [illegible] "Sar" diventa consorzio?

SAVONA — La Federazio[illegible] unitaria autoferrotranvieri di Savona ha invitato, per lunedì [illegible] settembre, nella [illegible] dell'amministrazione provinciale di Savona, gli esponenti dei partiti politici [illegible] scopo di [illegible] un chiari[illegible] [illegible] sui problemi [illegible] [illegible] zienda di trasporto «Sar-autolinee riviera».

Il sindacato, in sostanza, [illegible] le forze politiche locali [illegible] l'amministrazione provinciale ad assumersi gli impegni, a suo tempo programmati.

ECONOMICI

ALBENGA Riviera 80 - grande di storia (pola Gallinara appartamenti varie misure, prezzi discussi, monolocale cucina, ristrutturato indipendente, box, cantina. Ufficio cubatura tutti i [illegible] della Comunione 80 Tel. 0182 20.850 Alba 0173 36 468 - 36 888



Anch'io, Cesare Ragazzi, (quello delle foto) ero quasi completamente calvo. Per questo no ideato il sistema "TF" (brevettato da anni con successo) che mi ha permesso di rimettere in festa i capelli: capelli veri, forti e naturali come quelli che avevo da ragazzo, con la piacevole sensazione orientarle secondo il verso naturale. Così ho ritrovato il piacere di passarmi le mani tra i capelli, di lavarmeli con lo shampoo e pettinarli come voglio. Per chi, uomo o donna, ha problemi di capelli come li avevo io, i Centri "TF" sono a Vostra disposizione con serietà e [illegible]

arte e tecnica dei capelli veri

[illegible] 7 al 12 c.m. ci [illegible] anch'io per [illegible] dimostrazione [illegible] il Centro [illegible] [illegible] corso Sardegna [illegible] [illegible] 010/500.944

Telefonare per appuntamento

Coppa Italia: vincono 3-1 sul neutro [illegible] Albenga

I «biancoblù-miracolo» affossano la Sanremese

ALBENGA — Quarto appuntamento [illegible] Coppa Italia, è il derby Sanremese-Savona. Immediata vigilia con l'ennesima notizia [illegible] calcio-mercato: l'ex [illegible] mese Vella è finito al Catania in serie B. La firma [illegible] contratto è questione di ore.

Ma torniamo alla partita che inizia sotto [illegible] pioggia. La situazione del girone non permette alle due squadre distrazioni: [illegible] i due mister, Cucchi e Bavoni, hanno i loro problemi. Tra i biancoblù manca Chiarotto, tra i biancazzurri Bavoni accusa l'assenza di Verlova, lascia in panchina all'inizio Aimone e Bertazzon ma recupera Scaburri, ripresenta Cicchero al suo primo impegno ufficiale della stagione e conferma Francesconi, graziato dal giudice sportivo (se l'è cavata [illegible] un'ammonizione per l'espulsione di Imperia).

Il campo [illegible] sembra un handicap per la Sanremese [illegible] padrona [illegible] a: poco pubblico e quello che c'è è soprattutto di fede [illegible] se. All'inizio la Sanremese sembra muoversi meglio e attacca di più ma alla prima replica passa il Savona. La difesa biancazzurra all'3' blocca fallosamente all'inizio dell'area un'azione di Bielli.

Punizione dal limite: Turini fa partire un bolide che sorvola la barriera sanremese e al 12' va vicinissimo al pareggio con un colpo di testa di Ricci che batte sotto la traversa e rimbalza in campo, arriva Bertocchi e tira ma Ridolfi è pronto sul [illegible] dell'ex trentino.

La Sanremese [illegible] passare del [illegible] si smarrisce [illegible] più. Si fa viva solo al 31' con [illegible]chi che entra in area palla al piede e spara a rete: ma Ridolfi è nuovamente bravo a deviare in angolo.

Poi il Savona controlla comodamente il gioco e, dopo aver sfiorato già una volta il raddoppio al '23' [illegible] coglie la seconda rete al 44' con una bella incursione di Luccini che entra in area, salta un paio di difensori e infila Pelosin. Il tempo finisce con il S[illegible] vantaggio per 2-0.

Il secondo tempo [illegible] apre con un'espulsione: [illegible] primo minuto Francesconi è spe[illegible] negli spogliatoi d[illegible] uno scontro [illegible] un avversario. La partita diventa più dura [illegible].

I biancazzurri cercano di attaccare come possono. La cosa più bella la [illegible] Scaburri [illegible] 54' costringendo Ridolfi [illegible] a gran [illegible] in un [illegible] cross.

Al 55' il [illegible] triplica: [illegible] area dopo un contrasto [illegible] Cichero. Rigore. [illegible] Turini a non perdona.

Al 74', finalmente, la Sanremese accorcia le distanze. Fa tutto Fin[illegible] dei pochi biancoazzurri ad esserasi salvato dal naufragio che si' destreggia al limite dell'area e batte con un gran tiro Ridolfi. [illegible] 40' l'arbitro espelle Bertazzon per un fallo presunto su Molinari.

Bruno Monticone

Sanremese: Pelosin; Maggioni, De Luca; Fin, Cichero, Ricci; Scaburri, Francesconi, Bertocchi (Bertazzon dal 85'), Trevisani, Melillo.

Savona: Ridolfi; Vetere, Zorzetto; Tolfo, Tumellero, Parenite; G[illegible], Turini (Niro dal 77'), Luccini, Molinari, Bielli.

Arbitro: Baldini, di Piacenza.

Veloce - Varazze e Vado - Carcarese

Altre due anticipazioni questa sera: si gioca al «Bacigalupo» tra Veloce e Varazze e al «Candido Corrent» di Carcare dove la Carcarese [illegible] il Vado, di Paolo Tonelli.

Al «Bacigalupo», contro i granata di Teneggi, i nerazzurri presenteranno (inizio ore 21) il nuovo acquisto Angelo Molinari, 24 anni, interno di regia, prelevato dal [illegible] palle: ha giocato anche nel Genoa e nel Trento di Baveni. *(g. p. c.)*

Il cantautore uruguayano ieri [illegible] alla rassegna «Tenco '81»

Sanremo «scopre» Daniel Viglietti

Esule in Francia, le sue canzoni sono [illegible] apprezzate - L'odissea di un perseguitato politico - Questa sera Leo Ferré, domani Lluis Llach, se[illegible] il ritorno [illegible] Chico Buarque de H[illegible] che ritirerà il premio

SANREMO — Alla scoperta di Daniel Viglietti. Ieri sera, sul palcoscenico del «Tencottantuno», l'Italia della canzone d'autore (addetti ai lavori o non) ha fatto la conoscenza con questo cantautore uruguayano poco noto da noi, [illegible] già considerato uno dei «cantori» della canzone d'autore internazionale.

Ha snocciolato, una dopo l'altra, le sue canzoni: «A desalambrar» (abbiattiamo i recinti), «La cancion de Pablo» (la [illegible] Paolo), «Me mintan si no trabajo» (Mi ammazzano se non lavoro), «Solo digo compagnero» (Dico solo: compagni) e altre. Titoli che sono un programma.

Daniel Viglietti appartiene a quell'America Latina che la canzone d'autore ha fatto conoscere in questi ultimi anni attraverso grossi artisti come Inti Illimani o Atahualpa Yupanqui, l'argentino dal nome impronunciabile che fu ospite d'onore [illegible] della canzone [illegible] lo scorso anno.

Viglietti è un perseguitato politico: le sue canzoni in Uruguay, dove è nato 42 anni fa, sono state messe al bando; lui stesso, nel 1972, fu incarcerato e liberato solo dietro pressioni popolari ed internazionali. Ora vive in Francia, esule, con un permesso di soggiorno che [illegible] rinnovare ogni tre mesi. «*Vivo tra percorsi kafkiani in questure e consolati attaccandomi al nonno italiano o alla moglie francese*», racconta, con una punta d'ironia, della sua esperi[illegible] europee.

Viglietti fa parte del grande poker d'assi che il Club Tenco ha messo insieme per l'edizione 1981 della sua rassegna: con lui Chico Barque de Hollanda (Premio Tenco '81), Léo Ferré (Premio [illegible] ('74) e Lluis Llach (Premio Tenco '79) in [illegible] quartetto d'eccezione per gli amanti della canzone d'autore.

Se Viglietti è una novità assoluta, Chico Barque de Hollanda è un ritorno alla grande. In Italia ha vissuto negli Anni Sessanta; qui è nata sua figlia, qui tradusse in portoghese «4 marzo '43» di Lucio Dalla portandola [illegible] un [illegible]cesso internazionale. [illegible] Sanremo si celebrà sabato [illegible] Riceverà il Premio Tenco e canterà. L'ultimo concerto lo ha fatto lo scorso anno [illegible] Angole.

Lluis Llach, catalano, è invece ormai [illegible] punto di riferimento fisso per la [illegible]meso. Al «Tencottantuno» si presenta con un complesso rinnovato: lasciata da parte ogni tentazione elettronica, ripiega su strumenti «dolci» [illegible] pianoforte, chitarra classica, flauto e violoncello. Presenterà alcuni brani dei suoi due nuovi album «Somnis [illegible]» e «Verdaguer 80», [illegible] appena usciti in Italia. Llach si esibirà venerdì sera.

Altro ritorno con Léo Ferré, l'«anarchico» [illegible] [illegible]. Dopo sette anni riappare alla ribalta della rassegna. Con lui l'appuntamento è per questa sera. Domani

Léo Ferré

Disco in copertina

SANREMO — Trecento copertine di [illegible] sono [illegible] storia della canzone d'autore che viene presentata a Sanremo parallelamente al «Tencottantuno». «La terza traccia del disco» è il tema della mostra che si svolge nei locali della biblioteca civica.

L'ha curata Enrico De Angelis, uno degli storici della canzone d'autore non solo italiana. «Mostrare un disco — dice — significa mostrarne la copertina. Da quando, negli Anni Cinquanta, i dischi a 78 giri a copertina forata vennero sostituiti con i microsolco, la copertina è diventata parte integrante del disco, autentico nuovo disegnato».

A Sanremo sono esposte [illegible] copertine selezionate tra le migliaia della collezione De Angelis. Si va dalle prime incisioni Anni 50 con Carosone, Bascal, Murolo, [illegible], Modugno, ai [illegible] dei cantautori «classici» (Bindi, P[illegible], Tenco, Gaber, Endrigo, Lauzi, De Andrè, Guccini), fino ai documenti delle coraggiose di[illegible] alternative (Cantacronache, Trincale, ecc.), oltre che a decine di curiosità sull'argomento. Una carrellata di «Italian Graffiti», un fatto di costume più che commerciale.

Pare che le copertine influiscano poco sulle vendite. «Al massimo nell'ordine del due per cento» dice Claudio Gobbi dell'ufficio grafica della Fonit-Cetra. Eppure sulle copertine si discute. Paolo Conte ci crede e contesta tutte le sue copertine comprese le prime disegnate da lui stesso: «Siccome le ho fatte io e siccome mi sfilo, non mi piacciono per niente», dice. La mostra resterà aperta fino a sabato.

Forse [illegible] devono ridiscutere tutte le deleghe

Zunino al posto di Mentil nuovi problemi ad Albenga

Il consigliere liberale ha chiesto i lavori pubblici - Dissensi

ALBENGA — L'ingresso nella futura giunta del consigliere liberale Giovanni Zunino, al posto del repubblicano Giampiero Mentil (dopo che il pri aveva ricusato i precedenti accordi di pentapartito) anziché diventare [illegible] semplice sostituzione sta creando alcuni problemi di nuova suddivisione delle deleghe.

Zunino, imprenditore edile, ha richiesto la delega ai Lavori Pubblici che già era assegnata [illegible] [illegible] democristiani, [illegible] cui loro, avrebbero rinunciato all'importante delega a patto che la carica di assessore anziano (già assegnata al consigliere socialdemocratico Casillo) venisse allo scudo crociato a cui sarebbe stato assegnato [illegible] l'assessorato all'Ambiente, precedentemente dei socialisti.

[illegible] questo assestamento [illegible] compagine [illegible] giunta [illegible] ha trovato la ratifica dai pidì [illegible] giudica improponibile [illegible] smembramento [illegible] carica di vicesindaco da quella di assessore anziano. Dice Casillo: «*Noi eravamo per una semplice sostituzione di [illegible] til con Zunino. Se è vero che Zunino è un tecnico del settore, ebbene allora rimettiamo [illegible] un unico paniere tutte le deleghe e ne ridiscutiamo [illegible] distribuzione*».

[illegible] rappresentante socialdemocratico conclude: «*Noi siamo tranquilli e sereni. Non ci si può incolpare di [illegible] aver voluto la governabilità [illegible] Albenga*».

La ripartizione delle deleghe, prima dell'assestamento [illegible] corso, era stata così concordata: al psi (che aveva designato alle cariche Testa [illegible] Bruno): sindaco, Urbanistica, Edilizia privata e Ambiente; alla dc (Folli e Parodi) Bilancio, Finanze, Artigianato, Lavori Pubblici, Servizi sociali e Sanità, Cultura, Sport, Contenzioso, Agricoltura e Industria; all'indipendente Diliberti: Edilizia pubblica, residenziale e Rapporti con le cooperative edilizie (tra lavoratori); [illegible] repubblicani: Commercio e Polizia urbana; ai psdi (Casillo): vicesindaco, assessore anziano e Pubblica Istruzione.

Il prossimo consiglio comunale, [illegible] la presa d'[illegible] delle dimissioni [illegible] sindaco Viveri (pci) e [illegible] terza [illegible] la procedura [illegible] [illegible] con nomina [illegible] nuova giunta, è stabilito per il prossimo 12 settembre.

r. sr.

Albissola S. — I carabinieri di Albissola hanno ritrovato in paese Giuseppe Arel, 27 anni, un operaio [illegible] scomparso da casa da oltre [illegible] settimana. Il giovane, in stato confusionale, era rivenuto lungo il bordo di una strada, stanco e quasi privo di conoscenza. Un'ambulanza della Croce Bianca lo [illegible] trasportato in ospedale a Savona, [illegible] ha ricevuto le prime cure. L'operaio è poi tornato [illegible] genitori.

Sull'Autofiori

Un nuovo svincolo a Taggia

Pronto per l'estate?

IMPERIA — Il casello autostradale di Sanremo Est, quello all'altezza di Taggia, potrà essere aperto al traffico per la prossima estate: lo ha annunciato il presidente della Provincia, dottor Titta Novaro, nell'illustrare l'ordine del giorno del Consiglio convocato per lunedì prossimo.

Ha detto Novaro: «*Approveremo [illegible] contributo di un miliardo [illegible] circa 600 milioni [illegible] costruire i due chilometri di strada che ancora [illegible] per dare, finalmente, il tanto auspicato secondo [illegible]o a Sanremo. Altri 600 milioni sono già stati [illegible]ti dal [illegible] mune di Taggia mentre anche Sanremo dovrà [illegible] con pari importo*».

Secondo Novaro, se non vi saranno intralci burocratici, e se le somme saranno messe prontamente a disposizione il nuovo casello potrebbe entrare in funzione per il prossimo maggio o giugno: «*Non si sono grandi lavori da compiere. Esiste già lo svincolo all'altezza dell'autostrada, con relativo casello pronto ad entrare in funzione. E' già stata realizzata anche la parte finale della strada di congiunzione con l'Aurelia. Si tratta di realizzare il solo tratto centrale che corre a mezza costa*».

L'apertura di questo [illegible] svincolo lungo l'Autostrada dei Fiori allegerirà notevolmente il t[illegible] lungo [illegible] via Aurelia: attualmente quasi [illegible] le [illegible] dirette a Sanremo debbono uscire ad Imperia Ovest (Porto [illegible] per poi compiere lentamente, e con molti ingorghi, i 20 chilometri per giungere alla [illegible] tà dei Fiori.

Il nuovo svincolo avrà due [illegible]: uno ad Arma, per i viaggiatori diretti a Taggia e zone vicine; il secondo andrà a sboccare in valle Armea, alle porte di Sanremo.

b. v.

Senza [illegible] la suggestiva spiaggia di Oneglia rischia di scomparire

Il mare «mangia» la Galeazza

Le [illegible] si infrangono già [illegible] del muraglione - [illegible] e pennelli per frenare l'erosione

IMPERIA — Il mare si sta «mangiando» la costa della Galeazza: ogni anno la spiaggia pietrosa diventa meno estesa. In un tratto (vicino alla «prima scaletta»), l'acqua arriva ormai alla base del muraglione, minacciando di erodere le strutture e di farlo franare.

Chi va a fare i bagni in que[illegible] di Imperia [illegible] gli oneglini sono particolarmente affezionati) si chiede come [illegible] provveda a tutelare la battigia con accorgimenti tecnici che al giorno d'oggi non dovrebbe essere difficile [illegible] Per ottenere questo risultato, in altri casi, si è sovente ricorsi alla costru[illegible] di moletti e «isolotti» che frenano la forza del mare, facilitano la sollevazione del fondale, fanno emergere sabbia.

Afferma Enzio Ranise, [illegible] sessore ai Lavori Pubblici: [illegible] quanto è stato realizzato al Prino, anni fa. Come ognuno può constatare i risultati [illegible] ottimi. Nel [illegible] Galeazza [illegible] possiamo, per ora, effettuare interventi di alcun genere, sarebbero veramente soldi buttati in mare».

Spiega Ranise: «*Dobbiamo aspettare che [illegible] ultimato il Piano del Lido*».

Si tratterebbe, anche per questa [illegible] [illegible] ricorrere a moli e isolotti). «*Sono opere molt[illegible] costose* — [illegible] Enzio Ranise — *un "pennello" di 50 metri [illegible] circa [illegible] milioni. Le isole rocciose sono più difficili da realizzare perché occorrono anche lavori di assestamento*». Secondo quanto prevedono gli amministratori pubblici di Imperia, nonostante la lentezze burocratiche, già dall'estate prossima la Galeazza dovrebbe poter contare su queste strutture, cui si provvederebbe durante l'inverno.

f. r.

Savona: vigili e ciclomotori

SAVONA — In merito alla notizia secondo cui sarebbe stato assegnato un ciclomotore, finito fra gli oggetti smarriti, al vigile urbano Oreste Rosso, il sin[illegible] di [illegible] fa [illegible] che il comportamento degli addetti dell'ufficio è stato conforme alle vigenti disposizioni».

Carlo Zanelli afferma anche: «[illegible] corrisponde a verità che [illegible] due ciclomotori al vigile urbano Esposito Giovanni». [illegible] protocollare del Comune, con timbri e firme autentici, ci afferma invece il contrario. Questa lettera è finita sul tavolo del Procuratore della Repubblica di Savona, nella corrispondenza fra la stessa Procura e il Comune proprio sul «caso-Rosso». Vi si legge: «*Si indica il signor [illegible] Giovanni a ritirare [illegible] all'oggetto [illegible] termini di tempo prestati dalla legge, assegnatigli conformemente alle [illegible] disposizioni*».

Diano Castello promette l'acqua agli agricoltori

DIANO MARINA — Continua la vertenza tra gli agricoltori delle «Gialette» e il Comune di Diano Castello, accusato di prelevare troppa acqua dai pozzi facendo mancare la risorse idriche alle campagne vicine. Oggi pomeriggio, in una ulteriore riunione tra gli amministratori di Diano Marina e quelli del paesino collinare, si dovrebbero stabilire orari precisi in cui l'acqua sarà pompata, in modo che nessuno patisca maggiori danni.

Afferma M[illegible] Rocchi, vicesindaco di Diano: «*Il sindaco di Castello, Ghersi, ha ammesso di aver preso rifornimenti superiori a quelli pattuiti nella convenzione. Avrebbero dovuto avere un solo pozzo, invece ne hanno scavati tre. Era stabilito che sarebbero scesi a non più di [illegible] metri di profondità, ma sono arrivati a quasi 36*».

Gli amministratori di Diano intendono difendere [illegible] interessi degli agricoltori, [illegible] se non necessariamente in modo troppo «fiscale». Aggiunge Rocchi: «*Ci rendiamo [illegible] delle aumentate esigenze di Diano Castello, dovute a notevole incremento edilizio, ma non possiamo permettere che ne facciano le spese i coltivatori diretti della nostra città*».

Andr[illegible] Aquila D'Arroscia ha la sua scuola materna

AQUILA [illegible]ROSCIA — *L'entroterra, soggetto ad un forte spopolamento per la fuga dei giovani verso la costa, sta cercando di reagire, potenziando [illegible] proprie attrezzature sociali. [illegible] inquadra in questo piano di rinascita l'apertura di una nuova scuola materna avvenuta il primo settembre ad Aquila d'Arroscia.*

Accoglierà 35 ragazzi provenienti, oltre che da Aquila, [illegible] Leverone, Ghevgnola, Gazzo; i piccoli scolari saranno raccolti ogni mattina [illegible] [illegible] pulmino [illegible] dalla Regione Liguria.

Il sindaco Giuseppe Cha, maestro elementare, che da 25 anni regge l'amministrazione, oltre ad essere assessore presso la Comunità montana, ha detto: «Abbiamo potuto disporre, per la comprensione della curia di Albenga e del parroco don Giovanni Ferrari, di [illegible] ottimi, in posizione soleggiata, con un bel giardino».

Con l'apertura di questa scuola è stata colmata [illegible] necessità che era molto sentita dalle famiglie con bambini piccoli: è uno dei tanti mezzi reputati indispensabili per impedire la «fuga» verso la costa.

(b. v.)

DISCHI
popoff
via Gaudio 11 - tel.83.331
SANREMO

philips
PHOTO
MUSICA
Via Vitt. Emanuele 159
Tel. [illegible]
BORDIGHERA

Il Club [illegible] ringrazia vivamente la
CINZANO
e il suo rappresentante per la zona di Sanremo
DANTE [illegible]
la COCA COLA - G.B.C.
di Morabito & Birarelli di Santo Stefano al Mare
e il WHISKY A GOGO
che hanno gentilmente offerto [illegible] loro collaborazione in occasione degli «Incontri di mezzogiorno» alla Biblioteca Civica.

La competenza e la serietà fanno del
CENTRO HI-FI
Il [illegible] più attrezzato [illegible]
DI GIOVANNI MALASPINA
THORENS SATIN TOSHIBA REVOX AKAI Soundcraftsmen NAD [illegible] LEVINSON SENNHEISER
Via della Repubblica - Sanremo - Tel. 77.573

RTH
RESIDENCE IMPERIALE
HOTEL
[illegible] 79.881
[illegible]
TENCO '81

a. testoni
[illegible] franco
★
calzature
pelletterie di lusso
★
[illegible] San Remo - Corso [illegible] 241 - Tel. (0184) 72964

Sanremo
HOTEL MEDITERRANEE
corso Cavallotti 76 - Tel. 0184/75.601 - 75.605
1ª categoria - Telex 271533
«...Un piacevole soggiorno per i partecipanti al TENCO '81...»

HOTEL DES ETRANGERS
Corso Garibaldi 82
SANREMO
Tel. 79951
Dà il benvenuto ai suoi ospiti in occasione della rassegna canzone D'AUTORE - premio TENCO '81

GLI AMICI
del Whisky a gogo
danno il bentornato agli amici cantautori
C.so Matteotti 230
SANREMO
Tel. 71.653

[illegible]SCOPRIRE ANTICHI PIATTI SEMPLICI E GENUINI
NEREIDE
restaurant
[illegible] Taggia tel. 43072
E' [illegible] di [illegible]
In riva al [illegible] il [illegible], a cena i partecipanti al Tenco '81

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antoniotto 2b, tel. 542.241): Miserioni supersexy. Vist. 18. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40. L. 3500.
ARISTON (Via San Matteo 18r, tel. 298.540): Super orgasmo. Vist. 18. Or.: 21; 22,40. L. 3500.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 884.420): L'assassino ti siede accanto.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): ore 21 Strade violente (anteprima).
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 665.836): La personaggio dell'ispettore scende (v. 18).
GIOIELLO (Via Belbi 101r, tel. 295.001): Attendant le stalloon erotico (v. 18).
GRATTACIELO (Piazza Dante 42, tel. 584.403): La dolcezza proibita i mariti.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 581.891): Alligator. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Gente comune.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 388.298): Prelude rosse.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 561.416): La fiaba della morte. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,45.
OPPIO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Candy Candy. Or.: 15,30; 17,20; 19,05; 20,40; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): Porno sensual erupcion. Vist. 18. Or.: 10; 11,36; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.552): I guerrieri della notte.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 589.512): Il mistero di Oberwald. Or.: 15,35; 18,40; 20,05; 22,30.
SARZILLO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.749): Porno agenzia investigativa Bloopa. Vist. 18.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 890.735): Jej perversion 81. Vist. 18. Or.: dalle 16 alle 22,30 ultimo spettacolo.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Virus. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 882.137): Non entrate in quella casa. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,25; 22,30. Vist. 18.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): Fuga da Alcatraz.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.861): Taxi driver.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 299.987): L'amico, le mogli, le cocaibine.
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 893.360): L'inferno di cristallo.
LIDO (Via De Gasperi 2?r, tel. 360.493): 007: Licenza di uccidere.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 891.002): Il cacciatore.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): The Blue Brothers.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 268.516): Odissea (v. 18).
CORALLO (Via Innocenzo IV 18r, tel. 583.418): Rollerball.

Monica Vitti in «Il mistero di Oberwald»

CIGNO: Pugni pupe e pepite.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: La spada nella roccia.
CENTRALE: Qui lo dico.
RIVA TRIGOSO
BARDILIO: Mi fanno la barca.

TEATRI

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 29r, tel. 291.200): Il portiere di notte.

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cesare Battisti 3): chiuso per estate.
DISCOTEQUE NEW YORK (Via Filzi 75r): discoteca.
GENOA FOLK (piazza Madre di Dio - ingresso libero): ore 21 Rassegna canzone ligure Mentore Bo (1ª serata) Gino Villa e i Rogers. Concerto chitarrista Massimo Claus, canti e danze di Liguria. Lettura poesie di Aldo G. B. Rossi.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.188): Ore 21,15 Bolzinski.
ELDORADO (vc. B. Tanasa, tel. 25.583): Risorgimento da tre.
AMB (Via Vagarlo, tel. 20.945): riposo.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): L'orgia dell'amore, v. 18.
DIANA (v. Brignoni 1, tel. 25.714): Qua la mano.
OLIMPIA: Spiaggia di sangue.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.60.22): Assassinio allo specchio.
CINEMA STELLA (Via Piave 12, tel. 21.142): riposo.
LUX (via Buccaglia, tel. 22.873): Piccola Lulù.
ALASSIO
COLOMBO: Il furore della Cina colpisce ancora.
RITZ: La strana ragazza in fondo al mare.
CAPITOL: Lo sterminatore Tristi.
EXCELSIOR: cambiamenti.
MOULIN ROUGE: American Gigolò.
ALBENGA
ASTOR: Candy Candy.
GIARDINO: L'inferno di cristallo.
CRISTALLO: La sorella e l'amante. V. 18.
AMBRA: Bruce Lee, il pugno più forte del mondo.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: L'ultimo combattimento di Chen.
ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: Pista... arriva il gatto dalla neve.
ANDORA
ROSSINI: Alutoni a sorpresa.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Moonraker.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Black Street.
CRISTALLO: Il supermaggiolino.
DELLA ROSA: riposo.
CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: Bananas tonnel.
CERIALE
ODEON: Incontri ravvicinati del 3° tipo.
FINALE LIGURE
CHIONIA: Biancaneve e i 7 nani.
ARENA CHIONIA: Un coppetto pieno di pioggia.

VITTORIA: Risorgimento da tre.
IDEAL: La squadra.
ANGELICUM: Goldrake l'invincibile.
LAVAGNA
CORALLO: L'uomo più forte del mondo.
LOANO
PERLA: Ben Hur.
LOANESE: Fantozzi.
STELLA: Chi vive in questa casa.
NOLI
CRISTALLO: Urban cow boy.
CONCHIGLIA: riposo.
MILLESIMO
ITALIA: riposo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Robin Hood.
SPOTORNO
ARISTON: Quattro passi sul fenomeno.
ASTRA: Black cat.
VARAZZE
TEATRO: Al di là del bene e del male.
TEATRO ESTIVO: Cosa selvaggia.
VERDI: Elliot il drago invisibile.
EDEN: L'ultima squadra.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Lussuria. V. 18.
ROSSINI (Oneglia - via Vittorio Emanuele 19, tel. 23.074): Il marmorario (drammatico) con D. Hoffman.
CENTRALE (Porta Maurizio - via G. Cascione 99, tel. 65.671): Pomi d'ottone e manici di scopa.
DANTE (Oneglia - via S. Bontempi, tel. 23.620): Quando è l'America parte 2ª.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Complotto di famiglia (giallo) di Hitchcock con K. Black.
GAVOUR: Follie erotiche. v. 18.
ODEON: Super Bunny in orbita.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: I magnifici 7 nello spazio.
PERGOLA: Gli aristogatti.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Kerk machine.
CERRI: Tre fratelli.
BORDIGHERA
ZENI: Il gattopardo (spettacolo unico ore 21).
OLIMPIA: La spada nella roccia.
RIVA LIGURE
CORALLO: Brubaker.
VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo.
IMPERO: L'ira del drago colpisce ancora.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 75-971): Ottava rassegna della canzone d'autore: «Yesnonoteknow».
RITZ (via Matteotti): Fort Bravo.
ASTRA (via Matteotti 80, tel. 84.810): La vacanza del cachas.
CENTRALE (v. Matteotti): Fantasia di Walt Disney.
SANREMESE: Non entrate in quella casa.
SUPERCINEMA: Quella villa accanto al cimitero.
CIRFEO: Bosa lolagnion.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 5, tel. 583.382): La confessione di Gandra. V. 18.
MIGNON: Sulla pelle baby, vist. 18.

I programmi delle tv private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION

UHF 53-66

13,30 Telefilm **Zoya and girls scouts**
14 — Per il ciclo «Italian Graffiti» film **Il ragazzo che sorride**
16 — Film **Il ladro di Bagdad**
17,30 Cartoni **Ryu il ragazzo delle caverne**
18 — Telefilm **Grizzly**
19 — Telefilm **Simon Templar**
19,50 **Notizie sera**
20 — **Speciale Canale 5**
20,30 Telefilm **Arsenio Lupin**
21,30 Per il ciclo «Risate all'italiana» film **I mostri**
23,15 **Notizie notte**
23,20 **Speciale Canale 5**
23,45 Film **Le lacrizioni quotidiane**

TIVUESSE

UHF 42-54-56-58-60

12,30 **Qui TVB** - Telefilm **Medusa**
13 — Telefilm **L'uomo da sei milioni di dollari**
14 — Cartoni
15 — Telefilm **La famiglia Bradford**
16 — Cartoni **Non stop**
18 — Telefilm **L'uomo da sei milioni di dollari**
19 — Telefilm **Medusa**
19,30 **Ultimissima**
19,45 **Cronache del cinema**
20 — Telefilm **Batman**
20,30 Film **L'ortaca senza sorriso**
22,10 **Domani sul Secolo XIX**
22,15 Telefilm **Charlie's Angels**
23,10 **Grand prix**
0,10 Film **I filibustieri** - Oroscopo

TELEBUONGIORNO

UHF 34-38-47-57

10,30 Telefilm **Black Beauty**
11 — **Calcio spettacolo brasiliano**
11,50 Telefilm **Police Woman**
12,50 **Playback**
13,15 Telefilm
13,55 **Il palazzo della borsa**
14,10 **Estate a Portofino**
15 — Film **La morte risale a ieri sera**
16,30 Telefilm **Police Woman**
17,20 **Playback**
17,45 Cartoni
18,10 **Estate a Portofino**
19 — **Calcio spettacolo brasiliano**
20 — Telefilm **Black Beauty**
20,30 **6 minuti con Cesare Lanza**
20,35 Telefilm **Police Woman**
21,30 Film **Beata guerdera**
23 — **6 minuti con Cesare Lanza**
23,05 **Calcio spettacolo brasiliano**

TELECITTA'

UHF 48-53-54

11,30 **Album dei ricordi**
12,30 **I giornali**
13 — **Oggi al festival**
13,10 Film: **Arrivederci Francesca**
14,40 **I giornali**
15,10 **Cartoni**
17,20 Cartoni **I mostri dello spazio**
18,20 **Oggi al festival**
18,30 Telefilm: **Chips il ricatto**
19,20 **Cronache dalla festa**
19,40 Telefilm: **Chips Un caso di emergenza**
20,30 **Come nasce una festa**
21 — Film **Vivi, ragazza vivi**
22,30 **Tutta Zena ciu un canaggio: S. Fruttuoso**
23,15 **Cronaca dalla festa**

TELEGENOVA

UHF 36-40-43

10 — Film **Kil Fung sterminatore cinese**
11,30 **Auto Italiana**
12,30 **Cartoni**
13 — Film **Fango bollente**
14,30 Telefilm **Alfred Hitchcock**
15 — Cartoni **Danguard**
15,30 Telefilm **Scacco matto**
16,30 **Documentario**
17 — Film **Morte sull'alta collina** (pol.)
18,30 Cartoni **Danguard**
19 — **Cartoni**
19,30 **Sport**
20 — **Documentario**
20,20 **Genova notizie**
20,45 Film **Cronaca familiare** (comm.)
22,45 Telefilm **Medical center**
23,45 Telefilm **Alfred Hitchcock**
0,15 Telefilm **Scacco matto**

TELERADIOCITY

UHF 28-31-47-48

7,30 Telefilm: **Ballard files**
9,40 Telefilm **Laverne e Shirley**
10,15 Film **Granada addio**
12 — Telefilm **Giorno per giorno**
12,30 Telefilm **Hunter**
13,30 **Cartoni**
14 — **Cartoni**
14,30 Telefilm **The love boat**
15,30 Cartoni **Kum Kum**
16 — Cartoni **Pinocchio**
16,30 Telefilm **Fulmine**
17 — **Milcare show**
17,30 **Birdman and Galaxy Trio**
18 — Cartoni **Born Free**
18,30 Telefilm **Quella casa nella prateria**
19,30 **Cartoni**
20 — **Cartoni**
20,30 Telefilm **Sanford & Son**
21 — Telefilm **Supertrain**
22 — Telefilm **Incaside**
23 — Film **Due prostituto a Pigalle**
0,30 Film **Anche il sesso è un affare di Stato**

TELEMORD TN4

UHF 24-30-37-44-49-52-55-60

10 — **La vita intorno a noi**, documentario
10,30 **Il richiamo degli sbisai**, documentario
11 — Telefilm **Una ragazza**
12,30 Telefilm **Le avventure di Black Beauty**
13 — Cartoni **Birdman and Galaxy Trio**
13,30 Cartoni **Maramao - Felix il gatto**
14 — **Speciai**
14,30 Film **Il medico e lo stregone**
16 — Documentario **Il richiamo degli sbisai**
16,30 Telefilm **Il tesoro degli olandesi**
17 — Documentario **La vita intorno a noi**
17,30 Cartoni **Maramao - Felix il gatto**
18 — Telefilm **Woobinda**
18,30 Cartoni **Godzilla**
19 — **Vincente e pizzetto**
19,30 Cartoni **Vicki Vichinge**
20,30 Sceneggiato **La vita di Marianna**
21,30 Film avv. **I deportati di Betty Bay**
23,15 Film brill. **Che gioia vivere**
1,25 Film dramm. **La prigione**

2RTV DUE RIVIERE TV

UHF 24-27-31-34-36-39-40 40-45-58-62-66

9 — **Il mattino vale il doppio**
9,15 **L'edicola di 2RTV**
10 — **Dai, prova anche tu con 2RTV**
12 — Telefilm **Papà ha ragione**
13 — Film **La fuga**
14,30 **Borsa valori**
14,45 Telefilm **Avventure negli abissi**
15,10 Film **Nonno Kaljam ed io**
16,40 Telefilm **Fatteria prati verdi**
17,05 Film **Leonor**
18,30 Telefilm **La volpe dall'anello d'oro**
19 — **Senso alternato**
19,30 **Reporter**, videogiornale
21 — Film **La pazza guerra**
22,30 **Reporter**, videogiornale
22,55 **Giada e le stelle**
23 — Film **La polizia non perdona**
0,30 Telefilm **La volpe dall'anello d'oro**

SAVONA TV

UHF 23-34-38-39-41-51

11,30 Film **Vacanze ad Ischia**
12,45 Film **L'incompreso**
14,30 **Live in music**
16 — Film **Fascicolo nero**
17,30 **Cartoni**
18,10 **Supercassalfico show**
19 — **Telefilm**
19,30 **Notiziario - Oroscopo**
20 — Telefilm **Chips - Un caso di emergenza**
20,50 Film **La mia terra**
22,30 Telefilm **Agente Pepper**
23,20 Film **Il circo di Tati**

TELE T.R.I.L.

UHF 21-24-28-52-56

11 — **Musicale**
11,30 Film **Agente 383 - Massacro al sole**
13 — **Cartoni - Telefilm**
14 — Film **Sette giorni di terrore**
15,30 Film **Agente 383 - Massacro al sole**
17,30 **Cartoni - Musicale**
19 — **Cartoni**
19,30 Telefilm **Maude**
20,05 **Manifestazioni in Liguria**
20,10 **Tutto cinema**
20,45 **Aerospazio**
21 — **Nautica sprint**
21,30 **Film**
23 — Film **Notti sude**
0,30 **Film**

CANALE 31 SANREMO

UHF 31-33-51-62

19,15 **Bigia, annuncio programmi**
18,45 **Film**
20,10 **Telegiornale**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Binaro ma vero**
22,30 **Asia**

TELE TRIS

UHF 22-32-37-39-51-57-63

10,30 Film **Abuso di potere**
12 — **Film**
13,30 **L'angolino del cinema**
15 — Film **Il cigno degli artigli di fuoco**
16,30 Telefilm **Bluey**
17,30 **Cartoni**
18 — **Il piatto ride**
18,30 Film **Nella dopo notte**
20 — **T.Q Tris**
21,30 Telefilm **Rookies**
22 — Film **Annibale**

TELESANREMO

UHF 30

18 — Film **Frutti amari**
19,30 **La stalla del cavallino di Genova**
20 — **Annunci - Dove andiamo stasera - Che tempo farà**
20,25 **Telegiornale**
20,35 Telefilm **Agente Pepper**
21,35 Film **Gli amori di Ercole**
23 — **Calcio tedesco**
23,30 **Telegiornale**

TELEARCOBALENO

UHF 45-61-66

12 — Telefilm **Ellery Queen**
12,50 **Cartoni I - Zenberg**
13,20 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **Tombolasio**
14,30 **Cartoni Addio Giuseppina**
15 — **Musicale**
16,30 Film **La regina più scassata del secolo**
17 — **Cartoni L'Ape Magà**
17,25 **Cartoni Muddy e il cielo - Don Chuck il castoro**
18,15 Telefilm **Cisco Kid**
18,40 Telefilm **Missione impossibile**
19,40 **Zoom Tg Ponente**
19,55 **Oire giorno**
20 — Telefilm **Cinoinarl**
20,30 **Opinione diretta - Meteo Liguria**
21 — Film **Cronaca familiare**
22,50 Film **Il figlio di Montecristo**

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,25 **Cher inspecteur**. Un père digne de son fils
13 — **TFI actualités**. Et les cours de la bourse
13,35 **La croisière s'amuse**. Chassé-croisé
14,25 **Caterina Valente a l'Olympia**
15,30 **L'été en plus**
16,45 **Croque vacances**
17,50 **Génération une**
18 — **Flash TFI**
18,05 **Caméra au poing** - La peste Camargue alsacienne
18,20 **Histoire des Trains** - Documentaire «Les trains de France»
19,20 **Actualités régionales**
19,45 **Les Paris de TFI**
20 — **TFI actualités**
20,30 **Téléfilm Le serment d'Heidelberg**
21,30 **Le dossier Kundrikova**
22,35 **La jeune cinéma française de court-métrage**. Série animée par Robert Enrico

A 2

10,30 **Antilope**
12,30 **La vie des autres** - L'Ascension de Catherine Sarrazin
12,45 **Journal de l'A2**
13,35 **Les arpents verts** - Le Charmeur de Coqs
14 — **Aujourd'hui madame** - Carte blanche pour l'été
15 — **flash** - Une partie chanca
15,50 **Sports été** - Cyclisme - Start in Finlande
18 — **Récré A2**
18,30 **C'est la vie de l'été... sur l'eau**
18,50 **Des chiffres et des lettres**
19,10 **D'accord, pas d'accord**
19,20 **Actualités régionales**
19,45 **Les grands parts politiques** - L'opposition: O.D.P. - R.P.R.
20 — **Journal de l'A2**
20,35 **Jeudi cinéma** - Les jeux - Le concours permanent - Le magazine de l'actualité cinématographique
21,50 **Domicile conjugal** - Film de François Truffaut (1970)
22,20 **Jeudi cinéma**
23,35 **Cyclisme** - Championat du monde sur piste
23,40 **Journal de l'A2**

FR 3

19,10 **Soir 3**
19,20 **Actualités régionales**
19,40 **Fr3 Jeunesse** - Les aventures de David Balfour - Cuisine sans cuisson - L'ours Paddington
20 — **Les jeux d'été à Le Rochelle**
20,30 **Chateau en suède**, film français de Roger Vadim (1963)
22,10 **Soir 3**
22,30 **Prélude à la nuit**

IL CALDO AUTUNNO DELLE EMITTENTI PRIVATE

La sfida di «Telecittà» Un notiziario permanente

GENOVA — «Telecittà» è l'emittente privata «diversa» nel quadro delle tv genovesi. Un pò austera (come impegno) con incursioni decise nel «popolare» e nel dialettale, non nasconde il proprio legame con il pci.

I suoi dirigenti e organizzatori non giocano all'equivoco e ammettono la componente ideologica (e anche il controllo finanziario) ma, su questa base, insistono sul fatto di voler «realizzare un discorso alternativo».

In che cosa consiste questa «alternativa»? Ne parla, illustrando i progetti dell'emittente, il direttore Sandro Turetta.

«Siamo di fronte a una complessa strategia del mondo delle tv private. Ci sono gruppi privati monopolistici come quello che fa capo a Berlusconi che stanno offrendo sul mercato la pubblicità a prezzi stracciati per mettere in difficoltà, a livello locale, le emittenti medio-grandi non agganciate a un discorso nazionale. Poi, tra i "pesci piccoli", come noi, ci sono indirizzi contraddittori. C'è chi si chiude in se stesso, sperando di resistere, chi, invece, cerca di collegarsi al colonialismo dei grossi circuiti. Noi intendiamo affrontare una strategia diversa».

Quale?

«Abbiamo le idee chiare su un punto preciso. Vogliamo inventare un linguaggio "locale" per i fruitori del nostro servizio. Insomma, vogliamo imitazare il ruolo del mass-medium e dargli la sua vera funzione di "mediatore". Insomma vorremmo che fosse il nostro pubblico a "fare" le trasmissioni, se mai sarà possibile».

Come si tradurranno, in pratica, queste enunciazioni teoriche?

Nella confezione del notiziario, dell'informativa e dei servizi giornalistici e di curiosità. Nel corso della giornata — spiega Sandro Turetta — *noi cercheremo di fotografare i fatti, rifiutando il lessico della tv ufficiale, senza cercare interpretazioni faticose. Ma noi interverremo, interrompendo" le trasmissioni, ogni qualvolta riterremo che una notizia, un avvenimento locale, meritino di essere comunicati. Il nostro telegiornale, ma non lo chiamiamo così, sarà di fatto continuo, inarrestabile, sarà tutt'uno con l'emittente.*

Naturalmente proseguiremo, perchè ha dato dei buoni risultati, con il palinsesto imperniato sui film e cortometraggi. Nelle ore di maggiore "audience", ma, ripeto, con la possibilità di intervento continuo da parte della redazione».

E il pubblico come reagirà?

«Speriamo bene, una indagine compiuta all'interno del pci genovese ci ha dato coraggio e ottimismo».

Sarà una «simpatia» legata ai voti? In effetti il pci a Genova raccoglie il 40 per cento dei suffragi, anche se questa massa di voti non ha mai influito in maniera determinante sui successi della stampa di partito o delle manifestazioni di spettacolo «etichettate». Telecittà rischierà forse un'accusa di essere troppo «didascalica»? Troppo noiosa? Anche questa è una delle tante sfide aperte per la prossima stagione.

a. p.

Vado: i burattini di Gambarutti

VADO LIGURE — Sta per concludersi il programma delle manifestazioni estive organizzate dal Comune. Stasera alle 21, nei locali della Società di mutuo soccorso della frazione San Genesio, terranno spettacolo i burattini di Gambarutti. L'ingresso è gratuito.

Torna il grande jazz ad Alassio

Parte il Festival con Jones e Davis

Elvin Jones

ALASSIO — Il grande Elvin Jones saprà ripropurre e arricchire tutta la carica esplosiva del suo «sentimento», dove si manifesta l'autentico spirito della musica afro-americana? In questo interrogativo sta l'interesse dell'esibizione in prima mondiale del percussionista statunitense affiancato da quel sidesman di alta classe che è il bassista Richard Davis.

Il duo si esibisce al festival «Jazz ad Alassio», che con questa edizione — in programma domani e sabato sera alle ore 21,15, presso l'auditorium all'aperto di parco S. Rocco, ingresso gratuito — compie il decennale di vita.

Se fra le due stars del jazz sarà trovata la stessa consonanza musicale, sullo slancio dell'esperienza alassina verrà inciso un disco così come avvenne, sempre in occasione di «Jazz ad 'Alassio», nel 1975, per un altro «duo» inedito in prima mondiale, fra Roach e Braxton. Ma questo concerto, in calendario per sabato, non costituisce l'unica attrattiva di questa decima edizione.

Apre infatti la rassegna il quartetto di Enrico Rava (noto ed amato dal pubblico italiano) che sarà affiancato da Furio Di Castri (contrabbasso), Franco D'Andrea (piano) ed Aldo Romano (batteria). Quindi il quartetto di Pharoah Sanders, accompagnato al piano da Bill Henderson, al contrabbasso da Harold Bodotsen e alla batteria da Greit Bandy. Nella seconda serata (quella di sabato) precederà Jones-Davis il quintetto di Paolo Pellegatti (batteria), formato da giovani come Luigi Bonafede al piano, Pietro Tonolo al sax tenore, Franco Piana alla trombe ed Enzo Pietropaoli al basso.

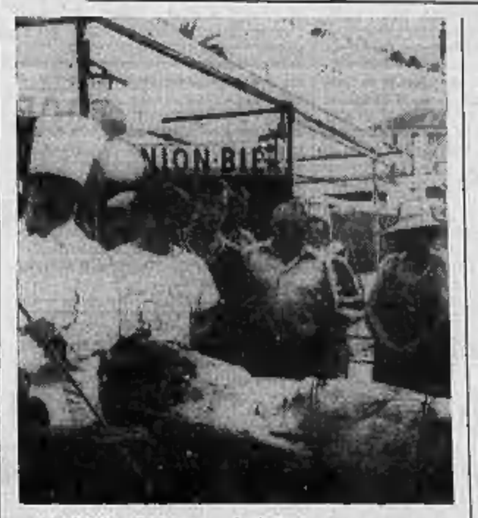
Nei dieci anni di musica jazz si sono alternati ad Alassio grandi nomi del firmamento jazzistico internazionale: da Jean-Luc Ponty a Kenny Clark, da Don Cerry a Giorgio Gaslini, da Paul Bley a Cecil Taylor, da Max Roach, Archie Shepp, Carla Bley, il duo Braxton-Roach, M'Boom re Percussion, Tony Williams e Airto Moreira.

r. sr.

Albenga — La cantante Lucia Cassini si esibisce questa sera alle 21,15 presso il «Black Out».

E' stata inaugurata ieri pomeriggio ad Alassio

Ecco la «Septemberfest»



ALASSIO — Si è inaugurata ieri alle 18 la prima edizione di «Septemberfest», organizzata da «Vivalassio» (un'associazione di operatori economici con finalità promozionali). Ha tagliato il nastro inaugurale la madrina della manifestazione, la moglie del presidente dell'ente provinciale del turismo, Giovanni Bona.

Un angolo di Germania (su imitazione della famosa «Octoberfest» di Monaco) è stato trasferito in piazza Partigiani: birra bavarese, vini italiani, specialità gastronomiche italiane e tedesche, ballo, esibizione di complessi fra cui il cantante Franco Fasano. In risposta alle strumentalizzazioni anti-italiane fatte dalla stampa tedesca in occasione della rissa svoltasi a Finale Ligure fra giovani tedeschi e italiani, Alassio risponde con questo gesto di simpatia e di ospitalità.

Nella foto: i chefs dell'hotel Spiaggia di Alassio (Gabriele Amisano e Pasquale Chiapparino) stanno preparando un grosso vitellone alla brace. La festa, che apre i battenti oggi alle 18, si concluderà alle 24.

Ad Albissola

Suonano giovani pianisti

ALBISSOLA S. — I pianisti del Centro culturale «Musica giovani» di Savona hanno eseguito nell'auditorium comunale un applaudito concerto. Fabio Alessi, Gerardo Ghillotto, Saverio Polizzi, Valerio Salvi, tutti allievi del maestro Walter Ferrato, hanno interpretato brani di Scarlatti, Chopin, Debussy, Saint-Saens, Ravel e Mangiagalli.

Stasera alle 21,15, sempre nell'auditorium di Albissola Superiore, a iniziativa dell'assessorato alla Cultura, gli stessi giovani pianisti eseguiranno un secondo concerto. Il programma di stasera prevede musiche di Bach e Beethoven. Presenterà Maria Grazia Toni Marchesi.

DIANO MARINA — Questa sera, ore 21, al parco comunale di Villa Scarsella, concerto all'aperto della Banda comunale. Per rafforzare il programma di settembre l'Assitur diianese ha messo in programma tre altre manifestazioni: Danze moderne e latino-americane il 6, alle 21, Villa Scarsella; Coro Monginio, l'8, e «Festa di arrivederci» il 13.

Presso la Fondazione «Janneret»

Boissano: convegno sull'architettura

BOISSANO — Un'iniziativa culturale di respiro europeo, organizzata dal centro internazionale di sperimentazione artistica Marie-Luise Janneret, si svolgerà domani e sabato 5 settembre a Boissano, nell'entroterra loanese.

Si tratta di un convegno-esposizione dal titolo «Dopo l'architettura post-moderna» al quale parteciperanno in veste di relatori e di espositori Aulenti, Aymolino, Bofill, Botta, Culot, De Carlo, Di Beigioioso, Gregotti, Helg, Norberg-Schulz, Portoghesi, Purini, Rossi, A. Samonà, G. Samonà, Sartogo, e Sartoris.

Il programma prevede una relazione sulla situazione storico-artistica contemporanee, linee di tendenza emergenti dall'attuale dibattito architettonico, le posizioni post-moderniste, l'esperienza della prima mostra internazionale di architettura, analisi di recenti progetti e realizzazioni; quindi il dibattito sul tema: superamento delle posizioni post-moderniste e ulteriori sviluppi

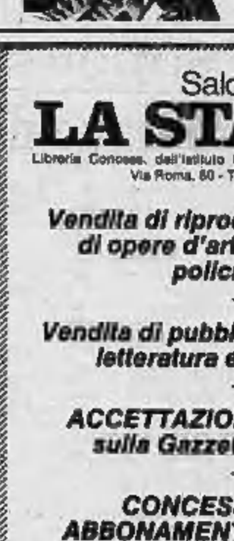
La Fondazione Janneret riconferma, con questa iniziativa, il ruolo positivo che la signora svizzera, proprietaria di una galleria d'arte a Ginevra, sta svolgendo, anche dal punto di vista promozionale, in favore di Boissano. La Janneret, conquistata dalla bellezza e dalla tranquillità del luogo, all'inizio degli Anni 70 ha progettato ed ha poi realizzato il «Centro» che è costituito da un nucleo di case mediterranee

Marie-Luise Janneret, dopo aver dato vita, nel 1974, alla Fondazione che porta il suo nome, ha destinato alcune abitazioni all'ospitalità di giovani talenti della pittura europea, che sono invitati a trascorrere un periodo di lavoro in Liguria, al termine del quale viene organizzata una mostra dei quadri prodotti. La Fondazione ha anche curato il settore musicale e quello della danza classica. La recente tournée nel Ponente sanremese dei solisti di Londra si deve infatti all'iniziativa di Marie-Luise.

Romano Strizioli

Questa sera alle ore 21 un'anteprima nazionale inaugura la nuova stagione cinematografica del

cinema AUGUSTUS



Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

APPUNTAMENTI FLASH: TEATRO, MUSICA

Omaggio a Bogliasco di Umberto Bindi (canzoni vecchie e nuove in piscina)

BOGLIASCO — Il cantautore genovese Umberto Bindi sarà stasera alla piscina in un concerto per Bogliasco, organizzato dal comune. Bindi, che ha appena terminato la sua tournée estiva e che domani sera parteciperà alla festa spettacolo per il compleanno di Lina Volonghi al Festival dell'Unità, proporrà i suoi brani più conosciuti, ma anche alcune canzoni che faranno parte del suo prossimo LP.

Oltre al musicista genovese, che in questo modo intende rendere omaggio alla cittadina di Bogliasco dove ha trascorso molti anni, fanno parte del cast il duo di mandolino Merello-Lotti e il giovane chitarrista classico Massimo Claus appena diciassettenne, che esegue un repertorio di propria composizione. Nel corso della serata il Club amici del folk di Rino Cocchigila premierà con una targa di riconoscimento la società sportiva Rari Nantes Bogliasco, campione italiana 1981 di pallanuoto, e consegnerà un trofeo a Eraldo Pizzo. L'ingresso allo spettacolo è libero.

Rassegna della canzone ligure

GENOVA — Comincia stasera al Parco delle Mura di piazza Madre di Dio la rassegna della canzone ligure intitolata a Mentore Bo. I brani finalisti sono dodici e tra questi la giuria dovrà scegliere il migliore. Dopo la presentazione dei primi sei brani si esibiranno Gino Villa e I Rogers, il giovane chitarrista Massimo Claus e il Gruppo folkloristico «Città di Genova».

Concerto a Villa Durazzo

SANTA MARGHERITA — Per la stagione dei concerti a Villa Durazzo stasera alle 21,30 il duo Nicolae Tudor (violino) e Giuseppe Bruno (pianoforte) eseguirà musiche di Grieg, Bach, Paganini, Kreisler, Pugnani.

«Per grazia ricevuta»

FONTANABUONA — Oggi a Orero sarà proiettato il film «Per grazia ricevuta» con Nino Manfredi.

Cineamerica con Woody Allen

MASONE — Stasera alle 21, al cinema parrocchiale, per il ciclo cinematografico «Cineamerica» sarà proiettato il film «Manhattan» di Woody Allen. Questa nuova rassegna comprende 20 film tra i più significativi della nuova cinematografia americana. Dalla nuova commedia al western crepuscolare, dal film musicale al cosiddetto «cinema riscritto» di Bogdanovich e Cassavetes. L'iniziativa dell'Ente decentramento culturale, in collaborazione con i Comuni e gli operatori del Circolo del cinema di Pegli, è allargata anche ad Arenzano e Cogoleto.

Salone
LA STAMPA
Libreria Conoss. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fototipia policroma

Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative

ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

CONCESSIONARI ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Oggi convegno sulle esportazioni

Arabia e Africa «terra promessa» per i novaresi

NOVARA — «Il domani economico novarese nel mondo afro-arabo» è il tema del secondo convegno organizzato per questo pomeriggio dalla Camera di Commercio di Novara nel salone d'onore dell'ente.

Si tratta di un incontro fra gli operatori economici novaresi con qualificati rappresentanti di alcuni Paesi del mondo afro-arabo che si propone di migliorare e sviluppare gli scambi commerciali con l'estero. E' previsto l'intervento di rappresentanti di sette Paesi a livello di ministri plenipotenziari e consiglieri commerciali che saranno a Novara già questa mattina per visitare l'Istituto Geografico De Agostini e la sede della Banca Popolare, la quale patrocina il convegno.

I lavori prenderanno il via alle 15,30 con una presentazione del presidente della Camera di Commercio, Guglielmo Guaglio. L'introduzione sarà tenuta dal ministro consigliere dell'ambasciata di Tunisia Mohsen Bel Hady Amor che è anche il presidente del comitato finanze della Fao. Seguiranno le relazioni dei consiglieri d'ambasciata di: Arabia Saudita, Cameroun, Iraq, Yemen del Nord, Senegal e Zambia.

E' la seconda iniziativa della Camera di Commercio che, negli ultimi anni, si è caratterizzata anche per queste azioni promozionali con risultati più che incoraggianti. Si pensi che le esportazioni complessive delle aziende con sede in provincia di Novara, nel 1980, sono state per complessivi 657 miliardi contro 275 miliardi di importazioni, vale a dire con un attivo che supera i 380 miliardi.

Soltanto verso i Paesi afro-arabi, sempre nel 1980, le esportazioni sono state per 18 miliardi contro tre miliardi e mezzo di importazioni e con un attivo quindi superiore ai 16 miliardi.

Questo quando l'anno precedente, con gli stessi Paesi il saldo era addirittura negativo. Adesso il rapporto risulta definitivamente solamente con la Tunisia dalla quale la provincia di Novara importa soprattutto olii e grassi. Sarà difficile ribaltare la situazione con questo Paese ma certo incrementando le esportazioni si potrà diminuire il divario esistente.

La novità più significativa di questo convegno sarà rappresentata dalla possibilità di incontri personali fra i relatori e i singoli operatori.

Renato Ambiel

I numerosi interventi sul Monte Rosa hanno messo in luce un grave aspetto economico

Costa cinquantamila lire al minuto salvare gli escursionisti dispersi

A tanto ammonta la spesa sostenuta soprattutto dagli elicotteri militari - Sovente l'infortunato è chiamato a rifondere gli oneri del soccorso - Troppi gli alpiniati sbadati

MACUGNAGA — *Quanto costa e chi paga una spedizione di salvataggio in montagna, oggi che l'elicottero è diventato il protagonista indispensabile ma costoso delle operazioni di soccorso?*

«Se interviene l'elicottero, il conto finale è imprevedibile; in ogni caso i costi variano dal numero degli uomini e dei materiali impiegati — *dice don Pietro Silvestri, responsabile del soccorso alpino del Cai per l'Ossola, il Cusio e il Verbano* — e dalla durata e dalla difficoltà degli interventi». *Le guide alpine costano sulle 80.000 lire al giorno, circa la metà i «volontari», cioè gli alpinisti provetti che appartengono all'organizzazione.*

Ma nel bilancio di un'operazione bisogna calcolare il costo dell'attrezzatura in dotazione, barelle, parco-radio eccetera, e l'assicurazione degli uomini. «Se poi aggiungiamo che la nostra zona ha in carico anche dieci cani da valanga — *aggiunge don Silvestri* — e avrebbe bisogno di almeno altre 13 radio, vediamo che 10 milioni all'anno sarebbero appena sufficienti a mantenere in vita l'organizzazione civile oggi basata sul volontarismo». *La Regione ha stanziato contributi per le varie località piemontesi interessate al soccorso alpino, ma sono insufficienti. Così l'infortunato salvato è spesso chiamato a rifondere le spese incontrate per il soccorso. I soci del Club alpino italiano rinnovando la tessera sociale sono però coperti da un'assicurazione per questo tipo di spese.*

«Ma il massimale oggi è insufficiente per la svalutazione monetaria — *dice l'ingegner Giacomo Priotto, presidente nazionale del Club Alpino* — tanto che stiamo trattando con la compagnia di assicurazione per elevare il massimale di copertura».

Le dolenti note arrivano ovviamente quando deve intervenire l'elicottero e in presenza di particolari difficoltà. «Il recupero degli alpinisti caduti alla Silbernattel nello scorso gennaio — *dice il bripadiere Malfatti che comanda la Finanza di Macugnaga, dove esiste una efficiente squadra del soccorso alpino delle Fiamme Gialle* — ha toccato il tetto dei dodici milioni». *Un costo che sale vertiginosamente se si tiene conto dei prossi elicotteri delle Finanza e dell'Esercito intervenuti nella delicata e rischiosa operazione, resa pericolosissima dalla bufera che imperversava sul Rosa.*

Lo Stato non «fattura» le prestazioni di uomini e mezzi, ma se un elicottero civile ha un costo medio di 20.000 lire ogni minuto di volo (più di un milione l'ora) quello militare, più potente, sale alle 40 e 50.000 lire il minuto. Sono cifre da capogiro, che vanno fatte specialmente quando si tratta di cercare a tentoni un escursionista che per la sua sbadataggine mette in allarme soccorritori civili e militari.

Finanzieri e guide alpine sempre più spesso battono la montagna alla ricerca di qualche sbadato che senza lasciare detto dove si è diretto e senza segnare il proprio passaggio sui libri di rifugio, ritarda oltre i limiti di sicurezza il suo rientro, come è avvenuto nei giorni scorsi. Con l'elicottero militare la ricerca dilata paurosamente i suoi costi, a spese dei contribuenti.

Paolo Bologna

La piccola piantagione in tre vasi

La canapa indiana sul balcone di casa a Novara: 2 arresti

NOVARA — Dopo avere scoperto, 20 giorni fa, una piccola piantagione di canapa indiana in un orticello a Il Agabio, la squadra mobile di Novara, in seguito a un sopralluogo effettuato in un appartamento della Rizzottaglia, ne ha trovata un'altra che due giovani avevano sistemato addirittura sul balcone della loro casa.

In tre vasi di terracotta, del diametro di una trentina di centimetri, invece dei classici gerani o delle azalee, grazie al clima particolarmente umido di Novara crescevano rigogliose alcune pianticelle di «cannabis indica» (la canapa indiana dalla quale si ricava la marijuana e l'hashish) alte oltre mezzo metro l'una.

Inoltre gli agenti hanno trovato una decina di altri semi di canapa indiana pronti ad essere piantati e, in un barattolo di vetro, della marijuana già essiccata oltre alle prove che i due giovani confezionavano sigarette con le foglie «prodotte» nella loro piantagione. Protagonisti di questa illecita attività sono Claudio Pellegrini, 23 anni, operaio, con precedenti specifici per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, e la sua giovane convivente, Saveria Contartese, 20 anni, madre di un bambino di 4 anni.

Saveria Contartese

Claudio Pellegrini

I due avevano organizzato la mini-piantagione sul balcone del loro appartamento al quinto piano di via Spreafico.

Claudio Pellegrini e Saveria Contartese sono stati arrestati.

m. a.

Ha tre fori, è stato trovato da un albergatore

Teschio in un sacchetto nei boschi del Mottarone

MOTTARONE — «*Al Mottarone qualcuno deve aver trovato un teschio umano in un sacchetto di plastica*». Questa la voce che circolava ieri mattina nei paesi sul versante cusiano. I carabinieri della stazione di Stresa, da cui il luogo del ritrovamento dipende per competenza territoriale, hanno confermato la notizia, ma non hanno voluto dare nessuna informazione al riguardo.

Il ritrovamento è dovuto all'albergatore Carlo Barbaglia, che al Mottarone gestisce il ristorante che prende il nome dalla stazione di arrivo della vecchia ferrovia a cremagliera. Racconta Barbaglia: «*Stavo cercando funghi in un bosco nei pressi del mio locale quando ho visto un sacchetto bianco di plastica semicoperto dalla vegetazione e che sembrava contenesse un'anguria. Ho pensato subito ai turisti della domenica che disseminano rifiuti ovunque, poco sensibili al problema ecologico di cui si parla tanto. Poi, toccando il sacchetto con un piede, ho sentito che quella "cosa" rotonda era molto solida: era infatti un teschio. L'ho portato a casa e l'ho esaminato: era sporco di terra, ma ben conservato. Presentava tre fori all'altezza dell'occhio; alcuni denti erano spezzati, altri mancavano*».

Tre colpi d'arma da fuoco? «*Questo non sono in grado di affermarlo* — ha concluso Barbaglia —, *solo un medico lo potrebbe dire. Ho avvertito i carabinieri di Stresa che sono venuti a ritirarlo*».

Che cosa ne pensa la gente? «*Forse qualche cercatore di funghi se lo è trovato tra i piedi e non ha saputo fare di meglio che lasciarlo dov'era* — c'è chi dice — *avvolgendolo in quel sacchetto. Forse non lontano potrebbero esserci gli ulteriori resti del corpo*».

Dalla perizia, che stabilirà a quando risalga la morte dell'individuo, cui il teschio apparteneva, potranno prendere concretezza certe supposizioni che si vanno facendo strada: delitto di altri tempi? Vittima di una rappresaglia nel periodo conclusivo dell'ultima guerra?

a. m.

Robbio: tombe profanate

ROBBIO LOMELLINA — Un inspiegabile atto di profanazione di alcune tombe è avvenuto nel cimitero l'altra notte. E' stato aperto un loculo ed estratta la bara contenente i resti di un nomade, Luigi Colombi, 25 anni, ucciso durante uno scontro a fuoco coi carabinieri nove anni fa.

Gli sconosciuti si sono accaniti a colpi presumibilmente di martello poi quando hanno aperto il sarcofago, poi sono passati a due altri loculi da uno dei quali hanno estratto la cassetta-ossario di Pietro Ferrara, morto nel '51, gettandola al di là della cinta del camposanto.

Rapina alle Poste di Fontaneto

Il bandito educato ha colpito ancora

FONTANETO D'AGOGNA — E' ricomparso il «rapinatore educato»: quello che entra negli uffici postali, a viso scoperto, come un cittadino qualsiasi, compila un modulo, cede il passo alle signore, e alla fine tira fuori una pistola.

L'uomo è stato notato ieri mattina nella sede di Cressa dall'impiegata locale, che l'aveva riconosciuto dalle descrizioni che le erano state fatte: la donna si è avvicinata al telefono per chiedere aiuto e il bandito se l'è subito svignata. A mezzogiorno, è arrivato all'agenzia di Fontaneto, in via Garibaldi 37.

Questa volta non portava più nemmeno gli occhiali da sole. Nell'ufficio c'era solo il reggente Giancarlo Pagani e un altro impiegato: il rapinatore ha puntato subito la pistola pretendendo l'incasso. Se n'è andato con circa tre milioni.

Novara, «battaglia» in Consiglio sugli appalti del riscaldamento

NOVARA — La seconda serata del Consiglio comunale, dopo che la prima era stata caratterizzata dalla discussione intorno alla «vergogna» per la costruzione della nuova sede delle municipalizzate, è filata via abbastanza tranquillamente.

Questo anche se i comunisti hanno incalzato la nuova maggioranza su quasi tutti gli argomenti con un'opposizione puntigliosa così come del resto avevano preannunciato dopo il ribaltamento delle posizioni. La discussione si è accesa particolarmente per l'approvazione del capitolato speciale d'appalto relativo al riscaldamento degli stabili comunali.

Un argomento, questo, che già lo scorso anno provocò non poche polemiche. L'istituzione di una commissione d'indagini sui cui risultati non si sa nulla, oltre alle dimissioni dell'assessore competente. In sostanza la giunta ha deciso per un appalto triennale (questo è poi passato anche se comunisti e socialdemocratici hanno votato contro) mentre il pci proponeva un contratto annuale così da garantire all'amministrazione un maggior controllo sulla fornitura.

Qualche discussione ha sollevato pure l'appalto dei lavori di ristrutturazione di un edificio in corso Italia di proprietà dell'Opera Pia «Donnino». Questo dopo la recente sentenza della Corte Costituzionale che ha bloccato il passaggio dei beni delle Ipab ai Comuni. La giunta ha ritirato così, non senza qualche perplessità, la proposta per non correre il rischio di andare ad effettuare un investimento che, alla resa dei conti, potrebbe risultare a beneficio dell'Opera Pia e non già di una proprietà comunale.

r. m.

Folla ai funerali dell'agente ucciso

OMEGNA — Si sono svolti ieri pomeriggio, a Pallanza, i funerali dell'appuntato della polizia stradale Filippo Maurizi, 33 anni, morto domenica sera alle 20,45 per un incidente stradale avvenuto alla periferia di Omegna sul tratto Crusinallo-Gravellona.

Dopo i funerali, celebrati nella chiesa di Santa Rita, la salma è stata tumulata nel cimitero di Intra. Toccanti le manifestazioni di cordoglio alla famiglia così duramente colpita. Tra le corone quelle del ministro della Difesa e del capo della polizia.

Intanto Antonio Castano, responsabile del gravissimo incidente, che nel pomeriggio di lunedì, accompagnato da un legale, si era costituito ai carabinieri di Omegna, è stato trasferito alle carceri di Verbania a disposizione del procuratore della Repubblica che lo dovrà interrogare. I capi di imputazione a suo carico sono di omicidio colposo, fuga dopo l'investimento (art. 133), lesioni personali gravissime nei confronti di uno dei tre occupanti la «A 112» coinvolta nell'incidente e di lesioni lievi nei confronti degli altri due.

Il magistrato potrebbe comunque contestargli ulteriori responsabilità. Antonio Castano, originario di Catanzaro, 33 anni, padre di quattro figli, lavora come muratore presso un'impresa edile di Orta.

a. m.

Il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana di Novara partecipa al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del caro congiunto

Ugo Guelfo

Segretario della Sezione Dc Cressa

— Novara, 2 settembre 1981

La GEFIN
Iniziative immobiliari
ricerca
N. 1 diplomato/a
per i propri uffici in Novara.
Sarà titolo preferenziale il diploma di geometra.
Telefonare 0321 34.258

COMUNE DI LESA
Provincia di Novara
AVVISO
Formazione del primo programma pluriennale (1982-1984) di attuazione del piano regolatore generale adottato con deliberazione del C.C. n. 48 del 30-6-1981.
IL SINDACO RENDE NOTO
— che a norma degli artt. 33, 35 e 36 della legge regionale 5-12-1977, n. 56, il Comune di Lesa è tenuto alla formazione del primo programma triennale (1982-1984) di attuazione del Piano regolatore generale adottato;
INFORMA
— che il Comune di Lesa ha avviato le procedure di formazione del programma di attuazione con D.C.C. n. 49 del 30-6-81, approvando altresì il documento allineo programmatoche per la formazione del 1° P.P.A., adottato, a segnalare (art. 2 alla deliberazione citata);
— che a norma dell'art. 13 della legge 28-1-1977, n. 10, e degli artt. 33 e 34 della legge regionale 5-12-1977, n. 56, le attività comportanti trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio comunale, e il relativo rilascio delle prescritte autorizzazioni, sono subordinate all'approvazione del programma di attuazione.
In particolare devono essere compresi nel programma di attuazione i seguenti interventi:
— piani esecutivi convenzionati e altri strumenti urbanistici esecutivi;
— nuove costruzioni;
— risanamento, restauro, ristrutturazione, ampliamento di edifici esistenti.
Nel periodo 1982-1984 potranno pertanto avere corso unicamente le iniziative di trasformazione urbanistica ed edilizia comprese nel programma di attuazione formato dal Comune.
Possono invece essere eseguiti, previo conseguimento delle prescritte autorizzazioni, anche in assenza del programma di attuazione, gli interventi elencati all'art. 9 della legge 28-1-1977, n. 10 e dell'art. 33 della legge regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.
INVITA
privati, gli enti pubblici, i proprietari di immobili e chiunque abbia titolo a intenda procedere agli interventi anzidetti, in situazione del Piano regolatore generale vigente, a nella linea programmatiche per la formazione del 1° P.P.A. adottata, a segnalare entro il 30-11-1981 all'Amministrazione comunale i propri intenti.
Le segnalazioni dovranno pervenire per iscritto presso il Municipio di Lesa entro il 30-11-1981 utilizzando il modulo di «dichiarazione di intenti», disponibile gratuitamente in Comune dal giorno 1-9-1981.
La segnalazione ha carattere puramente informativo e non costituisce titolo alcuno per l'inclusione da parte del Consiglio comunale nel programma di attuazione.
Gli interessati per la compilazione del modello sopraccitato potranno avvalersi dell'assistenza dell'Ufficio Tecnico Comunale.
Dalla Residenza Municipale, li 27-8-1981
IL SINDACO
Giuseppe Maranzi

Società di impiantistica a carattere internazionale per il potenziamento della propria unità organizzativa di Novara
ricerca
1) **Analista programmatore**
con esperienza di 2-3 anni nella posizione.
Ci si rivolge a laureati o persone di cultura equivalente stimolati ad entrare in una Società che sta riorganizzando il proprio sistema informativo.
Titolo preferenziale una approfondita conoscenza dell'ambiente I.B.M. - OS/VS1 - CI - CS/VS e HP 3000 e la conoscenza della lingua inglese.U
2) **Neolaureato in economia e commercio**
da inserire nei propri uffici amministrativi.
Si prega inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 414 — 10100 TORINO

APRICANCELLI AUTOMATICI
RIB® TELE E RADIO COMANDATI PER QUALSIASI APPLICAZIONE
Automazione di: cancelli scorrevoli e a battente, porte basculanti, sbarre, lucernari, tapparelle, saracinesche.
PER VENDITA, MONTAGGIO, ASSISTENZA
FERRAMENTA BONELLI
C.so A. Costa, 11 - Novara - tel. 27.787
Materiali, utensili ed attrezzi per l'industria, gli artigiani, l'hobby

SOCIETA' IMMOBILIARE
ASSUME
IMPIEGATI COMMERCIALI
da inserire nel proprio organico.
Si richiedono: auto propria. Predisposizione ai contatti umani. Sarà titolo preferenziale l'esperienza commerciale. Titolo di studio.
Si offrono: inquadramento al 3° livello commercio. Incentivi. Provvigioni. Rimborso spese. Lavoro autonomo in ambiente giovane e dinamico.
Per appuntamento telefonare ore ufficio al
453.701 - 457.238
via Morandi 7 — NOVARA
MINERVA CASE SRL

VENDIAMO
CENTRALISSIMO LIBERO: salone, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, ripostiglio, terrazza, cantina, solaio. L. 65.000.000 dilazionabilissimi.
C.SO TRIESTE libero negozio 2 luci con servizio e cantina. L. 65.000.000 dilazionabili.
C.SO TRIESTE terreno adibito ad orto completamente recintato. L. 24.000.000 dilazionabili.
V.LE GIULIO CESARE ampio box + ripost. L. 8.500.000 dilazionabili.
VIA PAVIE: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. L. 27.500.000 dilazionabilissimi.
VIALE DANTE libero subito negozio con passo carraio di 3 luci + servizi piano seminterrato di circa 70 mq. L. 105.000.000 dilazionabili.
LUMELLOGNO libera casa indipendente su due piani di 6 locali + servizio, posto auto, solaio, terrazza. L. 65.000.000 mutuo e dilazioni.
VIGNALE via Bovio libero: salone, 2 camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, 2 balconi, cantina, box. L. 95.000.000 mutuo fondiario.
INVORIO INFERIORE via Cesare Battisti: soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 92.000.000 dilazionabili.
CALTIGNAGA libero: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone. L. 32.000.000 dilazionabili.
Pagamento: 5% prenotazione, 25% compromesso, 20% rogito, 50% mutuo bancario decennale.
Via Morandi 7 - NO
Tel.0321/453.701/2
Filiali:
Milano - Monza
Novara - Pavia
Piacenza - Vigevano
MINERVA CASE SRL

Per essere all'altezza dei tempi, per il Tuo domani, per un proficuo inserimento nel lavoro, scegli ed interessati la professione più richiesta, più affascinante, più remunerativa.
PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
per centri elettronici.
Breve training serale di addestramento nella Tua città, per inserimento in zona.
Elevati stipendi nel settore.
Per essere colloquio nella Tua città, telefonaci 02/6700728 02/2043386 039/614732 oppure scrivici
SOLEDIL - Via Palestro, 24 - 20124 MILANO

FINANZIAMENTI
CONCESSI A TUTTI
I.CO.FIN.
via D. Ribrochi, 38
tel. 0321 456.522
NOVARA
via Garibaldi 4
Tel. 015 31.055 BIELLA

COMUNE DI CALTIGNAGA
C.A.P. 28010
Provincia di Novara
Oggetto: legge regionale 5/12/1977 n. 56 — Avviso di deposito P.E.E.P. adottato con deliberazione C.C. n. 125 del 10/12/1980.
Il Sindaco
Visti gli artt. 39, 40 e 41 della L.R. 5/12/1977 n. 56 e successive modificazioni;
Rende noto
che il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 125 del 10/12/1980, esecutiva ai sensi di legge, si trova depositato presso la segreteria comunale e pubblicato per estratto all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi dal 31 agosto al 29 settembre 1981 durante i quali chiunque può prenderne visione e presentare, entro i successivi 30 giorni, osservazioni nel pubblico interesse in competente carta bollata.
Caltignaga, li 31 agosto 1981.
IL SINDACO
Dottore G. Luigi

AVVISO
COMUNE DI LESA
(Prov. di Novara)
IL SINDACO
informa che con deliberazione n. 48 in data 30/6/1981, il Consiglio comunale ha adottato il piano regolatore generale comunale e che lo stesso è depositato presso la segreteria comunale per la durata di giorni 30 dalla data del presente avviso e precisamente dall'1/9/1981 all'1/10/1981.
Ai sensi dell'art. 15, settimo comma, della legge regionale 5/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prenderne visione.
Lesa, li 1 settembre 1981.
Il Sindaco
Giuseppe Maranzi

LAUTA
e proporzionata ricompensa
a chi riporterà i gioielli di famiglia valore affettivo scomparsi venerdì 28/8 villa Stresa. Assicurasi anonimato e segreto professionale.
Rivolgersi
avvocato Revelo - Omegna

NOVARA CEDESI
affermata Salumeria-Gastronomia
forte lavoro incrementabile.
Tel. 63.752 ore pasti

MAGGIORA
NOVARA
6 settembre

Campionato Europeo Autocross
3° trofeo **BIGI CARS** - Borgomanero
dimostrazione motrici TIR VOLVO
ditta NOVA DIESEL - Vaprio d'Agogna

NAZIONI PARTECIPANTI
Austria
Cecoslovacchia
Germania Occ.
Svizzera
Belgio
Francia
Spagna
Italia

Fra un mese il campionato: limiti e speranze della squadra azzurra

L'Hockey Novara vuole tornare grande ma cerca uno sponsor e un presidente

NOVARA — Manca un mese giusto all'inizio del massimo campionato di hockey a rotelle su pista. Dato l'impegno bocciatico «mondiale» del Palazzetto dello sport i primi due incontri del campionato saranno in trasferta, il 3 ottobre a Gorizia e il 10 a Valdagno mentre l'esordio interno avverrà il 17 ottobre, ospite il Pordenone. Il termine del campionato è stato anticipato quest'anno al 17 aprile 1982 in modo da consentire ai tecnici di preparare la nazionale che parteciperà ai mondiali che si svolgeranno in Portogallo a giugno.

Purtroppo non ci sono molte novità nell'Hockey Novara, ancora e sempre alla ricerca di un presidente ed adeguate «sponsorizzazioni» che consentano di eliminare, almeno in parte, il problema finanziario.

«L'unico aiuto, se vogliamo così chiamarlo, ci è stato ancora offerto dalla "Pavesi" — dice il vicepresidente Cesare Ariatti — *mentre siamo ancora in trattative con "Playmax" ed altre ditte per interventi minori. O riusciamo a trovare un "vero" sponsor, o dovremo adeguarci. Per ora siamo Hockey Novara e basta. Speriamo di concludere qualcosa di interessante che ci consenta di mettere in campo una formazione degna dei trascorsi novaresi».*

Cesare Ariatti

L'unica novità: l'arrivo del nazionale Beltempo dal Giovinazzo Torna Fona, che sarà fonte di gioco della nuova formazione

Giulio Fona

I giocatori nei giorni scorsi hanno ripreso la preparazione, che scatterà in pieno sabato. L'unica novità è rappresentata dall'arrivo del nazionale Beltempo, un giovane di 24 anni, centro-ala del Giovinazzo, che potrebbe dare un efficace apporto alla squadra. Non consideriamo, invece, una novità il ritorno di Giulio Fona in azzurro. Il forte atleta, dopo lo scudetto vinto con il Lodi, sarà la fonte di gioco della nuova formazione che si avvarrà della presenza del portoghese Costa e di un gruppetto di giovani rimasti «fedeli» alla smunta ma scudettata maglia azzurra.

Sono partiti infatti i difensori Borrini e Rollino (tinti entrambi alla neopromossa Vercelli che ha allestito una grossa formazione decisa a dare battaglia in serie A), mentre De Grandis ha rifiutato il trasferimento alla «Rotellistica» Novara, la seconda squadra della società, e Ghibaudi è ancora in cerca di sistemazione.

«Abbiamo fatto il possibile per mettere in campo una formazione competitiva — dice ancora Ariatti — *interpellando grossi nomi, ma le richieste sono state da capogiro. Per Marzella, ad esempio, occorrono cento milioni e le stesse cifre sono richieste per gli stranieri di un certo valore. Abbiamo ancora qualche contatto e speriamo di concludere qualcosa prima che inizi il campionato».*

Per quanto riguarda la preparazione, gli azzurri parteciperanno il 12 e 13 settembre a un torneo a Viareggio e poi si alleneranno sino al 19 al Palazzetto. La pista sarà poi occupata dai preparativi per i mondiali di bocce e bisognerà trovare un'altra sede per completare gli allenamenti in vista delle prime due trasferte. *«E non sarà facile* — conclude Ariatti — *proprio all'inizio non ci voleva questo contrattempo».*

La «rosa» di giocatori a disposizione del tecnico sarà la seguente: *portieri:* Givoni, Aspesi, Tedesco e Ario; *difensori:* Scacchi, Lodigiani, Beltempo ed Osenga; *attaccanti:* Fona, Costa, Brignoni e Pier Carlo Ferrari.

Liliano Laurenzi

Il presidente: «Abbiamo fatto una squadra per vincere il campionato di Promozione»

Il Vigevano rinasce a sessant'anni

VIGEVANO — Il gioco del calcio a Vigevano ha 60 anni: troppi, forse, per una città che è economicamente abituata a rinnovarsi periodicamente per mantenersi competitiva perché anche nella gestione della squadra biancocelesta non si dovesse attuare qualche modifica. *«Siamo vicini a Milano* — dice Armando Pollini presidente del Football Club-Atletica leggera Vigevano, designer della calzatura, un tempo nazionale dei 400 metri piani — *per cui non si può mantenere una compagine calcistica di serie elevata. Tanto più ora che i costi di gestione, anche fra i dilettanti, sono cresciuti a vista d'occhio».*

Ecco perché, quando dalla Lega semiprofessionisti, nel 1979, giunse la difida di mettersi di far fronte alle scadenze con i giocatori, la risposta del mondo imprenditoriale fu il silenzio.

«Non ci si poteva accollare disavanzi collezionati per anni da altri — dicono in coro i dirigenti di oggi — *che erano frutto di una gestione a dir poco spregiudicata».* E fu così che da Associazione Calcio Vigevano, la società si tramutò in Football Club per poi incorporare anche l'atletica leggera. Chi si prese a cuore le sorti del futuro calcistico vigevanese si rifiutò di approntare un bilancio di gestione fatto di ipotesi. *«Innanzitutto* — sottolinea Renato Rossanigo imprenditore che va per la maggiore — *non si poteva porre in bilancio quale capitale reale il valore ipotetico di un giocatore. E' una previsione fasulla».* E nacque così la finanziaria che ora vanta una sessantina di aderenti e di cui Rossanigo è presidente.

«Due sono gli obiettivi principali per i quali ci siamo impegnati. In questa iniziativa, che è un po' una scommessa col tempo — continua l'imprenditore —, *il primo è quello di mantenere il nome di Vigevano e recuperare, con la pratica del calcio, alcuni ragazzi che potrebbero avere un futuro pieno di incognite senza un impegno sportivo. L'altro è quello di avviare i ragazzi al gioco, ma in modo divertente, come richiede la loro età».*

«Sappiamo che ci sono ancora uomini d'affari — interviene il presidente Pollini — *che mettono a disposizione somme ingenti per i campionati dilettanti e della stessa Promozione dove milita la nostra squadra. Per noi questa è una scelta paternalistica e inaccettabile. Non permette tra l'altro di creare un vivaio, quindi di avvicinare i giovani al calcio, e nello stesso tempo appesantisce la protezione la gestione finanziaria della società».*

Per il prossimo campionato di Promozione però vi sono assunti un certo impegno finanziario. *«L'abbiamo fatto, dopo la deludente prestazione dell'anno scorso e il mancato scioglimento della nostra domanda ad essere ammessi nel campionato interregionale. Siamo ora impegnati a ridurre al minimo l'impegno di ragazzi aderenti alla finanziaria e dei dirigenti della società che fra l'altro da noi sono periodici».* In che modo? *«Con abbinamento, raccolta della pubblicità e gli incassi. E' stata fatta una squadra per vincere il prossimo campionato. Ma sappiamo anche che, mediamente, la città può dare intorno alle duemila presenze per partita. La pallacanestro è la regina concorrente. Comunque abbiamo una squadra di cui quattro giovanili e una scuola di formazione per il gioco del calcio per bambini».*

Giancarlo Rolandi

Stasera l'Omegna a Biella Altra verifica per Hanset

OMEGNA — Amichevole di ritorno questa sera a Biella alle 21, ospite l'Omegna. All'andata, il 22 agosto, si imposero i rossoneri di Enrico Hanset per 2-0 con reti di Gabban e di Bacchi. Dopo due pareggi in Coppa Italia, che hanno soddisfatto nel risultato ma non troppo nel gioco, Hanset approfitterà di questa occasione per cercare le soluzioni.

Nell'Omegna mancherà il militare Martinis che però sarà disponibile per domenica a Novara per il ritorno di Coppa Italia.

a. m.

Vigevano — Il Vigevano, alle 21, allo stadio comunale di viale Montegrappa, disputerà una partita amichevole con la Portalbarese. E' la squadra dalla quale il sodalizio biancocelesta si è assicurato il nuovo allenatore Walter Massone.

Borgoticino stasera a Meina

BORGOTICINO — L'Iris disputa questa sera alle 21 l'ultima partita di precampionato sul campo del Meina, contro la squadra del luogo, militante nel campionato di Promozione: *«Si Iralia* — afferma Giannini — *di un collaudo necessario, prima del debutto in Coppa Italia. Solo da qualche giorno abbiamo iniziato una preparazione con fini immediati».*

«Mi spiego — continua il mister —: *tutto il lavoro precedente aveva obiettivi più lontani. Il traguardo, il resta il campionato. L'Iris intende ben figurare, e non è quindi possibile partire all'inclavolata. Occorre una preparazione di fondo,* **(f. a.)**

L'americano Hill al Vigevano basket

VIGEVANO — Venuta meno la possibilità di contare anche per la prossima stagione agonistica sull'americano di colore Clyde Mayes, la Pallacanestro Vigevano, per il campionato di Serie A/2 1981-'82, gli ha trovato un sostituto.

E' Glen Hill, 24 anni, 2,05 di altezza, 110 chilogrammi, pivot. Arriva anch'egli dagli Stati Uniti **(p. c. r.)**

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Le ninfomani.
Coccia: Il maratoneta.
Excelsior: Suspiria.
Vittoria: *L'eroe più pazzo del mondo.*

ARONA
Roma: Blow Joe.
Lux: Dalle 9 alle 5 orario continuato.

Stasera a Stresa Rostropovitch

STRESA — Il successo di pubblico e di prestigio culturale delle ventesime Settimane musicali di Stresa sta superando le aspettative.

Sulle pedane e sul podio di direzione si sono avvicendati orchestrali, solisti e direttori di indiscusso virtuosismo e capacità: la Filarmonica nazionale ungherese, diretta da Janos Ferencsik, il pianista bulgaro Weissemberg, il russo Ashkenazy.

Per stasera grande attesa per uno dei maggiori esecutori del mondo, il violoncellista Mstilav Rostropovitch, che eseguirà un programma interamente dedicato a Bach.

(l. a.)

BORGOMANERO
Moderno: Pornoviziose dal sexy shop.
Nuovo: Pornolussuria.

CAMERI
Oratorio: Sergente rompiglioni diventa generale.

DOMODOSSOLA
Corso: Blow sexy.

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Piccolo lord.

OLEGGIO
Comunale: Un mondo di maiali.
Moderno: Sweet savage.

OMEGNA
Sociale: Ormai non c'è più scampo.

VERBANIA
Apollo: Orge di adolescenti.
Ariston: Odissea sessuale.
Vip: Dracula contro gli Zombi.
Sociale (Pallanza): Sfinge.

CANNOBIO
Diana: Paura nella città dei morti viventi.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Exibition blue.

FARMACIE
Novara: Dell'Indi, corso Torino (ore 8,30-12,30; 16,30-22); Comunale, v. Beltrami (ore 8,30-20); Ferraro, c. Cavallotti (notturno, ore 22-8,30).
Verbania: Internazionale, viale Azari 64.
Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.

GIORGI MOBILI
Via Verbano 88 angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633 Veveri - Novara

«TUTTO CUCINA»

Cucina in legno tinta grappa	L. ~~5.900.000~~	4.260.000
Cucina in legno tinta tabacco	L. ~~5.500.000~~	3.950.000
Cucina in noce	L. ~~3.800.000~~	2.890.000
Cucina in laminato	L. ~~2.645.000~~	2.100.000
Cucina in frassino	L. ~~3.605.000~~	2.850.000
Cucina in tinta miele	L. ~~4.161.000~~	3.250.000
Cucina in rovere naturale	L. ~~3.639.000~~	2.870.000
Cucina in rovere perlinato	L. ~~4.090.000~~	3.150.000
Cucina in laminato pino	L. ~~3.801.000~~	2.970.000
Cucina in laminato frassino	L. ~~1.950.000~~	1.495.000
Cucina in laminato bianco	L. ~~1.950.000~~	1.495.000
Cucina in laminato noce	L. ~~1.850.000~~	1.550.000
Cucina in laminato avorio	L. ~~1.500.000~~	1.150.000
Cucina in laminato noce pensili maxi	L. ~~2.300.000~~	1.750.000
Cucina in laminato verde pensili maxi	L. ~~2.300.000~~	1.750.000
Cucina in massello di rovere	L. ~~3.900.000~~	2.900.000
Cucina in noce nazionale	L. ~~2.700.000~~	2.250.000

Iva, trasporto e montaggio sono a nostro carico
Queste cucine sono da noi esposte
in Via Verbano 88, angolo per Cameri
Veveri - Novara

Discoteca
Magie noire
NOVARA - Tel. 31.303
Giovedì 3 settembre APERTURA
Aperto tutti i giovedì - sabato
Festivi pomeriggio e sera

PRIMARIA DITTA
SETTORE IMMOBILIARE
assume diplomati/e
da inserire settore commerciale uffici di Novara
Telefonare
ore ufficio al 0321/28.833

euroleasing auto spa
LOCAZIONE AUTOVEICOLI E BENI STRUMENTALI
SEDE: VIA ENRICO DE TEDI, 0171/53264 TELEX 210443
MACCHIA DELL'OLMO 10020 CUNEO
Il sistema più conveniente e rapido per possedere
Autoveicoli
Veicoli industriali
Macchinari
Elaboratori
Imbarcazioni
Attrezzature varie
Agenzia di Novara C.so Cavour 17 t. 0321/23094-391.094
Ufficio di Vercelli t. 0161/57515

DITTA AUTORICAMBI con sede in Como cerca
RAPPRESENTANTE
per vendita propri articoli presso autoriparazioni ed autoservizi per Novara e provincia. Auto propria. Inquadramento Enasarco. Interessanti condizioni.
Tel. ore ufficio 031/502.759

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
vende
ZONA CORSO G. CESARE: monolocali nuovi completamente arredati, liberi o affittati. Reddito 10% annuo. Prezzi interessanti. Finanziamenti.
VIA M.TE GRAPPA: ingresso, tinello, cucinino, sala, due camere letto, servizi, cantina, riscaldamento centralizzato. L. 13.300.000. Finanziamenti.
VIA NOVARA (Pernate) libero fabbricato su due piani, fronte strada, con possibilità apertura negozio e magazzino al piano strada, appartamento al primo piano; passo carraio con ampio cortile; libero fabbricato di due piani all'interno con due appartamenti. Unica proprietà indipendente L. 87.000.000. Finanziamenti.
VIA M.TE GRAPPA: mansarda composta da: ingresso, tinello, cucinino, sala, due camere letto, servizi, cantina, riscaldamento centralizzato L. 10.600.000. Finanziamenti.
VIA BOGGIANI: in recente e signorile palazzina, libero: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, servizi. Prezzo interessante.
VIALE VOLTA: libero prestigioso attico mq 130 di abitazione e mq 80 di terrazzo, così composto: ingresso, soggiorno, cucina-sala pranzo, tre camere letto, due bagni, ripostiglio, cantina, box auto. Ottime finiture, L. 150.000.000.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

DIR
FOTOCOPIATRICI
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
NOVARA sede: Via Morera n°3 - tel. 24003-35130
esposizione: Viale XX Settembre n°19 - tel. 27241-390268

NUOVA MINI METRO.
ROBA DELL'ALTRO MONDO.

NOVARAUTO
VIA GORIZIA, 8 - NOVARA - TEL. (0321) 30.300
Leyland 1000/1300 cc.

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Snellirà la circolazione nel centro storico di Vercelli

Aperto al traffico dopo due anni il nuovo cavalcavia di via Trino

VERCELLI — E' stato aperto al traffico ieri mattina, dopo due anni, il nuovo cavalcaferrovia di via Trino. L'opera, costata un paio di miliardi è uno dei cardini del nuovo sistema di circolazione destinato ad alleggerire il traffico di attraversamento della città, spostandolo dal centro alla periferia, lungo un «asse» formato da strade ampie e a carreggiate separate.

Ieri mattina, prima dell'apertura al traffico del cavalcaferrovia, una squadra di tecnici della ditta che ha installato i semafori per l'imbocco su via Trino ha ricontrollato le apparecchiature con alcuni vigili. Allo studio soprattutto i tempi dei semafori che potranno comunque ancora venire modificati nelle prossime settimane, per vedere se agevolare maggiormente lo scorrimento su via Trino, o verso il cavalcaferrovia.

L'imponente opera in cemento armato aspettava solo quest'ultimo tocco per poter entrare in funzione. Collaudata dall'inizio del mese di aprile, sembrava destinata all'apertura dopo poche settimane, il tempo di sistemare alcune spartitraffico all'incrocio con via Trino. Poi però i responsabili del Comune avevano deciso di attendere l'installazione dell'impianto semaforico, giudicando la soluzione della sola segnaletica verticale e delle aiuole troppo pericolosa dato il traffico in quella zona.

Aperto il cavalcaferrovia, ora l'asse di attraversamento della città si trova di fronte ad un altro nodo: quello di piazza Sardegna. La piazza fa da raccordo fra il tratto via Trino - cavalcaferrovia - piazza Medaglie d'oro - corso Avogadro di Quaregna ed il tratto corso Tanaro - corso Bormida - via Viviani - statale per Milano. I due tratti sono ormai completati e pronti per essere utilizzati.

La piazza però non lo è ancora, e ci vorrà ancora circa un anno prima che l'intero nodo possa divenire percorribile: bisognerà infatti prima realizzare i previsti sottopassaggi della piazza (a servizio delle scuole) e quindi ristemare l'area togliendo l'aiuola centrale e realizzando uno spartitraffico più razionale. Solo allora lo scorrimento del traffico da e per Milano potrà transitare lungo la nuova «circonvallazione interna» senza intasare le strade del centro.

Per quanto riguarda il cavalcaferrovia, è ancora in piedi una questione che ha dato adito a numerose polemiche nei mesi scorsi: entrata in funzione l'opera, verrà chiuso il passaggio a livello su via Trino? E' la condizione posta dalle Ferrovie dello Stato per concedere al Comune un contributo di 300 milioni per la realizzazione del ponte sulla strada ferrata.

In un primo tempo i responsabili di palazzo di città sembravano propensi a chiudere il passaggio a livello, dirottando tutto il traffico sul cavalcaferrovia e costruendo, a servizio dei pedoni, una passerella sulla ferrovia. Ma gli abitanti del Villaggio Concordia e dell'intera zona oltre la strada ferrata hanno più volte protestato contro questo «isolamento» facendo anche osservare che la passerella non consentirebbe il passaggio degli invalidi e sarebbe molto scomoda per le carrozzelle dei bambini.

Dario Corradino

Movimentata gara ippica

Fantino e spettatore finiti all'ospedale

GREGGIO — Gara ippica piuttosto movimentata, quella disputata l'altro giorno sulla pista di Greggio: un fantino disarcionato ed uno spettatore colpito al capo da una bottiglia vuota sono stati ricoverati in ospedale, fortunatamente in condizioni non gravi.

Antonio Maregoia, 28 anni, di Ponderano, via Cerrione 18, nella caduta dal cavallo ha riportato una serie di contusioni guaribili in otto giorni.

Uno spettatore di Quinto, che assisteva alla gara con un gruppo di amici, Vittorio Ferro, 39 anni, via Roma 20, durante un alterco è stato colpito al capo con una bottiglia vuota da un suo conoscente di Collobiano, Luigi Burocco.

I sanitari del pronto soccorso di Vercelli gli hanno riscontrato una vasta ferita al cuoio capelluto e ne hanno disposto il ricovero in ospedale.

E' stato giudicato guaribile in circa una settimana.

w. ca.

Occhieppo Inferiore — L'amministrazione comunale, in visita dell'apertura dell'asilo-nido locale, informa i genitori che sono aperte le iscrizioni. Le persone interessate dovranno presentarsi in Comune per ritirare il modulo da compilare. L'attività dovrebbe iniziare dopo la metà di ottobre.

«Tornate a casa» implora la madre delle due sorelline

BIELLA — *«Cristina, sono la tua mamma e sai che a te e a Arianna voglio tanto bene. Papà ed io siamo molto preoccupati; sarai perdonata e se è stata una ragazzata non ne parleremo più; te lo garantiamo con tutto il cuore. Basta che ritorniate a casa al più presto. Se non volete rivolgervi a noi andate da don Gibello, vi vuole un mondo di bene anche lui. Terrà per sè tutto il segreto possibile, ma venite, vi prego».* L'accorato appello di Germana Faggion, la madre di Cristina e Arianna Lotito, le due sorelle di 15 e 5 anni allontanatesi da casa venerdì mattina e di cui si è persa ogni traccia è stato lanciato ieri pomeriggio attraverso le antenne di «Radio Piemonte», un'emittente privata biellese.

Il caso delle due bimbe sta coinvolgendo l'intera città: da sei giorni di loro non si sa nulla e il mistero sulla scomparsa sta colorandosi di tinte inquietanti.

Anche ieri il telefono di casa Lotito (40.23.88), del commissariato (22.061) e del pronto intervento dei carabinieri (113) non è squillato. L'unico indizio nuovo è che le due bambine sono state viste venerdì sera, alle 20, in vicinanza del parco dei divertimenti Zumaglini.

«A notaio è stata una conoscente, ignara che le due piccole erano fuggite dalla loro abitazione di corso 53ª Fanteria — spiegano gli inquirenti —. *Ma è stata una informazione di scarsa utilità perchè non abbiamo idea di dove possano aver trascorso tutte queste notti».*

Anche il parroco del Villaggio La Marmora don Piero Gibello (tel. 40.23.12) ha confermato la sua disponibilità ad intervenire. *«Se qualcuno ha ospitato in questo periodo Cristina e Arianna* — dice — *ed ha timore a rivolgersi alla polizia può chiamarmi in qualunque momento. Sono legato al segreto professionale e pertanto considererò la sua rivelazione come una confessione».*

L'angoscia dei genitori, dei parenti, di chi segue la vicenda cresce di ora in ora. Tutta la città idealmente segue con apprensione le indagini dei carabinieri e della polizia, in cerca di una pur minuscola traccia che possa portare al ritrovamento di Cristina e Arianna. Ma sino ad ora ogni sforzo è rimasto senza esito; le sorelle nei giorni della loro fuga sembrano volatilizzate e quel che inquieta è soprattutto l'adattamento della minore a rimanere così tanto tempo senza il calore e l'affetto di mamma e papà.

Roberto Eynard

Un giudizio come cittadino e come capo dell'Amministrazione

La risposta del sindaco di Borgosesia alla petizione contro un vigile urbano

BORGOSESIA — *Nuovo capitolo nella polemica tra gli abitanti il rione di Aranco e il vigile Rosario Guelfi, accusato di essere indisponente, autoritario e dittatoriale nello svolgimento delle sue funzioni. Al suo rientro dalle vacanze il sindaco Romano Beretta ha risposto pubblicamente alla petizione sottoscritta e inviatagli da oltre un centinaio di residenti il quartiere, in cui si chiede l'allontanamento dalla borgata della guardia «onde evitare guai peggiori».*

Nella sua lettera Beretta replica come semplice cittadino e come capo dell'amministrazione del centro valsesiano: «Come uomo — *afferma* — ne ho discusso il contenuto con altri e dopo aver analizzato il documento e soprattutto le oltre cento firme, ho tratto le seguenti conclusioni ed ipotesi. Considerato il numero di chi ha sottoscritto la petizione il vigile deve essere veramente un prepotente (però strano, solo nella zona di Aranco e non in tutta Borgosesia). In compenso sorge un legittimo dubbio: tutte o buona parte delle persone che hanno firmato sono state trattate in un modo non corretto, oppure i cittadini che hanno avuto a che fare con la guardia sono solo una minoranza che ha poi dato il via alla raccolta per togliere di mezzo un "civich" troppo seccante? Perchè non recarsi invece dal sindaco o farlo intervenire direttamente per controllare la situazione?».

Come capo dell'amministrazione comunale Romano Beretta si dichiara amareggiato dell'episodio. «La guardia — *commenta* — è al servizio del cittadino e del Comune, e deve far rispettare le leggi senza parzialità e senza prepotenza; ma anche il comportamento di tutti deve essere civico e non arrogante. In questi ultimi due anni il corpo dei vigili di Borgosesia, decimato da dimissioni e pensioni, non ha potuto affrontare con efficacia l'aumento del traffico e della indisciplina: ora, con la nomina di tre nuovi componenti si tenta di far rientrare nella normalità la viabilità e far rispettare la segnaletica e il codice della strada. Il compito del "civich" è quello di svolgere il suo servizio senza parzialità, affinchè tutti possano circolare e sostare liberamente senza che questo diventi un diritto».

«Troppo volte — *conclude Romano Beretta che con questo scritto intende aprire un dialogo con i borgosesiani* — la libertà è confusa con la licenza e la tolleranza con la resa: il vigile non deve cadere nel permissivismo; quest'ultimo è da combattere». **r. e.**

Biella — I direttivi Fabi, Falori, Fib, Fidac e Uib si riuniranno oggi e domani per il rinnovo del contratto bancario.

Biella — E' stato confermato per il 19 settembre il memorial Don Walter Botta, la manifestazione di atletica leggera più importante del Biellese. Quest'anno dovrebbero essere presenti anche numerosi atleti

NOTIZIE SPORTIVE

Questa sera (ore 21,15) penultima pre-campionato

Pro, «test» al Robbiano E' di scena la Valenzana

VERCELLI — Penultima amichevole precampionato della Pro. I bianchi affrontano stasera al «Robbiano» (ore 21,15) la Valenzana, matricola della Promozione. Per Nobili un ulteriore «test» in vista dell'incontro ben più impegnativo di domenica con il Trecate, nel primo turno di Coppa Italia.

Dopo il convincente successo sulla Pro Patria, l'ambiente è euforico. Si attende da un momento all'altro l'ingaggio della sospirata punta. Si parla addirittura di Bertuzzo, l'ex «bomber» dell'Atalanta, e si sa per certo che i dirigenti della Pro lo hanno contattato.

Sul fronte cessioni, da segnalare il prestito del portiere Bosso e dello «stopper» Rossato all'Acqui. I due giocatori hanno provato domenica scorsa nell'amichevole con l'Asti vinta dai «galletti» per 4 a 1. Sia Bosso che Rossato dovrebbero firmare fra non molto

Intanto, la «Pro» ha aperto la campagna abbonamenti che proseguirà fino all'inizio del campionato. In poche ore, l'abbonamento è già stato sottoscritto da una cinquantina di tifosi. Tornando alla partita di stasera, è probabile che Nobili tenti ancora qualche esperimento a centrocampo ed in attacco appoggiandosi a giocatori della «Under 20» allenata da Edo Jussich. La probabile formazione è: Coppo (Corona); Pelà, Pò (Dalnese); Bianchi, Bonni, Oddone (Coppo II); Maroniglu, Valera, Milani, Granaglia (Sala), Giuliano (Pellegrini).

e. d. m.

Biellese (ore 21) a ranghi ridotti

Enzo? E' l'araba fenice e stasera c'è l'Omegna

BIELLA — *I bianconeri giocano questa sera in «amichevole» con l'Omegna una partita a cui avrebbe volentieri rinunciato. Per una serie di «distrazioni» la Biellese dovrà infatti disputare due gare nell'arco di tre giorni a ranghi ridotti.*

Per l'amichevole con i rossoneri allo stadio La Marmora (inizio alle 21) difficilmente l'undici laniero potrà infatti schierare la formazione tipo. C'è l'incognita del centravanti Enzo il quale, nonostante le assicurazioni, a Biella non si è ancora visto. Se entro oggi, però, si dovesse presentare, forse potrà essere utilizzato per almeno un tempo. Inoltre, nella formazione iniziale non giocherà Capozucca. Dovendo scontare due turni di squalifica e quindi saltare gli appuntamenti con il Gallarate, l'allenatore bianconero affiderà il ruolo di stopper a Tarello affidando l'altra punta avversaria a Sadocco la si piazzerà.

Rientra in squadra anche Scaramuzzi che si è ripreso da un infortunio al ginocchio. Al centro dell'attacco vedremo nuovamente Ferraretto, autore di una buona prova a Gravellona. Per il resto l'«amichevole» con l'Omegna sarà un ottimo banco di prova per i bianconeri. All'andata, una settimana fa, persero nettamente il confronto e sarà quindi interessante osservare gli eventuali progressi.

r. s.

Zucca cestiste al lavoro

VERCELLI — Agli ordini dell'allenatore Fotia, è iniziata la preparazione della formazione di basket femminile Argenteria Zucca che, com'è noto, l'anno scorso con un campionato entusiasmante conquistò la promozione in Serie B.

Per un interessante rodaggio, la compagine diretta dal giovane, ma validissimo Fotia, prenderà parte al «1° Trofeo Piemonte» organizzato dal Comitato Regionale Piemontese e riservato a formazioni di C e B con l'aggiunta di due squadre di Promozione. Il trofeo è dedicato a Federica Zucca, la giovanissima campionessa dell'Argenteria Zucca morta mesi fa in un incidente stradale

f. l.

Diritto di contratto

Ente risi più 50 lire

VERCELLI — Il consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale Risi, riunitosi a Milano il 31 agosto, per far fronte agli aumenti di gestione verificatisi ancora recentemente, ha deliberato di modificare la misura del «diritto di contratto» per la campagna di commercializzazione 1981-82, da lire 500 (aliquota dello scorso anno) a lire 550.

Il nuovo «diritto di contratto» entrerà in vigore da lunedì 14 settembre dopo che i ministeri interessati (Agricoltura, Tesoro, Industria) avranno provveduto a ratificare la deliberazione adottata dal consiglio dell'Ente.

Come è noto, il «diritto di contratto» è la tangente pagata dall'industria di trasformazione all'Ente (per conseguire i proprio fini istituzionali) per ogni quintale di risone acquistato presso la produzione. (d. co.)

Per gli scarichi industriali

Ancora moria di pesci nel Canale Cervetto

VERCELLI — *Ancora malcontento tra i pescatori vercellesi per l'inquinamento del rio Cervetto, un colatore che scorre alla periferia nord-est della città: probabilmente per gli scarichi inquinanti di una fabbrica, si è registrato un'impressionante moria di pesci. Il fatto, come hanno fatto rilevare gli stessi pescatori non è isolato, ma si ripete con frequenza. Si sono rivolti ora al sindaco, Ennio Balardi, affinchè disponga gli opportuni controlli per evitare ulteriori inquinamenti.*

Il colatore Cervetto, che ha origine all'altezza di via Trento, raccoglie gli scarichi fognari della parte nord-est di Vercelli, finendo poi nel fiume Sesia. Nonostante la destinazione, il tasso di inquinamento è normalmente basso, permettendo ai pesci più resistenti, (anguille, tinche, carpe, cavedani), di vivervi e di riprodursi. Gli scarichi industriali, invece, costituiscono il vero pericolo. Della cosa è stata informata anche l'amministrazione provinciale: i pescatori, che si sono fatti portavoce pure delle lamentele degli abitanti della zona, hanno pure denunciato l'accaduto all'amministrazione provinciale, chiedendo l'applicazione delle leggi regionali contro l'inquinamento.

«Non è più il rio Cervetto di un tempo — *ha spiegato Antonio Mandrino, presidente dell'Associazione dei pescatori della provincia di Vercelli* —, ma costituisce tuttora un corso d'acqua pescoso. Posso affermare con certezza che il flusso inquinante proviene da corso Marconi. A mio avviso, sarebbe sufficiente un controllo nelle aziende di quella zona per risalire alla fonte responsabile dell'inquinamento. **d. cu.**

Pagava con assegni falsi

Disinvolto sì ma truffatore

BIELLA — Truffa continuata ai danni di alcuni commercianti del Biellese: un giovane, disinvolto, con fare elegante, vestito alla moda, dopo aver acquistato merce per importi di discreta entità, al momento del pagamento ha compilato assegni rubati.

Per dar maggiore credito al suo raggiro, il malfattore, di un'età apparente di una trentina d'anni, ha presentato ai venditori una carta di identità contraffatta in cui compariva la sua fotografia, ma intestata al geom. Luigi Pastorello, un noto professionista.

La vicenda è stata scoperta dai carabinieri.

Così si è risaliti all'origine dell'episodio: alcuni mesi fa il geometra Pastorello denunciò il furto della sua carta di identità che ora in parte artefatta è ricomparsa nelle mani del distinto truffatore.

A farne le spese sono stati soprattutto i proprietari dei negozi di autoradio *(r. e.)*

Sulla tangenziale
a BIELLA
«il massimo»

AIAZZONE
CONBIPEL
HAPPENING
«insieme»

Giovedì 3 settembre 1981
ore 21
esplode la festa con
VIOLA VALENTINO
DINO CROCCO

Tutto gratis

SFILATA MODA

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: L'inferno di cristallo.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Per amore e per denaro.
Principe: Chiesa perchè capitano tutte a me.
Verdi: Virus.
Viotti: Fort Bronx.

GATTINARA
Italia: Bocche viziose.

TV PRIVATE

STP (Canali 25-31 UHF)
Ore 12,15: Film «Fango bollente»; 13,45: Telefilm della serie «Medical Center»; 14,45: Speciale Padano - Cronache di casa nostra; 19: Cartoni animati; 19,20: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Mannix»; 21: Auto italiana: informazioni automobilistiche; 22: Film «L'etrusco uccide ancora»; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Riptide»; 0,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI (Canali 38-45-55-60 UHF)
Ore 16,30: Film «I lunghi giorni dell'odio»; 18: Cart. anim.; 18,30: Cart. anim. 19: Telefilm della serie «Invaders»; 20: Cart. anim.; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film «Cino America»; 22,15: Telefilm della serie «Invaders»; 23,15: Calcio brasiliano: Flamenco-Madureira; 0,15: Videovercelli notizie.

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE (Servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Comunale 2, corso M. Prestinari 166.

SANTHIA'
Prando, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

BIELLA
Impero: L'onorevole con l'amante sotto il letto.
Mazzini: Ricomincio da tre.
Odeon: Fuga di mezzanotte.
Sociale: La ragazza di Nashville.

BORGOSESIA
Lux: I carabbinieri.
Teatro Sociale: Tre uomini da abbattere.

COGGIOLA
Ennio: I porno incontri.
Italia: I falchi della notte.

COSSATO
Primavera: Autostoppiste in calore.

PRAY
Excelsior: Il bisbetico domato.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755.
Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.156.
Varallo: Ansalmetti, corso Umberto I 52, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biogliо:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

BIBLIOTECHE
Biella: via Pietro Micca 38 - Scientifica e Circolante dai lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA
Ore 20,45: Cartoni animati «Un urlo decisivo»; 21,15: Film «L'uomo che uccise il suo cadavere»; 22,15: Campanili in vasca (7ª puntata).

APPUNTAMENTI
Biella — Questa sera, presso il piazzale Coop di Biella, alle 20, apertura della «1ª Festa dell'immigrato», organizzata dal Circolo Polisani. Alle 21, danza con il complesso «I Poker».
Agnona — In occasione del 250° anniversario del Culto di S. Innocenza, oggi alle 17 in S. Michele celebrazioni per la terza età, animata dai ragazzi.

CON I PULLMAN SIAT

Da Varallo, partenza ore 5,40; Borgosesia 5,55; Gattinara 6,15; Cossato 6,30; Biella 6,45; Cigliano 7,15; Vercelli 7,30 e Trino 7,45 per:
— *le Riviere Liguri:* Varazze, Finale, Alassio, Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Genova, Rapallo, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante;
— *le Versilia:* Marina di Massa, Forte dei Marmi e Viareggio;
— *la Toscana:* Montecatini e Firenze;
— *l'Umbria:* Perugia, Assisi e Terni;
— *il Lazio:* Roma;

Da Biella partenza ore 6,45; Cossato 6,00; Vercelli 6,30 per:
— *la Riviera Adriatica:* Cervia, Bellaria, Rimini, Riccione e Cattolica.

Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio e alla STAT: Casale Monferrato, via Roma 191, tel. 0142/2814-2004-2854; a Vercelli, corso Libertà 20, tel. 0161/2472.

Discoteca
Magie noire
NOVARA - Tel. 31.303
Giovedì 3 settembre APERTURA
Aperto tutti i giovedì - sabato
Festivi pomeriggio e sera

All'ISTITUTO ESPERIA
Per una valida preparazione all'impiego
Corsi annuali e biennali con presa d'atto Regione Piemonte
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - CONTABILITA' E PAGHE - SEGRETARIE D'UFFICIO - PERFORATRICI E PROGRAMMATORI IBM - DISEGNATORI
Scuola Media Preparazione agli esami di licenza e recupero anni
Istituto Esperia v.le Garibaldi 15 — Vercelli — Tel. 0161 64.874

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni